• Anno 113 - Numero 257 •

LA STAMPA

• Sabato 10 Novembre 1979 •

A PAGINA 4

Salt II

Prima vittoria di Carter per la ratifica del Trattato: la Commissione del Senato ha votato per l'inizio del dibattito in aula

A PAGINA 7

Pertini a Palermo

La folla applaude il Capo dello Stato, ma impreca contro i politici

di Francesco Santini

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.66 (componendo il numero interno desiderato comparirà il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): consegna decentrata alla posta anno L. 65.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Cope arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 25; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 14; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,20 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 985; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.06; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.35.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30 A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per festivi: posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo. Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale: il venerdì L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il fardello fiscale è contro il rilancio dell'edilizia

Dovrà cambiare l'imposta sulla vendita degli alloggi

Lo ha deciso la Corte Costituzionale - L'Invim non è illegittima, ma ingiusta e i parametri di calcolo devono essere aggiornati - Già oggi il governo varerà un provvedimento che, si assicura, non colpirà i contribuenti - Le rendite catastali

Com'è difficile farsi una casa

In questi giorni vengono al pettine vari nodi, riguardanti il tema «casa». Una sentenza della Corte Costituzionale, finalmente resa nota, dichiara che l'Invim, cioè l'imposta sull'incremento di valore degli immobili, va emendata (non abrogata) perché tassa anche aumenti di valore che sono puramente apparenti. Cento lire di oggi infatti ne valgono, purtroppo, cinquanta di ieri e se un alloggio ora vale 100 milioni anziché 50 ciò si deve solo a tale svalutazione «nominalistico». L'imposta perciò dovrà essere modificata un'altra volta (già lo si era fatto, ma in modo insufficiente) per evitare questa aberrazione. Io per altro la abolirei, in favore di tributi più semplici.

Sempre in tema di inflazione, il Tribunale amministrativo regionale (Tar) del Lazio dichiara che l'indice dei prezzi preso in considerazione per stabilire l'aumento dell'equo canone, connesso alla svalutazione monetaria, non è quello legalmente corretto: per cui si dovranno calcolare da capo tutti i mutamenti di canoni di affitto e chi ci capisce è bravo. Per altro, a me pare che tutto l'«equo canone» sia da rivedere.

Il ministro delle Finanze Reviglio, che lotta contro le maree montanti del disavanzo e della erosione nominale degli imponibili valutati in «lire vecchie», propone, nel disegno di legge finanziaria per il 1979, di aggiornare i valori di catasto delle seconde case, godute direttamente dai proprietari, reputando che ciò sia più urgente di ogni altra rivalutazione, trattandosi di beni con particolare attitudine contributiva. Ma si obbietta sulla difficoltà di distinguere le seconde case date temporaneamente in affitto da quelle che sono sempre a disposizione del proprietario nonché sulla costituzionalità di collegare una tecnica di accertamento non ai fatti, ma alle persone dei soggetti. E mentre ferve tale disputa, la Commissione Censuaria Centrale — organo fiscale semiautonomo — rivaluta «tutte» le rendite catastali del 30%: secondo o prime case o case in affitto che siano. Che viene fuori dall'incontro o scontro di queste due «scelte» in tema di ritocchi del catasto?

L'aumento del tasso di interesse ha aggravato la costosità del «farsi una casa» e ridotto l'incentivo di chi fa investimenti edilizi e non abbia l'animo di San Francesco, che dava il suo ai poveri. Le procedure del piano decennale di edilizia popolare sono macchinose, fanno uscire carte e non case. Inoltre quando chi compera ha il diritto di superficie, cioè la proprietà temporanea e non quella permanente, la proprietà di edilizia popolare non appare interessante. Di aree fabbricabili ce ne sono poche: e una parte, così, rimane vuota.

Bisogna invece fissare due principi operativi. Il primo è quello di veder le varie questioni insieme, il secondo è quello di semplificare e rifuggire dal perfezionismo e dal giustizialismo che si è fatto sin qui, come controspinta alla speculazione edilizia del passato. Possiamo tassar di più la proprietà immobiliare a due condizioni: che essa sia messa in condizione di rendere; che le imposte cadano nel momento opportuno, sui redditi e non già su valori immaginari e su incassi come quelli del trapasso da un soggetto all'altro.

Fra Invim, contributi urbanizzativi, imposta di registro, Iva sugli immobili, Ilor, Irpef il fardello fiscale è spezzettato in modi che creano sia gravosità inappropriate, sia lacune. Reviglio ha ragione se prende tutte le questioni insieme; non altrettanto se ne prende solo una, in modo separato.

Dobbiamo rivedere a fondo l'equo canone, per far sì che ci siano più alloggi per chi ha pochi mezzi. Dubito che lo si possa fare con le attuali leggi, che danno il diritto di superficie e non la proprietà e agevolano mutui già di per sé onerosi, accessibili solo a gente con i mezzi per indebitarsi pesantemente. Dobbiamo passare a regimi più equi e semplici come la sovvenzione per l'alloggio in affitto o proprietà commisurata al reddito e al nucleo familiare, come in Francia.

Si dice giustamente che gli italiani hanno il «mal della pietra» per sottolineare che il nostro risparmiatore, per prima cosa, pensa a farsi la casa o la seconda casa e qualche alloggetto (se ci riesce) per i figli e che il nostro lavoratore concentra larga parte dei suoi pensieri sulla casa.

Si dice altrettanto giustamente che «quando l'edilizia va, tutto va». La massima è tradotta dal francese, ma suona oramai tipicamente italiana, perché le nostre industrie edilizie e collegate all'edilizia (compreso l'arredamento tessile, il mobilio, i prodotti idraulico-sanitari e ceramico-sanitari) sono fra le più reputate a livello internazionale.

Ebbene, dato tutto questo, è legittimo aspettarsi che il problema «casa» in Italia sia trattato in modo economico, al di fuori di improvvisazioni, demagogie, cavilli giuridici, operazioni politiche.

Francesco Forte

Consulto di tecnici

ROMA - L'Invim, l'imposta sull'incremento di valore degli immobili, non sarà abolita ma subirà ritocchi in alcuni punti: dovranno essere rivisti i parametri «rigidi» di calcolo. Così si è espressa la Corte Costituzionale con una sentenza racchiusa in 41 cartelle dattiloscritte e controfirmata da tredici giudici: mancano le firme di Giulio Gionfrida e di Antonino De Stefano poiché quando venne tenuta la prima udienza il primo era impegnato nelle conclusioni dell'affare Lockheed e il secondo era ammalato.

Il ministro delle Finanze, Reviglio, dopo un rapido consulto con i tecnici ha fatto ieri gli ultimi aggiustamenti al provvedimento di modifica che sarà presentato oggi al Consiglio dei ministri e sul quale si lavorava da tempo proprio in vista della prevedibile sentenza della Corte. Le «novità», così ci è stato assicurato da fonti autorevoli, non ricadranno sulle tasche dei contribuenti. Non è ancora mutato il principio che ispira l'imposta, ma ne saranno modificati alcuni meccanismi di calcolo.

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Si tratta per gli ostaggi americani a Teheran

Gli Usa chiedono aiuto a Mosca Il Papa si rivolge a Khomeini

Un rappresentante di Arafat avvia negoziati con esponenti della rivoluzione; ad Ankara il capo missione dell'Olp in continuo contatto con gli inviati di Carter - Appello del Consiglio di sicurezza Onu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Trattative per il rilascio degli ostaggi americani a Teheran sono incominciate d'improvviso ieri, meno di 24 ore dopo il secco rifiuto dell'*ayatollah* Khomeini e degli studenti che occupano l'ambasciata a ricevere la delegazione dell'Olp. Al tempo stesso il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha rivolto un appello unanime all'Iran affinché liberi immediatamente i prigionieri. Il rappresentante palestinese Saad Sayel, responsabile delle operazioni militari e di guerriglia dell'organizzazione, ha incontrato alcuni membri del Consiglio rivoluzionario iraniano e del movimento giovanile. L'incaricato d'affari Usa in Iran, Bruce Laingien, «sotto sorveglianza», cioè di fatto detenuto al ministero degli Esteri da domenica scorsa, è stato ricevuto dal facente funzione di ministro nel nuovo governo in via di formazione, Sani Sadr.

Da fonti diplomatiche a Mosca si apprende che Washington ha chiesto «discretamente» all'Urss di interporre i suoi buoni uffici a Teheran. La risposta sarebbe stata positiva.

Sull'andamento delle trattative Olp-Teheran, che si svolgono in un'atmosfera di estremo riserbo e incertezza, mancano particolari precisi. Esso viene periodicamente descritto dal capo della missione dell'Olp in Turchia Abu Firas e da funzionari turchi agli emissari del presidente Carter, l'ex ministro della Giustizia Ramsey Clark e il funzionario del senato William Miller, costretti dall'*ayatollah* a fermarsi a Istanbul mentre erano in viaggio verso l'Iran.

Forti pressioni vengono esercitate su Khomeini e sul Consiglio rivoluzionario iraniano da numerosi paesi islamici. A Pakistan, Arabia Saudita, Algeria e Siria si sono aggiunti ieri il Marocco e il Senegal. Sull'esempio di Papa Giovanni Paolo II, è intervenuto anche il presidente egiziano Sadat, che ha offerto d'ospitare lo Scià. L'ex campione mondiale di pugilato dei pesi massimi Mohammed Ali (Cassius Clay) ha chiesto di prendere il posto degli ostaggi, dicendosi pronto anche a morire per evitare «un massacro» e la rottura tra l'Iran e gli Stati Uniti.

Una prima indicazione che l'*ayatollah* e gli studenti sarebbero disposti a un compromesso è venuta dall'ex ambasciatore americano all'Onu, Andrew Young, costretto a dimettersi tre mesi fa per aver preso contatti diretti con l'Olp sul Medio Oriente. Young ha detto che Teheran «*si accontenterebbe*» dell'espulsione dello Scià dagli Stati Uniti e della consegna di tutte le sue proprietà americane al Consiglio rivoluzionario islamico.

Nel tentativo di allargare l'apertura che si viene delineando, gli Stati Uniti hanno ottenuto una convocazione d'urgenza del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, anche con l'appoggio dell'Unione Sovietica. Dopo poche ore è stato diramato un appello unanime di tutti i suoi 15 membri all'Iran «*per il rilascio degli ostaggi, il ritorno alle regole di comportamento internazionalmente riconosciute, e l'accettazione della mediazione del segretario generale Waldheim*». L'Urss che, come s'è detto, sembra aver risposto positivamente a un approccio segreto americano di tre giorni fa, ha sostenuto tramite l'ambasciatore al Palazzo di Vetro Trojanovskij che «*l'immunità diplomatica delle ambasciate straniere dovrebbe essere rispettata sempre e ovunque*».

Dall'ambasciata occupata dagli studenti ormai da sette giorni provengono informazioni inquietanti. Un portavoce del movimento giovanile, escludendo la possibilità di un compromesso ha affermato che «*l'uccisione dello Scià è un dovere religioso*» e che l'occupazione «*continuerà anche per mesi*». Membri della Croce rossa iraniana, il «Leone rosso», hanno visitato i prigionieri e li hanno trovati in stato fisico «*discreto*» ma psicologico «*molto precario*». Ne la Casa Bianca ne il Dipartimento di Stato sono ancora riusciti a comunicare con loro, e non possono né

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

L'Intervento del Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa è intervenuto presso l'*Ayatollah* Khomeini «*per motivi umanitari*» in favore della incolumità degli ostaggi americani a Teheran. La notizia, trapelata da fonte americana, è stata confermata ufficialmente dal portavoce vaticano, Romeo Panciroli.

L'agguato compiuto da un commando di cinque terroristi

Roma: agente ucciso dalle Br lavorava presso via dei Volsci

Accompagnava a casa la fidanzata - Aveva 24 anni, era siciliano - Doveva sposarsi tra un mese - La polizia non esclude un rapporto tra l'attentato e le operazioni di controllo sugli autonomi - L'assassinio rivendicato con una telefonata

Michele Granato

ROMA — Michele Granato, 24 anni, di Lercara Friddi in provincia di Palermo, figlio di un ex minatore, agente di Pubblica Sicurezza: è stato ucciso da un commando di cinque terroristi mentre entrava nella casa della fidanzata, in una strada di edifici popolari, parallela alla via Tiburtina. Un quartiere di operai e piccoli commercianti, un quartiere che porta sui muri i segni del nostro tempo: a pochi metri dal portone dove è caduto il ragazzo siciliano una scritta rossa «*Onore a Lo Muscio*» è stata corretta in «*Onore a Guido Rossa*».

La fidanzata, Ornella Ornelli, ha appena 18 anni ed è la figlia del portiere dello stabile al numero 58 di via Donati. Avrebbero dovuto sposarsi tra un mese, un legame che durava da giugno. Adesso è lei la testimone principale a carico degli assassini di Michele Granato. Michele, come ogni giorno quando il servizio glielo permetteva, era andato a prenderla a scuola, l'Istituto tecnico Villa Paganini, e la riaccompagnava a casa. Hanno parcheggiato la Renault dal lato opposto della strada, hanno attraversato e si sono diretti verso il portone. Appoggiata a un'auto c'era una coppia di giovani abbracciati, sembravano intenti a scambiarsi gesti d'amore, proprio come quelli che assistevano Prospero Gallinari poco prima della sparatoria in via di Porta Metronia. Ornella precedeva il fidanzato, vestito in borghese, allegro come lo era sempre, felice come quando poteva passare qualche ora fra le mura di una casa vera: da quando sei anni fa era entrato nella polizia. Granato viveva in caserma.

«*Sono entrata prima* io — ha raccontato Ornella — *e appena dentro ho sentito dei colpi, mi sono girata e l'ho visto disteso a terra, davanti al portone. L'uomo sparava con una pistola col silenziatore, la donna con un'altra pistola. Mi hanno sentito urlare, hanno visto che mi avvicinavo a Michele. Allora la donna mi ha detto: "Ferma, non ti avvicinare e non gridare se no ammazzo anche te". Sono fuggiti, sparando ancora, addosso a Michele che pareva già morto. Ah è morto fra le braccia. Perché?*».

La coppia di terroristi ha raggiunto una «125» bianca con tre uomini sopra. L'auto — rubata il 2 novembre scorso — si è dileguata nelle strade che attraversano la Tiburtina ed è stata ritrovata più tardi a un chilometro di distanza. Alle 17 precise una voce di donna telefona all'*Ansa*. Dice: «*Abbiamo giustiziato...*». La frase viene interrotta mentre il centralino tenta di passare la telefonata alla cronaca. Un'ora dopo, squilla il centralino d'un quotidiano. Un'altra voce annuncia: «*Rivendichiamo noi l'attentato. Segue volantino. Brigate rosse*».

Appena arrivato a Roma, Michele Granato era stato in servizio presso il commissariato di Ponte Milvio. Ma da quattro anni il suo posto era tra gli agenti della squadra giudiziaria del Commissariato di San Lorenzo, dal quale dipende la zona più «calda» di Roma. Nel cuore della città universitaria, a poche centinaia di metri dal Policlinico, dalle sedi dei gruppi extraparlamentari, vicino anche a via dei Volsci, quartier generale degli autonomi romani. Dopo l'arresto a Ortona di Daniele Pifano e degli altri due dipendenti del grande ospedale, il commissariato San Lorenzo era stato il primo ad esser «allertato». La squadra giudiziaria aveva compiuto perquisizioni in via dei Volsci, a Radio Onda Rossa, aveva perlustrato l'università.

C'è un legame fra l'esecuzione di Granato e le operazioni di «controllo» sugli autonomi? Si è trattato di una risposta, di una intimidazione precisa contro gli agenti impegnati in prima fila nella lotta contro i fiancheggiatori del terrorismo? La polizia sembra orientarsi in questo senso. Tra i compagni di Granato, al commissariato San Lorenzo, c'è una rabbia difficile da contenere. Raccolgono le cose del ragazzo, i suoi tesserini, i vestiti, il borsello. Dicono: «*Era uno che dormiva con noi, che viveva con noi*». E non hanno dubbi sulle cause della morte di Michele: era tra i più conosciuti nella zona e i terroristi sapevano tutto di lui. Che viveva in caserma e quindi dovevano colpirlo altrove; che era fidanzato e quasi tutti i giorni andava in via Donati.

La famiglia di Ornella, per lui lontano da tutti, era diventata la sua. Ieri la futura suocera fissava la pozza di sangue sulla porta di casa. «*Povero figlio, che l'hanno fatto...*»

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Milano: incendiate 18 auto

Terroristi assaltano concessionaria Fiat

Sono entrati alla «Siva» fingendo una rapina e hanno immobilizzato 12 persone

MILANO — Quattro terroristi hanno compiuto ieri sera alle 19 una irruzione nell'autoconcessionaria «Siva» della Fiat in via Maestri Campionesi e, dopo aver immobilizzato una dozzina di dipendenti, hanno incendiato diciotto autovetture.

Secondo le prime informazioni due giovani armati e mascherati, simulando una rapina, sono entrati negli uffici della concessionaria ed hanno immobilizzato un impiegato ed un cliente. Due loro complici sono scesi nel deposito dove c'erano una decina di operai, che sono stati anch'essi immobilizzati.

I terroristi hanno versato della benzina tra le automobili parcheggiate, poi hanno lanciato due bottiglie incendiarie che hanno provocato un rogo. Prima di fuggire con una «500» i terroristi hanno scagliato altre due bottiglie incendiarie nell'autosalone dell'esposizione, ma ne è scoppiata soltanto una.

Amendola imbarazza il partito

(Domani risponde Enrico Berlinguer)

ROMA — «*Nel pci c'è discussione*». Lo scrive «l'Unità» di ieri commentando, in modo negativo, a volte imbarazzato, la sortita di Amendola su «Rinascita». C'è tanta «discussione» che sia in molti uffici delle «Botteghe oscure», sia tra numerosi parlamentari comunisti alla Camera e al Senato, in via confidenziale ma non troppo rimbalza, tra le tante, anche questa domanda: la sortita di Amendola è un clamoroso «*j'accuse*» di un isolato o è stata fatta per tirare la volata a qualcuno, ed in particolare a Giorgio Napolitano, che starebbe puntando, dieci anni dopo un primo, sfortunato tentativo, alla segreteria del pci? Non ci sono, ovviamente, risposte secche, precise. Ci sono ipotesi, supposizioni, tesi contrastanti, che aumentano il disagio e la tensione di questo lungo «*momento difficile*» che il pci sta attraversando. Su un punto, dubbi non ce ne sono: l'articolo di Amendola (che su «Rinascita», prendendo spunto dal «caso» Fiat, ha attaccato partito, sindacato, classe operaia dicendo che dal '55 ad oggi sono stati commessi troppi errori) ha creato difficoltà al gruppo dirigente, riproponendo il problema della sua adeguatezza e capacità. Carica di contrasti è invece l'ipotesi di una «volata» pro-Napolitano, l'autorevole parlamentare che molti, negli Anni 60, all'epoca della segreteria Longo, chiamavano «il delfino». Ma «il delfino», al XII congresso, si rivelò Berlinguer: uno dei «peccati» di Napolitano (grande esperto di economia ed ottimo conoscitore dell'inglese) sembrò essere la sua appartenenza alla «destra storica» di Amendola.

Dieci anni dopo, proprio mentre il pci si trova a dover contrastare una «doppia crisi» — dei suoi iscritti, che calano, e dei suoi elettori, che anche l'ultimo «test» amministrativo ha mostrato in grave diminuzione — ecco comparire alla ribalta, d'improvviso e con una «sincronia» sconcertante, due protagonisti di sempre, ma, a quanto pare, più di oggi che di ieri. Sta per uscire un libro di Napolitano dove si polemizza con Berlinguer, si denunciano le astrazioni di Ingrao, si propone alla sinistra di puntare dritto al governo. Il titolo è indicativo: «*In mezzo al guado*».

Conviene ricordare i cinque punti fondamentali dell'articolo di Amendola, intitolato «*Interrogativo sul caso Fiat*». L'anziano leader scrive: 1) il sindacato operaio ed il pci, a partire dagli Anni Cinquanta, puntarono sulla crisi della Fiat e del capitalismo italiano, commettendo, così, un grave errore; 2) la democrazia di fabbrica, sulla base dei consigli dei delegati, che era sembrata una conquista dell'autunno caldo, si sta rivelando una elemento di confusione e di prevaricazione di una minoranza scatenata rispetto alle strutture tradizionali del sindacato; 3) l'«*egualitarismo esasperato*» che i sindacati hanno fatto soprattutto dal '69 ha avuto il risultato di mortificare la professionalità e di deprimere la produttività; 4) nessuno ha detto (anzi, è stato zittito) che in questi anni di crisi e di inflazione il potere di acquisto reale dei lavoratori dipendenti è cresciuto e che nella maggior parte d'Italia si è realizzato il pieno impiego; 5) sindacati e pci hanno mancato nel tollerare forme di lotta operaia violenta che hanno sconvolto quei valori della democrazia «liberale» che

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Con nuove articolate motivazioni del provvedimento

Le lettere di licenziamento già spedite ai 60 della Fiat

Per i sindacalisti anche la seconda formula non sarebbe soddisfacente

TORINO — Le raccomandate di «sospensione cautelativa» con le nuove motivazioni dovrebbero essere recapitate ai 60 lavoratori Fiat entro oggi e domani. Perché il licenziamento diventi effettivo dovranno trascorrere i sei giorni previsti dal contratto durante i quali gli interessati hanno facoltà di presentare le loro controdeduzioni. Poiché già in occasione delle precedenti lettere i lavoratori e il sindacato hanno rinunciato a questa facoltà è prevedibile che i sei giorni non rappresentino altro che una formalità burocratica, al termine della quale scatteranno i nuovi licenziamenti.

Ormai tutta la vicenda del «sessanta» sembra correre sui binari burocratico-giuridici e in questa chiave può essere letto l'atteggiamento delle parti che si muovono senza emozione, seguite e consigliate, ad ogni passo, dai rispettivi collegi legali. E' un'atmosfera ben diversa da quella carica di tensione e di timori vissuta un mese fa, quando la Fiat annunciò la prima volta i licenziamenti.

In tutte le aziende del Gruppo Fiat ieri si è lavorato regolarmente e il sindacato per ora non ha preso iniziative di agitazione. I dirigenti dell'azienda non hanno reso noto il testo delle lettere «*perché gli interessati non le conoscono ancora*» e il direttore delle relazioni esterne Fiat, Luca di Montezemolo, si è limitato a dichiarare: «*Le lettere contengono motivazioni molto più precise e molto più articolate, ma ci tengo a ribadire che anche in questa seconda fase di lettere noi non produrremo né nomi né prove testimoniali, perché riteniamo in questa maniera di salvaguardare l'incolumità dei testimoni, in un clima in cui salvaguardare l'incolumità è molto importante se non decisivo, ma li esibiremo solo nella sede più logica che è quella dei tribunali*».

«*Se le cose fossero così* — ha commentato ieri il segretario nazionale della Fim, Silvano Veronese, che si occupa in prevalenza del settore Fiat — *non muterebbe sostanzialmente la nostra opposizione. Ancora una volta la Fiat non metterebbe in condizione i lavoratori accusati di potersi difendere, mancando nelle lettere riferimenti precisi in termini di date, parti lese, luoghi degli eventuali addebiti*».

Comunque lunedì si riuniranno a Torino i legali dei due collegi di difesa (quello sindacale per 50 lavoratori e quello «alternativo» per 10) con i segretari nazionali della Fim, Veronese, Sabatini e Morese, per definire l'atteggiamento da tenere. E' annunciata per lunedì anche una riunione del Coordinamento sindacale del Gruppo Fiat «*che probabilmente deciderà azioni di lotta contro la nuova mossa della Fiat*».

Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, ieri ha definito «non convincente» il nuovo atteggiamento della Fiat ed ha aggiunto: «*Non accettiamo che ci siano licenziamenti senza motivazioni*». Nella polemica è intervenuto il vice presidente della Confindustria, Buonocristiani che ha dichiarato: «*Riportare un clima di governabilità e di normalità all'interno delle imprese è condizione indispensabile non solo per il mantenimento di un'attività produttiva, ma è fondamentale per il ripristino di un clima di civile convivenza*». «*Tale obiettivo* — secondo Buonocristiani — *è perseguibile solo con la possibilità di adottare provvedimenti nei confronti di coloro che si rendono responsabili di atti di violenza e di intolleranza*».

La vertenza dei «sessanta» corre ormai sui binari legali ma le relazioni industriali tra Fiat e sindacati come vanno? «*Praticamente* — ci ha risposto ieri il segretario generale della Fim, Vincenzo Mattina — *sono interrotte da oltre un mese, ma credo che non sia interesse di nessuno proseguire in un sistema di rapporti che passi solo per le aule dei tribunali*». Mattina ritiene che «*dopo la tempesta si debba ritrovare un terreno di confronto tra la maggiore azienda italiana e il maggior sindacato, cioè la Fim*».

Chi dovrebbe fare il «primo passo»? Alla domanda Mattina ha risposto: «*E' stata la Fiat a fare la prima mossa con i licenziamenti; tocca alla*

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

I sindacati dal governo il 14 o il 15

ROMA — L'incontro governo-sindacati si terrà nella prossima settimana, probabilmente il 14 o il 15. In una riunione tra il ministro del Lavoro Scotti, i segretari generali della Cisl e della Uil Carniti e Benvenuto, il segretario confederale della Cgil Giunti si è convenuta l'esigenza di non differire ulteriormente il confronto complessivo a Palazzo Chigi, anche per evitare dure reazioni da parte dei sindacati.

Scotti ha comunicato di aver avuto l'incarico dal presidente Cossiga di fissare la data del colloquio e ha assicurato che oggi, dopo la seduta del Consiglio dei ministri, confermerà il giorno e l'ora direttamente alla segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil.

La strategia politico-economica del presidente della Confindustria

«Contro l'inflazione accordo con il pci»

Nel discutere i problemi dell'economia italiana, in un momento difficile per il quadro mondiale, Guido Carli tende più che mai a passare dall'analisi economica a quella politico-economica, a semplicemente politica. La sua interpretazione dei fenomeni monetari è come sempre raffinata e penetrante; ma il pensiero gli corre irresistibilmente alle grandi scelte politiche, che giudica determinanti per curare i mali dell'economia, a partire dall'inflazione che è quello fondamentale: un male non solo italiano, giacché l'Italia «è oggi molto meno diversa dagli altri Paesi di quanto pensino gli italiani».

Quando Carli predica il ritorno alla politica della «solidarietà nazionale», dalla dc al pci, lo fa perché non vede altra strada per schiacciare l'inflazione; e questa è la priorità assoluta della politica economica di tutto l'Occidente, se si vuole evitare una grande crisi mondiale. «Reprimere l'inflazione con il solo impiego di strumenti monetari non è impossibile — dice — ma produce lacerazioni profonde. Una strategia "thatcheriana", neoliberista e monetarista, offre una risposta al problema, a condizione però che si accetti quanto di autoritario essa comporta: ogni soluzione di questo tipo ha inesorabilmente un forte quantum autoritario. Se l'Italia non può tollerare tale scelta, la sola alternativa è una forma contrattuale di politica economica».

Carli tende a minimizzare la misura del suo dissenso dalla politica economica del governo Cossiga. Mi ricordo quanto mi ha detto giorni fa il ministro del Bilancio Nino Andreatta, nell'annunciare la decisione di difendere a tutti i costi il proposto disavanzo pubblico massimo di 48 mila miliardi, contro qualsiasi ulteriore imposizione di spesa, parlamentare o sindacale: «Su questa linea — mi aveva detto Andreatta — noi teniamo, bisogna tenere: proprio perché siamo stati moderatamente espansionistici, non intendiamo cambiare il mix della nostra politica economica, che cambierebbe significato se saltasse il quadro di riferimento, il sistema di prezzi e disavanzi previsti. La nostra politica monetaria, già piuttosto restrittiva, diventerebbe allora pesantemente restrittiva; la nostra politica di bilancio perderebbe la sua carica moderatamente espansiva. Su queste basi fermi. Ciò vuol dire che se il Parlamento passasse i provvedimenti di spesa che temiamo, noi il giorno dopo aumenteremmo le imposte: il Parlamento deve sapere che è questo ciò che noi faremmo». *Carli condivide questi coraggiosi propositi; ma non può non chiedersi quanti siano coloro che credono veramente che il governo avrà la forza per restare ad essi fedele.*

«Non vi è un contrasto assoluto tra me e Andreatta — dice —. Riconosco che non ha torto quando sostiene che l'uso dei sistemi monetari contro l'inflazione (come lo ii usai con successo, da governatore della Banca d'Italia, nel 1963-64 e nel 1973-74), oggi non si può più fare; certo non in queste condizioni politiche. Allora i sistemi monetari funzionavano, sia perché ci si muoveva nell'era dei piccoli numeri, sia perché quella era una società economica meno civilizzata e la pressione delle misure monetarie veniva recepita senza sofisticazioni. Nel 1963-64 era una società bambina; io era già assai meno nel 1973-74, e infatti le conseguenze della strategia monetaria furono allora assai più laceranti».

Ricordo — dice ancora *Carli* — che se fossi chiamato a pronunciarmi in pubblico nella posizione istituzionale che occupa Andreatta, sarei molto esitante a fare qualcosa di diverso da quello che egli fa. Ma io sono convinto — e questa potrebbe essere la divergenza tra noi — che quando l'inflazione si innesta strutturalmente su un sistema economico, come si è innestata sul nostro, allora l'inflazione

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 8, 18
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	11, 13
Motori	15
Cronaca Torino e provincia	16, 17
Spettacoli	20, 21
Sport	23, 25

pag. 2 Nomi e cognomi
pag. 4 Osservatorio
pag. 6 Il tempo oggi
pag. 13 Valute e cambi
pag. 18 Specchio dei tempi
pag. 21 I programmi tv

Il dibattito politico non tocca il governo Cossiga

Zac: non ci sono altre strade oltre la solidarietà nazionale

Andreotti conferma: alleanze col pci nelle giunte locali - La direzione socialista approva un documento sulle «cose che il governo deve fare» - Craxi annuncia una più stretta collaborazione con il psdi - Nota del pri sull'economia

ROMA — Zaccagnini non esclude che il pci possa in futuro diventare alleato della dc; Andreotti insiste nel proporre per la prossima primavera governi regionali formati da democristiani e comunisti e il doroteo Cava, sul *Popolo* di oggi, pur criticando questa soluzione, lascia intendere che non gli dispiacerebbe poi tanto.

Sul tema dei governi dc-pci negli enti locali, il dibattito interno democristiano sta diventando più concreto. Al prossimo congresso di gennaio non è escluso che questo diventi l'elemento centrale del confronto tra le varie correnti. L'alleanza della dc col pci nelle giunte è vista, dai suoi sostenitori, come un passo avanti per far tornare il pci nella maggioranza di governo senza ottenere però posti di ministro.

Il più chiaro di tutti in proposito è l'ex presidente del Consiglio. Andreotti (uno dei più quotati candidati alla segreteria dc), il quale ha scelto questa linea: *«La migliore furbizia è dire la verità»*. E la verità di Andreotti è — secondo quanto riferisce *Panorama* — che *«lasciare agli organi regionali del partito maggiori poteri nel risolvere i problemi delle giunte non significa affatto un sovvertimento di linea politica. Se continuassimo nella strada delle alleanze del pci con gli altri partiti democratici e contro la dc, potremmo avere conseguenze assai gravi»*. L'ingresso del pci in giunte regionali con la dc permetterebbe, secondo Andreotti, la ripresa, *«senza opposizioni ultimative, di un qualche effettivo rapporto di solidarietà nazionale»* (pci nella maggioranza di governo, *ndr*).

Zaccagnini ha colto l'occasione per rilanciare ponti verso i comunisti, parlando ad un comizio in provincia di Modena. Il tono complessivamente duro e critico verso i socialisti e i riconoscimenti dei meriti del pci offrono la chiave per cogliere vari segnali che il segretario democristiano propone al suo partito. *«Noi crediamo nella politica di solidarietà nazionale e crediamo che essa debba ancora esprimere le sue migliori potenzialità»* è la premessa di Zaccagnini. Altre soluzioni non se ne vedono, quindi non rimane per la dc che questa strada con due limiti: niente governi che facciano pensare al compromesso storico e niente soluzioni che comportino *«pressi esosi»* per la dc (riferimento alla richiesta socialista della presidenza del Consiglio).

Il passaggio più controverso del discorso è quello che riguarda il pci. Così come hanno fatto per i processi di Praga, i comunisti debbono essere chiari sul problema della pace in Europa. *«Sono questi i nodi (...) che esso deve autonomamente sciogliere se vuole davvero presentarsi domani come un alleato e dopodomani come una alternativa alla dc»*. E' una frase che ha fatto sorgere il dubbio che Zaccagnini pensi ad una possibilità diretta di governo con il pci, ipotesi finora sostenuta apertamente solo da Galloni nell'area zaccagniniana.

La terza integrazione al discorso che con un filo unitario si snoda da Andreotti a Zaccagnini, l'ha data il doroteo Cava, responsabile per gli enti locali. Cava scrive sul *Popolo* che, tra l'altro, il pci può arrivare al governo *«attraversando il guado, cioè portando a termine il già iniziato processo di evoluzione e rendendo così realizzabili coalizioni che oggi sono impossibili»*.

Mentre si sviluppa questo dibattito all'interno della dc, gli altri partiti si sono di fatto impegnati a «non disturbare il manovratore», e cioè il governo Cossiga, fin dopo il congresso democristiano e probabilmente fino alle elezioni amministrative di primavera. Ma tutti si stanno già preparando per il dopo.

I repubblicani hanno sollecitato ieri da Cossiga una risposta al loro polemico documento sulla politica economica del governo. I socialisti, a conclusione di una direzione durata due giorni, hanno approvato una lunga serie di risoluzioni sui problemi più pressanti per il governo. In pratica, il governo viene pungolato con numerose critiche, ma senza alcuna intenzione di metterlo in crisi. Più che altro, sembra che i socialisti abbiano voluto definire la base delle loro richieste per quando dovranno trattare per formare il governo che succederà a Cossiga. La conclusione immediata è che i margini di manovra dell'esecutivo si sono ristretti.

A conclusione della direzione socialista, il segretario Craxi ha constatato *«la sostanziale unità»* di tutta la direzione sui problemi esaminati ed ha confermato per novembre un incontro tra psi e psdi per raggiungere una maggiore collaborazione tra i due partiti.

Alberto Rapisarda

Teheran

(Segue dalla 1ª pagina)

contenere né smentire che siano stati percossi.

A Washington, il presidente Carter, che ha annullato la sua visita in Canada a causa della gravità della crisi, continua a escludere l'impiego della forza. Ma la sua strategia dell'attesa e del compromesso è una corsa contro il tempo. L'opinione pubblica Usa comincia infatti a dare segni d'insofferenza, e drammatici incidenti si sono già verificati tra gruppi di destra e studenti iraniani.

Anche gli organismi americani più responsabili stanno optando per la linea dura. Il Congresso, l'ex segretario di Stato Kissinger, i rivali di Carter per la presidenza, Kennedy compreso, auspicano *«sangue freddo»*. Ma i sindacati portuali e quelli aerei hanno già boicottato navi e apparecchi iraniani, obbligandoli a dirottare verso il Canada. Per le strade appaiono striscioni con su scritto *«Iraniani fornitevene a casa»* e *«Vi consegneremo Carter, ma non lo Scià»*. Anche il tono di alcuni giornali, prima favorevoli alle trattative, sta cambiando. Nello sforzo di prevenire un peggioramento della situazione, il Presidente ha voluto incontrare al dipartimento di Stato alcune delle famiglie degli ostaggi. Sul colloquio, i portavoce hanno rivelato molto poco, ma pare che sia stato teso ed emotivo. Se la rabbia popolare esplodesse negli Stati Uniti, Carter non potrebbe più trattare.

Ennio Caretto

Stamane si riunisce il governo

Oggi le decisioni su energia e Invim

ROMA — Imposta sull'incremento di valore degli immobili, energia e «eurommissili» dovrebbero essere i tre argomenti principali sul tappeto nella riunione del Consiglio dei ministri di questa mattina a palazzo Chigi. In origine, il dibattito si sarebbe dovuto incentrare solamente sugli ultimi due argomenti, ma l'invito della Corte Costituzionale a rivedere gli elementi che compongono l'Invim ha portato anche questo tema all'attenzione dell'esecutivo.

Invim — La Corte ha definito costituzionalmente illegittimi l'art. 14 del decreto presidenziale del 26 ottobre '72 (istitutivo dell'Invim) e l'art. 8 della legge 18 dicembre 1977 che ha elevato al 10% la detrazione annua consentita. Si tratta delle norme che determinano la base imponibile nella dell'imposta. Secondo la Corte Costituzionale i parametri «rigidi» di calcolo non funzionano, perchè non tengono conto dell'inflazione, e il governo dovrà correggere questo difetto «strutturale» del sistema di calcolo.

Energia — L'ostruzionismo radicale ha bloccato il cammino del decreto energetico in Parlamento. L'esecutivo varerà nuovi provvedimenti: probabilmente due decreti, ed un disegno di legge, che saranno presentati alle Camere non subito, ma comunque in tempi molto brevi, prima che la discussione sui decreti sia conclusa. Il primo decreto dovrebbe riproporre, nella stessa misura del precedente, gli aumenti fiscali sulla benzina e sul gasolio. Non è escluso che nel provvedimento non venga contemplato l'aumento sul metano per autotrazione e sul kerosene, mentre invece vi sarà inserito uno stanziamento di 50 miliardi per l'acquisto sul mercato libero internazionale del gasolio mancante per il fabbisogno invernale.

Il secondo decreto avrà l'obiettivo di riproporre le norme per il contenimento dei consumi energetici, in particolare il riscaldamento degli stabili, con qualche modifica rispetto al provvedimento bloccato alla Camera. Le innovazioni riguarderebbero una suddivisione più articolata delle «fasce» di riscaldamento attualmente in vigore nel Paese. Il disegno di legge avrebbe come campo d'azione la materia relativa agli investimenti per lo sviluppo di nuove fonti di energia.

In merito alla vicenda parlamentare del decreto energetico, la presidente del gruppo radicale on. Aglietta, ha inviato una lettera al capo dello Stato. *«Si è voluto rappresentare* — scrive l'Aglietta — *nel comportamento dei radicali una manovra ostruzionistica, ma sta di fatto che essa non ha avuto modo di spiegarsi»*. Adelaide Aglietta dice poi di confidare nell'intervento di Pertini affinchè *«sia evitato il ricorso ad una nuova decretazione di urgenza in questa materia di consumi energetici»*.

Euromissili — I ministri dovrebbero limitarsi ad un esame del problema perchè il 14 novembre, all'Aia, si riunirà il Comitato tecnico della Nato, che avrà il compito di formulare le proposte operative per l'ammodernamento delle forze in Europa. Queste proposte saranno la base tecnica sulla quale il vertice politico dell'Alleanza Atlantica dovrà decidere, a metà dicembre, a Bruxelles.

m. los.

Parigi: forse oggi Rippa incontrerà Fabre in carcere

PARIGI — Il nuovo segretario del partito radicale, Rippa, potrà forse incontrarsi oggi nel carcere di Fresnes con il suo predecessore, Jean Fabre, arrestato a Parigi il 18 ottobre e in attesa di processo per renitenza alla leva (essendo obiettore di coscienza). Il tribunale militare di Parigi ha infatti concesso il nulla-osta per un colloquio di 25 minuti, che dovrebbe svolgersi oggi.

Ma i radicali italiani hanno protestato per l'esiguità del tempo concesso per l'incontro, giudicato insufficiente per uno scambio di opinioni sulle risultanze del Congresso del partito a Genova, chiedendo due ore.

S'ignora ancora se le autorità carcerarie, alle quali spetta fissare le modalità del colloquio, accorderanno il tempo richiesto da Rippa, oppure no.

Amendola imbarazza il pci

(Segue dalla 1ª pagina)

Amendola rivendica spazio mezzi termini).

Ce n'è abbastanza per scatenare ogni ipotesi e i giornalisti politici, ieri, hanno cercato di verificarle con lo stesso Amendola. Ma il vecchio leader ha rifiutato interviste anche alla Tv, mentre il numero di «Rinascita» con il suo articolo, a Roma, è esaurito. Ieri, Amendola è andato alle «Botteghe oscure». Non ha avuto contatti quasi con nessuno. Si è chiuso nel suo ufficio ed è uscito dal palazzo poco prima di mezzogiorno. Era visibilmente smagrito, pallido, forse ancora convalescente dopo la lunga, grave malattia.

Per rispondere ai suoi attacchi, Berlinguer ha scelto una occasione solenne: la grande manifestazione che concluderà domani al «Palasport» di Roma le «feste giornate per il tesseramento» del pci. Quasi tutti i leader politici comunisti (anche quelli che Amendola chiama direttamente o indirettamente in causa nel suo «j'accuse» su «Rinascita») attaccheranno il discorso del segretario del partito prima di rispondere; da 48 ore, chiunque chieda interviste o dichiarazioni sulla vicenda si trova di fronte a un muro fatto di cortesi quanto fermi rifiuti.

Per mercoledì è poi stata confermata la riunione del «comitato centrale», dove ogni membro potrà prendere la parola dopo aver ascoltato due relazioni ufficiali: di Gian Carlo Pajetta sulla politica internazionale; di Gerardo Chiaromonte sui problemi delle masse di fronte alla crisi economica e sociale del Paese.

Il muro sollevato attorno alle scritto di Amendola è stato rotto da pochi, significativi interventi. Il primo è di Gian Carlo Pajetta, uno dei leader storici del pci abituato, come Amendola, a dire sempre e in ogni occasione quel che pensa, senza atteggiarsi «segnali» o «dischi verdi» da nessuno. L'altro, super-ufficiale, dell'«Unità» di ieri. Vi sono poi altri interventi, di minor «peso» politico ma di notevole rilievo polemico: sono dei deputati Antonello Trombadori e Massimo Caprara, e di una delle «teste d'uovo» del pci, Salvatore Sechi.

Gli interventi di Pajetta e dell'«Unità» sono assai critici nei confronti di Amendola, sia pure con toni diversi. Con la tradizionale veemenza, Pajetta afferma che *«l'unitarietà non può essere predicata anche per queste considerazioni che ho letto con rammarico e con sorpresa alcune conclusioni nel lungo articolo di Giorgio Amendola a proposito della situazione di Torino, dei suoi operai, dei comunisti di questa federazione»*.

«Non voglio entrare nel merito di ogni problema che vi è trattato — precisa Pajetta — *ma credo che non si possa parlare dei comunisti torinesi e del terrorismo senza ricordare in lotta politica e le polemiche condotte da loro in ogni sede, naturalmente a partire dalle fabbriche»*.

Trombadori approva invece Amendola, con tesi da «destra storica» del pci. Con tesi tipiche della «sinistra pci» Salvatore Sechi, uno degli intellettuali comunisti (con Cacciari, Tronti, Asor Rosa) più polemici con Berlinguer, afferma che *«la sortita di Amendola ha, prima di tutto, un significato interno: è un aspetto ulteriore della crisi del centralismo democratico come strumento adeguato a identificare i termini del dibattito, dello scontro politico in corso nel partito, è un punto sul quale il compagno Amendola non avrà pronunciato. Bisogna trovare una formula organizzativa che consenta anche a chi non è membro della direzione di poter condurre a viso aperto, come fa Amendola, una battaglia politica in seno al partito, senza essere emarginato o discriminato. E' il destino certo a cui si espone, con questa forma-partito, il "diverso" dissidente o critico che sia»*.

«Chi sbaglia l'analisi e porta il partito alla sconfitta elettorale e al blocco dell'iniziativa politica deve pagare — continua Sechi —; *Amendola ha perciò il dovere di dire se, in questi anni, la responsabilità delle scelte politiche è stata del gruppo dirigente nazionale o dei segretari di sezione, di federazione o dei militanti»*.

Luca Giurato

Negri interrogato dai magistrati giunti da Padova

PESARO — Toni Negri è stato interrogato ieri, nel carcere speciale di Fossombrone, da Antonio Palombarini e Mario Fabiani, giudici istruttori padovani della cosiddetta inchiesta del «7 aprile» sull'Autonomia. I magistrati sono giunti nella cittadina della provincia pesarese poco prima delle 9. Il colloquio, dopo un'interruzione a cavallo del mezzogiorno, è ripreso nel pomeriggio. Alle 19 i magistrati hanno lasciato il carcere.

Licenziamenti Fiat

(Segue dalla 1ª pagina)

Fiat muoversi nel concreto». Che cosa significa? *«Voglio dire che un atto concreto potrebbe essere l'annullamento del blocco delle assunzioni ormai in vigore da oltre un mese. Questo sarebbe un atto che offrirebbe un punto di riferimento significativo»*.

Prima di raccogliere queste dichiarazioni di Mattina avevamo avuto un colloquio con il direttore delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, durante il quale era stato toccato, tra l'altro, il tema del blocco delle assunzioni e del collocamento. *«C'è ormai una diffusa presa di coscienza* — ha affermato Annibaldi — *che in materia di collocamento le cose non vanno nel modo giusto. Il ministro del Lavoro Scotti ha raccolto queste preoccupazioni che, vorrei sottolinearlo, non sono soltanto della Fiat o soltanto degli imprenditori. Noi siamo disposti a collaborare nella ricerca di soluzioni che rispondano all'interesse generale dei lavoratori e delle imprese»*.

Significa che alla Fiat le assunzioni resteranno bloccate fino a quando non ci saranno nuove norme per il collocamento? *«Non abbiamo mai stabilito questo parallelismo. Il blocco temporaneo delle assunzioni è legato all'esigenza di valutare le situazioni di fatto esistenti nelle aziende»*.

Ad Annibaldi abbiamo rivolto un'altra domanda. Circola sempre più insistente la voce che la Fiat avrebbe pronti i dossier per altri 601 lavoratori da licenziare. Che cosa dice? *«E' una bestialità. Non è vero. I casi che sono emersi riguardavano 61 persone e abbiamo preso provvedimenti»*.

Sergio Devecchi

Per spegnere l'inflazione

(Segue dalla 1ª pagina)

zione non la si contiene, ma la si spegne. Non serve ridurla dal 18 al 14 per cento, perchè i comportamenti restano identici. Non basta distruggere l'aspettativa di un'inflazione ancor maggiore. Occorre convincere tutti che chiunque presupponga il fare profitti puntando sull'inflazione, alla fine affonderà. Bisogna convincerlo che lui crede di capire tutto, ma alla fine Andreatta capisce più di lui e lo sconfiggerà».

Se, tuttavia, contro un'«inflazione strutturale» come esiste nel nostro Paese, e non solo nel nostro, «le misure monetarie da sole sono inadeguate» o inattuabili, allora bisogna creare altre premesse politiche per un'azione economica che si proponga di distruggere l'inflazione. Occorre cioè «allargare l'area del consenso e ripetere in qualche modo — non so quale — l'esperienza della solidarietà nazionale». *La «solidarietà nazionale» è, in questa sua visione, la via italiana alla sconfitta dell'inflazione.*

Il quadro internazionale in cui Carli iscrive questa sua impostazione del problema italiano è da lui giudicato preoccupante, anche se non si aspetta «una crisi delle dimensioni di quella del 1974-75; ma la sovrapposizione di crisi successive accresce l'intensità della reazione». *Vede anche lati positivi nella struttura attuale del sistema monetario internazionale, in quanto* «la costruzione di aree monetarie nelle quali i cambi sono stabilizzati, o se ne sono quantomeno ridotte le oscillazioni, agevola un accordo tra le grandi aree stesse» *(Sue, dulfaro). Ma giudica che la minaccia di una «grande crisi» sta reale,* «come conseguenza degli squilibri interni delle singole economie». *Anche in misura diversa, tutti i Paesi sono afflitti dalla medesima malattia:* «Il sistema monetario internazionale collega economie corrose al loro interno dagli alti tassi di inflazione. Anche se il sistema riuscisse a introdurre stabilità nei rapporti esterni, il rischio di una grande crisi rimane, per il fallimento dei tentativi di introdurre stabilità nei rapporti economici interni: il sistema di Bretton Woods era basato sul presupposto della stabilità interna ed esterna».

Un pericolo tutto particolare emerge poi dal fatto che «la circolazione esterna di dollari è ormai superiore a quella interna. Lo sforzo del maggior paese, l'America, di introdurre vincoli monetari, può condurre a misure amministrative e dirigistiche su scala mondiale. Il governo della moneta esterna, necessario per governare quella interna, può condurre alla segmentazione del mercato mondiale». *Così dice Carli, e non ci si lasci ingannare dalla tecnicità dell'espressione: la «segmentazione del mercato mondiale» equivarrebbe alla fine di quel colossale flusso di averi, capitali e tecnologie su cui si sono fondati trent'anni e più di benessere. La «segmentazione» sarebbe la fine di tutta una storia, preluderebbe a una nuova «grande crisi» come nel 1929.*

Preoccupa anche Carli la tendenza dei prezzi del petrolio a una crescita costante. E' convinto che, se i Paesi produttori conserveranno la loro autonomia, il prezzo del greggio monterà fino a raggiungere il prezzo dei sostituti del petrolio. «Dobbiamo aspettarci — dice — che la pressione dei prezzi continui». *Questo sarà un motivo di costanti difficoltà per le economie occidentali, più che mai per quella italiana, così priva di risorse energetiche: Carli chiude questa analisi ritornando al suo tema favorito:* «Un tale quadro — dice — conferisce forza alla ricerca di una soluzione dei problemi italiani che impegni tutte le forze politiche. Ai soli strumenti monetari non ci si può affidare».

Arrigo Levi

L'agente ucciso

(Segue dalla 1ª pagina)

Chissà tua madre che è tanto lontana». Poi il padre di Ornella ha preso una scopa di saggina, ha gettato segatura sul sangue e infine ha lavato tutto con un secchio d'acqua, piangendo, mentre i bambini del quartiere cercavano i bossoli tra le auto in sosta. Dicono che Michele non aveva paura; pochi, in via Donati, sapevano che era un poliziotto, abituati com'erano a vederlo sempre in borghese.

Michele era il figlio maggiore di Gaetano e Francesca Granato. Aveva un fratello emigrato in Germania e quattro sorelle. I vecchi genitori (l'ex minatore è malato di cuore) sono già partiti da Lercara Friddi per venire a Roma a riprendersi il figlio ucciso dal terrorismo che spara «nel mucchio».

Sandra Bonsanti

Il quarto agente ucciso quest'anno

ROMA — Michele Granato è il quarto agente di Pubblica Sicurezza ucciso quest'anno in Italia in un attentato, il terzo a Roma.

Prima di lui sono stati uccisi: l'agente della Digos Andrea Campagna a Milano il 19 aprile; i brigadieri Antonio Mea e Piero Ollanu a Roma il 3 maggio. Campagna è stato ucciso in un attentato; Mea e Ollanu in una sparatoria avvenuta dopo l'attentato alla sede del comitato romano della dc.

Nel 1978 gli uomini della Pubblica Sicurezza uccisi in circostanze simili furono sette: tre durante il rapimento dell'on. Moro, quattro in attentati. Il 16 marzo a Roma furono uccisi gli agenti Raffaele Iozzino, Giulio Rivera e Francesco Zizzi, che scortavano Aldo Moro; il 10 marzo a Torino fu ucciso il maresciallo Rosario Berardi; il 21 giugno a Genova il commissario Antonio Esposito; il 15 dicembre a Torino gli agenti Salvatore Lanza e Salvatore Porcheddu: gli ultimi quattro agenti furono assassinati in attentati rivendicati dalle Brigate rosse.

Il messaggio di Pertini

PALERMO — Il presidente della Repubblica Pertini ha fatto pervenire ai familiari dell'agente ucciso a Roma le sue condoglianze per il tramite del ministro dell'Interno, Rognoni. *«Apprendo con sdegno* — afferma il messaggio — *del vile e sanguinario agguato che ha privato della vita la giovane guardia di Pubblica Sicurezza Michele Granato. Nella dolorosa circostanza la prego onorevole ministro di rendersi interprete presso i familiari della vittima ed il Corpo delle Guardie di Pubblica sicurezza, fatto ancora una volta segno di rabbiosa violenza terroristica, dei sentimenti di profonda solidarietà e partecipazione dell'intera nazione e miei personali»*.

Una tassa ingiusta

(Segue dalla 1ª pagina)

rà certo se il provvedimento sarà presentato sotto forma di decreto o di disegno di legge: sicuramente eviterà un vuoto legislativo e quindi il blocco del gettito dell'imposta che i calcoli dello stesso Ministero avrebbero stimato in 400 miliardi.

La sentenza depositata ieri nella cancelleria di Palazzo della Consulta risolve in un sol colpo tutta una serie di questioni sostanzialmente identiche o strettamente connesse, sollevate dalle 40 ordinanze di varie commissioni tributarie. La legittimità dell'Invim risulta inattaccabile. Sono invece incostituzionali gli articoli 14 ed 8 della legge dicembre '77 che ha elevato al 10% la detrazione annua consentita. Si tratta, come si vede, delle norme che determinano la base imponibile nella dell'imposta mediante detrazioni percentuali fisse commisurate ad anni, o frazioni di anno, del valore iniziale della casa, e non al graduale aumento di valore verificatosi nel corso del tempo. Secondo la Corte Costituzionale questi parametri «rigidi» di calcolo non vanno bene.

Spetta adesso a Reviglio correggere i difetti strutturali del sistema di calcolo. Restano delusi i proprietari che speravano in un pronunciamento favorevole ad una totale abolizione: la sentenza riafferma la necessità di una contribuzione proporzionale alle loro capacità.

I giudici di Palazzo della Consulta si sono invece preoccupati della possibilità di un trattamento discriminatorio. Con il sistema vigente sino a ieri, venivano sfavoriti coloro che intendevano acquistare una casa nei prossimi anni. In particolare, sostiene la sentenza, dall'attuale meccanismo derivano «conseguenze aberranti» soprattutto perchè l'incidenza delle detrazioni risulta in misura costante «non è proporzionale all'effettivo incremento e nemmeno alla parte di esso ascrivibile alla progressiva diminuzione del potere di acquisto della moneta».

Sostanzialmente positivo il commento della Confedilizia mentre per l'Uppi (Unione dei piccoli proprietari immobiliari) la sentenza rende indispensabile l'avvio di una revisione completa del meccanismo fiscale che grava sulle case.

Il problema delle tasse sulle abitazioni continua a coinvolgere l'attenzione dei partiti e delle forze sociali e si accentuano le critiche nei confronti del «tecnico» Reviglio. L'aumento dei coefficienti di rivalutazione delle rendite catastali, ad esempio, colpirà specialmente chi abita il proprio appartamento e i proprietari delle case di villeggiatura che scontano un'imposta quasi doppia.

L'impressione è che da una parte si tenti la carta dell'edilizia per rilanciare l'economia senza pregiudicare la bilancia dei pagamenti e dall'altra si penalizzi fiscalmente il settore senza un convincente coordinamento. Sicuramente l'attuale ministro delle Finanze non manca di coraggio. Lo fanno rilevare in una nota i socialisti che sottolineano come la responsabilità di una trasformazione delle strutture economiche ricada su chi per anni ha lasciato marcire l'apparato statale. Tuttavia nella linea seguita da Reviglio non mancano «momenti di squilibrio».

E' certo che quando si parla di tasse, mentre l'evasione è ancora uno scandalo, forze sociali e partiti reagiscono con una prontezza spesso sospetta. I liberali sostengono che è del tutto inopportuno l'inasprimento del carico fiscale sulle case con l'aumento delle rendite catastali e sono nettamente contrari a questo nuovo onere per il settore immobiliare che ingiustamente è aggravato da una serie di norme particolarmente punitive.

Eugenio Palmieri

Gli armeni rivendicano un attentato compiuto a Roma

BEIRUT — Una organizzazione qualificatasi per «Esercito segreto per la liberazione dell'Armenia» ha rivendicato la responsabilità dell'attentato che l'altro ieri ha provocato gravi danni agli uffici delle aviolinee turche a Roma.

In un comunicato fatto pervenire all'Associated Press a Beirut, l'«Esercito segreto» informa che la bomba è stata deposta dal «commando Sassounian».

«Tutti i nostri nemici e le masse armene debbono stare certi che continueremo la nostra lotta fino alla liberazione di tutte le nostre terre», dice il comunicato. La stessa organizzazione ha rivendicato la responsabilità di altri attentati compiuti in passato.

CHRISTIE'S 1766

Vendite all'Asta a Ginevra
dal 19 al 23 Novembre 1979

Lunedì 19
10.30: Arte Russa. Fabergé
15.00: Arte Russa. Fabergé
18.30: Vini
20.00: Scatole in Oro

Martedì 20
10.30: Orologi
15.00: Argenteria (I)
21.00: Argenteria (II)

Mercoledì 21
10.30: Oggetti D'Arte e da Vetrina (I)
15.00: Oggetti d'Arte e da Vetrina (II)
20.00: Gioielli (I)

Giovedì 22
10.00: Gioielli (II)
15.00: Gioielli (III)
20.00: Gioielli (IV)

Venerdì 23
10.30: Art Nouveau/Art Déco

Esposizione all'Hotel Richemond da Giovedì 15
Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:

CHRISTIE'S
Piazza Navona, 114 Roma 00186
Tel.: (06) 654 1217 Telex: Roma 62524

CHRISTIE'S
via Borgogna, 8 Milano 20122 Tel.: (02) 794 712

CHRISTIE'S
Corso Vittorio, 86 Torino 10121 Tel.: (011) 548 819

FELICE CAVALLOTTI
Lettere 1860/1898. Introduzione e cura di **Cristina Vernizzi.** Prefazione di **Alessandro Galante Garrone.** Uno stimolante epistolario che getta luce sui molteplici aspetti e momenti di questa singolare personalità di uomo politico e polemista. Lire 9.000
Già pubblicati **Il colpo di stato della borghesia. La crisi politica di fine secolo in Italia (1896/1900)** di **Umberto Levra.** Lire 7.000 / **Il re «buono»** di **Ugoberto Alfassio Grimaldi.** Lire 4.000
Feltrinelli
novità e successi in libreria

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Quel pranzo con Hua al Quirinale

Chi scrive questa nota ha avuto lunedì scorso l'occasione d'essere invitato, sia pure indegnamente, a una colazione al Quirinale in onore di un ospite illustre, il successore di Mao alla guida della Cina. Al di là della cronaca politica, dell'importanza della visita e dell'amabilità dell'ospitante e dell'ospitato, ne è nata qualche piccola riflessione «di colore», maturata nell'attesa o nei quieti conversari intorno alla grande mensa. Fra coloro che casualmente, oppure guidati da un cerimoniale discreto e invisibile, erano seduti vicini, si conversava sul luogo in cui ci trovavamo, e su ciò che ci circondava. Innocue e benevole chiacchierate a un desco, fra persone che si conoscono appena.

Un centinaio di commensali, forse poco più, fra i quali quasi tutti i volti noti della Repubblica, i ministri, i politici, gli industriali, i grandi tecnici, i professori, i militari. Una garbata regia li aveva lentamente radunati nei saloni, fra gli elmi scintillanti e le monture dei corazzieri impeccabili, poi ci aveva fatti sfilare rapidamente per la presentazione all'ospite, annunciati da un alto funzionario del cerimoniale che era riuscito a non sbagliare neppure un nome, e a non dimenticare neppure una qualifica. E venivo da pensare, dinanzi all'immobile sorriso di Hua Guofeng (al quale l'interprete traduceva sottovoce il ruolo di ciascuno) che impressione potesse suscitargli il passaggio di tanti segretari di attrettanti partiti, con quell'incastro di sigle e di denominazioni: a lui che viene da un Paese dove il partito è uno, e chi non la vuole se la tiene lo stesso.

Alcuni di noi erano colpiti da un'altra, sia pur frivola e minuscola, differenza. Il ritegno e addirittura l'assenza di un aspetto privato della biografia degli ospiti. I leaders occidentali viaggiano accompagnati, e anzi quasi ostentandone la presenza, dalle loro famiglie, ai banchetti, si distribuiscono appunti sulla loro vita, le loro abitudini, i loro figli, in modo da favorire la conversazione. Vi sono nazioni in cui la politica è addirittura un fatto che coinvolge l'intera famiglia. Su Hua solo grandi silenzi, riserbo, e le scarne informazioni che solo di recente si sono avute sulla sua vita di militante rivoluzionario. E i suoi accompagnatori, gentili e silenziosi, non partecipavano alle conversazioni.

Così, invece che di Cina, si parlava del Quirinale. E prima di tutto si ammirava il Salone delle Feste, dove i Papi tenevano Concistoro, fra specchi e damaschi. Ci si attendeva che, da un momento all'altro, si aprisse il tendaggio color cremisi del balconcino della musica, e vi si affacciasse un cardinale in porpora o un quartetto d'archi. Il gusto e lo stile dell'insieme sono più papali che sabaudi, forse perchè i Papi vi abitarono tre secoli e i monarchi una settantina d'anni.

Qualcuno, frequentatore abituale, narrava le vicissitudini del mobilio, poichè il Vaticano dopo il '70 si fece restituire ogni cosa, e più tardi gli artigiani che arredarono il palazzo del Savoia chiesero di rientrare in possesso dei loro doni. In definitiva, il Quirinale è arredato con grande austerità, come si conviene a quella che in fondo era una residenza estiva, prescelta perchè con la sua altezza (ben sessanta metri sul livello del mare!) era considerata più salubre delle zone paludose e malsane che circondavano San Pietro. I Savoia, si sa, ci abitavano malvolentieri, e non vedevano l'ora di tornarsene in Piemonte a ogni occasione.

La tavola a tre lati era elegante, arredata da porcellane, cristalli e argenti dorati. Il servizio senza pompe, senza lusso; il pasto quello tradizionale di cinque portate, con vini che — spiegava qualcuno — provengono a rotazione da regioni diverse, per non dar luogo a preferenze. E, a proposito di ciò, ci si chiedeva quali sforzi d'immaginazione avesse dovuto compiere non solo il responsabile delle cucine e della cantina, ma più ancora il cerimoniale, per accordare intorno ai tavoli la formula delle precedenze dell'età repubblicana.

Quali leggi si saranno? Gli antichi elenchi non sono più adoperabili. Dopo le cariche più alte dello Stato, ecco nascere subito i problemi: in che grado porre i grandi e potentissimi dirigenti delle imprese di Stato? E il cerimoniale si sarà aggiornato fino a prevedere l'importanza del governatore della Banca d'Italia? E i managers dell'industria privata, che precedenza acquisteranno rispetto a magistrati, consiglieri di Stato e ambasciatori? Un rompicapo, un piccolo gioco di società.

Mi sembrava, guardandomi intorno, che lo stile fosse informale, dominato da una cordiale cavalleria, privo di regole cortigiane e di soffocanti protocolli. Una convergenza sapiente aveva mescolato il grande imprenditore all'illustre professore, il generale al segretario di un irrequieto partito. Avversari dichiarati, o protagonisti di fiere polemiche pubbliche si trovavano strategicamente disposti. La Repubblica aveva, una volta tanto, un aspetto gioviale, e non è questo l'ultimo merito dell'inquilino del «Colle».

GALLENGA PIU' BRAVO COME GIORNALISTA

L'assassino mancato di re Carlo Alberto

La generazione che aveva sì e no vent'anni nel 1945 si imbattè nel nome di Aldo Garosci per la prima volta con la uscita della *Vita di Carlo Rosselli*, un'opera in due volumi che subito fra la memorialistica e la storiografia, fra la testimonianza del combattente e l'inquadramento dello storico. Editore: una sigla che quasi nessuno ricorda, sullo sfondo della Firenze di pochi mesi liberata ma con qualche orgoglio e ambizioni nazionali che trascendevano le rive dell'Arno, che abbracciavano Roma e Milano, in uno sforzo di solidarietà collettiva che negli stessi mesi si rispecchiava nella rivista di Calamandrei, *Il Ponte*. «Edizioni U»: una sigla insieme misteriosa e stimolante che Carlo Ludovico Ragghianti, presidente del Comitato toscano di liberazione e grande animatore e promotore di cultura, aveva escogitato e quasi imposto alla vecchia casa editrice Vallecchi, in situazione commissariale per le implicazioni di corresponsabilità nel precedente regime.

Rumo, e frammento in qualche modo, della Vallecchi stessa: ma fuori dalla tenaia, pur gloriosa, nella quale le origini codignoliane e gentiliane primamaniera si sfumavano e dissolvevano in atti di più aperta cooperazione culturale col fascismo al suo acme. La collezione, promossa e diretta dallo stesso Garosci, si chiamava «Giustizia e libertà», e il futuro storico del Partito d'azione dovrà riconsiderarla tutta, nelle opere realizzate e anche in quelle solo programmate.

* *

Si era aperta con *Le catene* di Emilio Lussu: si sarebbe imposta all'attenzione di tutto il Paese con la ristampa discreta, quasi dimessa, del *Socialismo liberale* di Carlo Rosselli. Copertine bianche, di un rigore e di una castità più vicini alla Le Monnier di una volta che alla Vallecchi più tardiva (oppure evocanti il vecchio Attilio Vallecchi delle prime edizioni nitide, quasi spoglie, della *Voce*): in mezzo due righe rosse arieggianti un fregio architettonico, ma contenuto e senza enfasi.

Prevalentemente saggi politici, ma non tutti politici. Un classico sconosciuto alla impigrita cultura italiana, uscita dai campi di serra del fascismo autarchico, come la *Storia della critica d'arte* di Lionello Venturi, sarebbe apparso in quella collana, tanto effimera e suggestiva quanto effimera e suggestiva sarà la parabola del Partito d'azione, fra il '45 e il '46.

Il libro di Garosci, scoperta di Carlo Rosselli ma anche scoperta dell'autore, protagonista che si metteva in ombra, per quel senso di misura e di ritrosia che sempre lo caratterizzerà, ma non tanto, al lettore avvertito, da non cogliere il peso decisivo di quella esperienza, quasi il ponte che il torinese gobettiano Garosci avrebbe finito per esercitare fra Gobetti e Rosselli (molto prima che nei vecchi documentari cinematografici delle commosse onoranze funebri di Parigi si due fratelli assassinati dai *cagoulards* fascisti affioranse anche plasticamente il ruolo di Aldo, l'esule antifascista che era stato allievo di Gioele Solari). Uno stile non sempre facile, spezzato e tormentato.

Garosci, un po' come Salvatorelli: uno storico in cui impegno civile e riflessione critica si mescolano fino quasi a identificarsi. Una bibliografia che è lo specchio di una vita: dal lontano saggio su Bodin del 1934, monito contro lo Stato autoritario e assoluto, alla storia dei fuorusciti del '33 o alla ricostruzione della terza e un po' quarta Repubblica francese o alle indagini sul *Federalist* americano. Nulla che prescinda mai dagli stimoli della vita reale, Storia, crocianamente, contemporanea e partecipe.

Com'è che Garosci ha dedicato oggi un'opera di ottocento pagine, due volumi più grossi di quelli riservati a Carlo Rosselli, alla storia di Antonio Gallenga, un emigrato di origine mazziniana ma di approdi moderati e quasi reazionari nel Risorgimento, un nome dquasi tutti dimenticato? E' un interrogativo che lo stesso Garosci si pone all'inizio della nuova opera che esce, in un'edizione vecchio stile, elegante, aziosa e preziosa, presso il «Centro di studi piemontesi» di Torino, e va ricercata nelle librerie, tanto limitata, e aristocratica, è la tiratura che l'ha accompagnata: *Antonio Gallenga - Vita avventurosa di un emigrato dell'Ottocento*.

Gallenga, che seguì per il «Times» la spedizione dei Mille

Un'opera cui l'autore confessa di aver lavorato trent'anni: prima corso di dispense presso l'Università di Torino (dove Garosci, mio «corvo» nella cattedra universitaria, assunse la disciplina di storia del Risorgimento nel 1961) e poi via via, con pazienza certosina, telaio di una ricostruzione che potrebbe essere paragonata — per ricchezza di riferimenti filologici, per scavo ...onti, e salva la lontananza e proporzione dei protagonisti — al *Cavour* di Rosario Romeo.

Certo Garosci, uomo tutto d'un pezzo, democratico e intellettuale di esemplare coerenza, non è stato attirato dalle concessioni e dalle contraddizioni di Gallenga, un parmense implicato nei moti del 1831 e poi folgorato dalla parola fascinatrice della «Giovine Italia» e poi famoso, cent'anni fa, soprattutto per il mancato attentato a Carlo Alberto nel Piemonte del 1833. No: non è il romantico e anche un po' retorico erede di Lorenzino de' Medici — che cerca invano un pugnale per l'attentato al re sabaudo nella Torino del settembre 1833, quasi estrema vendetta contro l'uccisione di Jacopo Ruffini — a richiamare l'attenzione prevalente di Garosci.

E' vero che lo storico ricorda con puntigliosità perfino sconcertante tutti i particolari di quei mesi dal luglio '33 ai primi del '34 in cui si snoda il «mistero» — che tale rimane — del mancato attentato al re Carignano; compreso «*il pugnaletto dal manico di lapislazuli*» che Mazzini avrebbe inviato a Gallenga, ai fini del regicidio, ma che si sarebbe smarrito per istrada. Su questi e su altri particolari del Risorgimento minore e segreto l'opera è ricca di rivelazioni, talora anche inquietanti, mai limitate da complessi di liturgia o di ortodossia «risorgimentistica» (data l'assoluta libertà intellettuale dell'autore, che non confonde mai la storia coi miti).

* *

Ma l'innesto più vero fra il Gallenga e il suo «ritrattista» di oggi — un ritrattista un po' all'Annigoni, nella cura anche esasperata dei particolari — va ricercato a mio giudizio nella riscoperta di quello che Garosci chiama «*il grande giornalista moderno*». Mancato come attentatore, fallito come cospiratore, oscillante come politico, sospeso fra Mazzini e poi Gioberti e poi ancora D'Azeglio, carico di risentimenti e di rancori verso gli antichi maestri, Gallenga ha una sola e intramontabile coerenza, l'impegno nella carta stampata, la curiosità di tutto osservare e di tutto descrivere, quasi un fondo di Baretti ottocentesco, e non senza gli stessi acciglianti conservatorismi. E non tanto nei pigri e assonnati giornali della penisola quanto nella grande stampa inglese ed europea.

Come corrispondente del *Times*, ormai cittadino britannico d'elezione, segue la campagna del 1859, la spedizione dei Mille, la guerra di secessione americana e le due grandi guerre civili europee prefiguratrici del conflitto del 1914-18, quella fra Austria e Prussia del 1866 e quella fra Francia e Prussia del 1870, con l'epilogo comunardo. Descrittore pungente e vivace, non gli sfugge nulla: né le miserie del Mille (una Garibaldi ma detesta i garibaldini che chiama «*mazziniani indegni di profanare il nome dell'eroe di Caprera*») né il dramma dello scontro al Parlamento subalpino fra Cavour e Garibaldi, l'uno Agamennone e l'altro Achille, con Bixio che funge da Ajace e Ricasoli da Ulisse.

* *

Gallenga perderà il posto al *Times* molti anni più tardi, nel 1884, solo perché aveva rivelato, violando «*un irrinunciabile segreto*», che i fondi anonimi del grande giornale inglese erano suoi. Vincolo, per il *Times* di allora come per l'Albertini di poi, da non rompere mai.

E la grandezza del Gallenga giornalista, accanto alle infinite e spesso irritanti ambiguità del Gallenga politico, si identifica in un punto-nodo: la sua incapacità di conservare segreti, emblematica della vocazione giornalistica, non certo dell'attitudine politica. Tanto è vero che nel 1855 dovette rinunciare al seggio alla Camera subalpina per aver rivelato, nella sua *History of Piedmont*, la parte avuta da lui stesso nel tentato, o neanche tentato, regicidio del 1833. Garosci ha ragione: il «*girellismo*» politico di Gallenga si riscatta nella fedeltà alla pagina bianca, che fu poi la sua sola fedeltà.

Giovanni Spadolini

DA STASERA IN TV IL CICLO DEDICATO AI FILM DI FERRERI

Un caro nemico delle donne

Storie del nostro costume in una galleria di personaggi femminili - «L'ape regina», moglie divoratrice per vendetta e ignoranza, nel '62 attese 8 mesi il visto di censura - Il caso della mostruosa «Donna scimmia» e le stupratrici di «Ciao maschio» Il regista dice che la sua misoginia è un'invenzione maschile, dopo «Chiedo asilo» coltiva qualche speranza (e se ne vergogna)

Marina Vlady e Ugo Tognazzi nell'«Ape regina», il film in programma questa sera alla Tv

ROMA — *Tra i luoghi comuni e le verità sulle donne che abbiamo udito e consumato in questi anni, può darsi che la traccia meno labile sia stata affidata alle invenzioni sarcastiche, agli odi, alle insofferenze di un regista che è considerato il più spontaneo misogino d'Italia. S'inizia questa sera in tv un ciclo dedicato a Marco Ferreri, del quale è appena uscito* Chiedo asilo, *originale e provvisorio punto d'arrivo di una carriera passata a guardare, a pugnalare, a salvare le donne. S'inizia naturalmente con* L'ape regina, *il film che suscitò scandalo nel 1962, che indignò le persone per bene, che scosse i difensori della famiglia e perfino i libertini che ritenevano poco educato indagare certe intimità coniugali.*

Ricorda Ferreri che il film stette fermo otto mesi aspettando il permesso d'uscire. «Anzi, il film originale non è mai uscito in sala pubblica, la questione era politica, di principio. Non si ammetteva la scoperta denuncia del titolo e dell'intreccio. Bisognava cambiare, attenuare, suggerire che si trattava di un caso circoscritto, patologico, paradossale». *Il soggetto era di Ferreri e di Ascona, ma c'era anche la collaborazione del commediografo cattolico Diego Fabbri, di Festa Campanile, di Franciosa. E lo spunto critico veniva dal profondo della provincia cattolica veneta, da un'idea dello scrittore Goffredo Parise.*

Che cosa cambiarono Ferreri e gli autori per ottenere il visto? Ferreri è cauto: «Almeno il titolo. Aggiungemmo, anteponemmo alla definizione di ape regina una specie di spiegazione, chiamando il nostro racconto "Una storia moderna"». *Come dire che si trattava di un paradosso del nascente consumismo, di una bizzarria urbana, mentre l'obiettivo era puntato piuttosto sulle convenzioni cristallizzate della cultura cattolica di provincia e di città.*

Col mutamento del titolo e qualche alleggerimento che Ferreri non dice, la sostanza del pamphlet coniugale *si salvò; rimase un ritratto di donna in cui la misoginia aveva il grande merito di mettersi al servizio di una polemica di costume. Si affanna Ferreri:* «Bisogna considerare la storia inserita nel suo contesto, nella cultura cattolica più bigotta, altrimenti si rischia di mistificare il senso della polemica».

Poi gli viene un sospiro quasi di consolazione e di stupore: «Chi l'avrebbe detto che *L'ape regina* sarebbe arrivata in televisione? E' un piccolo segno che qualcosa davvero è cambiato». *Chi saranno oggi gli spettatori più attenti?* «Non so, credo gli uomini. C'è sempre da meditare». *E le donne?* «Forse le lettrici dei periodici che insegnano come si fa l'amore, tra fidanzati e tra coniugi, per capire come stavano le cose nel 1962».

In quell'anno le cose, dal punto di vista femminile, stavano così. Marina Vlady era una ragazza di buonissima famiglia romana, educata dalle suore, di principi severi, assolutamente ignorante dei fatti sessuali. Il fidanzato Ugo Tognazzi la rispetta, con fatica, ma anche con orgoglio; una volta che la sorprende mentre si veste, la volta verso di sé e la fa arrossire, le dice quanto rispetti e apprezzi il suo pudore. Finalmente Ugo e Marina si sposano e l'ignoranza femminile fa le sue vendette. Marina scopre un gioco nuovo, il sesso, un diritto nuovo, quello di pretendere il debito coniugale, e il esercita entrambi con la voracità punitiva delle ingenue.

Ugo prende da parte un frate amico, cerca di spiegargli la situazione; tenta anche di fuggire in un campeggio organizzato dai preti; ma le buone regole della morale e del diritto sono contro di lui, quello che prima gli era vietato adesso gli è ordinato. Prigioniero, come un fuco, di un alveare domestico nel quale ha fatto entrare incautamente la regina, Ugo non può sottrarsi alle regole. Non può rifiutare il debito coniugale, perché la tradizione vuole che il maschio domini la moglie; non può cercare aiuto all'esterno perché sembra apparentemente ammette infrazioni alla supremazia sessuale maschile.

Così passano le energie di Ugo; quando Marina resterà incinta, lui sarà sul punto di morire per esaurimento vitale. Morirà anzi, per lasciare Marina luminosamente presa dal suo nuovo compito di donna incinta, di madre, di ape procreatrice.

L'ape regina era il ritratto di una donna concepita che si vendica seguendo le regole, ma anche il ritratto di una donna distruggitrice. Ferreri, il nemico delle donne, aveva incominciato abilmente la sua galleria femminile. Appena finita L'ape regina, *s'era messo al lavoro intorno alla* Donna scimmia, *non volendo perdere la battuta e il gusto, pur cercando di pareggiare il conto anche con l'uomo. Nella* Donna scimmia *toccava a una creatura mostruosa e barbuta soffrire, portare il peso della femminilità contro la crudeltà dell'amante sfruttatore. Era una donna-simbolo? Forse, ma un mostro, una donna da far paura. Anche nelle buone intenzioni, la coerenza di Ferreri già mostrava la sua saldezza.*

Lui si difende, adesso: «Un misogino io? Misogino è un aggettivo maschile, un'invenzione ancora degli uomini. Diciamo che sono uno spettatore delle donne, un guardatore delle donne, uno che le ha seguite in questi anni, in diverse situazioni, in diversi contesti».

Ricostruiamo l'istruttiva galleria di Ferreri, tenendo conto anche dei film che non saranno presentati in televisione. (Il ciclo comprenderà con L'ape regina, Dillinger è morto, Il seme dell'uomo, L'udienza, La cagna). *In* Dillinger una moglie esiste semplicemente per essere uccisa, *nel Seme ci vuole una catastrofe nucleare per intaccare la forza di una donna possessiva e cannibale, nella* Cagna *neppure la degradazione della donna salva la coppia.* □ *forse sì?*

Catherine Deneuve nella Cagna *(il racconto originale è di Fruttero e Lucentini) irrompe nella solitudine di un uomo che vive su un'isola insieme coi suoi cani. Fa fuori il cane e se prende il posto, uggiola, lecca la mano dell'uomo, diventa una bestia. A una bestia non si può negare amore e una donna ridotta a una bestia non è più pericolosa, viene con sorpresa il ruolo che la paura dell'uomo le ha assegnato, ma insieme si accetta.*

Quanti spettatori uomini hanno provato un brivido di compiacimento e di antica sopraffazione vedendo la bella punta rosa della lingua di Catherine che leccava umilmente la mano di Marcello Mastroianni. La cagna *è del '72, è un animale-donna che non a caso s'infila nella cultura femminista che prende forza e ne restituisce il contorno misogino.*

Nella Grande abbuffata *c'è una compagnia di borghesi che si distrugge mangiando; quella che imboccherà dolcemente con un cucchiaio di budino l'unico sopravvissuto (diabetico) sarà naturalmente una donna, venuta a completare l'opera dissolutrice. Lui guarda il dolce a forma di mammella e lei con pazienza lo imbocca, lo avvelena. La tenerezza è sempre femminile, la crudeltà del gioco appartiene alle donne, gli uomini sono ingenui anche quando compiono il sacrificio di sé.*

*Tanto vale essere espliciti e sacrificarsi in modo esemplare, davanti a una donna, contro una donna. Nell'*Ultima donna *(1976) Gérard Depardieu si taglia il sesso con un coltello elettrico e lo offre a Ornella Muti, colpevole d'essere troppo indipendente. La vedeva dolcissima, bella e materna, ma con un fondo di silenziosa inimicizia sapeva che s'incontrava con la sua ex moglie, scoprendo una solidarietà profonda, priva di ogni rancore rivale. Che poteva fare quest'uomo assediato davanti a due donne serenamente complici?*

Si risponde appunto col titolo del penultimo film di Ferreri, Ciao, maschio. *Ancora il simbolico Gérard Depardieu viene violentato da sette ragazze, femministe e attrici, come streghe nella luce rossa d'un teatro. E quando lui tenta di vendicarsi con una violenza maschile in vecchio stile non ci riesce perché la donna gli oppone una materna, terribile indulgenza, lo beffeggia affettuosa.* In Ciao, maschio *Depardieu non si castra semplicemente, si uccide, si annulla buttandosi tra le fiamme di un vecchio museo delle cere.*

Il nemico delle donne ha fatto vincere le donne. Nell'ultimo film, Chiedo asilo, *sembra addirittura che abbia imparato ad amarle, almeno ad apprezzarle per il verso giusto. Il personaggio di Dominique Laffin, la maestra d'asilo, è il più positivo che Ferreri il misogino abbia creato. Lui è irritato con se stesso:* «E' vero, troppo positivo; non dovevo esagerare. Ma il personaggio è nato così, quasi da solo, durante la lavorazione. A me interessava il rapporto della donna incinta con la propria pancia, il ruolo di donna incinta che sembra essere diventato privo di senso, di rilievo sociale».

Nel film, la maestra d'asilo va a partorire in Sardegna davanti al mare. Dalla sua pancia esce la creatura nuova, l'unica, tenue speranza. Ma allora, Ferreri, la speranza verrà dalle donne, almeno dalle donne incinte? E' costretto ad ammettere di sì, dopo Chiedo asilo *vede una storia nuova, molto lontana nel tempo (*«noi non c'entriamo, noi non ce la faremo mai»*), vede una coppia nuova, integrata, formata da un uomo e da una donna finalmente uguali. Dice:* «Sarà un grande risultato per l'uomo. Nonostante tutto, ho fiducia nell'uomo».

Si capisce che Ferreri vuol dire fiducia nel genere umano, nell'umanità. Ma non saprebbe dire: fiducia nella donna. Sarebbe chiedergli troppo, sarebbe scoprire che anche un misogino ha fatto tanto in favore delle donne, perseguitando le donne.

Stefano Reggiani

UN MODO NUOVO E UNO TRADIZIONALE DI FARE TEATRO

Sherman, Wilson e Rich vedettes a Parigi Gli oggetti contro le finzioni borghesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Se chiedete a qualche giovane critico, a un critico, come si usa dire oggi, di tendenza, qual è lo spettacolo di punta del Festival d'Automne, vi segnala senza esitazione quello dell'americano Stuart Sherman. Se chiedete a un critico maturo e piuttosto «oggettivo», vi suggerisce di abbandonare per una sera il Festival e assistere a *Un habit pour l'hiver* di Claude Rich, regia di Georges Wilson.

In nome dell'informazione, prima ancora che dell'eclettismo, abbiamo visto l'uno e l'altro, senza tentare paragoni impossibili.

Sherman è un allievo di Richard Foreman (che adesso a Roma sta montando da due mesi un nuovo spettacolo, alla Piramide di Memè Perlini). Lavora da solo da quattro anni, ha creato undici spettacoli, gli ultimi due li ha presentati qui a Beaubourg, a sere alterne. Durano un'ora l'uno, si intitolano *Ritratti di posti e L'erotico*. Sono freddali sul rapporto difficile, ambiguo, talvolta intensamente lirico, talaltra comico, tra l'uomo e gli oggetti.

Gli oggetti — sembra suggerire Sherman, che naturalmente agisce velocissimo, su e giù per lo spazio scenico, senza mai aprire bocca — ci ingombrano, forse ci fanno guerra, ma in essi, quanto più sono semplici, banali, si addensa il massimo della nostra esperienza del reale. Ed ecco, in *Ritratti di posti*, diciassette città del mondo evocate attraverso la combinazione di oggetti, disposti su due traballanti tavolini da picnic e «fatti agire» dalle mani febbrili di Sherman. Istanbul è una tazza rituale con la sua candela sopra, tagliata con amore da una perfida scimitarra: ma la scimitarra ci porta su un fazzoletto insanguinato, mentre il piccolo regista-re, che è sempre lì e lavora senza sosta di dita dell'attore, ci immette in una dimostrazione di piazza, tra gli spari e le urla di una folla ferita. Sherman si è mosso dal rito antico per condurci alla violenza d'oggi. Molti dei suoi «montaggi» hanno questa suggestione: alcuni sono più facili, declamatamente pittoreschi; ma colpisce in questo sperimentatore la sottigliezza, il gusto dell'astrazione, la lindura formale, l'umiltà.

Al Théâtre de l'Oeuvre si fa, invece, un gran baffo nel teatro «normale», ma di altissima classe: e c'è già chi, come Michel Cournot, il critico di *Le Monde* prevede che *Un habit pour l'hiver* terrà il cartellone per un anno. Non mi impanco in previsioni del genere: certo la commedia è molto tenera e maliziosa. Rich (pensate, un ex attore-commediografo, vera rarità!) ha letto bene il suo Beckett, il suo Pinter. I maestri dell'attesa e della solitudine. Di attesa, di solitudine si parla, infatti, nella commedia: tre uomini che si ritrovano senza conoscersi, in un ufficio in via di demolizione di una azienda che ha cambiato padrone. Uno ha ricevuto una proposta d'assunzione, o crede d'averla ricevuta, l'altro è l'ex proprietario, tornato senza motivo da un suo lungo esilio volontario, il terzo è il suo segretario, che lo ha atteso, senza una ragione vera, tutto quel tempo. I tre non hanno da scambiarsi altro che la loro solitudine: e ricordi, spezzoni di ricordi, rigurgiti di rimpianto, flotti di rimorso, inutili speranze.

Su questo copione, variegato e fragrante, spicca la straordinaria maestria dei tre interpreti, che la regia di Georges Wilson asseconda con intelligente misura. Claude Rich (gli appassionati di cinema lo ricorderanno in tanti ruoli di impertinente, di mezza da legare) è, oltre che l'autore, il segretario: una presenza strana, inquietante, tra la crudeltà e lo spasimo, il sorriso beffardo sulle labbra e poi un improvviso cedimento, giù, nella china delle memorie d'infanzia, e poi, ancora, un'impennata, di nuovo su, aggressivo e aspro. Georges Wilson, con quel fisico da tagliaboschi, i capelli fulvi sul naso d'aquila, è l'ex-industriale: lunghi silenzi smarriti, e d'un tratto, quella voce di baritono che fende l'aria a evocare il profilo tremulo di una ragazza, un'alba in India, a chiederai ragione della propria sragionevolezza.

Ma chi domina la scena, con una inegualgliabile rotondità e pienezza di presenza, è Claude Pieplu, che fa il cinquantenne disoccupato precipitatosi là nella speranza di un lavoro. Ho di rado visto un attore così naturale nella più calcolata, minuziosa, capar-bia finzione: la finzione del piccolo-borghese smarrito nelle sue bassezze, avvoltolato nelle proprie meschinità, eppure superbamente, orgogliosamente uomo, anche nella pavidità, nel qualunquismo atroce.

Guido Davico Bonino

LO PSICOLOGO EYSENCK HA APERTO I VENERDI' LETTERARI

«La psicoanalisi? E' tutto da rifare»

TORINO — «*La psicoanalisi*, dice sorridendo il prof. Hans Jurgen Eysenck, *è molto popolare fra i letterati e gli artisti (che cosa c'è di meglio di un bel complesso di Edipo in un romanzo?) ma lo è molto meno tra gli scienziati*». Questo, in sostanza, il pensiero dell'illustre psicologo e psichiatra inglese, d'origine tedesca, che ha aperto ieri a Torino, in un Teatro Carignano affollato ai limiti della capienza, la stagione '79-'80 dei Venerdì letterari: una conferenza ampia, serrata, pronunciata in un inglese strettissimo che non era sempre facile seguire; agevolata tuttavia da una traduzione del testo distribuita in anticipo e ravvivata, alla fine, da una discussione molto vivace, e non priva di contestazioni, «moderata» in modo esemplare da Gianni Vattimo.

Eysenck, di tipica cultura anglosassone, ha una preoccupazione essenziale, quella di essere ben capito. E quindi procede a larghe pennellate, senza concessioni che vadano al di là di una correttezza formale: riconosce il genio di Freud («*ci può altro che trascurarlo, è stato il primo quasi in tutto*») ma non usa termini ambigui: la psicoanalisi, come insieme di teorie, è sbagliata e comunque indimostrabile (e non solo quella di Freud, ma anche quella dei «*deviazionisti*» tipo Adler) e come mezzo curativo è inefficace.

In Inghilterra come negli Stati Uniti, incalza Eysenck, la psicoanalisi come metodo di cura viene sempre più abbandonata e sostituita da due terapie alternative: la chemioterapia, vale a dire il ricorso a farmaci (la biologia sta per toccare nuove frontiere?) e la terapia comportamentale, del *behaviour*. E prevede che anche in Italia le cose andranno in questo modo, un progressivo abbandono della psicoanalisi tradizionale.

E non diversamente vanno le cose in Russia, dove la psicoanalisi non è mai stata accettata come tale, ma dove era entrata surrettiziamente e con falso nome. Ora si orienta sempre più verso la terapia del *behaviour*, anche se nemmeno questa è accettata ufficialmente e viene qualificata come una «*deviazione di sinistra*», quasi una specie di trotzkismo. Misteriosi anfibi, non insoliti in Urss, tra politica e filosofia.

In realtà, incalza Eysenck, esiste ben poco nella psicoanalisi, sia come scienza naturale sia come terapia, che debba essere salvato. L'interpretazione dei sogni? Ma non ci sono due psicoanalisti che interpretino un certo sogno allo stesso modo. E' molto più corretto ritenere che i sogni siano un mezzo primitivo di cui il cervello si serve per continuare a dibattere i problemi d'ogni giorno in forma simbolica, mediante una serie di linguaggio per immagini.

I fattori sessuali nella prima infanzia? Le idee riferite dai pazienti sono o suggerite involontariamente dagli stessi psicoanalisti o «esagerati» dai pazienti sulla base di sensazioni o impulsi relativamente lievi. Nessun'altra disciplina, conclude Eysenck, è come la psicoanalisi tagliata fuori dalle prove sperimentali delle proprie teorie, persino l'astrologia pretende di essere dimostrata empiricamente. Che cosa resta dunque di Freud a quarant'anni dalla morte? Tutto e nulla. Nulla, se ci si sofferma su ogni singola affermazione, che tutte possono e debbono essere discusse, e molte hanno già trovato una precisa smentita. Tutto, se ci si riferisce al fatto che lo studioso viennese ha dischiuso un mondo che è «dentro» ciascuno di noi, e che dobbiamo imparare a conoscere sempre di più, se vogliamo conoscere noi stessi. E l'ha fatto in un modo come nessuno meglio avrebbe potuto fare, con una ricchezza di immaginazione, un susseguirsi di intuizioni, un rigore di analisi, un entusiasmo creativo che in pochi altri hanno fatto celebre lui e le sue teorie.

In realtà, dice Eysenck, Freud fu un artista e un poeta prima che uno scienziato: non a caso ha avuto il Premio Goethe, ma non il Nobel.

Umberto Oddone

Può un amore nero sopravvivere alle crudeltà del mondo bianco?

James Baldwin

SE LA STRADA POTESSE PARLARE

romanzo

Fonny e Tish, due ragazzi neri di New York si amano di un amore innocente, pulito che ben presto si scontra con l'odio razziale. Narrata con toni ora teneri e romantici ora crudi e drammatici, la loro diventa una storia di struggente bellezza, e insieme una denuncia all'atroce ipocrisia della civiltà.

"La Scala"

RIZZOLI EDITORE

È in libreria la 3ª edizione 50° migliaio

FRANCESCO ALBERONI

INNAMORAMENTO E AMORE

152 pagine, 4500 lire

Garzanti

EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

NOVITÀ

Il testamento di un solitario che cerca di parlare ai giovani di domani

Giuseppe Prezzolini

DIO È UN RISCHIO

Con il carteggio inedito Paolo VI-Prezzolini

RUSCONI

OSSERVATORIO

L'ira di Maggie contro la Bbc

Thatcher: «Libro nero» per i reportages dall'Ulster

Margaret Thatcher non scherza. Anche coloro che avversano o condannano le sue idee e le sue politiche, riconoscono a questa donna autorità e credibilità eccezionali. Il suo conflitto con la Bbc ne è l'ultima prova. Maggie non crede nelle pressioni clandestine, nelle manovre recondite e, quindi, infuriata dalla condotta dell'ente radiotelevisivo, ha fatto intervenire il procuratore generale dello Stato che, a sua volta, ha affidato ieri un'indagine a Scotland Yard. E' una strategia forse irruente, ma chiara, aperta, temeraria.

Giovedì pomeriggio, ai Comuni, con un'interrogazione ovviamente preordinata, un deputato tory domandava alla signora Thatcher se fosse al corrente delle notizie secondo cui un'équipe del programma «Panorama», della Bbc, «avrebbe incoraggiato l'Ira a infrangere la legge nell'Irlanda settentrionale». Il premier rispondeva con voce vibrante di collera e di sdegno: «*Ne sono informata. Non è la prima volta che devo affrontare questo argomento con la Bbc. E sarebbe anche ora che la Bbc cominciasse a mettere ordine in casa propria*». Applausi universali.

L'episodio che ha acceso la furia del governo e del parlamento risale al 27 ottobre, quando l'équipe di «Panorama» filmò l'«occupazione» di un villaggio dell'Ulster, Carrickmore, nella contea di Tyrone, ad opera di un numero imprecisato di guerriglieri dell'Ira. Durante la breve «occupazione» — qualche ora, pare — i «preti» avrebbero fatto sfoggio di armi potenti e moderne. Ma perché i cronisti e i tecnici della Bbc erano a Carrickmore? Avevano forse concertato l'operazione con un commando dell'Ira? Per le autorità, per il governo e anche per vari giornalisti non sembrano esservi dubbi: vi fu collusione, la Bbc è colpevole.

Il supremo organo della Bbc, i suoi dodici «governatori», hanno subito dichiarato che «sembra esserci stata una chiara violazione», delle norme che vietano interviste con uomini dell'Ira, senza il beneplacito della direzione. I capi dell'ente radiotelevisivo — indipendente nessun altro dal potere politico — negano però che l'équipe avesse esortato i «preti» a montare tutto o parte dello «spettacolo», che ne avesse diretto la regia di alcune fasi. I cinque di «Panorama» erano a Belfast, dove avrebbero saputo della «occupazione»: si sarebbero precipitati a Carrickmore e vi sarebbero rimasti non più di 15 minuti.

Chi ha ragione? Lo sapremo presto. Ieri il procuratore generale dello Stato decideva d'indagare sul controverso film (non ancora mostrato) e affidava l'inchiesta al capo della squadra antiterrorismo di Scotland Yard. Che «Panorama» abbia ignorato una norma interna, è ormai noto: ma bisogna stabilire adesso se ha violato pure il «prevention of terrorism act» del 1974, che considera reato la mancata segnalazione alle autorità di «*informazioni che potrebbero condurre all'arresto di un terrorista*». E purtroppo la Bbc è già sul «libro nero» della Thatcher e della procura. Aveva filmato, e trasmesso, nei mesi scorsi, un'intervista con uno degli estremisti irlandesi che assassinarono, in primavera, all'uscita del parlamento, il deputato Airey Neave.

Scotland Yard e la procura indagheranno su entrambe queste «esclusive», sulla Neave story e sulla Carrickmore story. Le autorità avevano tollerato finora i contatti giornalisti-Ira. C'è il pericolo adesso che questa indulgenza svanisca. **Mario Ciriello**

Dopo quattro mesi di polemiche e emendamenti

Prima vittoria di Carter per la ratifica dei Salt

La commissione del Senato ha approvato, con 9 voti contro 6, l'invio in aula del Trattato - Ma la battaglia può farsi ora più dura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Dopo quattro mesi di discussioni, la commissione esteri del Senato americano ha approvato per 9 voti a 6 il trattato Salt 2 sulla limitazione delle armi strategiche. L'approvazione non è vincolante, ma consente l'inizio del dibattito nel Senato in riunione plenaria a partire dalla prossima settimana. L'esito del voto non scioglie le gravi incertezze sempre nutrite sulla ratifica del trattato, per cui occorre la maggioranza di due terzi, cioè di 67 senatori su 100, se sono tutti presenti. Il presidente Carter è uscito vittorioso di misura dalla prima, lunga battaglia, ma potrebbe ancora perdere la sua campagna.*

Il successo definitivo del Salt 2 dipenderà in buona parte dal capo della stessa commissione Church, e da quello del gruppo democratico Byrd, entrambi fautori di Carter. Se essi riusciranno a imporre la disciplina al loro partito, che è in maggioranza, il trattato passerà. Il presidente ha subito elogiato «il senso di responsabilità» della commissione, definendo il voto «una svolta cruciale». Byrd, da cui dipende la procedura, ha già dichiarato che cercherà di fare iniziare e concludere il dibattito nel momento più favorevole. «Il Salt 2 — *ha aumentato Carter* — è indispensabile alla distensione. Senza di esso Urss e Usa si armerebbero al punto da rischiare un conflitto».

Il 9 a 6 di ieri mattina è stato in bilico sino all'ultimo minuto, perché uno dei «sì», quello del senatore Percy dell'Illinois, sembrava destinato a diventare un «no». Carter ha seguito la votazione alla tv su circuito chiuso, in un intervallo delle consultazioni sulla crisi iraniana. «Siamo soddisfatti — *ha dichiarato un portavoce della Casa Bianca poco più tardi* — e confidiamo che, grazie alle argomentazioni da noi portate, il Senato autorizzerà il presidente a ratificare il Salt 2». *Il portavoce ha messo in rilievo* «l'importanza dell'approvazione del trattato entro la fine dell'anno» *anche in rapporto ai negoziati sui missili in Europa.*

Se i voti fossero stati 8 a 7, il presidente avrebbe accusato una clamorosa sconfitta. Le speranze che egli mette sulla ratifica sono fondate, ma deboli. La commissione non ha fatto che riflettere i contrasti del Senato, che è spaccato in due. E' estremamente improbabile che il dibattito plenario si concluda con dicembre, e basterebbe un incidente internazionale come quello di Cuba a settembre o di Teheran adesso a fare respingere il trattato. Ogni insuccesso di politica estera americano è ormai percepito dai parlamentari come un segno di debolezza: la loro tendenza è di rafforzarsi nei confronti dell'Urss, e di seguire una linea «dura».

La votazione di ieri va valutata anche nell'ambito degli emendamenti apposti dalla commissione al testo del Salt 2. I due più importanti sono potenzialmente in grado di snaturare il trattato. Uno riguarda i bombardieri sovietici Backfire, *che la commissione desidera siano vincolati per sempre al loro attuale raggio d'azione e alle loro attuali armi: l'altro riguarda la brigata russa d'assalto a Cuba, sulla cui neutralizzazione il presidente Carter dovrebbe dare garanzie. Su entrambi i punti, Mosca s'è rifiutata di collaborare, lasciando Carter in una posizione delicata.*

I sei «no» al trattato sono stati più numerosi del previsto. Erano stati infatti quelli di quattro senatori repubblicani, tra cui il candidato alla presidenza Howard Baker, che partecipò all'inchiesta sullo scandalo Watergate. Ma non lo erano quelli di due senatori democratici, John Glenn, l'ex astronauta, considerato uno dei massimi esperti militari del Congresso, e Richard Stone, che rappresenta la Florida, centro dell'anticastrismo americano. Significativamente, Baker e Glenn hanno addotto la stessa ragione per il loro rifiuto: il Salt 2 dà troppi vantaggi all'Urss.

Il presidente Carter si era battuto allo stremo delle energie per l'approvazione della commissione esteri del Senato. A riprova che gli Stati Uniti non avrebbero debilitato in ogni caso le loro difese, aveva lanciato il progetto dei missili mobili M X, 200 superarmi in continuo movimento su rotaie: aveva prospettato un aumento del 5 per cento delle spese militari quest'anno, in termini reali: e si era impegnato a dotare l'Alleanza Atlantica dei Pershing e dei Cruise in Inghilterra, Germania, Italia, Olanda e Belgio.

e. c.

Ricostruito l'assassinio di Park

Seul. L'ex direttore della KCIa Kim Jae-Kyu (con la pistola in pugno) ricostruisce la scena in cui assassinò il presidente della Repubblica coreana Park al ristorante (Tel. Associated Press)

Il superministro di Khomeini conferma l'autonomia degli studenti

Bani Sadr: «Nessun governo iraniano potrebbe decidere unilateralmente di liberare gli ostaggi»

TEHERAN — Decine di migliaia di iraniani sono sfilati stamane davanti all'ambasciata degli Usa a Teheran, dove da sei giorni sessanta ostaggi americani sono nelle mani di oltre quattrocento studenti islamici, scandendo slogan contro Carter e gli Stati Uniti.

I dimostranti, che si erano raccolti nella prima mattinata all'interno del recinto universitario per un raduno di preghiera in occasione della festa musulmana di Eid-e-Ghadir, hanno poi scelto l'abitata senza che avvenissero incidenti di rilievo.

Mentre all'esterno la folla scandiva slogan antiamericani ed un gruppo di persone dava alle fiamme una bandiera statunitense, all'interno della sede diplomatica gli studenti islamici diffondevano per radio un comunicato in cui si esorta il popolo degli Stati Uniti a far pressioni sul governo di Washington affinché l'ex scià sia estradato per essere processato in Iran.

Gli studenti islamici hanno anche fatto pervenire alla stampa la fotografia di uno dei sequestrati, l'addetto militare Tom Schaeffer. Nella fotografia, scattata stamane, Schaeffer appare in buona salute.

In una intervista all'inviato speciale di *Le Monde*, il ministro degli Esteri iraniano Bani Sadr (che ha assunto anche il controllo di altri otto ministeri) ha tra l'altro dichiarato che «non si prenderanno *per ora particolari misure di ritorsione verso gli Stati Uniti, che sarebbero prematur*e», come la rottura delle relazioni diplomatiche o l'embargo sul petrolio. «*Poiché gli Usa hanno scatenato l'attuale crisi* — ha detto Bani Sadr — *accogliendo sul loro territorio un criminale come l'ex Scià, spetta a loro porre termine a tale crisi. Washington non vuole restituirci l'ex sovrano vivo perché sa che il processo nei suoi confronti rivelerebbe i particolari del regime corrotto e sanguinario che gli americani avevano insediato in Iran per poter meglio saccheggiare il nostro Paese*».

Alla domanda se, nell'interesse dell'immagine internazionale dell'Iran, il governo di Teheran non ritenga di dover risparmiare la vita degli ostaggi americani e di liberarli, Bani Sadr ha risposto: «*Contrariamente a quanto è stato detto la loro vita non è in pericolo. La loro liberazione dipende dagli Stati Uniti. Allo stato attuale delle cose nessun governo iraniano sarebbe in grado di prendere unilateralmente iniziative in questo senso. Gli studenti hanno occupato l'ambasciata americana senza consultare le autorità del Paese; né l'Imam, né il Consiglio della Rivoluzione, né il governo, i quali, in seguito, hanno comunque approvato il loro gesto*».

In tarda serata si è appreso da Ankara che gli studenti hanno impedito all'ambasciatore turco a Teheran, Turgut Tulumen, di entrare nell'ambasciata Usa. Il diplomatico turco intendeva visitare gli ostaggi e rendersi conto delle loro condizioni.

Intanto un altro segno conferma che, dopo le dimissioni di Bazargan continua la sostituzione di tutti i personaggi ad alto livello del Paese: ieri radio Teheran ha annunciato le dimissioni del presidente della Banca centrale dell'Iran, Mohammad Ali Mowlawi, che ha dichiarato di lasciare il suo posto «per motivi di salute».

e. st.

Iniziativa della Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Comunità economica europea — si è appreso ieri sera — è intervenuta tramite «Paesi amici» presso l'*ayatollah* Khomeini per ottenere la liberazione dei diplomatici americani prigionieri nella loro ambasciata di Teheran. La missione diplomatica della Cee è ancora in corso e a Palazzo Berlaymont c'è il massimo riserbo su ciò che sta avvenendo. L'iniziativa è stata presa dal primo ministro irlandese Jack Lynch, in veste di presidente di turno, per sei mesi, del Consiglio europeo. E' possibile, ma non confermato, che Lynch abbia agito tramite il governo italiano, in quanto l'Irlanda non ha un'ambasciata a Teheran e anche perché il premier Cossiga assumerà la sua carica di presidente di turno all'inizio del nuovo anno.

A Bruxelles si afferma che la Cee non vuole fare opera di mediazione tra i seguaci di Khomeini e gli Stati Uniti. Oltre tutto, la Comunità non ha alcuna leva di pressione sulle autorità di Teheran. Tuttavia, attraverso i Paesi arabi e islamici, la Comunità europea vuole far sapere che un Paese come l'Iran, rappresentato all'Onu, non può comportarsi come un'organizzazione terroristica e che deve al più presto rientrare nell'ambito delle regole.

Non è stato appurato se la Cee sia in contatto con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina. La Cee, in quanto tale, non la riconosce ancora, benché tutti i Paesi, meno l'Olanda e l'Inghilterra, abbiano contatti più o meno regolari con i suoi rappresentanti. Il mese scorso, l'assistente di Arafat, Khaddumi, è venuto a Bruxelles e si è incontrato in forma privata con il Commissario della Cee per l'aiuto ai Paesi in via di sviluppo, Cheysson.

Renato Proni

Strauss accusa Bonn di debolezza e cedimento

«Espulsi» per timore di attentati i due fedayn in carcere a Monaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — I due terroristi palestinesi Mohamed Hamade e Salim Sejaan, che stavano scontando due anni e mezzo di reclusione nel carcere di Stadelheim, presso Monaco di Baviera, sono stati «espulsi» ieri dalla Germania e fatti partire in aereo per Beirut. Lo ha annunciato il capo del governo bavarese, Franz Josef Strauss, dicendo di avere autorizzato la liberazione dei due «*con gravissime riserve di natura giuridica*» nonostante si «*dovere di rispettare il codice penale e la necessità di lottare contro il terrorismo*».

Il governo bavarese — ha aggiunto Strauss — ha tuttavia «*ceduto alle pressioni del ministro degli Interni di Bonn* (il liberale Baum) *che insieme con il ministro della Giustizia* (il socialdemocratico Vogel) *aveva pregato di estradare al più presto i due sulla base di un'analisi della situazione della sicurezza*». In sostanza — come spiega l'agenzia ufficiosa «Dpa» — «*la liberazione è motivata dalla paura di attentati sul territorio tedesco o contro istituzioni tedesche da parte di membri dell'Olp*».

Si è conclusa così, in maniera poco onorevole per uno Stato di diritto, «*per amore di pace*» (come scrive il quotidiano «*Koelnische Rundschau*»), la più intricata e oscura storia di terrorismo degli ultimi tempi in Germania.

Nell'aprile di quest'anno, su informazioni del servizio segreto israeliano (l'efficientissimo *Mossad*), la polizia criminale tedesca riuscì a catturare nel giro di pochi giorni cinque «commandos» dell'Olp, per complessivi undici uomini. Quattro furono catturati in Baviera, sette a Berlino. Questi ultimi avevano preparato attentati contro la ditta Mabanaft e aerei israeliani della compagnia *El Al* e l'assassinio del presidente della comunità ebraica, Heinz Galinski. Lo confessò uno di loro, Hassan el Harti, che nonostante l'ammissione (la forse proprio per questo) fu rimesso a piede libero e fornito di passaporto, sicché poté impunemente lasciare la Germania e far perdere le sue tracce. Contro gli altri sei è in corso un processo a Berlino, dove hanno detto di essere stati minacciati e picchiati in carcere da agenti segreti israeliani.

In maggio agenti segreti israeliani interrogarono ben undici volte in carcere i quattro palestinesi detenuti. A insaputa della magistratura, Bonn nascose Monaco, e viceversa.

Il 20 luglio la corte distrettuale di Passavia condannò i quattro palestinesi catturati in Baviera: Hamade e Sejaan (i due rilasciati ieri) a due anni e mezzo, gli altri due a quattro mesi di reclusione. Furono rilasciati a fine agosto. Uno di costoro, Mohammed Jussef, si presentò il 18 ottobre al capo dei servizi segreti dell'Olp, Abu Iglad, alla centrale di Beirut, e gli disse che nel carcere bavarese di Straubing era stato interrogato, bastonato e drogato da agenti segreti israeliani che lo avevano incaricato di assassinare lui — Iglad — altrimenti avrebbero sterminato la sua famiglia.

Tre giorni più tardi, il 19 ottobre, l'Olp informa l'ambasciata tedesca a Beirut che Mohammed Jussef si è tolta la vita dopo avere accusato le autorità tedesche di avere permesso che gli agenti lo drogassero in carcere. A Bonn e a Monaco di Baviera, si cade dalle nuvole, neppure i capi dei servizi segreti vogliono credere alla storia. Ma è vera. Quello stesso 19 ottobre il detenuto Salim Sejaan ha ricevuto una nuova visita in cella. Stavolta però non sono agenti israeliani. Il visitatore è — con l'autorizzazione del ministro degli Interni di Bonn, Baum — il rappresentante della Lega Araba in Germania, Frangi. Ha avuto l'incarico di ammansire Sejaan, che chiede agli estremisti dell'Olp un colpo di forza, un attentato in Germania, per ottenere la sua scarcerazione.

E Salim Sejaan conferma l'incredibile storia dell'interrogatorio da parte di agenti del «Mossad» israeliano e dell'incarico omicida affidato a Mohammed Jussef. Questi morì poche ore dopo a Beirut e benché non sia stata trovata traccia della sua anima, il servizio segreto israeliano diffonde la voce che non si è tolta la vita ma è stato assassinato dall'Olp dopo la confessione fatta ad Abu Iglad.

Tito Sansa

Confusa la situazione, a La Paz ci sarebbero ora due governi

Il deposto presidente ricompare in pubblico e incita a rovesciare i golpisti in Bolivia

LA PAZ — Il deposto capo di Stato Walter Guevara Arce di cui si erano perse praticamente le tracce è improvvisamente ricomparso in pubblico. Per farlo ha scelto la sede più idonea: il Parlamento. Accompagnato da diversi ministri del precedente e disciolto gabinetto Guevara Arce è arrivato al palazzo del Congresso a tarda sera, salutato dagli applausi di centinaia di persone che si erano radunate davanti all'edificio di piazza Murillo. Il tempo di entrare in aula e Guevara ha preso subito la parola. Ha negato di avere mai rassegnato le dimissioni ed ha chiesto alle forze armate di rovesciare la giunta del colonnello Alberto Natush Busch al potere dal primo novembre scorso.

«*Non mi sono dimesso e non mi dimetterò mai; non rinuncerò, per qualsiasi ragione, al mandato che mi è stato conferito*», ha esclamato Guevara davanti ad una trentina di parlamentari. Il colonnello Natusch aveva sciolto sabato il Congresso ma il Parlamento ha contestato la sua decisione ed annunciato una serie di annunci apparsi sulla stampa locale ha invitato i deputati a presentarsi egualmente in aula in modo da raggiungere almeno il quorum, necessario atto a consentire lo svolgimento di una regolare seduta. Avrebbero dovuto perciò esserci ad ascoltare Guevara 73 dei 144 esponenti del Congresso ma molti hanno preferito rimanere nascosti o non rientrare a La Paz abbandonata da qualche giorno.

La Paz. L'ex presidente Walter Guevara festeggiato al suo rientro in Parlamento (Tel. Ap)

L'appello di Guevara alle forze armate è contenuto in un messaggio scritto nelle ore che hanno preceduto la sua improvvisa ricomparsa in pubblico.

«*Se le forze armate rifiutano di riconoscere l'errore commesso da alcuni dei loro comandanti le conseguenze potrebbero essere tragiche e sanguinose per tutti. Il sangue scorrerà nelle strade, l'intimidazione collettiva, i danni inferti dall'economia e l'umiliazione internazionale stanno distruggendo il corpo e lo spirito dei boliviani*» sostiene il deposto presidente.

Guevara ha concluso il suo appello alle forze armate invitando tutti i militari a rientrare nelle rispettive basi e fare in modo che il processo di democratizzazione del Paese abbia il suo corso.

Guevara ha accusato quattro deputati di essere stati complici di Natusch Busch. Il deposto presidente ha fatto al riguardo i nomi di Guillermo Bedregal, José Fellman, Edil Sandoval ed Abel Ayoroa. Bedregal Sandoval ed Ayoroa fanno parte dell'attuale gabinetto del colonnello Natusch Busch.

Accuse per estorsioni e 106 stupri in 4 anni

Banda capeggiata da due gemelli terrorizzava una città della Cina

PECHINO — La *Nuova Cina* in un dispaccio del suo servizio in lingua, ed ora ripreso da vari giornali, da notizia di un processo in corso a Hangzhou, celebre città turistica dello Zhejiang (Cina sud-orientale) contro una banda di dieci persone responsabile di stupri, adescamento, violenze ed estorsioni.

La banda, diretta dai gemelli Xiong Beiping e Xiong Zhibei, era composta da giovani dai 20 ai 27 anni ed ha imperversato a Hangzhou dal 1974 al 1978. Tra gli altri reati imputati al gruppo criminale vi sono 106 violenze carnali o tentativi di adescamento, nei confronti di giovani donne, nonché un certo numero di estorsioni compiute dopo «verdetti» pronunciati da «tribunali» clandestini e criminali. Inoltre si accusa la «gang» di aver picchiato a sangue, con vari pretesti, numerosi cittadini.

Il gruppo criminale, capeggiato dai gemelli Xiong, cominciò la sua attività nel maggio del '74: i due non erano però nuovi a fatti del genere: protetti e «visiati» dalla loro famiglia, finite le scuole, si erano arruolati nelle forze armate, distinguendosi per i loro atteggiamenti mafiosi. Va notato che in Cina far parte dell'esercito di liberazione è un titolo di merito che non a tutti è concesso. Uno dei due Xiong Beiping, durante il servizio militare abusò di una ragazza-soldato.

Finita la «naja» i gemelli, con altre otto persone, decisero di «*industrializzare*» le loro attività: «*dietro in gruppi di due o tre persone rapivano e adescavano giovani donne che poi portavano a casa dei Xiong*». Giunte dai due gemelli, le ragazze erano violentate sotto la minaccia di un coltello.

Ma non basta: la banda inventava accuse nei confronti di pacifici cittadini, pronunciava «verdetti» ed estorceva denaro.

Le prospettive del dialogo tra Italia e Romania

Lungo incontro Ceausescu-Malfatti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUCAREST — La breve visita in Romania del ministro degli Esteri Malfatti si è arricchita di un imprevisto colloquio, durato circa un'ora, col presidente Ceausescu. I temi principali sono stati la collaborazione economico-industriale, la distensione, il disarmo. «*C'è un maggiore spazio per ampliare i nostri rapporti bilaterali* — ha osservato Ceausescu — *e in particolar modo è prioritaria la partecipazione dell'Italia al nuovo piano quinquennale che inizieremo nel 1981. La Romania è desiderosa di vedere una maggiore presenza italiana*».

Un tema che Malfatti e il ministro degli Esteri Stefan Andrei avevano già approfondito nel colloquio di tre ore svoltosi in mattinata, dopo l'omaggio della delegazione italiana, sotto un pallido sole, al cimitero militare italiano, a quello romeno, alla scuola italiana intitolata ad Aldo Moro e al monumento degli eroi dove è sepolto il fondatore del Pcr, Gheorghiu Dej.

Obiettivo di Bucarest è di raggiungere entro il 1982 un interscambio con l'Italia di un miliardo di dollari rispetto ai 401 milioni dell'anno scorso. Questo sviluppo — ha tuttavia sottolineato Malfatti — è possibile soltanto se la Romania riserverà alla nostra industria un maggiore spazio nei suoi piani di espansione. Ci sono sul tavolo, per esempio, alcune proposte di aziende italiane che attendono da tempo di essere esaminate: una della Montedison, per la costruzione di un impianto per produrre biossido di titanio; una della Fiat, per la realizzazione di un fuoristrada con motore diesel fornito dalla Casa torinese; una della Selenia, che offre un sistema completo di controllo per il traffico aereo; un quarto, per un valore di cento milioni di dollari, che fa capo alla Anm-Nira, legato alla costruzione della prima centrale nucleare rumena.

Ceausescu ha rinnovato l'invito a Pertini per una visita in Romania. Congedandolo, si è rivolto a Malfatti in italiano: anche questo un piccolo segno dell'ardore con cui egli persegue l'«apertura» a Occidente, tanto più significativo a nove giorni dal dodicesimo congresso del Pcr.

Fabio Galvano

L'Eta militare propone negoziati

MADRID — L'Eta militare è pronta a negoziare globalmente e pubblicamente con il governo di Madrid. Lo afferma l'organizzazione indipendentista basca in una lettera fatta pervenire ieri a organi di stampa francesi e spagnoli a Madrid.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Morosino ved. Damiano

Ne danno il triste annuncio i figli Vincenzo e Luigia; la nuora con la figlia e il genero; il fratello Francesco; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 11 alle ore 11 a Rocchetta Tanaro.

— Rocchetta Tanaro, 10 novembre 1979.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Edificio «La Stampa» si uniscono al dolore dell'ex dipendente Vincenzo Damiano per la morte della madre

Tina Morosino ved. Damiano

— Torino, 9 novembre 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Turco ved. Andriano

Addolorati ne danno l'annuncio i figli **Cesarina** col marito **Robert Basle** (San Francisco), **Eugenio, Clotilde** col marito **Enrico Festio** e l'amatissima **Antonella**, il fratello **Renzo** (San Francisco), le cognate, nipoti, cugini, tutti e i parenti della **Tilde**. Un sentito ringraziamento ai medici, alle infermiere e al personale tutto della casa di riposo «San Giuseppe» per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo in Castelnuovo Don Bosco domenica 11 c.m. alle ore 10 partendo da casa propria via Umberto I n. 7. La presente per partecipazione e ringraziamento

— Torino, 10 novembre 1979.

Partecipano al dolore
Delfina Berasso
Adelina Lusona
Cane Biseglio e famiglia
Carlo Ottino e famiglia

Claudia Italo e figli sono affettuosamente vicini a Cesarina, Eugenio e Clop per la perdita della mamma

Maria Andriano

— Torino, 9 novembre 1979.

Gina, Spera, Umberto Guidetti e famiglia prendono viva parte al dolore di Eugenio Cesarina e Clop.

I colleghi **Bonzano, Bianchetti, Torta, Vecco** partecipano al grande dolore di Eugenio

Partecipano: **Condominii** Inquilini via Avigliana 45.

Elsa Silvio Castiglietto
Olga Milanesio
partecipano al lutto

Dio ha chiamato a sé presso l'adorata moglie Tina l'anima eletta del

N.H. CAV. COMM.

G. B. Ciccu

Generale d'Aeronautica pluridecorato

Ne vissuto da giusto con coraggio, dignità, generosità, rettitudine assoluta senza mai tradire se stesso ed il suo patrimonio di valori ideali. Lascia ottimi il figlio avv. **Mario**, la nuora **Adriana**, nonno **Tarasio** e i diletti nipoti dott. **Maria Pia** e **Gian Franco**, che ne danno il triste annuncio con i fratelli **Maurizio, Ernesto, Virgilio, Lena** e parenti tutti. Dopo la benedizione che verrà impartita alle ore 9 di sabato 10 corr. presso l'ospedale Santa Croce di Cuneo l'adorata salma partirà per Casorzo Sempione ove avranno luogo le esequie religiose alle ore 14,30 nella chiesa di Sant'Ilario.

— Cuneo, 9 novembre 1979.

Gli amici
Leandro Tessore
Beppe Crevero
Aldo Rapisel
partecipano al dolore di Mario e famiglia, per la perdita del papà

Gianni Ciccu

— Torino, 9 novembre 1979.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Barbero ved. Giovine

Addolorati lo annunciano i figli **Ida, Guido, Corrado, Laura**, generi, nuora, gli adorati nipotini, le sorelle, il fratello ed i familiari tutti. Funerali in San Damiano d'Asti, domenica ore 15.

— San Damiano d'Asti, 10 novembre 1979.

Famiglie **Marcassu - Egleton** ricordando la **RITA**.

Romano e Laura Ronchegalli con **Luciano e Antonella** sono vicini a Corrado, Guido e famiglie ricordando la loro cara **MAMMA**.

Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Personale tutto della Soc. Pennahue, prendono parte al dolore del dirigente Corrado Giovine, per la perdita della mamma sig.ra

Margherita Barbero ved. Giovine

— Torino, 10 novembre 1979.

Ci ha lasciati con indimenticabile ricordo del suo esempio e della sua bontà

Divina Zangani in Guidi

Ne danno il triste annuncio il marito **Aquilino**, i figli **Katia Ednella Daniele** e **Armanda**. Funerali avranno luogo sabato 10 corrente mese alle ore 15 in Moriano via S. Venanzio 8 per la basilica di S. Lorenzo.

— Moriano, 9 novembre 1979.

Il nipote **Marco Penza** con la moglie **Adele** i figli **Maurizio Stefania Federica** annunciano con dolore la perdita della cara nonna

Divina Zangani in Guidi

— Moriano, 9 novembre 1979.

La Commessa della Ditta Guidi Aquilino e figli partecipano al dolore dei titolari per la scomparsa della loro cara **MAMMA**.

— Moriano, 9 novembre 1979.

Le famiglie **Vecchio, Cassinelli, Rizzi** e **Guardiani** partecipano al dolore della famiglia Guidi per la perdita della cara **DIVINA**.

— Moriano, 9 novembre 1979.

Improvvisamente ci ha lasciati

Emilio Amatteis

Medaglia d'oro della fedeltà al lavoro

Lo piangono: la moglie **Pina Passo**, i figli **Luciana, Silvana, Alberto, Mariapia, Cesare**, generi, nuora, nipotine, sorella, cognata, zio, nipoti e cugini. Funerali oggi alle ore 15 Parrocchia Gesù Buon Pastore (via Monte Artone). La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1979.

Angela Maria Teja partecipa sentitamente al dolore della famiglia Amatteis.

Maria Gonzagno e figlio **Sergio** con famiglia partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata in Pulcrio

Angela Bricarello ved. Merlotti

anni 82

Addolorati lo annunciano figlio, nuora e nipoti. Funerali sabato 10 corr. ore 15.45 partendo dalla parrocchia N. S. delle Vittorie (Borgo San Pietro). La cara salma proseguirà per Richelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 9 novembre 1979.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonietta Astrusi in Cecchetti

Ne danno il dolorosissimo annuncio: il nipote, i figli, genero, nuore e parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 16 cappella Mortuaria (via Sant'Ana) ore 16.30 parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 novembre 1979.

Lasciando nel dolore chi l'amava, prematuramente è scomparsa alla vita

Giuseppina Prato

di anni 36

Con tanta tristezza lo annunciano: il papà **Benito**, la mamma **Nanda Perotti**, la sorella **Aida**, l'affezionato **Filippo** ed i parenti tutti. La cara salma riposa nella camera ardente dell'Ospizio dei Bianchi. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. partendo dal suddetto Ospizio alle ore 9.45 per la Basilica Arciarcivescovile di Pavia.

— Rapallo, 9 novembre 1979.

(Continua a pag. 5)

Interrogato ieri mattina nel carcere di Chieti

«Non bazooka, ma un telescopio» dice al giudice l'autonomo Pifano

È imputato, insieme con il medico Baumgartner e il tecnico Nieri di «detenzione e porto di presumibili armi da guerra di natura ancora imprecisata»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHIETI — «*Detenzione e porto di presumibili armi da guerra di natura ancora imprecisata*»: con questa imputazione il procuratore della Repubblica di Chieti, dott. Antonio Aldo Abrugiati, ha confermato l'arresto dei tre esponenti dell'Autonomia romana, Daniele Pifano, il medico Giorgio Baumgartner e il tecnico Giuseppe Luciano Nieri, fermati nella notte di mercoledì ad Ortona in possesso di una cassetta contenente due complicati e ancora abbastanza misteriosi ordigni.

Bazooka, è stato detto in un primo momento: missili a raggi infrarossi con ricerca automatica delle fonti di calore, è stato precisato poi; razzi della gittata di cinque chilometri, secondo le perizie iniziali. Telescopi, strumenti ottici, li hanno definiti Nieri e Baumgartner. I quali sostengono di aver rinvenuto la cassa sull'autostrada dell'Aquila e di averla presa pensando di rivendere quegli strani oggetti. Ordigni che periti anche stranieri devono esaminare, magari periti ottici, e non solo balistici, come chiede il difensore degli imputati, l'avvocatessa Maria Cassaraino.

Le singole parti di questi strumenti sono state fotografate e la documentazione inviata a Roma. Nel caso che si tratti di armi da guerra non in circolazione in Italia, potrebbe configurarsi il reato di introduzione di tale materiale sul territorio nazionale. Si complicherebbe la ricerca dei canali attraverso cui i tre si sono impossessati dei presunti missili, e ancora più macchinoso apparirebbe tutto il quadro delle connessioni fra l'Autonomia e il partito armato, fra la disponibilità di uno strumento così sofisticato e i possibili obiettivi da colpire.

Con l'interrogatorio dei tre autonomi, nel carcere di Chieti, l'inchiesta non ha fatto grandi passi avanti. I tre hanno confermato quanto già riferito mercoledì notte ai carabinieri. Pifano ha ribadito che sono partiti da Roma insieme, varcando il casello dell'autostrada poco prima delle 9.30. Lui era a bordo di una «500». Ha preceduto gli altri. Prevedendo «*alcuni giorni di calma politica*», avevano deciso una vacanza.

Sulla piazza di Ortona è arrivato per primo, come hanno rilevato il vigile notturno che ha avvertito i carabinieri e alcuni spazzini. Quando la «gazzella» dei militi è giunta, anche il pulmino «Peugeot» era arrivato e Pifano aveva già raccontato alla guardia notturna che aspettava alcuni amici, che dovevano andare alla Tremiti, che avrebbero dormito lì quella notte. Alla notizia che d'inverno non partono da Ortona traghetti per le Tremiti, aveva tranquillamente annunciato che potevano trascorrere nella cittadina abruzzese il fine settimana.

Sul pulmino, d'aspetto «ingaraesco» secondo i carabinieri, c'erano Baumgartner e Nieri. Il primo era seria paziente. La pattuglia chiese a Roma se tutto era in regola per quanto riguardava le targhe. Ma la centrale si insospettì quando fu segnalata la presenza di Pifano. Dopo 40 minuti, prendendo a pretesto la mancanza di quella patente, i tre furono invitati alla stazione dell'Arma. Il clima era disteso, ma alle 3 anche il capitano fu svegliato.

Il pulmino, alla presenza del medico, fu perquisito. Allora saltò fuori la cassetta. «*L'abbiamo trovata sull'autostrada, all'altezza della stazione di rifornimento di Avezzano. Abbiamo sollevato un lembo di legno. Ci è parso di intravedere due telescopi o qualcosa di analogo, per questo l'abbiamo caricata*», è stato il racconto di Baumgartner.

I carabinieri — contraddicendo in parte questa versione — hanno lavorato mezz'ora per schiodare la cassetta e aprirla. Quando sono saltati fuori i presunti bazooka, Baumgartner non ha avuto niente da aggiungere. Stessa reazione da parte di Nieri. Pifano invece, che si trovava già separato in un'altra stanza, ha incominciato a protestare dicendo che si trattava di una provocazione, che lui non c'entrava, che il pulmino era usato da tanti compagni. Anche ieri mattina è stato il più risentito durante l'interrogatorio, polemico nei difensori e nel separare le sue sorti da quelle degli altri.

Per il momento il magistrato non ha ritenuto che esistano elementi capaci di scindere la posizione del leader del collettivo autonomo da quella dei suoi compagni. Per il giudice esiste il reato del trasporto di armi, e tre persone partite e arrivate insieme. Ogni deduzione si è riservata di trarla dopo la perizia.

I carabinieri dal canto loro ribadiscono che soltanto un caso fortuito ha permesso questo «colpo». La tesi del tenente colonnello Saracino è che nessun obiettivo degno di nota esiste nella zona, che i tre avevano soltanto il compito di far transitare il carico così prezioso. «Per un verso questo trasporto era organizzato benissimo, nella maniera più anomala possibile, su vecchia auto, senza armi, con tutte le premesse per passare inosservati. Andare a commettere un attentato con strumenti del genere, presuppone infatti auto veloci per fuggire, armi per difendersi», fa osservare l'ufficiale.

Liliana Madeo

Due lanciamissili russi adatti alla guerriglia

Sarebbero due moderni lancia-missili terra-aria di fabbricazione sovietica gli ordigni trovati dai carabinieri di Ortona nel «camper» di Daniele Pifano. Si tratta di armi sofisticate che fanno la loro comparsa nel nostro Paese per la seconda volta. La prima, il 5 settembre 1973, furono sequestrate dal Sid in un appartamento di Ostia a 5 teddayn che intendevano forse impiegarli per un attentato contro un aereo israeliano della El Al a Fiumicino.

Lo «Strela» — questo il nome del missile che in russo significa «freccia» — è uno dei più noti e maneggevoli «terra-aria». Prodotto fin dal 1970, fu impiegato per la prima volta in azioni belliche nel 1972 dai guerriglieri vietcong contro aerei ed elicotteri americani. L'arma, in codice Nato «SA-7», cioè «Surface air 7» o «Grail», (lima) è composta di un tubo lungo m. 1,35 col diametro di 8 cm. e del peso di 10,6 kg. assolutamente simile ai lanciarazzi controcarro di tipo bazooka.

All'interno ha un missile del peso di 9,2 kg. lungo 130 cm. e del diametro di 70 mm. che ha la portata di 8-10 km. ed è dotato di testata autocercante a raggi infrarossi, di un dispositivo cioè che dirige il proiettile, con i suoi quasi 2 kg. di esplosivo ad alto potenziale, verso una fonte di calore, in genere il motore di un aereo o di un elicottero.

Gli «Strela» sono stati usati anche dagli egiziani nella guerra contro Israele (con relativo successo) e nel Libano nel '75-'76, soprattutto contro edifici. Tutti i Paesi del patto di Varsavia li hanno in dotazione, oltre a Cina e Cuba.

g. b.

Reso noto per la prima volta un dato del bilancio vaticano

La Santa Sede prevede per il 1979 un deficit di diciassette miliardi

La cifra è destinata ad aumentare nel 1980 - Il Papa: «La favola sulla ricchezza ha arrecato non lieve danno alla Chiesa» - Il passivo quest'anno ripianato con l'«Obolo di S. Pietro»

CITTA' DEL VATICANO — Per la prima volta nei secoli un dato finale del bilancio della S. Sede, riguardante il disavanzo economico previsto quest'anno, è stato pubblicato ufficialmente ieri sera in Vaticano nel comunicato conclusivo della prima assemblea plenaria dei cardinali di tutto il mondo, che per cinque giorni hanno discusso i maggiori problemi di governo della Chiesa.

Il deficit per il 1979 è previsto in quasi diciassette miliardi di lire ed è destinato ad aumentare nel 1980. E' stato ripianato, per il momento, con le offerte dei cattolici di ogni continente e soprattutto, con l'«Obolo di S. Pietro» raccolto ogni anno nelle oltre 2500 diocesi della Terra il 29 giugno festa dei Ss. Pietro e Paolo e destinato al Papa.

Giovanni Paolo II, nel discorso di chiusura dell'assemblea in mattinata, aveva lamentato che «*la favola circa la finanza della S. Sede le ha arrecato non lieve danno*». Aveva aggiunto: «*Come nei tempi antichi, anche ai nostri giorni sorgono dei miti. L'unico modo da usare in simile questione è quello di considerare oggettivamente la cosa in se stessa*». Poco prima aveva precisato che lo scambio di informazioni in materia economica-finanziaria, già avviato dal Sacro Collegio nel precinclavi dell'estate '78 e sviluppato nell'assemblea di questi giorni, «*è molto importante al fine di formare l'esatta opinione pubblica nella Chiesa e in tutta la società cattolica per quanto riguarda questo argomento*».

Però il dato reso noto è parziale, come si è detto, e non si riferisce affatto al bilancio o, meglio, ai bilanci delle varie amministrazioni vaticane. Riguarda soltanto la S. Sede o Sede Apostolica, cioè il bilancio che è gestito dall'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (Apsa) nella «sezione ordinaria» per il patrimonio immobiliare, nella «sezione straordinaria» per il patrimonio mobiliare. Rientrano in questo bilancio la Curia, i palazzi apostolici (ma non, per esempio, le spese del Papa che gravano sull'«Obolo di S. Pietro»), «L'Osservatore Romano», che ha un deficit annuale di circa un miliardo e mezzo, ma non la «Radio Vaticana» che rientra nel bilancio del Governatorato dello Stato Città del Vaticano (attivo di otto miliardi, ma la Radio ha un passivo di tre miliardi, non avendo entrate di sorta).

Tuttavia la pubblicazione di questo dato in rosso è un primo passo verso la divulgazione dei bilanci completi. Dice il comunicato: «*Nell'assemblea è stata discussa anche la possibilità che sia a suo tempo favorevolmente considerata la proposta di dare pubblica informazione su questa materia*». Anche Paolo VI era deciso a rendere pubblici i bilanci, ma poi ne fu dissuaso da un cardinale che gli disse: «*Santità, chi crederebbe che sono tanto modesti?*».

I 123 cardinali, come dice il comunicato, hanno riscontrato dall'analisi del bilancio entrate e uscite, «*che effettivamente i proventi del patrimonio immobiliare e mobiliare della S. Sede e le altre sue fonti istituzionali di possibile reddito sono assolutamente insufficienti a coprire le spese per il governo centrale della Chiesa e per il ministero di carità universale del Papa*».

Di conseguenza «*non hanno potuto non rilevare che se le spese continuassero ad aumentare con il ritmo presente (particolarmente per gli aumenti dell'inflazione e dei costi della vita) e le entrate permanessero nella misura attuale, la S. Sede verrebbe, nel giro di pochi anni, a trovarsi in gravi difficoltà per poter adeguatamente provvedere al governo centrale della Chiesa e all'esercizio della sua missione di evangelizzazione e di carità*».

Hanno insistito, quindi, sulla «*necessità che le spese siano, in quanto possibile, contenute, hanno insieme manifestato piena comprensione del problema e la volontà di essere fraternamente vicini al S. Padre nel cercare la soluzione*».

Questo significa che si sono impegnati a moltiplicare gli interventi finanziari, tanto più che papa Wojtyla nel discorso, aveva chiaramente detto che l'espansione della missione evangelizzatrice della Chiesa, richiede «*anche mezzi finanziari*» specificando che essi «*in paragone con quelli che il mondo spende ad esempio, per gli armamenti, sono arcimodesti*». Il raffronto con i circa quattrocentomila miliardi di lire spesi nel mondo per le armi è apparso polemico verso le superpotenze, ma un po' singolare: infatti, pur «arcimodesti», i mezzi della Chiesa risulterebbero in questo paragone più notevoli di quanto i Cardinali affermino.

In mattinata il Papa aveva assicurato che terrà ben presenti le proposte fatte dai porporati sull'adeguamento della Curia al «servizio» richiesto dalle innovazioni conciliari. «*L'organismo della Curia tanto è articolato e complesso — aveva detto — possa essere abilitato a compiere un servizio sempre più qualificato prezioso e proficuo ai vescovi e alle conferenze episcopali di tutto il mondo*». L'assemblea, pur rilevando formalmente la «*sostanziale validità delle attuali strutture curiali*» ne ha chiesto «*auspicati miglioramenti*».

Le novità strutturali nella Curia dovranno però tener vivi gli organismi preposti al dialogo che i tradizionalisti vorrebbero ridimensionare per una inversione di rotta.

Wojtyla scusandosi con i cardinali per i sacrifici della convocazione quasi improvvisa a Roma, ha ripetuto che l'assemblea è stata «*una importante tappa sulla strada della collegialità*».

Lamberto Furno

Legge pri su scioperi nei servizi pubblici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I repubblicani hanno preparato una proposta di legge per regolare lo sciopero nei servizi pubblici. Il tanto sarà presentato in Parlamento martedì prossimo. «*Non si poteva più attendere*», hanno detto il capogruppo del pri alla Camera e il segretario Spadolini illustrando il progetto di legge alla stampa. «*Bisogna tutelare la comunità dalle crescenti iniziative di piccole minoranze e di gruppi "ricattatori" che, con iniziative sindacali di carattere selvaggio possono continuare indisturbati a disgregare il tessuto sociale del Paese*».

La regolamentazione proposta dal pri è circoscritta ai servizi pubblici o di preminente interesse generale: fornitura di acqua e di energia, servizi sanitari e di sicurezza, trasporti, comunicazioni postali, telegrafiche e telefoniche, radiotelevisive (limitatamente ai comunicati del governo) e, in genere, a tutti i servizi «volti ad assicurare il soddisfacimento di bisogni vitali e generali della comunità».

In 8 articoli, la proposta di legge prescrive, per gli addetti a questi servizi, l'obbligo di un preavviso, con sette giorni di anticipo rispetto alla data dello sciopero, ai sindaci interessati o ai presidenti delle giunte regionali o al ministro per il Lavoro, i quali, «*tenuto conto delle particolari condizioni di tempo e di luogo*», possono procedere ad una «dichiarazione di eccezionalità» del servizio pubblico per il quale sia stata dichiarata o sia in corso un'azione di sciopero. In tal caso, dovrà essere rinviata o sospesa l'azione sindacale, e dovrà essere ricercata una composizione della vertenza, con l'intervento di un apposito collegio composto da tre esperti in materie giuridiche e del lavoro, nominati per un triennio dal Cnel.

Nel caso in cui appaia impossibile la composizione della vertenza, i sindaci, i presidenti delle giunte regionali o il presidente del Consiglio possono disporre la precettazione, in numero e qualifiche sufficienti ad assicurare il livello indispensabile del servizio.

La proposta di legge prescrive, peraltro, l'obbligo per i lavoratori in procinto di scioperare di «*predisporre idonee misure atte ad evitare che dall'astensione possa derivare una situazione di pericolo o di danno alle persone, alle cose o all'ambiente*».

Hanno affittato e ceduto la baita ai tre sospettati di terrorismo

Due fratelli arrestati a Torino per il covo scoperto nel Cuneese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALUZZO — Ora sono in cinque con i ferri ai polsi: tre arrestati nel pomeriggio di mercoledì sotto l'accusa di «associazione sovversiva costituita in banda armata»; due l'altra sera, a Torino, e dovranno rispondere di «favoreggiamento personale»: sono i fratelli Enrica e Vittorio Varesio. Lei ha 26 anni, insegnante in una scuola materna; lui, ventitreenne, è studente universitario; abitano a Torino sulla collina di Cavoretto, in strada al Ronchi 43. Dicono gli inquirenti che sarebbero nomi nuovi nel mondo della lotta armata.

Il «favoreggiamento personale» del quale sono accusati consisterebbe nell'aver affittato all'inizio dell'autunno, a Torrette di Casteldelfino, in Val Varaita, la baita trasformata in «base rossa» e di averla poi ceduta a Elena Vento e Claudio Vito, finiti in prigione l'altro giorno con Massimo Vargiu Lorimer. Rischiano fino a quattro anni di carcere. Denunciato è anche il padrone della vecchia casa, Antonio Peyracchia: ha tralasciato di segnalare in Comune i nomi degli inquilini.

Quali sono le dimensioni reali di questa operazione condotta dagli uomini della Digos di Torino, dall'antiterrorismo di Cuneo e dalla polizia stradale? Elena Vento, Claudio Vito e Massimo Vargiu Lorimer vengono indicati come «terroristi presunti»: i due giovanotti avevano nella cintura una pistola col colpo in canna; si tratta, dicono alla polizia, dell'equipaggiamento tattico di chi pratica la lotta armata.

Al momento dell'arresto i tre hanno tenuto comunque un atteggiamento assai diverso da quello che assumono in situazioni del genere i militanti delle Br o di Prima Linea. Hanno fornito le generalità autentiche, non si sono definiti «prigionieri politici», certo potrebbero farlo oggi alle 16, quando il dott. Aldo Ignesti, procuratore di Saluzzo, li interrogherà. I tre e, forse, anche gli altri catturati poi a Torino, sembrano gravitare nell'area dell'Autonomia organizzata piuttosto che far parte di un'organizzazione clandestina tipo Prima Linea.

Dicono alla polizia che «*devono parlare le armi, ormai*»: cioè dalle perizie sul mitra Bien, sulle Luger, sulla Astra gli inquirenti sperano di conoscere, almeno in parte, l'attività del gruppo.

C'è un buco di quattro mesi nella ricostruzione fatta dalla polizia sui movimenti dei tre. La ragazza e Claudio Vito se ne vanno da Genova in primavera. Da allora, fino a circa un mese fa, sembrano scomparsi nel nulla. Poi sono localizzati nella frazione della Val Varaita. Localizzati e spiati giorno per giorno, almeno per un mese: uomini si alternano nei controlli, dall'altra parte della vallata, muniti di potenti binoculi scrutano per ore la vecchia casa a due piani, prendono appunti, segnalano gli spostamenti della coppia. Anche Massimo Vargiu Lorimer, sembra, era controllato.

L'altro giorno i tre hanno un appuntamento a Saluzzo, alla stazione delle autocorriere. Perché quel rendez-vous? La polizia sa che si conoscono: sono tutti sospettati di una rapina in banca a Poggibonsi. Ma che cosa ha spinto gli agenti dell'antiterrorismo a intervenire mercoledì? «*Non stavano per preparare alcuna azione, né un "esproprio"*», sostengono tra l'altro gli inquirenti. Eppure, dopo un mese di appostamenti, controlli, pedinamenti, l'altro giorno, all'improvviso, viene deciso l'arresto. E con la cattura, ovviamente, si spezza un filo che avrebbe potuto portare le indagini lontano, considerato il quadro nel quale si svolge la vicenda.

Ma perché questi clandestini hanno scelto la Val Varaita come rifugio? Forse si sentivano sicuri. La gente del posto, a quanto sembra, non ha parlato, nessuno è andato dai carabinieri a denunciare la presenza dei forestieri. Conferma il fatto la constatazione che, fino a Saluzzo, esistono soltanto stazioni di carabinieri e l'operazione l'ha condotta la polizia. Dunque la fonte che ha dato la prima notizia, attorno a cui si sono sviluppate le indagini, è un'altra.

La valle è sicura: fino a dieci giorni fa, cioè fino all'ultima nevicata, era possibile sconfinare in Francia attraverso il colle dell'Agnello, 2700 metri. La strada, poco battuta e meno sorvegliata, pare l'ideale per chi ha necessità di una «uscita di sicurezza». Dalla Val Varaita è quindi facile il passaggio nel Vallone del Guil, zona di Briançon, nelle Alte Alpi.

Fra gli inquirenti c'è chi sottolinea come, a 11 chilometri, ci sia la casa montana del giudice Mario Sossi, rapito nel '74 dalle Brigate rosse, e come a Casteldelfino esista una centrale elettrica e a Pontechianale la corsa del torrente Varaita sia sbarrata da una diga che forma un lago di 13 milioni di metri cubi d'acqua. Li chiamano «possibili obiettivi» e anche su questo lavorano gli uomini dei servizi di sicurezza, anche se non ci sono fatti che indirizzano in quella direzione.

Vincenzo Tessandori

Decise dalla Flm e dal Coordinamento del Gruppo

Olivetti: dieci ore di sciopero e assemblea dei delegati il 14

ROMA — Dieci ore di sciopero entro il 23 novembre; assemblea nazionale dei delegati il 14 novembre a Ivrea con la presenza della segreteria nazionale della Federazione Cgil-Cisl-Uil e della Flm; un confronto pubblico il 15 novembre con i rappresentanti nazionali delle forze politiche e degli enti locali; la richiesta di un incontro con il governo sui problemi di politica industriale nell'ambito dei quali collocare anche la vertenza Olivetti: queste le decisioni dei sindacati (Coordinamento nazionale e Flm) per «*proseguire e accentuare la lotta*» in relazione alla conferma dell'azienda di ritenere «esuberanti» 4500 dipendenti negli stabilimenti del Canavese e necessario il loro licenziamento entro il 1981.

Il Coordinamento nazionale dell'Olivetti e la Flm hanno anche ribadito i punti fondamentali sui quali misurare la validità delle scelte di politica industriale:

1) rifiuto dei licenziamenti e della «cassa integrazione senza ritorno» e pertanto rifiuto di ogni ipotesi di mobilità all'esterno della fabbrica;

2) mantenimento all'interno dell'Olivetti delle attuali tecnologie;

3) collegamento delle scelte produttive ai piani di settore e riequilibrio territoriale tra Nord e Sud;

4) modifica dell'organizzazione del lavoro finalizzata alla salvaguardia dei livelli di occupazione.

In un suo comunicato, il coordinamento nazionale Olivetti definisce «*importante*» la conferma anche da parte dell'azienda «*che l'attuazione reale dei piani di settore abbia delle conseguenze occupazionali positive*», e ribadisce che «*l'interpretazione della Olivetti come azienda ad alta intensità di capitale, non valutabile dal punto di vista quantitativo e qualitativo, e che sembra tesa ad utilizzare i problemi dell'occupazione per ottenere dal governo finanziamenti e commesse*».

Tutto ciò, secondo il Coordinamento Olivetti, «appare ancora più evidente nel momento in cui non si registrano modifiche alle scelte autonome fatte dall'azienda, e con la riproposizione del piano di ristrutturazione fondato sull'espulsione dei lavoratori dalla fabbrica».

Nel comunicato si osserva quindi che «*la Flm ritiene ancora più importante una esposizione puntuale del programma della Olivetti di investimenti produttivi e nella ricerca, sia per valutare in concreto le necessarie modifiche, sia l'impatto con l'intervento pubblico*».

«*Con queste premesse* — conclude il comunicato — *va rapidamente avviato il confronto con il governo per assumere impegni espliciti per l'attuazione dei piani di settore in questione e perché vi sia l'impegno politico preciso a modificare il piano di ristrutturazione dell'azienda*».

r. i.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 10 novembre 1879)

Fuori i numeri

TORINO — La numerazione delle case lascia molto a desiderare in parecchie vie di Torino, massime in quelle fuori centro. Ci sono alcuni proprietari che per farla più spiccia e spendere nulla, hanno numerate le loro porte col carbone. Figuratevi che gusto per un povero diavolo che di notte deve cercare un indirizzo! Provveda anche a ciò il Municipio.

Per il nuovo contratto di lavoro

Ancora agitazioni in banche e negozi

ROMA — La situazione sindacale è incandescente. La eventualità di uno sciopero generale contro il governo acquista sempre maggiore consistenza, mentre Giorgio Benvenuto sottolinea che Cossiga non può «*continuare a nasconderai*» di fronte alle proposte e alle compatibilità richiamate dal sindacato in relazione ai problemi delle tariffe, del fisco, della casa, delle pensioni e della occupazione.

Molte categorie premono per i rinnovi contrattuali e la soluzione di vertenze particolari: i lavoratori del commercio, i bancari, i finanziari, i pubblici dipendenti, i dipendenti della Sip, operai ed impiegati dell'Olivetti e delle aziende Gepi, perfino i cancellieri militari.

Solo per gli autoferrotranvieri si è ormai al traguardo finale: nelle prossime ore potrebbe essere firmato l'accordo per il nuovo contratto nazionale che sarà sottoposto quanto prima alla ratifica delle assemblee del personale e agli organi amministrativi delle aziende e degli enti locali interessati.

I sindacati hanno concentrato in tre giorni — ieri, oggi e lunedì — numerosi scioperi articolati nel commercio, tentando di forzare la situazione anche con il ricorso al picchettaggio e a dimostrazioni. Le agitazioni sono programmate, con varie modalità, nel Lazio, in Lombardia, in Sicilia, a Napoli, in Toscana, mentre nella prossima settimana saranno investite, a turno, le altre regioni.

Ieri si è scioperato in Piemonte. Ieri — segnala la Confcommercio — solo i grandi magazzini e buona parte dei supermercati sono rimasti chiusi: tutti gli altri negozi hanno assicurato normalmente il servizio alla popolazione. Comunque, rileva l'organizzazione dei commercianti, «*l'adozione di particolari forme di lotta, il ricorso al picchettaggio disposto a scopo intimidatorio sono destinati soltanto ad esasperare i termini del contrasto e a pregiudicare ulteriormente le residue possibilità di un sereno confronto sulla base di fatti, cifre e riferimenti precisi*».

Mentre nelle banche e nelle Casse di risparmio proseguono gli scioperi articolati con maggiore incidenza nei giorni, come ad esempio ieri e lunedì, di più elevata richiesta di servizi da parte della clientela, i sindacati autonomi dei dipendenti delle Finanze (imposte dirette, Iva, registro, dogane, catasto ecc.) aderenti all'Unsa confermano lo «sciopero bianco ad oltranza» e in più hanno deliberato una astensione totale dal lavoro nei giorni 30 novembre (in coincidenza con l'ultimo termine per l'autotassazione) e 1° dicembre, e un «pacchetto» di altri nove giorni di sciopero.

Le conseguenze dell'agitazione, già sensibili in ogni settore in seguito alla rigorosa applicazione di leggi e regolamenti vetusti, saranno «disastrose»: si fermerà l'intera «macchina» del fisco, con riflessi immediati sulle principali fonti di entrata dello Stato.

Tutti i pubblici dipendenti sono in fermento per il ritardo nell'applicazione dei provvedimenti deliberati dal Consiglio dei ministri.

Ai normali disservizi della Sip se ne sono aggiunti ieri altri a causa di uno sciopero nazionale di due ore per ogni turno dei lavoratori dipendenti: la categoria è insoddisfatta per l'atteggiamento della società telefonica in materia di investimenti, organizzazione del lavoro, festività, trasferte e premio di produzione.

I lavoratori delle aziende Gepi hanno sospeso il lavoro, sempre ieri, contro i licenziamenti prospettati. Altre agitazioni sono state decise per il gruppo Olivetti: un incontro urgente è stato chiesto al governo dalla federazione Cgil - Cisl - Uil e dalla Flm per affrontare il caso particolare della Olivetti insieme ai vari problemi di politica industriale.

Giancarlo Fossi

Polemica conferenza stampa del collegio di difesa

I legali degli autonomi padovani criticano giudici e testi d'accusa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — I difensori degli «autonomi» arrestati il 7 aprile riprendono l'offensiva contro l'istruttoria, dopo una tornata di confronti ai quali si attribuiva una fondamentale importanza. I legali ribadiscono che questa inchiesta è priva di elementi concreti, che la tesi del pubblico ministero Pietro Calogero sta facendo acqua da tutte le parti.

Una serie di contestazioni è mossa all'indagine condotta dal sostituto procuratore padovano durante una conferenza stampa tenuta dagli avv. Enrico Vandelli e Lamberto Lambertini, del collegio nazionale di difesa degli esponenti di Autonomia.

I legali analizzano i risultati delle recenti dichiarazioni di Antonio Romito, principale testimone d'accusa. Di fronte a Romito, i giudici istruttori Giovanni Palombarini e Mario Fabiani hanno messo alcuni degli imputati: Paolo Benvegù, Massimo Tramonte, Luciano Mioni, Carmela Di Rocco, che è stata scarcerata il 2 luglio scorso per mancanza d'indizi. L'avv. Vandelli si rammarica per il fatto che non si sia proceduto prima a questi confronti. «*Noi* — dice — *li avevamo chiesti subito. L'attesa s'è prolungata al punto che abbiamo dubitato dell'esistenza degli elementi testimoniali*».

I colloqui tra quello che viene definito il «superteste» e il gruppo d'imputati devono essere avuto momenti intensamente drammatici. Romito, osservano i difensori, è caduto in una quantità di contraddizioni. «*Abbiamo la conferma* — dice l'avv. Vandelli — *che di prove vere e proprie oggi non ce ne sono. Il testimone si è costantemente mantenuto sulle generiche, ha riferito su una serie di circostanze vaghe. E quando Romito è stato chiamato a rispondere su fatti specifici, parecchie volte il p.m. Calogero è intervenuto per dire che s'era sbagliato nel formulare le contestazioni*».

Durante il «giro» di confronti, ripetono i rappresentanti del collegio di difesa, s'è avuta la dimostrazione di una «*pochezza di contenuti*». «*Volete un esempio?*», aggiunge Vandelli. «*Una delle accuse rivolte a Carmela Di Rocco era quella d'avere la responsabilità dei finanziamenti. Ma che cosa s'intendeva per finanziamenti? Ecco qui: il pagamento dell'affitto per la sede del collettivo politico Este-Monselice, che in realtà avveniva tramite una colletta. Vi pare che cose del genere possano essere alla base di un'inchiesta?*».

In sostanza, sostengono i difensori, il superteste ha «*stravolto il senso delle prime deposizioni*». «*Non ha ritrattato* — osserva l'avv. Vandelli — *ma ha dato un significato diverso da quello attribuito alle dichiarazioni rese in precedenza*». Antonio Romito avrebbe tra l'altro detto al magistrato inquirente d'aver saputo che il delitto di via Zabarella (uccisione di due missini) era stato compiuto dalle Brigate rosse. «*La nuova versione, emersa nel corso dei confronti* — riferisce Vandelli — *è questa: il testimone ebbe conferma della vicenda a Milano, partecipando ad una riunione, quando la rivendicazione delle Br era già su tutti i giornali. E soltanto una settimana dopo incontrò Carmela Di Rocco, la quale parlò di quell'omicidio*».

Nell'attribuire a due degli imputati episodi terroristici avvenuti nel '77, raccontano gli avvocati, il testimone ha chiarito che si trattava di una sua «*deduzione*». E a proposito di una riunione in cui Paolo Benvegnù avrebbe sostenuto la lotta armata, Romito non è stato in grado di precisare. «*So che tu* — avrebbe detto durante il confronto — *eri solito intervenire*». Risulta inoltre che Benvegnù era in montagna quando, secondo una delle contestazioni, avrebbe dovuto essere a Padova per partecipare ad un «seminario».

I rappresentanti del collegio di difesa, a questo punto, intensificando i loro attacchi, «*L'accusa* — afferma Vandelli — *voleva pilotare il teste attraverso le sue tesi. Noi diciamo che questa testimonianza non può servire all'accusa, ma dimostra la natura politica, unilaterale e faziosa di questo processo*».

Giuliano Marchesini

Stato civile di Torino

2-3 NOVEMBRE 1979

NATI — Ruben Chiaffari; Bolognese Antonella; Musso Marco; Zambrunone Elena; Grammo Riccardo; Verbeggo Ingrid; Gaia Valentina.

MORTI — Stella Filomena Giacinta vedova Bartolino, di anni 97, nata a Asti, pensionata, abitante in via Fida 30; Chiesa Luigi, a. 74, Carmagnola, pens., v. Cimabue 3; Gatto Giuseppina, a. 73, Obligato, casal., v. P. Clotilde 9; Tognelli Francesco, a. 62, Torino, pens., c. Peschiera 215; Ferrero Maddalena ved. Mirabelli, a. 69; Barbonia, pens., v. Vanchiglia 37; Cana Michele, a. 74, Villaregale, pens., v. S. Anna 9; Albertazzi Evelina, a. 98, Bologna, pens., v. G. Jolanda 23; Berella Giuseppe, a. 88, Milano, pens., v. De Canal 44; Berardo Maria, a. 90, Busca, pens., v. Villa Regina 21; Agnello Giovanni, a. 80, Torino, pens., c. Belgio 157; Ciocolo Margherita, a. 91, Cumiana, pens., v. Palmieri 23; Bertagnolio Nicola, a. 79, Andria, pens., v. Artisti 31 bis; Bruno Umile, a. 68, Luzzi, pens., c. S. Maurizio 71; Riccio Giovanni, a. 57, Torino, pens., v. Bionaz 50.

Deceduti in ospedale: Nicolosi Rosario, a. 84, Catania, pens.; Ugliano Lidia ved. Gatzarate, a. 66, Biella, pens.; Talpo Pietro, a. 55, Cavanzare, pens.; Riva Margherita, a. 70, Galliate, pens.; Carena Giuseppe, a. 58, Agira, oper.; Adotto Giuseppe, a. 86, Budduso, pens.; D'Asdia Filippo, a. 48, Palermo, oper.; Alemar Mario, a. 54, Torino, oper.; Cresa Margherita ved. Giachino, a. 65, Fiesta C. pens.; Vigliotti Giuseppe, a. 93, Mezzenile, pens.; Gioria Maria in Rasello, a. 70, S. Stefano Roero, pens.; Carcano Cristina, a. 12, Torino, scolara; Cama Roberto, a. 22, Aosta, oper.; Bertini Luigi, a. 71, Lesina a Signa, pens.; Farina Rosa Maria in Gamba, a. 42, Pisa, casal.; Gregorio Francesca ved. Meneghetti, a. 61, Adria, pens.

Mail 7 - Maschi 23 - Morti 30

(Segue da pag. 4)

Cristianamente è mancata

Marianna Castagno nata Chialant

L'annunciano le figlie Piera col marito Gino, Bianca col marito Ezio e piccoli Cristiano e Marco. Funerali oggi ore 15.30 dall'abitazione.

— Beinasco, 10 novembre 1979.

E' mancato il

dott. Cesare Calderino

Medico chirurgo

Benemerito del Fisico Militare

anni 63

Ne danno annuncio, la moglie, i figli, le sorelle, le nipoti e parenti tutti. Funerali in Camerano Casasco (Asti) domenica 11 c.m. alle ore 10,30 partendo dalla propria abitazione.

— Camerano Casasco, 8 novembre 1979.

E' mancato

Luigi Bonino (Vigin)

Addetto FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie e parenti tutti. Funerali sabato 10 novembre ore 14,30 da via Tripoli 208 (non ligh). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Spinoglio

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, generi, nipotine e parenti tutti. La cara salma arriverà oggi alle ore 15 nel Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1979.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Enrico Peiganta

di anni 40

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Maria Teresa Carrara coi figli Caterina e Antonio, il papà Antonio, la mamma Rosetta Prudella, il fratello Giacomo, la sorella Emiliella col marito Gianni, i suoceri, cognati, cognate, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali con S. Messa avranno luogo in Cossera lunedì 12 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione paterna.

— Cossera, 9 novembre 1979.

E' mancato

Aldo Pietro Truffa

di anni 58

L'annunciano: la moglie Maria Carla, il figlio Felice con la moglie Paolina, la mamma, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in San Pietro di San Damiano d'Asti domenica 11 corrente mese, alle ore 11.

— San Damiano d'Asti, 10 novembre 1979.

L'otto novembre, a Torino, all'età di ottantotto anni è mancato all'affetto dei suoi cari

Candido Martignoni

Ne danno l'annuncio la moglie Agnese Vanni, le figlie Giuliana Silvana e Clorinda con i rispettivi mariti Andrea Bianco, Giorgio Bertolino e Leopoldo Chiaraglia, i nipoti. I funerali hanno avuto luogo a Sammichele di Trento.

— Torino, 11 novembre 1979.

Donatella e Gianni Oliveri, Patrizia e Marcello Cortese sono vicini a Paola Fenoglio Crivello per la scomparsa del caro marito

Gian Crivello

— Genova, 10 novembre 1979.

Il 7 novembre, in Sanremo, è spirato con i conforti religiosi il

comm. ing. Guido Gerbino

Lo annunciano a funerali avvenuti, con dolore profondo la moglie Anna Vallauri e il figlio Amedeo, la sorella Maria, cognate, cognati, nipoti.

— Torino, 9 novembre 1979.

La Direzione, i colleghi, gli amici della Arthur Andersen & Co. di Torino prendono vivissima parte al dolore del collega Amedeo Gerbino per la scomparsa del PAPA'.

Rina e Angelo Bosio partecipano al lutto di Elena e Giovanni Daniele e della famiglia Benvenuto per la scomparsa della signorina

Mariuccia Benvenuto

— Cuorgnè, 9 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Farina in Zokovich

anni 71

Lo annunciano il marito, la figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da Parrocchia Santa Maria Goretti. Servizio pullman.

— Torino, 10 novembre 1979.

Cristianamente è mancata

Marisa Palassa

anni 42

L'annunciano la mamma, il papà, i fratelli Giuseppe, Mario, la sorella Catterina, con rispettive famiglie, zii, cugini, parenti tutti. Funerali domenica 11 corr. ore 14

Le confessioni di sessanta giovani drogati

La curiosità li ha spinti sulla strada dell'eroina

Questo è vero nel 46,8 per cento dei casi secondo una indagine-campione - Moltissimi continuano (75 per cento) per «la ricerca del piacere» - Il dato più sorprendente: quasi tutti (88 per cento) «dànno la colpa» a se stessi e non alla società

Numerosissimi sono gli studi volti a ricercare quali possono essere le motivazioni a rivolgersi alla droga, soprattutto l'eroina, studi che per lo più non hanno come scopo una conoscenza in sé, ma si ripropongono di portare qualche elemento per trovare delle basi di intervento preventivo o terapeutico.

In questa miriade di lavori che affrontano il problema da punti di vista diversissimi tra loro è possibile distinguere tre impostazioni:

1) «sociale» che vede nella crisi e nella organizzazione attuale della società la base della tossicomania.

2) «familiare» che ritiene la tossicomania espressione di una situazione familiare permissiva o repressiva o «patologica in genere».

3) «personale» che considera il problema come un fatto individuale, come un disturbo della personalità di alcuni adolescenti.

E' evidente che questa suddivisione è molto schematica (per ogni impostazione vi sono numerosissimi sottogruppi) e tutti gli autori concordano sul fatto che la causa della tossicomania dei giovani d'oggi trae la sua origine da vari fattori e non da uno esclusivamente. Ciascun individuo è una persona con alcune caratteristiche individuali che vive in un certo ambiente ed ha legami (o non ha legami) con la famiglia. Le diverse impostazioni si riferiscono alla diversa importanza attribuita ai singoli fattori: esse costituiscono atteggiamenti che hanno influenza determinante sugli orientamenti di prevenzione e recupero dei tossicomani.

E' evidente che se importanza fondamentale causale della tossicomania è il frammentarsi della solidarietà sociale, dipendente dallo sviluppo industriale, l'insicurezza diffusa tra i giovani circa le mete cui rivolgersi, l'insignificanza dei valori ateli e religiosi e che più ne ha più ne metta, la persona tossicomane è totalmente deresponsabilizzata e l'eliminazione delle cause assolutamente utopica.

Varrebbe infine la pena di sapere cosa pensa di sé stesso il tossicomane, cosa che viene per lo più largamente trascurata. A questo scopo ho condotto con alcuni collaboratori una ricerca i cui risultati sono in corso di stampa e di cui qui vengono riferiti i dati che più possono interessare un largo pubblico. Dirò subito che i risultati sono stati sorprendenti. Lo scopo dell'indagine non è stato quello di raccogliere dati per formulare ipotesi sui fattori causali preponderanti della tossicomania, ma ricercare quali sono questi fattori, secondo il giudizio (soggettivo, quindi) dei giovani tossicodipendenti. In breve gli argomenti dell'indagine erano quattro:

1) Perché ha iniziato ad assumere eroina?
2) perché ha seguitato?
3) Pensa di smettere?
4) Chi è responsabile della sua tossicomania?

L'uso di un questionario si è dimostrato subito inefficiente, come d'altra parte prevedevamo: al drogato non piace essere oggetto di studio. Le risposte sui nostri quesiti sono state ottenute nel corso di ripetuti colloqui clinici, nel quali gli argomenti che ci interessavano (d'altronde pertinenti ad una comprensione dell'esistenza del singolo «drogato») erano compresi insieme a molti altri, ma non brutalmente richiesti con domande dirette.

Il campione oggetto della nostra indagine è costituito da 60 tossicomani da eroina (il 75% maschi). L'età media è di 23 anni e 5 mesi con deviazione standard di più o meno 4 anni e 3 mesi; se si tien conto che si trattava di «vecchi» tossicomani, che avevano iniziato ad assumere eroina in media da 5 anni, l'età di inizio della tossicomania è stata per la grande maggioranza all'inizio della giovinezza. Il campione è costituito da frequentatori di un centro antidroga e da ricoverati in Clinica per disassuefazione, quindi almeno «formalmente» con progetto di cessare l'assunzione di eroina.

Dalla ricerca è emerso che come motivazione, percepita come causale, all'inizio dell'uso della droga, spicca per importanza la curiosità (46,8%), segue l'imitazione (19,4%) e poi altri motivi di minor frequenza. Di un certo interesse è lo scacco amoroso in tre soggetti e quello politico in due.

Le motivazioni al proseguire l'uso della droga mutano radicalmente ed è ovvio perché la «curiosità» scompare: il 75% indica come motivazione unica o prevalente al proseguimento la ricerca del piacere; il 10% l'attenuazione dei sentimenti sgradevoli legati ad avvenimenti sfavorevoli, a conflitti ecc. La paura delle conseguenze non è mai menzionata. Quindi quello che vale per la quasi totalità è la dipendenza psicologica.

La quasi totalità dei giovani del nostro campione manifesta il desiderio di sottrarsi all'eroina soprattutto ricordare che sono frequentatori di un centro antidroga) anche se il 23% si mostra sfiduciato sulla possibilità di riuscirci.

Il dato che ci ha veramente sorpreso è quello circa la responsabilità: ben l'88% dei soggetti indica con la massima decisione e naturalezza sé stesso come il responsabile del proprio rivolgersi alla droga. Solo 7 soggetti affermano responsabilità fuori di sé. Questo da un punto di vista generale è il risultato più importante di tutta la ricerca e dimostra nel «drogato» una certa forza esistenziale su cui forse è possibile far leva per ottenere dei risultati. Se la colpa è della società o della famiglia non c'è niente da fare a tempi brevi o medi, se la tossicomania è una «scelta» individuale, sentita come libera dal soggetto, può forse essere sostituita da un'altra «scelta», se l'orientamento esistenziale cambia.

Può darsi che il «drogato» abbagli nel ritenersi responsabile. Non vi è dubbio però che ogni intervento di recupero deve tenere nel massimo conto come il «drogato» vede la propria situazione e le cause di essa ed egli la vede come responsabilità propria, il che forse non è poco.

Prof. Michele Torre
Istituto di Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino

«La responsabilità è soltanto mia...»

«L'eroina non è solo un rifiuto, un microcosmo, è anche una diversa dimensione esistenziale, è una generatrice di rapporti. Come un tempo erano il fatto di essere compagni, in seguito ha unito il fatto di essere eroinomani. L'eroina è anche un fenomeno culturale. Gli eroinomani come malati sono un'invenzione di questi ultimi anni. Quando ho iniziato ad usare eroina vivevo con gente che si drogava con Talwin, morfina ed eroina. La motivazione iniziale era rivolta ad usare stupefacenti per non pensare a problemi politici di cui non vedevo via d'uscita: io sono sempre stato di fede anarchica e provengo dalle lotte del '68. Ho incominciato anche per risolvere i miei problemi esistenziali, per avere una maggior conoscenza dei miei problemi. Naturalmente questo non è avvenuto. La responsabilità è, evidentemente, solo mia».

Anonimo tossicomane da eroina

«Conoscevo gente che "bucava". Era un'esperienza come un'altra e quindi valida di per se stessa: avevo curiosità, interesse per le cose nuove. Ora ho capito che è impossibile gestire l'eroina. Voglio togliermi da questa faccenda. Non voglio essere schiava. Sono piuttosto ottimista riguardo all'avvenire. La responsabilità è solo mia».

Anonima ragazza tossicomane da eroina

Preso in esame il periodo '76-'79

Un periodico sovietico elogia e critica il pci

MOSCA — Dopo il «giallo» di Mosca del 19 ottobre scorso — mai chiarito — sull'attacco di Ponomariov all'eurocomunismo (l'ha fatto o non l'ha fatto?; il resoconto della *Pravda* non conteneva la frase già riportata dalla Tass e poi scomparsa da un successivo testo della stessa Tass) il pci e le sue posizioni sono oggetto di un'analisi — stavolta non critiche e elogi velatamente mescolati in chiave un po' oscura — da parte del periodico sovietico specializzato Classe operaia e mondo contemporaneo, pubblicazione trimestrale dell'Istituto per lo studio del movimento operaio internazionale.

L'articolo, a firma dell'italianista Ghenrich Smirnov, funzionario del comitato centrale del pcus, deve essere stato scritto prima del dibattito sulla modernizzazione dell'armamento atomico in Europa. E dunque prima delle reazioni occidentali — comprese quelle del pc non al potere — alle proposte fatte da Brezhnev a Berlino lo scorso 6 ottobre, poiché il dilemma posto al pci da quell'iniziativa sovietica è del tutto assente nel panorama della problematica comunista italiana tracciato dal periodico.

Nell'articolo di dieci pagine intitolato *«Il partito comunista italiano entra in una nuova fase di lotta»*, l'autore fa ampie citazioni dai discorsi di Bertinguer e di altri dirigenti del pci sul triennio 1976-1979, un periodo (quello della collaborazione tacita con il governo, n.d.r.) di cui Smirnov analizza successi ed insuccessi ma che ha l'aria di considerare «superato» e al quale segue l'attuale fase che egli definisce «di riflessione critica» sul passato.

Nota infatti la rivista che «in sede di riflessione e di verifica» i comunisti italiani «hanno trattato in modo più profondo» i vari aspetti della loro strategia e tattica, compreso l'atteggiamento verso la propaganda occidentale «che ha un netto carattere anti-comunista, anti-socialista e anti-democratico».

La «comprensione della natura di classe di questa campagna scatenata in Occidente dalle forze reazionarie — scrive ancora Smirnov — ha permesso al pci di affrontare in modo nuovo la questione della propaganda antisovietica».

Va notato che nell'intero articolo non si trova mai il termine «eurocomunismo» (che Ponomariov aveva invece usato nel suo famoso attacco poi censurato) ma i concetti a cui il movimento si ispira vengono criticamente analizzati da *Classe operaia* con la seguente testuale formulazione: «E' noto che secondo il pci uno dei principi dell'autonomia di un partito consiste nella libertà di atteggiamento critico verso questo o quell'aspetto negativo dell'attività dei partiti fratelli, compresi quelli al potere nei Paesi socialisti. Questo principio, che di per se non suscita dubbi se vengono osservate precise norme di comportamento nelle relazioni tra i partiti, può tuttavia portare ad errori piuttosto seri: atteggiandosi a censori nei confronti dei Paesi socialisti, i comunisti rischiano di vederi trascinati nella fiumana delle campagne anti-sovietiche».

Quest'ultimo apprezzamento sembra un preciso richiamo alla condanna che il pci ha fatto del processo contro i dissidenti di Praga, sebbene l'articolo appaia chiaramente redatto prima delle sentenze inflitte ai membri di «Charta 77».

Del danno che deriverebbe al pci dal rischio di farsi «trascinare nella fiumana delle campagne anti-Urss» si sarebbero accorti, secondo lo scrittore sovietico, anche i comunisti italiani.

In appello a Milano il delitto dell'Idroscalo

Confermato l'ergastolo ai due sanbabilini uccisero l'amica per simulare il sequestro

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Si è svolto ieri il processo d'appello per la morte di Olga Julia Calzoni, uccisa da due sanbabilini all'idroscalo di Milano. La Corte ha confermato le pene: ergastolo, per i maggiori imputati, Giorgio Invernizzi e Fabrizio De Michelis, oggi ventitreenni.

Olga Julia venne trovata morta, uccisa da colpi di pistola, il 26 marzo 1978. Aveva sedici anni, Fabrizio e Giorgio erano i suoi migliori amici: Giorgio, anzi, era stato il suo primo ragazzo e lei aveva sempre continuato a volergli bene. Per questo nessun sospetto la sfiorò quando i due giovani, quel giorno la invitarono ad uscire con loro. Né ebbe molta importanza il fatto che le avevano chiesto di non dire nulla a nessuno dell'appuntamento. Pensava a uno scherzo. E invece non era affatto uno scherzo. Invernizzi e De Michelis, fascisti dichiarati, abituati a girare con una pistola in tasca, avevano messo a punto un piano che avrebbe fruttato loro molti soldi: uccidere la ragazza, farne sparire il corpo, quindi telefonare alla famiglia e simulare un rapimento, chiedendo un riscatto di decine di milioni.

Per prima cosa si fanno procurare le armi da un amico compiacente (Paolo Penco, condannato a due anni in primo grado). Poi comprano un magnetofono e in automobile, andando per «una gita» verso l'idroscalo, fanno incidere a Olga frasi tipo *«mamma sto bene, non ti preoccupare»*. Una volta arrivati simulano la scampagnata: scherzano tra loro, si rincorrono. La ragazza è allegra. Per lei Fabrizio e Giorgio sono gli amici di sempre, fino a che un colpo di bastone la colpisce alla testa. Era la seconda parte del piano: una volta avvenuta per la botta, Giorgio le avrebbe fatto un'iniezione d'aria in una vena per ucciderla; quindi i due avrebbero gettato il suo cadavere in acqua, dopo averlo imzorrato con cemento.

Ma il colpo alla testa non fa perdere i sensi a Olga: si gira, vede Fabrizio con il bastone in mano, intuisce le loro intenzioni e terrorizzata cerca di fuggire. I due sanbabilini sparano e la uccidono. Quindi cercano di precostituirsi un alibi: vanno in un bar, poi al cinema. Si sentono tranquilli: chi può pensare che quella ragazza morta all'idroscalo è stata uccisa dal suo ex ragazzo e dall'amico d'infanzia? Anzi a lui loro, «i migliori amici», che la madre di Olga si rivolgerà per avere aiuto e notizie.

All'inchiesta crolleranno, confesseranno, ma non riusciranno mai a spiegare il loro delitto. Giorgio Invernizzi in aula non c'era. Come già fece al processo di primo grado ha inviato una lettera: *«Non ho nulla da dire né da chiarire ai giudici»*. Davanti alla sentenza della corte d'assise De Michelis disse: *«Non me ne frega niente, ergastolo o no. La mia vita è finita quel giorno»*. Ed anche ieri ha mantenuto il suo atteggiamento indifferente.

s. m.

Mons. Noè colpito da un collasso

CITTA' DEL VATICANO — Mons. Virgilio Noè, da dieci anni maestro delle cerimonie pontificie delle quali può considerarsi un vero e proprio regista, è stato colpito nei giorni scorsi da una crisi circolatoria.

I medici, che si sono riservati la prognosi, hanno imposto anche ai cardinali di andarlo a visitare per non affaticarlo. Mons. Noè, che è originario di Pavia, si trova nella propria abitazione, in Vaticano, nel più assoluto riposo.

A Firenze il convegno delle emittenti libere

Nella babilonia delle tv private si invoca un po' di disciplina

Sono 676 e 3353 radio libere - Tutti gli intervenuti hanno sottolineato la necessità di una regolamentazione, ma insistono anche sull'esigenza di garantire i mezzi di sopravvivenza alle iniziative valide - Il ministro Colombo annuncia un progetto di legge

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Puntuali chiose giuridiche e caute mediazioni, difese d'ufficio e appassionati atti d'accusa. Il convegno su «Organizzazione pubblica e privata della radiotelevisione locale», promosso dalla facoltà di giurisprudenza dell'ateneo fiorentino e coordinato dal prof. Paolo Barile, ha riproposto all'attenzione di politici ed esperti del settore la confusa «nebulosa» di radio e tv (3353 le prime, 676 le altre). Parola d'ordine, da tutti ripetuta e quasi invocata nella prima giornata di lavori, è stata «regolamentazione», disciplina di un campo ancora privo di regole e di responsabilità precise dove, è stato ricordato, *«è possibile fare tutto quello che si vuole, ma si resta anche esposti a tutti i rischi»*.

Molto atteso era dunque l'intervento del ministro Vittorino Colombo, giunto a Firenze in serata. Colombo ha detto che la proposta di legge Guiotti, presentata nella scorsa legislatura, può essere un «utile punto di riferimento» ed ha annunciato che il Governo presenterà un nuovo disegno di legge *«che tenga conto delle esperienze maturate in questi ultimi tre anni e degli aggiornati orientamenti delle forze politiche»*.

Condizione di ogni intervento legislativo è comunque l'accertamento del numero delle frequenze disponibili, cui sta provvedendo una commissione di esperti. Il ministro ha aggiunto che *«è necessaria un'organizzazione professionalmente ed economicamente valida, capace di assicurare sufficienti entrate pubblicitarie, perché un'emittente radiotelevisiva possa radicarsi»*.

Significativamente, il convegno si è aperto con un «messaggio» di genitori e insegnanti fiorentini. Un grido di rabbia, quasi, ma anche una manifestazione d'impotenza. La nostra vita, hanno scritto, è ormai governata dai ritmi imposti da troppe tv private; i nostri figli passano ore davanti allo schermo, i pasti sono diventati occasione di litigi tra gli adulti, interessati ai notiziari, e i bambini, attratti dall'irresistibile fascino dei cartoni animati. Il disordine, inoltre, rischia di compromettere definitivamente l'utilizzo «razionale» delle possibilità offerte dal mezzo televisivo.

La regolamentazione, insomma, è urgente: nei tre anni passati dalla sentenza della Corte costituzionale, che concedeva «libertà d'antenna», la mancanza di una legge ha trasformato l'etere in un «Far West». E se è vero che l'espansione è finita, per il sovraffollamento delle frequenze, ma anche per la «crisi della manodopera precaria», la confusione si è attenuata.

Che fare, dunque? Le relazioni presentate al convegno di Firenze non hanno fornito risposte definitive, ma hanno segnato la via della riforma con proposte e riflessioni. Innanzitutto, è stato detto, è necessario un «piano nazionale delle frequenze», che garantisca il pluralismo (magari stabilendo anche un «diritto d'antenna» a categorie e gruppi qualificati). Vanno realizzate al più presto anche norme anti-concentrazione (per esempio, limitando il numero delle emittenti a quello delle frequenze disponibili, e garantendo controlli sui finanziamenti). E bisogna favorire la «collaborazione» tra Rai ed emittenti private. Spetterebbe, anzi, alla terza rete *«sviluppare un costume e una cultura davvero locali»*. Limiti specifici, infine, dovrebbero essere posti agli «spazi» pubblicitari.

Certo, a Firenze non ci si è nascosti la difficoltà di trovare un *«giusto equilibrio tra libertà e potere»*. Ma è stato suggerito, la soluzione potrebbe venire da un potenziamento del ruolo di controllo del Parlamento.

Infine, le Regioni. Quali funzioni debbono avere? Il presidente della giunta toscana, Mario Leone, ha lamentato le scarse possibilità di intervento nella disciplina delle emittenti private, ed ha auspicato un *«ripensamento complessivo del ruolo regionale»*.

«Le Regioni — ha detto Leone — *devono poter svolgere effettivi compiti nel sistema dell'informazione. Bisogna convincersene, e dare fiducia ad esse, indispensabile punto di equilibrio tra il servizio pubblico e le emittenti private»*.

Emanuele Novazio

Pannella sospende sciopero della fame

ROMA — *«Per dovere di informazione, e per non fornire in futuro alibi ulteriori, comunico di avere interrotto per 48 ore il digiuno in corso, per il quale i medici hanno riscontrato il calo di 16 chili in 22 giorni»*: lo ha dichiarato l'on. Marco Pannella.

«Poiché senza eccezione alcuna, stampa e radiotelevisione hanno a suo tempo censurato i motivi della mia iniziativa non violenta — ha aggiunto Pannella —, *e per 3 settimane non ne hanno fatto alcun cenno, ritengo superfluo fornire altri elementi sugli obiettivi, sulle ragioni della sospensione, sulle pressioni dell'intenso e ufficiale lavoro sullo sterminio per fame nel mondo che stiamo drammaticamente conducendo»*.

Costa meno viaggio aereo da Genova a Londra

GENOVA — Da oggi si potrà volare da Genova a Londra e ritorno con 219.300 lire. E' questa la nuova tariffa stabilita dalla «British Caledonian» (la cui sede italiana è a Genova) ed approvata dal governo italiano il 1° novembre scorso. La precedente tariffa Genova-Londra-Genova era di 358.200 lire.

Questa nuova tariffa, che è disponibile per soli viaggi di andata e ritorno, si chiama «pex» e deve sottostare ad alcune condizioni; la più importante è che il viaggio di ritorno non può essere iniziato prima delle ore 1 locali della domenica seguente il giorno dell'inizio del viaggio.

Si comincia a sciare oggi in Val d'Aosta

L'apertura degli impianti al Breuil, Gressoney e Champoluc limitata a sabato e domenica

AOSTA — Ancora neve e pioggia in Valle d'Aosta. Ieri è nevicato al di sopra dei 1700-1800 metri di altitudine; mentre alle quote più basse è piovuto. Se da un lato l'incipiente inverno preoccupa buona parte della popolazione, sia per i motivi contingenti dovuti alle difficoltà di approvvigionamento di gasolio per riscaldamento, sia per gli annosi problemi della circolazione stradale, non può, d'altra parte, che rallegrare gli operatori turistici.

Le abbondanti nevicate di questi ultimi giorni, che lasciano prevedere l'avvio di una buona stagione sciistica, hanno consentito di anticipare, in alcune stazioni, l'apertura degli impianti di risalita.

La società Cervino ha già reso praticabili, dall'inizio del mese, i tracciati posti alle quote relativamente più basse: a Cervinia vi sono 65 centimetri di neve, a Plan Maison 95, al Plateau Rosa e Furggen oltre un metro. La neve è farinosa e il Breuil per il momento è raggiungibile senza difficoltà dagli automobilisti: l'uso delle catene può essere necessario soltanto negli ultimi chilometri, dopo l'abitato di Valtournenche. In funzione pure gli impianti della funivie Cretaz, di Breuil-Valtournenche.

Anche in Valle d'Ayas si può sciare da questo fine settimana: la società funivie di Champoluc assicura che l'innevamento sulle piste di Ostafa (70 centimetri), Sarezza (1 metro) è ottimo. Analoga la situazione a Gressoney-la-Trinité, regolarmente raggiungibile dalle auto, dove sono aperti ai pubblico gli impianti della Società Ghiacciai del Lys, nel vallone di Bettaforca; lo spessore della neve varia dai 40 centimetri al metro e mezzo.

«Per il momento l'apertura degli impianti, per quanto riguarda Valtournenche, Champolue e Gressoney sarà limitata al sabato e alla domenica», spiega Ferruccio Fournier, presidente della Fenit (l'associazione regionale delle imprese funiviarie).

A Courmayeur, La Thuile, Pila, Cogne, si preferisce attendere un maggior consolidamento del fondo nevoso prima di aprire gli impianti. Le precipitazioni hanno infatti investito con maggiore intensità l'arco alpino valdostano sul versante orientale.

Da oggi sono aperti anche gli impianti del Super S. Bernard, la vicina stazione svizzera, all'uscita della galleria autostradale, dove l'innevamento varia dai 30 agli 80 centimetri. Gli sciatori italiani possono usufruire in questo centro sciistico di favorevoli condizioni, sia acquistando i biglietti presso l'Aci (Automobile Club) di Aosta a tariffa particolarmente conveniente e già comprensiva del pedaggio dimezzato del tunnel, sia direttamente sul posto con una riduzione dell'abbonamento giornaliero da 28 franchi a 15 franchi per gli adulti e a 9 franchi per i ragazzi fino ai 16 anni di età.

Giorgio Giannone

Il tempo oggi

situazione: la perturbazione si ridosso dell'arco alpino si sposta verso Sud-Est portandosi sulle regioni centrali e successivamente su quelle meridionali.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvoloso o molto nuvoloso con piogge dapprima sulle regioni settentrionali e da quella sera anche su quelle centrali. Brevi nevicate in zone alpine ed appenniniche a quote superiori ai 1500-2000 metri.

temperatura: in temporaneo aumento sulle regioni centrali e meridionali; stazionaria, poi in diminuzione sulle regioni settentrionali.

venti: deboli tra Sud Est e Sud Ovest con tendenza a rinforzi sul mar Ligure, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

mari: poco mossi con tendenza ad aumento del moto ondoso sul mar Ligure, sul mare di Sardegna e sul Tirreno centro settentrionale.

città italiane

Bolzano	3	8	L'Aquila	8	18
Verona	7	11	Roma	16	20
Trieste	13	16	Campobasso	10	16
Venezia	7	12	Bari	12	23
Milano	9	11	Napoli	11	20
Torino	9	14	Potenza	9	11
Genova	16	18	Reggio Calabria	12	22
Bologna	5	11	Messina	14	21
Firenze	12	20	Palermo	14	20
Ancona	8	19	Catania	10	21
Perugia	11	15	Alghero	13	18
Pescara	7	16	Cagliari	7	21

città estere

Amsterdam	5	8	piovoso	Londra	5	11	sereno
Atene	18	26	sereno	Madrid	4	21	sereno
Bangkok	26	34	sereno	C. del Messico	9	32	sereno
Beirut	18	21	sereno	Monaco	1	1	nuvoloso
Bruxelles	2	9	sereno	Montreal	1	7	nuvoloso
Buenos Aires	8	18	nuvoloso	New York	6	11	sereno
Copenaghen	7	9	sereno	Nuova Delhi	18	31	nuvoloso
Francoforte	5	13	piovoso	Oslo	—2	0	sereno
Ginevra	13	15	piovoso	Parigi	7	15	sereno
Helsinki	2	6	piovoso	San Francisco	13	19	sereno
Hong Kong	22	25	nuvoloso	Stoccolma	—3	1	nuvoloso
Honolulu	23	29	sereno	Sydney	12	20	nuvoloso
Gerusalemme	16	29	sereno	Tel Aviv	18	28	sereno
Johannesburg	14	27	piovoso	Tokyo	13	19	nuvoloso
Lisbona	10	15	nuvoloso	Vienna	8	16	sereno

(Segue da pag. 5)

E' mancato l'
avv. Sergio Favero Longo
Ne danno l'annuncio la moglie Mimma, il figlio Gianni, la nuora Anna Marina, il nipotino Sergio, la suocera, i cognati ed i cugini. I funerali avranno luogo oggi in Vialronco Canavese alle ore 11.
— Torino, 10 novembre 1979.

Partecipano al lutto:
famiglie Bertinetti Rampini
Antonio e Teresa Casalegno
Giovanni Casalegno
Dino e Mirella Fissore
Flavio e Luciana Gandino
famiglie Delli Maniaguzza
Enrico Gillio e famiglia
famiglia Morando
Maurizio e Liliana Ciciani
Giorgio e Silvia Rocca
Guido e Maria Antonietta Rocci
Renzo Rocco
Roberto e Maria Clara Mozzato
cuertoi Azzolini.

Maria e Ademario Rolle Villanotto e Chiara Carina sono affettuosamente vicini alla famiglia per la tragica scomparsa del'
avv. Sergio Favero Longo
— Torino, 10 novembre 1979.

I cugini Francola e famiglia sono uniti nel dolore a Mimma e Gianni.

Pasquale Grimaldi e famiglia partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Favero per la scomparsa del'
avv. Sergio Favero Longo
— Torino, 9 novembre 1979.

Augusto Grimaldi partecipa con la famiglia al dolore della famiglia Favero per la perdita del'
avv. Sergio Favero Longo
— Torino, 9 novembre 1979.

Saverio Grimaldi e famiglia si uniscono commossi al dolore della famiglia Favero per la scomparsa del'
avv. Sergio Favero Longo
— Torino, 9 novembre 1979.

La Fimai, Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari, partecipa al dolore della famiglia Favero per la scomparsa del'
avv. Sergio Favero Longo
— Torino, 9 novembre 1979.

La Grimaldi S.p.A. partecipa con tutto il Personale al grave lutto della famiglia Favero per la scomparsa del'
avv. Sergio Favero Longo
— Torino, 9 novembre 1979.

Sono vicini al dolore della famiglia Favero:
Piero Garibaldo
Michele Failla
Filippo Failla
Luigi Principe
Rosario Lombardo
Piero Massone
Giuseppe Audisio
Franco Ciocicle
Franco Molinari
Mauro Pagliotti.

Sono affettuosamente vicini a Gianni e Anna Marina gli amici:
Dante Luisi Lebelli Bodoni
Gigi Anna Carrara
Giancarlo Delle Monticone
Renato Raffaelle Bellavita
Claudio Bellavita
Sergio Germano Ferraris di Celle
Mario Gabriella Cutrico
Carlo Paola Tognocchi
Antonio Ornella Ioli
Puni Marina Valpi
Vincenzo Isabella Zoppoli
Federico Cristina Badini Confalonieri
Cesare Daniela Giordanengo
Paolo Lella Servetti
Ettore Chicco Marasso.

Piera e Lidia Blanche affettuosamente vicini partecipano al grande dolore di Gianni e Anna Marina.

La famiglia Meina-Grigiello profondamente addolorata ricorda l'avvocato e amico SERGIO.

Sesto Sarasegno si unisce al dolore di Gianni e dei familiari.

La Compagnia Italiana Brouri Speciali C.I.B.S. S.p.A. partecipa sentitamente al lutto della famiglia per la perdita del'
avv. Sergio Favero
— Torino, 9 novembre 1979.

Enrico e Vittoria Enrin Silandri con Maria Luisa e Alessandra sono affettuosamente vicini a Mimma, Gianni e Anna Marina.

Partecipano vostro dolore
famiglia Dell'Olio
famiglia Yona
Vico Mariangela.

Partecipano al lutto dell'amico Gianni:
Maurizio Silvana Pidalgo
Edoardo Annabella Prati.

La famiglia Carniel e Favaro piangono il caro SERGIO.

Avv. Sergio Favero
Adriana Casagliani Sabbi partecipa al dolore della famiglia e lo ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 10 novembre 1979.

Partecipano al dolore della famiglia:
Riccardo, Mariuccia Crespo
Luciana, Graziella Castellano
Giovanna, Bruno Soggia
Germana, Francesco Serafini
Ernestina, Raimondo Bolla.

Francesco Sturdi
Giovanni Sturdi
Nanni Vacca
partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano commossi al dolore Bellenge e Sergio Pia.

Giorgio Giorgi
Liliana Fiammetta
affettuosamente vicini al dolore della famiglia.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
Sergio Favero Longo
— Torino, 9 novembre 1979.

Bianca e Riccardo, uniti nel dolore a Mimma e Gianni, piangono SERGIO l'amico di sempre.

Presidenza, Commissione Amministrativa, Direzione e Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del'
avv. Sergio Favero Longo
già presidente dell'Azienda
— Torino, 9 novembre 1979.

Francesco Ellena
Giuseppina Rontondo
partecipano vivamente al dolore dei familiari.

Gli amici e colleghi:
Emiliano Ambrosiuolo
Paola Ciacconi
Gaetano Leto
Ruggero Lari
Wilmer Perga
partecipano al dolore di Gianni e della famiglia per la scomparsa del'
avv. Sergio Favero Longo
— Torino, 9 novembre 1979.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Adriana Bernardi
Guido e Sandra Novaro
Andreina Mindi
Giovanni Galleso.

Giampiero e Pinuccia Pisso, commossi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del'
avv. Sergio Favero
— Torino, 9 novembre 1979.

Ricordando il caro COLLEGA scomparso partecipano al dolore del figlio avv. Giovanni Favero Longo:
Martino Angiolo
Giuseppe Arduino
Giovanni Avonto
Roberto Brasco
Bruno Bonazzi
Pasquale Corigliano
Gian Vittorio Gabri
Guido Lucarelli
Ettore Olivi
Gino Olivi
Aldo Parlato
Alfredo Ravarino
Bruno Walrido Siracusa
Domenico Serrentino
Angelo Spillari
Nico Valicelo
Sergio Cappa.

Paolo ed Ornella Passarin con Fabrizio sono uniti nel dolore alla famiglia Favero Longo per la scomparsa dell'indimenticabile
avv. Sergio Favero Longo
— Torino, 10 novembre 1979.

Mario Teresa, Silvio, Eugenio, Renato e Giuseppe Pettiti partecipano con dolore al lutto della famiglia Favero Longo per la scomparsa del carissimo amico SERGIO.

Prendono parte al lutto i Collaboratori dello Studio del notaio Silvio Pettiti.

Lo Studio Favaro-Saracco tempestivamente partecipa al lutto della famiglia Favero.

Vanda e Alberto Favero profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Favero.

Giovanni e Dora Occhipinti si uniscono al dolore dei familiari.

Mario Rosalio e famiglia commossi partecipano al lutto della famiglia e piangono l'amico di sempre
COMM. GR. UFF.
Giuseppe Vezza
— Prinocca, 9 novembre 1979.

Dipendenti e Collaboratori della Nasalle Trasporti S.p.A. ricordano il
COMM. GR. UFF.
Giuseppe Vezza
già presidente della società.
— Prinocca, 9 novembre 1979.

Il Consiglio di Amministrazione, e Dirigenti ed il Personale della Fine Italiana S.p.A. partecipano commossi al grave lutto della famiglia Vezza e della Compagnia Petrolifera Piemontese per la scomparsa del
GRAND'UFFICIALE
Giuseppe Vezza
— Torino, 9 novembre 1979.

La Direzione e Colleghi Fertil partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Nadia Livian Troiese
— Torino, 10 novembre 1979.

La Direzione e i Dipendenti tutti della Cromchi e Nuovarda S.p.A. e della Fiecar S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora
Nadia Prolese Livian
— Torino, 9 novembre 1979.

La Direzione ed il Personale dell'Esercizio Gas Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del dipendente
Giovanni Anfossi
— Torino, 9 novembre 1979.

Gli Scouts Capi di Torino partecipano al dolore di Alessandro e Andrea per la morte del papà
Giovanni Anfossi
— Torino, 10 novembre 1979.

Si uniscono commossi al dolore della cara Margherita e della sua famiglia per la morte del papà
Lorenzo Buscaino
gli amici
Lucia e Alberino, Amadeo e Giorgio, Clelia e Berto, Lina e Beppe, Silvia, Roby, Teresa e Paul.
— Torino, 9 novembre 1979.

Partecipano al lutto della cara zia
Adele Grazioli
ved. Rivetti
le nipoti Clelia e Maria Pia Rivetti con le famiglie.
— Novara, 9 novembre 1979.

La famiglia Voersio ricorda la cara
Maria Teresa Rizzo
in La Menna
— Rivoli, 9 novembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

I figli Paolo e Daniela, la moglie Laura Pignatelli con Carlo e Maria Giulia, ringraziano, con tutto il cuore, i parenti, i collaboratori, le autorità, e gli amici, che hanno voluto onorare la memoria del loro grande, incomparabile
Cesare Merlini
— Torino, 10 novembre 1979.

ANNIVERSARI

1978 1979
Gippy Bono, con i figli e i familiari tutti, ricordano affettuosamente, nel rimpianto di ogni giorno, il loro caro
Gaudenzio Bono
Una S. Messa sarà celebrata lunedì 12 corr. alle ore 18 nella Parrocchia di San Carlo.
— Torino, 10 novembre 1979.

1971 1979
comm. Giuseppe Primom
Lo ricordano ricordo della moglie
— Nizza, 9 novembre 1979.

1971 1979
Felice Colombero
Ti ricordiamo con affetto.

1973 1979
Gino Agnello
Con infinito rimpianto, la moglie lo ricorda affettuosamente S. Messa, S. Cuore (v. Nizza) domani 11 ore 10.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa del
GENERALE
Italo Cardoletti
la moglie lo ricorda con un immutato affetto e infinito rimpianto.
— Rivoli, 10 novembre 1979.

1972 1979
Elsa Garnero
I suoi cari la ricordano con affetto.

1978 1979
Mariuccia Gullino
Mamma e Rosa sono sempre insieme.

1973 1979
Caterina Novarino Bertone
1978 1979
Giuseppe Bertone
Il vostro ricordo vive in noi.

10-11-1978 10-11-1979
Angelo Cavasin
I tuoi cari ti ricordano sempre con infinito rimpianto.

1975 1979
Luciano Bergoglio
Affettuosamente lo ricordano la moglie e i figli. S. Messa, domenica 11 ore 11 Parrocchia S. Barbara.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Bardi
con tanto amore e infinito rimpianto per l'immenso vuoto che ha lasciato, lo ricordano moglie, figli, genero, nuora e nipoti. S. Messa

Prima visita del Capo dello Stato nel Mezzogiorno

Palermo: la folla applaude Pertini ma impreca contro i politici

Lungo incontro con i terremotati del Belice: «Quello che posso fare, lo faccio» - Il sindaco: «Una città che vede in Pertini un uomo nel quale credere»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Il Capo dello Stato è in visita ufficiale in Sicilia e l'entusiasmo esplode: «*Sandro, Sandro*», gridano i palermitani nelle strade. Esulta in folla a Palazzo d'Orléans, e dinanzi a Palazzo delle Aquile mentre, in serata, nel grande spazio che fronteggia la mole della rocca normanna la città è in visibilio. Il Presidente della Repubblica coglie la tensione e l'attesa oltre misura e, non appena ha l'occasione, alle delegazioni del Belice terremotato, è lui, per primo, a ridimensionare la carica messianica che Palermo sembra attribuirgli.

Interno del Palazzo delle Aquile, delegazioni dei senza tetto della Sicilia occidentale, a dodici anni dal sismo. Al microfono, il parroco di Santa Ninfa, Don Vito Nardin, prete veneto, ha preso il posto di don Riboldi. Invoca, «*in nome dei diritti umani*», l'intervento del Presidente «*perché i problemi siano risolti e il ministero dei Lavori Pubblici provveda ad adeguare i contributi per la casa*».

«*Caro reverendo* — interviene Pertini —, *non creda che i miei poteri di Capo dello Stato siano tanto vasti e forti: devo stare attento perché le mie iniziative, anche se mosse soltanto da spirito di solidarietà, non appaiano come violazione della Costituzione. Devo andare cauto: a volte, credendo di fare del bene, mi si dice poi che ho fatto del male*».

Ma Pertini si sente investito del problema. Nell'attesa dell'aula comunica di aver sollecitato il presidente del Consiglio Cossiga. Legge una lettera di risposta avuta tre giorni fa da Palazzo Chigi. Riprende: «*Io e il mio braccio destro, il segretario generale Maccanico, partendo per Palermo, siamo tenuti a sapere che 600 miliardi giacciono presso il ministero dei Lavori Pubblici. Perché non sono utilizzati? Bene, bisogna che il ministro si affretti, che non si dorma un lungo sonno su questa pratica*».

Adesso Pertini tace. La sala affollata è immersa nel silenzio. I sindaci del Belice si guardano stupiti. Il Capo dello Stato riprende: «*Reverendo, mi creda, quello che posso fare lo faccio, ma non mi farei cadere in peccato mortale contro la Costituzione, non mi si faccia andare oltre il mio potere. Vede, reverendo, lei sa che io non sono credente, ma ho l'amicizia di un uomo che lei stima come lo stimo*». Pertini si riferisce all'incontro con Papa Wojtyla. Prosegue: «*Questa amicizia me l'ha data pur sapendo che sono un miscredente, ha avuto con lui una colazione privata, la conversazione è andata avanti per tre ore*».

Ora il clima si è fatto disteso. Don Vito Nardin, parroco di Santa Ninfa, sorride e Pertini lo rassicura, lo chiama «monsignore». «*Stia tranquillo* — gli dice — *io con quel pranzo ho suscitato invidie e gelosie, ma il Papa non ha invitato chi mi critica perché loro, gli altri, sono già acquisiti e allora, stia certo, senza valicare la Carta costituzionale io posso dare un colpo di telefono per ridestare chi dorme, per sollecitare il ministero dei Lavori Pubblici, perché questa gente chiede una casa non un paradiso in terra, ma una casa che è un diritto sacrosanto*».

L'impatto della Sicilia con il Presidente, alla sua prima visita nel Mezzogiorno, ha mostrato una Palermo inattesa. Fin dal mattino, lungo il percorso da Punta Raisi, Pertini se n'è reso conto. In automobile era con il presidente del governo regionale Santi Mattarella lo ha notato: «*I siciliani* — gli ha detto —, *o sono indifferenti o sono entusiasti oggi li ho trovati entusiasti*».

Alla guida della berlina blindata, l'autista Punetta. «*Il Capo dello Stato* — racconta — *era molto soddisfatto, non si aspettava tanto successo*». L'autista Punetta parla dell'entusiasmo e della soddisfazione del Presidente. D'improvviso, dal portone di Palazzo d'Orléans, ove ha sede la giunta, cominciano ad uscire le personalità presentate al Capo dello Stato. Sfilano in fretta. C'è tutta la classe politica siciliana e dalla folla cominciano i fischi.

«*Balcone, balcone*» gridano gli operai dei Cantieri Navali, sollecitando Pertini ad affacciarsi, ma la richiesta subito s'arresta quando dal portone maestoso degli Orléans si affrettano alle auto blu i nomi più in vista. «*Ladri, ladroni*», gridano ora: «*Lupi, lupi*», urlano dall'altro lato della piazza, in direzione di Porta Nuova, additando i nomi illustri della vicenda politica siciliana. Scompaiono le autorità e dalla folla riprendono: «*Balcone, balcone*», fin quando Sandro Pertini non si affaccia per un saluto.

E all'angolo del Quattro Canti, quasi sulla soglia di Palazzo delle Aquile, sede del Comune, la contestazione si ripete per i politici dell'isola mentre le ovazioni per Pertini sono al massimo. All'interno del palazzo c'è il sindaco della città, Mantione. Descrive, per il Capo dello Stato, una «*Palermo accorata ma non rassegnata, una città per nulla spenta che vede in Sandro Pertini un uomo nel quale credere*».

Nel pomeriggio, subito dopo l'incontro con gli studenti nello scenario rinascimentale dell'Orto Botanico, Pertini si è trasferito nella Sala d'Ercole, il «*più antico Parlamento del mondo*», che ora ospita l'Assemblea regionale siciliana. Dal banco del governo, è toccato al presidente della giunta, Santi Mattarella, fare il bilancio della visita del Capo dello Stato. Ha toccato i temi dell'autonomia «*il cui statuto sia sulla risposta dell'antifascismo siciliano*» e, pur ribadendo gli strumenti dell'autogoverno, ha confermato per l'isola il desiderio di essere «*sempre più parte integrante della comunità nazionale*». Ma, Mattarella ha avvertito: «*L'unità non può essere intesa a senso unico*», e questo, per ripetere che il Paese deve dare alla Sicilia «*risposte esaurienti ed appropriate per i gravi problemi che la travagliano*».

E' questa la prima volta, dopo sedici anni, che un Capo dello Stato viene a Palermo. Il Presidente lo ha detto anche agli studenti del Garibaldi che alle 1 Orto botanico chiedevano «*aule meno umide*». «*Io sono venuto qui come Capo dello Stato* — ha risposto Pertini —, *ma non posso varcare i limiti della Costituzione. Sono però fiducioso nei domani: potremo rialzarci e voi giovani avrete un avvenire migliore del presente*».

Francesco Santini

Continua il processo

Lo studente ucciso a Milano dai fascisti

MILANO — Per pochi minuti, nell'udienza di ieri al processo contro i nove neofascisti accusati dell'uccisione dello studente Gaetano Amoroso, è stato ancora alla ribalta Angelo Croce, accoltellatore confesso anche se ha detto che fu la vittima a lanciarsi contro di lui rimanendo infilzata.

Croce anche ieri ha continuato disinvolto a rispondere alle domande. Pareva seccato se la parte civile insisteva su alcuni particolari: così non ha specificato di che tipo fosse il suo coltello («*forse a serramanico*» ha detto alla fine) e ha dovuto aspettare l'imbeccata di un legale (poi fatto uscire dal presidente) per ricordare se tagliava solo da un lato o da entrambi, particolare importante per stabilire se quella sera i pugnali usati erano uno o più.

Su Croce, il personaggio più interessante in assenza di Gilberto Cavallini, latitante, è stata anche compiuta una perizia psichiatrica che conclude giudicandolo capace di intendere e di volere al momento del fatto. Figlio di un invalido della Repubblica Sociale Italiana, ex militare della decima Mas, si era arruolato in marina facendosi congedare per assistere il padre ammalato rimasto solo anni fa, quando la moglie se n'era andata «*per via di un amante*» come riferisce il ragazzo.

Croce tentò il suicidio due volte con dei barbiturici, a 17 anni, in un periodo di depressione. Il suo solo interesse, secondo il perito, è la politica e la sua fede è attestata da un'aquila nazista che tiene appesa al collo. Di intelligenza media è la conclusione, anche se vicina ai livelli inferiori e di pensiero angusto.

Gli altri interrogati di ieri (Fraschini e Forcati) non hanno aggiunto nulla alla ricerca della verità. Hanno insistito sulla casualità dello scontro, sulla mancanza di bellicosità da parte loro e sul fatto che i verbali del primo interrogatorio sono inesatti.

Uno ha anche detto di non interessarsi di politica, argomento che non potranno certo invocare gli imputati Folli e Cagnani i cui scritti sono apparsi sul periodico A.S. (Azione e Solidarietà) inviato ad una rivista «dall'esilio» di Sandro Saccucci e a un'altra di Nando Ferrari. **m.f.**

AUTUNNO IAG casa: CADONO I PREZZI

27 Ottobre - 30 Novembre
sconti fino al 25%

Una nuova iniziativa IAG-casa in favore del pubblico.
Mentre i prezzi aumentano ovunque,
nei nostri punti vendita puoi trovare mobili di qualità
a prezzi fortemente ribassati.

Alcuni esempi di prezzi scontati:

Camere ragazzo da **Lit. 252.900**
Camere matrimoniali con guardaroba "4 stagioni" da **Lit. 437.750**
Poltrone-letto e divani-letto da **Lit. 179.250**
Armadi guardaroba da **Lit. 183.000**
Mobiletti pluriuso da **Lit. 24.000**

IAG casa
nel nostro interesse controlla prima la concorrenza

I PUNTI VENDITA IAG PIÙ VICINI:
TORINO Via P. Micca 17
ALESSANDRIA Via Mazzini 70
NOVARA Via Biglieri angolo via Majocchi
BARI BERGAMO BOLZANO BRESCIA CAGLIARI CATANIA FOGGIA GENOVA LECCE MESTRE MILANO MODENA NAPOLI PADOVA PARMA PAVIA PIACENZA PRATO ROMA SASSARI SAVONA TORINO TRIESTE UDINE VARESE VERONA

Inchiesta sull'agghiacciante sciagura di Pozzolo Formigaro

Non sa ancora di avere perso le mani il quindicenne straziato dalla pressa

Chiede a tutti quando lo opereranno ed è certo di tornare come prima - Era felice di lavorare - Aveva detto: «Faccio un po' di soldi perché poi voglio rimettermi a studiare»

Pasquale Coluccio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POZZOLO FORMIGARO — «*Adesso faccio un po' di soldi, poi mi rimetto a studiare*». Con queste parole, tre settimane fa, Pasquale Coluccio, 15 anni, aveva annunciato entusiasta ai parenti di aver trovato un lavoro. La sua felicità non ha avuto lunga durata: giovedì ha messo in moto, inavvertitamente, una pressa, il pesante maglio gli ha stritolato le mani. L'hanno portato al centro di chirurgia della mano del «S. Paolo» di Savona, dove i medici hanno tentato un intervento di alta chirurgia per cercare di riattaccare le mani straziate ai moncherini. Ma non ci sono riusciti. Nel lettino d'ospedale Pasquale, stordito dai sedativi, continua ad aspettare che gli rimettano le mani: nessuno, ancora, ha trovato il coraggio di dirgli la verità e il giovane spera fiducioso: «*E' uno straccio, non fa che chiedere a tutti quando lo opereranno. E' sicuro di tornare come prima*», dice una zia.

Quella di Pasquale è una storia triste. Nato a Cirotea Jonica, è stato allevato dalla nonna materna: il padre se n'era andato, la madre era costretta a lavorare. Tre anni fa la donna si ammala e muore. Pasquale e la nonna vengono in Piemonte, a Gattico, dove abita uno zio. Viene accolto amorevolmente, ma la convivenza con i cuginetti si rivela difficile. Così Pasquale viene affidato ad un altro parente, Antonio Rulla, che abita in una cascina alla periferia di Pozzolo Formigaro. Rulla, che ha lavorato molti anni in Germania ed ha sposato una donna tedesca, non ha bambini e accoglie Pasquale come un figlio. «*Era piccolo, magro, quando è arrivato qui* — racconta —, *aveva paura di tutto. Dopo pochi mesi è rifiorito; adesso è diventato un ragazzone grande e grosso. Sicuro di sé*».

Pasquale frequenta la scuola media, studia volentieri, è uno dei più bravi della classe. A giugno ottiene la licenza. In famiglia lo festeggiano con gli altri parenti. «*Avrei voluto che continuasse a studiare* — dice Rulla —, *ma lui non voleva saperne. Voleva andare a lavorare: mi aveva promesso che l'anno prossimo si sarebbe iscritto ad una scuola per diventare meccanico, ma adesso voleva guadagnare qualche soldo. Chissà perché? Qui non gli mancava niente*».

Viene assunto tre settimane fa come apprendista nella piccola fabbrica di Remo Micone, la Acal, ch produce contenitori di alluminio per alimentari. Pochi giorni fa riceve il primo acconto: 45 mila lire. «*Quella sera ha comperato birra per tutti* — racconta lo zio —, *ha voluto festeggiare la prima paga come gli adulti*». Era felice: per la prima volta la sua esistenza scorreva tranquilla, senza paure, in un ambiente sereno, fra gente che gli voleva bene. Unico cruccio, la lontananza dalla sorella, più vecchia di un anno, in collegio a Chiotesa Jonica. «*Diceva sempre che quando fosse uscita dal collegio, a diciotto anni, l'avrebbe presa con sé, per stare insieme*». Purtroppo, la sfortuna si è accanita ancora una volta contro di lui.

Sulle cause dell'incidente è in corso un'inchiesta: Pasquale non era addetto alle presse, sembra che l'abbia messa in moto senza accorgersene e non ha fatto in tempo a togliere le mani. L'unico che potrebbe dire come sono andate le cose è il proprietario, ma subito dopo la disgrazia è stato colto da un collasso e non è in grado di parlare con nessuno. In fabbrica lavorano quattro operai, ancora inorriditi nel ricordo di quello che è accaduto. «*Abbiamo sentito un urlo, Pasquale era a terra, perdeva sangue dalle braccia mutilate. Le mani non c'erano più: erano rimaste sul tavolo di ferro, sotto il maglio, orribilmente schiacciate*».

f. for.

Bozano chiede la libertà provvisoria

GINEVRA — Lorenzo Bozano, condannato all'ergastolo a Genova per il rapimento e l'uccisione di Milena, figlia dell'industriale svizzero Arturo Sutter, è comparso oggi di fronte ad un tribunale di Ginevra al quale ha chiesto di essere messo in libertà provvisoria. Egli è detenuto nella prigione di Champ-Dollon a Ginevra dal 27 ottobre in attesa — come hanno comunicato a suo tempo le autorità svizzere — dell'estradizione in Italia, dopo essere stato praticamente «consegnato» alla polizia elvetica dalla consorella francese.

L'udienza odierna è durata tre ore ed è stata dedicata ad interventi del pubblico ministero e dei legali di Bozano in base ai quali il tribunale dovrà decidere quale risposta dare alla domanda di libertà provvisoria.

Protesta contro «le disumane condizioni di lavoro»

Uno sciopero della fame degli agenti dell'Asinara

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SASSARI — I duecentoventidue agenti di custodia del «supercarcere» dell'Asinara fanno da giovedì sera lo sciopero della fame e sono decisi ad andare avanti fino a quando non andranno all'Asinara il comandante generale del Corpo ed un ispettore del ministero e non verrà trasferito il direttore, il dott. Luigi Cardullo colpevole, ai loro occhi, di aver eccessivamente rallentato la sorveglianza ai detenuti, mettendo in pericolo la stessa incolumità degli agenti, e di non assicurare alle famiglie degli agenti alcuni indispensabili servizi come la scuola, i trasporti, ecc. Gli agenti accusano infine il direttore di attuare una serie sistematica di trasferimenti, favoriti dalla mancanza dei servizi, in modo da allontanare dall'Asinara tutti i civili e consentire così al direttore di avere un nucleo di agenti di custodia non legato a problemi materiali e quindi di totale disponibilità.

Nella mattinata di ieri si è recato all'Asinara il giudice di sorveglianza del tribunale di Sassari dott. Mario Esposito. Ma la sua competenza non si estende ai problemi del personale di custodia: è quindi da ritenere che egli abbia voluto controllare la situazione che, in questo stato di cose, potrebbe precipitare con conseguenze gravissime.

La protesta degli agenti di custodia dell'Asinara doveva manifestarsi con uno sciopero della fame il 12 settembre, giorno della festa del Corpo, ma non ebbe luogo perché non tutti erano d'accordo. C'è voluta la «battaglia» del 2 ottobre, cioè la rivolta dei terroristi rinchiusi nella sezione speciale di «Fornelli» che hanno fatto uso di potenti ordigni esplosivi confezionati dentro caffettiere, in cui gli agenti hanno visto minacciata la loro stessa vita e non soltanto loro la loro dignità, a convincere i più tiepidi a unirsi alla protesta e ad invocare provvedimenti radicali.

Tutto il loro malcontento le guardie carcerarie lo avevano manifestato pubblicamente una settimana dopo quella terribile notte. «*Se ci va un laper all'Asinara* — fecero sapere con telefonate ai giornali e alle agenzie di informazione — *non è per i brigatisti che godono di un trattamento speciale, ma per gli agenti di custodia*».

Responsabile di questo trattamento, a loro avviso, è il direttore Cardullo che aveva posto in atto anche per i brigatisti alcune disposizioni ministeriali di tolleranza. Così erano scomparsi i vetri divisori nei parlatoi, non veniva applicata la perquisizione sistematica dei familiari dei terroristi prima e dopo i loro incontri, ai colloqui non assisteva nessuno perché l'agente che avesse voluto presenziare veniva minacciato di morte ed eguali minacce venivano proferite nei confronti dei suoi familiari.

Da quando il carcere di «Fornelli» è stato messo a soqquadro, poco più di un mese fa, diciassette o forse più detenuti «pericolosi» sono stati trasferiti nel «bunker» di Cala d'Oliva. Vengono sorvegliati da agenti di custodia che come i detenuti vivono in condizioni «assolutamente disumane». Il sottosegretario alla Giustizia on. Raffaele Costa nella sua recente visita all'Asinara aveva chiesto che il «bunker» venisse eliminato; il ministero ha disposto altrimenti.

«*I problemi sono tanti* — dice un agente che ha fatto pervenire una lettera ad un giornale locale — *ma a questo punto soltanto il trasferimento del direttore potrà cambiare qualcosa. Finora abbiamo sopportato, sperando che alcuni provvedimenti fossero provvisori, ora ci siamo accorti che la segregazione e le umiliazioni per noi agenti sono una regola*».

Antonio Pinna

C'è una sola possibilità che il Tv Color Indesit ti faccia perdere una Urbi et Orbi di Papa Wojtyla

Questa:

Il TvColor Indesit è fatto per non piantarti mai in asso

Mettiamo che tu stia gustando un programma che ti sta a cuore, o che tu stia assistendo a una "diretta" storica come lo sbarco del primo uomo su Marte o... lo spareggio che deciderà lo scudetto. Mettiamo che sul più bello ti parta l'audio o il video o la regolazione del colore... tutto lo spettacolo è irrimediabilmente rovinato! Certo, in caso di black-out o di interruzione del collegamento, nessun tvcolor può farci niente, neanche un Indesit. Ma per tutto quanto dipende da lui, hai la massima garanzia di poterti godere da cima a fondo il tuo spettacolo, perché il TvColor Indesit è stato studiato per darti solo le emozioni e le sorprese previste dal programma che hai scelto.

Puoi fidarti del TvColor Indesit: prima di arrivare nella tua comoda casa ha superato la prova-vita, 48 ore consecutive di lavoro e di esami, poiché la maggior parte degli inconvenienti in un TvColor si verifica proprio durante le prime 48 ore di attività. E questo non è che uno dei 50 duri collaudi che un tvcolor deve superare prima di diventare un Indesit. È stato anche esaminato senza tanti complimenti e ha ottenuto il consenso delle più severe Organizzazioni di Consumatori e degli Istituti Statali per il Controllo della Qualità e della Sicurezza di Paesi tecnologicamente avanzati come Germania, Austria, Svizzera, Gran Bretagna, Svezia, Norvegia, Danimarca e Olanda. Milioni di televisori "made in Indesit" esportati fino a oggi in 80 Paesi del mondo non potevano che portare a questo risultato.

Puoi fidarti del TvColor Indesit, ma soprattutto puoi goderti il colore Indesit. Indesit ti offre colori brillanti e, grazie al cinescopio in-line ad alta luminosità e ai fosfori pigmentati, ti dà colori vivi anche alla luce del sole. E rimarranno sempre splendidi, perché il ColorUp (brevetto Indesit) corregge automaticamente ogni eventuale variazione dei colori, mantenendoli stabili per tutta la vita del TvColor.

Nella giungla di antenne che si è rapidamente sviluppata in questi anni, l'Indesit 16 canali, disponendo di sintonizzatori separati VHF e UHF, riesce a vederci chiaro e a catturare tutti i segnali, compresi quelli non sempre ottimi delle Tv private. E poiché le Tv private trasmettono soprattutto programmi videoregistrati, il TvColor Indesit vanta 16 canali tutti predisposti per il collegamento con videoregistratore (VCR) per eliminare nella ricezione gli strappi e gli ondeggiamenti tipici dell'immagine videoregistrata.

Godiți perciò l'enorme scelta di programmi che oggi ti è offerta. Goditela in poltrona: il telecomando a infrarossi è efficace fino a 10 metri e comanda tutte le funzioni dalla scelta del canale alla luminosità al volume alla saturazione del colore al silenziamento momentaneo dell'audio e ti permette di visualizzare sullo schermo il punto esatto della banda di frequenza in cui ti trovi. Per evitare che sparisca, magari sotto un giornale aperto, e per risparmiarti affannose ricerche, l'Indesit è uno dei rari TvColor dotati di un apposito vano sull'apparecchio per contenere il telecomando. E per la massima sicurezza sul TvColor c'è comunque la replica di tutti i comandi.

Nessuno potrà farti perdere il tuo programma, il TvColor Indesit sopporta le torture della persona più inesperta che provando e riprovando ti avesse sregolato completamente il colore, la luminosità e anche l'audio: in questo caso basterà premere il tasto verde che ristabilisce automaticamente i valori medi ottimali. Ma c'è di più, il TvColor Indesit ha una memoria eccezionale e non si fa confondere le idee: ricorda non solo la perfetta sintonia delle emittenti che hai scelto, ma anche le diverse regolazioni che hai dato a ciascuna, lasciandoti libero di andare alla ricerca delle altre emittenti che potrai sostituire nella sua memoria premendo semplicemente il tasto giallo Enter. La memoria del TvColor Indesit è anche perenne, perché è fornita da un circuito integrato (brevetto Indesit) che non essendo alimentato da batterie non è soggetto ad alcuna perdita di efficienza.

Se l'idea di un TvColor Indesit incomincia a farsi strada, ti farà piacere sapere quanto la tecnologia Indesit ti assicura dai rischi: il dispositivo Soft-start elimina lo shock d'accensione fornendo energia al TvColor in modo rapido ma progressivo: il sistema Soft-flash annulla gli effetti dannosi delle scariche elettriche; lo Chassis Freddo evita il surriscaldamento e riduce il consumo di energia prolungando la vita dei componenti. E anche se tutto è stato fatto e tutto fa prevedere che i motivi per servirsene saranno piuttosto rari, è una bella sicurezza sapere che alle spalle del TvColor Indesit c'è la più vasta rete italiana di assistenza diretta, una rete formata da tecnici alle dirette dipendenze della Casa che intervengono professionalmente impiegando solo Ricambi Originali Indesit, sempre garantiti.

Per deciderti, non ti rimane che metterlo alla prova da uno dei 1500 specialisti che vendono Indesit: il tvcolor è un sogno da godere e comprare a occhi ben aperti.

Nella gamma dei TvColor 16 canali Indesit puoi scegliere: 22" o 26", con o senza telecomando, in legno o brunito. Quello più adatto al tuo ambiente di casa.

Il telecomando Indesit è uno strumento sofisticato ma robusto, perché potrebbe anche caderti o finire nelle mani di un bambino...

GODITI INDESIT

INDESIT una grande industria 17 stabilimenti 13000 dipendenti

I casi non sono aumentati, ma le analisi sono drammatiche

Si teme che Cagliari diventi zona endemica del colera

Nelle acque dello stagno di Santa Gillia è stato isolato il vibrione - Ciò può dimostrare che il morbo è di casa - In questa circostanza l'organismo mondiale della Sanità potrebbe dichiarare la città zona endemica e ordinare provvedimenti drastici come cordoni sanitari e misure anticoleriche per i forestieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — Giornata infausta per questa città, a causa del colera. Non ci sono stati morti, i ricoverati sono sempre soltanto sette e le loro condizioni vanno migliorando o, nel peggiore dei casi, per un paio di essi, sono stazionarie. La notizia grave è un'altra: l'altro ieri, a mezzanotte, la dottoressa Lina Barra dell'Istituto provinciale di Igiene e profilassi, ha isolato il vibrione del colera in campioni di acque prelevate dallo stagno di Santa Gillia, che è alla periferia della città. Acque libere, non dalle fogne che nello stagno s'immettono. Può essere la dimostrazione dell'endemicità dell'infezione. Cioè che il vibrione qui è di casa, che la sua attuale comparsa non è dovuta a un'importazione. Nel '73 c'erano stati 18 casi di colera con un morto, evidentemente a conclusione di quella fiammata infettiva il vibrione non era scomparso, ma era sempre rimasto in attesa, ben vivo in un ambiente a lui favorevole.

E' qui, inviato dall'Istituto superiore di Sanità, il professor William Baine, americano, esperto colerologo. La sua relazione conclusiva, con questi risultati, metterà in moto un meccanismo che potrà stabilire, su scala internazionale, attraverso l'Oms, l'organismo mondiale della sanità, che Cagliari è una endemica di colera, quindi di pubblica calamità per la quale sarà necessaria una serie di provvedimenti drastici come cordoni sanitari, misure anticoleriche per i forestieri che qui si avventurano.

«*Cagliari come Bombay, una piccola India in Italia*», commenta il dottor Giovanni Piu, direttore del Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche degli Ospedali Riuniti. Aggiunge: «*Non c'è ancora la certezza che il vibrione ora scoperto nello stagno sia dello stesso ceppo dell'epidemia del '73, "El Tor Ogawa", ma è molto probabile. E se così è, la conseguenza appare drammatica: significa che da sei anni esiste a Cagliari il colera allo stato endemico, cioè che non ci è venuto da fuori, ma ce lo siamo tenuti latente*».

La pagella sanitaria di Cagliari è sempre stata, in questi ultimi anni, tale da far mettere le mani nei capelli: il colera è la punta di un iceberg sommerso imponente, fatto di una grande quantità di altre malattie infettive, come il tifo e l'epatite virale. Vediamo, ad esempio, alcuni dati sul tifo, infezione che negli Stati Uniti è praticamente scomparsa (un clinico americano che non vedeva un caso di tifo da dieci anni, quando giunse è capitato uno l'ha documentato con una pubblicazione scientifica considerandolo una rarità).

Nei reparti infettivi degli ospedali cagliaritani dal '70 al '79 si sono avuti questi ricoveri per tifo: 1970, 263; '71, 83; '72, 118; '73, 101; '74, 31; '75, 71; '76, 100; '77, 32; '78, 77, sino al 30 ottobre '79, 63. Due dati significativi sono gli appena 31 casi del '74 e i 32 del '77. La grande paura del colera nel '73 aveva bloccato le vendite dei frutti di mare e nel '76, accanto ai cento casi di tifo, c'erano stati 228 ricoveri per epatite virale che avevano causato più rigorose misure di controllo.

Una delle cause della diffusione dell'epidemia sono i frutti di mare mangiati crudi: cozze, arselle (vongole), ricci. Un'arsella può contenere nove miliardi di vibrioni, giusta la quantità che serve per contagiare un uomo. L'arsella non è che produca vibrioni, li trattiene soltanto per effetto del filtraggio dell'acqua che fa per la propria alimentazione.

«*Se siamo in queste condizioni* — dice il professor Piu — *è perché l'abbiamo voluto noi con anni d'incuria e di incuria*». Infatti, cosa si è fatto dopo la lezione del '73? Quasi nulla. Una nuova rete fognante (il 60 per cento del totale della città) a spese della Cassa per il Mezzogiorno, che però è inefficiente, non usata, perché manca il collettore che dovrebbe raccogliere i liquami e portarli in mare.

La città è anche assediata dai rifiuti solidi, ogni sfasciacarrozze è stato trasformato in un deposito. Spiega il sindaco dottor Mario De Sotgiu (dc): «*Abbiamo 230 netturbini, ne occorrerebbero 400, ma il decreto Stammati ci vieta le assunzioni. Giovedì sera il Consiglio comunale ha deliberato di assumerne 200, in via straordinaria, per tre mesi, come ci consente la legge*».

L'assessore regionale alla Sanità è Franco Rais, in carica da un mese. Parliamo con lui dell'argomento. All'inizio del colloquio pronuncia le solite frasi di circostanza: la situazione è sotto controllo, stiamo coordinando tutte le attività sanitarie e di prevenzione. Poi, non riesce a nascondere il suo stato d'animo: «*Sono preoccupatissimo, il mio giudizio è allarmante, questa è la spia di una situazione igienico-sanitaria terribile, siamo circondati da acque, stagni, torrenti, mare che sono una sola fogna. Insomma, viviamo nella merda. E del resto basta guardare le statistiche delle malattie infettive per capirlo. Abbiamo strutture assolutamente inadeguate: sì, Cagliari ha un grande stadio, ma un ospedale che fa spavento e il nuovo ospedale è in costruzione da 15 anni*».

Remo Lugli

A Lipari ha urtato contro gli scogli

Affonda una motobarca con 24 turisti: 4 morti

ISOLA DI LIPARI — Quattro turisti tedeschi, due uomini e due donne, sono morti per l'affondamento della motobarca sulla quale da Vulcano stavano andando a Lipari, due isole dell'arcipelago delle Eolie, per una gita. Altri 20 sono stati salvati da un aliscafo. Il barcaiolo è stato arrestato per omicidio colposo plurimo.

Il barcone, in prossimità della località «Percinto», lunga la costa di ponente di Lipari, è andato ad urtare contro gli scogli, squarciandosi e affondando in pochi minuti. I primi soccorsi ai naufraghi sono stati portati dall'aliscafo «Aligrado» che stava navigando in prossimità dell'isola proveniente da Filicudi, che ha raccolto venti tedeschi e il barcaiolo.

Tre delle vittime sono state identificate, sono i coniugi Henrike Zimmer di 69 anni, originario di Sponscheim e Annelise Zimmer, nata a Berlino, che mercoledì prossimo avrebbe compiuto 63 anni e Hugo Shaffler, che appena ieri aveva festeggiato il settantesimo compleanno e risiedeva a Pohl-Interland. Della quarta vittima — una donna — si conosce per il momento soltanto il cognome: Nolteimann.

Il pretore di Lipari dottor Ingrasci ha disposto l'arresto del barcaiolo, incriminandolo per omicidio colposo plurimo. Questi è Angelo Li Donni, 48 anni, di Lipari. «La sua colpa è sin troppo evidente», ha detto il magistrato che ha firmato contro di lui l'ordine di arresto.

Giallo a Ercolano

Una cagnetta raspa e trova un cadavere carbonizzato

NAPOLI — Giallo ad Ercolano, la cittadina alle falde del Vesuvio. Una cagnetta randagia, raspando il terreno, ha consentito il ritrovamento dei resti di un corpo carbonizzato. L'allarme è stato dato dai dipendenti di una televisione privata, «Televesuvio», che hanno scorto la bestiola alle prese con un teschio umano. Con l'aiuto di cani poliziotti è stato poi possibile localizzare il punto esatto dove era stato sepolto il cadavere, ora all'esame del perito settore.

Molte ipotesi sono al vaglio degli inquirenti che cercano di dare una risposta ad una serie di inquietanti interrogativi, mentre si controllano le denunce di persone scomparse negli ultimi tempi.

Il ritrovamento di un paio di scarpe e di un piede sfuggito alle fiamme farebbero pensare che i resti siano di una giovane donna. Il delitto risalirebbe a tre-quattro mesi fa. Non sono ancora chiare, comunque, le cause del decesso. Sarà il medico legale potrà chiarire se la sventurata è stata soppressa con un corpo contundente o se è stata assassinata a colpi di pistola.

La circostanza che il corpo sia stato bruciato prima di essere nascosto sotto un cumulo di terra, secondo gli inquirenti, lascia pensare che l'assassino abbia voluto evitare o almeno ritardare l'identificazione della vittima. Spesso basta un nome per chiarire un mistero.

Il giallo, comunque, non si presenta di facile soluzione. Fin quando la vittima non sarà identificata le indagini saranno ferme. In ogni caso, gli accertamenti proseguono. Si battono diverse piste, non escluse quelle della droga e della prostituzione. a. l.

Il docente dice: «Ho applicato il regolamento»

Parma è divisa sul preside che ha sospeso 300 studenti

I giovani hanno disertato le lezioni per partecipare ad una manifestazione antimilitarista - L'atteggiamento delle forze politiche

PARMA — «*Quando l'assenza da scuola è collettiva va considerata come mancanza aggravata e la sospensione è il provvedimento previsto. Io mi sono limitato ad applicare il regolamento. Si è trattato di un'assenza collettiva arbitraria*». Chi parla è il prof. Antonio Boyer, preside dell'istituto tecnico per geometri «Camillo Rondani», il quale ha sospeso per un giorno dalle lezioni trecento studenti che, sabato scorso, hanno disertato le lezioni per aderire — questa la motivazione — ad una manifestazione antimilitarista indetta dalla Lega degli obiettori di coscienza in occasione della ricorrenza del 4 novembre.

Peraltro, per non paralizzare l'attività didattica, il preside ha disposto che le sospensioni abbiano luogo da lunedì prossimo ogni giorno a rotazione di cinque studenti per classe.

Dei trecento «scioperanti» duecento appartengono al biennio della sede distaccata di viale Vittoria, gli altri al triennio della sede centrale posta in viale Maria Luigia. Ad alcuni genitori, i quali, appreso il provvedimento, invocavano l'attenuante dei «picchetti» davanti al cancello della scuola, il prof. Boyer ha replicato che, quella mattina, si trovava egli stesso davanti all'ingresso della succursale e che non vi fu alcuna azione di picchettaggio.

Gli insegnanti del «Rondani», in un documento diffuso ieri, riferiscono che sabato mattina alcuni studenti avevano chiesto di partecipare ad una serie di proiezioni organizzate in un teatro del centro dalla Lega obiettori di coscienza: ad essi fu risposto che l'iniziativa sarebbe dovuta essere coordinata in tempi precedenti, previa richiesta degli studenti, nell'ambito della scuola. Aggiungono altresì che il preside ha agito in base alle competenze previste e respingono «*una lettura dell'episodio in termini chiaramente strumentali che tende ad un giudizio di tipo politico dei fatti, come è successo in Consiglio comunale*».

Dal canto suo l'assemblea dei delegati degli studenti chiede un'apertura della presidenza dell'istituto «*verso le necessità della componente studentesca*» e la possibilità di instaurare dibattiti su temi che si discostino dalla realtà professionale: ad esempio assemblee immediate, nello stesso giorno di una manifestazione, con la partecipazione di esperti e del corpo docente e dirigente, scavalcando le norme burocratiche.

Il caso ha avuto un'eco anche in Consiglio comunale, dove giovedì sera si sono delineate posizioni contrastanti: da un lato i comunisti, categorici nel considerare esagerata la punizione e nel chiedere all'Amministrazione comunale di invitare l'autorità scolastica ad annullarla; dall'altro i gruppi di minoranza (democrazia cristiana, partito repubblicano e movimento sociale) altrettanto fermi nel considerare legittima la sospensione.

In mezzo socialisti e socialdemocratici, alleati del partito comunista in giunta: i primi d'accordo nel considerare preoccupante il caso, senza però prendere posizione, i secondi perplessi sulla spontaneità e la «purezza ideologica» dell'agitazione degli studenti. In effetti, delle diverse migliaia di studenti di varie scuole che sabato hanno disertato le lezioni solo pochi sono intervenuti alla manifestazione antimilitarista.

Le organizzazioni giovanili della sinistra e i radicali si sono infine dichiarati del tutto contrari alla «sospensione in massa», definita «gravissima e di stampo repressivo», e hanno preannunciato per domani manifestazioni di protesta. g. c.

Il rinnovo degli organi collegiali

Ancora incerto il rinvio delle elezioni scolastiche

ROMA — E' ancora incerto il rinvio delle elezioni degli organi collegiali scolastici fissate per il 25 novembre. Una mozione tesa ad ottenere il rinvio della consultazione è stata presentata nei giorni scorsi a Montecitorio da un deputato del pdup, ed è stata sottoscritta dal pci e dal psi. E' probabile che se fosse votata, il governo si troverebbe in minoranza; la mozione infatti ricalca un documento firmato il mese scorso da pci, psi, pdup e pri. Alla mozione andrebbero inoltre i voti favorevoli dei missini e dei radicali: quanto basta per mettere in crisi la maggioranza.

E' probabile, perciò, che la mozione non venga portata all'esame dell'aula per qualche giorno. Anche fra gli stessi partiti firmatari ci sono perplessità sull'opportunità politica di far fare un passo falso di questa portata al governo Cossiga. Mercoledì prossimo si apre il comitato centrale comunista, e d'altronde i partiti che finora si sono opposti al rinvio delle elezioni degli organi collegiali, in primo luogo la democrazia cristiana, è necessario qualche tempo per valutare la situazione, e eventualmente cercare un contatto con le altre forze politiche.

Gli studenti di sinistra, che già da mesi si sono dimessi dai consigli in segno di protesta per l'inefficienza del sistema di «partecipazione», non presenteranno liste, anzi cercheranno di fare in modo che la percentuale dei partecipanti sia la più bassa possibile. I genitori interessati alla consultazione sono 14 milioni 700 mila; a questi si devono aggiungere un milione 786 mila studenti.

Gli organismi interessati all'avvicendamento sono i consigli di interclasse, nelle elementari composti di docenti di classi parallele e di un genitore; i consigli di classe, nelle medie inferiori, formati dai docenti di ogni singolo corso e da quattro genitori; e i consigli di classe, nelle superiori, composti da due genitori e due studenti. m. tos.

FACIT Mercato della confezione

GRANDE VENDITA

PANTALONI UOMO - LANA CON E SENZA PINCES L. 12.900	CAPPOTTO DONNA - MODA COL. VERDE MUSCHIO - BORDEAUX L. 39.500
GIACCA UOMO - LANA FANTASIA MODA L. 34.900	ABITO DONNA LINEA ATTUALE NEI COLORI MODA L. 19.500
PIUMONE MARCA L. 24.500	GONNA MOD. MARYLIN L. 6.900
ABITO CON GILE' L. 54.500	GIACCONE RAGAZZI INTERNO PELO L. 19.500

TORINO - VIA NIZZA 368 TEL. 697.476
TORINO - VIA VIOTTI 1 TEL. 530.392

Nuova Austin Allegro

Nuova dentro... nuova davanti...

a partire da L. 4.459.000 chiavi in mano.

e nuova dietro.

E' vero, le nuove Allegro 1100/1300 si sono sensibilmente rinnovate e, compresi nel prezzo,* vi offrono:

• il paraurti di sicurezza e lo spoiler anteriore • i gruppi ottici anteriori a 4 fari • il posteriore ridisegnato • i gruppi ottici posteriori avvolgenti • le luci di retromarcia • il nuovo disegno delle ruote • il nuovo disegno del cruscotto, la nuova strumentazione e il contachilometri parziale • il volante a quattro razze • la selleria in cropped nylon • le cinture di sicurezza inerziali • i tergicristalli a due velocità • il lunotto posteriore termico • le luci di emergenza • la spia controllo freni • i sedili anteriori reclinabili • il tappeto in moquette.

E in più, nella versione HL naturalmente compresi nel prezzo, anche:
• il tetto in vinile • i vetri azzurrati • i fari antinebbia • l'antenna radio • il contagiri • la consolle centrale con orologio elettrico • la selleria in velour • i poggiatesta.

Risultato: una serie di vetture ancora più comode e funzionali, capaci di durare a lungo perché offrono la sicurezza e la solidità di una meccanica collaudata ormai da tempo, **che costano e consumano poco** (18 Km/litro nella versione 1300 cc.).
1100 2/4 PORTE - 1100 E 1300 4 PORTE HL E 1300 L FAMILIARE
Questi i modelli della nuova serie Allegro.
Godono tutti della GARANZIA INTEGRALE LEYLAND: 12 mesi a chilometraggio illimitato. Troverete i Concessionari Leyland Austin, sulle Pagine Gialle alla voce Automobili Vendita.

Austin Morris

LEYLAND ITALIA S.p.A. - ROMA Via Paolo di Dono

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 20; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via P. Ferrazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 192; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/1; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Maria Pedi 18; TRIESTE, Galleria Tergeste; UDINE, via della Prefettura 8, ottenendo presso tutti i corrispondenti della Pubblivenezia S.p.A. Calcolo che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblivenezia S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 3500 la riga: Rubrica 8: operai/impiegati L. 1300, tecnici L. 2300, dirigenti L. 3400. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1300. Avvisi urgenti (che fissa di numeri) a doppio. Hanno urgenza, deve fissa o urgentissimi il triplo.

E' annessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» per lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblivenezia n... 10100 Torino». L'importo del solo passerà è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 800 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblivenezia S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di vagliare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di pubblicità. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensività e impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ARTIGIANO acquista torni automatici anche attrezzati con lavoro macchina per Cazk, per lavoro manuale e autocostruito. Tel. 987.8475.

ELABORATORE elettronico mod. Hermes con memoria aggiuntiva e lettura/scrive a schede magnetiche utile per contabilità generale, magazzino paghe vendasi. Telefonare 800.4456 ore ufficio lavoro.

FALLIMENTO Stima vendita in loco di seminuovi Cerub Bragoni Pegard torni paralleli e verticali radiali Sass-Inverno forastici multipla Sass-Berardi lavatrici Ditta Canavese Fischer rettificatrice Fama trapanini a piastra da 600 a 4000 centri di lavoro a forata alesare lavatrici dentatrici a creatrice e coltelli Demm Lorenz Sassy Donuz Fellows compressi Gleason per cementare rodaggio e controllo spiroidi attrezzatura varia utensileria strumenti scorte magazzino e ricambi per ponti differenziali macchine movimento terra cuscinetti bullonera via Torino, Scandiazzo To., tel. 011 813.9080.

OFFRI 3 Marzo a torre 16x18 ponzza 8 q.li con abbassatori poche ore attività vendesi per cessazione. Tel. ore pasti 908.6489.

OCCASIONE vendesi presso Bertag 200 tavoli, tornio Morando 350x1000 radiale Meddi 25C presso Asti 80 tonn. Tel. 908.0357.

OCCASIONE vendesi tornio 260/1500 compressore ed attrezzature saldatura molla. Tel. 358.0420 ore serali.

BRASCA bar tavola calda cerca azienda cessata merceologia aziendali per conversioni. Telefonare 897.364.

VIDEO presse 8 Tn come nuova. Telefonare ore ufficio (011) 336.006

2 Affari e capitali

CEDESI quota 50% piccola industria produzione stampi e stampaggi o materie plastiche in Torino richiedesi conoscenza tecniche del settore e disponibilità tempo pieno. Telefonare 949.210 948.105.

CONCORDIANO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 584718.

CORRENTISTI banconi improntati, privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

FAIT Finanziamenti su autoveicoli e immobili, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 18. Tel. 510.138 - 530.297.

MUTUI
concediamo in 20 giorni e bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 741.022.

S.P.A. immobiliare con redditi elevati dimostrabili ad ottima prospettiva cerca soci apportino min. 100 milioni. Telefonare 539.005.

3 Aziende, negozi

A.A. BAR super, chiusura serale domenicale con alloggio incasso mensile 8 milioni 600 mila garantito forte passaggio ai uffici tasse condizioni N. 2 persone capaci richiesta modesta. Telefonare 787.572.

A. STUDIO GMP per selezionata clientela cerca serie proposte di vendita negozi qualificati. Telefonare 836.821.

ABBIGLIAMENTO importante via commerciale licenza artigianale ricerca socio con 5 milioni. Tel. 860.4800.

ACCONCIATURE cedesi causa salute. Tel. ore pasti 401.182.

AFFARE a 5 milioni cedesi subito negozio centrissimo causa trasferimento ottimo incasso. Telefonare 250.821 ore pasti.

AFFARE vendo casa dei formaggi e prodotti tipici meridionali zona commerciale arredamento in legno e bilancia elettronica guadagno elevato a soli 18 milioni. Telefonare 447.2242.

AFFARE vendo giro pasticceria utile 1 milione 200 mila richiesta 12 milioni trattabile. Presentarsi via S. Domenico 45 ore 14-15.

AFFARONE bar ristorante galleria vicinanze Torino cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblivenezia 9511 — 10100 Torino».

AFFARONE cedesi licenza fiori freschi piante alberati giardino agricoli posseggio fiori e piantine. Telefonare 536.031

AFFARONE ceduto negozio barbiere diurno. Telefonare 777.010, ore pasti.

AFFARONE negozio abbigliamento cedesi licenza artigianale importante via commerciale a milioni trattabili. Tel. 650.5800.

APPETITOSA pulleria agrosteria fronte mercato. Tel. 756.372 ore pasti.

ALBERGO bar discoteca nuova casa indipendente Torino incasso 100 milioni anno cedo annuncio 15 milioni. Telefonare 774.012.

AVVIATISSIMA azienda con primarie clientele cerca socio per ampliamento e diversificazione settori vendita. Per primo contatto Studio GMP, tel. 538.821.

AVVIATISSIMO negozio frutta (K, L, XI, XIII, XIV centro cedesi. Telefonare 354.303, ore pasti.

AZIENDA artigiana liquori esclusivi prestigioso portafoglio clienti forte sviluppo immediato cerca socio collaboratore settore commerciale massima serietà. Scrivere «Pubblivenezia 5328 — 10100 Torino».

AZIENDA ingrosso alimentari primo avviamento per raggiunti limiti età cedo. Telefonare 704.034

BAR eleganza zona ospedale chiuso sera e domenica 3 hp caffè alla macchina incasso 300 mila al giorno cedesi. Telefonare 731.435

BAR ristorante avviatissimo pedemontana Carignano (To). Telefonare (0161) 843.788

BAR supercentro angolare importante corso mq 190 adatto vasta solluzioni privato vende. Telefonare 748.183.

BOUTIQUE avviata, redditizia, eccogliama in corso Francia, la vendo prezzo a se, moda e clienti simpatici e aspettano. Tel. 772.893.

BOUTIQUE timori taglie IX X avviatissima ottima posizione commerciale zona Mirafiori cedesi. Tel. 340.946.

CAUSA malattie cedesi generoso negozio parrucchiere. Tel. 254.522 ore 20.

CEDESI avviatissima trattoria bar motori fellinari. Prezzi modici pagamento dilazionato. Langhe tel. 0173.58.068.

CEDESI causa trasferimento avviato negozio fotografico zona centro a milioni 600 mila trattabili. Telefonare 878.201

CEDESI causa malattia avviata rivendita pane pasticceria zona piazza Statuto buon incasso giornaliero. Tel. 618.299.

CEDESI negozio alimentari frutta verdura giustificabile ottimo incasso zona scuola Telefonare 202.728 ore pomeridiane.

CEDESI pensione centralissima 20 camere 2 saloni piazza Solferino via Mercantini n. 8 dilazioni pagamento. Tel. 511.251.

CEDO negozio arredamento zona centro avviatissimo. Telefonare ore pasti al 893.584

CEDO pacifico pasticceria. Telefonare 303.753. Chiedere del proprietario

CERCO collaboratori per magazzino ed amministrazione commessi. Telefonare 339.031

DISCOTECA avviatissima vendesi. Telefonare ore ufficio 847.189

DISCOTECA privato vende causa lavoro estero per famiglia come avviato lavoro 35 km To-Ferrara d'Asti. Telefonare 642.048 ore pasti

DISCOTECA zona Cuneo incasso 300 milioni anno cedo meglio tamburo 180 milioni 50% contanto affare. Telefonare 011.774.012

DITTA verniciatura, lavorazione pelli tacile conduzione cede ad esclusivone garantita privata vendita. Per chiarimenti telefonare ore serali dopo le 20 al 0161.401.176.

DUE soci pendolari particolarità e verniciatori esperti cercano in Torino dintorni o altra zona carrozzeria da locare in garanzia o in eventuale acquisto. Telefonare 928.420. Referenziabili eccezionale.

FABBRICA artigiana impianti igienicsanitari attività ventennale cerca socio anche locale. Telefonare (011) 722.185.

GRUPPO d'acquisto ponza a domicilio frutta verdura alimentari e negozi scuole e istituzioni comunità. Telefonare 875.979.

IMPERIA cedesi panetteria e commestibili causa solo commestibile avviato. Telefonare 0183.31.688 dalle 19 alle 19.30.

IMPORTANTE negozio Hi-Fi zona centralissima (cedesi). Scrivere «Pubblivenezia 9520 — 10100 Torino».

LATTERIA vendesi causa salute via Santa Chiara 45 zona Statuto buon incasso giornaliero. Telefonare 674.941.

LATTERIA zona signorile ottimo reddito cedesi. Telefonare 650.56.17.

LAVASECCO [illegible] cedesi causa salute attrezzi impianti dimostrabili. Contattare ore serali o ad Regina 227, Torino.

LIMONE Piemonte vendesi albergo-bar-ristorante avviatissimo pensione con bar-pizzeria. Scrivere Pubblimarr 2/L - 12100 Cuneo.

MACELLERIA zona piazza Massaua cedesi. Telefonare 883.054 ore ufficio.

MACELLERIA zona Moncalieri cedo causa trasferimento avviata. Telefonare 342-672.

MOTTA vende bar zona B. Rita 100 mila giornalieri alloggio chiusura serale 28 milioni dilazioni. Telefonare 011 059.

MOTTA vende carrozzeria officina meccanica dintorni Torino 8 milioni 500 mila meseli richiesta 25 milioni piastrino. Telefonare 011 059.

NIZZA zona porto attiva eccezionale vendesi esercizio ristorante avviatissimo, sala 100 mq, garage, appartamento 90 mq, reserve 30 mq, possibili attività diverse. Prezzo 660 mila FF. 9 quiet, 11 rue de Dijon. Nice (93) 873213 France

OCCASIONE causa trasferimento vendo bar trattoria attrezzatura 50 coperti mezzadrone nuovo centro turistico Valle Susa. Telefonare 0122.54187

PANETTERIA vendesi zona Crocetta avviatissima nuovo arredamento incasso 5 milioni mensili richiesta 25 milioni trattabile. Telefonare 882.360.

PENSIONE Depedianti (muri-licenza) affare vendo. Scrivere Gab. via Segantini 14 — 37138 Verona.

PER motivi salute cedesi negozio estetica anche pensionina. Telefonare ore 13.30-14.30 377.927, ore 20-21 823.444.

PESCHERIA centro incasso esclusivo ritiro commercio vendo 5 milioni. Telefonare 238.845.

PIZZERIA superaccessi 60 posti estate ristoro familiare vendesi a persona capace grande reddito. Tel. oggi 539.823.

PRIVATO cede parrucchiera signorile ben avviata zona Aeroplanino 12 milioni trattabile più merce. Telefonare ore pasti 728.185.

PRIVATO cede bar vini. Telefonare 214.261 ore pasti.

PRIVATO cede in Moncalieri negozio alimentari con annessa macelleria ore 15 milioni. Tel. 640.6551

PRIVATO cede negozio formaggi latticini alimentari facile conduzione zona Porta Palazzo. Telefono 860.078.

PRIVATO vende cremeria bar super dietetico con proprie angolare su piazza caratteristica con alloggio locale nuovo estivo intermediario. Telefonare 642.647 facilitando.

PRIVATO vende alimentari frutta e verdura zona Santa Rita, altare. Telefonare 326.595

PRIVATO vende bar ristorante self service centrissimo 300 coperti giornaliero incasso 140 milioni annui, lecitazioni pagamento. Telefonare 835.740.

PROFUMERIA zona centrale cedesi (K, XI, XIV privato cede tel. 857.847.

RILEVEREI se vero affare rivendita di pane o latteria conduzione una persona con annesso alloggio adatto quarto persona. Telefonare ore pasti 512.485.

RIVOLI cedesi in gerenza rivendita pane/pizza latteria accettasi zona centrale mio pretese. Tel. 958.5828.

SANREMO cede 200 mt. casinò avviatissima saletta per signora. Tel. 0184.87.012 ore pasti.

SICA vende avviata impresa zona Francia composta di ogni attrezzatura. Reddito dimostrabile Telefonare 542.338 534.299.

SOCIETA' abbigliamento cerca socio commerciale minimo 30 anni laureato economia massima esperienza. Tel. 287.757.

TABACCHERIA redditizia vasta licenza posizione commerciale alloggio cede. Cosa, tel. 531 via Cavalermaggiore 10

TAXI licenza per Torino cedesi a vari interessati prossimamente disponibili. Scrivere «Pubblivenezia 7477 — 10100 Torino».

VENDESI avviatissima profumeria barriera di Milano causa trasferimento. Tel. 850.920

VENDESI bar ristorante pizzeria fronte a fiera 20 anni stesso proprietario ottimo affare per pensionato. Telefonare 399.353.

VENDESI in zona industriale via Torino e Borgaro ristorante bar super richiesta lire 13 milioni. Tel. 282.2285.

VENDESI negozio colori e vernici carta da parati e moquettes buon reddito dimostrabile Tel. 850.338 orario lavoro.

VENDESI negozio pellicceria. Tel. ore pasti 294.193.

VENDESI pollaria macelleria per mutui ottenuti. Telefonare 338.587 orario negozi.

VENDESI villa in Racconigi. Telefonare ore pasti 86 073 (0172).

VENDO avviata rivendita pane vero affare 11 milioni. Tel. 315.573

VERA fortuna per assennata vendo redditizia tavola calda forte lavoro zona Stadio. Telefonare 383 310 953 1933.

6.000.000 centomila e 10 in tre anni dato mumunerati moderno angolare b. Milano incasso 200 mila giorno. Tel. 779.178

4 Terreni

A.A. SECONDA cintura Torino mq 10.800 terreno industriale progetto approvabile compravia 1+4 circa stretto lire 7500 per mq vendesi. Tel. 788.132.

AFFARE Airola Contursa (Na) terreno 5000 mq. Progetto approvato per due villette fondamenta già costruite ottime urbanizzazione assolute. Telefonare 02 690.150 ore 17-18

BELLISSIMI poi terreno con ricarus vendo a Rolando (Pinerolo) Tenet. 0121 542.476.

PAVAROLO terreno mq 1000 con progetto approvato per mq 500 come urbanizzazione assolute L. 18 milioni Tel. 842.606

PINO terreno centrale mq 4800 ideale 2 case fabbricati strada dietro luce ferrovia trattasi L. 36 milioni. Tel. 842.606

TENUTE 10-30-100 ettari proprietà rilevi cereali vendonsi. Rivolgersi agenzia Somma via Garibaldo 105, 15067 Novi Ligure. Telefonare (0143) 79.780 - 48.463

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI Collegno o dintorni locale uso lavorazioni mq 200-800 in affitto o acquisto immediato G.Z. Telefonare 780.3050.

A. URGENTISSIMO cercasi locali uso distillato rionioni urbani minimo 300 mq in Torino esclusa zona Sud massima serietà. Tel. 815692 811888.

ACQUISTEREI magazzino in Torino libero od occupato da 1400 a 1800 mq con accesso camion. Telef. ore ufficio 580.788.

AZIENDA leader settore sportivo con stabilimento c. Francia cerca magazzino laboratorio mq 300-800 in zona Franca Collegno Grugliasco. Tel. 890.9370.

CAPANNONE o magazzino uso deposito o laboratorio cercasi in Torino e immediati dintorni. Tel. 443.026

CERCASI in affitto locale qualsiasi zona per trasferimento tabella XII Telefonare 447.0663

CERCASI in Torino-basso fabbricato mq 350. Telefonare 618.166.

CERCASI in Torino locale in affitto per uso officina autoriparazione. Telefonare 949.449

CERCASI locale o passo fabbricato mq 150 circa per deposito materiale ferroso ubicato zona p.ta Massaua e dintorni. Telefonare 730.941.

COLLEGNO locale uso industriale cercasi entro circa mq 800-1000 lavorazione silenziosa Telefonare ore ufficio 780.1700.

DITTA cerca in affitto locale uso magazzino mq 100 circa in Torino. Telefonare 650.8037

IN Grugliasco cercasi in affitto negozio o piccolo locale da adibire ad anti-ristoro vending. Tel. 809.0462

LOCALE industriale mq 2000 circa in Torino storico laboratorio meccanico acquisto o affitto immediato. Tel. 288 966

AFFARE Airola Contursa (Na) terreno 5000 mq. Progetto approvato per due villette fondamenta già costruite ottime urbanizzazione assolute. Telefonare 02 690.150 ore 17-18

BELLISSIMI poi terreno con ricarus vendo a Rolando (Pinerolo) Tenet. 0121 542.476.

PAVAROLO terreno mq 1000 con progetto approvato per mq 500 come urbanizzazione assolute L. 18 milioni Tel. 842.606

PINO terreno centrale mq 4800 ideale 2 case fabbricati strada dietro luce ferrovia trattasi L. 36 milioni. Tel. 842.606

TENUTE 10-30-100 ettari proprietà rilevi cereali vendonsi. Rivolgersi agenzia Somma via Garibaldo 105, 15067 Novi Ligure. Telefonare (0143) 79.780 - 48.463

SERIA ditta referenziata attrezzatissima locale mezzi quadrati 200-300 per uso laboratorio. Telefonare 700.038 ore pasti.

offerte

A. AFFITTASI locale mq 80 Lauriano 2 vetrine ampissimi mt. 4 per negozio esposizione ufficio. Tel. 769.122.

ADIACENTE via Cernaia, via Boucheron 2 locali terminio da piano negozio esposizione con annesso basso fabbricato (4 autoimmagini) e magazzino mq complessivi 400 circa prezzo 65 milioni disponibile inizio agosto 3 camere ingresso bagno 38 milioni. Fiduciaria Immobiliare 65.89.56.

AFFITTASI alloggio via Cernaia uso ufficio cinque vani servizi. Telefonare 549.502.

AFFITTASI in borgo S. Donato locali di mq 500 circa in 3 piani sovrastanti con ingresso indipendente. Tel. 460.844.

AFFITTASI locale solo uso magazzino. Telefonare 795.383.

AFFITTASI negozio libero 130 mq in corso Francia zona Parella specchiera cerami di epoca. Scrivere Pubblicompass 9508 - 10100 Torino.

AFFITTASI p. Statuto camera con terrno uso ufficio piano rialzato volendo cantina magazzino. Telefonare 378.670

AFFITTASI ufficio 1° piano tre vani due servizi mq 70 zona Re via Vanchi. Scrivere Pubblicompass 9545 - 10100 Torino.

AFFITTO locale mq 240 laboratorio magazzino zona Dora Cassila. Telefonare 833.795.

BOX c. Chieri 92, m 2x2.60 vendo solamente a privato vicinissimo quasi all'imbocco rotonda. Telefonare 15-19 al 773.387.

BOX
zona Venchiglia via C. di Borgo liberi appena. Lux Case, telefono 848.476

CAPANNONE industriale vendesi in Villanova d'Asti terreno con [illegible] per mq 1000 coperti sumerlatus. Telefonare 011 948.211 ore ufficio.

CAPANNONE mq 700 con terrno alloggio nuova costr. o mezza pianeta. Scrivere Pubblicompass 9381 - 10100 Torino.

VENTIQUENNE cerca lavoro anche inizio gratuito come fattorino o altre mansioni. Tel. 342.618

VENTIQUENNE presso diplomato 3 anni ragioneria cerca impiego amministrativo o come fattorino o magazziniere in genere passaggio diretto tel. 308.0605 ore ufficio.

VENTINOVENNE cerca occupazione preferibilmente come elettricista ad altro lavoro. Telefonare 857.717 dalle ore 14 in poi

VERNICIATORE metalli di genere offresi presso ditta seduta carrozzeria. Tel. 262.293

(continua)

HOTEL CONSULT
società specializzata di consulenza alberghiera

TOTEM - Total Energy Module

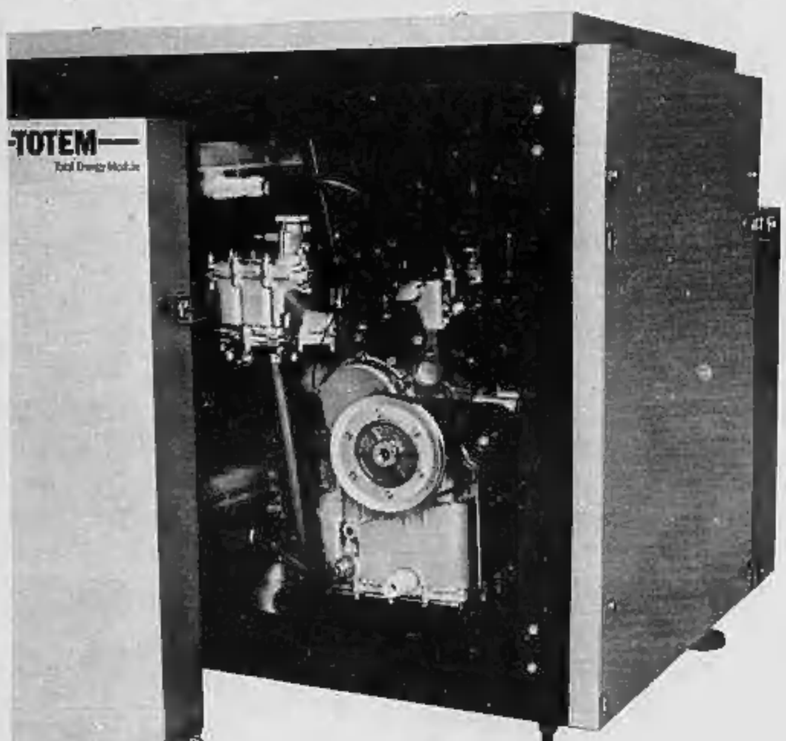
HOTELCONSULT, consapevole dei gravi problemi energetici che alberghi e lavanderie industriali devono e soprattutto dovranno affrontare, ha iniziato con la Fiat un programma di collaborazione, che si basa sulle rispettive competenze e sulla comune professionalità.
Questo programma prevede l'utilizzo specifico e sistematico del TOTEM Fiat nei settori. Il TOTEM, Total Energy Module, è il sistema che produce calore ed elettricità con grande affidabilità e con sensibili risparmi rispetto agli impianti tradizionali.

invita
albergatori e operatori al 16° TECNHOTEL per conoscere due importanti novità nei settori energia e gestione.

16° TECNHOTEL 10-18 Novembre 1979,
Genova, Piazzale Kennedy, Padiglione C - Piano Superiore - Corsia L - Stand 24

KIS - Key Information System

Dopo anni di studi, HOTELCONSULT ha messo a punto, con la collaborazione della Microlab s.r.l. — società di software — e già collaudato in prestigiosi esercizi, il nuovo sistema di gestione alberghiera: KIS, Key Information System. KIS impiega un minicalcolatore elettronico e consente facilità di uso, velocità affidabilità, ampiezza di applicazione. Offre il controllo totale in tutte le fasi della gestione alberghiera, dalla prenotazione al check-in, dagli addebiti al conto. L'impiego di KIS non comporta modifiche ai sistemi di gestione già in uso.



HOTEL CONSULT S.p.A.
Progettazioni e Consulenze

HOTELCONSULT S.p.A. Venezia - San Marco/Corte del Teatro, 2236 - Telefono 041/70.40.34 - 70.40.08

al bar BIANCOSARTI
l'aperitivo vigoroso
in casa BIANCOSARTI
mette il fuoco nelle vene

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

A. ALBENGHI e simili cuoco offresi subito e domenica Torino e provincia libera subito. Tel. 011 850.7064 ore pasti.

AGGIUSTATORE manutenzione linea esperienza montaggio revisione e manutenzione attrezzature meccaniche venetori, riduttori pompe pneumatiche strutture oleodinamiche e altre manutenzione offresi serissimamente. Scrivere «Pubblivenezia 9538 - 10100 Torino».

APPRENDISTA 18enne cerca un lavoro che le possa indirizzare in una futura specializzazione. Telefonare 668.6493.

AUTISTA pat. C offresi. Telefonare 424.0383.

AUTISTA patente C 35enne pratico di qualsiasi automezzo esperienza offresi. Tel. 673.410 dopo le ore 12.30.

AUTISTA referenziato lunga esperienza serietà offresi a serie aziende. Tel. 670.459.

AUTISTA torinese disoccupato 30 anni patente B pratico città provincia libero subito offresi. Telefonare 295.213.

AUTISTA 26enne pat. B prima esperienza di guida subvetture presenza offresi anche altro lavoro purchè migliorativo. Tel ore pasti 448.908.

AUTOCARISTA offresi a ditta in Torino e dintorni pratico autocarri ribaltabili pesanti da 130-350 T.G. Telefonare 383.812 dalle 12-14 e 18-21 tutti i giorni.

CAMERIERA piani 40enne referenziata offresi albergo o pensione. Tel. 780.758.

CAMIONISTA patente C-E esperienza ventennale offresi passaggio diretto possibilmente viaggi locali. Tel. 309.4780.

CAUSA chiusura attuale ditta autista con patente C-E offresi. Telefonare 606.2043 ore pasti.

CERCO lavoro a ore come lavorino patente B Torino e provincia. Tel. 816.796 dalle 15 in poi.

CONIUGI mezz'età cercano portinaia referenze combinabili. Tel. 670.458.

CONIUGI 40enni offronsi pulizie scale con referenze abitabile esperienza celibi presenza. Tel. 3064790.

COPPIA coniugi offresi lavorare in ristoranta albergo per lavori in genere. Tel. 857.268.

CUOCO offresi ottima capacità referenza presentabile. Tel. 567.033.

DICIASSETTENNE offresi per negozino esperienza 18 mesi. Tel. 793.502.

DIPLOMATO patentato offresi qualsiasi lavoro. Tel. 596.7052 ore pasti.

ELEMENTO volenteroso offresi anche mezza giornata per qualsiasi lavoro anche come aiuto ristorante o panificio referenze controllabili. Scrivere: «Pubblivenezia 9532 — 10100 Torino».

ESTETISTA referenziata cerchesi per sola occupazione. Telefonare 473.0553.

EX carabiniere 22enne libero subito offresi come aiutista falegname lavori fiducia. Telefonare 090.0370.

FATTORINO patente B pratico consegne città e cintura esperienza magazzinaggio referenze offresi. Tel. 800.3015.

FATTORINO 24enne pat. C disponibile dalle 8 alle 16 passaggio diretto presso ramo commerciale o abbigliamento. Telefonare 836.768.

FRESATORE 5° livello pratico panoramico offresi. Telefonare 490.133.

FUCHISTA con esperienza selezionare marina militare e con patente 2° grado offresi. Tel. 711.819.

GIOVANE coppia referenziata ha operato ottimi custodia portineria. Tel. 647.4728 ore pasti.

GIOVANE diplomato bella presenza cerca lavoro. Tel. 362.823.

INFERMIERA cerca lavoro mezza giornata persona sola. Scrivere: «Pubblivenezia 9540 — 10100 Torino».

INFERMIERA diplomata offresi assistenza persona anziana o lungodegente 4 mezze dalle 8 alle 13 e 3 pomeriggi dalle 2.30 alle 5.30. Tel. 337.853.

MEZZO lavorante parrucchiere Torino pratico offresi stagione invernale località turistica montagna. Tel. 0184 71.706.

OFFRESI aiutante aerta per riparazioni o laboratorio. Tel. 714.373 ore pasti.

OFFRESI aiuto cuoco o lavapiatti e ristorante o albergo. Tel. 657.868.

OFFRESI aiutista patente D K 4.A prima esperienza ecco mattino. Tel. 898.519 mattino.

OFFRESI buon aiuto cuoco agnano ottima referenze anche fuori Torino. Telefonare 337.045 ore pasto 325.140.

OFFRESI custode diaporia trasferisi in S.S. patente D. C. pubblica orinata lunga esperienza astero. Tel. 616.967.

OFFRESI domestico esperto cucina toscana solo pratico cucina cuoco altro cameriere aiuto smerire cabine disposto trasferirsi, a persona sola od a coniugi anziani. Scrivere: «Pubblivenezia 7408 — 10100 Torino».

OFFRESI tuttofare referenziato 4-5 ore mattino. Telefonare 512.053.

PARRUCCHIERE 20enne abile prega chiunque cerca lavoro. Telefonare 608.7006.

PATENTE D pubblica 30enne abitante nel nostro fiducia offresi sostituire impiegato bar ecc. Tel. 893.932, dopo le 18.

PENSIONATO piemontese 58 anni con patente C offresi per lavori di fiducia 5 giorni alla settimana. Tel. 354.490 ore 20.

PENSIONATO presenza offresi maniera fiducia lontano ufficio o negozio mezza giornata per auto. Telefonare 353.806.

PENSIONATO 58enne referenziato cerca impiego custode diurno. Telefonare 588.458.

PORTINAIA coniugata offresi. Tel. 205-1606.

PORTINAIA referenziata marito pensionato offresi portineria casa signorile libera subito. Scrivere: «Pubblivenezia 8412 — 10100 Torino».

PRATICO cameriere e panaiolo offresi. Telefonare 513.408.

RAGAZZA in cerca di qualifica dattilografa, lingue straniere offresi presso mensa di seria ditta. Tel. 262.1891

REFERENZIATA offresi compagnia assistenza sollevare anche notturna e festiva. Scrivere: «Pubblivenezia 8005 — 10100 Torino».

REFERENZIATA 27enne esperienza quinquennale, patente B possesso alla C presterebbe servizio anche nelle ore serali fatturando presso ditta per commissioni e di fiducia anche lunga durata. Telefonare 508.4035 dopo le 19.30.

SALDATORE esperto ossiacetilenico in deposito cerca impiego. Tel. 619.8157.

SIGNORA esperienza decennale accetta qualsiasi lavoro diretto e presso domicilio. Tel. 570.459

SIGNORA offresi come governante oppure lavori domestici referenziata. Tel. 259.082

SIGNORA trentenne massima serietà cerca lavoro part-time esclusivo lavori domestici. Scrivere Pubblicompass 9504 - 10100 Torino.

SIGNORA 25enne inglese conoscenza italiano cerca lavoro. Tel. 759.980.

SIGNORA 35enne cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 334.057

SIGNORA 50enne massima serietà esperienza settore assistenza infermieristica diurna preferibilmente mattina. Scrivere: «Pubblivenezia 9530 — 10100 Torino».

TIPOCOMPOSITORE terza categoria referenze offresi. Tel. 488.103.

TORNITORE offresi pratico anche stampi per plastica preferisce zona corso Francia. Telefonare 723.589 pomeriggio.

TUTTOFARE referente 45enne offresi buona cosa o mezza giornata. Scrivere Pubblicompass 8381 - 10100 Torino.

VENTIQUENNE cerca lavoro anche inizio gratuito come fattorino o altre mansioni. Tel. 342.618

VENTIQUENNE presso diplomato 3 anni ragioneria cerca impiego amministrativo o come fattorino o magazziniere in genere passaggio diretto tel. 308.0605 ore ufficio.

VENTINOVENNE cerca occupazione preferibilmente come elettricista ad altro lavoro. Telefonare 857.717 dalle ore 14 in poi

VERNICIATORE metalli di genere offresi presso ditta seduta carrozzeria. Tel. 262.293

(continua)

Il significato della sentenza della Corte Costituzionale

Perché l'Invim è «ingiusta»

Il «vizio» consiste nel calcolo in base al quale si determina il tributo da pagare - Troppe sperequazioni tra i cittadini: c'è chi paga più a parità di condizioni

ROMA — Il senso della sentenza depositata questa mattina dalla Corte Costituzionale è breve e questo: l'Invim rimane nel nostro ordinamento tributario, ma di fatto è inoperante.

I giudici della Corte hanno infatti ritenuto che non vi sia alcun contrasto con la Costituzione nel tassare gli incrementi di valore, anche se in parte dovuti a fattori inflazionistici. Ciò non costituisce una novità né nella legislazione italiana, né in quella di altri Paesi. Quel che invece è vizioso di illegittimità costituzionale è il calcolo in base al quale si determina il tributo perché esso, così com'è previsto nella legge, crea sperequazioni tra e cittadino cioè trattamenti diversi: in pratica, c'è chi paga di più e chi paga di meno a parità di condizioni.

La prima immediata conseguenza di questa sentenza è appunto che l'Invim non si può applicare in quanto gli manca quel che approssimativamente si potrebbe definire lo strumento d'azione, appunto il calcolo per la determinazione dell'imposta. Una domanda, dunque: cosa può esserne di un'imposta se non luogo ad gettito fiscale? governo non che voglia rassegnarsi a questa situazione perché non ritiene di poter privare le finanze pubbliche del gettito finora assicurato dall'Invim: circa 400 miliardi l'anno. La risposta dovrebbe essere immediata: si ritiene anzi che addirittura nel prossimo Consiglio dei ministri un decreto legge già pronto, possa mettere riparo alla falla aperta nella legge sull'Invim dalla Corte Costituzionale. Quale sia però il marchingegno che il governo intende adottare non si sa.

Dopo una prima necessariamente rapida lettura della sentenza, proviamo a riassumere il ragionamento fatto dalla Corte Costituzionale. Come si è detto, è legittimo secondo la Corte tassare gli incrementi di valore che derivano anche dall'inflazione. In alcuni casi questi incrementi possono essere addirittura «vistosi» e derivanti non da attività svolta dal possessore del bene: è il caso del bene che aumenta di valore per circostanze «esteriori»: l'andamento del mercato, l'esecuzione di opere pubbliche che obiettivamente conferiscono maggior valore al bene (strade, impianti elettrici, servizi pubblici).

In altri termini si tratta di un vero e proprio «*valore pubblico*» che determina senza alcun merito o intervento del proprietario del bene. A questi incrementi effettivi di valore possono sommarsi incrementi nominali dovuti esclusivamente a vicende monetarie di tipo inflazionistico.

Il legislatore non ha neanche l'obbligo — secondo la Corte — di depurare l'incremento complessivo da quello dipendente esclusivamente dai fenomeni monetari. Prima conseguenza per l'Invim a suo tempo definito «*tasso sull'inflazione*»: l'inflazione non è di per sé motivo valido per dichiarazione di incostituzionalità della legge.

Diverso è però l'avviso della Corte per quanto ai criteri di dell'incremento di valore netto tassabile. Come è noto, secondo la legge dell'Invim, esattamente all'art. 14, l'incremento di valore lordo va ridotto di una percentuale annua (4% fino al 31 dicembre 1972; 10% dal 1 gennaio 1973 al 31 dicembre 1976) riferita al valore iniziale del bene, cioè al valore che il bene aveva al momento del suo acquisto. Tale circostanza determina, secondo la Corte, una discriminazione di trattamento fra i contribuenti unicamente per della diversa durata del periodo nel quale si plusvalore imponibile forma, privilegiando avviamente il contribuente che lo realizzi in un tempo minore.

Per evitare tale inconveniente e perché quindi l'imposta sopravvivere, occorre correggere i criteri di deduzione, articolando i parametri secondo gli anni di formazione dell'incremento. Questo risultato, a quanto si può chiarire dalla sentenza, è realizzabile mediante un continuo aggiornamento del valore iniziale riferimento sul quale determinato l'ammontare della deduzione, oppure moltiplicando i coefficienti della deduzione stessa.

Per fare esempio: nel caso dell'acquisto, poniamo 1974, un immobile per il prezzo di venti milioni di lire venduto successivamente, poniamo nel , a quaranta milioni, si realizza un plusvalore lordo di venti milioni. Secondo l'art. 14 del provvedimento sull'Invim, tale plusvalore lordo andrebbe depurato dodici milioni lire (cifra che si ottiene moltiplicando per il numero di dell'incremento, cioè sei, il coefficiente di detrazione, che è fissato nel 10% del valore iniziale, cioè in lire due milioni annui). Secondo la Corte, in questo caso, la norma andrebbe nel senso di attualizzare anno per anno, secondo parametri che spetterà al legislatore indicare, in modo da far sì che l'importo complessivo da portare in deduzione dall'incremento di valore lordo — ferme restando le percentuali di deduzioni annue — aumentasse in proporzione al numero degli anni di formazione dell'incremento stesso.

In , più lungo è il periodo che intercorre fra l'acquisto e la vendita di un immobile, maggiore dovrebbe essere la percentuale di detrazione, cioè minore dovrebbe essere l'imponibile netto e perciò più bassa l'imposta.

In sostanza, il Corte che suggerisce al parlamento il modo di porre riparo al vizio di incostituzionalità. Occorrerà vedere se il governo accoglierà questa indicazione o se invece riterrà di proporne una sua.

Giacinto Grisolia

I trasporti stradali, 45 mila miliardi

ROMA — Il trasporto stradale costa agli italiani più di 45.000 miliardi di lire in un anno: si tratta delle spese globali di esercizio e di investimento per sparti dal settore. Ad concorrono enti pubblici e privati. Vi rientrano le infrastrutture stradali, le autolinee, le autovetture, i veicoli merci, i veicoli leggeri e quanto altro.

Fatto sta che — in base al «conto nazionale», riferito al 1977 e pubblicato in questi giorni a cura del competente ministero — la strada, con i suoi 45.282,94 miliardi, è al primo posto assoluto nella classifica delle spese sostenute per i trasporti, seguita in seconda ed in terza posizione, con cifre assai inferiori, dagli «impianti fissi» (4000 miliardi circa) e dalla navigazione marittima (altre 3000 miliardi).

Le spese globali di esercizio e di investimento per infrastrutture e mezzi dei trasporti su strada sono salite dal 1970 ai giorni nostri di più di 270 punti, tenendo presente un numero indice di base uguale a 1000.

Le autovetture figurano al primo posto nella casistica del settore con il 51,93% della spesa totale. L'autotrasporto merci, tra conto proprio e conto terzi, incide per il 34,21%. Le infrastrutture stradali coprono il 5,68% della spesa. Motocicli, motoleggere e presenti con il 2,67%, percentuale ora probabilmente in forte aumento.

La produzione è cresciuta del 3%

Agricoltura, il 1979 una buona annata

Lo anno il fatturato fu di 21 mila miliardi

ROMA — Quest'anno la produzione agricola lorda vendibile dovrebbe far registrare un aumento di circa il 3 per rispetto all'anno , quando circa 21 mila miliardi di lire. Un aumento superiore a quello registrato nel '78 sul '77 (+2,6 per cento). — secondo le prime stime della Confagricoltura — malgrado il cattivo dell'annata agraria, per le gelate primaverili.

La stagione, nei mesi cruciali a marzo, si è poi sviluppata favorevolmente, anche se alla fine di ottobre una nevicata precoce in Piemonte ha provocato danni per miliardi.

Il 3 per cento dell'aumento è dovuto soprattutto — i calcoli della Confagricoltura — al buon andamento delle coltivazioni erbacee, mentre i prodotti degli allevamenti hanno mantenuto la moderata crescita degli ultimi anni.

Fra le erbacee, i nel loro insieme hanno segnato un progresso sensibile, soprattutto grano duro, riso e mais. Tra le colture industriali, buono il raccolto di tabacco e barbabietole da zucchero, anche se la resa media in saccarosio non ha toccato la punta record del . Per gli ortaggi, ci sono stati raccolto miracoloso di pomodori e buoni risultati per le patate.

Tra colture arboree, buona la vendemmia, sia per quantità che qualità; male invece l'olio d'oliva, segnerà forte diminuzione. settore frutta, ottimo raccolto ciliegie, che tuttavia sono in parte a marcire sugli alberi perché i prezzi non pagavano neanche il della raccolta (ora stanno sperimentando dei sistemi di raccolta meccanizzata); e discreto il raccolto delle pesche, con limitati conferimenti all'Aima la distruzione.

Infine, gli allevamenti: carni bovine e suine in aumento costante, così come il latte.

In sostanza, una discreta annata, tenuto conto dell'andamento settori economici, molti dei quali chiudono in rosso: una volta l'agricoltura ha mostrato «tenere» anche, o forse, soprattutto, momenti difficili.

l. bu.

Prestito Trenno (obbligazionario) per 4 miliardi

MILANO — La società Trenno in esecuzione delle delibere dell'assemblea straordinaria del 20 agosto scorso, emetterà un prestito obbligazionario di 4 miliardi di lire.

Il prestito, di durata quinquennale a partire dal 1° ottobre 1979, presenta un rendimento del 12 per cento e sarà rimborsato interamente il 1° ottobre 1984.

Il consiglio di amministrazione della società si è comunque riservato di procedere al rimborso totale o parziale in qualsiasi momento a partire dal 1° ottobre .

L'Urss sospende le forniture di titanio

LONDRA — L'apparente decisione dell'Unione Sovietica di sospendere le esportazioni di minerale di titanio ai Paesi Occidentali ha provocato forti rialzi dei prezzi per questa materia prima sui mercati mondiali ha costretto i principali consumatori a cercare altre fonti di approvvigionamento.

E' quanto si apprende dal ministro tedesco dell'Economia

BI BENI IMMOBILI ITALIA

SOC. p. AZ. COSTRUZIONI E INDUSTRIA EDILIZIA
SEDE IN MILANO - CAP. SOC. L.
REGISTRO TRIBUNALE MILANO N.

OPA Subalpina Investimenti S.p.A.

A causa difficoltà attuali del sistema bancario e con l'autorizzazione CONSOB e del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio Borsa Valori di Milano, il termine ultimo per le accettazioni dell'OPA azioni Subalpina Investimenti S.p.A. è prorogato alle ore 13 di lunedì novembre 1979

Restano fermi tutti gli altri termini e tutte le altre modalità contenuti nell'avviso a suo pubblicato.

TRIBUNALE DI ASTI

n. 566 della S. p. A.
(già MELCO, già I.B.MEC)

Avviso di vendita all'incanto

Il 1° dicembre , alle 10, nella sala pubblica udienza, avanti il Giudice Delegato dott. Costanzo Malchiodi, si procederà alla vendita all'incanto seguenti immobili, caduti nel fallimento in oggetto e ubicati nel Comune di Asti, civico n. 395 Corso Alessandria:

— terreno della superficie catastale di 24.007, su insistono capannoni, laboratori, uffici tecnici amministrativi, aperte e chiuse, costituenti loro insieme un complesso industriale con superficie coperta pari a mq 7830 (superficie sviluppata mq 8045); servizio di approvvigionamento idrico, impianto elettrico quattro gruppi di trasformazione, impianto termico, aria compressa; ubicazione in zona privilegiata rispetto alle grandi vie di comunicazione.

Lo stabilimento è in affitto a termine rinnovabile a produzioni elettromeccaniche nel settore indotto-auto.

La vendita avviene nello stato fatto e di diritto in gli si trovano e come meglio descritti relazione di stima depositata nella Cancelleria del Tribunale.

Della vendita sono esclusi tutti i macchinari.

Prezzo base: L. 600.200.000.

Aumenti minimi: L. 1.000.000.

Deposito prezzo: entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Si partecipa all'incanto depositando domanda in carta legale presso la Cancelleria Tribunale entro le 13,30 del 30 novembre 1979, unitamente assegno circolare ad 1/4 del prezzo base per cauzione e spese.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Asti, oppure al Curatore dott. Lorenzo Sterpone, Asti, via Aro, 4, telefono 0141 - 56.363.

Asti, 26 ottobre 1979.

Il Direttore di Sezione
(Eugenio Fallaci)

COMUNE DI CUNEO

Avviso di licitazione privata

Sarà indetta una gara — con le modalità di cui all'art. 1 lettera «a» della legge 2-2-1973, numero 14 — per l'appalto dei lavori di realizzazione della fognatura mista a servizio della frazione Confreria - stralcio 2° lotto a sevizio del P.E.E.P.

Importo base d'asta:
L. 155.000.000.

Le richieste d'invito, in carta legale, devono pervenire al Comune di Cuneo - Sezione Contratti - entro le ore 18 del giorno 20 novembre 79; le suddette richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

Il Sindaco
Guido Bonino

New Swiss s.r.l.
Vercelli, 25 - Milano
CERCA
per vendita diretta
orologi (con esclusivi) della negozianti
già introdotti nel ramo. Inquadramento Enasarco. Spedire curriculum oppure telefonare ore serali (0371) 77185.

pianoforti
Vendite,
noleggi rimborsabili,
permute.
RICORDI
via Lagrange 35/B

Informitalia
ISTITUTO
NAZIONALE
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefo. n. 511.024 - 538.682

Nel quinquennio 1979-1983

Un mare di miliardi alle imprese di Stato

ROMA — Gran parte del fabbisogno finanziario previsto nella relazione programmatica elaborata dal ministro delle PP.SS. per far fronte al risanamento dell'intero sistema delle Partecipazioni Statali, sarà impiegato nel quinquennio 1979/83 in investimenti nelle società a partecipazione statale quotate in Borsa. In base alla relazione programmatica la fetta più grossa di investimenti verrà destinata nel settore delle telecomunicazioni (Stip, Italcable) per un totale di 3819 miliardi (il 55 per cento cioè dell'intero finanziamento dell'Iri che si aggira, come è noto, intorno ai 16.000 miliardi).

1480 miliardi verranno invece destinati all'Alitalia, che, come rifletterà la relazione, a causa delle agitazioni sindacali e delle difficoltà provocate dal DC/10, chiuderà il bilancio del 1979 con un notevole passivo. parte di questi soldi servirà — come precisato Lombardini — all'ammodernamento della flotta; in particolare radiati tutti i DC/8 e nel contempo gli aerei del tipo «B/727-200».

Al settore siderurgico verranno destinati — prosegue la relazione del ministero delle PP.SS. — 2478 miliardi così suddivisi: 434 nel 1979; 491 nel 1980; 532 nel 1981; 521 nel 1982; 450 nel 1983. La Finsider infatti dovrà completare la ristrutturazione di Bagnoli per la quale sono già definiti investimenti per 681 miliardi, reperibili per il 20 per cento come contributi in conto capitale sulla «Legge 183», per il 50 per cento in finanziamenti al tasso medio del 3,36 per cento dalla «Legge 675» di ristrutturazione industriale per il restante per cento del contributo Cee.

Un'altra parte destinata al comparto siderurgico impiegata nei piani di investimento in via definizione della Terni e della Dalmine destinarsi stabilimenti di e Torre Annunziata.

Per quanto riguarda poi l'analisi degli investimenti del settore siderurgico relazione prevede che i 2478 miliardi siano così in per ristrutturazione; 1318 per ammodernamenti ed ampliamento delle strutture e 308 miliardi per iniziative. Nel settore trasporti marittimi la Finmare potrà disporre di 482 miliardi di investimenti per far fronte alla crisi delle società del gruppo.

Allvar e Sme, per il settore alimentare, potranno disporre di un totale di 143 miliardi. Particolare rilevanza — secondo quanto riferisce la relazione — assume il piano di risanamento della Cirio del gruppo Sme: l'andamento crescente delle perdite (2 miliardi nel 1978, 10 nel 1977, 11 nel 1978), i conseguenti riflessi negativi sulla consistenza patrimoniale dell'azienda e l'enorme carico degli interessi passivi nell'ordine dei 10 miliardi nel '78, ha indotto i dirigenti ad approntare un piano di risanamento. Secondo tale piano nel 1979, grazie soprattutto al consistente aiuto della Cee, la Cirio dovrebbe passare da una perdita di 11 miliardi ad una più contenuta di 4, per tornare infine ad un utile di 10 miliardi nel 1983 a piano ultimato.

Scarsi invece investimenti previsti nel comparto cartario: la infatti potrà disporre soli 25 miliardi che verranno utilizzati per l'ammodernamento e l'ampliamento degli impianti.

Giacinto Grisolia

I problemi del mercato saranno discussi martedì a Torino

Nasce una nuova figura di manager l'approvvigionatore di materie prime

TORINO — C'è una nuova figura dirigente d'azienda che le vicende economiche mondiali hanno di recente fatto emergere e conferendole un'importanza, e soprattutto un'autonomia decisionale, che prima non aveva: è l'approvvigionatore di materie prime. L'uomo rifornisce l'azienda di quei beni, grezzi o semilavorati, necessari perché dai cancelli della fabbrica esca il prodotto finito.

sono, principalmente, gli elementi che incidono sul costo del prodotto industriale (e artigianale): la materia prima e la manodopera. Spiega Giuseppe Vinci, presidente della piemontese dell'Adaci, l'associazione degli approvvigionatori e compratori italiani: «Prendiamo gli anni 1978 e '79: fatturato in per il 50 per cento le materie prime, per il 30 per cento e manodopera, il resto (il 20 per cento) viene assorbito da spese varie. Questa ripartizione percentuale vale approssimativamente per tutti i settori».

L'Adaci è nata nel per iniziativa di un gruppo di approvvigionatori che volevano colmare un vuoto: in Italia, di un'associazione professionale nel campo degli approvvigionamenti. Oggi 1200 soci.

Da qualche anno, in Italia è particolarmente attiva: punta alla formazione permanente (con corsi e seminari) e diffonde informazioni sui mercati, fornitori, sull'evoluzione delle strutture aziendali. In questo ambito si inserisce la conferenza che terrà il 13 novembre prossimo, all'Unione Industriale di Torino, il prof. F. Roy, presidente degli istituti europei di ricerche economiche. Il tema sarà: «L'andamento dei prezzi delle materie prime negli Anni Ottanta».

«Se si dà un'occhiata all'evoluzione dei prezzi delle materie prime», dice Vinci, «si comprende quanto sia delicato il nostro lavoro. Si aggiunga che la brevità dei cicli economici, oggi più che mai accentuata, ha creato sfasature tremende. Nel '74 abbiamo pagato un'enormità per alcune materie prime, e le "punte" di cinque anni fa sono state mai più raggiunte, almeno finora. Nel '78-'79, per esempio, c'è stata una sorta di crollo dei mercati: certi metalli, come per esempio il nickel, venivano quasi regalati».

L'approvvigionatore, in azienda, sta acquistando una sfera di autonomia che prima gli era riconosciuta. Si trova a gestire parte, certo irrilevante, del bilancio e può, con scelte e manovre oculate, far risparmiare qualche alla società.

Nel panorama delle materie prime rientra anche il mercato di notevoli dimensioni, dei ferrosi. E' una storia tutta italiana: il gettito è pari a cinque milioni di tonnellate, mentre il è di undici. Quindi ci si rivolge all'estero, in particolare alla Francia e alla Germania, seguite, a una certa distanza, dagli Usa e dall'Urss.

I distributori nazionali di rottame hanno spiegato, si adeguano ai prezzi internazionali. Capita certe volte che alcune zone non arrivi il rottame o ne arrivi in quantità ridottissime: il risultato è che alcune aziende si trovano alle corde, rischiano di soffocare per del materiale da «lavorare» e vedono costrette a pagare quest'ultimo a qualsiasi prezzo. Ci sarebbe una soluzione, dice l'Adaci, quella dei consorzi.

E' uno dei tanti problemi di si occupa l'Adaci, intesa a fare ordine in situazioni che provocano grossi danni economici alle aziende e a elevare professionalità degli approvvigionatori materie prime, figura sempre più importante.

p. m. fas.

505

NUOVO STILE DUE LITRI

OTTIMA "Estetica seducente, comandi molto dolci, prestazioni brillanti e, soprattutto, una sensazione di marcia riposante sia stando al volante sia viaggiando come passeggero."
IVO ALESSIANI
CORRIERE DELLA SERA

OTTIMA "Così «chez Peugeot» è già arrivata la 505, cioè la «2 litri» degli Anni Ottanta."
FRANCO COLOMBO
GAZZETTA DEL POPOLO

OTTIMA "Si tratta, lo abbiamo detto, di una macchina di classe e quindi destinata a una clientela particolare. La "505" è soprattutto interessante per i trasferimenti autostradali ma si distingue anche per "misto" per le buone doti di ripresa e di grinta."
PIER LORENZO STAGNO
IL SECOLO XIX

OTTIMA "Al volante di questo nuovo modello si scopre immediatamente un livello di efficienza d'autotelaio finora sconosciuto..."
ENRICO ANZING
IL GIORNALE NUOVO

OTTIMA "Gli interventi sul corpo vettura, anche se appariscenti, hanno consentito di migliorare il coefficiente di penetrazione (tanto importante in questo periodo di crisi energetica) che è sceso a valori 0,41-0,42."
FERNANDO STRAMBACI
L'UNITÀ

OTTIMA "La 505 è certamente tra le più gradevoli e classiche berline dell'intera produzione mondiale."
GINO RANCATI
IL GIORNO

OTTIMA "La "505" si propone come vettura comoda bene equilibrata, in grado di affrontare viaggi anche molto lunghi affaticare chi guida, con accelerazioni e riprese di tutto rispetto, silenziosa, frenata pronta e sicura ..."
CARLO MARIANI
IL MESSAGGERO

OTTIMA "I francesi la definiscono "la bella europea" e non gli si può dare torto: la "505" è effettivamente bella."
DANIELE P. M. PELLEGRINI
QUATTRORUOTE

OTTIMA "... la Peugeot ha puntato sul risparmio di carburante. Per le versioni "TI" e "STI" il cui motore sviluppa una potenza di 110 CV (DIN), velocità massima è di 175 Km/ora, consumo compreso fra 7,4 e 13,1 litri 100 Km secondo le norme convenzionali."
CARLO MASSAGRANDE
GENTE MOTORI

OTTIMA "Abbiamo provato la 505 sulle strade marsigliesi: l'impressione è stata ottima. Buona visibilità, buona accelerazione, interni comodi ed accoglienti, ricercatezza tessuti che ricoprono i sedili: c'è tutto, insomma, per trasformare questa berlina tradizionale in una comoda, grande vettura."
GIANNI SANDRI
TUTTOSPORT

OTTIMA "Eccezionale l'automatico, sia per la prontezza di risposta al "Kickdown", sia per la scelta dei rapporti (la posizione "2" arriva fino a Kmh)."
ATHOS EVANGELISTI
LA GAZZETTA DELLO SPORT

Berlina 4 porte - 5 posti - 5 versioni differenti motorizzazioni - Carburatore 1971 c.c., 4 Iniezione 1995 c.c., 5 - Diesel 2304 cc., 4 - Cambio automatico in opzione su modelli iniezione e diesel. Prezzo a partire da lire 8.093.220 (IVA esclusa, franco Concessionario).

505 PEUGEOT

LINEA - ROBUSTEZZA - ECONOMIA

الخطوط الجوية الجزائرية
AIR ALGERIE
SEDE SOCIALE:
1, Place Maurice Audin - ALGER
Tel.: 63.12.82 all'89 e 64.24.28
Telex: 52.346

Air Algerie al passo col Paese

Nuove basi verso nuovi orizzonti

1954-1979: un quarto ■ secolo è passato dall'inizio della Rivoluzione - venticinque anni di una lotta d'■ vanguardia per conquistare e consolidare l'indipendenza nazionale.

Nel campo dei trasporti in generale e del trasporto aereo in particolare, gli obiettivi dei programmi quadrien■ miravano a rafforzare l'infrastruttura dei servizi e renderle parte attiva nello sviluppo vista l'importanza del suo ruolo nel processo di produzione e di consumo finale.

«AIR ALGERIE», fin dal sorgere dell'indipendenza, fu scelta per servire da strumento privilegiato e mezzo efficiente per ■ gli obiettivi fissati.

Storia

L'evoluzione di «AIR ALGERIE» ha tenuto il passo costantemente con le maggiori preoccupazioni della nostra politica economica, di cui uno dei principi consiste nel ricupero delle ricchezze ■ Paese.

Creata nel 1947, la Compagnia rappresentava, per regioni ben note, un'appendice dei trasporti aerei ■ l'antica potenza coloniale, con ■ ristretto campo d'attività.

Ma, sin dal raggiungimento della sovranità nazionale, la Compagnia Generale ■ Trasporti Aerei (C.G.T.A.) passava sotto la tutela del Ministero dei Trasporti, precisamente il ■ febbraio ■ operazione con la quale lo Stato algerino si aggiudicava il 51% del capitale sociale.

L'anno 1970 ha visto ■ partecipazione dello Stato portata all'83%, il che dava una nuova dimensione all'attività del settore, in previsione dei piani quadriennali.

Infine l'ultima tappa di nazionalizzazione, conclusa il 15 dicembre 1972, è seguito del riscatto ■ 17% ■ azioni ■ detenute da «AIR FRANCE», faceva di «AIR ALGERIE» un'impresa algerina al 100%. Compa■ Generale poi N■ le, «AIR ALGERIE» è definitivamente integrata nel contesto socio-economico del Paese con ■ promulgazione nel giugno 1975 dell'Ordinanza n° 75-39 con la quale si diede uno statuto di impresa socialista. Da allora prende il nome di Società Nazionale di Trasporto e Lavoro Aereo «AIR ALGERIE» (S.N.T.A.) e si vede assegnata, quale compito principale, la partecipazione a tutte le operazioni e a tutti i servizi che implicano l'utilizzazione di aeronavi civili.

La rete, apertura verso il mondo

Con i suoi 31 sc■ distri■ in ventiquattro ■ africani, asiatici ed europei, «AIR ALGERIE» può vantarsi di essersi affermata quale rappresentante incontestabile dell'Algeria attraverso il mondo, assicurandovi una costante presenza nazionale. Il suo compito è di soddisfare i bisogni del Paese quale mezzo per gli scambi con l'estero di passeggeri e di merci. Sul piano nazionale e nel quadro della lotta contro le disparità regionali, la Compagnia ha, quale obiettivo essenziale, di assicurare la copertura aerea del t■rritorio e di collegare ■ le regioni inaccessibili ad ■ mezzi di trasporto.

Partendo da queste considerazioni, la rete variava progressivamente ristrutturata per offrire l'immagine di un Paese indipendente e pioniere nel rinnovamento a livello mondiale, agendo ■ pari passo ■ le nazioni i cui interessi politici e ■ nomici convergono con i nostri.

Alcune città del Medio Oriente, dell'Europa poi dell'Africa ■ ■ successivamente raggiunte ■ nostri aerei, che ora solcano i cieli di quasi 3 continenti. La rete attuale ha una lunghezza totale ■ circa 83.000 km ■ cui 13.000 km per le linee interne, con 51 scali di cui 20 in Algeria, comprendenti principalmente le grandi città del Nord e del ■.

L'evoluzione della flotta

■ durante i primi anni dell'indipendenza, l'obiettivo era ■ mantenere in funzione i vecchi apparecchi ereditati dall'epoca coloniale■, l'estensione ■ rete esigeva l'acquisto di una flotta moderna ■ più efficiente.

I dati seguenti mostrano l'evoluzione del parco-aerei di «AIR ■ attraverso i programmi di sviluppo:
■: 5 Caravelle SE ■, 2 DC-4, 3 DC-3, 4 Convair 640 (14 apparecchi);
1973: 2 Boeing 727-200, 4 Boeing 737-200, 4 Caravelle SE-210, 5 Nord-262, 4 Convair 640 (19 apparecchi);
1977: ■ Boeing 727-200, 13 Boeing 737-200, 4 ■, 2 Convair 640 (25 apparecchi).

Attualmente la nostra flotta consta di 19 super JET e 1 (turboelica ai quali si aggiungono piccoli aerei destinati al lavoro agricolo (14 Grumman) ed all'attività commerciale (18 Beechcraft).

Occorre tuttavia sottolineare che, tenuto conto del suo traffico in costante aumento e prima di definire il ■ nuovo programma di rafforzamento ■ propri mezzi, «AIR ALGERIE» ha noleggiato nel corso dell'anno 1978 3 Boeing 707-320 di cui un cargo e, al termine del corrente anno, un Boeing 747 e 3 DC-8.

Evoluzione del traffico

Il traffico passeggeri, stazionario durante i primi cinque anni che hanno seguito la ■ di «AIR ALGERIE», segnò dal 1969 uno sviluppo notevole. Infatti «AIR ALGERIE» registrò un flusso ■ mai visto.

1° piano: 3.314.322 passeggeri di cui 3.097.094 sulle linee regolari (1.007.512 sulla rete nazionale);

II° piano: 7.000.000 di ■ seggeri di cui 6.321.542 sulle linee regolari (2.785.601 sulla ■ nazionale);

1978: 2.411.682 passeggeri di cui 2.161.962 sulle linee regolari.

La rete nazionale vi ■ rappresentato il 46% con 1.116.157 passeggeri. Va ricordato a questo proposito che le tariffe applicate ai voli nazionali sono modeste e ■ hanno subito aumenti da più di ■ decennio.

«AIR ■, promotrice ■ scambi

Nella sua qualità di strumento unico per le sue specificità in materia di promozione di scambi commerciali, «AIR ALGERIE» ■ ■ sunto un posto sempre più importante nel trasporto di merci e di beni utili all'economia.

Infatti, sa durante il primo piano furono trasportate 14.928 tonnellate, tra il 1973 e il 1977 ne furono trasportate 65.672, cioè un aumento del 450%. L'anno 1978 ha visto l'attività noli realizzare il trasporto di 25.626 tonnellate e l'anno in corso prevede ■ il trasporto di un carico minimo di 24.687 tonnellate.

Attualmente esiste una rete noli ■ oltre le possibilità ■ voli charter che fanno servizio per di■ grandi città come Parigi, Marsiglia, Lione, Bruxelles, Ginevra, Londra, Roma, Francoforte, Madrid.

Padronanza della tecnologia, obiettivo ■ via ■ realizzazione

Fin dai primi ■■■i dell'indipendenza, «AIR ALGERIE» ■ sostenuto ■■■ politica del personale basata sulla piena occupazione, sulla promozione e ■■ formazione dei lavoratori.

Mentre nel 1965 certi posti chiave erano occupati da ■■■■, oggi, l'algerianizzazione del personale è quasi conclusa: su 5703 agenti, 5523 ■■■ algerini cioè il 97■ (effettivi rilevati nell'agosto 1979).

Ecco la distribuzione degli effettivi naviganti nell'agosto 1979:
— piloti: 81 di cui 51 algerini;
— copiloti: 121 di cui 115 algerini;
— meccanici: 31 di cui ■ algerini;
— ufficiali di ■■■: ■ algerini;
— radiocomunicazioni: ■ algerini;
— personale ■ cabina: 393 algerini.

«AIR ■ ALGERIE» al servizio dell'agricoltura

In margine alle attività di trasporto di passeggeri e di merci, «AIR ALGERIE» interviene nel settore agro-industriale dal 1974 per conto della Direzione del Lavoro Aereo (D.T.A.).

Questa direzione è incaricata di assicurare servizi aerei diversificati e soprattutto i trattamenti a ■■■ra agricolo, le evacuazioni sanitarie e il trasporto di carichi leggeri o di piccoli gruppi di persone.

Per adempiere ■■■ missione, la D.T.A. dispone di una flo■■ta di 18 Be■■■ft e di 14 Grumman utilizzati sia nei ■■■ industriale (taxi ■■ ambulanze aeree, messi a disposizione permanente a spese ■■le Società nazionali) sia a beneficio del Ministero dell'Agricoltura.

Circa 60 piloti algerini ■■■ un personale altamente qualificato assicurano il funzionamento degli apparecchi che hanno compiuto, nel solo anno 1978, 5755 ore di volo per l'attività industriale e trattato 161.000 ettari a beneficio della Rivoluzione Agraria.

All'insegna del dinamismo

E' risaputo che «AIR ALGERIE» ha raggiunto oggi una posizione ragguardevole nel campo dei trasporti internazionali, per l'estensione della sua rete, l'affidabilità dei suoi mezzi, il costante aumento del suo traffico che raddoppia ogni quattro anni, e la ■■■■ qualità dei suoi servizi.

Senza dubbio «AIR ALGERIE» è riuscita a crearsi ■■■ serie ■ utenti fedeli, ■■■ i quali ■ identificano in ■■■. Questo perché diciassette anni di esperienza le ha■■■ creato un posto rispettabile nel mercato del prodotto aereo.

■■■■■

Tenuto conto ■■ ■■■ strategico dei trasporti per ■ sviluppo del Paese, «AIR ALGERIE» si pone quali principali obiettivi:
— l'estensione della sua rete con l'apertura di nuove linee verso destinazioni interne non ancora servite e verso nazioni partners commerciali dell'Algeria;
— il rafforzamento della ■■■ flotta con l'acquisto di nuove unità; è previsto soprattutto l'uso di apparecchi di gr■■■ portata sulla rotta di intenso traffico;
— il proseguimento ■■ programma ■ formazione per completare la politica di algerianizzazione del personale tecnico navigante e del personale tecnico di terra;
— infine l'assistenza sempre maggiore al settore agro-industriale per partecipare pienamente al processo di rivoluzione agraria e industriale in corso.

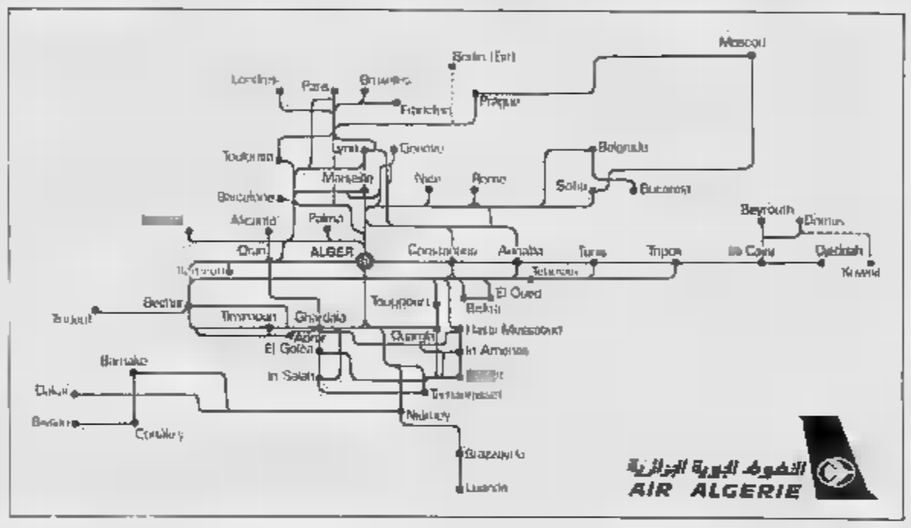
■■■ l'anno corrente, la Compagnia prevede ■ trasportare 2.584.356 passeggeri e ■■■■ tonnellate di merci. In quanto ■■■■ ■ realizzazione degli obiettivi economici, questa produzione dimostra ancora una volta la determinazione del collettivo ■■■ lavoratori a realizzare il programma d'azione dell'impresa, iscritto nel contesto generale della strategia del Paese che significa, in sostanza, l'indipendenza economica, l'emancipazione tecnica ed il benessere sociale del popolo.

Incremento del traffico

	■■■	■■■	1972	1977	1978	1979 (previsioni)
Traffico passeggeri (punti di linea)	246.900	445.825	1.022.517	1.867.543	2.731.000	2.584.756
Merci (in tonnellate)	1.787	■■■	4.783	■■■■	■■■■	24.687

Andamento finanziario ■ termine di ogni tappa ■ sviluppo

	1969	1973	■■■	1978
Ricavi d'esercizio totale (in D.A.)	■■■■ 41	342.488.586	595.290.719	643.855.000
Utili (in D.A.)	88.044.000	58.300.000	97.094.501	122.161.171



ECONOMICI

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

3MENNE offresi per azienda meccanica Telefonare 737.342

1TERNE cerca lavoro esperienziale giovanile in officina meccanica. Telefonare 655.2281.

1 BERNE alpha stazione a conduttori cerca offre a paio laboratorio Telefonare 514 574

1BERNE diplomato cerca offre passaggio da gatto cona generico anche tutti quelli lavori senza qualifica non militare Torino Mirafiori Villastellone Carignano o Torino Sud. Tel. 840.9218 dopo le 18.30.

3ERNE miglaio meccanico da banco grado montaggi meccanici, offresi a ditte costruzioni segatrice telefoniche oppure simili telefonici. Scrivere «Pubblicompass 9547 — 10100 Torino».

3MENNE perito C.E. poco pratico offresi anche cenci-azienda medio volenteroso Telefonare 218 1198 serale.

4MENNE referenziata occuperebbesi addetta amministrativo Tel. 33.86.44

commessi, ■

A.A.A. URGENTE 20enne offresi 2° impiego commesso e qualsiasi altro lavoro offresi e richiedesi max serietà. Tel. 625.816 ore 15-18

COMMESSA bella presenza offresi per boutique o ufficio rappresentanza buona esperienza. Tel. 757.649

COMMESSA media giornata offresi pratica camera oppure assistente studio massima referenze. Tel 443.353.

COMMESSA ventenne esperienza giovanissima offresi referenze prestigiose Tel. 411.3566.

COMMESSO offresi negozio dischi o strumenti musicali, data preferenza, notevole esperienza nel settore, referenziato. Telefonare 011 780.2727 ore pasti.

OFFRESI commesse esperte abbigliamento uomo-donna zona centro Telefonare 640 4710.

QUASI CIENNE cerca lavoro come commesso telefonare al 792.423

RAGAZZA bella presenta esperienza quinquennale in campo abbigliamento offresi per qualsiasi lecito impiego Telefonare 383.257.

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come commesso pervenza qualsiasi altro lavoro. Tel. 738.4448.

SIGNORA con esperienza bar offresi aiuto banco. Tel 775.047.

SIGNORA offresi lavoro commesse non pratica oppure lavori a compagnia a signora sola ■■■ «Pubblicompass 8624 — 10100 Torino».

SIGNORINA 20enne presenta offresi come commesse Telefonare ore pasti al numero 830 378

3ERNE referenziata cerca lavoro commesse telefoniche, piccoli lavori ufficio anche mezza giornata possibilmente zona Borgata Pozzo Primo impiego. Telefonare 780.342.

3ERNE conoscenza 3 lingua offresi commesse a partire 27enne diploma buona esperienza tempo e referenze. Telefonare 532.797 - 700.015.

impiegati

A. SIGNORA diplomata esperienza paghe e contributi - contabilità offresi a piccola industria. Telefonare 687.7996.

A sarta dicia 35enne esperienza pluriennale compatibile lavoro clienti più importanti P203 ufficio Tel 011 75.798

A 35enne laureata inglese lingua commerciale impiegata interessante posto commerciale amministrativo preferibilmente zona Torino Rivoli-Ivrea. Tel ore 18-20 al 712.342.

AGENZIA occupazione presso sede ditte o ufficio segretarie dattilografe 20enne diplomate esperienza cerca. Telefonare 309 2635.

CASSIERA venticinquenne referenziata esperienza quinquennale preferenza offresi anche commesse in genere Telefonare 335.578

CONTABILE esperta partite doppie offresi a ditta Scrivere «Pubblicompass 9010 — 10100 Torino».

CONTABILE offresi prima impiego Telefonare 879 481

CONTABILE referenziata primo impiego offresi. Tratti presso studio professionale Tel 500.3852.

DACTILOTTERINE giovane impiego stenodattilo cerca lavoro Tel. 743 778

DISEGNATORE meccanico 20enne offresi per lavoro ufficio Tel 738 907

EMOLIM studenti (male) residenti in Torino cercano impiego part time. Tel. 596 372.

ESPERIENZA triennale contabilità ufficio commerciale vendita metalli. 22enne cerca lavoro dinamico di responsabilità contatti umani paesaggio Susa. Ore pasti telefonare 046.3234

ESPERTA vendi ufficio libera subito referenziata media età impiegherebbesi adeguata remun Tel 360 943

ESPERTISSIMA parlantina-velleità su macchine scrivere, calcolo, disco cerca serio impiego in ditta Scrivere «Pubblicompass 8412 — 10100 Torino»

GEOMETRA 28enne buona esperienza conduzione cantiere offresi impresa edile Telefonare 835 894

GIOVANE signora pratica lavori ufficio offresi su anche zona commessa Telefonare ore pasti 5581.

IMPIEGATA con esperienza pluriennale cerca lavoro come ragioniera, offresi passaggio diretto. Telefonare 800 5840

IMPIEGATA cercasi segretaria o segretaria-contabile capacità MOS, IBM offresi grave impiego. Tel. 250 234

IMPIEGATA esperienza bilancio campo elettronico offresi per lavoro ufficio. Tel 738 545

IMPIEGATA esperienza decennale ufficio direzione tecnico offresi per impiego part time. Telefonare 340 8725

IMPIEGATA offresi passaggio diretto. Tel 265 461

IMPIEGATA pluriennale esperienza campo elettronico conoscenza inglese offresi. Telefonare 531 483

IMPIEGATA stenodattilografa esperienza cerca lavoro ufficio. Telefonare 618 867.

IMPIEGATA 20enne con esperienza qualsiasi ufficio cerca lavoro. Telefonare 878 124

INFERMIERA diplomata cerca lavoro part time. Tel 737 580

INFERMIERA diplomata cerca lavoro. Tel 265 461

INFERMIERA pluriennale esperienza campo elettronico conoscenza inglese offresi. Telefonare 531 483

INGEGNERE 28enne esperienza progettazione cerca impiego. Telefonare 531 483

INSEGNANTE offresi lungo-corrispondenza Telefonare 770 178

OPERATORE meccanografico addetto ben diverso dal ■ cultura preferita offresi anche lavoro part time. Telefonare 245 569

PART-time pensionata esperienza segreteria corrispondenza zona Stazione Scrivere «Pubblicompass 8390 — 10100 Torino».

PENSIONATO perito edile impianti idrosanitari cerca lavoro anche part-time Tel 806 3159.

PERFORATRICE 4 anni di esperienza cerca impiego solo se ore ditta ottima retribuzione zona centro. Tel 278 629

PERFORATRICE meccanica 5 anni di esperienza su macchine IBM, Olivetti offresi Tel 731 136 o 483 693 ore pasti

PERITO laureato 32enne pluriennale carica impiego tecnico direttivo semi dirig lavoro autonomo Tel. 627 0880

PERITO elettronico militesente patente B offresi pubblico impiego Tel. 534 313

PERITO meccanico esperienza addetti, programmazione offresi azienda metalmeccanica. Telefonare dopo ore 18 al 067.4311

PROGRAMMATORE RPG II Cobol esperienza pluriennale offresi. Scrivere «Publicompass 8350 — 10100 Torino»

RAGAZZA 17enne prima impiego cerca qualsiasi tipo di lavoro preferibile segretaria. Telefonare al 738.8123

RAGAZZA 17enne offresi primo impiego anche solo commessa. Telefonare 411.0800 ore pasti

RAGAZZA 17enne cerca lavoro come segretaria Telefonare 485 207

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come impiegata in possesso di diploma Telefonare al 737.537 dalle ore 14 alle ore 18

RAGIONIERA esperienza giurisprudenza contabilità partite doppie ref. fornitori, clienti, magazzino, offresi Tel. 830 484.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio buon inglese in banca offresi a libera città Tel. 329.3894.

RAGIONIERA 19enne 1° impiego cerca lavoro ufficio anche mezza giornata Telefonare 738 9584.

RAGIONIERA 19enne 1° impiego offresi per qualsiasi lavoro Telefonare 737.920

RAGIONIERA 20enne pratica lavori ufficio offresi Tel 220 0481

RAGIONIERA 20enne 1° impiego cerca qualsiasi lavoro serietà ottimo subito Tel. 878 259 pom

RAGIONIERA 21enne pratica meccanografico offresi Telefonare mezzogiorno 260 006

RAPPRESENTANTISSIMA 21enne pratica triennale lingua conoscenza cerca impiego o commercio paesaggio ottimo zona Torino-Avigliana Telefono 954 0365 707 0357

RESPONSABILE gestione clienti esperienza pluriennale in grande azienda buona conoscenza inglese-francese-tedesco valida proposta grande media industria Scrivere «Publicompass 8385 — 10100 Torino»

SEGRETARIA d'azienda 19enne impiegata-recapito Tel 011 780 4381

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio non 1° impiego accompagnatrice grande: lavoro ditta Tel 280 1884

TELEFONISTA offresi data semplice passaggio diretto Telefonare 724 790.

UNIVERSITARIA economia commercio pratica ufficio impiegherebbesi Tel 780 4381.

VENTENNE diplomata primo azienda commerciale cerca lavoro ufficio qualsiasi lecito offresi per primo impiego Telefonare 606 3907.

VENTIQUATTRENNE pluriennale esperienza stenodattilo paghe e contributi offresi con passaggio diretto Telefonare 681 364

18ENNE offresi come impiegata o cameriera conoscenza inglese e tedesco Tel. ore pasti al 389 228.

1TERNE stenodattilografa offresi 2° impiego e come aiutante elettricista di scrittura buone referenze. Tel. 907 4462

1BENNE stenodattilo lingua subito offresi Tel. 334.566

1BENNE cerca impiego come segretaria commessa o baby sitter. Telefonare 352 377

1TENNE corrispondente in lingue offresi 1° impiego anche per brevi periodi Tel. 700.834

1TENNE perito chimico presenta cerca lavoro anche part-time Telefonare 674 573.

20ENNE in impiego stenodattilografia offresi grosso serio ditta o assicurazioni/edile zona corrispondenza Telefonare 825 3941.

20ENNE 3° anno ragioneria, paghe oneri anche part-time a serio ditta Tel 907 4381

21ENNE diplomata segretaria aziendale cerca impiego donna segretaria commessa baby sitter precedenti esperienze telefoniche Tel 625 366

21ENNE pratica segretaria conoscenza inglese offresi anche part-time Tel 788 338

3ENNE primo impiego cerca lavoro come impiegata o commessa. Si prega di telefonare dopo le ore pasti. Tel 340 885.

3TENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio anche mezza giornata Tel 701 373

3diplomi maturità tecnica commerciale esperienza quadriennale operatrice meccanografico IBM disegno conoscenza inglese francese automunita preferita viaggiare libero subito Scrivere «Publicompass 8670 — 10100 Torino.

3MENNE esperienza con esperienza di vendita offresi qualsiasi lavoro ufficio commerciale Tel 870 327

3ENNE esperienza lunga esperienza campi lavoro ufficio specialmente commerciali ottimi per rappresentanza commerciale Scrivere «Publicompass 8628 — 10100 Torino».

3MENNE con servizio Segretariale professione- diventare vendita cerca ufficio lavoro trattativa. Telefonare 011 ■■■■ mento sempre positivo apprendimento proposito. Scrivere «Publicompass 7472 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro ■ ■■■■

operai, autisti, fattorini

A.A. MECCANICO veicolare pratico manutenzione macchinari cerca media azienda chimica torinese assicurasi ottimo trattamento Tel. 284.564.

ABILI meccanici montatori carpentieri addetti elettr. 4° al 5° livello ottima retribuzione assicura azienda ambiente montaggi zona Torino e provincia. Telefonare ore ufficio 011 278.737.

ANTONIO acconciatura cerca aiuto lavorante pratico Tel. 881.802.

ASSUMIAMO operai qualificato pratico fresatore macchine curvatrici. Telefonare 732.4388 ore ufficio

ASSUMO un tornitore per stabilimento in Valsusa Tel 952.347.

AUTISTA esperto patente C munito libretto circolazioni cercasi. Telefonare 3096196 ore ufficio.

AUTISTA patente C pratico cav. Mitsubishi Colt Lancer Torino. Telefonare 235 730

AUTISTA grado conegno superiore To e prov. disposto accollarsi Fiat 50 lingo 15 mesi. Telefonare ore pasti 852 6878

AUTISTI patente B non oltre trentacinque con capacità tecniche per acquisto autofurgone rilevato dall'estero cerca impiego per brevi spostamenti nazionali, lavoro assicurato Telefonare 300.04.12.

AUTOMECCANICA centralissima cerca ottimo di garage pratico Tel 856.696

AZIENDA metalmeccanica cerca autista pat. C/E per ditta provinciale. Tel. 788.847.

AZIENDA costruttrice macchine utensili cerca operai montatori attrezzi di buon livello con preparazione elettronica. Telefonare 987.6106 interna 10 o scrivere. «Publicompass 8395 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica zona Stupinigi cerca operai e apprendisti tornitori fresatori e rettificatori. Tel. 908.621 2668 8345.

AZIENDA metalmeccanica fornisce carta bollo specializzato per manutenzione impianti elettrici. Telefonare 800.4401/02/03 ore ufficio.

BORDATORE maschile e moto cercasi Telefonare 262 0654 oppure presentarsi via Filadonna 23, Torino.

CAMERIERA cerca sala ragazza di carattere Tel 700 826 252 338 solo se capaci.

CARPENTIERE saldatore conoscenza disegno cerca occasione conveniente. Presentarsi Fiamma, via Carrera 88 - Torino.

CARPENTIERI con esperienza in lavorazioni di carpenteria medio pesante e conoscenza del disegno meccanico cercansi per importante società con stabilimenti in Torino e dintorni. Conviene inviare dettagliato curriculum a: Tecnasorb s.r.l. Via Borgaro 9 - Torino, oppure telefonare al 504.717.

CARROZZIERA cerca batillaria verniciatore capace Telefonare 753 389.

CARROZZERIA industriale cerca urgentemente verniciatori realmente capaci. Telefonare al 879 000 - 879 001.

CARTOTECNICA in espansione cerca macchinisti litografi e aiutanti zona Alpignano adeguata remunerazione Tel. 967 9261 967 8154.

CERCANSI apprendisti e tornitori meccanici 4°-5° livello. Telefonare, ore ufficio, 444 783.

CERCANSI apprendisti meccanici 4°-5° livello zona Settimo Torinese. Tel. 757 104.

CERCANSI carpentieri ferro conoscenza disegno Ingegnere Dalmasso Sbordato assistenza Nolcantiere. Presentarsi: via Castelgomberto 119 - Torino

CERCANSI coniugi genitori o meno età, massimo tre persone, per custodia villa comune Moncalieri disposti lavori giardinaggio ed collaborazione lavori domestici. Eventualmente specialisti giardino lavoro in azienda Scrivere. «Pubblitutto - Casella 14 — Casale Monferrato».

CERCANSI operai con esperienza per revisioni pompe elettriche sotto bagno meccanico-elettrico zona Via Nizza Telefonare 642.150

CERCANSI operai carpentieri ferraiuoli 4°-5° livello, zona Villar Perosa. Tel. 787.313.

CERCASI abile magazziniere grande lavori contatti per passaggio diretto Telefonare 243.303.

CERCASI aggiustatore e registratore elettromeccanico Tel. 658 0540

CERCASI aggiustatori esperti valutazione cadeo. Telefonare 547 4764

CERCASI giovane apprendista parrucchiere o parrucchiera Tel 547 1784

CERCASI aiuto parrucchiera apprendista Tel 596.2329

CERCASI apprendista falegname già capace. Presentarsi corso Orbassano 388.

CERCASI autista referenziato per sviluppo viaggi Settentrione Scrivere «Pubblicompass 3941 — 10100 Torino».

CERCASI autista patente B per trasporto commerciale. Tel. ■■■ 349 8394.

(continua)

BANCO DI NAPOLI

un servizio in più
con il Conto d'identità

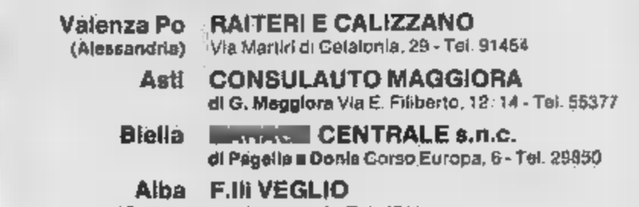
PER ACQUISTARE
PER VIAGGIARE
PER GLI IMPREVISTI

Conto d'identità.
Il primo "documento" d'identità per pagare.
Rivolgersi a qualsiasi ■■■ del Banco di Napoli che fornirà ogni informazione

DIESEL O BENZINA BERLINA O WAGON

1 ■■■ A PROVARE LE ■■■ VOLVO E LA LORO SICUREZZA DINAMICA

Quella sicurezza completa, ■ non solo ■■■ e passiva, che ti farà gustare il piacere della guida chilometro dopo chilometro ■ qualsiasi situazione. Grazie alla "Sicurezza Dinamica" saprai sempre come ■ comporterà la tua VOLVO di fronte alle difficoltà. La Qualità VOLVO e falle anche ■ questo.



VOLVO

Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO — Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti — CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora Via E. Filiberto, 12 - 14 - Tel. 55377
Biella — ■■■■ CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donia Corso Europa, 6 - Tel. 29850
Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO — Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo — V.A.R. s.r.l. — Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 56466 - 55467
Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE — Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara — TOTAUTO s.r.l. — V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino — ZUAN-CAR s.r.l. — Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983 - 530324
Vercelli — BRICCO ANTONIO — Via Monviso, 43 - Tel. 382150

A Pomigliano d'Arco si discutono le prospettive dell'azienda

L'Alfasud come simbolo negativo anche per la crisi del sindacato

[illegible] — La crisi dell'Alfasud non è dovuta solo alla bassa produttività, rispetto alla capacità degli impianti e alla manodopera impiegata, con una perdita valutata in [illegible] milione per ogni vettura prodotta (in media 150 per giorno lavorativo), una perdita la cui entità lo stesso presidente del Gruppo, Ettore Massacesi, in una recente intervista, non ha smentito. La crisi dell'Alfasud è anche una crisi del sindacato. «*La sua rifondazione è il salto di qualità da compiere oggi*», come ha affermato il capo reparto Michele Brattoli, nel Convegno apertosi ieri a Pomigliano d'Arco, per iniziativa [illegible] partito socialista, [illegible] tema: «*Alfasud: quale verità?*».

Lo stabilimento, che compie dieci anni, è diventato «*un simbolo negativo contro lo stesso Mezzogiorno*». Lo ha riconosciuto, nella sua relazione, Felice Jossa, segretario del nucleo aziendale socialista, attribuendo le responsabilità di questa situazione e dei livelli di produttività «*paurosamente bassi*», agli errori compiuti in questo decennio. Ma si è sbagliato soprattutto in fase di preparazione e di avviamento con la [illegible] mancata integrazione dei lavoratori nello stabilimento. Jossa ha denunciato, inoltre, l'assenza di una politica industriale precisa e la debolezza del gruppo dirigente, con il cambiamento, nel giro di pochi anni, di tre presidenti e altrettanti direttori.

La conferenza di produzione dell'aprile 1978, ha detto Jossa, avrebbe dovuto essere un momento di verifica e di rilancio, ma l'occasione è andata perduta in sterili contrapposizioni polemiche, in tentativi di scaricare sui lavoratori la responsabilità della crisi, e nella [illegible] di iniziative della direzione aziendale. C'è, quindi, ha affermato il sindacalista, una situazione di separazione e di estraneità tra i lavoratori e l'azienda: «*Una situazione paradossale, l'esterno è stato importato in azienda. Con quello che prima faceva il barbiere è rimasto solo il barbiere, il sarto è rimasto sarto, il contadino contadino, e così via*».

Conclusione: mentre nell'azienda tutto ciò ha significato che gli addetti non sono diventati lavoratori, per il sindacato questo ha significato che gli operai non sono diventati classe.

Jossa ha concluso affermando che per l'azienda è opportuno uno sforzo coerente e costante per il potenziamento del gruppo Alfa Romeo nel mercato dell'auto e nel campo dei trasporti, con un ampio programma strategico che rafforzi l'occupazione nel Mezzogiorno. Ma, soprattutto, occorre un'incisiva e rinnovata azione [illegible] relazioni industriali e sindacali, per proporre l'Alfasud ai lavoratori e nel territorio come un centro vitale di cultura industriale, che [illegible] il miglioramento delle [illegible] di lavoro e di vita, in un quadro di efficienza economica e produttiva.

In questo rilancio dell'Alfasud si pone anche la prospettiva di un [illegible] «partner», sulla quale [illegible] insistito il secondo relatore della giornata, Michele Brattoli, indicando quali, a suo parere, sono le tre possibili scelte. La prima, provocatoria, è quella di lasciare tutto come sta, mettendo in previsione unicamente un aumento delle spese per l'assistenza sociale in Italia.

La seconda scelta passa per il riordino del sistema [illegible] partecipazioni statali, dal quale far derivare un ruolo centrale ma rinnovato, dell'Alfa Romeo nel settore dei trasporti, «*tenendo conto che l'interesse dello Stato dovrebbe essere risolto al potenziamento dei trasporti pubblici e collettivi*». Il relatore ha riconosciuto che questa scelta, date le caratteristiche del gruppo Alfa Romeo, sarebbe difficile, se non impossibile, ma avrebbe una sua coerenza.

La terza scelta, infine, secondo Brattoli, è quella di un accordo con la Fiat, «*che dovrebbe consentire una ridefinizione di reciproci spazi di mercato nazionali e internazionali, con le possibili alleanze con altre [illegible] costruttrici, oppure dovrebbe prevedere una collaborazione tra le due Case italiane, creando anche forme istituzionali particolari e specifiche*».

E' un'operazione, ha riconosciuto il relatore, che potrebbe comportare costi e ristrutturazioni tecnologiche e organizzative non indifferenti, «*ma anche sull'aspetto dei costi finanziari per le possibili alleanze internazionali che sta ricercando l'Alfa Romeo è necessario sapere di più*».

Mario Salvatorelli

E i giganti di Detroit riducono la produzione

DETROIT — Nuova ondata di sospensioni della produzione presso le tre maggiori case automobilistiche statunitensi in seguito all'eccessivo accumulo di invenduto. Ad ottobre, le vendite automobilistiche sono calate del 17%, e tale tendenza pare inoltre accentuarsi. La General Motors ha pertanto annunciato che intende sospendere a tempo indeterminato i secondi turni presso tre dei suoi stabilimenti, mentre in un quarto stabilimento la produzione verrà comunque ridotta. La Ford Motor, come già la Chrysler, ha annunciato la chiusura di alcuni stabilimenti per una settimana. Il provvedimento interesserà complessivamente nove impianti.

Una ricerca avviata da Fiat Auto e Engineering

Anche con i rifiuti industriali presto si potrà produrre calore

TORINO — La Federpiemonte, insieme alla Fiat Engineering, ha completato recentemente uno studio sul complesso problema dei rifiuti industriali dal quale emerge, tra l'altro, che [illegible] smaltimento dei rifiuti, in un Paese come l'Italia che [illegible] alcuni settori all'avanguardia a livello internazionale, viene [illegible] affrontato con strumenti arcaici.

La rimozione dei rifiuti, che già nelle città è estremamente grave, lo diventa ancora di più quando si tratta di rimuovere i rifiuti industriali. A questo proposito le tre più grandi industrie italiane del settore automobilistico — la Fiat Auto, l'Iveco e l'Alfa Romeo — producono insieme 63.500 metri cubi di rifiuti ogni mese. E si tratta di rifiuti in parte assimilabili ai rifiuti urbani.

La [illegible] Auto e la Fiat Engineering hanno avviato un programma di ricerca per la realizzazione di un impianto sperimentale che permetta lo smaltimento razionale dei rifiuti di officina, delle mense e degli uffici. Questo impianto, oltre a consentire tale smaltimento in forma ecologicamente corretta, prevede l'uso di combustibile secondario derivato dai rifiuti organici: una soluzione globale che affronta non soltanto il problema dei rifiuti ma anche quello del risparmio energetico attraverso il recupero dei materiali.

A proposito di risparmio energetico, prima in Italia, Cervia dispone di un impianto che, oltre a svolgere il suo compito principale di depuratore dei liquami fognari della città, produce energia e calore grazie al «[illegible]stem», la centralina della Fiat che sfrutta il [illegible] scaturito dai residui organici sottratti alle acque. L'impianto [illegible] dai rifiuti 120 kW e 240 mila calorie [illegible].

Di proprietà del Comune, l'impianto è composto da un depuratore e da un digestore che trasforma i rifiuti urbani ricavandone concimi e gas metano. Questo gas alimenta otto «Totem», che producono elettricità e calore. Il «Totem», come è noto, è azionato da un motore Fiat «127», il più diffuso e conosciuto in Europa che, funzionando ad un regime di 3 mila giri al minuto e a temperatura costante, ha una vita particolarmente lunga. I risultati ottenuti dall'impianto sperimentale di Cervia hanno dimostrato che con questo sistema sarebbe possibile coprire il 10 per cento dell'incremento annuo dei consumi di energia elettrica e riscaldare 133 mila alloggi di medie dimensioni.

Un altro vantaggio dell'impianto, che ha suscitato largo interesse [illegible] Italia e all'estero, è quello [illegible] eliminazione dei rifiuti, problema che richiede, come si è visto, provvedimenti urgenti e di larga portata.

r. v.

Rolls Royce, il presidente si dimetterà [illegible] gennaio

LONDRA — Sir Kenneth Keith, presidente della Rolls Royce, la compagnia di Stato che è una delle tre principali fabbriche del mondo specializzate nella [illegible] di motori d'aereo, ha annunciato che lascerà il [illegible] incarico «all'inizio del prossimo [illegible]no».

La sua dichiarazione è stata fatta dopo che i responsabili [illegible] del National Enterprise Board (Neb), l'ente che supervisiona le compagnie britanniche di Stato, hanno minacciato dimissioni in massa se non verrà liquidato Sir Kenneth e ripristinato al Neb il diretto controllo della Rolls Royce.

In un'intervista [illegible] Francoforte all'agenzia britannica «Press Association», il presidente della [illegible] Royce ha però precisato che le sue dimissioni non sono imminenti aggiungendo di aver [illegible] comunicato le sue intenzioni al min[illegible] dell'Industria e al primo ministro del Paese.

Sarebbero interessati al 15-20 per cento del capitale

Due gruppi arabi nella Saffa? Bonomi dice «no comment»

La società, che fa capo alla Invest, ha un [illegible] di 2,3 miliardi

MILANO — «*No comment*» è la reazione di un portavoce della Invest, la finanziaria del gruppo Bonomi, alle indiscrezioni di stampa circa la possibile cessione di una partecipazione nella Saffa, la principale partecipazione industriale del gruppo, a due gruppi di investitori arabi. Il no comment può significare sia che la società, avendo effettivamente in corso una trattativa, non è in grado né di smentire la notizia né di confermarla, per non compromettere la trattativa medesima, sia che per il momento la società [illegible] vuole esprimere alcuna valutazione indipendentemente dall'esistenza o no della trattativa.

Secondo le notizie di stampa comunque due gruppi finanziari arabi sarebbero interessati all'acquisto [illegible] circa [illegible] 15-20 per cento del capitale Saffa che avrebbe a un prezzo di circa 10 m[illegible] lire per azione [illegible] sindacare nel gruppo di controllo attuale.

La Saffa, che l'anno scorso [illegible] realizzato un utile netto di 2,3 miliardi dopo avere stanziato ad ammortamenti 4,4 miliardi su un fatturato di 113 miliardi, dovrebbe presentare quest'anno un ulteriore miglioramento nella gestione. [illegible] primi otto mesi di quest'anno infatti la società ha realizzato 90 miliardi di fatturato con un incremento del 30 per cento, nettamente superiore al tasso di inflazione.

Ai risultato hanno contribuito soprattutto [illegible] ripresa dei prodotti cartari le cui vendite sono salite del 25 per cento e dei pannelli [illegible] legno con un incremento nei volumi del 9 per cento mentre stagnanti o in lieve flessione sono apparse le vendite dei fiammiferi e degli accendini a causa, sostiene la società, dell'accresciuto contrabbando. Particolare incremento hanno registrato le esportazioni aumentate nel peri[illegible] considerato del 45 per cento rispetto ai primi [illegible] mesi dell'anno scorso.

La situazione finanziaria della società appare florida specie dopo la cessione della quota nella Beni Immobili Italia che ha consentito un utile di poco inferiore ai [illegible] mil[illegible].

La notizia di una possibile partecipazione araba al capitale e la sensazione probabilmente dei migliori risultati di gestione hanno provocato ieri un rialzo della quotazione in Borsa dove il titolo ordinario è salito di oltre il 4 per cento a 6315 lire dopo scam[illegible] relativamente modesti (meno di 20 mila pezzi).

L'ingresso di nuovi investitori nella Saffa potrebbe rientrare nel quadro di una riorganizzazione finanziaria del gruppo Bonomi dopo l'acquisto della Fingest e che ha già comportato lo scorporo delle Beni Immobili e l'Opa lanciata sulla Subalpina per avere un'unica società finanziaria dove concentrare gli interessi della famiglia Bonomi che attraverso la Invest controllano le altre partecipazioni industriali, assicurative agricole e finanziarie.

Marco Borsa

Piaggio-Bianchi [illegible] accordo

GENOVA — [illegible] Piaggio ha smentito la notizia, pubblicata in questi giorni, di una sua partecipazione azionaria alla Bianchi di Lecco. Lo ha fatto con un comunicato, nel quale si afferma che «*sia la Piaggio, sia la Bianchi smentiscono la notizia in quanto priva di ogni fondamento e confermano unicamente la loro proficua collaborazione commerciale*».

Foro Bonaparte cede [illegible] Imes alla Sicmu

MI[illegible]NO — Sono stati perfezionati gli accordi per il subentro nella proprietà aziendale della Imes (Industrie meccaniche specializzate S.p.A.) di Alessandria, appartenente al gruppo Montedison, della Sicmu S.p.a. di Torino, società di primaria importanza nel campo delle macchine utensili.

La Sicmu intende realizzare un programma di rilancio con il potenziamento e la qualificazione della società. La Imes, fra l'altro, è l'unica società produttrice in Italia di macchine per elettroerosione e con tale acquisi[illegible] — dice una nota — la Sicmu sarà in grado di soddisfare le esigenze della propria specializzata penetrazione commerciale con [illegible] diretto inserimento nel processo produttivo».

Le Pan Electric sospese in Borsa

ROMA — La commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob) comunica che con delibera dell'8 novembre 1979, n. 819, ha disposto la revoca della quotazione ufficiale presso le Borse valori di Milano e di Torino [illegible] azioni della S.p.A. Pan Electric a decorrere dall'8 novembre 1979.

Grandi compra la Montedison Sistemi e conferma l'acquisto delle «Pierrel»

ROMA — L'accordo per la cessione della Montedison [illegible] dalla Montedison [illegible] Bastogi-Irba è stato siglato al ministero per l'Industria. [illegible] gli adempimenti necessari al passaggio della società sono stati perfezionati, tranne l'a[illegible] del consiglio di amministrazione della Bastogi che, comunque, si dà per scontata.

«La trattativa — hanno spiegato fonti Bastogi — era stata avviata all'inizio del 1979 (e aveva preso spunto dall'opposizione di fonti governative e sindacali al passa[illegible] della Montedel, unità della Montedison Sistemi, dalla Montedison alla consociata italiana della inglese Marconi e si era conclusa positivamente già alla fine di luglio».

Finanziariamente l'acquisizione della Montedison Sistemi e da ricollegarsi al prestito di 100 miliardi che Interbanca ha concesso alla Bastogi all'inizio di ottobre: 45 miliardi sono destinati al potenziamento di attività nelle quali la società è già presente in maniera redditizia, 50 miliardi per l'espansione nei nuovi settori farmaceutico (acquisto di azioni Pierrel) ed elettronico (Montedison Sistemi), mentre i restanti 10 miliardi servono da «[illegible]nesto».

Nei programmi della Bastogi c'è un crescente collegamento fra le attività elettroniche della Montedison Sistemi e quelle impiantistiche e di [illegible]gneria a lei tradizionali. «Occorre inoltre considerare — dicono al[illegible] fonti — che proprio l'ing. Alberto Grandi, [illegible] presidente della Bastogi, si era adoperato nel 1976, quando ricopriva la carica di vicepresidente della Montedison, per la costituzione della Montedison Sistemi, che [illegible] risulta composta dalla Montedel (a sua volta strutturata nelle divisioni Elmer, Gregorini, Laben, Ote e Officine Galileo Spa) e dalle partecipazioni del 30 per cento nella Sistel e del 20 per cento nella Compagnia nazionale aerospaziale.

Sempre ieri la Bastogi-Irba ha comunicato alla Consob di aver acquisito in Borsa, il 30 ottobre scorso, un pacchetto di azioni della Pierrel Spa. Lo rende noto un comunicato della stessa Bastogi, nel quale si precisa inoltre che l'acquisto è avvenuto al prezzo minimo della giornata, cioè 975 lire per azione.

Secondo alcune fonti, la Bastogi ha acquisito il pacchetto azionario detenuto dalla Liqui[illegible] pari a circa il 14% del capitale della Pierrel con un costo pari a 3,5 miliardi di lire. In tal modo la partecipazione della Bastogi nella Pierrel, secondo le stesse fonti, è così salita a circa il 28%. E' da ricordare infatti che la Bastogi aveva già acquistato nel corso dell'anno una partecipazione nella stessa Pierrel pari al 12% del capitale.

Credito alla Cina dal Banco di [illegible]

PALERMO — La Bank of China ed il Banco di Sicilia hanno firmato una convenzione per una linea di credito a medio termine di 75 milioni di dollari concessa dal Banco di Sicilia quale supporto finanziario allo sviluppo delle esportazioni italiane verso la Cina.

Recentissimi contatti — è detto in una nota del Banco di Sicilia — lasciano prevedere che, nel contesto delle note priorità di investimento della Repubblica Popolare Cinese, l'industria italiana avrà modo di beneficiare di tale rilevante linea di credito

La spesa per il bere

MILANO — Lo scorso anno le famiglie italiane hanno speso 2384 miliardi di lire in bevande [illegible] e 399 miliardi per quelle analcoliche.

Le nomine ferme

All'Imi arriva Milazzo?

ROMA — La magistratura condiziona le nomine in alcuni istituti di credito pubblici? Il sospetto è stato [illegible] dal partito socialista che in una interrogazione chiede al governo «*di riparare il sistema del credito, nel suo complesso, a pari condizioni di agibilità evitando che alcuni magistrati si assumano la funzione di intervenire ex ante sulle nomine dei dirigenti bancari, giungendo alla progressiva, inevitabile paralisi del sistema del credito di proprietà pubblica, con un danno incalcolabile per il Paese e con uno scorno di gravissime proporzioni tra gli organi dello Stato*».

L'iniziativa, firmata da alcuni autorevoli esponenti del psi ingrè un fulmine a ciel sereno. Da settimane sembra che il Comitato per il credito si debba riunire per varare le nomine e poi tutto ripiomba nel buio.

Le lotte tra alcuni centri politico-economici sono talmente forti che per l'ennesima volta il ministro del Tesoro si trova invischiato in una sottile ma resistente rete di equilibri più o meno sotterranei.

Intanto l'Imi, il Banco di Napoli, l'Inps, il Credito industriale sardo, la direzione generale della Banca nazionale del Lavoro, punti nevralgici del sistema creditizio, per un motivo o per l'altro [illegible] «let[illegible]».

Singol[illegible] l'[illegible] dell'Imi. Il presidente [illegible] Banca Popolare di Milano, Pietro Schlesinger, più volte invitato dal governo ad occupare la poltrona già di Cappon, dopo aver accettato avrebbe manif[illegible] una lettera a Cossiga profonde perplessità. Il motivo del ripensamento resta un mistero.

C'è [illegible] sostiene nei psi che Schlesinger abbia subito [illegible] pressioni per passare [illegible] mano e lasciare il posto ad altri «concorrenti» molto interessati a controllare l'epilogo della vicenda Imi-Sir.

A questo punto [illegible] che ricorre [illegible] maggiore frequenza è quello di Vincenzo Milazzo, ragioniere generale dello Stato. Si ritorna alle ipotesi. E' certo che dalla piega presa dagli avvenimenti si dovrà attendere chissà quanto.

La settimana in Borsa si è chiusa in attivo con qualche spunto [illegible] rilievo

In rialzo Cuntoni, Italcable e Rinascente

L'indice è passato da 44,45 a 44,63 - Discreti recuperi per gli assicurativi (soprattutto Ras e Toro) - Calmi i Cct

MILANO — Il mercato [illegible] consolidato la ripresa avviata sul finire della seduta di ieri con un progresso dell'indice (passato da 44,45 a 44,63) dello 0,40% circa, pur in un contesto povero di affari sia per le incertezze internazionali, sia per le voci ricorrenti, in occasione del fine settimana, di possibili provvedimenti delle autorità monetarie per aumentare i tassi di interesse. Nonostante il clima [illegible] cautela, il mercato ha denotato una buona tenuta di fondo: ad un rallentamento [illegible] vendite ha fatto riscontro il riaffiorare di isolate iniziative del denaro.

Hanno infatti ripreso quota le Aedes (+ 9,6%), recuperando interamente il terreno perso nei giorni scorsi, le Iniziativa Edilizia (+ 4,1%), Cantoni (+ 2,9%) e le Italcable, che dopo essere terminate a 4000 con un progresso del 2,6%, si sono portate a 4050.

Al listino, pur non essendo stati registrati i massimi, hanno acquisito discreti recuperi le Rinascente priv. (+2,2%), Toro priv. (+2,6%), Bonifiche Siele (+2,4%), Fond. Incendio (+2%). Migliorie più contenute hanno messo a segno le Centrale, Pirelli e C., Lepetit, Pirelli Spa, Invest, Olivetti, Mediobanco e Bastogi.

Irregolari le Fiat che in chiusura hanno perso interamente i recuperi iniziali e resistenti le Viscosa e le Montedison. Contrastate anche le Ras, che nel finale hanno perso [illegible] 0,5%. Cedenti invece le Sarom (—9,8%) e le Latina (— 5,8%), mentre le Eternit, dopo il rinvio della chiusura per eccessivo ribasso, hanno contenuto la perdita nel 2,2%.

Attività modesta sul mercato obbligazionario, dove le ricorrenti voci di possibili aumenti dei tassi hanno dato luogo a qualche vendita prudenziale.

Calmi i Cct e frazionali recuperi per i Bt e per le Enel indicizzate.

Anche a Torino la settimana si [illegible] con un mercato migliore, più attivo e dinamico. Gli assicurativi, con in evidenza le Ras e le Toro, sotto appratti il settore trainante della riunione.

LE AZIONI A MILANO

(Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino)

Titoli	9-11	Var.%
ALIMENTARI		
Alivar	5345	—
Bonifiche Ferr.	—	—
Chiari & Forti	—	— 5
Eridania	4540	+ 0,5
Gio. Buton	3790	—
Ital. Vit.	8300	—
Saffa	645	—
Saffa priv.	3980	+ 30
S. Zucchi	193	—
» » pr	—	—
Sermide ord.	82	+ 0,50
Sermide priv.	82	+ 2
Sermide risp.	95,75	— 1,25
ASSICURATIVI		
Alleanza	14510	+ 10
Assicur.	22990	— 10
Ausonia	17700	— 10
Bonomi	1890	—
Ina Vit.	8380	+ 100
Ina Vit. pr.	5160	+ 50
Ladina	705	— 20
Latina p.	380	+ 3,50
Fon.	3175	+ 3
Generali	42390	— 20
Italia Ass.	17910	+ 380
Abeille	12980	—
Fond. Inc.	3610	+ 110
Fond. Vita	37750	+ 750
Ras	65800	— 510
S.A.I.	12150	+ 110
Toro Ass.	8905	+ 145
Toro Ass. pr	3990	+ 100
BANCARI		
B. Comm. Ital.	10240	— 110
Banco Roma	1780	— 110
Banco Lariano	2321	—
Credito It.	1451	—
Cred. Varesino	3780	— 3
Interbanca pr.	11190	+ 90
Mediobanca	40100	—
CARTARI - EDITOR		
Burgo	821	+ 22
Burgo ord.	7260	= 45
Burgo pr.	5395	— 5
De Medici	643	— 3

Titoli	9-11	Var.%
Donelli	—	—
Mondad. pr.	2290	+ 45
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1389	—
Cem. Pozzi	127 50	— 1,75
Eternit	380	— 43
Eternit pref.	645	—
Italcementi	16290	+ 130
Unicem	—	—
Unicem	1945	— 1
CHIMICI		
Anic	1150	—
Montedison	2400	—
Caffaro	107 75	+ 0,75
C. Erba	2365	+ 15
Caleo Erba pr.	1240	— 22
Italgas	728 50	+ 0,50
Lepetit	37345	+ 465
Lepetit pr.	29510	+ 310
Montefibre	347	+ 0,50
Montefibre risp.	347	—
Montef. I.	1875	+ 4
Montef. II	171	+ 0,75
Montedison C.	—	—
Montedison Ris.	—	—
Perlier	1093	—
Polimontubi	1696	+ 65
Pirelli	1835	+ 4
Rumianca	488	—
Saffa	6318	+ 265
Saffa risp.	5518	+ 50
Siossigeno	4690	+ 55
COMMERCIO		
Rinascente	118	+ 0,75
Rinasc. pr.	44,50	+ 2
Sais Genova	2000	+ 225
Standa	1484	— 1
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1179	—
Ausiliare	4790	— 150
Aut. To-Mi	950	— 5
Iberpac	4600	+ 182
N.A.I.	678	— 100
N. Milano	1700	—
Sip	1900	— 1

Titoli	9-11	Var.%
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	803	+ 3
Marelli F.	381	—
Superga	5450	+ 50
Tecnomasio	[illegible]	+ 930
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1281	— 14
Agricoltori	8230	— 10
Bastogi	748	+ 3
Bonif. Siele	1603	+ 213
Brioschi	1230	+ 19
Cantoni	8230	+ 103
Centrale	95 25	+ 0,25
Finelettr.	59 [illegible]	+ 0,75
Fiscambi	1400	+ 35
Fiscambi Nuovi	—	—
Generali	1[illegible]	+ 1
Gilardini	8[illegible]	+ 22
Italmobiliare	8725	+ 1
Pirelli	2221	— 10
Pirelli pr.	1630	— 3
Ricordi	1400	+ 35
Rinascente	1615	+ 20
Rinascente pr.	—	—
Sogefi	620	— 4
TESSILI		
Cantoni	48 75	— 0,50
Cantoni	7125	+ 305
Cucirini	3500	—
Cucirini Cotonif.	5790	+ 170
Fisac	1540	—
Linificio	450	— 0,50
Manifatt. pr.	1540	—
Manifatture	—	—
Manifatture priv.	—	—
Olcese	50	—
Rotondi	14000	+ 10
Sinatri	—	—
Snia Visc.	[illegible]	+ 3
Snia Visc. pr.	450	+ 10
Un. Manif.	14390	—
IMMOBILIARI		
Aedes	3960	+ 260
B.I.I.	835	+ 10
B.I.I. priv.	994	+ 9
Beni Stabil	—	—
Coge	[illegible]	39
Condotte Acqua	251 50	+ 2,50
De Angeli Frua	6480	— 60
Finanz.	1150	—
Gen. Immob. Roma	75 25	—
Immobiliare Ed.	7990	+ 300
Juventa	2940	— 10
Milano Centrale	34480	—
Risanamento	5300	+ [illegible]
Sifa	948	— 5
Torinesi	3380	= 32
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	3375	— 5
Fiat priv.	1831	— 4

Titoli	9-11	Var.%
Fr. Tosi	24710	+ 410
Gilardini	4135	+ 10
Nebiolo	—	—
Olcese	1350	+ 13
Olcese pr.	1147	+ 14
Watergh	15750	+ 345
Westinghouse	9948	+ 10
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Bisaggio	763	— 3
Montecatini	204	+ 3
Montecatini pr.	3280	+ 35
Montecatini p.	—	—
Montedison	[illegible]	—
Montedison pr.	[illegible]	—
Montefibre	1400	+ 35
Montefibre Nuove	505	+ 5,25
Montemartini	1[illegible]	+ 1
Montubi	2321	+ 22
Montubi priv.	1515	+ 20
Montubi risp.	—	—
Montubi	628	— 4
Montubi	1803	+ 23
Montubi	1550	—
Parchi, Finanz.	685	+ 15
Pavia & C.	1060	+ 31
Pavia Spa	781	+ 10
Profilati	2[illegible]	—
Rivo Finanz.	6841	+ 41
Saffa	948	+ 109
S.M.C.	1901	—
SAI Milano	1550	+ 50
STET	1550	— 2
IMMOBILIARI		
Aedes	3960	+ 260
B.I.I.	835	+ 10
B.I.I. priv.	994	+ 9
Beni Stabil	—	—
Coge	[illegible]	39
Condotte Acqua	251 50	+ 2,50
De Angeli Frua	6480	— 60
Finanz.	1150	—
Gen. Immob. Roma	75 25	—
Immobiliare Ed.	7990	+ 300
Juventa	2940	— 10
Milano Centrale	34480	—
Risanamento	5300	+ [illegible]
Sifa	948	— 5
Torinesi	3380	= 32
DIVERSI		
De Ferrari	1870	— 10
Acque pot.	729	— 9
Calcestr. Varese	4690	—
Coge	3700	— 2
Cir	8550	+ 50
Pacchetti	75	+ 1
Rinvio	6650	—
Smaniglio	—	—
Terme Acqui	535	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Eridania	4530	—
Romana Zuccheri	190	—
Fichi	478	—
Alivar	3350	—
MINE		
Bila	874	—
Talco & Grafite	29000	—1300
Autostrada To-Mi	1000	— 30
N.A.I.	780	— 160
Torino-Nord	79 50	—
Bpr	1195	—
Italcable	4050	+ 140
[illegible]	1158	—
IMMOBILIARI		
Forch	138	+ 3
Risanamento	5400	—
Beni Stabil	—	—
S.I.I.	590	— 10
B.I.I. priv.	393	—
Immobiliare Roma	78	—
Imm. Ag. Vittoria	6300	—
I.P.I.	1845	—
Isvim	3050	—
CHIMICI		
Montedison	172	+ 2
Liquigas	36	—

Titoli		
Liquigas priv.	35	—
Liquigas risp.	31	—
SAFFA	8380	+ 650
Saffa risp.	5390	—
SAIAG	1360	—
Schiapparelli	542	+ 1
Paramatti	825	— 5
Mira Lanza	19500	—
ANIC	11	—
Rumianca	490	—
Italgas	730	—
Pirelli	1030	—
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11900	+ 300
Mediobanca	40200	+ 480
Centr.	16750	—
Banco Roma	1690	—
Credito It.	1488	— 10
La Centrale	4250	+ 150
S.M.I.	1777	— 33
STET	1930	—
Finsider	89	+ 2
Piemonte Finanz.	1910	—
Juvenil	1900	—
Metge	9150	—
Bastogi	744	+ 4
B.I.I. priv.	8725	+ 35
Pirelli & C.	1890	—
Pirelli Spa	765	—
GIM	3900	—
Sip	3815	—
SARCHI	1140	—
Assicur. Toro	8050	+ 150

Titoli		
Assic. Torino pr.	3950	+ 50
Generali	42300	+ 200
S.A.I.	18000	— 195
RAS	65500	+ 2100
Ass. Milano	5490	—
— priv.	5150	—
Lehna	765	—
Calcinaia	348	—
METALMECCANICI		
Fergnani	485	— 29
Westinghouse	17000	—
Nebiolo	—	—
Italmidia	310	—
Salmoia	719	—
Olivetti	1325	+ 10
— priv.	1130	—
FIAT	2221	— 10
— priv.	1630	— 3
Terni	—	—
E. Marzotto	380	—
Magneti Marelli	510	—
Ital	3000	—
Cartiere Burgo	1170	— 15
Garrone	4125	+ 25
Gratosoglio	1765	—
TESSILI		
Bui Cantoni	2100	+ 100
Monterifibre	—	—
Monterifibre priv.	—	—
Fisac	1350	—
Borgosesia	2750	—
Borgosesia risp.	2075	—

Titoli		
Viscose	900	—
— priv.	640	—
DIVERSI		
Carniere Italiana	485	— 15
Burgo ord.	7380	+ 30
— priv.	5400	—
Pacchetti	72	—
Cir	5450	—
Acque Potabili	725	—
Acqua Roma	365	—
Elettr.	630	—
Elettr. pref.	680	—
Rinascente	111	—
— priv.	88	—
Cogs	3700	+ 30
Cementir. Pozzi	128	—
Unicem	7850	—
Saiag	2480	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/85	72 20	— 1,10
B.I.I. 8% 73/88	105 50	—
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.S. 7% 73/85	78 80	—
M. Visc. 7% 73/88	90	—
M.S. Sourio 7% 73	97 50	—
M. Fibre 7% 73/88	74 70	—
Metalli 6% 73/88	116 50	—
Liquigas 7,50% 70	80 30	—
Liquigas 7,50% 71	80 30	—
Liquigas 7,50% 72	80 30	—
Liquigas 7% 73/83	80 30	—
Bi Stet 7% 73/88	97	—

MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Quota tabella sarà pubblicata ogni [illegible]sto

Variazioni sull'8-11-1979 per i valori di [illegible] e su venerdì 2-11-1979 per le obbligazioni

VALORI DI STATO

Banca 5%		78 10	
» cons.		78	
Pr. nocc. 3 ½ %		—	
» cons.		—	
» 5%		—	
» cons.		—	
Pr. Red. 5 % Tr.		—	
» cons.		—	
Pr. Red. 5% '34		—	
» cons.		—	
Pr. Ed. Sc. 5% '37		88 40	
» cons.		88 30	
» 5% '38		88 10	
» cons.		88	
» 5% '39		83 50	
» cons.		83 50	
» 6% '70		82 65	
» cons.		82 50	
» 6% '71		80 10	
» cons.		80	
» 6% '72		78 10	
» cons.		78	
» 6% '75/90		88 [illegible]	
Cr. C. T. 6,50% 78		—	
Cr. C. T. 6,50% 79		—	
B.T.N. 5% % '78		—	
» » '80		99 40	
» » '82		—	
B.T.O. 9% 1979 I		97 90	
B.T.O. 9% 1979 II		98 15	
B.T.O. 9% 1980		[illegible]	
B.T.O. 10% 1981		[illegible]	

OBBLIGAZIONI

ENEL 8%	[illegible]	[illegible]	— 0,30
»	'85 I	83	—
»	'85 II	78 20	— 0,20
»	'86	77	— 0,10
»	'86 I	76 30	—
»	'86 II	73 40	—
»	'87 I	72 30	+ 0,45
»	'87 II	71 80	+ 0,30
»	'88	71 60

VIA MONGINEVRO 116
CORSO TRAPANI 137

Sono stati eseguiti lavori di tinteggiatura delle facciate esterne ed interne e delle parti comuni: scale, androne, ecc.

- 1 camera, cucina, servizio da **11.340.000**
- 2 camere, cucina, bagno da **18.360.000**
- 3 camere, cucina, bagno da **21.300.000**
- 12 varii, mq. 231 (adibiti a pensione) muri negozi **35.860.000**

Visite sul posto anche festivi 10-12,30 14,30-19

FACILITAZIONI PAGAMENTO

Società del gruppo Banco Ambrosiano

IPI

TORINO - Via Alfieri, 24 ☎ 511382

PRONTA CONSEGNA

Residenza Le Giare
San Lorenzo al Mare (IMPERIA)

LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO...

al mare, nel verde, circondato dagli ulivi, a pochi centinaia di metri dalla spiaggia. Vi offriamo l'opportunità di abitare in elegantissime palazzine, realizzate con la massima cura, in spaziosi appartamenti con terrazze vista mare.

Il silenzio, il verde del giardino e delle colline liguri, la vista del mare dalla Vostra terrazza, rendono questi appartamenti veramente prestigiosi; ad un prezzo molto molto interessante!

Monolocali, Appartamenti: soggiorno, cucina, 1/2 camere, bagno, terrazzi vista mare, cantina, posti auto/barca.

MUTUO FONDIARIO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

I nostri funzionari sono a Vostra completa disposizione per darvi tutte le informazioni in loco anche nei giorni festivi

Condominio LE GIARE
Str. Costarainera 14
San Lorenzo al Mare
tel. 0183/91.541
400805

Per informazioni telefonare: COM.F.A.I. Filiale di Torino: Via Guerini 4 ang. Piazza Lagrange Telef. 54.61.23 (5 linee) 10123 TORINO

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI COM·FA·I
TORINO - MILANO - ROMA - NAPOLI

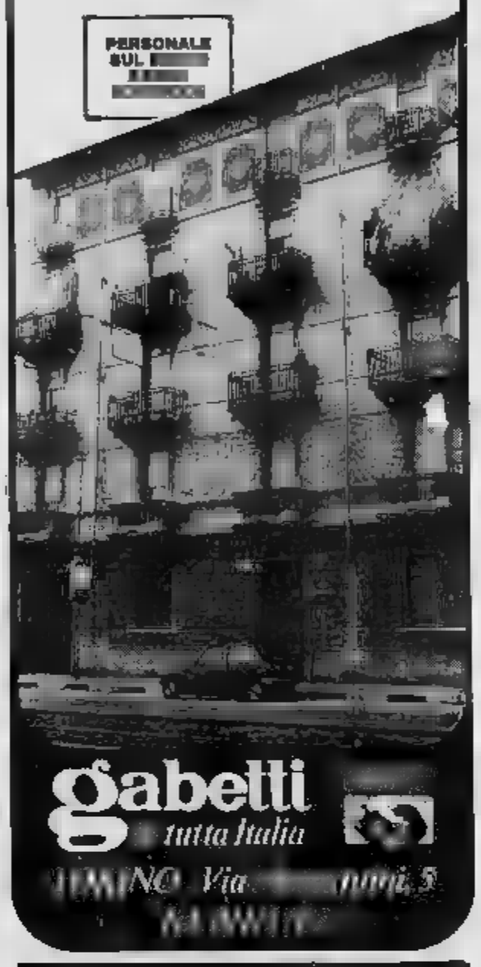
ADIACENTE C.SO GROSSETO
STRADA LANZO 41

Vendiamo appartamenti con camere spaziose in [illegible]simo stabile d'epoca, a prezzi veramente convenienti.

Camere, cucina, servizio, da 5.800.000;
2 [illegible], cucina, servizio, [illegible] 9.500.000;
3 camere, cucina, servizio, da 14.000.000;
magazzini da 5.700.000 a 10.400.000.

A RICHIESTA, [illegible]

PERSONALE SUL [illegible]



gabetti tutta Italia

[illegible] Via [illegible]

Una Casa-Vacanze tua con solo 1.000.000 contanti

Mutuo 20[illegible]
Dilazioni [illegible] 1 a 15 [illegible]

Ai Lidi Ferraresi, a[illegible]lico giò bello, appartamenti e ville a partire da
L. 18.500.000
Prezzi bloccati '79 - Altissimo reddito garantito
Torino [illegible] sul mare

Immobiliare [illegible]
Agente esclusivo per il Piemonte
Vi aspettiamo tutti i giorni compresi i festivi, anche la domenica in via Pomba, 21 - Torino
Tel. 011/838413 - 547930

Perno

ARCAR SpA
Concessionaria
ALFA ROMEO
cerca locale
uso deposito-magazzino
Zona
Moncalieri - Nichelino
Telefonare 6408101

L'OCCASIONE IRRIPETIBILE A VILLANOVA D'ASTI

2 ville bifamiliari poste di fronte a 500 mt. dall'autostrada

UNIABITAT
COSTRUZIONI VILLE UNIFAMILIARI TORINO
C.Casale 465 TEL. 011/896322

---

fasano

10125 TORINO - VIA [illegible] [illegible] 96 96 70

FIMAA

RICAMBI AUTO STAMPAGGIO LAMIERA

Cintura Torino.
Capannone industriale [illegible] mq 3500, palazzina-uffici mq 550, alloggio custode.
Macchinario moderno completo per tutte [illegible] lavorazioni.
Clientela [illegible] scala nazionale ed estera.
Giro affari annuo: oltre un miliardo e mezzo, fortemente incrementabile.
Reddito interessante.
Impossibilità conduzione, cede: [illegible] trattabili.
Scorte vive circa 250.000.000.

AZIENDA ELETTRONICA

Attrezzatura modernissima, clientela acquisita su scala nazionale.
Fatturato annuo: oltre 2 miliardi, alto reddito adeguato.
Si consiglia l'acquisto a persona del settore.
Non si richiede avviamento, solo valore attrezzature-scorte vive: 450.000.000.
Si considera eventuale cambio immobili. Dilazioni di pagamento.

CAPANNONE INDUSTRIALE

SETTIMO TORINESE zona OREALI. Nuova costruzione, locale unico di mq 1650 (di cui 250 di uffici) su terreno cintato - asfaltato di 4400 mq. AFFITTA oppure VENDE

STABILIMENTO INDUSTRIALE

TORINO NORD adiacente tangenziale-autostrada: mq 1000 più 2 piani su terreno di 4000, monteacarichi. Adatto laboratorio deposito attività commerciale o manifatturiera. AFFITTA: L 1.500.000

ZONA SAN PAOLO

A 100 mt da piazza Sabotino disponiamo di uffici-esposizione e magazzini collegati di diverse metrature. Liberi fine febbraio. AFFITTIAMO escludendo attività rumorose o inquinanti

FERRAMENTA - UTENSILERIA

COLORI. Posizione interno passaggio cintura Torino, pluriennale attività, (alcuni anni), 150.000.000, ottimo reddito. Ritiro commerciale: 15.000.000 più rimanenze circa 60/70.000.000

OROLOGERIA - OREFICERIA

Zona SAN DONATO su via d'interno passaggio. Arredato moderno, ottima clientela, alto giro affari dimostrabile. Causa trasferimento, cede: 30.000.000 senza merce.

COSTRUZIONI

PERMUTA

[illegible] alloggi arredati in Alta Valle [illegible], splendida località d'interesse turistico estivo e invernale

[illegible]

alloggi singoli o [illegible] interi in TORINO zona precollinare e Crocetta. [illegible] o occupati

Scrivere: Publikompass 332 - 10100 Torino.

SOCIETA'

acquista direttamente appartamenti liberi stabili Torino e cintura, costruzioni decorose, definizione immediata, massimo realizzo, riservatezza, pagamento [illegible] contanti. Tel. [illegible]

Orbassano via Fréjus 38

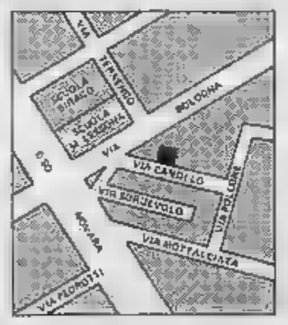
Casa recentissima, molto signorile, finizioni di pregio, materiali di prima qualità.
Sono disponibili appartamenti:
•camera, tinello, cucinino, bagno
L. 20.200.000
•2 camere, tinello, cucinino, bagno
L. 29.200.000
Personale sul posto.

beni venduti bene

EDILCASE [illegible] 35 linee

PROPOSTA N° 346

CORSO NOVARA
Via Candelo, 9



In stabile con riscaldamento centrale, sito in [illegible] "Barriera [illegible] Milano", commercialmente molto valida, dotata di tutti i [illegible]

VENDIAMO APPARTAMENTI
CON INTERESSANTI
POSSIBILITA' [illegible] ABBINAMENTO
[illegible] PREZZI MOLTO CONVENIENTI

[illegible]Ingresso, camera, cucina, servizi, cantina. Da L. [illegible],000 a L. 5.900.000.
[illegible]Ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Da L. 7.800.000 a L. 9.800.000.

I PREZZI NON [illegible] TRATTABILI
FACILITAZIONI [illegible] PAGAMENTO

UFFICIO VENDITE IN LOCO
ORARIO: 9,30/12,30 - 13,30/17,30

Agenzia [illegible] Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari ed affiliato all'ENASCO Italia

---

15 km da corso Vercelli
a S. BENIGNO
Via Ivrea

Comodi collegamenti [illegible] [illegible] (autobus e ferrovia)

Residenza [illegible] BERNARDO
appartamenti signorili
Rateazioni - permute

prezzi e permute da	contanti	mutuo + rate
1 camera, tinello, cucinino, bagno	8.760.000	17.160.000
2 camere, tinello, cucinino, bagno	11.500.000	21.060.000
3 camere, cucina, due bagni	12.950.000	25.650.000

PERSONALE SUL POSTO AL SABATO E DOMENICA

maior

FABBRICATO INDUSTRIALE

In corso di edificazione zona Nord Torino, fronte strada statale. Terreno mq 10.500, locale industriale mq 3000, palazzina per uffici, servizi [illegible] alloggi custode mq 1300. Prezzo di vendita molto favorevole. Per informazioni [illegible] visura progetto Immobili Italia s.r.l., via Lamarmora 28 tel. 58.58.36 - 50.58.90

ACQUISTIAMO STABILI IN BLOCCO
ANCHE SE [illegible] SOCIETA'

TELEFONARE
542.015

---

dal 1924
Furbatto immobili

[illegible]
PIAZZA LAGRANGE 1 - TORINO
TEL. 54.45.60

ECONOMICI

7 Offerte Lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI autista patente tredicesima. Tel 483.844.

CERCASI cuoca cuoco non schiavi pel mensa aziendale. Telefonare al 504.564 ore ufficio.

CERCASI custode coniugata referenziata. Telefonare ore ufficio 545.088.

CERCASI seppia lontana buona impianto. Limite età fissi o giornata per piccola famiglia con persona invalida. Referenze compilabili. Telefonare 651.809

CERCASI falegnami bravi e ore Telefonare al 882.1639

CERCASI in Torino collaboratrice familiare fissa, ottimo stipendio. Scrivere «Publikompass 6347 — 10100 Torino»

CERCASI laureanda disposta lavoro ore ufficio in campagna in cambio di vitto in civile abitazione dopo Ottobre. Scrivere «Publikompass 6387 — 10100 Torino»

CERCASI lavorante parrucchiere. Telefonare 390 543

CERCASI tornitore e apprendista pensionato ex abile pilota. Telefonare 857.419 orario lavoro 8-630 488 ore pasti

CERCASI manovale per lavorazione saponetta preferibilmente via Reiss Romoli 16 Grugliasco (vicino Pininfarina)

CERCASI operaio possibilmente pratico edile e nano età 40 anni importante ditta settore. Telefonare 831 517 - 832.720

CERCASI operai edili Tel 665.2955

CERCASI operai edili serio lavoro immediato. Telefonare 778 812.

CERCASI lattoniere con autocarro 100 qli circa per trasporti in cmà. Tel 727.631

CERCASI pasticcere cuoco e pizzaiolo per consegne e mezzogiorno medi Torino e provincia fisso lavoro. Telefonare 800 2398

CERCASI personale per consegna pane in via antiche 5 ore buonissima assicurata stipendio. Telefonare 698 22.43 ore 17-19

CERCASI istruito operaio 40-50 anni telefonare 996 3412 mattina

CERCASI barbiere tv vitto Telefonare 470 2500

CERCASI urgentemente apprendista parrucchiere massimo 17 anni Telefonare 309 2562 309 6081.

CERCASI urgentemente disegnatore edile Telefonare ore pasti al 485.227.

CERCO donna tuttofare metà ore Tel. Telefonare 704 838

CERCO operai saggiatori Telefonare 883 733 237 996

CERCO per dimissionarsi persona grandi impianti idrico ma non sotto una certa età preferisco 1 ragazzo diplomato non richiedo fino preferisco pur persuadere. Telefonare 339 135 dopo le 20 chiedendo sig. Ruzzon

CERCO tuttofare base o giovane anche ritardato mentale cameriera indipendente Telefonare 337.045, pasti 226.140.

CERCHETTA pratico per orticoltura meccanizzata terreno cedesi deceduto cede. Telefonare 372.371

CLINICA privata adulti donna tuttofare base (anche donna) vitto e alloggio famiglari età 20-45 anni Referenze Presentarsi ore 17 via Frejus Corso 28

COLLABORATRICE famigliare grande famiglia cerca famiglia qui con buon giornata Tel 538 884 negozio 543.819 casa.

CONCESSIONARIA auto ricerca meccanici giovani volenterosi preferibilmente qui abitanti zona Venaria passaggio presso Tel 325.881/4 signor Grano

DITTA commerciale ingrosso cerca autista patente C pratico guida per consegne pranzi e spettacolarmente anche a tempo parziale No pensata. Tel 293.843

ELETTRICISTI cercasi. Presentarsi in via Colli 49 - Rivoli (To). Tel. 956 0497.

ELETTRICISTI grossi impianti industriali e manutenzione cerca impresa elettrica. Tel 857.1688

ELETTRICISTI montaggio abile su piccolo cantiere apparecchiature elettriche cercansi Telefonare 735 929 To - Bruno

ELETTRICISTI grossi impianti cercasi Telefonare 754.717.

ELETTRICISTI presso impresa industriale e bordo macchina neolaureati senza peccato anche via Buenos 25 tel. 710 388.

FAMIGLIA 2 adulti cerca donna referenziata massimo 50/54 e Moncalieri paga adeguata Tel. 677 776

FONDITORE in conchiglia elettrico cercasi Vivono Tel 737.521

FRIGORISTA cercasi aiutanti radunati aggiornati 3°-4°-5° livello pagina massima cantieri Presentarsi Chierasco via Paolo Veronese 263

GUARDIA notturna cerca grossi sul lago Maggiore lavoro annuale Telefonare 0323 7265.

IMPORTANTE società commerciale operante nel settore gas richiede per suo ufficio esperto capo magazziniere richiedesi provata capacità nella conduzione del personale. Sperimentata pratica organizzativa. Ricerca inoltre magazziniere esperto nel settore. Inviare dettagliati curriculum precisando la richiesta apposizione. Scrivere «Publikompass 611 — 10100 Torino».

IMPRESA edile manutenzione assume muratore e carpentiere verniciatore addetto Telefonare 210.0106.

ITALMENSE S.p.A. cerca cuochi e mipiatti per nuova apertura self-service Torino. Richiedesi serietà in merito unità assenza precedenti penali. Telefonare 011.305.887

MEDICO cerca massimo 35 anni volenterosa seria presenza base come collaboratrice telefono Tel. 240.020

METALLIZZATORE per metallizzazione sotto vuoto cerca ditta metallmeccanica produzione lavorando anche Piacentini ditta Aric. direttà Sant'Abbondio 141 bis telefono 268.182.

MODELLATORI legno resina autoriparazione cercansi via Torino 18 Collegno. Tel 713.958 ore 8/15

MURATORE specializzato massimo impresa si richiede presentazione di comando di una squadra di operai Telefonare (0122) 49 103.

OPERAI per lavorazione stampi cercansi. Presentarsi via Postiglione 133 - San Bernardo di Pinerolo

OPERAIO montatore mobili preferibilmente abitante zona Collegno Grugliasco Rivoli Rivalta Beinasco Orbassano massimo 30 anni cerca negozio mobili. Telefonare 833.108

PASTICCERE cercasi Tel 756.853 o presentarsi via Peyron 50

PELLICCERIA cerca macchinista e tagliatore di pratiche Telefonare ore ufficio 540.525

PRIMARIA casa spedizioni cerca dattilografo con automezzo o 16 per consegne in città Telefonare 850 474 ore ufficio

PULITORE metalli anche non esperto cercasi zona San Gillio e accompagnato 18-19 anni Tel ore 20-21 al 969 2786

RAGAZZA grafica lavori casa cercasi base (anche diplomata). Tel. 660.5169.

RISTORANTE Lanzi cerca donna tempo pieno ma anche serali. Telefonare 568 8751

SALDATORI con provata esperienza impianti gas acetilene ossiacetilenico assume. Scrivere «Publikompass 413 — 10100 Torino».

SARTA cercasi collezione per compiere o rifare. Telefonare 630 4993

SOCIETA' commerciale settore alimentare zona Moncalieri cerca magazziniere molto pratico bolle pacchi spedizioni. Scrivere specificando esperienza precedenti a «Publikompass 7454 — 10100 Torino».

TIPOGRAFIA cerca impiegata composizioni Telefonare ore pasti 380.670

TORNITORE attrezzista sobbarcerebbe cantiere via Pietro Cossa 189

TORNITORE 4°-5° livello cerca officina meccanica Borgo San Paolo Telefonare 321 318 - 331 836.

commessi, baristi

COMMESSO discreta esperienza vendita abbigliamento preferibile patentato Telefonare 745 500

CONFEZIONE per abbigliamento signora 15-18 anni apprendista già inviata Telefonare 527.642

impiegati

A. GUIDO RIZZI settimana prossima apriamo nostro ufficio agenzia pubblicitaria cerchiamo rappresentanti con ottima pubblicità referenziati con ottima presenza anche principiante. Offriamo ottimo trattamento provvigionale. Telefonare ore ufficio 540.525

AGENTE cercasi per zona Torino e provincia per vendita articoli per ufficio. Telefonare 674.111 ore ufficio

AGENTI Monregalese, dotato, lungo provato stipendio assicurato come cantiniere. Tel. 457.057 solo dalle 8 alle 12

IMPORTANTE azienda metalmeccanica zona Alpignano ricerca magazziniere esperto pezzi ricambio. Telefonare 987.8112, ore ufficio

IMPORTANTI gruppi industriali con attività nel settore chimico valutano in Grugliasco cerca giovane parlata chiarezza e conoscenza lingue per ufficio tecnico-legale commerciale. Dettagliare curriculum a «Publikompass 6388 — 10100 Torino».

INDUSTRIA importante nazionale lavorazione lamiere e tubi ricerca per assistenza cerca capo reparto. Si richiede conoscenza reparto costruzione sviluppo lavori speciali preferibile conoscenza collaborazione con ufficio tecnico e vendita. Inviare dettagliato curriculum a persona Scrivere «Publikompass 6321 — 10100 Torino».

INGEGNERE civile recentissima esperienza cerca impiego diplomato per uffici e lavori esterni Scrivere «Publikompass 6342 — 10100 Torino».

INGEGNERE 30-40 anni può impiegare lavoro macchine utensili, carpenteria, collaudo, assume subito valutabile lauto mensile più partecipazione quadri Scrivere «Publikompass 265 — 10100 Torino».

INGEGNERE chimico per ufficio tecnico cerca per importante azienda settore vernici. Telefonare 6528 — 10100 Torino.

INGEGNERE elettronico per ufficio tecnico cerca per importante azienda settore vernici. Telefonare 6528 — 10100 Torino.

INGEGNERI 30-40 anni può impiegare lavoro macchine utensili, carpenteria, collaudo, assume subito valutabile lauto mensile più partecipazione quadri Scrivere «Publikompass 265 — 10100 Torino».

INGEGNERI azienda leader nel settore delle riscaldature complesse cerca esperti direttivi di mezza esperienza del ramo. Al prescelto verrà assicurata un'immediata carriera professionale alle proprie capacità e le possibilità di una interessante carriera. Telefonare per appuntamento 632.718.

IMPIEGATA max 28anni dattilografia (+ 200 sillabe) conoscenza contabilità cerca 457.057 solo dalle 8 alle 12

IMPORTANTE azienda metalmeccanica zona Alpignano ricerca magazziniere esperto pezzi ricambio. Telefonare 987.8112, ore ufficio

IMPORTANTI gruppi industriali con attività nel settore chimico valutano in Grugliasco cerca giovane parlata chiarezza e conoscenza lingue per ufficio tecnico-legale commerciale. Dettagliare curriculum a «Publikompass 6388 — 10100 Torino».

INDUSTRIA importante nazionale lavorazione lamiere e tubi ricerca per assistenza cerca capo reparto. Si richiede conoscenza reparto costruzione sviluppo lavori speciali preferibile conoscenza collaborazione con ufficio tecnico e vendita. Inviare dettagliato curriculum a persona Scrivere «Publikompass 6321 — 10100 Torino».

INGEGNERE civile recentissima esperienza cerca impiego diplomato per uffici e lavori esterni Scrivere «Publikompass 6342 — 10100 Torino».

INGEGNERI azienda leader nel settore delle riscaldature complesse cerca esperti direttivi di mezza esperienza del ramo. Al prescelto verrà assicurata un'immediata carriera professionale alle proprie capacità e le possibilità di una interessante carriera. Telefonare per appuntamento 632.718.

LAUREATO o diplomato ragioneria per ufficio amministrativo cercasi per importante azienda zona Corso Regina. Scrivere «Publikompass 6344 — 10100 Torino».

La Fiat ripropone il veicolo tuttofare anche motore a gasolio

Ecco la nuova Campagnola Diesel

Cilindrata 2500 cc, potenza 72 cv - Con la sospensione a 4 ruote indipendenti il servosterzo è il più moderno di questo tipo nel mondo - Ottimo il confort su strada

TORINO — Affronta in sicurezza le più difficili condizioni di terreno, si arrampica su pendenze impressionanti, guada corsi d'acqua, si dismette con incredibile facilità nel fango. E su strada normale si comporta con una qualsiasi buona vettura, veloce, silenziosa, di pronta accelerazione. La Fiat Campagnola è un veicolo di prestazioni fuori del comune, anche perché, rispetto agli altri mezzi a 4 ruote motrici, offre qualcosa di più, per esempio la scocca portante e specialmente la sospensione a quattro ruote indipendenti, che è fattore primario di aderenza al suolo quando il terreno (fuori strada fa assumere alla vettura un assetto anormale.

Adesso la Campagnola viene offerta anche con motore Diesel a quattro cilindri Sofim a due litri e mezzo con potenza di 72 cavalli già utilizzato sui modelli 131 D e 132 D), che è più robusto ed economico nella gestione, e che pur disponendo di sei cavalli in meno dei due litri a benzina, ha uguale coppia massima ma a un numero di giri, quindi un'ottima elasticità. Nella versione a gasolio, inoltre, la guidabilità è perfezionata dall'idroguida (o servosterzo) di serie, che è opzionale in quella a benzina.

L'idroguida fa parte dei perfezionamenti meccanici adesso introdotti su entrambe le versioni, e cioè il cambio a 5 velocità (con quarta in presa diretta e quinta moltiplicata). Il servofreno è un nuovo gruppo riduttore-ripartitore che porta a dieci il numero dei rapporti disponibili. Miglioramenti vari riguardano poi una diversa alimentazione del motore a benzina (consumi più ridotti), modifiche alla sospensione e alla trasmissione. Tra i numerosi nuovi optionals ricordiamo i pneumatici maggiorati 7.50-16, il differenziale anteriore autobloccante, i sedili posteriori laterali a panchetta per 4 o 5 posti oppure sedili singoli, il paraurti posteriore incernierato, l'estintore, le cinture di sicurezza, il gancio di traino a uncino oppure a sfera etc.

La gamma Campagnola si articola in otto versioni, poiché per entrambe le motorizzazioni gli allestimenti sono: torpedo, torpedo lunga, hard top, hard top lunga. Le velocità sono di 125 km/h per la versione a benzina, 115 per quella Diesel. I prezzi saranno comunicati fra pochi giorni, in coincidenza con l'inizio delle consegne.

La revisione delle vecchie auto

ROMA — Saranno le regioni meridionali a riprendersi per prime le operazioni di revisione per accertare l'idoneità alla circolazione delle vecchie automobili. Il relativo decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale: tra le motivazioni della ripresa delle operazioni di revisione dopo un lungo periodo di sospensione, il ministero dei Trasporti ha citato la sicurezza della circolazione stradale e il contenimento dei consumi energetici. Ecco il testo del provvedimento.

«Art. 1: è disposta la revisione parziale delle autovetture ad uso privato immatricolate per la prima volta entro la data del 31 dicembre 1969: a) che non siano state sottoposte alle precedenti revisioni disposte dai decreti ministeriali dell'8 settembre 1961, del 29 agosto 1962, del 28 settembre 1963, del 14 ottobre 1964, del 27 ottobre 1965, del 22 dicembre 1967, del 24 ottobre 1968, del 21 luglio 1969 e dell'8 ottobre 1970; b) che non siano state sottoposte all'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione nel quinquennio precedente la data di scadenza della revisione, di cui al seguente art. 2».

«Art. 2: le operazioni di revisione di cui trattasi avranno inizio con l'anno 1980 e devono essere effettuate, per le autovetture che, alla data di scadenza qui di seguito indicata, siano immatricolate nelle province di Frosinone e Latina nonché in quelle delle regioni Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna secondo il seguente calendario: entro il 30 aprile 1980 per le autovetture immatricolate per la prima volta negli anni 1956, 1965 e 1966; entro il 31 agosto 1980 per le autovetture immatricolate per la prima volta negli anni 1957 e 1968; entro il 31 dicembre 1980 per le autovetture immatricolate per la prima volta nel 1958. Con successivo decreto ministeriale sarà stabilito il calendario delle operazioni di revisione per le autovetture immatricolate nelle restanti province della Repubblica.

Motori Isuzu sulle future «utilitarie» della G. M.

TOKYO — La General Motors intende acquistare motori per utilitarie dalla giapponese Isuzu: lo ha detto, in un'intervista al quotidiano economico nipponico Nikkei, il vicepresidente della casa automobilistica statunitense, Howard Carl. Entro due anni — ha affermato Carl — la GM intende mettere sul mercato piccole utilitarie dotate di motori prodotti dalla Isuzu; le trattative tra le due società sono a buon punto.

Non sono stati resi noti i dettagli dell'operazione, ma il giornale afferma che il numero dei motori che saranno acquistati dalla Isuzu sarà «notevole», poiché la General Motors intenderebbe equipaggiare con i motori prodotti dalla casa giapponese uno dei tre modelli utilitari che metterà sul mercato negli Anni 80.

Fra Talbot e Matra una nuova struttura

PARIGI — La PSA-Peugeot-Citroën e la Matra hanno deciso di costituire una nuova società, la Matra Talbot, della quale Matra deterrà la maggioranza (65%). Questa Società riunirà l'insieme della Matra automobili della Matra.

Matra Automobile, i cui effettivi ammontano a 1250 persone, raggrupperà l'ufficio studi di Velizy, le officine industriali di Romorantin (assemblaggio e montaggio delle vetture) e di Theillay (fabbricazione di elementi di carrozzeria). Come per il passato, Matra Automobile utilizzerà gli elementi di grande serie d'origine Talbot, ma potrà altresì avere accesso alla «banca degli organi» del gruppo PSA.

La Talbot continuerà ad assicurare in Francia e all'estero la commercializzazione, così la sua rete di vendita, delle vetture prodotte dalla Matra Automobile. Talbot curerà altresì l'assistenza e la garanzia di questi prodotti.

Ferruccio Bernabò

Con motori da a 1360 cc e carrozzerie a 3 e 5 porte

La piccola Peugeot 104 adesso in otto versioni

Su tutti i modelli sistemata la presa per diagnosi elettronica

La Peugeot continua nella sua espansione che l'ha portata in 20 anni dall'ultimo posto in Francia al terzo nel mondo, dopo l'assorbimento della Citroën e Simca) il rinnovamento e l'allargamento produttivo, questa volta della serie 104, cioè la gamma più piccola.

I modelli già esistenti dotati di nuove finiture ed alcune aggiunte come le ruote in lega, sedili reclinabili, luce retromarcia ecc. Sono inoltre presenti alcuni nuovi modelli ottenuti inserendo motori diversi, scelti nella vasta gamma che la Peugeot produce nello stabilimento costruito in società con la Renault. Così, a sette dalla sua introduzione, e dopo che ne sono stati costruiti oltre un milione di esemplari, la 104 riprende slancio.

Ecco in sintesi i modelli: ci sono tre versioni base della carrozzeria a tre porte coupé, che sono: di base Citroën LnJ, e precisamente la versione ZL motore da 954 cc e 45 cavalli che costa lire compresa; la versione ZS con da cc e 72 cavalli che costa 5.795.000 lire; le due si inseriscono nuova versione 2 con motore da 1124 cc e 57 cavalli.

I tipi a cinque porte sono tre le vetture più piccole con questa soluzione di carrozzeria, e si presentano in numero di quattro: troviamo la versione GL con motore da cc, poi la versione motore da, 1360 cc. Nuove sono infine le versioni GR con motore da 1124 cc e 57 cavalli e la SR con motore da 1219 cc e la stessa potenza di 57 cavalli, ottenuta però ad regime inferiore: anziché 6000 giri, così che il motore è più elastico. Nell'ordine i prezzi dei quattro modelli citati sono L.

4.920.000, 5.340.000, 5.400.000 e 5.890.000.

A seconda dei motori le velocità delle vetture sono di 135 km/h (con motore 45 Cv), 145 km/h motore 57 Cv e 158 km/h 72 Cv.

Ricordiamo che queste Peugeot hanno la trazione anteriore motore trasversale a 4 cilindri in linea, a cambio a 4 ruote tutte indipendenti, freni a disco anteriori ed a tamburo posteriori. La carrozzeria a 3 porte è lunga 3,36 e larga 1,52; quella a 5 porte è lunga 3,62 ed ha la stessa larghezza.

Compatibilmente con la loro compattezza, queste vetture offrono buona abitabilità interna. Uno spazio giudizioso per il bagaglio, sono tutte dotate di sedili posteriori ribaltabili per poter utilizzare tutta la parte posteriore per il carico. Dal punto di vista manutenzione, il rinnovamento della gamma è servito anche per l'applicazione presa per la diagnosi elettronica, utile per svolgere operazioni di controllo.

Gianni Rogliatti

Al Salone di Tokyo aria di ottimismo

TOKYO — Si è aperto a Tokyo il Salone internazionale dell'automobile. I paesi partecipanti 27, i modelli presenti poco meno 500. L'industria italiana è rappresentata dal gruppo Fiat che espone tra l'altro la berlina 131, lo spider X 1/9 e il coupé Lancia Beta.

Tema della rassegna è naturalmente il risparmio energetico, e l'industria nipponica dà alle prospettive di prime risposte concrete, con una serie di modelli a basso consumo. Viene pure rilevato il buon momento che la stessa industria sta attraversando: nei primi 9 mesi di quest'anno la produzione, con unità, ha registrato un incremento del 5 per cento rispetto al 1978.

Nel primo semestre 1979 gli utili netti del gruppo Peugeot-Citroën hanno raggiunto il livello di 228 milioni di franchi, contro 205 del corrispondente periodo del 1978. Il fatturato consolidato del Gruppo è passato da 34 miliardi a 38 miliardi di franchi.

È diventato più agevole viaggiare con l'auto in Europa

Non più la «carta verde» per i Paesi della Cee

Oggi girare per l'Europa è agevole e facile. Le complicazioni burocratiche vanno semplificandosi e si tende a normalizzare delle leggi e dei regolamenti nei vari paesi per quanto attiene il fenomeno auto e tutte le sfaccettature. La libertà di circolazione è assai maggiore che in passato ed è destinata ad aumentare ulteriormente in futuro. Ecco esempi in materia.

Assicurazioni — La «Carta Verde» non è più necessaria all'interno della Cee o per chi è in Austria, Svizzera, Spagna, Finlandia e Norvegia. Nell'ambito della Comunità europea le compagnie di assicurazione debbono coprire gli automobilisti che viaggiano in altri paesi della Cee contro i danni ai terzi esteso tale principio anche agli altri Stati. Chi desidera una garanzia completa contro gli incidenti deve però sottoscrivere particolari. Le società assicuratrici si occupano delle contestazioni sorte per sinistri provocati durante il soggiorno in un paese della Cee o in quello limitrofo. E chi è rimasto vittima di una vettura straniera non più impegnarsi in lunghe e procedure all'estero per il risarcimento.

Pullman e camion — L'introduzione generale del tachigrafo su pullman e autocarri rappresenta indubbiamente un contributo da parte della Cee alla sicurezza del traffico. Ma, fatto forse più interessante per chi usa il pullman per turismo, la Comunità sta per concludere altri sei paesi europei una convenzione per ridurre le formalità di frontiera. E controlli più rapidi ai confini significano risparmio di tempo e, quindi, di denaro.

Documenti — La commissione esecutiva della Cee intende con impegno per varare un pacchetto di misure a rendere più agevoli i viaggi. Una delle proposte è quella di creare un passaporto e una patente di guida comunitari. In questo quadro, ad esempio, i conducenti appartenenti a uno dei nove paesi della Comunità dovrebbero poter ottenere automaticamente la patente di un altro Stato, nel caso in cui vi si trasferiscano. L'idea ha trovato una opposizione da parte della Gran Bretagna: si sostiene, con una buona dose di pragmatismo britannico, che prima bisognerebbe uniformare gli esami di guida in Europa. È probabile, quindi, che la «patente europea» diventi realtà che a medio termine. La Cee, ad ogni modo, ha intrapreso una certa strada e, pur con qualche ritardo e incomprensione, gli obiettivi presi in considerazione saranno raggiunti.

m.fe.

Calano gli utili Case Usa

DETROIT — Gli utili netti della Ford Motor nei primi nove mesi del 1979 sono ammontati a un miliardo e 210 milioni di dollari, contro un miliardo e 310 milioni nel corrispondente periodo del 1978.

Anche la General Motors denuncia un calo degli utili: nel terzo trimestre dell'anno in corso 22 milioni di dollari in meno, che corrispondono alla flessione del 3 per cento delle vendite.

Fra settimane a Milano il Salone delle 2 ruote

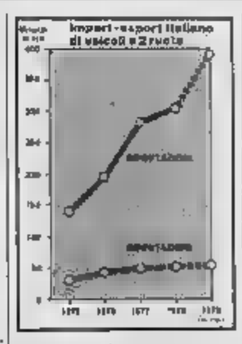
Come va la moto in Italia

In Italia circolano ufficialmente, secondo i dati diramati dall'Istat, veicoli a due ruote, ma una stima prudenziale porta il totale a oltre sei milioni di pezzi, fra ciclomotori, scooters e motociclette. Parallelamente il numero del circolante, fa riscontro una realtà produttiva notevole interesse: le unità costruite nel sono state oltre 1.200.000 un incremento dell'1% rispetto al 1977. Nei primi sei mesi del '79 i numeri di produzione hanno totalizzato un ulteriore in più nei confronti dell'analogo periodo dell'anno precedente.

La produzione globale di due è per il 35% destinata all'esportazione. Unitamente a 50.000 circa pezzi che importiamo annualmente, il mercato nazionale è perciò valutabile sulla base di oltre 800.000 motoveicoli all'anno, due dei quali ciclomotori.

Negli ultimi tre anni il mercato italiano, seppure in lieve crescita, sembra essersi comunque avviato una stabilizzazione, e su una quota media di circolante è fra le più alte d'Europa.

Se produzione destinata al mercato nazionale sembra assestarsi su queste cifre, è indubbiamente interessante osservare come va l'andamento delle esportazioni, che sono passate nell'arco degli ultimi quattro anni da un valore globale di 142 miliardi del 1975 ai 313 miliardi del 1978, con la previsione di sfiorare i 400 alla fine dell'anno in corso.



Queste cifre comprendono l'intero mercato delle due ruote, degli accessori e parti staccate, nonché quello della bicicletta, che da sola totalizza una delle percentuali più attive (11%) del nostro portafoglio di esportazioni del settore. Le importazioni analoghe di veicoli a due ruote e di materiale passate invece dai 44 miliardi del 1975 ai 51 miliardi del 1978; non supereranno comunque i 60 miliardi alla fine dell'anno in corso. La bilancia del settore pende pertanto nettamente a favore delle nostre esportazioni, con un rapporto di oltre 6 a 1.

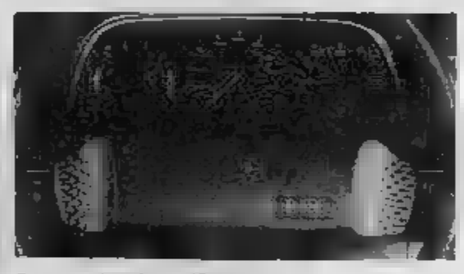
Valutando singolarmente le varie voci, si osserva che i ciclomotori, scooters, parti staccate e velocipedi sono il principale sostegno dell'attivo della nostra bilancia, mentre per i motocicli il confronto dell'import-export è positivo soltanto di poco. Questo è dovuto all'importazione di 35.000 motociclette l'anno, la di media e grossa cilindrata, provenienti da Giappone, Germania e Spagna, contro un export di 38.000 unità nella stessa categoria.

Anche in questo settore si sta facendo parecchio per proiettare maggiormente verso l'esportazione i nostri prodotti, e il rilancio delle motociclette media cilindrata da parte della nostra industria delle maxicilindrate italiane sono prodotte secondo criteri troppo artigianali ed in numero limitato) sarà il motivo dominante del 65 Salone del Ciclo e del motociclo che si aprirà a Milano il 17 novembre.

Guido Rosani

La Minarelli è pronta ad entrare in produzione, qualora le necessità di risparmio energetico lo imponessero, con un ciclomotore funzionante ad alcol denaturato. Si tratta di un'evoluzione del motore Minarelli, dotato di un carburatore di tipo speciale e di lubrificazione separata.

il salto di qualità



Con tecnica raffinata,
con i vantaggi della trazione anteriore,
con una elegante e un confort,
con un equipaggiamento esclusivo
e il vano bagagli più grande del mondo.
E con la versione CD: cinture automatiche di sicurezza e poggiatesta ai posti posteriori; specchietti retrovisori regolabili dall'interno; bloccaggio centralizzato per tutte le porte e il bagagliaio; termoscambiatore per il riscaldamento interno potenziato; in lega; vetri atermici; alzacristalli elettrici; sedile del guidatore regolabile in altezza; v metallizzata.
Tutto compreso nell'equipaggiamento .

4 cilindri di 1588cmc e 88CV per h;
5 cilindri 2144cmc e 136CV per 190km/h;
5 cilindri e 70CV per 150km/h

Audi 100

6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria

Audi

del Gruppo Volkswagen

punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere elenchi telefonici alla copertina e nelle pagine gialle Automobili.

Intanto lunedì i 60 operai si presenteranno a Mirafiori chiedendo di entrare

Il sindacato si prepara a rispondere alle nuove lettere di licenziamento

Le prime dovrebbero arrivare già oggi agli interessati, con le accuse riferite a fatti e comportamenti precisi - Anche sotto il profilo giuridico la vicenda è complessa: cosa accadrà nell'udienza del 16 novembre?

I licenziamenti Fiat, a partire da lunedì, si presenteranno con i delegati ai cancelli della Mirafiori, di Rivalta e della Lancia di Chivasso chiedendo di poter tornare al loro posto di lavoro: lo hanno deciso ieri i legali e i responsabili della Fim. Contemporaneamente avvocati del «collegio sindacale» e del «collegio alternativo» hanno depositato in cancelleria la documentazione mancante (denuncia dei rifiuti e telegramma di licenziamento) per i 13 dei sessanta operai non ancora reintegrati dal pretore.

Su questi casi il giudice Converso deciderà in mattinata e, se la loro posizione risulterà identica a quella dei 61, firmerà un decreto ordinando alla Fiat di riammetterli «provvisoriamente» in fabbrica essendo nullo il licenziamento per difetto di forma.

La vicenda, che ha ormai imboccato il canale giudiziario, sembra comunque lontana da conclusione. L'azienda ha infatti riconfermato che, nonostante il precedente provvedimento, ripartirà da capo. In questi giorni saranno spedite ai 60 nuove lettere nelle quali si comunica la sospensione cautelativa con motivazioni specifiche, cioè le accuse riferite a fatti, episodi o comportamenti precisi.

Gli operai hanno cinque giorni di tempo per presentare all'Amma (Aziende metallurgiche e metalmeccaniche) le loro difese, dopo che l'azienda altri giorni per notificare il licenziamento vero e proprio. Nel frattempo è probabile che i licenziati non possano rimettere piede in fabbrica. Il problema le interpretazioni variano, i cavilli non mancano e gli avvocati rifiutano di fare anticipazioni.

L'unico commento, per ora, è quello della Fim che in un volantino dal titolo «Annullati i licenziamenti - I provvedimenti Fiat non sono validi» sostiene che «il decreto del pretore rafforza la nostra convinzione che l'iniziativa della Fiat non solo aveva palesi caratteri di illegalità ed arbitrarietà, ma avrebbe potuto anche determinare, ove fosse riuscita a passare, un gravissimo arretramento rispetto alle garanzie di democrazia nei posti di lavoro conquistate dai metalmeccanici il contratto del '73».

Per i sindacalisti il «positivo e importante che la magistratura, nonostante la massiccia campagna scatenata sulla vicenda dei 61 licenziamenti, abbia riposatamente riaffermato il principio di legalità, il cui rispetto costituisce base indispensabile anche per una efficace battaglia contro il terrorismo e l'eversione come, coerentemente, il movimento sindacale da sempre afferma e persegue».

Fim e Uilm vogliono scoprire in anticipo le loro carte in attesa di un incontro, fissato per lunedì in via Porpora, al quale parteciperanno responsabili nazionali e locali della federazione metalmeccanici con gli avvocati torinesi e romani.

Prima di pronunciarsi, vogliono avere il testo delle nuove sospensioni per valutare l'opportunità di ripresentare cinquanta ricorsi singoli d'urgenza (se ritenessero non sufficientemente motivate le accuse) o altrettanti ricorsi «nel merito».

Nel primo caso è il giudice che morde la coda». Il pretore non potrebbe far altro che dichiarare nullo il licenziamento e ordinare alla Fiat la riassunzione «provvisoria». Una strada già battuta, che non sembra destinata a produrre effetti. Venerdì infatti, data dell'udienza davanti al dott. Converso, è prevedibile che non succederanno fatti nuovi. Alla luce delle sospensioni «motivate», il giudice dichiarerà «essere venuta la materia del contendere».

La decisione del magistrato (confermare, modificare o revocare il decreto) sarà comunque condizionata dalle tesi e dai documenti delle difese di parte.

In attesa che la situazione si chiarisca, il problema della violenza in fabbrica e il «caso Fiat» restano al centro di dibattiti. Ieri sera, nel salone Lingotto, ha parlato Trentin. Per stamattina, al cinema Falchera, i collettivi operai hanno organizzato un incontro. Lunedì se ne parlerà nel Consiglio comunale «aperto». Il sindaco ha già note le modalità.

Nel dibattito potranno intervenire i lavoratori, le forze imprenditoriali, le forze politiche, le organizzazioni sindacali. I gruppi politici presenti in Consiglio, 10 in tutto, avranno a disposizione complessivamente due ore e mezzo di tempo (15 minuti ciascuno); questo tempo (due ore e mezzo) sarà concesso alle altre forze sociali che potranno gestirlo lo riterranno più opportuno, dopo accordi prestabiliti fra loro.

Francesco Bullo

All'uscita di ogni turno i sindacalisti hanno distribuito volantini di commento alle decisioni del giudice e dell'azienda

Ricostruito il tragico episodio: leggerezza e imprudenza

L'artigliere fulminato dal fucile che maneggiava il suo ufficiale

Giorgio Frongillo, diciannove anni, sta guardando la tv nel refettorio del deposito munizioni di Sangano - Il sottotenente imbraccia l'arma e parte il colpo che era in canna

Avrebbe compiuto vent'anni fra un mese. E' morto per imprudenza e leggerezza di un ufficiale, il comandante. «*Mentre armeggiava col fucile è partito un colpo*» si dice nelle segnalazioni degli inquirenti. Giorgio Frongillo, artigliere, è caduto fulminato da un proiettile mentre guardava la televisione nella sala refettorio del deposito di munizioni di Sangano. Come è potuta accadere una simile disgrazia? Quali le responsabilità?

Riavvolgiamo l'episodio. Giorgio Frongillo è in servizio militare da sei mesi. Viene da Trentola (Caserta) dove vive con i genitori, agricoltori, e 4 fratelli. Quando gli arriva la cartolina-precetto il giovane lavora come stuccatore in provincia di Reggio Emilia. Dopo alcuni mesi di addestramento, viene trasferito a Torino, in forza al settimo gruppo artiglieria «Adria». Gli assegnano un incarico delicato, la sorveglianza del deposito di munizioni a Sangano.

Giovedì alle 21 è davanti alla televisione in refettorio, insieme altri commilitoni. Sembra una serata come tante altre. La cena, il caffè, la partita a carte, la tel Entra nella un caporale capopattuglia che ha appena terminato il servizio di presidio. S'avvicina al banco del bar e appoggia il fucile. Nella sala c'è anche il sottotenente Mario Tuzzi, 20 anni, da Ciampino (Roma). E' lui il comandante del distaccamento guardie. Come ufficiale, se pur giovane, dovrebbe interdersi di armi, quantomeno maneggiarle con cautela e prudenza. Non lo è.

Il comandante Tuzzi vede l'arma appoggiata — diamo sempre la versione fornita dagli alti comandi dell'esercito — l'imbraccia non si sa per quali motivi. Il locale non ha il caricatore, ma il colpo in canna sì. Improvvisa l'esplosione, mentre il sottotenente ha la canna rivolta contro i militari che assistono alla trasmissione televisiva. Il proiettile colpisce il petto il Frongillo che è seduto lì, a pochi passi. Il soldato non si rende conto di quanto è successo, si porta le mani al cuore, un rantolo e s'accascia. E' inutile la verso Rivoli per portarlo al più vicino ospedale. Muore quasi subito dopo il colpo.

S'avvertono gli alti comandi, i carabinieri informano la famiglia a Trentola. I genitori di Giorgio Frongillo e un fratello raggiungono Torino in aereo per dire l'ultimo saluto al povero ragazzo. Quando arrivano all'ospedale militare dove nel frattempo è stata trasferita la salma, l'autopsia è già stata fatta. Chiedono disperati come è potuta avvenire la disgrazia, si sentono ripetere la stessa cosa: «*E' partito un colpo, accidentalmente...*».

Nessun provvedimento finora nei confronti dell'ufficiale sparatore. «*Il sottotenente Mario Tuzzi* — dicono gli alti comandi — *è in caserma, a disposizione delle autorità giudiziaria e militare*». Oggi, dopo la benedizione impartita dal cappellano militare, la salma di Giorgio Frongillo partirà alla volta del paese d'origine. I risultati dell'inchiesta si conosceranno tra mesi.

Lunedì Consiglio aperto sui problemi del lavoro

I problemi occupazionali e le vertenze in corso sono il tema di un «consiglio comunale aperto» che si terrà lunedì pomeriggio in Municipio. «*Per l'occasione* — ha spiegato ieri in una conferenza stampa il sindaco Diego Novelli — *abbiamo compiuto una sorta di mobilitazione. Sono state invitate al dibattito tutte le forze sociali, le organizzazioni sindacali e degli imprenditori, gli artigiani e la piccola e media industria*».

Un'eccezionale affluenza è prevista per la riunione. «*Un impianto riscaldamento a circuito chiuso* — ha spiegato Novelli — *permetterà di seguire i lavori da sale appositamente attrezzate. Anche il cortile, sgombro di auto, avrà una serie di altoparlanti*».

Argomento principale sarà la vicenda Fiat. Riguardo Novelli si è limitato a dire: «*Vedremo cosa accadrà. Su questa prima fase la giunta si era già espressa e i fatti le hanno dato ragione. Oggi speriamo solo che non si ripeta la "sceneggiata" in corso Marconi*».

Sempre nel corso della conferenza stampa il sindaco ha anticipato che lunedì si parlerà anche del «Centro internazionale del Lavoro». «*I motivi* — ha detto — *fondamentalmente sono tre e positivi, finanziatito mercoledì il governo ha approvato il rinnovo della convenzione quinquennale. Poi il consiglio di amministrazione del Bit ha assicurato 1 miliardo e mezzo di dollari come capitale di rotazione per le esigenze di tesoreria. Terzo: il nuovo direttore, l'algerino Abougarem per l'80 ha già 12 mesi con corsi programmati e di alta presenza giovani. Quarto: abbiamo ultimato le quattro palazzine di Italia con una spesa di 1 miliardo e 400 milioni, questi ultimi il Comune. Quinto: la Regione, con l'ingresso nel consiglio di amministrazione, darà alcuni fondi per la realizzazione del Centro di Cartografia.*

«*Per finire c'è un progetto di collegamento di Torino con ferroviario e Ginevra e di qui al resto di documentazione delle Nazioni Unite*».

Quanti gli alloggi per gli sfrattati?

Il sindaco Novelli si è incontrato ieri con i rappresentanti dell'Uppi (Unione piccoli proprietari) e dei costruttori edili per l'esame del decreto legge che prevede l'acquisto parte del Comune di alloggi privati da cedere gratuitamente all'Iacp perché li metta a disposizione degli sfrattati. L'operazione va fatta entro il 19 novembre con i fondi stanziati dal provvedimento varato dal governo il 19 ottobre (400 miliardi da spartirsi fra le 12 città con più di 350 mila abitanti).

Il Comune — s'è stabilito ieri — valuterà gli eventuali alloggi in offerta in base all'equo canone con un aggiornamento del 20 per cento. Si tratta, però, ora di individuare il patrimonio alloggiativo utilizzabile. Uppi e costruttori hanno assicurato la loro collaborazione per l'individuazione di appartamenti liberi e vuoti.

Fo - Enciclopedia (stasera anche Fo)

Ecco il oggi, ore 16,30: *La matematica nell'antichità: le tecniche e i metodi*, Federico Peiretti. Unione Culturale (v. Cesare Battisti 6); *La lettura dei classici*, Arcangela Leone De Castris, Circolo Dipendenti comunali (viale Dogali 6); *Il rapporto fra bisogni e servizi*, Alessandro Casiccia, Centro civico (via Cherasco 15).

E inoltre: *Perché nasce il processo, corollari essenziali del giudizio, la giurisdizioni*, Elvio Fassone (Civica Galleria d'Arte Moderna, c. O. Ferraris 30).

Infine: *Modelli teatrali nell'osservatorio politico italiana* con Dario Fo Piccolo Regio

Processo per la morte di 3 operai

Scoppio all'Ipca Un'altra perizia

Gli esperti dovranno stabilire la potenza dell'esplosione - Sul banco degli imputati, 3 dirigenti della «fabbrica del cancro»

Ancora un rinvio del processo a tre dirigenti dell'Ipca, la fabbrica del cancro di Ciriè, per un infortunio mortale avvenuto l'11 dicembre del '72, nel quale persero la vita tre operai, Ernesto Falvo, Paolo Maggio e Serafino Massa. I giudici della V Sezione del tribunale (pres. Pempinelli, p.m. Burdo, canc. Giordano) hanno accolto ieri un'istanza del pubblico ministero e dei difensori e disposto un supplemento di perizia per chiarire le cause dell'incidente.

Sul banco degli imputati sono comparsi Silvio Ghisotti, 57 anni, responsabile tecnico degli impianti e del macchinari (già condannato sentenza definitiva nel giugno scorso dalla Corte di cassazione a 2 anni, 1 mese e 9 giorni di reclusione, di cui due condonati, e ora in semilibertà), Luigi Graziano, 51 anni, dirigente della produzione e Domenico Gherra, perito chimico.

L'infortunio accadde verso le 20,30 dell'11 dicembre '72. La base del «fumo», installato nel reparto «omnibus», salito in aria, investendo con materiale incandescente i tre operai. Ernesto Falvo morì cinque giorni dopo per le gravi ustioni riportate. La stessa sorte toccò il 24 dicembre a Paolo Maggio e il 27 gennaio '73 a Serafino Massa.

Nell'udienza precedente, il 9 luglio scorso, i tre imputati hanno sostenuto che «*il compito di controllare il fusore spettava al direttore tecnico dello stabilimento Calforio*» (morto nel corso dell'istruttoria).

Ieri s'è stato lo «scontro» tra i periti d'ufficio Ventura e professor Spigo e il consulente di parte ingegner Mulandra. Poi il tribunale ha accolto l'istanza dei difensori, avvocati Zaccone e Andreis e del p.m. Burdo per un supplemento di perizia. Due i punti da approfondire: lo spessore del fusore asportato e la potenza dell'esplosione. Prossima udienza il 26 marzo.

Droga, male sociale

La Gioventù Liberale organizza per oggi alle 9,30 (con proseguimento per tutto il giorno) al salone Isef in c. Dante 14 un Convegno su: *Droga male sociale, informare per prevenire*. Parteciperà il ministro della Sanità on. Renato Altissimo.

Il convegno, presieduto dal prof. Cavallo, Rettore dell'Università, avrà il seguente programma: ore 9,30 relazione del regionale della Dc Ancona. Ore 10 «*I derivati della canapa indiana, vere droghe*», prof. L. Ravizza (incaricato di clinica psichiatrica nell'Università). Ore 10,30 «*Ruolo degli Enti Locali per una corretta informazione*», avv. S. Marchini, (Consigliere regionale pli). Ore 11 «*Bilancio di 4 anni di applicazione della legge sulla droga*». Ore 11,30 «*Tossicodipendenze, aspetti e scelte della prevenzione*» (dott. Orbecelli, psichiatra).

Ore 15 «*Il tossicomane: malato o no?*» (Prof. M. Torre, direttore clinica psichiatrica dell'Università).

Piemonte-Italia — Lunedì 19 alle 17,30 nel salone d'onore della Cassa di Risparmio, via XX Settembre 31, il ministro Lombardini parlerà su «Partecipazioni statali ed economia di mercato».

Riconosciuto colpevole Cacciaguerra, omicida di via Desana

Guardia notturna uccise l'amante della moglie: condanna a 22 anni

L'imputato si era proclamato innocente, accusando il per il delitto - Ma la corte d'assise gli ha creduto - Il pubblico ministero aveva chiesto 25 anni di pena

Ignazio Cacciaguerra

Ignazio Cacciaguerra, il metronotte che cinque anni fa uccise in via Desana il rivale in amore, ossia l'amante della moglie Crocefissa Prato, è stato condannato ieri a 22 anni di reclusione. La corte d'assise l'ha riconosciuto colpevole di omicidio respingendo la tesi difensiva (avv. Giorgio Delgrosso) che ne chiedeva l'assoluzione e ridimensionando il totale degli anni di galera (25) proposti dal pubblico ministero. Ma qualcosa dell'arringa come sempre puntuale del difensore è rimasto nella sentenza e nel convincimento della corte, qualcosa che potrebbe ipotecare in senso favorevole all'imputato il giudizio d'appello o comunque rimescolare tra non molto le carte di questa strana vicenda, un «giallo d'onore» per niente risolto.

Abbiamo scritto della tesi di Cacciaguerra. Due anni dopo il delitto egli confessa al giudice che ad uccidere il rivale, Giuseppe Azzolina, che da tempo tresca con Crocefissa (due figlie d'amore e due volte perdonata dal marito) era stato il sicario Angelo Prato reduce da una condanna per omicidio (22 anni scontati). Perché lì Perché? «*Non sopportato che Azzolina continuasse a girare attorno a mia moglie e poi quel fatto avvenuto cercato di tradirmi anche mio suocero*».

Agli atti si legge, a sostegno della tesi, che il Prato dopo la seconda fuga della figlia era andato dai parenti di Azzolina e con piglio deciso aveva alitato che i ventidue anni passati in galera «*sono pochi ed ho voglia di farne altri*», come dire che se la vittima non l'avesse piantata sarebbe stato lui capace di fargli passare certe voglie. Certo è che la notte tra il 14 ed il 15 dicembre '74 Giuseppe Azzolina è ucciso a colpi di pistola sul pianerottolo antistante l'alloggio abitato dal metronotte.

Al processo il difensore di Cacciaguerra ha sostenuto che l'imputato non ha sparato perché in fondo dei tradimenti della moglie non gliene importava molto. Allora chi? Il Prato. Ma il suocero e la figlia, inquisiti sulla scorta della confessione improvvisa del metronotte (udienza del giugno '77) sono già stati prosciolti l'uomo con formula ampia, la figlia per insufficienza di prove) dal giudice istruttore.

Qualche dubbio dei tanti insinuati dall'avv. Delgrosso è tuttavia rimasto ai giudici della corte. Poiché è stato deciso di rinviare gli atti al procuratore della Repubblica invitandolo ad accertare se il Cacciaguerra ha calunniato il Non solo, ma se vi elementi tali da riaprire l'istruttoria contro eventuali complici del Cacciaguerra a cui imputare il concorso nel delitto. Ovvio che tornano nel mirino del sospettabilissimo Angelo Prato e la figlia Crocefissa. L'invito va anche letto così: la Corte ritiene che l'Azzolina sia stato eliminato dopo una condanna emessa dal «*tribunale di femminiello*» presieduto dall'intransigente patriarca, ossia il suocero. O comunque sembra che il Cacciaguerra non ha agito da solo: e se lui ha premuto il grilletto della pistola, altri lo hanno aiutato, non solo a portare via il cadavere della vittima.

p. p. b.

Centenaria operata al femore: morta

Una centenaria è morta per una banale caduta in casa. E' Agostina Almerito vedova Mangiardino, nata a Torino il primo gennaio del 1879; abitava in corso Monte Cucco 24. Sabato 26 ottobre, era stata operata nel reparto di ortopedia del Martiri, di via Toffane, per la frattura del femore destro.

L'intervento era perfettamente riuscito, tanto che, tre giorni dopo, la vivace anche se anzianissima signora, muoveva già i primi passi nel corridoio dell'ospedale. Tutti avevano considerato eccezionale il fatto che una donna, a cento anni compiuti, fosse in grado di deambulare, sia pure a fatica, a così breve distanza dall'operazione.

Soltanto i medici hanno continuato a ripetere che si trattava di un caso «normale». «*Niente di straordinario* — aveva detto il prof. Tos — *interventi di questo genere sono all'ordine del giorno*».

La mariolanina — Organizzata dal quartiere Borgo Po-Cavoretto partirà alle 14,30 di oggi dalla Gran Madre, dove alle 13 è il raduno: iscrizioni presso la sede quartiere in corso Lanza 75 e l'oratorio di viale Thovez 37. Al primo dei ragazzi, trofeo «Pippo Cogerino».

Famiglia vittima d'un maniaco

La casa a fuoco li salva il cane

In Cincinnato 203 - Lo sconosciuto ha versato benzina sotto la porta incendiandola

Potevano rimanere in trappola: le fiamme dalla porta d'ingresso, incendiata forse da un maniaco, stavano propagandosi all'alloggio. Una famiglia composta da padre, madre e tre figli è stata salvata la scorsa notte grazie all'allarme dato dal cane, un mastino napoletano femmina. Si è messo a ringhiare, poi ad abbaiare, svegliando i padroni. Ma chi ha appiccato il fuoco alla porta di casa? Non si tratta di un attentato con colorazioni politiche. Probabilmente l'ignoto è un maniaco, un folle che da tempo infastidisce i due coniugi, la giovane donna in particolare, con telefonate audaci, lettere e cartoline pornografiche poste nella buca.

L'allarme, è stato dato dal piano terreno di un condominio di corso Cincinnato 203. Qui abitano Bruno Scheemberger, 37 anni, un elettricista dipendente dell'ospedale San Luigi, la moglie Barbara, 36 anni, infermiera allo stesso ospedale e i tre figli: Cristina, Paolo, Monica di 11, 9 e 8 anni. Una famiglia felice, molto unita, che occupa l'appartamento da anni. Le loro preoccupazioni sono iniziate nei mesi fa: prima una serie di telefonate a dir poco «sconvenienti» alla giovane donna. Poi lettere e cartoline «porno» una busta, sempre indirizzata a una ditta, nella buca.

Un folle? Un ex ammalato dell'ospedale? Nessuno lo sa. Il maniaco recentemente ha tagliato le gomme dell'auto della donna e ha ripreso le telefonate. Una sensazione. La scorsa notte l'ultimo atto della vicenda. All'una e mezza i coniugi Scheemberger sono stati destati dal cane. L'alloggio era già invaso dal fumo. Riescono a radunare i tre figli, a portarli in salvo. Poi danno l'allarme. In quel momento sta passando una volante della polizia: gli agenti prima, i vigili del fuoco poi domano l'incendio. Mentre dicono che la fiamme si propagano all'interno alloggio. Nessuna traccia dell'attentatore. I vigili rilevano subito versato almeno tre litri di benzina che è stata sotto la porta. Poi è fuggito, portandosi appresso la tanica. Nessuno lo ha visto.

L'agricoltore Mario Torchio, 44 anni, strada della Versa 30, è morto, alle Molinette, per trauma cranico. Il 27 ottobre, in seguito ad un capogiro, era caduto battendo la nuca contro lo spigolo di un armadio metallico della cucina.

Celestina Valpreda vedova Scapini, 77 anni, abitante al secondo piano di via Nanni 49, è stata morta nel suo cucinino. Il decesso, provocato probabilmente da

Barbara Scheemberger, 26 anni

«Il manda il parroco» a svaligiano l'alloggio

«*Ci manda il parroco, don Ilio: abbiamo per voi anche porcellini. Ci ha benedetti la casa, i soldi e l'oro*». Da alcune settimane due giovani truffatrici si presentano a persone anziane nel quartiere di S. Paolo. Fanno ricevere con questa scusa e quando se ne vanno, ci portano via i loro risparmi.

Gli ultimi ad essere raggirati sono stati i coniugi Vittorio e Maria Sigari, 84 e 73 anni, via Mongrando 194, derubati di denaro e oggetti d'oro per 2 milioni. «*Ci hanno detto che le mandano don Ilio Morelli, della parrocchia del Gesù Buon Pastore, via Monte Ambone 86* — hanno raccontato in lacrime i due coniugi — *hanno sparso del sale per l'alloggio, ci hanno consumato a tirar fuori i soldi e l'oro. Hanno voluto anche il caffè. Solo dopo ci siamo accorti di tutto*».

Don Ilio è costernato: «*Si presentano a nome mio; gli inquilini aprono loro e vengono ignobilmente derubati. E' già il quarto caso in pochi giorni. In via Lancia 162 una donna è stata addirittura colpita con una bottiglietta soporifera e rapinata. Anche lì erano ragazze. Ho fatto denuncia ai commissariato. Ma finora delle truffatrici nessuno traccia*».

Il sindacato inquilini occupa uffici per una vertenza con le Immobiliari

Picchetti davanti alla Fiat, Sai, Generali assicurazioni e Confedilizia - Tra le richieste: «Una gestione più democratica degli stabili»

Presidi al mattino davanti ai cancelli Fiat di corso Marconi, alla sede delle Generali Assicurazioni e della Sai; occupazione simbolica al pomeriggio della sede di Confedilizia in via Nota.

Se questo modo il Sunia (sindacato inquilini) ha inteso rilanciare la vertenza, aperta quasi un anno fa, con le società immobiliari. Innanzitutto il Sunia e inquilini singole case chiedono «*applicazione contrattuale dell'equo canone*». Che vuol dire, come spiegano al sindacato: «*Evitare che i diversi coefficienti di calcolo, il tasso di rendimento che la legge fissa in un massimo del 3,85 per cento, gli indici Istat e tutte le altre cose siano decisi in modo unilaterale dalla proprietà*».

La seconda richiesta della piattaforma è quella che sia stabilita la giusta causa negli sfratti. Il Sunia sostiene, infatti, che avvengono in molti stabili delle immobiliari «*ricattini intimidazioni nei confronti degli inquilini*».

Il terzo punto riguarda «*una gestione più democratica degli stabili*». Il Sunia ricorda che «*spesa la legge 93 sugli sfratti e disattesa dalle immobiliari*» ed inoltre chiede di poter controllare le spese di riscaldamento e dei servizi.

L'ultima richiesta è quella più politica. «*I maggiori profitti derivanti dall'applicazione dell'equo canone devono essere rivalutati in piani di manutenzione e nella costruzione di nuove case per lavoratori, attraverso preventive convenzioni con l'ente locale*».

Questa piattaforma è rivolta alle immobiliari perché, come spiegano al Sunia, «*le case sono state costruite, come nel caso della Fiat, con il contributo di tutti i lavoratori, oppure come nel caso delle assicurazioni, per obbligo di legge quale garanzia di copertura del monte pensioni gestito*». Aggiunge il sindacato: «*Spesso la loro costruzione avviene usufruendo di agevolazioni sia sull'acquisto delle aree sia sul pagamento degli oneri di urbanizzazione*».

Concludendo quindi: «*Per questi motivi si dovrebbe escludere una posizione speculativa ed antidemocratica da parte delle società. Invece accanto alla applicazione dell'equo canone si suoi maggiori livelli pensione la voce di mantenere anche forme di autoriduzione e la cui limite di non superare quelle stabilite dalla legge*».

Ieri mattina, dopo un incontro tra le due parti, l'Associazione della proprietà ha espresso una nota nella quale protesta per l'occupazione dei locali di via Nota «*stessi a disposizione dei soli soci, compiuta da persone che si sono qualificate del Sunia che hanno impedito per alcune ore la normale attività degli uffici*».

La nota prosegue: «*Riteniamo di segnalare inaccettabili metodi usati in regime di democrazia, ora quale noi svolgiamo la nostra opera di difesa della proprietà e della legge*».

in classe — Per il corso aggiornamento organizzato dal Centro comunicazione sociale, lunedì alle 16 in corso Matteotti 11 parlerà il dottor Michele Torre, direttore della Gazzetta del Popolo.

temperatura ieri

massima	+14,1
minima	÷ 9,2
media	+11,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 93%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +11,1; minima +7,5; media +9,3. Previsioni: Cielo irregolarmente nuvoloso, con sparse precipitazioni; visibilità ridotta per banchi di nebbia; venti calmi o deboli, con rinforzi da Sud-Ovest sui rilievi, dove sono possibili precipitazioni nevose sopra i 1500 metri; temperatura senza variazioni. Sole: sorge 7,30; tramonta 17,00. Temperatura anno a Torino: max +12,5; min +4.

Specchio dei tempi

«Suicidio per disonore: che ecatombe ci sarebbe!» - Il cattivo esempio dalle scuole surriscaldate - Scala mobile: sia una scelta uguale per tutti - Troppe pretese - «Scemi e cattivi», gli studenti chiedono bis

«Perché ancora questa inconsapevolezza dopo tanti avvertimenti e inviti?» *Segue la lista*

Un lettore ci scrive da Manta (Cuneo):

«Se mi è consentito vorrei fare un rilievo alle considerazioni dell'on. Andreatta, riportate in un servizio di Arrigo Levi, là dove si calcola il costo delle varie richieste (fra cui quella relativa alla immissiolizzazione della scala mobile dolle pensioni), richieste valutate nell'insieme per un importo globale di 8000 miliardi.

«Ora è ovvio e nessuno in contesta, che il ministro del bilancio deve preoccuparsi che lo Stato cercada solo quanto può chiedere senza danneggiare la collettività e sfidi, a mio parere, gli Italiani, meno di quanto più soldi, avrebbero dovuto da tempo ragionevoli a pagare una volta per tutti contro la minaccia vieppiù incombente di una inflazione selvaggia.

«Tuttavia vi è un problema che non è di bilancio, ma relativo ai diritti costituzionali di eguaglianza di ciascuno di fronte alla legge. In conclusione, lo Stato, cui compete la scelta, stabilisca la scadenza della scala mobile, non in modo dissennato, ma con sistemi trimestrale o semestrale o annuale uguale per tutte le categorie. Se si con giustizia nessuno potrà reclamare».

Un lettore ci scrive:

«Un tempo, quando le funzionavano meglio, molti enti benemeriti come la Cri, la Croce Verde, il Comune ed altri, solevano organizzare per i cittadini volenterosi dei corsi per il conseguimento del diploma di infermiere generico. A questi corsi partecipavano boy-scouts, ragazze, studentesse ed anche madri di famiglia. Si trattava per lo più di persone con alto senso civico, che in occasioni di grandi calamità o pubbliche sventure prestavano gratuitamente la loro opera.

«Ora sembra che i suddetti corsi non si possano più fare. E sapete perché? Perché la (pianta che maggiormente dovrebbe levarsi le castagne altrui(che dei cristiani) ha bloccato tutto. Tutti gli enti ai quali mi sono rivolto hanno addossato senza mezzi termini la responsabilità alla Regione, ovendo che la ristrutturazione sanitaria dei servizi prevederebbe, per gli sgravanti, il possesso del diploma di scuola media superiore.

«Se scuola coal, scuola

re che escludere che per il cittadino semplice, con la scuola elementare, ci sono ben poche prospettive di inserimento sociale. In un prossimo futuro dovranno avere tutti la laurea per fare il tramviere, il giornalaio, il vigile, il portalettere, il netturbino, ecc.?».

Luigi Bruni

Un gruppo di studenti ci scrive da Grugliasco:

«Siamo i ragazzi della classe II E della scuola media statale "Antonio Gramsci" di Grugliasco, e vorremmo approfittare della tua ospitalità per presentare alla Rai l'iniziativa e una proposta.

«Noi avremmo voluto seguire il programma-inchiesta "Scemi e cattivi" perché affrontava problemi che riguardano da vicino chi, come noi, vive intorno ad una città. Problemi come l'emarginazione dei "diversi". la delinquenza, la droga.

«La maggior parte di noi non ha potuto seguire questo programma perché è stato trasmesso alle ore 22,15. Perciò proponiamo alla Rai di riproporlo subito dopo il telegiornale per questi motivi:

«1) perché, ripetiamo, data l'ora tarda ed il film sul primo canale, poche persone hanno potuto vederlo;

2) perché, se programmi come questi dedicati ai problemi dei giovani vengono trasmessi più presto, nelle famiglie resta il tempo di discuterne subito;

3) perché, se più ragazzi nascono a seguire questi programmi, se ne può discutere meglio anche a scuola. Sperando di essere ascoltati e capiti ti salutiamo».

I ragazzi della II E

Solidarietà

Per la nascita di Paola la nonna con gioia 20.000; Tofful Romano 20.000; Emma e Gino 20.000; Maria Grazia Varaldo Novara 20.000; Clara e Rosanna per una nonna 10.000; A Tropini in memoria di Papa Giovanni 10.000;

In suffragio di mio marito con immutato amore e dolore Bianca 10.000; P.M.C. in memoria del mio caro marito e un grazie a Papa Giovanni per grazia ricevuta che ci proteggo sempre 10.000.

In memoria di Caterina Majat, Anna 10.000; n.n. 10.000; Luca : in onore di Papa Giovanni 10.000; in attesa di una grazia una nonna M.G. 10.000; Maria e Bruno Biamonti in memoria dei loro cari defunti 10.000; Teresita e Aldo in onore di Papa Giovanni 10.000.

Paola 10.000; n.n. 10.000; in memoria della mamma 10.000.

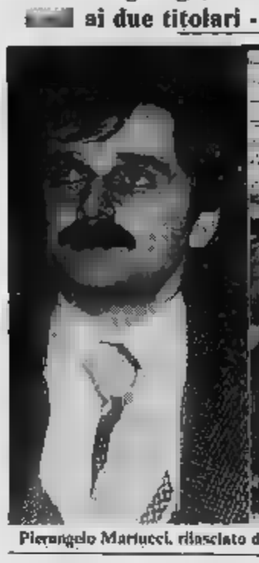
In memoria di Dall'O Anna, Giovannitti 10.000; in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta una nonna di

(continua)

Grave episodio ieri pomeriggio durante l'agitazione del commercio

Scioperanti entrano in un supermarket di fotografia: proprietario spara in aria

In via Lagrange, forzata una serranda, entrati per costringere i commessi a uscire - Sequestrate le si due titolari - Un rapporto alla Procura - I sindacati: «E' un atto provocatorio e reazionario»



Pierangelo Martucci, rilasciato dopo l'interrogatorio in questura - La serranda del negozio di via Lagrange c è stata forzata

A sostegno della loro vertenza contrattuale, i dipendenti del commercio hanno scioperato ieri otto ore. Nel corso della manifestazione si è verificato un grave episodio: entrati con la forza nel grande magazzino fotografico Marvin, i dimostranti sono stati accolti dai proprietari con un colpo di pistola sparato in aria.

I motivi dell'agitazione della categoria sono provocati, si legge in un comunicato sindacale «*da una chiusura, pretta e irresponsabile, della Confcommercio*». Nello stesso documento la «*controparte padronale*» è ritenuta «*presuntuosa, provocatrice*» nel pieno di una «*campagna della paura che si rinnova ad ogni scadenza contrattuale*». I lavoratori dovevano trovarsi ieri mattina alle 10,30 in via Lagrange «*per organizzare picchetti nelle aziende del centro*».

Preceduti da un'auto con megafono, circa 500 dimostranti, muniti di cartelli e bandiere, hanno formato un corteo che è sfilato per le vie del centro. Cinquanta persone si sono fermate dinanzi all'ingresso di Marvin, grande magazzino di ottica e fotografia, in via Lagrange 45. I commessi, una decina, hanno accolto l'invito dei sindacalisti a uscire.

Nel pomeriggio si è formato un nuovo corteo di dimostranti, di nuovo è stata inscenata una dimostrazione dinanzi a Marvin. Non è ancora stato chiarito come si siano svolti i fatti, sembra però che quando il gruppo si è diretto verso la porta per entrare, dall'interno siano state calate le saracinesche, azionate elettricamente. Ha detto un commesso: «*C'erano fotografi e numerosi cineamatori professionisti e dilettanti. Non potevamo andarcene e lasciarli soli*».

I dimostranti non desistono. I più scalmanati tentano di entrare dal retro, bussano con forza ma l'ingresso rimane sbarrato. Finalmente si allontanano. Passa un quarto d'ora, dall'interno le saracinesche vengono rialzate. «*Soltanto un metro per non lasciarsi cogliere impreparati in caso di ulteriori insistenze*». Ma qualcuno si accorge che nella «fortezza» si è aperta una breccia e pensa di tornare alla carica.

Il meccanismo si rimette in moto, dall'esterno numerose braccia tentano di fermare lo sbarramento che scende. All'improvviso la saracinesca cede con uno schianto e precipita a terra. All'interno c'è un fuggi fuggi generale. Commessi e clienti si nascondono dietro scrivanie e ripiani mentre entrano gli scioperanti. Scandiscono slogan, vogliono convincere il personale a scendere in sciopero.

Dal retro entrano i titolari, Pierangelo Martucci, 35 anni e il fratello Mario. 30. Impugnano «Special» e una Walther 7,65. Intimano agli sconosciuti di uscire. Questi insistono che il negozio deve chiudere. Pierangelo Martucci esplode colpo per spaventarli. Il proiettile si conficca nel soffitto. In quel momento arrivano alcuni poliziotti che portano i protagonisti in questura. Le armi vengono sequestrate. Dopo l'interrogatorio, tutti vengono rimessi in libertà.

In serata il sindacato, soddisfatto per l'adesione allo sciopero dei dipendenti delle grandi aziende (le percentuali sono state tra il 90 e il 100 per cento), ha diffuso una nota di protesta per l'accaduto. «*Già al mattino i lavoratori, entrati nel negozio, erano stati minacciati con le pistole e costretti ad allontanarsi*». Nel pomeriggio si sono ripresentati. «*Non hanno avuto tempo di dare spiegazioni, sono stati accolti a rivoltellate*». La confederazione Cgil, Cisl, Uil giudica l'accaduto un «*grave atto provocatorio e reazionario*» e si riserva di intraprendere «*iniziative a carattere penale*».

Al Fréjus decisi 300 miliardi

Annunciati congresso di Stresa, la fine dello scorso settembre, sono stati presentati ieri Camera disegni legge dai quali molto si attende per la viabilità in Piemonte. Riguardano: il primo il finanziamento di 300 miliardi per la costruzione della superstrada del valle di Susa; il secondo l'abrogazione dell'articolo 18 bis della legge 1976 che sospendeva la costruzione delle autostrade.

I due decreti — di cui ha l'annunciò ieri il vicepresidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera dei deputati, on. Botta — portano rispettivamente il numero 899 e 900.

Erano stati richiesti a più riprese dal Consiglio regionale. una seduta del 26 settembre, anticipando la posizione che avrebbe assunto alla conferenza Stresa del giorno vo, l'assessore ai Trasporti Regione, Bajardi, aveva annunciato richiesta ufficiale del finanziamento, in favore dell'A-, diluito in 6-8 anni, dei miliardi necessari per la e, insieme, l'abolizione dell'articolo 18 bis.

Ora che l'abolizione quest'articolo è decisa, si ottengono Piemonte, due risultati. Il primo riguarda possibilità di raddoppiare, da Carmagnola fino Marene, la carreggiata della pericolosa autostrada. Il secondo consente di portare a termine la Voltri-Sempione che la — comunque a suo tempo avallata dalla Regione — blocca Stroppiana collegando una bretella alla Torino-Milano. Ora potrà proseguire fino a Gravellona e di qui, sotto forma di superstrada, fino a Domodossola. E' una strada quale l'intera Giunta attribuisce importanza fondamentale la propria sop

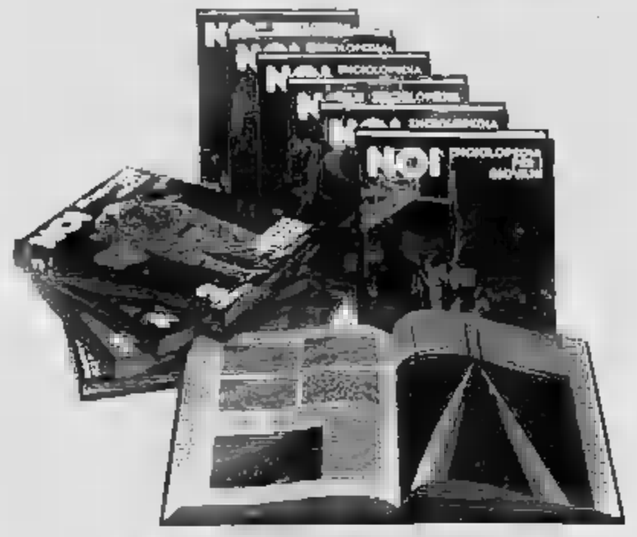
Per quanto riguarda la superstrada del Fréjus, il problema è noto a tutti. Essa rappresenta l'unica possibilità di smaltire il traffico che arriverà in valle dal Traforo del Fréjus e rappresenta uno punti nodali della viabilità piemontese. L'annuncio ufficiale dello stanziamento consente di affrontarlo finalmente con concretezza.

Equo canone — In merito alla recente sentenza del Tar del Lazio sull'aggiornamento Istat dei canoni di locazione, l'Unioncoop ritiene indispensabile una revisione della legge rimuovendo le attuali difformità applicative.

Teatro Pellico - Centralino — La mostra fotografica «Venezia dalle 3» di Mauro Giorcelli e Gianni Pantò, è stata prolungata prossimo: l'orario è 17 19, tutti i giorni esclusi i lunedì.

Quartiere San Salvario — Verrà presentata alle 21 di lunedì sera la proposta del piano socio sanitario di quartiere

È IL MOMENTO GIUSTO!



È IL MOMENTO GIUSTO PER REGALARE L'ENCICLOPEDIA NOI.

L'enciclopedia NOI, specifica per i ragazzi, è accuratamente revisionata aggiornata più recenti novità scientifiche, geografiche, politiche e sociali. La moderna originale impostazione e linguaggio facile attuale ne fanno un'opera completa per scuola, le ricerche, il tempo libero.

NOI
ENCICLOPEDIA PER I GIOVANI
11 volumi rilegati 3.800 pagine complessive L. 150.000
(prezzo bloccato sino al 31 dicembre 79)

LIBRI PER RAGAZZI MONDADORI

Colpo facile per i banditi sulla strada tra Rivarolo Pratiglione

Assalto al furgone postale; sequestrato il portavalori e rapinati 230 milioni

Il conducente, incaricato anche consegna dei valori negli uffici, è stato stordito con pugno sul volto e poi, dopo alcuni chilometri, scaricato sul ciglio della strada

Giuseppe Vona e il titolare dell'ufficio, Mario Monfregola

Rapina da 230 milioni ieri mattina sulla strada tra Rivarolo e Pratiglione, dove banditi armati e mascherati hanno assalito alle 7,30 il furgone postale di una ditta privata che ha in appalto il trasporto di corrispondenza e valori con tappe a Favria, Rivara e Forno. Stordito e immobilizzato il conducente, i rapinatori si sono allontanati col fuoco ed hanno raggiunto, attraverso una deviazione, la strada Pedemontana, qui la vittima e l'automezzo per fuggire sono stati scaricati di denaro contante. Colpo semplice, preparato con evidente cura, che nessun imprevisto ha intralciato.

Poco da poco passate le sette quando il furgone della ditta torinese Agostini, appaltatrice del servizio, lascia Rivarolo diretto a Pratiglione per cominciare come d'abitudine, in un percorso di ritorno a tappe, il giro di consegne. Sull'automezzo, guidato, nella doppia veste di autista e portavalori, da Giuseppe Vona, 26 anni, di Cuorgnè, sono custoditi sette o otto sacchi di corrispondenza (tra cui assicurate e raccomandate) e sette sacchi di banche diverse, con 230 milioni in contanti. L'agguato è teso dai banditi pochi minuti più tardi, a cinque di Rivarolo, davanti al cimitero di Busano.

Su questo strada il furgone viene affiancato da una «124» con due, o forse tre uomini a bordo, che lo stringe contro il ciglio della fino a leggermente speronare. «*Sono scesi in due, uno armato di pistola* — racconterà più tardi Giuseppe Vona — *mascherati con passamontagna. Subito hanno aperto gli sportelli e mi hanno colpito con un tremendo sul volto; stordito nel mazzo, sotto la minaccia dell'arma, mentre il furgone ripartiva guidato da uno di loro*».

Partito in direzione di Valperga, il furgone imbocca la deviazione per San Ponso e Salassa, fermandosi dopo in deserto della strada Pedemontana. L'ultimo atto rapina vede i banditi abbandonare l'autista, stordito, sul ciglio della strada e spingere nel fosso il furgone, svuotato dei sette sacchi-valori.

Scomparsi i banditi, Giuseppe Vona riprende coraggio e blocca auto con tre Cuorgnè diretti al lavoro, dai quali si fa accompagnare nella stazione carabinieri di Rivarolo.

Mario Monfregola, l'allarme, mentre reggente dell'ufficio postale, attende invano l'arrivo del portavalori, ma l'unica traccia lasciata dai rapinatori è la «124» rossa (rubata a Ivrea) abbandonata ad un chilometro luogo con passamontagna sul sedile e, quello usato, probabilmente, terso uomo al volante dell'auto.

★ Rapina l'altra sera ad un'azienda di Gassino Vica a Rivoli, l'ennesima una indolore, che sembra predilitta dai banditi. Alle giovani mascherati e armati di pistola a mosse, hanno fatto irruzione negli uffici della ditta di distribuzione prodotti alimentari «Pr. A.To.» in via Scrivia 21.

In quel momento erano presenti per la chiusura dei conti della giornata il titolare Franco Cavallaro, 32 anni, gli impiegati Severino Olivero, anni, Carlo Pipino, anni e il rappresentante Pierangelo Bianciotti, anni. Dopo aver pronunciato il consueto «*Fermi tutti e mani alto, questa è una rapina*», i banditi hanno obbligato l'impiegata a consegnargli i soldi in cassa, circa due milioni e mezzo. Poi, non contenti del bottino, si sono impossessati del portafogli delle vittime e sono fuggiti verso To- un'auto cilindrata che li attendeva in strada con un complice.

Scontro fra due auto, ieri mattina, in Settimo, periferia dell'abitato di Mauro. Tre persone rimaste ferite. Verso le 10,1 Renato Diotallevi, 52 anni, corso Peschiera 358, era alla guida di una Giulia: colto da un improvviso malore si è accasciato sul volante. L'auto, priva di controllo, è andata a schiantarsi contro una guidata da Franco Corona, di 39 anni,corso Chieti che aveva a bordo la moglie, Adriana Zola, di 37. Portati all'ospedale Martini, il Diotallevi è stato ricoverato, riservata, per choc e paralisi corpo — dovuta probabilmente ad un'emorragia cerebrale, non di origine traumatica —; la donna, per fratture alle gambe e al braccio sinistro, guaribili in due il marito, che ha riportato la frattura del ginocchio destro, ne avrà per 30 giorni.

Giustizia militare rischia il blocco

La giustizia militare rischia la paralisi: l'associazione nazionale dei cancellieri militari (21 in Italia, 2 a Torino) ha proclamato lo stato d'agitazione della categoria. Un è stato chiesto al ministro della Difesa Ruffini.

Quali i motivi del malcontento che potrebbe sfociare in uno sciopero con blocco totale degli otto tribunali militari italiani? Dicono i cancellieri: siamo in pochi (da 68 sono ridotti a 21), è necessario bandire un concorso a breve scadenza (l'ultimo risale per colmare i vuoti.

E poi perché devono essere trattati in modo diverso dai colleghi tribunali civili? Chiedono quindi che anche a loro venga concesso il cosiddetto «premio di inoculazione» (è in pratica il pagamento di una mensilità di ore lavoro straordinario). In Verdi, sede dei tribunali militare Torino, fanno notare che hanno giurisdizione su una zona vastissima (Piemonte, Liguria, escluso La Spezia), Lombardia (escluso Brescia) e il lavoro ogni giorno di più.

La dc rilancia il piano dei parcheggi

Una lettera del consigliere comunale Artusi al sindaco e all'assessore alla viabilità - Riproposti i vecchi progetti per costruire nel centro storico autosili e piazzali sopraelevati

La democrazia cristiana torinese rilancia l'idea un «piano parcheggi» per il centro storico con una lettera, al sindaco e all'assessore alla viabilità, del responsabile del trasporti all'interno del gruppo dc, Claudio Artusi. Si tratta di una proposta che riporta alla luce una serie di progetti (autosilos, piazzali sopraelevati e autorimesse sotterranei avanzati negli anni scorsi partendo da tre considerazioni: la «*struttura sbilanciata*» dei corsi trasformati in parcheggio dalla giunta, il malcontento per l'elevato numero di multe e di rimozioni di veicoli in sosta vietata, e soprattutto, la scarsa offerta di parcheggi pubblici e privati in centro, insufficiente anche solo per i residenti.

Artusi sostiene che anche isole pedonali, come quella in allestimento in via Garibaldi, sono fruibili soltanto parcheggi sotterranei o sopraelevati nei pressi. Esisterebbe anche un ricavato «energetico», poiché almeno il 20 per cento del percorso delle auto nel centro storico è compiuto alla ricerca di un parcheggio.

Fin qui gli elementi favorevoli elencati nella lettera do. Artusi però esamina anche la critica più ricorrente, anticipandone le controdeduzioni. Contraria al progetto è «una certa cultura urbanistica ritiene si debba disincentivare il ruolo *polarizzante del centro storico e vede nei parcheggi un ulteriore elemento di polarizzazione*».

Dice Artusi: «*A questa obiezione ci pare ovvio rispondere che il centro storico per i suoi valori ambientali, logistici e funzionali continuerà ad essere il principale punto di riferimento della città, anche se non l'unico. Ad ogni modo il ruolo polarizzante una certa area non è modificabile privandola dei servizi essenziali, bensì programmando la dislocazione delle attività nella stessa e, pertanto, facendo una politica urbanistica attiva*».

Tre gli esempi parcheggi nel : estensione, con sistemazione due livelli, dell'area sotto via Roma (1000 auto); piazzale sopraelevato sui binari di Nuova con rampe di accesso sulle via Sacchi e Nizza (600 auto); parcheggi meccanizzati in genere (Bilopark, Rotopark). Artusi ricordando che «*non si tratta di inventare nulla perché i progetti fatti sono tuttora* bili», riconosce che il problema parcheggi «*è tale entità rendere possibile una soluzione fatta a tempi brevi*».

Per la realizzazione e per la gestione di nuove strutture la dc propone la creazione di società a capitale misto che potrebbero fornire automobilisti un servizio efficiente a un prezzo equo, preferibile al miliardo di lire che ogni anno si paga per multe per divieto di sosta. Artusi conclude affermando che a fronte di una «*fame di parcheggi*» progetti pronti per una sia sulla localizzazione che tecnologia realizzativa: «*Ci pare che le condizioni per giungere in tempi brevi ad decisioni operative: ci auguriamo che a mancare non sia la volontà politica*».

Pendolari bloccano linea ferroviaria

Alcune centinaia di lavoratori pendolari bloccato ieri mattina, per alcune ore, il traffico sulla linea ferroviaria Torino-Genova-Roma occupando la stazione di Villanova d'Asti.

Tutti i convogli che erano in arrivo dal sud rimasti fermi nelle stazioni immediatamente precedenti, mentre quelli in partenza capoluogo piemontese sono stati di lungo per Novara.

I dimostranti — per la maggior parte dipendenti della Fiat — hanno inteso con tale manifestazione protestare contro i continui ritardi dei treni.

Il Piemonte Usa per farsi conoscere

Un'iniziativa oggi presentazione di prodotti gastronomici piemontesi e in particolare del vino, è stata decisa dall'assessorato regionale al turismo. Prenderà il via ai primi gennaio; ma sarà anticipata ai primi di dicembre da una visita del presidente Viglione e dell'assessore Moretti.

tratta — dice Moretti — di e soprattutto per attirare verso la nostra regione un maggior numero di turisti americani. Infatti nel 1978 su 447.300 arrivi di cittadini statunitensi, solo 41.040 hanno avuto come meta il Piemonte».

Cade sui binari: grave

Luciano Paneratti, di 39 anni, originario di Carbonia (Cagliari), via Carlo del Prete 29, è in gravi condizioni, alle Molinette, per politrauma. L'altra sera, ha avuto la che la madre è gravemente ammalata. Ha informato la sua Vespa e si è diretto la Porta Nuova: voleva i biglietti ferroviari per andare in Sardegna al capezzale della donna. Forse per l'eccessiva velocità, forse per l'agitazione del momento, il Paneratti, nell'attraversare i del treni, in piazza Carducci, ha perso il controllo della .

Aggiornamento dei docenti Tre richieste

L'atteggiamento dei docenti è uno punti chiave per il rinnovamento della scuola e sul rilancio, ma è opinione tutti che i propositi espressi dei decreto delegato del '74 che definisce «*un diritto-dovere del personale direttivo, direttivo e docente*», stati disattesi anche parte del ministero della Pubblica istruzione che ha persino abolito con valore retroattivo il punteggio che riconosceva ai docenti i corsi frequentati ai fini delle graduatorie.

Il centro studi di ricerche «Mario Pannunzio» ha studiato a lungo il problema formulando precise richieste sul diritto-dovere degli insegnanti che la prescrive senza renderlo di fatto effettivo. Chiede infatti «l'adozione di un provvedimento legislativo che consenta di detrarre, rispetto alle ritenute fiscali operate sullo stipendio, il costo documentato dei libri necessari».

Inoltre «*l'obbligo per ogni biblioteca di istituto, di circolo, di distretto di provvedere nei piani acquisto annui una quota adeguata di per testi gratuito scelti dall'educazione*». Il progetto del centro «Pannunzio» vuole anche «*la concessione a tutti i docenti di un periodo di congedo straordinario per motivi di studio*».

Nei prossimi giorni le ste saranno presentate al ministro.

ECHI DI CRONACA

Prezzi controllati per 500 automobili
A Torino in corso Principe Eugenio 11 esposizione e vendita al dettaglio di 500 automobili d'occasione a prezzi controllati. Abbiamo: Fiat 500, Fiat 126, Fiat 128, Fiat 131, Fiat 132, Alfa Sud, Giulia, Arietta 1.6 1.8, 2.0, Ford Escort, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Granada A 112 N, A 112 E, A 112 Abarth, Renault 6, Simca 1307, Opel, Mini Volkswagen, Lancia Beta coupé Bmw 518 Bmw 520 i. Vasto assortimento vetture Diesel e familiari. Automarket, corso Principe Eugenio 11 tel. 590 585

Strumenti musicali organi elettronici sconto 35/40%
Il più vasto assortimento, la più scrupolosa assistenza, la più allettante condizioni di pagamento. Consegna gratis rappenillo. Meruli Bra (CN) p.zza Municipio. Telefono 0172 41.1834.

Tv riparazione garantita
Tv color tel. 33.59.627
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici di elevata esperienza.

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita Tel 682 109 aumenta la sua possibilità di trovare la sposa o lo sposo a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Tv soccorso Tv 472.510
Videocolor 468.289
Intervento immediato Bianco nero colori. Giorno sesta festivo ore 8-22.

Moquettes dalla fabbrica
Moquettes di ottima qualità da L. 2000 mq. Moquettina in tela a L. 12 000 mq. Scampoli ed occasioni Via Duchessa Jolanda 3

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.981
738 86 16. Tecnici qualificati riparano colore. Bianconero 8-22

Pianoforte alta classe subito
Pagamento 20 mesi senza anticipo. Esclusiva Paris Ugo. V Mombarcaro 13

Tv riparare? Telesurgente, tel. 565.005
In 20 minuti da Voi riparamo tv colore e bianconero. Ore 8-22 anche festivi

Umidità infiltrazioni terrazze o muri?
Troverete la soluzione alla Piastrellai, via Cumiana 28 telefono 380.978

portatili ditta V.A.L.L.E. Tel. 487.135
Contro il black-out per la sicurezza, il lavoro, a tamponcino impianti elettrici autonomi V.A.L.L.E. 0 ore Statuto

Tutti gli strumenti musicali Giordano sconto sino al 40%
Agli orchestrali vendita rateale senza interessi e senza cambiali. Prendiamo ad ogni Giordano, via Cigna 39/A Torino tel. 471.052.

Da Labate tappeti persiani
e caucasici con certificato di garanzia. Vecchia casa di fiducia. Riparazioni e lavaggio. Via Po n. 2 (corso) tel. 547 068

Montenero via Torricelli 38, Torino
Giubbetti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati (misti) da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000, tel. 898.890.

Perché acquistare gli accessori bagno in un negozio?
Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi da mobile, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Cinque specchi, S.S. Moncalieri km 17 (Revigliasco-Arignano), tel. (054.03) 41.

Difendete i vostri beni!
Antifurto - Blindature - Preventivi diversificati - Guardiani Agra elettronica Corso Tel. 756.823 - 780 41 01 Collegno.

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori sopra a prezzi di realizzo. Ottimi lampadari in vetro di Murano lire 6000, lampada per scrivania lire 3800, omaggi lampadine Olivari, via Bruxelles 18 - tel. 709.985

la scienza del tempo e del calcolo

MISTER ELECTRONICS
CALCOLATRICI ELETTRONICI
TORINO BARBAROUX 8 TEL. 510.353

DELTA PROFILATI di BELFIORE & C. s.n.c. PIAZZA ADRIANO 9 - 10154 TORINO - TEL. 859.859 DELTA PROFILATI di VITALIANO BELFIORE & C. s.n.c. VIA CUMIANA 28 - 10139 TORINO - TEL. 380.978

SicurCenter
CUSTODISCE PROTEGGE
PELLICCE, TAPPETI, QUADRI, ARGENTERIA
DAL CALDO, DALLE TARME, DALLA POLVERE, DAI LADRI.
sono sorvegliate vista 24 ore su
PULIZIA E RIPARAZIONI PELLICCE-TAPPETI
FRIGORIFERI PIEMONTESI s.r.l. tel. 011/287122-851971
PREZZI CONCORRENZIALI
DELLA MOSTRA ATTIVITÀ di CUSTODIA TUTTI PARLANO BENE!

affubine
salotti
tendaggi
poltrone
ambientazioni
VIA G. MEDICI 34 TEL. 77.10.39 10153 TORINO

se hai scelto PIONEER Radio Augusto

SCHOLZE Rosler
importazione diretta prezzi eccezionali noleggi riscattabili
MASCHIO pianoforti
P. Castello 51 - TORINO

GALLERIA
BODDA
Torino
Via Cavour 512.762

ASTA
dipinti antichi e dell'800 Autori noti, oggetti d'arte ed arredi vari provenienti da grande raccolta privata ed affidati in vendita per libero realizzo al miglior offerente.
Catalogo illustrato sede.

ESPOSIZIONE:
Da sabato 10 domenica 18 novembre e seguenti compresi festivi: 10-12,30, 15,30-19,30

ASTA: Mercoledì 14, giovedì 15, venerdì 16, lunedì 19, martedì 20, ore 21, sabato 17 c.m. 16,30.

L'arredamento per il vostro soggiorno in montagna acquistatelo in
LINEA CASA
progetti di interni s.a.s.
Torino - Rossini 23, tel. 832.940
Ambientazioni moderne e rustiche
consegne settimanali Valle Susa a Sestriere

Soc. Stievani
distributore
TUTTO PHILIPS
10149 TORINO - CORSO LOMBARDIA bis - Tel. 735983 - 734292
IMMEDIATA

Collega l'entroterra di Piacenza ■ Genova

La strada di Napoleone è lastricata di «grane»

Da mezzo secolo si parla di ammodernamento - I soldi ci sono, ma i lavori ristagnano per le obiezioni sollevate dai sindaci dei paesi toccati da questa antica arteria

PIACENZA — «*Non è colpa dell'Anas se la statale 45 di Valtrebbia, fra Piacenza e Genova, non è come dovrebbe* ■■■■». L'affermazione non è dell'azienda delle strade, ■■ sorprendentemente viene ■■ organismo che era sorto proprio per rivedere le bucce dell'Anas in Valtrebbia e cioè l'ente per l'ammodernamento della statale 45. ■■■ ■ tratta dunque ■ ■■■ difesa d'ufficio, ma piuttosto di un'amara constatazione. Adesso i bastoni fra le ruote — a quanto pare — vengono ■■■■ proprio ■ coloro che invece dovrebbero premere per ■■■■ la strada nuova.

Forse in passato l'Anas ■■■ si è sempre interessata appieno della Valtrebbia, ma è da almeno 10 anni che i ■■■■ lavori sono dovuti a veti e opposizioni locali. In questo modo si è arrivati a non utilizzare decine di miliardi già disponibili; e tutto ■■■ quando da almeno ■■■■ secolo ■ batteva la grancassa per richiamare finalmente l'attenzione di Roma sulla «45».

La Statale di Valtrebbia sembra nata sotto una cattiva stella. Il percorso collegante Genova all'entroterra piacentino che le sta proprio dietro le spalle, esiste da sempre, ma la strada nel suo tracciato attuale risale a Napoleone. Misura 145 chilometri (da città a città) e rappresenterebbe il più diretto collegamento ■■■ principale porto italiano con il centro della pianura padana (la strada, attraverso l'ultimo tronco in Val Bisagno, sbuca praticamente in piazza della Vittoria, a Genova) se non fosse per il fatto che rappresenta quella che potrebbe essere chiamata l'«apoteosi» delle ■■■■ e ■■■■ controcurve: un lungo serpente transappenninico percorribile troppo lentamente per il traffico moderno.

Di un radicale ammodernamento ■■■ ■■■■ non si è parlato né nella seconda parte dell'Ottocento, né nella prima parte del secolo attuale, per ragioni strategiche. Sembra che, con una Valtrebbia troppo aperta, il Nord Italia risultasse militarmente meno difendibile verso il mare. Quando questi concetti ■■ vennero superati, rimase l'eterno e arduo scoglio della scarsità di soldi per eseguire lavori di rifacimento.

Ad un certo punto è entrato in scena l'Ente per l'ammodernamento della statale, formato dai maggiori enti piacentini e genovesi, decisi a ■■■ terminare una volta nel problema. Da parte di Genova, peraltro, si cominciava a guardare ■■■ invidia alla ■■■ corrente Maratgia e alla ■■■ rete di collegamenti con l'entroterra. L'Ente, dunque, si è mosso indicendo convegni, redigendo studi e tirando la giacchetta a ministri; si è offerto anche di eseguire rilievi aerofotogrammetrici e a mettere addirittura a disposizione progetti già pronti.

L'azione ha sortito in buona misura il suo scopo. I primi lotti di lavori ■■■ stati eseguiti e ad altri si è posto mano nel quadro di quello ■■■ sembrava finalmente ■■■ piano di generale ricostruzione, sia pure destinato ad ■■■■ realizzato ■■■ molta gradualità. Ma sui più ■■■ sono cominciate le «grane», sollevate stavolta in ■■■ locale. ■ sono spalleggiate rettifiche di tracciati; i commercianti di taluni paesi si sono opposti alla costruzione di circonvallazioni; si è presentata, insomma, una miriade di ■■■■ che hanno finito per invischiare iniziative e progetti.

«*Tutti, studiosi compresi* — ■■ sottolineato ■ presidente dell'Ente per l'ammodernamento della "■■", cav. Giuseppe Ferrari, in una recente nota — *vi vengono di sostituirsi a ingegneri e geologi coi risultato negativo ■■ ritardare, se non di annullare, molte iniziative*». Ferrari rileva che intromissioni e nette opposizioni ■ tracciati scelti ■■ tecnici qualificati ■■■ ■■■■ per■■■■ l'utilizzo ■ qualcosa ■■■ ■ miliardi di lire dal 1965 ■ 1977, in tempi ■ cui la svalutazione non incideva ■■■ lievemente sui costi. E ciò per chiedere soluzioni se non impossibili, certamente di difficile e costosa realizzazione, quando non ■ giunge a veri e propri veti che l'Ente giudica spesso ingiustificati.

La ■■■ ■■■ giunta a tal punto ■■ l'Ente per la «45» ■■■ trova altra strada che lanciare un appello perché ■ richieste e le proposte vengano coordinate a livello provinciale ■■■ e interprovinciale se si vuole evitare la paralisi degli interventi.

Ernesto Leone

I rischi del colosso nucleare

La centrale di Caorso fa ancora molta paura

La commissione per la sicurezza nazionale l'ha visitata, ma gli esperti che difendono gli interessi locali ■■■ ■■■ tranquilli!

PIACENZA — La Commissione per la sicurezza nazionale che è stata a Caorso per visitare la nuova grande centrale e per incontrare la Commissione interprovinciale di esperti che s'interessa delle esigenze della popolazione e dell'ambiente attorno ■ colossale impianto, è ritornata a Roma con ■■■ voluminoso pacco di pareri, proposte, rilievi e richieste.

■■■ partire ha dichiarato di ■■■ ■■■■ materiale più che sufficiente per studiare e valutare i problemi che coinvolgono città come Cremona, Milano, Parma e ovviamente Piacenza. Dal ■■■■ loro gli esponenti ■■■■ Commissione interprovinciale ■ esperti non sembrano ancora soddisfatti e già contano di ■■■ di nuovo ascoltare a Roma. La tappa piacentina è stata forse ■ più importante ■■ carnet ■■■■ Commissione nazionale che ■ ■■■ nominata nell'agosto scorso ■■■ governo per raccogliere ed esprimere valutazioni precise in vista ■■■ piano energetico italiano, piano nel quale, volenti o nolenti, la parte nucleare sembra destinata ad assumere un ruolo importante.

Fra i quesiti cui ■ Commissione deve rispondere figurano la sicurezza dell'impianto di Caorso, l'efficienza ■■■ vecchie centrali nucleari di Latina, ■ Trino Vercellese e del Garigliano, i metodi di funzionamento seguiti, i piani di emergenza in caso di guasti. All'Italia ■ rimasto ■■■ tempo per recuperare in qualche ■■■ il ritardo accumulato nel settore energia e anche alla Commissione ■■■ stati concessi tempi «stretti» per riferire sugli aspetti nucleari. Dovrebbe concludere il suo lavoro alla fine di questo mese, ■■ probabilmente lo ■■■ una proroga fino a gennaio.

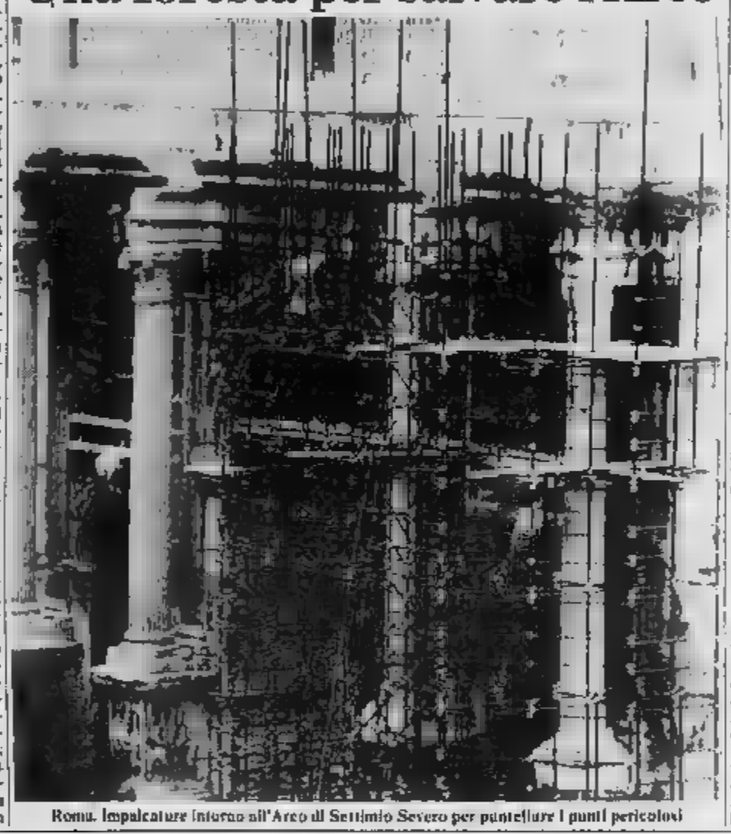
A Caorso la Commissione nazionale è giunta guidata dallo stesso presidente prof. Carlo Salvetti, che è poi vicepresidente ■■■ Cnen. L'incontro con la Commissione interprovinciale ■ esperti (ai quali hanno partecipato anche rappresentanti dei sindacati) non è stato pubblico. Si conoscono ■■■ ■■■■■ i problemi che sono stati esposti e che ruotano attorno a due punti: una maggiore, più stretta diretta partecipazione degli enti locali nell'impostazione e nella verifica dei sistemi di sicurezza e controllo; una maggiore presenza degli stessi enti nella formulazione e nell'attuazione dei piani di emergenza.

Si chiede anche l'istituzione ■ ■■■ Centro permanente d'informazione sul funzionamento delle centrali, da istituirsi possibilmente a Piacenza, dato che in questa provincia esiste una concentrazione d'impianti che fornisce il 12 per cento dell'energia elettrica italiana.

Si vorrebbe inoltre che l'attuale rete ■ monitoraggio, in funzione all'esterno ■■■ centrale e in tutta la provincia per rilevare il grado ■■■ radioattività atmosferica, po■■■ ■■■■ anche stazioni di rilevamento all'interno del recinto dell'impianto, in pratica ■■ camini ■■ ■■■■ nucleare.

e. l.

Una foresta per salvare l'Arco



Roma. Impalcature intorno all'Arco di Settimio Severo per puntellare i punti pericolosi

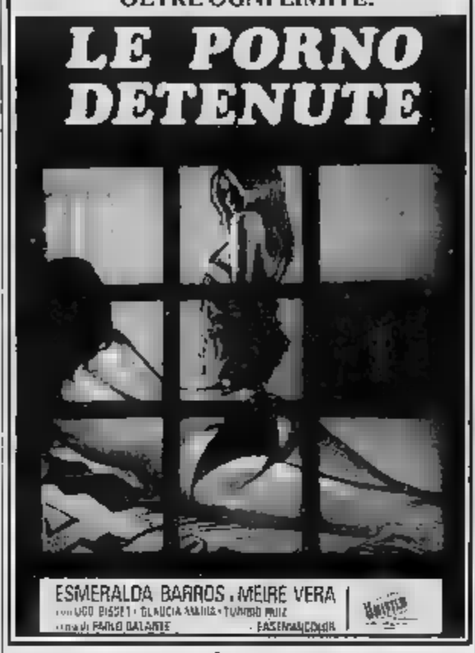
Frana minaccia la ferrovia Bologna-Pistoia

BOLOGNA — Una vasta frana è in atto in località Carbona ■ Vergato lungo la statale 64, Porrettana, ad una cinquantina ■ chilometri dal capoluogo. Il movimento, cominciato nella notte tra lunedì e martedì, ha già provocato il crollo di una casa e quello parziale di ■■ altro edificio costringendo due famiglie ad abbandonare le loro abitazioni.

"LUCI ROSSA" ARTISTI EROTIC CENTER VERY HARD-CORE

DIETRO ALLE SBARRE... OLTRE OGNI LIMITE!

LE PORNO DETENUTE



ESMERALDA BARROS - MEIRE VERA

V.O. Al cinema Torino

le porno ereditiere

Si discute fra entusiasmi e perplessità per un film singolare, unico, nuovo

GIOIELLO

un film di marco ferreri con roberto benigni

CHIEDO ASILO

Gaumont distribuito dalla Gaumont Italia

Il pubblico migliore continua a trovare i film migliori allo Studio RITZ

la maschera

ISABELLE HUPPERT in un film di CLAUDE ■■■■

■■■■ DALLA GAUMONT-ITALIA srl

Massimo e Massaua!

BUD SPENCER IN UNO SCERIFFO EXTRATERRESTRE...

ASTA (4° lotto)

dei patrimonio artistico appartenuto a

nobile casato veneto

■■■ compresi

mobili d'epoca: credenze salotti ribalte specchiere lampadari ■ ■■■■ e cristallo argenti ■■■■ pettri orologi soprammobili: Maissen Capodimonte Limoges collezione di avori giade e pietre dure tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione importante collezione di pitlori ■■■■

Tutti i beni verranno aggiudicati ■ prezzo di realizzo al maggior offerente.

Banditore: ■■■■ MATTA

ASTA

Sabato 10/11 ore 15,30 - ore 21,30

L'importante vendita è ■■■ affidata ■■■

CASA DI VENDITE

GIOVANNI MATTA

Verolengo - Str. Torino 12, tel. (011) 914.177

TEATRO REGIO TORINO STAGIONE LIRICA ■■■■ ■■ nov. '79 - 15 giugno '80

AIDA di G. Verdi - OPERA di L. ■■■ - DON PASQUALE di G. Donizetti - LA SONNAMBULA di V. Bellini - WERTHER di J. Massenet - ALEKO di S. Rakhmaninov - ■■■■■ ■ P. I. Ciaikovski - ADRIANA ■■■■■■ di F. Cilea

Vendita NUOVI ABBONAMENTI

Turno B-S 6- 9 novembre

■■■ C-D 10-11 novembre

Turno E-F 13-14 novembre

Biglietteria P.zza Castello 215, tel. ■■■■

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE Ifir Piemonte S.r.l. - Corso Giulio Cesare 19 - Torino

Vendita all'asta di:

Beni del fallimento n. 33/79 - R.A.A.T. ■■■■■■■

Mobili e attrezzature ufficio - auto ■■■ per carrozzeria - autovetture Fiat, Opel, BMW, Renault, Volkswagen, Ford, Audi, Peugeot, NSU, Alfa Romeo, Mercedes, Innocenti, Simca, Citroen, Lancia

Valore perizia L. ■■■■■

Esposizione: lunedì 12 novembre ore 10 e segg. in Torino via Fattori 3/D

Asta: mercoledì 14 novembre ore 10 e segg.

Informazioni: Ifir Piemonte - Tel. 011/280.939.

DUFOUR

COMUNICA

alla ■■■ affezionata clientela che la vendita dei prodotti della

LINEA ■■ BANCO

Lys Bar - ■■ Du' - Otello

PER LA ZONA DI TORINO E PROVINCIA

è stata affidata in Concessione all'

mb DISTRIBUZIONE E SERVIZIO

■■ Cossola n. 4 - Torino - Tel. 655.214

AVVERTE

che ■■■ perseguirà a termini ■ legge qualsiasi persona od organizzazione ■■ presenterà ■■■ privata, la ■■■■■ i prodotti della suddetta linea e ■■■ ■■■.

Oltre 180 concessionari Bedford CF, hanno:
da 10 a 20 quintali di buone "ragioni",
una gamma completa di ottime "ragioni"
in 8 modelli e 18 diverse versioni,
la "ragione" propulsiva del famoso motore GM diesel 2 litri,
e tante convenienti "ragioni"
in fatto di prezzi, costi e consumi
per consigliarvi la scelta di un Bedford CF diesel

BEDFORD CF diesel
le "ragioni" del più forte

Bedford CF diesel: i piccoli per guadagnare
Furgoni, promiscui, autotelai, autocarri.

BEDFORD GM

Dopo la raccolta di 5000 firme

Trento: i cacciatori passano all'attacco contro l'abolizione

TRENTO — Completata, in tutto il Trentino, la raccolta di firme per la richiesta di referendum abrogativo della legge provinciale in materia ■ disciplina della caccia e protezione della fauna. L'iniziativa è della sezione provinciale dell'ente protezione animali che, nell'arco di poco più di un mese, ha raccolto quasi ■ mila firme, tre mila in più ■■■ *quorum* richiesto che era di cinque mila. Ora l'elenco dei presentatori è stato depositato alla ■■■■■ ■■ tribunale ■ Trento, procedura che ha avviato ■ complesso meccanismo che dovrebbe portare la popolazione dei 223 comuni della provincia ■ Trento alle urne.

Abbiamo usato ■ condizio■■■ perché su questo tipo di consultazione sembra gravare l'incognita del rinvio dopo la presa di posizione — sotto forma di carta bollata — da parte della federazione italiana e della sezione provinciale della caccia. ■■■ documento, redatto dagli avvocati Claudio Rossano e Francesco D'Onofrio, l'on. Italo Giulio ■■■■ di, presidente della federazione italiana della caccia, e l'on. Bruno Kessler, nella sua qualità di presidente della sezione di Trento, chiedono che venga dichiarata «*inammissibile e comunque illegittima la richiesta di referendum* e *che venga sollevata questione* ■ *illegittimità costituzionale della legge regionale 24-5-1957 n. 11*», quella che disciplina il referendum, così ■■■■ quanto istituto viene regolamentato nella Regione Trentino-Alto Adige.

Accanto a problemi stretta■■■ giuridici i legali ■■■ Federcaccia sostengono anche che «*la raccolta e l'autenticazione delle firme sono state effettuate da alcuni cancellieri al di fuori delle sedi delle preture e addirittura nelle pubbliche vie e piazze cittadine, quindi al di fuori dell'esercizio delle proprie funzioni*». Inoltre — sostengono i legali nel loro documento — «■■■■ *rose sottoscrizioni sono* ■■■■ *apposte da* ■■■ *residenti* ■ *provincia di Trento o da residenti di data recente*». Mentre l'ufficio centrale per il referendum si è riservato ogni de■■■■ circa le presunte incon■■■■■■■■ consentendo all'Enpa di presentare le ■■■ controdeduzioni, altre nubi sembrano ■■■■■ all'orizzonte dell'ente protezionistico. Gli strali vengono addirittura da Roma, dal commissa■■ ■■■■■■■■ dell'Enpa ■ q■■■ sembra non vedere ■ buon occhio il referendum. «*La giunta esecutiva* — ha scritto in una lettera il dottor Giuseppe Renato Croce — *ha ritenuto questa iniziativa alquanto inopportuna e dannosa* ■ *quanto posta in essere nel delicato momento della discussione, di fronte al Tar, del noto ricorso contro il decreto del presidente della Repubblica che ha trasformato l'ente*».

Di fronte a questa situazione pronta e immediata ■■■■ ■ reazione dell'Enpa trentina. Uno ■■ suoi dirigenti, il dottor Ivo Winkler, in una circolare agli «amici zoofili» e per conoscenza inviata ad altre autorità tra cui lo stesso ministro dell'Interno Rognoni e alla Corte dei Conti, ■■ deplorato «*l'interferenza chiaramente non motivata da parte del commissario straordinario, nei confronti della sezione trentina dell'Enpa*». Interferenza definita «*offensiva* ■■■ *attuali principi statutari tuttora validi*».

m. c.

In programma manifestazioni, giochi e giornate sportive

Il cavallo torna primo attore nella festosa Fiera di Verona

VERONA — Nella riscoperta del cavallo Verona ha assunto un ruolo ■ protagonista. La sua Fieracavalli, che rimane aperta fino a domenica, sta ormai facendo concorrenza al prestigioso salone di Parigi. Giusto ■■■ sia così, perché alle spalle della manifestazione, rivista e corretta quattro anni fa, c'è una tradi■■■■ secolare di Verona centro italiano di arrivo e di ambientamento dei cavalli provenienti da mezza Europa. Nel quartiere si snodano e ■ intersecano ■ manifestazioni promozionali. L'associazione italiana allevatori propone due ■■■ ■■■ ogni fattoria, ricordando che forniscono reddito e sono utilizzabili anche per piccoli trasporti interpoderali. E in tempi di crisi energetica i cavalli veri possono sostituire il cavallo vapore.

Si fanno feste per ricordare i ■■■ anni ■■■■ fondazione ■■■■ prestigiosa razza lipizzana, si dibatte il tema del ca■■■ agricolo, si tengono aste e mercati. Mille esemplari, tra i più belli di ogni razza, attrezzature dalle più semplici alle più sofisticate, danno il ■■■■ di Fieracavalli perché l'equino è davvero il protagonista assoluto, nelle manifestazioni di contorno ■■■ butteri maremmani, agli attacchi, al ponil, nelle gare sportive ■■■ dove ■ è affermato Raimondo D'Inzeo, ma con i giovani protagonisti polemici nel trofeo delle Regioni (riservato agli under 23). ■■■ vogliono conquistare un ■■■■■ di prestigio e utile per entrare in squadra olimpica a Mosca. ■■■ mercoledì si è parlato del purosangue arabo e la fanfara ■■■ carabinieri a ■■■ vallo ha ■■■ spettacolo di fianco all'arena, al quartiere si è svolto ■■■ dibattito attor■■ ■ cavallo e si sono programmate giornate intere di sport, confronti, giochi, appuntamenti curiosi come quello, ■■■■ tradizionale, con i maniscalchi della scuola di Pinerolo.

Si va alla scoperta di un cavallo dai molteplici e insospettati usi. Ieri, ■■ esempio, si è parlato ■■ cavallo nella rieducazione dell'handicappato, con il patrocinio del Lions Club di Corsico. E' un tema ■ notevole rilievo medi■■ e sociale perché in Italia, ■■■■ nel mondo, ogni anno ■■■■■no migliaia e migliaia di handicappati, di spastici in senso lato. Con un singolo movimento si muovono milioni di reflui nervosi e chi ha lesioni che impediscono questo meccanismo è destinato all'handicap, ad ■■■■ catalogato spastico non per deficienza cerebrale (l'intelligenza si sviluppa normalmente ■■■ un'aggiunta di particolare sensibilità), ma proprio per le difficoltà di ■■■■■■■■ i movimenti.

Il cavallo può diventare insostituibile in una cura del tutto originale ed alla quale si guarda con interesse in tutto il mondo. La rieducazione equestre passa, infatti, attraverso l'amore istintivo che tutti portiamo, piccoli o grandi, per il cavallo.

f. r.

Resterà aperto sino al 18 novembre

S'inaugura a Genova il «Tecnohotel Bibe»

GENOVA — Nei padiglioni della Fiera internazionale di Genova si apre oggi «Tecnohotel Bibe 79», la rassegna giunta ormai alla sua sedicesima edizione, nel corso della quale sarà possibile ■■■■ una visione completa delle iniziative e delle realizzazioni del ■■■■■ turistico alberghiero e in quello legato alla produzione e alla promozione dei vini e delle bevande in genere.

L'edizione di quest'anno, che resterà aperta ■■■ ■ ■■ novembre, vede la partecipazione di 267 espositori in rappresentanza di 21 ■■■■. La rassegna genovese, ■■■ si indirizza agli operatori turistico-alberghieri, alle grandi convivenze, alla ristorazione, ai pubblici esercizi, nonché al settore commerciale vinilquoristico, ■ suddivide in 7 saloni riservati a: bar e gelato, grande ristorazione, ■■■ pianti, sistemi e prodotti, attrezzature e forniture, lavanderia, pulizia e manutenzione, alimentazione, arredo■■■ ■ ■■■■■ turistico-ricettiva, vini, liquori e altre bevande.

Il programma delle 9 giornate prevede 63 manifestazioni collaterali, tra cui spiccano un congresso sul finanziamento agevolato degli investimenti turistico-alberghieri, un convegno sulla ristorazione collettiva, una tavola rotonda sull'entrata valutaria turistica, un convegno del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

Riunione sul problema casa

Venaria: il pci vuole requisire?

Non si trovano alloggi da affittare, ma ce ne sono molti offerti in vendita

Parte delle settanta famiglie che all'[illegible] luglio avevano occupato gli alloggi di un palazzo Iacp in via San Giuseppe a Venaria, si sono incontrate l'altra sera con la giunta, presenti gli assessori Panazzo, Frassetto, Cazzaniti e Fraternale, Lopergolo del Sunia e i rappresentanti del pci, psi e dp.

Accusata di «immobilismo e poca volontà operativa», l'Amministrazione comunale ha ammesso la propria «impotenza giuridico-amministrativa» di fronte a questo problema. L'assessore Cazzaniti ha precisato: «Non abbiamo strumenti che ci permettano di risolvere il problema di queste famiglie: a Venaria dei censimento fatto e degli appelli rivolti ai cittadini risulta una chiara mancanza di alloggi sfitti. Come Comune al di sotto dei 30[illegible] mila abitanti, siamo esclusi dai 600 miliardi stanziati dal governo. L'unica nostra possibilità, vista la totale assenza di case, è fare programmi a lunga scadenza: è previsto un nuovo intervento Iacp nei prossimi mesi, per un miliardo di [illegible]».

A gran voce è stata chiesta la requisizione degli alloggi in vendita (sarebbero oltre 60 solo in corso Matteotti) in seguito agli accordi dell'11 luglio, che prevedevano «l'uso di tutti gli strumenti necessari, anche la requisizione, per affrontare il problema degli sfratti, case inabitate, cooabitazioni».

L'assessore socialista Panazzo, a nome del suo partito, si è dichiarato contrario: «Potremmo essere favorevoli a questo provvedimento solo se preso in accordo con gli altri Comuni della cintura interessati (Alpignano, Collegno, Grugliasco e Rivoli)». I comunisti si sono pronunciati in linea di massima favorevoli, in attesa di una decisione del partito.

È stato anche richiesto un potenziamento dell'ufficio casa attualmente gestito da una [illegible] impiegata che, per una decisione della giunta all'inizio di settembre, dovrà [illegible] affiancata da un geometra e da un vigile urbano.

La discussione, animatissima, si è protratta fino a notte inoltrata prima di giungere ad un accordo. Una battuta poco felice dell'assessore Frassetto («Io la casa [illegible] la sono guadagnata») aggiunta all'atmosfera tesissima ha scatenato, tra pianti di bimbi e urla, una «bagarre» generale che ha fatto temere un'occupazione del municipio. Alle tre e mezza la giunta ha accolto la richiesta degli occupanti che era sempre stata respinta: dare priorità al comitato di lotta nell'assegnazione di eventuali alloggi resi[illegible]. Inoltre gli amministratori si sono impegnati a riunire la giunta di cinque Comuni (Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli e, ovviamente, Venaria) per assumere iniziative comuni in ordine alla requisizione degli alloggi sfitti.

L'accordo prevede la costituzione di una commissione [illegible] le per la casa composta dai partiti politici, dal Sunia, dal sindacato da due rappresentanti del comitato di lotta; il completamento del censimento degli alloggi sfitti.

Pochi iscritti al corso comunale

A Beinasco è «tabù» l'educazione sessuale

Gli incontri, organizzati dal consultorio, sono riservati ai genitori e agli insegnanti

L'educazione sessuale è un tema di discussione e di studio tabù e di poco interesse per i genitori e gli insegnanti [illegible] Beinasco? A quanto pare sì. Il consultorio municipale, il mese scorso, ha varato una duplice serie di incontri di aggiornamento sull'[illegible]: «L'educazione sessuale degli adolescenti», aperta ai familiari e ai docenti degli ultimi anni delle tre scuole medie cittadine (Centro, Fornaci e Borgaretto).

L'iniziativa, «pur essendo stata pubblicizzata in maniera adeguata» (come si afferma in Comune) fino ad oggi non ha incontrato che minimi consensi. A un paio di riunioni preliminari indette con lo scopo di illustrare il tema dei lavori, svoltesi in ottobre, hanno partecipato solo sei genitori. Ma non basta. A tutt'oggi nessuno degli oltre cento insegnanti delle medie di Beinasco (che complessivamente ospitano più di mille studenti) ha fatto pervenire al consultorio la sua iscrizione.

«Speriamo di riscuotere maggiore interesse — dice la psicologa del centro, Flavia Romano — anche perché l'opuscolo [illegible] inviato proposto è circostanziato e preciso. Invece, purtroppo, dobbiamo constatare un quasi assoluto disinteresse da parte di tutti».

Gli incontri, che avranno inizio a fine mese e si protrarranno fino a maggio, si articolano su due livelli: il primo riservato ai professori che non hanno mai seguito stages analoghi (otto [illegible] mensili per un totale di dodici ore) e a quei loro colleghi che hanno già preso parte a corsi sulla sessualità (un colloquio mensile [illegible] un'ora), e il secondo aperto [illegible] genitori dei giovani (dodici appuntamenti in tutto).

Una iniziativa seria e lodevole quindi sotto tutti i punti di vista. Ad ogni incontro, tra l'altro, è prevista la partecipazione [illegible] medici, psicologi, assistenti [illegible] ciali e ostet[illegible].

La popolazione e gli insegnanti dunque ripongono poca fiducia o diffidano addirittura di questo genere di cose? «Sono svariate le motivazioni alla base di questo disinteresse — spiega la psicologa —; gli adulti provano soggezione ad affrontare problemi attinenti la sessualità in genere. Di conseguenza, nonostante le troppe facili parole che si sprecano tutti i giorni sull'argomento, per un genitore è ancora difficile affrontare serenamente coi propri figli la tematica sessuale. Di certo, io è ancora di più per un docente coi suoi alunni».

«Comunque, indipendentemente dal numero di adesioni che perverranno — prosegue Flavia Romano — gli incontri prenderanno l'avvio alla data stabilita. Uno dei compiti del consultorio è anche quello di offrire sempre all'utente una corretta informazione sulla problematica sessuale».

Per [illegible] di pubblicizzare maggiormente l'iniziativa l'equipe operante nel centro ha organizzato ieri e oggi uno serio di incontri-confronto con la popolazione e i docenti.

Telefono [illegible]

Continuano le iscrizioni, gratuite, al ciclo di incontri di preparazione al servizio di volontari ascoltanti di Telefono amico. I giovani interessati, che [illegible] [illegible] età compresa tra i 16 ed i 26 anni, devono rivolgersi alla segreteria di Mondo X.

A Collegno

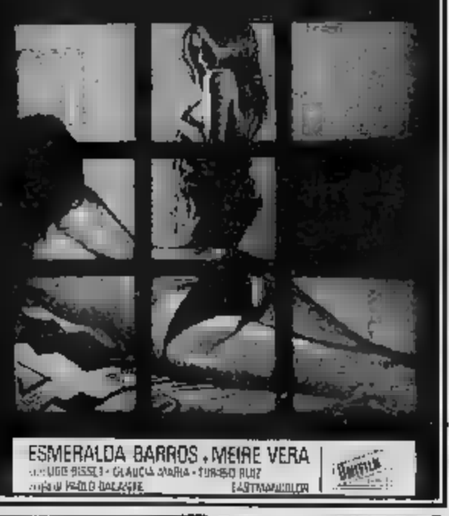
La guardia medica trascurata

Dal 1972 funziona nel poliambulatorio di via Oberdan a Collegno, una guardia medica notturna. Nei giorni feriali opera dalle 20 di sera alle 8 del mattino; in quelli festivi dalle 8 alle 20. Vi si possono rivolgere tutti i cittadini di Collegno e Grugliasco che hanno bisogno del medico. Le spese relative ai locali e alle centralinisti sono pagate dai due Comuni; il medico è a carico dell'Inam. Il servizio, che rivela, tra l'altro, un'importanza a carattere sociale, da qualche tempo accusa periodicamente la più grave delle assenze, quella del medico.

In tre mesi il fatto si è ripe[illegible] to quattro volte: [illegible] 15 e il 16 agosto, il [illegible] settembre e il 22 ottobre. L'assessore alla Sanità del Comune di Collegno, Franco Miglietti, è indignato e preoccupato.

«Non capisco come la direzione dell'Inam — ha dichiarato — che è stata regolarmente informata ogni volta della mancanza del medico, non [illegible] decida a prendere provvedimenti. Non si può [illegible] fare che un servizio così delicato venga svolto con tanta negligenza. E' ora che tutte le competenze in materia di sanità vengano con urgenza trasferite all'Unità locale dei servizi».

I cittadini che nei giorni sopra elencati hanno telefonato all'ambulatorio sentendosi rispondere dal centralinista [illegible] turno che il medico non si era fatto né vedere né sentire, hanno vivacemente protestato presso [illegible] i Comuni di appartenenza. «La autorità si sono già dimenticate cosa è successo un anno fa a [illegible] — hanno detto — quando una donna, per l'assenza del medico di guardia, è morta per mancanza di cure».

[illegible] LUCE ROSSA [illegible]
ARTISTI
VIA [illegible] 39
TELEFONO [illegible]
EROTIC CENTER
VERY HARD-CORE
OGGI "GRANDE PRIMA"
DIETRO ALLE SBARRE... OLTRE OGNI LIMITE!
LE PORNO DETENUTE

ESMERALDA BARROS - MEIRE VERA
[illegible] PAULO BALZAGETTE [illegible] EASTMANCOLOR

V.O.
Al [illegible]
Torino

le porno ereditiere

Si discute fra entusiasmi e perplessità per un film singolare, unico, nuovo
GIOIELLO
un film di [illegible]
con [illegible]
CHIEDO ASILO
Gaumont
distribuito dalla Gaumont Italia

Il pubblico migliore continua a trovare i film migliori
allo Studio RITZ
la merlettaia
ISABELLE HUPPERT
in un film di
CLAUDE GORETTA
DISTRIBUITO DALLA GAUMONT ITALIA S.r.l.

Massimo
Massaua
BUD SPENCER IN
[illegible]

ASTA (4° lotto)
del patrimonio artistico appartenuto [illegible]
nobile [illegible] veneto
sono compresi
mobili d'epoca: credenza salotti ribalta specchiere lampadari di Murano e cristallo argenti Sheffield pietri orologi soprammobili: Meissen Capodimonte Limoges collezione di avori giade e pietre dure tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione importante collezione di pitoni dell'800
Tutti i beni verranno aggiudicati [illegible] prezzo [illegible] realizzo al maggior offerente.
Banditore: GIOVANNI MATTA
ASTA
Sabato 10/11 ore 15,30 - ore 21,30
L'importante vendita è stata affidata alla
CASA DI V[illegible]
GIOVANNI MATTA
Verolengo - Str. Torino 12, tel. (011) 914.177

TEATRO [illegible] TORINO
[illegible] LIRICA 1979-80
20 nov. '79 - 15 giugno '80
AIDA di G. Verdi - OPERA di L. Serio - DON [illegible] di G. Donizetti - LA SONNAMBULA di V. Bellini - WERTHER di J. Massenet - ALEKO di S. Rakhmaninov - IOLANTA di P. I. Ciaikovski - [illegible] LECOUVREUR di F. Cilea
Vendita NUOVO [illegible]
Turno A-B 8-9 novembre
Turno C-D 10-11 novembre
Turno E-F 13-14 novembre
Biglietteria P.zza Castello 215, tel. 543.000

[illegible] ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ilr Piemonte S.r.l. - Corso Giulio [illegible] 15 - T[illegible]
Vendita all'asta di:
Beni del fallimento n. 33/79 - R.A.A.T. consistenti in:
Mobili e attrezzature ufficio - auto parti per carrozzeria - [illegible] ture Fiat, Opel, BMW, Renault, Volkswagen, Ford, Audi, Peugeot, NSU, Alfa Romeo, Mercedes, Innocenti, Simca, Citroen, Lancia
Valore perizia L. 83.510.100
Esposizione: lunedì 12 [illegible] 8 seggi in Torino via Paitoni 3/D
Asta: mercoledì 14 novembre ore 10 a seggi.
Informazioni: Ilr Piemonte - Tel. 011/280.909.

DUFOUR
COMUNICA
alla propria affezionata clientele che la vendita dei prodotti della
LINEA DA BANCO
Lya Bar - Du Du' - Otello
PER LA ZONA DI TORINO E PROVINCIA
è stata affidata in Concessione alla
mb DISTRIBUZIONE E SERVIZIO
Via Cosseria n. 4 - Torino - Tel. 655.214
AVVERTE
che saranno perseguiti a termini [illegible] legge qualsiasi persona od organizzazione che presenterà senza [illegible] torizzazione i prodotti della suddetta linea e per tale zona.

E' stato arrestato dai carabinieri

Spacciatore vendeva eroina all'ingresso dell'Università

Lo hanno bloccato mentre [illegible] di far sparire 2 dosi di droga Era anche ricercato per una rapina compiuta a Canale d'Alba

Ciro Carbone, arrestato

I servizi predisposti dai carabinieri del colonnello Ruggeri per contrastare la piaga della droga hanno portato all'arresto di uno spacciatore che era già ricercato [illegible] l'accusa [illegible] aver [illegible] parte ad una rapina in una banca di Canale d'Alba. E' Ciro Carbone, 20 anni, nato ad Asmara in Etiopia e residente in corso Vercelli 11 bis.

Il giovane è stato trovato mentre spacciava bustine di eroina in via Rocco di Cortanze, nei pressi dei cancelli d'entrata dell'Università di via S. Ottavio.

I carabinieri lo hanno bloccato mentre, notata la loro presenza, cercava di disfarsi di due dosi. In caserma durante la perquisizione sono saltate fuori, nascoste negli slip, altre bustine di droga già confezionate per un totale di circa 10 grammi.

A carico [illegible] Ciro Carbone era [illegible] mandato di cattura per rapina. Il 29 agosto scorso con altri due complici avrebbe assaltato la Banca Popolare di Novara e l'annessa Esattoria comunale di Canale d'Alba, arraffando otto milioni.

Cavoretto Borgo Po caserma demolita

La vecchia caserma di via della Brocca nel quartiere Cavoretto-Borgo Po è stata rasa al suolo. La demolizione dell'edificio, decisa dal Comune, pone fine ad anni di polemiche e di rinvii. Spiega l'assessore alle Opere pubbliche Vindigni: «Era una costruzione fatiscente, passata circa 30 anni fa dal demanio a privati. Nel '78 decidemmo lo sgombero degli inquilini. Un impegno faticoso, ultimato solo la scorsa settimana. Ieri l'abbattimento delle strutture murarie si è praticamente concluso».

Che cosa verrà realizzato nello spiazzo lasciato libero? Vindigni: «E' confinante con una scuola. La zona ha bisogno di aule per le elementari e le materne. Deciderà comunque il distretto scolastico d'accordo con il consiglio di quartiere. Il Comune valuterà le loro proposte».

Centro relazioni persone e gruppi

Per consentire un confronto permanente ed un approfondimento dei problemi relativi alle relazioni tra persone e gruppi nell'ambito delle [illegible] il Centro di [illegible] interpersonale [illegible] «gruppi eterocentrati». Per informazioni ed adesioni rivolgersi alla segreteria, in via Nota 8 (tel. 544.701).

Giovani del pci contro il governo

Manifestazione dei giovani comunisti, oggi ore 15 «contro la politica antipopolare del governo Cossiga». Concentramento in piazza Arbarello e comizio in piazza Carignano.

«Al centro della manifestazione — spiegano alla Fgci — è la piattaforma di lotta che i giovani comunisti stanno sviluppando nelle scuole ed in alcune fabbriche, nei quartieri, per una nuova democrazia scolastica, per una nuova scuola di massa e qualificata, per un nuovo rapporto scuola-lavoro, contro la politica negativa di Valitutti».

Inoltre: «Per un lavoro stabile e qualificato, per una nuova qualità del lavoro, contro i licenziamenti, la disoccupazione, il lavoro nero e dequalificato».

Cultura biblica — In via Rosta 3, domani alle 17 Domenico Visigalli parlerà su «L'anticristo secondo il Nuovo Testamento».

Infortunio nella frazione Ruà

Pragelato: operaio muore schiacciato

La disgrazia è accaduta mentre stava sistemando alcuni traini della seggiovia

Un capocquadra delle seggiovie è morto ieri a Pragelato per un agghiacciante incidente sul lavoro. Si chiamava Silvio Ferrier, 31 anni, abitava in piazza Municipio della frazione Ruà. In mattinata stava aggiungendo alcuni traini all'impianto della seggiovia «Ballotte» ed è rimasto incastrato con il corpo tra la fune d'acciaio ed il volante della stazione di partenza.

Soccorso, da alcuni colleghi che sono riusciti a liberarlo è stato portato all'ospedale Agnelli di Pinerolo: è [illegible] deduto, però, prima di arrivare al pronto soccorso per lo schiacciamento dell'addome. E' in corso un'inchiesta dell'ispettorato del lavoro per accertare le cause di questa morte; tecnici ed esperti dovranno stabilire se l'episodio è dovuto ad una disattenzione del Ferrier o ad una carenza dell'impianto della seggiovia.

★ L'altra sera, [illegible] De Gasperi, gli studenti Vito Lupo, 14 anni, corso Duca degli Abruzzi 61, e Alfio De Luca, 15 anni, via Torricelli 38, sono stati circondati da una decina di giovanotti. Dopo averli minacciati, i teppisti si [illegible] [illegible] dell'orologio, che Vito Lupo aveva al polso.

Ricerca nelle scuole per la talassemia

Il Co[illegible] di Torino ha disposto fin dall'anno scolastico '78-'79 un *depistage* tra gli alunni della 1ª classe elementare per la ricerca dei portatori di talassemia.

[illegible] alla [illegible] ha comunicato ora i dati relativi all'indagine: 11.932 accertamenti eseguiti sugli alunni della 5ª elementare, fra i quali sono stati individuati [illegible] portatori; 3[illegible] casi eseguiti sui familiari.

Questa indagine si rileva particolarmente utile, in quanto permette di individuare tra i ra[illegible] della scuola elementare gli eventuali portatori [illegible] turbativa genetica. Ciò consentirà di attuare un utile piano di intervento [illegible] fine di ridurre l'incidenza del fattore talassemico nelle future generazioni.

Conseguentemente la giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sicurezza Sociale e Sanità, Edo Enrietti, ha stanziato un contributo di 20 milioni (che va ad aggiungersi alle somme a suo tempo accordate), per permettere al Comune di Torino di ju[illegible] nell'azione intrapresa.

Da oggi c'è un nuovo «paniere»

Prosegue la «Campagna contenimento prezzi» promossa dal Comune e dall'associazione commercianti. La quarta edizione del «paniere» sarà in vigore dal 10 al 30 del mese in tutti i [illegible] gozi già segnalati e contraddistinti da un apposito cartello.

Sono stati conservati [illegible] tutti i prodotti già compresi nella precedente edizione ad eccezione [illegible] piselli in scatola. Si sono però aggiunti altri generi come il tonno in scatola, sarde surgelate e bastoncini [illegible] surgelati.

Alimentari e scatolame — Riso R.B. confezione kg 1 cn. L. 600; olio oliva lt 1 L. 1950; pomodori pelati gr 800 S scatola L. 1000; caffè sacchetto [illegible] etto L. 595; dadi 8 cubetti L. 160; tonno all'olio di semi gr 170 L. 840; confettura gr 350 L. 490; farina «00» kg 1 cn. L. [illegible]; farina granoturco [illegible] kg L. 360; fagioli secchi Cannellini base kg L. 890; sarde surgelate, già pulite gr 400 L. 850; bastoncini di pesce surgelati 10 pezzi L. 1160.

Prodotti deperibili — Margarina vegetale gr 200 L. 290; grana Padano l'etto L. 650; patate kg 10 L. 2000; mortadella puro suino l'etto L. 290; salame crudo l'etto L. 490.

Prodotti per la casa — Detersivo bucato a mano 22 L. 330; detersivo piatti liquido base litro L. 450; pannolini bambino 30 pezzi L. 1200.

Rientrata la ragazza operata in America

La ragazza col cuore a destra, Anna Maria Gullino, è ritornata a casa guarita. L'intervento eseguito a Boston dal professor Aldo Castagnedo è riuscito: ieri è arrivata a Caselle accompagnata dal padre e dallo zio. «Da oggi incomincia per lei una nuova vita — hanno detto — dopo aver trascorso gran [illegible] dei suoi giorni negli ospedali con il timore che il suo cuore cessasse di battere da un momento all'altro». La ragazza ha continuato a ripetere: «La notte mi addormento con la paura di non [illegible] svegliarmi più».

Anna Maria Gullino ha 14 anni ed è di Palermo. L'ha salvata la solidarietà di lettori di *Specchio dei tempi* e di *Stampa Sera* che hanno reso possibile l'intervento versando oltre 18 milioni. E' stato comunque il professor Zardini, direttore della seconda clinica cardiologica dell'Università torinese, a studiare a fondo [illegible] a, parlandone poi al colleg[illegible] di Boston durante un congresso internazionale.

Sì [illegible] dei borsisti Cur

[illegible] merito all'esclusione borsisti del Cnr dalla partecipazione al concorso per sei posti di ricercatore nella Facoltà di Scienze. Il Consiglio di Corso di laurea in matematica della Facoltà ritiene tale esclusione ingiustificata. Chiede pertanto all'unanimità che i borsisti vengano equiparati alle altre figure di precari (contrattisti, assegnisti, ecc.) ed ammessi al concorso.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO [illegible] (32-43-50-61 Uhf) — Ore 12 Snack; 13 «Femmina violenta» con Raquel Welch; 14,30 Project Ufo; 17 Lolek e Bolek; 17,30 Al confini dell'Arizona, telefilm; 18,30 Mini-ribalta; 19,30 Caccia al 13; 20 Jazz incontro; 20,30 «L'albero di Natale» di Terence Young, con William Holden, Virna Lisi; 22 Telesprint; 23,30 «Colpo rovente».

TELE STUDIO TORINO [illegible] Uhf) — Ore 9 Buongiorno; 10,30 Per i più piccini; 11 Documenti; 12 Speciale casa; 12,30 Rassegna della stampa; 12,45 «Il fig[illegible] [illegible] circo» di Sergio Grieco, con Antonella Lualdi, Vittorio Sanipoli; 14,30 D come donna; 15,45 «Concerto per pistola solista» di Michele Lupo, con Anna Moffo, Beryl Cunningham, Gastone Moschin (dramma poliziesco); 17,15 Un po' di musica; 17,45 Tarzan; 18,10 Chicchino; 18,35 Il sosia; 18,30 Grand prix; 20,40 Un'ora con noi; 21,45 Oroscopo; 22 Telefilm: «Le pietre di Venezia»; 23,15 «Il ballo di una morta» di Carlo Infascelli, con Silvia Dionisio, Peter Lee Lawrence (romanzesco); 0,50 «Cronaca erotica di una coppia» di Roger Coggio, con Pascale Petit, Cathy Rosier (erotico).

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 14 Rapporto scientifico; 16,30 «Sfida alla città» con John Payne (poliziesco); 20,15 Giuseppe Greco vince il trofeo Vox; 20,45 Diritti civili negli Stati Uniti; 21,15 «Il calmano del Piave» con Gino Cervi (patriottico).

TELE PIEMONTE (38 Uhf) — Ore 17 e 20 Musica; 17,35 «Lenore» con Michel Piccoli, Ornella Muti e Liv Ullman (commedia drammatica); 19,04 Documentario; 19,40 e 22,15 Telegiornale; 20,30 «L'uomo dal colpo perfetto» (giallo); 23,30 «Simon Bolivar» con Maximilian Shell, R[illegible] Schaffino e Francisco Rabal (storico).

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) [illegible] — Ore 7 «Anonima sequestri»; 7,45 Dai giornali di stamani; 8,30 «I sette falsari»; 10 «L'assassino è costretto a uccidere ancora» di Luigi Cozzi, con G. Hilton, Femi Benussi, Alessio Orano (dramma 78); 11,30 Telefilm; 11,50 Questo grande grande cinema; 13,30 «Rascel» di P. Wendkos, con Robert Taylor, Vera Miles, (poliziesco '63); 14-18,30-19,15 Grp flash; 15,35 Vinovo corre; 16,35 Guarda in su; 17,35 Telefilm; 18,10 Master mind; 18,45 Mondovetrina; 18,40 Una questione di pelo, sfilata di pellicce; 20,30 «Delitto perfetto» di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly, Ray Milland (dramma orientale); 22,15 Codice segreto; 22,30 A sinistra; 23,30 Telefilm serie Pacho il camionista; 24 Oroscopo; 0,30 Protesto; 1,07 Film; 2,30 «L'uomo che vide il suo cadavere»; 4 «Anonima sequestri»; 5,30 «I sette falsari».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10,05 «Reverendo col!» di Leon Klimowski, con Guy Madison, Richard Harrison, Thomas Moore; 12,05 Parlamo napule; 13,05 «Il magnifico cornuto» di A. Pietrangeli, [illegible] Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi, G.M. Volonté; 16,35 Tombolino; 16,30 Una rubrica al giorno; 19 Telefilm: Get smart; 19,25 Sfilata chic; 19,45 «Assassinio [illegible] paleoscenico» di George Pollock, con Margaret Rutherford, Ron Moody; 21,30 Contro Regione: cacciotta, pecorino e cacicavallo; 22,30 «L'acciarino magico» film d'animazione.

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — Ore [illegible] «All'ovest di Sacramento» (western '71); 14,30 Torino moda; 17,30 «Una bara per Ringo»; [illegible] Telefilm; 20 «I dari di Hong Kong» (avventuroso '77); 21,30 «Fuori uno sotto Tutti» (commedia '73); 23 «U Boat 55, il corsaro degli abissi» (bellico '67).

TV 3 ROTONDE (60-80 Uhf) — Ore 12 Metti un disco a tavola; 13 «Controsalura» con Dominique Boschero, Marianne Koch (giallo); 14,30 Giro Mike; 17 Video disco express; 18 Anteprima sport; 19 Tg: Canavese oggi; 19,30 Speciale casa; 19,50 «La tigre di Hong Kong»; 21,15 Paesi in [illegible]; 23 Liscio con i Novelli Folk.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — Ore 8 «La noia a chicchirichì» (drammatico '45); 10 Il mondo [illegible] anche loro; 10,30 Ridolini; 11 «Lucy Gallant» (commedia '55); 13 Special show; 14 «L'ultima sfida» (poli[illegible] '72); 16 La [illegible] domanda, il sindaco [illegible] 16,30 [illegible] musica; 17 «Il lupo dei mari» di Michel Curtiz; 18,30 Guida [illegible] sopravvivenza; 19 Sport; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 «Il cavaliere implacabile» (avventuroso '54); 22 documenti; 22,40 Portami tante rose; 0,10 Una notte tutta gialla (rassegna di thrilling) fino alle 7.

[illegible] EUROPA 3 (58-25 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8,45 Detective in pantofole; 9,15 Filo diretto; 10 «Baby» (poliziesco '75); 11,30 Il gabbiano azzurro, telefilm; 12 Speciale casa; 13,15 «La vendetta del ragno nero»; 14,45 Fuorigioco; 15,30 «L'eco del Bravadino»; 17,15 Telefilm; 18,15 Bonanza; 19,15 Telefilm serie Detective in pantofole; [illegible] Charme; 20,30 Ramonda»; 22,15 «La vendetta del ragno nero»; 23,45 Film; 1,30 «Ultimatum alla vita» (bellico '61).

TELE RADIO CITY (53-44-47-34 Uhf) — Ore 9 Mattinata allo studio 2; 12,05 Telefilm; 12,45 «Uomini sulla luna» (fanta[illegible] '50); 14,25 Il mercatino; [illegible] e 15,20 Telefilm, 15,50 An[illegible]; 16,20 Telefilm; 16,50 Videoshow; 17,20 Project Ufo; 18,45 Jeeg robot; 19,15 Tv flash; 19,50 «Mrs. Monroe» telefilm; 21 Show musicale; 21,30 Telefilm; 22 e 24 Film.

Oltre 180 concessionari Bedford CF, hanno:
da 10 a 20 quintali di buone "ragioni",
una gamma completa di ottime "ragioni"
in 8 modelli e 18 diverse versioni,
la "ragione" propulsiva del famoso motore GM diesel 2 litri,
e tante convenienti "ragioni"
in fatto di prezzi, costi e consumi
per consigliarvi la scelta di un Bedford CF diesel
BEDFORD CF diesel
le "ragioni" del più forte

Bedford CF diesel: i piccoli per guadagnare
Furgoni, promiscui, autotelai, autocarri.
BEDFORD GM

ECONOMICI

8 Rappresentanti

A. AGENTI promozionali ed abbinati prodotti alimentari larghissimo consumo ricercansi, forte provvigioni. Desiderasi frequentato-ri presso grossisti e supermercati. Zona di lavoro Piemonte e Liguria. Tel. 517.378.

A. LABORATORIO contattiamo laureandi/laureati per ricerche rappresentative presso ditte. Telefonare 011 45533

ALTO redditio assicurato dal primo mese con minimo garantito offrendo catalogo vivaio Europa 1000 articoli qualificati consumo prioritario vendita diretta ditte zona libera Italia Telefonare 02 422 849173 Ven S p A via Pisani 2, 20124 Milano

CERCASI rappresentanti introdotti settori abbigliamento bagno per articoli largo consumo. Telefonare 030 600 835.

CERCASI venditore proveniente dal settore gru, escavatori, pala caricatrice di rappresentanza di vendita per Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Si richiede disponibilità trasferte Europa, esperienza decennale nella vendita macchinari, età massima 40 anni. Offresi: stipendio e conveniente in rapporto ad esperienza acquisita, più incentivi; possibilità di carriera in azienda giovane ed in forte espansione. Inviare curriculum aggiungendo recapito telefonico e istruz. lavoro descrizione, via Torino 42, Cirmo.

ETICHETTE autoadesive importante società rappresentanza cerca rappresentante anche solamente specificato studio attività artigianale economico elevate zone: Lombardia, Piemonte, Emilia, Veneto, Lazio, Walter-prion Italiana via Kramer 30 Milano

FABBRICA bolognese consociata Angenil a debiumi da pagine cerca rappresentante per provincia Torino Cuneo Asti chiedere Belgrano medio e fine Scrivere Cassetta 1060 Pu-stazione 40100 Bologna

IDROPITTURE azienda artigiana cerca rappresentanti per abbinamento prodotti antigelo colorifici e imprese decoratore zona Piemonte inviare Torino, Telefonare 966.8349.

LA Ditta azienda alimentare produttrice e distributrice di prodotti surgelati per potenziamento propria rete di vendita cerca rappresentanti di zona. I candidati con auto propria per le seguenti zone Torino e provincia, Valle d'Aosta, Vercelli, Biella, Alessandria. Si offre inquadramento Enasarco, paralegato classe minima provvigionale garantita. Gradiranno solo preferenziali rappresentanti di prodotti surgelati. Per appuntamento telefonare al 669 5043

OFFRIAMO vasta gamma prodotti magnetici e programma ausiliario completo per centri autodemolizioni. Vogliamo collaborare esclusivamente con persone o società interessate a nostra rete di vendita distribuzione sul territorio nazionale. Scrivere a «Publikompass Top — 20122 Milano».

RAPPRESENTANTE importante casalinghi ingrosso cerca stabilmente preferibile ambosessi persone anche da sole alla Scrivere «Publikompass 7458 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE esperienza 20ennale rappresentanze condizionamento cilnea Scrivere: «Publikompass 7456 — 10100 Torino».

RITZ Elettrocomputa settimana telefonabile in Italia cerchiamo agenti-rappresentanti in Piemonte. Recapito Ritz, sig. Mauro via Pinerolo Venaria (Torino).

STABILIMENTI Cresta Liguori S.p.A. cerca agenti esclusivisti per investimento sul mercato nazionale accessori prodotti di alta classe per bar ristorante e cucine per Torino, Vercelli, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria e relative provincie. Si richiede serietà, ottima volontà, auto propria, libero. Si offre: ottimo trattamento economico: possibilità carriera, massima assistenza Scrivere Stabilimenti Chimici S.p.A. 27040. Portalbera (Pavia).

TECNICO elettrosaldatore interessato vasto territorio Friuli Venezia Giulia cerca rappresentanze e concessione articoli in zona Telefonare ore serali al 377 051

UTENSILERIA acciaieria casa edile cerca agente intestato muratori zona Torino e provincia. Telefonare 02 459.0006

VENDITORE cerca per Emilia-Romagna-Veneto serie ditte settore ricambi auto-elettrici del suo tipo. Telefonare 0426 82.863 - 079 731.943 ore pasti

9 Lavori a ore

domande

IMPIEGATA pensionata offresi a ore al pomeriggio preferibilmente zona di piazza Cifico Tel. 668.9575

TUTTOFARE offresi tre ore tutte le mattine. Telefonare 482.360

Prestazioni consulenze

COMMERCIALISTA assicura trasparenza preventivi e lavoro anche stretti termini esperienza decennale. Telefonare 882.056

CONTABILE esegue proprio domicilio bilanci, ditte limited snc. Telefonare ore pasti 750 175

CONTABILITA' tenuta varie complessità metodo preventivo esperto offresi ore libere Telefonare 801.1312

PENSIONATO ex capo reparto lavorazioni meccaniche e collaudi offresi consulenza esperienza totale referenziato Telefonare 255 107

TESI centro studi analisi statistiche aziende preparazione assistenza esecuzione. Telefonare ore 9-13 Magno 681.518 681 830

11 Baby sitter

domande

BABY-sitter diplomata offresi pomeriggio. Telefonare dalle ore 15 alle 18 al n. 441.397.

EX insegna accoglie zona Crocetta bambino/a età scolare anche lezioni per o intera giornata. Telefonare 587.373

OFFRESI baby-sitter diciassettenne pomeriggio. Telefonare al 368.036 ore pasti

SIGNORA custodirebbe bimbo ore pomeridiane. Telefonare 236 819

SIGNORA veramente offresi per custodire bambino massima serietà Tel 731 136 oppure 483.893 ore pasti

SIGNORINA 20enne offresi come baby sitter. Tel. 204 435.

STUDENTESSA laureata offresi a famiglia seria alla pari matrimonio scuola pomeriggio piccoli aiuto per bambini. Scrivere Pubblikompass 8393 - 10100 Torino.

TEENE baby sitter offresi Tel 220.1845

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR via Pregaria 1 angolo via XXV Aprile Nichelino tel 623.231 621.183. Ti offriamo più di 200 autoscassate di ogni marca e tipo completamente revisionate, al giusto prezzo, garantiamo la loro buona funzionalità per 6 mesi, o diamo la possibilità di pagare con minimo anticipo fino a 36 mesi senza cambiali, ti consegniamo l'auto che tu desideri in 48 ore. Ricordo Assicar Nichelino, via Pregaria 1 angolo via XXV Aprile (aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A. NUOVA concessionaria Fiat Autofrancia corso Francia 341, con rinnovata sede esamerunata dotata di tutti i più moderni sistemi di diagnosi e controllo delle autovetture. Nel caso tutte impossibilità a consegnarvi la vettura per il legendo vogli-televarie nella sede suddetta, un nostro collaudatore provvederà a ritirare e ricondurre in giornata la vettura al vostro domicilio. Ho pochi fornitori che 125 delle specie servire. I nostri venditori sono a vostra disposizione per tutte le informazioni che desiderate anche presso appuntamento al vostro domicilio, le consegne avverranno come di solito in 48 ore. Le rateazioni possono arrivare fino a 36 mesi con anticipo minimo, la vostra auto usata vi verrà valutata al massimo. Ovviamente vi aspettiamo in corso Francia 341 Torino, tel 706 410 (lasciso aperto tutti i giorni).

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO daptone 000 71; 127 72-73-74-75 a 5 mesi, 127 sport nero; 128 73; 0/CL 75-79; 126 3 P 78, Beta 1.6 77, coupé 75, Allegro 73-75-5 vt 76; Alfetta 1.6 76; 1.8 73; A112 E 81mc; Alfetta 79 tdi 77-78; 131 S 75; Ritmo 60 L/CL 8 mesi garanzia, Ford 20 M 75; Peugeot 104 GL 78, GX super 78, D5 74; 504 TI, 75; Maggiolone 72; Volvo 66 L sulpos 78, Fiesta CL 11 77; Simca 1000 72-75-75-76; 1100 GLS 74-75-77; diesel: Golf 78; Giulia 78, Marcedes 200 73; 132 2000 8 mesi; garanzia 6 mesi a rate senza cambiali; permuta anticipo. Autocommercio corso Orbassano 72, telefono 881 008 (aperto anche domenica tutti i giorni).

IL MERCATO DIESEL IN ITALIA.

Il mercato delle vetture a gasolio in Italia è in netta espansione, e non solo perché questo carburante è molto più economico della benzina, ma anche perché le vetture diesel si rivelano meno inquinanti e più robuste.

Andamento del mercato del diesel in Italia

Vediamo questa tendenza in cifre. Nel 1975 furono vendute in Italia 30.136 vetture diesel, nel 1976 37.487, nel 1977 55.921, nel 1978 76.450. Nei primi 6 mesi del 1979 sono già state vendute ben 52.000 vetture, che sono pari a circa il 70% del totale dell'anno precedente.

I VALORI DEL DIESEL.

Opel Rekord Diesel, oltre alla sua prestigiosa linea moderna, al suo comfort e alla ricchezza dei suoi accessori e delle sue rifiniture, vi dà, oggi più che mai, una cosa che altre vetture della sua classe spesso trascurano: la convenienza.

Prezzi del gasolio e della benzina

È la convenienza diesel, del gasolio a 242 lire contro la benzina a 600 lire.

OGGI IN EDIZIONE SPECIALE AD UN PREZZO SPECIALE.

1 - Vernice metallizzata doppio strato.
2 - Ruote in lega leggera.
3 - Cinture di sicurezza autoavvolgenti.
4 - Orologio al quarzo.
5 - Dispositivo di sicurezza "bambini" alle portiere posteriori.
6 - Spia di controllo del gioco frizione e del freno a mano.
7 - Pavimento rivestito in moquette.
8 - Poggiatesta ai sedili anteriori.
9 - Modanature laterali in gomma.
10 - Sbrinatore elettrico posteriore.
11 - Freni a disco anteriori servoassistiti.
12 - Lavavetro elettrico.

Facciamo un po' di conti: Opel Rekord Diesel ha uno fra i più bassi costi al chilometro tra i diesel della sua categoria (fonte ACI, luglio '79).

Un costo carburante che è pari a un terzo di quello delle auto a benzina della sua classe.

Ciò significa che con Opel Rekord Diesel il superbollo si ammortizza completamente dopo appena 9.900 chilometri di percorrenza e che si risparmiano 40 lire ad ogni chilometro in più.

In breve, Opel Rekord Diesel si paga da sola mentre corre.

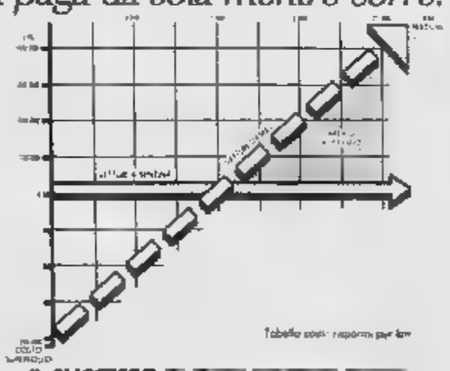


Tabella costi - risparmi per km

IL SUCCESSO DI OPEL REKORD DIESEL.

Opel Rekord Diesel è stata un enorme successo, fin dal suo apparire. Per molti ottimi motivi. Per esempio per il suo prestigio, per la sua moderna linea disegnata dal vento, per il suo comfort esclusivo, per la sua riposante silenziosità, per la sua elasticità e maneggevolezza, per la sua sicurezza sia attiva che passiva.

Perciò Opel Rekord Diesel piace e conquista gli automobilisti europei, e quelli italiani, in particolare, così selettivi e critici.

VALORE CHE DURA NEL TEMPO.

Opel Rekord Diesel è stata studiata per continuare a darvi il meglio di se stessa, per molto tempo. Grazie alla grande esperienza Opel nel settore del diesel, è robusta e affidabile fatta per macinare chilometri senza farli sentire a voi o dimostrarli mai, in nessun modo.

Perciò Opel Rekord Diesel può vantarsi di mantenere elevato il suo valore nel tempo e questo è un bel vantaggio.

PROFILO TECNICO.

Opel Rekord Diesel: 2260 cc, 48 kW (65 CV DIN), oltre 140 km/h, scatto da 0 a 100 km/h in 22", 13 km con un litro di gasolio.

OPEL REKORD DIESEL.
MOLTO PIÙ DI UN MOTORE DIESEL.

Opel Rekord Diesel. Riscopriamo i suoi valori.

Garanzia legale 12 mesi chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali. Anche in leasing. Assistenza Opel-Eurosevice in tutta Italia.

ACCESSORI 31 dic anno d'oro 1500 Tercel Sprint a 88 km grazie ruote in lega - 1600 Hatchback - largamente potenziato - antifurto elettronico - kit emulsione - estintore ad alto rendimento, porta pannolo removibile con senza cambiali Torino Auto corso Unione Sovietica 85 Telefonare 632 525

ACQUISTIAMO auto a rateazione auto - vendiamo Autosalone, corso Belgio 179 di Cadibuio corso Lecce 66 Telefonare 686.348 744 632

ACQUISTIAMO pagando massimo - 126, A112, 127, Ritmo, 131, 128, Alfa Romeo, Bmw, Benz Corso Racconigi 31 tel 858 001

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 128, 127, 126 131, Ritmo, 131 buone condizioni, pagamento contanti. Rivolgersi, corso Traiano 118 - Torino

AFFARE privato vende Alfetta 1.8 77 condizioni ottime vendo. Telefonare 3 77 condizioni unico proprietario Tel 668 017

AFFARISSIMO vendesi 131 diesel 2500 mese 6 L. 1 milione 250 mila non rateali. GT Junior 75 A112E 79, via Tonezza 4

APERTO SABATO

salone vetture occasioni ogni martedì e sabato Abbiamo 131 Fiat A112 e CV Citroen Alfasud Alfetta Giulietta 1.6 Renault 5 Ford e Mini altre occasioni rigorosamente con garanzia nuove concessionarie Alfa Romeo, Porsche Datsun Fiat Talbot via Farinata 24, tel 510 251 - 543 467 - 519 813

AUTODOMELLA Peugeot 504 Diesel 78, Visa 650 79, Uno 77, Dyane 6 74-77, GS 72, Club 74 Ritmo 75 1220 Rekord 77-78 GS 21 Pallas 73, GX 2000 75 gas, Fiat 131 1300, 5864 78, Fiorino furgo 012, Fiat 126 78 interni diversi, nuova Citroen situazione tua determinazione senza cambiali Torino Auto corso Unione Sovietica 85 Telefonare 632 525

AUTOMOBILI Peugeot 504 Diesel 78, Visa 650 79, Uno 77, Dyane 6 74-77, GS 72, Club 74 Ritmo 75 1220 Rekord 77-78 GS 21 Pallas 73, GX 2000 75 gas, Fiat 131 1300, 5864 78, Fiorino furgo 012, Fiat 126 78 interni diversi, nuova Citroen situazione tua determinazione senza cambiali Torino Auto corso Unione Sovietica 85 Telefonare 632 525

AUTOMOBILI Peugeot 504 Diesel 78, Visa 650 79, Uno 77, Dyane 6 74-77, GS 72, Club 74 Ritmo 75 1220 Rekord 77-78 GS 21 Pallas 73, GX 2000 75 gas, Fiat 131 1300, 5864 78, Fiorino furgo 012, Fiat 126 78 interni diversi, nuova Citroen situazione tua determinazione senza cambiali Torino Auto corso Unione Sovietica 85 Telefonare 632 525

AUTOVETTURE SCOPTI

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione, prenota consegna pronta. Assortimento usato Leasing personalizzato agevolazioni Scopti corso Turati 13 bis 580 879 504 339

BMW 320 bianco 78 ottime condizioni pneumatici nuovi lotiamo a prezzo L. 6 milioni 150 mila Tel 432 414 - 660 5185

BMW 520 M AD 1978 ma commerciata blu metallizzata vendo Lussemburgo corso Einaudi 35 Telefonare 535 665

CAMPAGNOLA diesel 241 doppi recenti unico proprietario 3 treni pomme cilindrici con 6 pinioni Telefonare 205.17.23 ore pasti

CERCO Scirocco nera o metallizzata anno dal 74 al 77. Telefonare 890 7834

CITROEN GS prima 5 mesi 6 bella vendo Mercedes 250D compro vendo o permuto con incentivo. Telefonare 0122 69 297

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche accidentata massima valutazione anche a mio domicilio Telefono 361 252

COMPRO vetture e furgoni anche accidentati dichiarate di circolazione Tel 306.545

DA privati 2300 contattabili privato vende Telefonare 364 37 20

DAIMLER V8 Sedan automatica vuole legge letto accidentata anno 1969 vendesi, Telefonare 996 2734 ore ufficio. Giorgio Volpe

DIESEL SUPERBOLLO ELIMINATO

per gli 30 possiamo la Segre S.p.A. offre un garaggio 13 mesi di superbollo su tutte le vetture diesel a disposizione Esempio Giulia diesel 5 marce del 78 full extra, Giulia diesel 5 marce del 77 verde, Mercedes 220 D del 71 nuova, Peugeot Break del 75 blu scuro, 613 perfetta del 77 grigio. E un'offerta Segre, corso Siracusa 40 - Torino, tel. 356 617

DIESEL 131 CL 2000 appena certa è proprietario condizioni privato vende lire 7 milioni. Tel 641 553

DISPONENTE vendo Fiat 131 Super1 mara. 6 mesi. Telefonare ore pasti al 697.1787.

DYANE 6 privato vende anno 78 ottimo stato pagante lire 3 milioni 700 mila Telefonare ore pasti 831 052.

FURGONI ITALIANI

commerciali usati pronta consegna a vostra disposizione, via Giulia di Barolo 3-D. Tel 831 751

GENCAR

nuova Concessionaria Opel via Nizza 185 tel 698.1765 vende o permuta Mini 90 anno 77 Ritmo diesel unico proprietario km 29 mila certa in ogni circostanza anche a rate

GENCAR

nuova Concessionaria Opel via Nizza 185 tel 698.1765 selezione tra diesel vendo o permuta Rekord 2 0 D ultimo tipo anno 1979 - Rekord 2 0 D anno 78 - Rekord 2 0 D ispo appena anno 77 - Rekord 2 0 D anno 77 - Peugeot 504 D anno 78 tutte perfettissime sicuro garanzia anche a rate

GIULIETTA 1.6

perfetta unico proprietario vettura tua garanzia Motor concessionaria Alfa Romeo corso Giulio Cesare 34 tel 340 467

IMPRESA vende autocarro Fiat 683 pass UP 4x4 autoverricello Fiat 124 Sport mechanica Citroen a trazion Tel 907.5447.

LANCIA 2000 5 marce 1974 ma conquistata in un attimo!!!!!!. Fiat 500 perfettissima a gli amici Telefonare 380 800

LAND Rover diesel autoprotetto cento 31 anno vendo Telefono 800 6515 dopo le ore 20.

LAND Rover diesel autocarro 88 Pickup benzina overdrive vendesi Lire 6 milioni 800 mila vendesi anche Albenga 182 Tel 876 474

MASERATI Khi 76 rara perfetta vendo in garanzia Simoni, corso Tazzoli 35 telefono 399 363

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI VINCOLI SPECIALI CARRELLI ELEVATORI NUOVO E USATO

Peugeot Fiorino, telefoni 011 35 52 - 725 740 - 725 854, cavalcare con un Fiorino, corso Agnelli 153 (Lingotto) Aperto sabato mattina

MERCEDES 230 6 5 port. motore 200 Datsun vendo Telefonare ai 011 643 0961

OCCASIONE privato vende a prezzo Fiat 500 L anno stato Telefonare 257 724 dopo le 20

OCCASIONE vendo anno agevolata Lancia Beta Gamma 1300 cilindrata 1977 condizioni perfette Tel 505.004 solo dalle

OCCASIONI PARTICOLARI

Jaguar 4 cylinder Hard Top, 124 special Alfa Romeo, Rover 3 cylinders automatic Peugeot 504 coupe manuale, Saab 99 EMS iniezione, Fiat 131 Panorama D 2500 6 mesi a 2000 Diesel semivolvo, Land Rover passo corto lamiere benzina revisionate Fiorino corso V. Emanuele 209 tel 658 262

OCCASIONI Renault 4 Alpini 850 del 71 anno 1000 Export 70 Export lusso 74 128 familiare 72 A 112 Elleci 77 Tel 739 5313

O.K. VUOI, DAI, TI PIACE

per un occasione simile vengo alla Sad. Opel corso Chieri Cellere 203, tel 266756

OPEL Ascona diesel 1978 perfetta vendo Lamborghini corso Einaudi 18 Telefonare 598 685

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Scopti Auto. Il catalogo nuovissimo fino a 20 mesi senza cambiali. Scopti Auto corso Giulio Cesare 198 Tel 205 1877 - 200.2005.

PORSCHE 912 meccanica nuova revisionata vendo Tel 747 656 ufficio 379.053 abitazione

PRIVATAMENTE vendo Fiat 125 personale come nuova molare nuovo cerchi 8 anni 650 mila vendesi Tel. 668 5434.

PRIVATO vende Dyane 6 Tel 345 pneumatici nuovi L. 7 milione 900 mila contanti Telefonare 548.9681.

PRIVATO vende 112 Abarth blu scuro To Nd perfetto stato motore nuovo cerchi lega L. 3 milioni 700 mila. Telefonare 880 970

PRIVATO vende V W Scirocco 1100 T S To Md nera mai urtata pochi chilometri ben tenuta L. 3 milioni 900 mila contanti Telefonare 840.3763 ore ufficio sig. Ruggero.

PRIVATO vende Lancia Fulvia coupé Rallye To 1600 motore e carrozzeria ottimi Tel 305.0977.

PRIVATO vende Lancia Fulvia 650 mila. Telefonare 298.990

PRIVATO vende A112 E To-Rq tre 2 milioni 950 mila Tel ore pasti 232.062

PRIVATO vende 131 CL/Diesel 2000 luglio 1978 ottime condizioni completissima pneumatici. Telefonare 538.524-636.177

PRIVATO acquisto contanti 4 Elegant dal 75 56 mila km ausiliatore Quattrovalvole. Telefonare dopo le 17,30 al 270-156

PRIVATO vende berlinetta Scarpoco del 73 in perfetto condizioni qualsiasi prova. Tel 733.043.

PRIVATO vende 131 Supermirafiori metallizzata. Telefonare 970 073 ore 19-20.

PRIVATO vende Fiat 132 diesel Tel822705 ottimo problemi. Telefonare 206.1965

PRIVATO vende 127 73 normale, 127 75 3 porte special perfetta documentata a privato. Telefonare 267.336 ore negozio

PRIVATO vende furgone Ford Transit 78 come nuovo km 17 mila Tel. 342 106 343 044.

PRIVATO vende Fiat Oltì (Tipo) a Mercedes motore a nuovo Telefonare 850 500

PRIVATO vende bellissima Giulia colore uva anno 70 carrozzeria perfetta, meccanica impeccabile. Tel. 537.166 pasti.

PRIVATO vende berlinetta Fiat 2001 TDS. Telefonare 630 768 dopo le 19.

PRIVATO vende Fulvia coupe condizioni eccezionale da 1 anno meglio molore da 2 anni 650 mila vendesi Tel. 668 5434.

PRIVATO vende Dyane 6 Tel 345 pneumatici nuovi L. 7 milione 900 mila contanti Telefonare 548.9681.

PRIVATO vende 112 Abarth blu scuro To Nd perfetto stato motore nuovo cerchi lega L. 3 milioni 700 mila. Telefonare 880 970

PRIVATO vende V W Scirocco 1100 T S To Md nera mai urtata pochi chilometri ben tenuta L. 3 milioni 900 mila contanti Telefonare 840.3763 ore ufficio sig. Ruggero.

PRIVATO vende Lancia Fulvia coupé Rallye To 1600 motore e carrozzeria ottimi Tel 305.0977.

PRIVATO vende Lancia Fulvia 650 mila. Telefonare 298.990

PRIVATO vende A112 E To-Rq tre 2 milioni 950 mila Tel ore pasti 232.062

PRIVATO vende 131 CL/Diesel 2000 luglio 1978 ottime condizioni completissima pneumatici. Telefonare 538.524-636.177

PRIVATO acquisto contanti 4 Elegant dal 75 56 mila km ausiliatore Quattrovalvole. Telefonare dopo le 17,30 al 270-156

PRIVATO vende berlinetta Scarpoco del 73 in perfetto condizioni qualsiasi prova. Tel 733.043.

PRIVATO vende 131 Supermirafiori metallizzata. Telefonare 970 073 ore 19-20.

PRIVATO vende Fiat 132 diesel Tel822705 ottimo problemi. Telefonare 206.1965

PRIVATO vende 127 73 normale, 127 75 3 porte special perfetta documentata a privato. Telefonare 267.336 ore negozio

PRIVATO vende furgone Ford Transit 78 come nuovo km 17 mila Tel. 342 106 343 044.

PRIVATO vende Fiat Oltì (Tipo) a Mercedes motore a nuovo Telefonare 850 500

PRIVATO vende bellissima Giulia colore uva anno 70 carrozzeria perfetta, meccanica impeccabile. Tel. 537.166 pasti.

PRIVATO vende berlinetta Fiat 2001 TDS. Telefonare 630 768 dopo le 19.

PRIVATO vende Fulvia coupe condizioni eccezionale da 1 anno meglio molore da 2 anni 650 mila vendesi Tel. 668 5434.

PRIVATO vende Dyane 6 Tel 345 pneumatici nuovi L. 7 milione 900 mila contanti Telefonare 548.9681.

PRIVATO vende 112 Abarth blu scuro To Nd perfetto stato motore nuovo cerchi lega L. 3 milioni 700 mila. Telefonare 880 970

PRIVATO vende V W Scirocco 1100 T S To Md nera mai urtata pochi chilometri ben tenuta L. 3 milioni 900 mila contanti Telefonare 840.3763 ore ufficio sig. Ruggero.

PRIVATO vende Lancia Fulvia coupé Rallye To 1600 motore e carrozzeria ottimi Tel 305.0977.

RENAULT modelli nuova gamma premiere spiegazione comode rateazioni usato particolarmente interessato con garanzia Renault corso Svizzera 78 tel 328041 corso Turati 74 tel 344675

RENAULTS

Concessionaria Auto Vicinanze, usati aziendali occasioni e usi in Torino e provincia. Corso Francia 282, telefono 734 005 - 780 736

RITMO 65 To134 cm 8028 azzurra ottimo unico proprietario vendo Telefonare 309.5274 pasti.

SEMICENTRALE privato vende 131 super 2500 diesel ott. anno. Telefonare 788 803

SEMIRETTALI-OCCASIONI

a garanzia di serietà offriamo in prova 10 giorni senza impegno di acquisto. La nostra miglior garanzia soddisfatti o rimborsati. Visitateci senza impegno. Auto agenzia Pinerolo, corso Torino 4

SUPER Minimoni 1300 camperizzati vendesi commerciante estero Tel. 966-1879.

VENDOLI commerciali leggeri con patente B allestimenti per esigenze speciali disponiamo vasta gamma inoltre ganci rimorchio omologabili. Autocentrale corso Grosseto 316 tel. 7395353

VENDOLI commerciali leggeri con patente B autocarri 238 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 700 mila, Transit diesel da L. 2 milioni 200 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila, 620 da L. 3 milioni 600 mila; acc. reconditionate in garanzia Autocentrale corso Grosseto 316 tel. 7395353.

VENDOLI commerciali leggeri con patente B pulmino 238 L. 900 mila, 650 da L. 750 mila, Ford Diesel da L. 2 milioni 500 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila. Autocentrale corso Grosseto 316, tel. 7395353

VENDOLI commerciali leggeri con patente B furgoni 238 a partire da L. 700 mila, Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila; Volkswagen a partire da L. 950 mila, Fiat 750, 850, 242 tutti reconditionati in garanzia

In esclusiva l'avvenimento cinematografico stagione

al REPOSI

NELLO DEL 70 STEREO
UN TRIONFO DEL FILM

INIZIA 2° MESE REPLICHE

Arlecchino
Una coppia irresistibile!
1973: Un tocco di classe
1979: Marito in prova
La commedia dell'anno

VITTORIA
Il film applaudito ad ogni spettacolo

Una madre, un figlio.
LA LUNA
UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI

Vietato ai minori 14

Successo all'AMBROSIO
In ogni uomo e in ogni donna c'è sempre qualcosa da scoprire, a patto che si sia disposti a cercare...
un film scritto e diretto da
CLAUDE LELOUCH
JACQUES DUTRONC

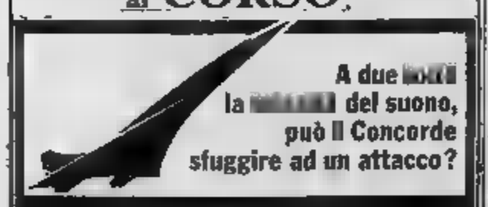
A NOI DUE

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE

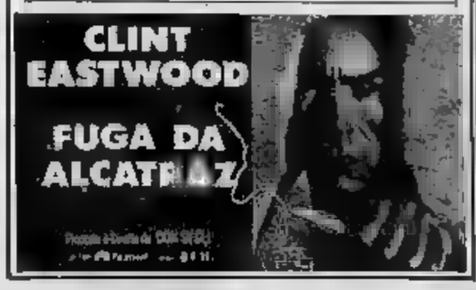
OLIMPIA 3° SETTIMANA
Un film ribelle, ironico, chiassoso che ti resta dentro

al Lilliput
3° MESE
già risate con il film rivelazione 1979
Vi divertirete di più vedendolo dall'inizio
Orari: 14.20; 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40

al CORSO



ASTOR e CAPITOL
Un'impresa impossibile: nessuno era mai evaso da Alcatraz...



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

2° SETTIMANA
al NUOVO ROMANO

al LUX 7° SETTIMANA

Fiamma e Acapulco

Augustus
3° MESE
Era da "STURMTRUPPEN" *che i giovani non ridevano tanto!*

UN DIVERTIMENTO PAZZO!

Cristallo
In esclusiva!
Il film girato a Bora Bora

Ideal
Tomas Milian
sempre più scatenato

Occhio al marchio
THE BEST
Solo questo garantisce la qualità del film
Hard Core

LUCE ROSSA! LUCE ROSSA!

ORFEO
L'ultima possibilità di vedere e di udire
DEEP THROAT

COLOSSEO
QUELLA PORNO EROTICA DI MIA MOGLIE

PRINCIPE
La pornocameriera... PURCHE' SI FACCIA CON GUSTO

MILANO
No stop dalle ore 10
MALABIMBA

MAFFEI
Oltre ogni fantasia

La Perla
Osannato al Festival di Taormina
Applaudito dal pubblico di Torino

2° MESE al
Centrale d'essai
Un nuovo clamoroso trionfo dei F.lli TAVIANI
il prato

DORIA
"Il salotto di Torino"

Ogni anno c'è un film che il pubblico dimentica. Questo è l'anno di «THE CHAMP - il Campione»

Un Film di Franco Zeffirelli
Jon Voight
Faye Dunaway
Ricky Schroder
The Champ
il Campione

ALL'ARISTON
Il primo, il vero "MAGGIOLINO" che coinvolge tutti nelle sue straordinarie avventure

Metropol
con la preventivazione sullo schermo del film "LE RAGAZZE DEL PORNO-SHOW" che seguirà vedrete
2
pornospettacoli

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

FANTASTICO!
al Nazionale
si ride da morire
PIPPO FRANCO

L'IMBRANATO
PER FRANCESCO PINGITORE

CINEMATOGRAFI

TORINO: Le donne arrabbiate, Geraldine Brooks, Colpo Viet 18
VITTORIA: La luna di S. Benedetto con Jill Clayburgh Viet 14 Or 14.30, 17, 19.45; 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Rocky II, Sylvester Stallone Non vist Or 15 18; 20.15; 22.30
ALEXANDRA: Fiamma erotica, Brigitte Rosa Renda Bergen Viet 18 Or 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.40; 22.20
ELISEO: Bocca di fuoco, Osburn, Loren
FORTUNA: Frankenstein Junior di Mel Brooks, Non vist
LA PERLA: In grande cacciatore Non vist Ore 16.30; 17.40; 20, 22.20
MAFFEI: Porno Market, techn Viet 18 Or.: 14.30; 16.30, 18.30, 20.30; 22.30.
MASERA: Uno scomodo extraterrestre... poco serio e molto terrestre, G. Spencer e Non vist Or.: 16; 18.10 20.20; 22.30.
MASSIMO: Uno scomodo extraterrestre.
PIUTTOSTO d'Essai: Jones che però sentiamo nel 2000 di A. Tanner con Miou Miou, J. L. Bideau. Col Non vist. Inizio ore 15.30, 17.30, 20.20 22.30
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 674 171) La permanentomania, Viet 18 Or 15, 16.30, 18, 19.30, 21; 22.30.
STATUTO: Hair, Savage Williams. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30; 22.30

SECONDE VISIONI

APOLLO: Il cacciatore, R. De Niro, Viet 14. Ore 16.30; 22.
CONTINENTALE: Buon compleanno Topolino, di Walt Disney Ap 18
DORA RAGAZZI: oggi ore 14.30 e 16.30: Il caso del cavallo senza testa, di Walt Disney a colori.
FARO: Poliziotto o canaglia?, J. P. Belmondo Non vist Or: 15, 19.45; 18.40; 20.35, 22.30
FIAMMA: Rocky II (Replica), S. Stallone, C. Shire, B. Meredith Non vist.
GIOIELLA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16.30 il gatto con gli stivali, con le marionette Lupi; ore 18 La carica dei 101; cart. anim. a col. di W. Disney
HOLLYWOOD: I contrabbandieri di Santa Lucia, Mario Merola. A Sabato. Non vist
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 219 813 - capolinea bus 60). La signora omicidi di A. Machiavelli con A. Quinnaja, P. Gallese, sceneggiato Fac-Film arte cultura, proiezione unica ore 19. I giorni del cielo, di T. Malick (Oscar miglior fotografia a N. Almendros, sceneggiatura Fac. proiezione unica ore 20.45. Al termine ½ ora: Il Viking (in inglese), Film Unica-Cors Arear To.
ZETA RAGAZZI: Le guerre dei soldati di Y. Robert con P. Granchet, M. Calamy, ore 15-17 Baby sitter in sala. Per le prenotazioni serali vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Satan mania. Viet. 18, sulla scena: Nuovo strip legs show, con Verbovska-Nagra Viet 18 Ore 18-24
CABARET VOLTAIRE: «La bolla del cinema». Proiezioni dalle 15 alle 24 continuate. Facciamo nel cinema: novità assolute Valige de plaisir e The Viking. Ingresso soci
MOVIE CLUB: «Emmanuelle» e «Avventure da sorridere». rassegna organizzata dall'assessorato per la Cultura della città di Torino. Le signore e la doppia con V. Malfatriotti, Cinecocchi, di Dario Vantov Ore 20,30; 22.30
PO: In nome di papa re, N. Manfredi Non vist
REGINA: Pornoattrice, Colori Vietato 18
VITT. VENETO - Doppia luce rossa: Provate erotiche di una ninfomane. Viet 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[redacted]: Squalo n. 2.
GIARDINO d'Essai: Il tenente di N. Nichols con D. Hoffman, K. Rose, A. Bancroft Ore 20.30-22.30.
S. RITA*: Via col vento, Ap. 20
SMERALDO: Il cacciatore, De Niro. Viet. 14 Ore 18.45; 21.45
VINCIGLIO: Festival dei capolavori di Ugo Tognazzi. La bambolona di Frederic Girardi, con Isabella Rey & Andersson V. 14 Ore 20.30-22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Spartacus regia S. Kubrick con K. Douglas Ore 16; 21.20
SAN PAOLO: Sos Miami Airport, W. Shelen Techn.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Taxi driver, V. 14.
DIVINA PROVVIDENZA: domani Helpi torna ba i morti.
ESPERIA*: L'albero degli zoccoli.
NUOVO DORA: Colpo d'accisio, B. Reynolds, J.M Vincenti Techn Non vist Ap 19.45
ZETA d'Essai: Il tupo della steppa di F. Hanna con Mar Von Sidow, C. Sandi, P. Clement Viet. 14 Ore 20,30-22.30.

ZONA S. DONATO

ROMARINO: musica. La carica dei 101, Walt Disney
VALDOCCO*: domani: Musings contro gli Ufo Robot. Techn. Ap 15

[redacted]

JOLLY: sullo schermo: Hard core dappertutto al cinema. Viet. 18. Sulla scena: Margaret, Nana, Lucrezia e la coppia Philip-Corinne in Fratello strip show.
LUCE*: La soldatessa alle grandi manovre.
LUNA*: domani: Bermuda tassa maledetta; Kolossal, magnifici bastardi.

ZONA MILANO REGIO [redacted]

FALCHERA: Rock and Roll. Non vist.
LANTERNA*: Torino nera.
MAIOR: Sexy maiale di una moglie. Vietato 18
REBAUDENGO*: McArthur generale ribelle. Ore 21.
ARCI-JENNY: ore 20,30 film in visione, con U. Tognazzi, M. Serrault.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERRORE d'Essai: Il sindaco, di E. Molinaro con U. Tognazzi M. Serrault. 20.15-22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA Regent: (p. Bengasi, tel. 606 0553): F.B.I., operazione gatto, di Walt Disney. Ore 15 e 17
GABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 606 05 53): Il Paradiso può attendere, di Warren Beatty con J. Christie. Ore 20.30; 22.30
CUORE*: intimo alag. cinem. 79-80. L'albero degli zoccoli, Techn. Sonno e diretto da Ermanno Olmi Ore 15.30, 18.45; 22
S. LUIGI*: Fari a dispari, B. Spencer, T. Hill. Ore 21.
SPEZIA: Bermuda la tassa maledetta. Non vist

* Film a carattere parrocchiale

Film segnati dalla critica. L'albero degli zoccoli (Elardo, Cuore)

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema, Arco, Roma.

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: Boomi stellari
ALPIGNANO
DORA: I guerrieri della notte. Viet 18
LIDO: Zia Adelaide in arte Flower.
AVIGLIANA
CORSO: Dove sei sei il visitato non ce l'hai? Viet. 14.
BERNASCO
BERTOLINO: Il gatto venuto dallo spazio.
ITALIA: Squadra sottrutta. T. Milian Techn
SCHIARO
ROYAL: La soldatessa alle grandi manovre.
BORGONE
IDEAL: Avventa meccanica.

CINEMATOGRAFI

BUTTIGLIERA ALTA
FERRERA: Inviti a cena con delitto.
CARIGNANO
PITTER: Zombi 2.
CARMAGNOLA
ELIOS: Don Camillo.
LUX: Dove vai se ti vizietto non ce l'hai? Viet. 14
MARGHERITA: Sconfitto extraterrestre... poco serio e molto terrestre.
SPLENDOR: Assassinio su commissione.
CASELLE
ITALIA: Amori miei.
ROMA: Capitan Ruggero nel 25° secolo.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Piaceri proibiti di una signora bene.
CIRIE'
CATALANO: Liquirizia. V. 14.
ITALIA: Bianco rosso e..., Celentano
NUOVO: Agente 007 Jemes Bond Moonraker, Moore
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Il padrino.
CUORGNE'
FERONA: Appuntato su commissione.
MARGHERITA: Hair.
DASSINO
ITALIA: Animal House.
GIAVENO
ALFIERI: F.I.S.T.
LANZO
CATALANO: Spettatori.
LENTI'
AMBRA: Una strana tipa. Non vist.
MONCALIERI
ITALIA: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?, Alvaro Vitali. Viet. 14
NICHELINO
SUPERGA: Due superpiedi quasi piatti, Bud Spencer, Terence Hill
NONE
EDEN: Doppio delitto.
ORBASSANO
MODERNO: Attimo per attimo.
PARROCCHIALE: Goldrake l'invincibile.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ma cosa ci fa tutto merito? (Italia) Rocky II.
NUOVO: Dottor Jeckill e gentil signora.
PRIMAVERA: Pomeriggio di Cristina, V. 18
RITZ: Alien.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Il cacciatore.
RIVAROLO
CRISTALLO: Cristo si è fermato a Eboli.
S. AMBROGIO
ALBERGIANO: Pornodelitto. V. 18
S. MAURO
CENTRO CULTURALE CINEMA D'ESSAI GOBETTI: Oggi.
SETTIMO
BECCARIS: Uno scomodo extraterrestre... poco serio e molto terrestre.
MODERNO: L'uomo coniglio ancora.
GARIBALDI: La fiamale vendetta i preliminari
TUNA
CENISIO: Hair.
CINCO: Oggi.
VALPERGA
AMBRA: Malabimba.
VINARIA
DANZE: Tigri di Bengala Tremila.
SUPERCINEMA: Atlanti a quel due ancora insieme.
VROFARELLO
[redacted]: Il segreto di Agatha.
VEROLENGO
ITALIA: Grease.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: «Nuova strip lesbo shows con Veronique - Nagra, video schermo «Salon massage», Viet. 18 ore 16-01
ALFIERI: ore 21. Domani ore 15.30 e 21. Ultimi 3 giorni Mario Merola in «Lacrime Napulitane». Pren. Casa Teatro, tel. 535 440.
CENTRALINO (tel. 837.500), stasera i Repellenti Gruppo folk e regia di Enzo Jannacci; al piano Sergio Sandoni
CONSERVATORIO: ore 21, VI Rassegna pianistica internazionale - Camt, pianista Catherine Vickers-Sridert, musiche di Schubert, Liszt, Debussy, Ravel. Ingresso libero.
ERBA: questa sera e domani ore 21,15 Raffaella De Vita in «Edith Piaf, una donna, una vita, una voce». Pren. c. Mencarelli 241, tel 690 467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16.30 «Il gatto con gli stivali» con le Marionette Lupi; ore 18 La carica dei 101, cart. anim. a col. di W. Disney.
GOBETTI: ore 21: e domani ore 15,30-21 Carlo Campanini-Franco Barbero in «Pasticcio Giovanile, avvenimento 'al Manganella», tre atti comicissimi. Tel 544.562 - 656.248
ITALIA: stasera ore 21,15 e domani ore 16,15 Gipo Farassino nella commedia musicale «Turin bel mese». Pren. v. Nizza 138, tel. 66 54 021
MACARIO: stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 «Opla' giochiamo insieme». Pren. tel. 535.822 (v. S. Teresa 10)
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 e domani ore 16 «Il Teatro della Dea» in «Trappola per topi» di Agatha Cristie, 3° anno di repliche. Pren. c. M D'Angelo 17, tel 655.552.
NUOVO: da lunedì ore 21,15 Romeo e Giulietta di Vittorio Biagi, musiche di Sergei Prokofiev. Pren. c. M. D'Angelo 17, tel. 655.552.
GRUGLIASCO - PICCOLO TEATRO (piazza Matteotti 39). Il Gruppo Teatro Idea presenta «Le classe dirigenti» di P. Barnes, regia di D. Corbetta. Sino a domenica ore 21.
GRUGLIASCO - AUTUNNO MUSICALE - Scuola Gramsci (v. L. da Vinci): Laboratorio musica - immagini, jazz ore 21. Ingresso L. 1000.

«PROGRAMMI DI VENDITA»: oggi ore 14 corso al bello Premio Colombi L. 4 milioni 200 mila. Ristorante bar.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: piazza della Pellerina, tel. 748.458, oggi due spettacoli ore 16.30 e 21.15. Circo riscaldato.

RITROVI

AL BACATELLA (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Orsi Maggiore
BELLE ARTI: 16,30-21 Mauro Fois
CASTELLINO: ore 21 danza.
CLUB 84: ore 21 danza.
DU PARC: 16,30-21 Nuova Edizione
EDEN: ore 16-21 Baviana
FARO: ore 15,30-21 I Revival
GARDEN: 21 i Rustaghi Folk
LA PERLA: ore 15,30-21 danza.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
MARMAJA: ore 21 battello di rock acrobatico i Tauceli.
N. PRINCIPE: ore 21 Boccaccio 71.
ODEON (ex Gay): 15,30-21 N. Riviera.
TROCADERO: 21 La Vigna Teresa

CLUB GRAN BAITA - Chalet del Valentino - Piazza Bar (tel. 859.330).
INDIE - PIANO BAR (Varsi 10, tel. 837.340): al piano G. Pappalardo 22,30 Franca Novaro - Flavio Maiello
MINICABARET (tel. 813.560)
QUEMADO - PIANO BAR - PIZZERIA RIST. (Lungo Po 40): Renzo Quilico.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dancing Pino Show e i Vocalisti
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3, 832.482): Jabo-Thomas-Tavolini

CAPRICE (via Sacchi 10): ore 21.
LE PARADIS CLUB DISC (S. Massimo 14, 835.775): ore 15 Surf Club; ore 21 giochi, attrazioni, cabaret.
MEETING DISCOTECA (Moncalieri, 85).
TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (v. Fabro 71)
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

Concerto Camt al Conservatorio

TORINO — S'inizieno stasera alle 21, al Conservatorio, i concerti Camt, la «Sesta rassegna pianistica internazionale». Questa sera, concerto della vincitrice primo premio Busoni 1978, la pianista canadese Catherine Vickers-Stelert.

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Ponte 1-b, Cerrina Mont. (AL), t. 0142/943.364).
ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour 26, t. 511 045): Dipinti italiani e fiamminghi del XV al XVII Secolo.
ARTE CLUB (Biotterio 3): F. Sandi.
BOCCA (v. Cavour 36, tel. 512.752): Opere dal 1900 al 800.
CITTADELLA (Bastia 31) Peretti.
COSSOLINCONTRI (Garibaldi 9): Suppo.
EMMEDUE (Via Umberto 10): Maggiori.
GIEI (Solferino 3): Sette pittori contemporanei 10-13; 16-20 Lunedì chiuso.
INDEGRAMMA (De Gasperi 23): Miroglio
LA CONCHIGLIA: Silvia Goghani
LA FORNACE - Asti: Tino Aime
LA MERIDIANA (v. Cibrario 56, tel. 480 947): Presentata Pastrengo Riva, chiusura al 15 novembre.
MAGNAWA (via Principe Tommaso 2, tel. 562 222): Michela D'Addario
ARCICO: Carlo Bossola
PALAZZO CHIABLESE: (p. S. Giovanni 3) Disegni tracciati e smalti del primo Rinascimento. Mostra a cura del Gabinetto Nazionale delle Stampe, organizzata dall'Associazione per la Cultura delle Provincie di Torino. Orario: 9-12,30, 15-19,30 Visite guidate: sabato (ore 15), domenica (ore 10,30 e 17)
PIRRA: (c. Cairoli 33 - tel. 877.344): 3 Maitres post-impressionnistes. Henri-Maurice Cahours, Edouard Chappel, Eugène Antoine Durenne
PORTICI (p. V. Veneto 22/b, tel. 885 476): Gloria Bertinetti Gianetto.
REGIONE PIEMONTE (p. Castello 135): I vetri delle Langhe, dipinti di C. Ferrarese, Foto G. Cavallero.
S. GIORGI: Antonio Fontanesio
SPIRALI (Arsenale 35): personale E. Treccani.
TEORIEMA: (Acc. Albertina 23, 839 018): Adriano Ross. Insieme, ore 21

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lagomarsini
BERNKAN: Sergio Mantinadi «Lutti e colori della Laguna»
CAVOUR - Moncalieri: G. Pastoureo
DAVICO: pers. Antonio Pinsetti.
FOGLIATO (Massimo 9): Pittori dell'800. Omaggio a M. Chiverò.
L'APPRODO: George D'Almeida.
LA BUSSOLA: (v. Po 9): «Le sculture di Felice Casorati»
LA GIOSTRA - Asti: Giuseppe Ayerdino
LA PARISINA: Giorgio Ramella. 16-20
LE MANGHINE: 400 piccoli disegni di Paride Cascran
STUDIO: (p. Paleocapa 1) Adami, Bal, Cavaliere, Rinaldi, Tadini.
VIOTTI: Aldo Duzzi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10 e 21,15 «Vittoria De Sica attore e regista». «Due cuori felici» di B. Negrini con V. De Sica, R. Franchetti, U. Melnati (Italia 1933, min 80).
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - S. Chiandlja (S. Teresa 5, t. 530.236).
PALAGHIACCIO - Torino Esposizioni: 15-17,15; 20,30-22,45.

TEATRI - RITROVI

ALFIERI
ore 21 - Giovedì ore 15,30 e 21
ULTIMI 3 SPETTACOLI
MARIO MEROLA
in «Nelle Retrovie»

ALFIERI
Da Martedì - Prem. da oggi
VALERIA MORICONI
Nella novità assoluta di DIEGO FABBRI
«L'HAI MAI VISTA IN [redacted]»
Regia di

ITALIA
questa sera ore 21,15
domani ore 16,15
GIPO
a TURIN BEL
Prem. Via Nizza 138 - tel. 656 40 21

Teatro MACARIO
ore 21 - Domani ore 15,30 - 21,15
OPLA'
GIOCHIAMO INSIEME
Spettacolo musicale
MACARIO
MADY SIGNORELLI
Prem. V. le Tirreno 19 - T. 508 922

GIANDUJA MARIONETTE
oggi e domani ore 16,30
IL GATTO CON GLI STIVALI
con le Marionette Lupi
ore 15 «LA CARICA DEI 101»

NUOVO da lunedì ore 21,15
ROMEO E GIULIETTA
Balletto di Vittorio Biagi
musiche di Sergei Prokofiev
Prem. C.so M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

Questa sera alle ore 21 al
TEATRO NUOVO
Balletto folkloristico
Complesso
«ROSSIJA»

TEATRO GOBETTI Ore 21
Domani ore 15,30-21
CAMPANINI BARBERO
PALETTO GIOANIN
Americano 'd Mongardin
Tre atti comicissimi di
DINO DEL MONGO
Ultimi 6 giorni
Tel. 54 45 62-55 62 46

CENTRALINO
riapre e diventa
I REPELLENTI
Gruppo folk e regia di ENZO JANNACCI
ore prem. 837.500 - Sedegnoc

GRUGLIASCO - AUTUNNO MUSICALE
SCUOLA GRAMSCI - (v. L. Vinci)
ore 21
SORDINI-SATTA-JAZZ
Ingresso L. 1000

le roi
Noi siamo di più di un mito
Stasera ore 21 Domani
DISCOTECA E
BAL MUSETTE
LE ROI
Valzer Polka Mazurka
Stasera ore 21 domani 16 e 21

DU Parc
Il vero salotto di Torino
oggi e domani 15,30 LISCIO SIMPATIA
pom. 21 ELEGANTE TRATTENIMENTO

Per le tue serate eleganti
danze arlecchino
Ore 21 Carrellata di vecchi e nuovi motivi

Nuovo RINCIPE
ore 21 BOCCACCIO 21
e la favolosa voce di
CARMEN RIZZI

MASSAUA
ore 21
BALLETTO DI ROCK
I TAUCETI

KING EDWARD
Via Calandra 19
RISTORANTE - PIANO BAR
Tutte le sere
ACHILLE OVALE canta CIA

TUXEDO
Via Bertola 6 - t. 858 890
Stasera uno spettacolo inedito
«BLACK ANGELS»
Sabato novità d'inverno

TUXEDO
Via Bertola 6 - t. 858 890
Inizia la stagione invernale
SABATO POMERIGGIO APERTO
Cavalieri L. 3000
Omaggio alle dame

XENON
Via Balbis 109
ore 21 DISCOTECA
ALEX

XENON
Via Balbis 109
ore 21
DISCOTECA STELLARE

[redacted] PEOPLE
1° Spettacolo
«ROCK»
C. Trajano 28 - t. 617 208

Per una serata diversa
RISTORANTE PIANO BAR
DOCK MILANO
Via Genova 45 - t. 538 000
questa sera ore 21

y
DISCOTECA
ore 21
Vinaiglio 3
JOCKEY
GIGI LARICO

TYPHA
Corso Vittorio ore 21
2 DISCOTECHE

Vuoi ballare la buona musica?
TAMURE'
Musica nuova Musica diversa
DISCOTECA Via Saccarelli

SUPER SONIC
Leini - Questa sera ore 21

K2
SALA DANZE CARIGNANO
Apertura 10 novembre
Il sabato del Beat
Sabato e domenica ore 21
I [redacted] Folk

K11
Valperga (To)
ore 21
Germano Montefiori
Domani ore 15
Discoteca e liscio
ore 21 GIGI E I NOBILI

SEVENTY SEVEN
Borgaretto - Tel. 2681615
stasera ore 21
DISCOTECA

ABC danze Latini
sabato e festivi ore 21
Liscio con orchestra
ai giovedì ore 21 e festivi ore 15
Discoteca per giovani

Petit club
DISCOTECA ore 21
disc jockey ROBERTO

La Corte
stasera e domani pomeriggio e sera
I BARONI DEL LISCIO
PACO PACO

2 ritmi
Via Cavallo 9 Cirie
stasera e domani pomeriggio e sera
LISCIO

GALLERIE

magimmagia
CENTRO CENTRO
Via Principe Tommaso 2 - t. 882 272
inaug. pers. oggi ore 18
Michela D'Addario

GALLERIA D'ARTE
L'Arco di Diana
Via della Rocca 19
Esegue
Gino Giordano
Mostra permanente

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI DEL CINEMA

Gara tra uomo e prigione con Eastwood ad Alcatraz

Fuga da Alcatraz di Don Siegel con Clint Eastwood. Dal romanzo di J. Campbell Bruce. Produzione americana a colori. Genere: drammatico. Giudizio: buono. Cinema: Astor e Capitol.

Ecco Clint Eastwood che entra nel penitenziario dell'isola di Alcatraz. Ha gli occhi duri e assenti di chi [illegible] di dover contare, d'ora in avanti, solo su se stesso. Il direttore sfoglia il suo fascicolo e gli dice: «*Da Alcatraz non è mai fuggito nessuno, chi ci ha tentato è sparito in mare*». Il direttore ha un cortese sguardo da sadico. Eastwood uno sguardo di risposta improvvi[illegible]te duttile e acuto, da rabbutto con [illegible] grande dignità.

Dal momento in cui le sbarre si chiudono dietro la sua [illegible] maglia verso l'interno, il detenuto Clint Eastwood diventa semplicemente un uomo in lotta contro la privazione [illegible] soluta della libertà, [illegible] macchina della ribellione individuale, [illegible] giocatore della speranza.

Si capisce che gli spettatori parteggino per lui non come farabutto, ma come prigioniero. Le dense e ferrigne immagini di Don Siegel sono di quelle che fanno presagire una gara avvincente tra l'uomo e la prigione, vista mille volte in altri film, sempre nuova se chi la [illegible]ta è un uomo di polso.

Il regista Siegel ha fatto qualche fatica ad uscire, come autore, dalle formule di [illegible] fezione, ma [illegible] sua cattiveria, lo stile tagliente con cui toglie il superfluo alle storie d'azione, gli hanno dato abbastanza presto fama di maestro. [illegible] realtà, Siegel è un [illegible] dell'applicazione, della costanza, è un grande artigiano.

Qui, in *Fuga da Alcatraz*, che ha ottenuto alla mostra di Venezia consensi fervidi dei siegeliani, ha raccolto in una tipica storia carceraria un repertorio «freddo» delle situazioni del genere, affidando il fascino del racconto alla minuziosa combinazione dei dettagli e dei gesti obbligati. Clint Eastwood ha la parte di un detenuto che riuscì davvero, nella realtà, a fuggire dall'isola insieme con due compagni: è l'unico caso che la storia di Alcatraz ricordi.

Siegel non ha inseguito la *suspense* quanto il gusto un poco meccanico del gioco, la tensione tra il dentro e il fuori della prigione. Quando i tre compagni di fuga, dopo uno scavo nei condotti dell'aria, tanto inverosimile da essere vero, giungono sulla spiaggia di Alcatraz si celebra come un piccolo trionfo che illumina il mare livido. Anche il direttore del carcere, al quale è giunto il messaggio cifrato di un fiore lasciato come traccia, capirà nella sua crudeltà sportiva di aver perso la partita.

Alcatraz non è più un penitenziario, è diventata un'isola per turisti, si va per vedere il luogo della reclusione [illegible] scampo, solo la storia [illegible] Clint Eastwood e dei suoi compagni sta a dimostrare che anche i miti hanno [illegible] loro smagliature.

Il film non è [illegible] miglior Siegel, ma è un Siegel abile e asciutto, sagace produttore di se stesso, aiutato dal solito interprete e complice Eastwood, che sta dentro il suo [illegible] naggio senza sbavature, con una ferma e paziente ostinazione.

s. reg.

Si prepara un film sul muro di Berlino

PARIGI — I realizzatori del *Tamburo di latta*, il film che ha vinto la Palma d'oro dell'ultimo Festival di Cannes, stanno mettendo in cantiere un film sul muro di Berlino.

Il regista Volker Schloendorff ha dichiarato che il suo prossimo film, che realizzerà in collaborazione [illegible] il [illegible] manziere Guntier Grass, non sarà tuttavia dedicato al «*muro di mattoni*» ma a «*quella invisibile che esiste tra le persone*».

Il cineasta tedesco ha aggiunto che desidera fare un film a metà strada tra il documentario e il film di fantasia «*sui rapporti tra noi tedeschi ricchi e soci e il Terzo Mondo*».

Il Palasport pieno di giovani per la chitarra di McLaughlin

Torino. Volevamo i grandi concerti pop? Ecco il Palasport riempito di giovani (circa ottomila persone) per la «band» di John McLaughlin, portata a Torino da Radiofluxus. Hanno fatto della musica molto dolce, venata d'un jazz romantico: solo che [illegible] cosa non andava poi molto a genio alla parte più [illegible] degli spettatori, e strepiti sibilanti hanno costretto i quattro musicisti ad accentuare [illegible] violenza ritmica e il modulo ripetitivo del rock. Ne ha guadagnato il ruolo micidiale di [illegible] Cobham alla batteria, ma certo raffinatezze [illegible] McLaughlin alla chitarra acustica — e un banjo che dava sonorità incredibili, dal sitar al tamboura perfino — sono [illegible] che chi ama la buona musica non scorderà facilmente. Nella foto John McLaughlin alla chitarra

L'opera presentata all'Auditorium della Rai

Hyperion, invidia e misteri della musica di Maderna

TORINO — *Sotto la direzione di M[illegible] Panni, che vi ha dedicato profondo studio, anche filologico, per la ricostruzione del testo musicale, è stato quasi resuscitato per i torinesi il lavoro teatrale, o parateatrale, di maggiore impegno nella carriera artistica di Bruno Maderna, lavoro che lo accompagnò per quasi tutta la vita [illegible] u[illegible]k in progress, sulle pagine dell'amatissimo poeta romantico Friedrich Hölderlin.*

Quella eseguita all'Auditorium è la Suite aus der Oper Hyperion, eseguita da Maderna stesso a Berlino nel 1969. Suite, [illegible] potrebbe dire, da un'opera che non esiste, essa costituisce il migliore ordinamento di quel mosaico di pezzi, sia strumentali sia vocali, che Maderna venne producendo in lungo giro di anni. [illegible] pre intorno e a proposito del romanzo epistolare Hyperion, affidandolti al regista Puecher perché ne cavasse uno spettacolo fondato, in sostanza, sul concetto della solitudine dell'artista e della sua estraneità a straniamento nel mondo.

Dopo [illegible] prova generale [illegible] giovedì una tavola rotonda presieduta da Roman Vlad, con la partecipazione di Panni, di Gazzelloni, della professoressa Giubertoni e del sottoscritto, ha cercato d'illustrare soprattutto i nessi sottilissimi e segreti della musica di Maderna con le parole di Hölderlin, da lui esplorate con incredibile profondità, facendo ricorso anche a varianti e frammenti contenuti soltanto nelle opere complete del poeta. Resta tuttavia un mistero: dei due splendidi cori, in stile di Rinascimento veneziano, creati da Maderna dopo la prima esecuzione veneziana del 1964, e pubblicati in partitura solamente quest'anno, uno utilizza chiaramente il testo di quel Canto del destino da Iperione, gloriosamente musicato anche da Brahms, ma l'altro, intitolato Psalm, contiene versi inglesi e spagnoli, dapprima coordinati e poi sovrapposti, che non sono attribuibili a Hölderlin.

Di queste due nobili pagine ha dato ottima interpretazione il coro della Rai diretto dal maestro Angius, mentre il so[illegible]s Slavka Taskova Pizzalis nella splendida Aria in stile espressionistico e volutamente berghiano, e Severino Gazzelloni col flauto, Otello Borgonovo con l'oboe, hanno reso il senso di poesia malinconica e ripiegata che l'anima allegra di Bruno annetteva alla melodia assoluta, cioè quasi illibata e affidata solamente a se stessa.

Tutte queste forze artistiche, e l'orchestra severamente impegnata, Marcello Panni ha governato con profonda conoscenza dell'insidioso componimento e con una devozione condivisa anche dalle masse strumentali e vocali, a garanzia d'un'esecuzione che per il momento fa testo nella problematica definizione di questa tipica opera aperta.

m. m.

Tavola rotonda su Hyperion

Un lavoro faticoso durato 15 anni

TORINO — Roman Vlad ha condotto l'altro pomeriggio all'Auditorium una tavola rotonda su *Hyperion* cui hanno partecipato Massimo Mila, Anna Giubertoni, Marcello Panni e Severino Gazzelloni. L'opera di Maderna, meglio il *rebus*, come l'ha definito Mila, che passa sotto il nome di *Hyperion* è stata illuminata da diversi punti di vista.

I problemi connessi alla forma di questa partitura, che Maderna non si stancò di modificare, quasi ad ogni esecuzione, aggiungendo pezzi nuovi e cancellandone altri, [illegible] intrinsecamente legati al rapporto con il testo di Hölderlin che [illegible] Giubertoni, studiosa di letteratura tedesca, ha illustrato mettendo [illegible] evidenza la musicalità di quella prosa e l'affinità nel modo di lavorare del [illegible] con[illegible]temporaneo e del poeta romantico.

Subito dopo è intervenuto Marcello Panni, direttore dell'esecuzione torinese, il quale ha [illegible] fatto il punto [illegible] situazione per quanto concerne i vari stadi evolutivi di *Hyperion*, dalla stesura originale di quindici anni fa alla più recente versione berlinese del 1969.

Poi è intervenuto Gazzelloni, che ha ricordato con rimpianto e gratitudine la figura di Maderna, maestro indiscusso degli anni ruggenti di Darmstadt, ed infine Mila che [illegible] tirato le fila della con[illegible] puntualizzando, con la solita lucidità, alcuni problemi di critica testuale e dicendo cose illuminanti sulla cultura di Maderna e sull'affascinante ambivalenza del suo carattere.

m. mil.

[illegible] martedì Pupi Avati, Capolicchio e gli altri in «Cinema!!!»

Tornano in tv quelli della «Jazz band»

ROMA — *Pupi Avati, nell'euforia del successo ottenuto un anno e mezzo fa* [illegible] Jazz Band, *ci è rimasto a suonare il clarinetto, che da studente era il [illegible] strumento preferito: «Ho ripreso — confessa — perché ho scoperto che [illegible] mi distende».*

Adesso, [illegible] sue [illegible]ni, casalinghe, il regista bolognese si serve di un clarinetto celebre, [illegible] che gli ha [illegible]iato Hengel Gualdi dopo aver visto lo sceneggiato televisivo. E sta suonando quando [illegible] raggiungiamo per parlare di Cinema!!! che dal prossimo martedì, per quattro settimane, terrà banco sulla rete una.

Cinema!!! è una sceneggiato autobiografico, come lo è stato Jazz Band, in cui il regi[illegible] racconta attraverso il personaggio [illegible] Giuseppe (Lino Capolicchio) le grottesche avventure di un gruppo di giovani di provincia che nella primavera del 1964 decidono [illegible] voler fare un film. [illegible] alla fine ci riusciranno: lo sceneggiato termina nel '67, quando Giuseppe [illegible] il suo primo «Metro»... azione!». Protagonisti sono gli [illegible] attori [illegible] Jazz Band (Capolicchio, Carino, Delle Piane, Adriana Innocenti, Bellotti ecc.).

«Negli Anni Sessanta — sostiene Pupi Avati — tutti i giovani hanno pensato prima o poi di fare il regista cinematografico. Erano gli anni in [illegible] l'avioleggiava attorno al mondo del cinema: i registi e gli attori erano osannati e ritratti con belle donne».

«Come già in Jazz Band — aggiunge — anche in Cinema!!! i protagonisti sono degli sprovveduti, affascinati dall'immagine del cineasta: yacht, donne e champagne. In realtà noi, allora, seguivamo ammirati Dreyer, Bergman. Non eravamo così stupidi, così imbecilli come in certi momenti [illegible] no apparire i protagonisti dello sceneggiato. E' questa una precisazione che voglio fare perché non vorrei che qualche "amico" [illegible] approfittasse. Le discussioni [illegible] cinefórum [illegible] fanno spettacolo ed è [illegible] questa ragione che ho privilegiato le ingenuità e il senso dell'avventura. Il mondo dello spettacolo è sempre stato catalizzatore dei matti di paese, per cui [illegible] personaggi stravaganti furono dapprincipio nostri compilici. E gli episodi più singolari che si vedono in Cinema!!! non sono inventati, ma veramente accaduti».

«Televisione, i ricordi di una vita vissuta sembrano [illegible] fornati di moda. Lo rete ana ha affidato [illegible] un gruppo di registi cinematografici il compito di realizzare [illegible] serie di ritratti di personaggi popolari. Tra questi, per esempio, c'è Mariangela Melato: [illegible] parlerà di lei nell'ambiente della [illegible] lano in cui l'attrice era cresciuta all'Upim. L'attrice, attualmente impegnata [illegible] Strehler nelle ultime prove di Ei ieri Milan, ha suggerito come regista proprio Pupi Avati. Una scelta non casuale: fu infatti il regista bolognese a farla debuttare dieci anni fa nel cinema.

«Quando [illegible] per la prima volta Mariangela — dice Avati — la mia reazione fu: "Per carità! No!". Mi ricordo che [illegible] a Ferrara e che cercavo una hippy. Mi si presentò Mariangela vestita da zingarona. Non mi sembrava adatta, ma [illegible] rimase egualmente sul set. E non avendo trovato di meglio mi rassegnai all'ipotesi Melato. Ed è lì che mi accorsi immediatamente che la zingara [illegible] aveva quello che hanno le attrici di razza: una luce che si accende istintivamente davanti alla macchina da presa».

Ernesto Baldo

Contrari i socialisti

Saltato il vertice per l'Opera

ROMA — I socialisti hanno fatto [illegible] ieri il previsto vertice dei rappresentanti romani dei partiti programmato per esaminare [illegible] scelte dei nuovi dirigenti dei maggiori enti di spettacolo della capitale.

Il tema dell'incontro, pro[illegible] dai repubblicani, riguardava soprattutto il rinnovo del consiglio d'amministrazione del Teatro di Roma e l'avvenire del Teatro dell'Opera che continua ad andare avanti con una gestione commissariale.

«*Queste nomine* — afferma Pasquale Guadagnolo responsabile per il teatro del pai — [illegible] *rappresentano una semplice "questione romana", perciò non si devono discutere entro i confini di una frettolosa municipale. Per quanto riguarda il Teatro di Roma i socialisti intendono porre [illegible] pregiudiziale al rinnovo delle cariche, una riforma dello statuto che corregga le anomalie attualmente esistenti a Roma rispetto al quadro nazionale dei teatri stabili e consenta al consiglio e alla direzione artistica di operare con il supporto di una maggiore funzionalità organizzativa*».

Morto Préjean attore prediletto da René Clair

PARIGI — E' morto nei giorni scorsi a Parigi all'età di 83 anni l'attore Albert Préjean, uno degli interpreti [illegible] diletti da René Clair. Impersonò lo sposo terrorizzato dall'ufficiale che [illegible] concedeva l'amata in *Un chapeau de paille d'Italie* del 1927. Ma il film che gli [illegible] dato [illegible] fama fu *Sotto i tetti di Parigi*, [illegible] il quale, nel [illegible], [illegible] esordì nel film sonoro e parlato.

Presentato il film di cui sono attori

I deputati si ammirano

ROMA — La copia [illegible] lavorazione del film di Claudio [illegible] «Tutti gli uomini del Parlamento» è stata presentata ad una platea di «attori» particolarissimi: gli uomini politici e i giornalisti parlamentari che hanno preso parte alle riprese del film.

Erano presenti, tra gli altri, il comunista Antonello Trombadori, il democristiano Clemente Mastella, il socialista Salvatore Frasca, il liberale Alfredo Biondi, i giornalisti Sandro Bruguolini, Adriano Declich, Vittorio Orefice e Guido Quaranta. [illegible] cui libro «Tutti gli uomini [illegible] Parlamento» si è ispirato Claudio Racca per il suo film-inchiesta.

Non [illegible] invece presenti gli «attori» Giacomo Mancini, Myriam Mafai e Emma Bonino, quest'ultima impegnata a Strasburgo per i lavori del Parlamento europeo.

«Punto di rottura» in teatro ad Asti

Rito d'avanguardia con il «Carrozzone»

ASTI — Una volta c'erano trine, merletti, scialli e tutti gli *objets trouvés* il cui senso quotidiano si mescolava a suggestioni surrealiste e dada. Ora ci sono tute aderenti, occhiali punk, brandine [illegible] terzo. Un tempo c'era la ter[illegible] esasperante, come per assaporare e centellinare lo scorrere del tempo: oggi c'è l'azione convulsa, frattu[illegible]rata.

E' il percorso espressivo compiuto dal «Carrozzone», di Firenze, uno dei gruppi più rigorosi della ricerca teatrale italiana, rappresentante autorevole della cosiddetta «terza generazione» dell'avanguardia, che ha presentato all'Alfieri [illegible] Asti, nell'ambito della rassegna «Cinque sbarrato», lo spettacolo *Punto [illegible] rottura*.

In uno spazio delimitato e attraversato da corde di gomma, occupato [illegible] oval sedie, un divano, una brandina, gli attori sprigionano una serie di gesti base di una colonna sonora che raccoglie il miracoloso boato di un aereo in decollo, la melodia falsa di qualche [illegible] hollywoodiano, il disperato «*Hallo*» telefonico di un vecchio Hitchcock, mentre sullo sfondo vengono proiettati [illegible] mari urbani.

«Musica» e immagini (e bisogna aggiungere la presenza di pupazzi e giocattoli semoventi che girano a vuoto) ingigantiscono la presenza umana che, in posizioni quasi sempre innaturali, esprime gesti altrettanto innaturali. Una donna maneggia [illegible] tubo di plexiglass che le arriva alla bocca, un'altra insegue una lattina di birra stendendosi su un tavolino e rialzandosi. Un uomo, seduto su [illegible] dia, si passa il braccio in avvitamento dietro la nuca, provocando un [illegible] circolare e infinito.

I movimenti (che esprimono sempre un senso d'opposizione) cambiano ogni due minuti. In questo breve arco di tempo dovrebbero ripetersi innumerevoli. Sennonché la programmazione rigorosa non tiene conto dell'elemento umano e del margine d'errore introdotto dall'uomo, che viene quindi a configurarsi come l'elemento perturbatore di [illegible] equilibrio instabile e produce quella reazione che in chimica va [illegible] il nome di «punto di rottura». E' perciò il trionfo del gesto non finalizzato, del puro spreco d'energia che viene a sconvolgere il delicato rapporto tra spazio e tempo.

Spettacolo disperato, dunque, nel quale il «Carrozzone» [illegible] le «vedute rituali» delle ultime avanguardie. Per cui, in perfetta co[illegible]za con la poetica [illegible] sprec, ecco le immagini mutuate da Mario Ricci e la grande parata di luci a neon.

Osvaldo Guerrieri

Rassegna di cinema sovietico

Con Majakovskij attore e De Amicis soggettista

TORINO — *A fianco della retrospettiva dedicata a Sieneatein, prende il via questa sera al Movie Club (via Giulio 1) una rassegna dedicata al cinema sovietico muto che offre più d'una occasione per allargare un panorama cinematografico finora dominato dai soliti Eisenstein, Pudovkin, Dovzenko, Vertov. Si vedranno infatti, tra l'altro, film rari come* La signorina del Mosselprom *di Zelia baskij,* Il cappotto di Kozincev e Trauberg, La casa della piazza Trubnaja *di Barnet e* La felicità di Medvedkin.

Ma il film forse più interessante e curioso è La signorina e il teppista *di Sinelnikij (in programma oggi), realizzato nel 1918. L'interesse è duplice, almeno per i torinesi: da un lato parte che [illegible] l'unico film interpretato da Vladimir Majakovskij giunto sino a noi, dall'altro è tratto da una novella di De Amicis ambientata nella Torino operaia di fine secolo.*

La storia è semplice e verte sul contrasto di odio-amore fra una maestrina d'una scuola popolare e un teppista di quartiere. Il conflitto drammatico, che si risolve col sacrificio del teppista, segue le regole classiche del romanzo d'appendice; ma ciò che conta, e riscatta il film dalla banalità, è l'interpretazione di Majakovskij.

Questo suo personaggio, tra lo sbruffone e l'ingenuo, il violento e il sentimentale, è uno delle più gustose caratterizzazioni cinematografiche di quegli anni. Anche perché, dietro la maschera tragica dell'attore palpita la sottile ironia del poeta, che già stava dissacrando, coi suoi versi, la rispettabilità borghese.

E. F.

Manifestazioni

Danza al Nuovo — Stasera e domani alle 21,15, spettacolo del complesso di danza folcloristica «Rossija».

Film di Eisenstein — Stasera alle 21,30, al Kinostudio di via Cesare Battisti 48, [illegible] di «Il vecchio e il nuovo» e «Il prato [illegible] Bejin».

Erba reganl — Oggi alle 16,30, proiezione di «Il caso del cavallo senza testa» di W. Disney.

Teatro Gianduja — Oggi e domani alle 15,30, in via S. Teresa 5, «Il gatto con gli stivali».

Ministro D'Arezzo «Non ho censurato italiani si muore»

[illegible] — «Non ho [illegible] partecipato, né direttamente né indirettamente, a [illegible] decisione della commissione che ha escluso [illegible] rappresentazione dello spettacolo italiani si muore i minori di anni 18».

Lo ha affermato il ministro del Turismo e dello Spettacolo sen. Bernardo D'Arezzo rispondendo ad alcune polemiche di stampa. Il ministro ha poi precisato che «la strumentalizzazione e il ricorso all'arma dello scandalo [illegible] questa circostanza sono [illegible] to [illegible] e marchiani che quasi mi fanno nascere il sospetto che con questo metodo è [illegible] un nuovo modo di farsi pubblicità a [illegible] di chi la legge tiene per fortuna lontana [illegible] inequivocabilmente da queste cose».

D'Arezzo ha poi precisato che il 27 settembre l'avv. Francesco Ogliari, che è assessore alla cultura di Milano ma che è anche rappresentante legale del Teatro Gerolamo, chiese ai sensi della legge n. 161 del 21 aprile 1962 l'autorizzazione ad ammettere al predetto spettacolo i minori di anni 18. La richiesta venne respinta dalla III Commissione per la revisione dei lavori teatrali.

Heather Parisi, la ballerina [illegible] «Fantastico», rete [illegible]

Alla televisione

[illegible] EUNO

12,30 **L'Apocalisse degli animali** (c) «Richiamo del mare»
13,25 **Che tempo fa** (c) — **Telegiornale**
17 — **La campana tibetana** (c) «I cavalli [illegible] ferro»
18 — **I grandi [illegible]** (c) [illegible] regno [illegible] Dolomiti» con Cesare Maestri
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,50 **Speciale Parlamento** (c)
19,20 **Famiglia Smith** (c) «Visita a domicilio», [illegible] Henry Fonda
20 — **Telegiornale**
20,40 [illegible] — Trasmissione abbinata alla lotteria [illegible] Capodanno, testi di Calabrese, Perani, Ricci, Testa. Condotta da Beppe Grillo e Loretta Goggi - Partecipa H. Parisi, orchestra diretta da T. De Vita, regia di Enzo Trapani
21,55 **Il viaggio di Charles Darwin**, sceneggiatura di R. Reid — 1ª puntata «Ero considerato un ragazzo molto comune...» - **Telegiornale - Che tempo fa**

RETEDUE

12,30 **Sono lo William** (c) [illegible] romanzi di R. Crompton
13 — **TG 2 Oroscopo**
13,30 [illegible] **tasca nostra**; (c) Un programma della redazione economica del TG 2 al servizio del consumatore
14 — **I giorni d'Europa** (c) a cura di Gastone Favero
14,30 **Scuola aperta** (c) Settimanale di problemi educativi
15 — **Eurovisione** (c) Collegamento tra [illegible] televisive europee. [illegible] Scozia, Murrey Field, **Rugby: Scozia-Nuova Zelanda, Verona: Trofei equestri**
17 — **I luoghi dove vissero** (c) Vivaldi a Venezia
17,40 **Piaceri** (c) a cura di G. Mariotti e O. Sandrini
18,15 **Serano [illegible]** (c) Settimanale di turismo e tempo libero di Osvaldo Bevilacqua
18,55 **Estrazioni del Lotto** (c)
19 — **TG 2 Dribbling** (c) Rotocalco sportivo — **Previsioni [illegible] tempo**
19,45 [illegible] **2 Studio aperto**
20,40 **L'organizzazione** (c) Sceneggiatura di P. Mackie. [illegible] cast: D. Sinden, A. Rodgers, Pete Egan. Regia [illegible] mes Ormerod: «L'inizio di una carriera»
21,35 **Ciao Marco**, viaggio nelle favole nere di Ferreri, a cura di P[illegible] P[illegible] (1) Una storia moderna: **L'ape regina**. Regia [illegible] Marco Ferreri, con U. Tognazzi, [illegible] Vlady, Linda Sini, Achille Majeroni. Al termine [illegible] commento al film col regista — **TG 2 Stanotte**

RETETRE

15 — **Campionati mondiali di calcio 1974** - Germania Ovest-Svezia (prove tecniche di trasmissione)

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Conrad in Svizzera tra i nemici dello zar

ieri, seconda parte di *Con gli occhi dell'occidente* sceneggiato tratto dal romanzo di Conrad (che sarà un romanzo molto importante, scritto con inimitabile stile ma che fa acutamente rimpiangere cose come «Cuore di tenebre», «La linea d'ombra», «Il negro del Narciso», «Tifone» ecc. ecc.).

La seconda parte si è svolta metà circa in Russia e il resto in Svizzera. La vicenda russa è risultata a mio avviso nettamente superiore. Le due scene successive dell'inquisitore malinconico (Franco Graziosi) e del principe padre (che José Quaglio ha reso simile ad una cera del museo Grévin, ad un cadavere vivente) erano di forte tensione drammatica e davano modo al protagonista Razumov (Franco Branciaroli) di giocare in contrappunto la carta vincente di un ambiguo tormento e di una disperazione esistenziale, avendo presenti certi modelli visivi e Dostoievskij, il quale d'altronde fa sentire la sua influenza in tutto il romanzo.

Meno bene in Svizzera. Qui purtroppo, sia nell'originale sia nello sceneggiato, c'è quello sconcertante gentiluomo britannico [illegible], sempre disdegnoso con la tuba in testa e i guanti bianchi, guarda con occhi occidentali, con saggezza occidentale, con sufficienza occidentale i fatti che accadono in Russia, e che tal proprio non capisce. Raoul Grassilli che lo impersona si è certamente trasformando in una specie di medico di famiglia della commedia dell'Ottocento, di quelli che [illegible], marsina, ghette e valigetta inseparabile raccoglievano le confidenze, e distribuivano consigli di prudenza e sali balsamici alle signore. Ma l'attore non c'entra, chiunque sarebbe a disagio con un personaggio compitissimo e fasullo che già all'uscita del romanzo [illegible] criticato al punto che lo stesso Conrad nella famosa nota [illegible] nel 1920, così rivelatrice della sua violenta politica, sente il bisogno di difenderlo, ma è [illegible] difesa «tecnica», abbastanza debole, poiché afferma che il professore gli era utile come testimone e commentatore, e come «amico comprensivo per la signorina Haigh».

Comunque, [illegible] al professore, la parte svizzera ha avuto il peso di una certa lentezza e di un modulo narrativo convenzionale che richiamava lo sceneggiato televisivo Anni 50 e 60, fenomeno curioso dal momento che la regia è di un esperto «cinematografico» come Vittorio Cottafavi.

La giovane Roberta Paladini si prodiga con buona volontà, ma la vedremo ben più a suo a[illegible], il settimana [illegible], nel film «Cinema» di Pupi Avati. C'è un ritorno, ed è quello di Gianni Santuccio che dà vita [illegible] un figuro di teorizzatore di idee femministe e di rivoluzionario, Ivanovic (probabilmente Bakunin), che Conrad detesta e che nella nota del 1920 qualifica «spiritello di una giungla siberiana» (anche se dieci righe più avanti si scaglia contro «la ferocia e l'imbecillità» del regime zarista).

Prosegue la rassegna *Fotografia italiana*. I dischi sono venerandi, le canzoni a volte sono musicalmente modeste, ma costituiscono documenti preziosi. Come l'ultima di ieri che raffigurava la condizione dell'emigrato italiano in America: solitudine, sbronfie, arresto, tribunale e acuta nostalgia della perduta «strada di casa».

In concomitanza il ciclo di Totò, che solleva proteste. Dicono «Ma sono andati a cercare i suoi film peggiori! Questo ciclo è demigratorio, non è rappresentativo». Invece è molto rappr[illegible] della media del cinema di Totò, grande attore comico ma incerto della qualità delle pellicole che girava una dopo l'altra soprattutto per incassare soldi.

* *

Un passo indietro, all'altra sera, [illegible] campeggiavano due cose eccellenti, peccato in concomitanza: la conclusiva puntata di *Ma che cos'è questo amore?* di Gregoretti e la replica del bel film «Ingrid» *Un anno di scuola* di Franco Giraldi.

Molto interessante torniamo nella rubrica di libri *Finito di stampare*: ad Angelo Pezzana [illegible] ha negato polemicamente che [illegible] un cane-fido, allo scrittore Primo Levi, allo storico Giulio Bollati; e al fisico prof. Tullio Regge che parlando di Einstein si è augurato che in un prossimo futuro — proprio tenendo conto della teoria della relatività — sia modificato l'insegnamento della fisica nei licei.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23
6 — Stanotte stamane
7,35 Stone, centro storia
10,03 Preso, secondo e...
10,35 Lo stadio dei [illegible] mila

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 20,30; 22,05
18,20 **Per i bambini** (c) **Top**
18,45 **La [illegible] ferrata** (c) telefilm
18 — **Video libero** (c)
18,20 **Sound Check** (c)
19,05 **Estrazione del Lotto** (c)
19,10 **Il Vangelo [illegible]** (c)
19,25 **Scacciapensieri** (c) Disegni animati
20,05 **Il Regionale** (c) [illegible], **la settimana sapiente**, film con Ronald Reagan, Regia di Frederick de Cordova (b/n)
22,15 **Sabato sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Sofyx 111 - Terrore su Venere** (c) Film di Kurt Maetzig
21,50 **L'Italia vista dal cielo** (c) **La Toscana** [illegible]: **Folco Quilici**
22,25 **Canale 27** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,20
17,45 **Cartoni animati** (c)
18 — **Parliamo e cantiamo** (c) Telequiz
18,20 **Varietà**
19,20 **Vita da strega**
19,45 **Telemenu**
20 — **Orizzonti**
20,55 **Bollettino [illegible] gico**
[illegible] — **Basta con la guerra... lasciamo l'amore**, film di Andrea Bianchi, con Jacques Dutilhe e Dagmar Lassa[illegible]
22,30 **Oroscopo** (c)
[illegible] **Tutti ne parlano**

11,00 Black-out
12,30 Dal rock al rock
13,00 Ci siamo anche noi
14,03 [illegible] personaggi in cerca[illegible] bambini
15,03 Una nuvola di sogni [illegible] e gialla
15,45 Da costa a costa
16,45 Shampoo
17,05 Radiouno jazz 1979
17,30 Lorenzo Da Ponte
18 — Obiettivo Europa
18,35 Un'edicola tutta per noi
19,20 Disco contro
20 — Dottore buonasera
20,30 Black-out
21,30 Nastromusica da via Asiago
22,15 In diretta dal club jazz italiani
23,10 Prima di dormir bambine [illegible] Chiusura

RADIODUE

Giornali [illegible]: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; [illegible] 13,30; 15,30; 18,30; [illegible]. [illegible]. 22.15
6 — Gioccia con noi
9,05 Cronache di poveri amanti
9,32 Canzoni tradite e altri dolci musicali
10 — GR 2 Sport motori
10,12 La c[illegible]
11 — Long playing Hit
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Sound-track
14 — Trasmissioni regionali
15 — Giuseppe Tartini virtuoso di violino
15,45 Hit parade
16,37 In concerto
17,25 Estrazioni del Lotto
17,55 Invito al teatro
19,50 Prego gradisca un po' di riflusso?
21 — Concerto sinfonico
22,45 A distanza [illegible] anni

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45. [illegible]: 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,26
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,50 Tempo e strade
10 — Folk concerto
11,30 Invito all'opera
13 — Musica per uno
[illegible] — Controcanto
[illegible] Umberto discorso musica
17 — Spaziotre
18,45 Rotocalco [illegible]
20 — Il discofilo
21 — Venezia, [illegible] [illegible] 79
22,10 Tomaso da Modena
22,25 Antologia di interpreti [illegible] Il jazz

[illegible] ERON [illegible]

10,15 Il prezzo nero
11,15 Oggi a tavola
12,15 Avanzaganare
13 — Il tempo di un disco
14 — Totopronostici
16 — Musica con Liliana

TALBOT.
IL NUOVO NOME DELLA CHRYSLER SIMCA.

L'IMPEGNO TALBOT. OGGI.

Il nome Talbot significa un impegno: far rivivere oggi il piacere dell'automobile.

Talbot vuol dire auto brillanti, ad alte prestazioni, dai consumi contenuti.

Talbot vuol dire automobili equipeggiate con gli ultimi perfezionamenti dell'elettronica.

Talbot vuol dire auto non solo attraenti, ma anche affidabili e sicure.

Talbot vuol dire un'Assistenza personalizzata, attraverso una rete europea di Concessionari, per chi ama davvero l'automobile per chi non vuole un numero.

Talbot vuol dire rispondere alle esigenze oggi sacrificare l'essenziale: il piacere dell'automobile.

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista alloggio in Torino per uso ufficio anche centro, preferito ascensori, doppi servizi, piano alto, eventuale ristrutturato. Scrivere a «Pubblicompass 372 — 10100 Torino».

PRIVATO da privato acquista libero per contanti ufficio anche piccolo, anche in condominio. Telefonare 0124 581 440 ore pasti.

PRIVATO extracomunitari compra libero contanti signorile appena 3-4 camere servizi ma 115 circa paraggi corso Umberto e Vinzaglio. Abbozzo Telefonare 856.013 mattino.

PROPRIETARI immobiliari del corso pagherebbero contanti alloggi vuoti (libero) Torino prima cintura Tel. 542.506.

PROBLEMI spesa pagano appartamento in Torino di 2-3 camere abitabile immediatamente. Telefonare ore pasti 596 8342.

AGENZIA

per la propria clientela alloggi liberi in Torino e cintura. Assicura una seria valutazione di mercato al Vs. immobile gli permetterà di pagamento in contanti e massima celerità nella vendita. Interpellateci senza impegno: Cso Vitt. Em. 90 angolo Via Emanuele 100, telefoni 513 950 - 512.990

RICERCA urgentissima alloggi liberi Torino e cintura da 30 mq a 200 mq, regola elettricista, idraulico, falegname, ecc. Si richiede: Centro Casa, corso Vittorio Emanuele 84 - Torino, telefono 513 851

SOCIETA' acquista contanti stabile in blocco Torino o prima cintura esercizi ristorazione, ecc. Telefonare 510 978

SOCIETA'

acquista direttamente da privato stabili Torino nord, Telefonare 501 219 590 693.

SOCIETA' immobiliare acquisterebbe stabili anche acquistando progetto autorizzato per urgente ristrutturazione pubblicizzando nome. Scrivere «Pubblicompass 182 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

A.C.S. affitta libero Cavaglià signorile villa interamente 2 alloggi 230 mq cadauno più alloggio custode. Tel 835.138

A.C.S. affitta libero Pinerolo signorile palazzina stabile ingresso, cucinetta, bagno box L. 35 milioni trattabili. Tel. 835.138

A. R. Punto immobiliare SpA vende palazzina libero materiali zona Cropetta. Tel 548.225.

A. IMPRESA vende alloggio prima cintura tre vani cantina posto 23 milioni Telefonare 864.74.65

A Vanchiglia (parcheggio) salone 2 letti servizi zona residenziale vuoto 20 milioni contanti 500 mila mese vendesi. Telefonare 787.044.

A Mercatini alloggio nuovo libero tramezzato vendo occasione servizi 5 milioni più mutuo diluibile vendo per tel. 71004

A Pino vuole recarsi un inverno su 2 piedi grande garage giardino arredo vende libera anno 70 quarti. Tel 841 844.

A prezzi di assoluta convenienza ufficio appartamento via Perosa 18, villa ristrutturata con raccolta vendesi ciascuno cucina bagno 7 milioni 600 mila. Richiedere immobiliare 55.69.56.

A Pino vuole recarsi un inverno su 2 piedi grande garage giardino arredo vende libera anno 70 quarti. Tel 841 844.

A Rivoli nuova Chieri direttamente azienda vendo alloggi 3-4 camere doppi servizi garage Tel. Boc 3(a) Cam ore ufficio 501 281

A Settimo nuovo libero con giardino adiacenti 3 camere livello grande vendo 9 milioni 600 mila più mutuo 17 milioni. Telefonare

A 18 milioni vendesi grande open ingresso 2 camere livello angolo cottura servizi. Tel 842.948.

AFFARE

via Vernengo 34 bis vende occasione 3 camere livello 2 bagni (abbisognano 3 alloggi) 29 milioni meno mutuo camera livello 14 milioni 700 mila. Tel 535 317 519.225

AFFARE corso Belgioso splendido piano camera cucina servizio cantina 8 milioni eventualmente box. Tel 736.644.

AFFARE immobiliare libero consigliamo via San Tommaso 10 metri/cucine componibili arredati L. 10 milioni 800 mila facilitazioni pagamento. Telefonare 501 219

AFFARE immobiliare o commerciamo 2 camere cucina bagno L. 2 milioni 700 mila minimo contanti 6 milioni 600 mila dilazionati anche 10 anni. Telefonare 501.219 590 983

AFFARE immobiliare/terreno adiacenti Basse Casalis 4 camere cucina 3 milioni 800 mila mensile dovrete 5 milioni 800 mila dilazionati anche 10 anni Telefonare 501 219 590 693.

AFFARE immobiliare/terreno via Bari Tommaseo mensile a partire da L. 3 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.219 590 693.

AFFARE immobiliare/terreno via Tirreno camera unico cucinino ingresso bagno L. 14 milioni 200 mila facilitazioni di pagamento Telefonare 501.219 590 693

AFFARE vendesi alloggio camera unico cucinino zona centro ore 22 milioni Telefonare (0175) 926 931 dopo le ore 20.30

AFFARE 3 alloggi signorile camere cucina servizi cantina posti autonomi in blocco L. 23 milioni. Telefonare 890 1058 328.643 ore pasti

ALBERTI vende libero in via P. Tommaso 50 camera cucina servizio e ufficio camere 3° piano box 16 milioni. Telefonare 606 6327.

ALLOGGI liberi occasioni zona p. Gerbido, case nuove, prezzi vecchi Telefonare 841.944 ore ore pasti

ALLOGGIO corso Belgioso ingresso salone 2 letti tinello cucinino bagno terrazzo cantina vendo subito. Tel 307.748

ALLOGGIO ristrutturato da restaurare via Varzi mq 100 piano 4° no ascensore no agenzie vendo L. 13 milioni 500 mila Tel 307.748

ALLOGGIO occupato, 4 camere al 3° piano, via Asiago 16 (3 passanti 2 cantine) 13 milioni, a rata Telefonare 631 1472, ore 8-13

ALLOGGIO zona Porta Susa camera angolo cottura servizi piano alto ascensore vendesi 15 milioni trattabili. Telefonare 750.642.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi in palazzina tranquilla vendesi Tel 835 366 ore ufficio.

ARGENTINO casa mq 300 recentissima ristrutturata piscina giardino mq 1100 L. 150 milioni mutuo tel. 842.604 ufficio.

ATTICI nuovo condizionamento, cinque posizioni verticali. Tecnoclima via Berardo Calleria 30 (perpendicolare corso Traiano) dirà ufficio addetto compreso.

ATTICO libero Crocetta camere cucina servizi ampio terrazzo vendesi 32 milioni. Tel. 501 277

ATTICO panoramico signorile salone sette camere tripli servizi mq 250 terrazzo mq 140 ascensore garage cantina privato vende Televisore 675 182 ore pasti

BLOCCATI IL PREZZO

prenotando adesso un appartamento proveniente dalla vendita del Palazzo in Torino via Duchessa Jolanda, ristrutturato con finiture di lusso, riscaldamento centralizzato, impianti a norme. Forte mutuo 20 anni. Visitateci in cantiere, consegna inizio ott. 556.836.

BRUNO vendesi villa 5-6 famiglie con eccellente mq 160. Tel 805 8137

CASETTA Condove 4 stanze cantina magazzino garage annesso mq 70 lire 23 milioni trattabili Tel 958.5936.

CENTROCASA 512823 libero via Pinerolo camera cucina bagno, rimesso nuovo 17 milioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 vicolo Cieco Valperga camera livello cucinino bagno 28 milioni dilazionati mutuo

CENTROCASA 513 831, libero corso Francia, 3 camere cameriera cucina 2 servizi 45 milioni dilazionati

CENTROCASA 513831 mansarda ristrutturata corso Giulio Cesare 2 vuoti 500 mila possibilità dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 eccezionale corso Marconi 5 camere cucina bagno 18 milioni 500 mila dilazionati

CENTROCASA 513 831 Pavese appartamento signorile 3 camere livello bagno 18 milioni 700 due, minimo contanti, dilazioni

CENTROCASA 513.831 Crocetta proprietà casa nuova bagno soffitto 20 milioni agevolazioni pagamento

CENTROCASA 513-831 Stupendo zona residenziale 3 camere livello 2 bagni recenti da 33 milioni 600 mila a 45 milioni. Dilazioni

CENTROCASA 513.831 corso Biscaretti ristrutturato camere cucina bagno 8 milioni possibilità dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Lanzo Taverne 2 camere cucina servizi 7 milioni 400 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513 831, adiacenze via Sempione camere cucinetta bagno 15 milioni, dilazioni pagamento

CENTROCASA 513831 adiacenze corso Spezia casa decorosa camere cucina servizio 5.500.000

CENTROCASA 513851 piazza Massaua Cinzano casa 5 epoca 7 camere cucina bagno 30 milioni 800 mila mutuo 8 dilazioni

CENTROCASA 513831 corso Palermo ristrutturatissima signorile 6 camere cucina doppi servizi ma possibilità dilazioni pagamento

CENTROCASA 513831 via Susa 4 camere livello camere cucina bagno 15 milioni 500 mila possibilità adeguamenti oltre dilazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 Civili signorili appartamenti nuovi ottima posizione 3-5 camere soggiorno cucina 1-2 bagni da 48 milioni a 70 milioni 2 box sulla 5 milioni 700 mila mutuo

CENTROCASA 513.831 Porta Palazzo decorosa casa 3 camere cucina bagno 18 milioni 700 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513 831 Lanzo Ristrutturabile 3 camere cucina bagno 48 milioni minimo contanti mutuo

CENTROCASA 513.831 via Chivasso ottima posizione 3 camere cucina servizio 7 milioni 100 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Bologna 5 stanze ristrutturato camere cucina servizio 5 milioni 400 mila, indispensabile 2 milioni 900 mila dilazioni

CENTROCASA 513.831 adiacenze piazza Bernini 2 camere cucina bagno 29 milioni ammesso contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero corso Vercelli, 3 camere cucina servizio 17 milioni minimo contanti

CENTROCASA 513 831 Nizza Mirafiori libero 2 camere cucina bagno 40 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero corso Tassoni recente 2 camere cucina bagno 22 milioni 400 mila dilazioni

CENTROCASA 513.831 zona San Paolo ingresso appartamento servizio 2 camere cucina bagno 40 milioni 600 mila, mutuo dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero corso Tassoni recente 2 camere cucina bagno cantina 30 milioni 23 milioni dilazioni

CENTROCASA 513 831 libero San Secondo Cabaletta nuova, camere cucina angolo cottura bagno box sulla 25 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513 831 libero via Servais appartamento signorile sesto 3 camere livello 2 bagni cui mansarda mq 115, box posto 2 auto L. 150 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513831 via Principe d'Acaja recente camere cucina servizio 8 milioni 500 mila minimi contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Susa lotto Fabbri camere cucine bagno 17 milioni 500 mila meno contanti dilazioni

CENTROCASA 513 831 Pisa Lingotto adiacenze camere livello cucinino bagno 18 milioni mutuo

COLLINARE in palazzina ristrutturata soggiorno, pranzo 2-3 vani giardino, a due passi. Vendo tondi 15 e dintorni. Telefonare pomeriggio/sera 601 219 590 693

CONSULENDUE 533.522 Rapone via Cigna 182 attico recente doppio ogni confort 8 camere cucina ingresso bagni da 20 milioni 700 mila, mantenendo 7 milioni 500 mila

CONSULENDUE 533 322 vende prima via Chieri 4 camere doppi servizi giardino 4 milioni 500 mila

CONSULENDUE 533.327 Barriera Milano ottimi stabile decoroso completamente ristrutturato cucina da 9 milioni 500 mila e 7 milioni 200 mila, 2 camere cucinotto servizi 8 milioni 300 mila

CONSULENDUE 533.322 ottimi occasioni diverse zone Cigna ultimi convenientissimi appartamenti di 4 camere cucina servizi da 6 milioni 300 mila.

CONSULENDUE 533 322 vende corso Siracusa 83 a pianoforte molto vantaggioso ristrutturato 4 camere cucina bagno 7 milioni 500 mila 2 camere cucina bagno 10 milioni 500 mila 3 camere cucina bagno 12 milioni 500 mila e milioni e 9 milioni 700 mila.

CONSULENDUE 533.322 vende corso Racconigi 22 a pianoforte prossimi ingressi 1-2 camere cucina servizi da 4 milioni 800 mila a 6 milioni 750 mila dilazionate

CONSULENDUE 533 322 vende via Bologna 46 (S. Donato) completamente 1-3 camere cucina servizi da 4 milioni 700 mila a 11 milioni 900 mila, mantenendo 3 milioni 900 mila.

CONSULENDUE 533.322 vende corso Racconigi 22 a pianoforte prossimi ingressi 1-2 camere cucina servizi da 4 milioni 800 mila a 6 milioni 750 mila dilazionate

Seguito di polemiche al mercoledì di Coppa, mentre si avvicina la sfida Milano-Torino

Il Perugia è in crisi per Bagni

L'inquieto giocatore [illegible] ritrattato le accuse rivolte al club, ai compagni [illegible] alla città complicando la situazione - Castagner seccato: «Ci rimette lui» - Gara delicata con la Roma, di nuovo escluso Calloni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — Dopo la disfatta [illegible] Coppa Uefa con l'Aris è scoppiato all'improvviso al Perugia un nuovo [illegible] Bagni. E, [illegible] una volta, [illegible] amarezza, sia[illegible] arrivati alla farsa o, [illegible] preferisce, a un'imbarazzante situazione che sfiora il grottesco.

Bagni giovedì mattina, in presenza nostra e di altri colleghi, ha vuotato il sacco: un buon quarto d'ora di spavalda chiacchierata, con [illegible] città e l'ambiente di squadra sotto processo. «*Il Perugia* — ha dichiarato testualmente il giocatore — *mi sta stretto. Me ne voglio andare. Non parliamo poi della città. E' provinciale, alla sera un mortorio*». Poi sulla partitaccia con i greci: «*Abbiamo perso perché, a differenza del sottoscritto, i compagni non sono stati all'altezza della situazione. Il Perugia di un tempo è finito. Non mi [illegible] accorto che il pubblico mi ha contestato invitandomi ad andare alla Juventus, altrimenti lo avrei ringraziato. Io alla Juventus ci andrei di corsa, subito*». [illegible] ha concluso [illegible] una frecciata rivolta a Vi[illegible] venuto apposta in vista dell'impegno della Under con il Lussemburgo: «*Se non mi chiama mi fa [illegible] piacere, così evito un barboso ritiro*».

La «sparata» ha scosso il clan umbro, ha imbestialito la tifoseria. A questo punto Bagni ha sbagliato una seconda volta, [illegible] comportandosi da uomo. Messo [illegible] strette nel chiuso dello spogliatoio da Castagner, dal direttore sportivo Ramaccioni e dai compagni, Bagni ha pensato bene [illegible] amentire tutto dichiarando: «*Non mi sono [illegible] sognato [illegible] trattare con i giornalisti questi argomenti. Sono tutte invenzioni. Vorrà dire che non parlerò più con [illegible] fino al termine del campionato*».

Per i cronisti non sarà certo [illegible] dramma, Bagni è liberissimo [illegible] assumere un qualsiasi tipo d'atteggiamento che finisce sempre [illegible] [illegible] l'essergli controproducente. [illegible] In passato si rese protagonista [illegible] clamorosi episodi, dalla tormentata storia d'amore con la bella Stefania risoltasi nel nulla per un nuovo legame [illegible] una ragazza di Cesenatico, allo «sciopero bianco» attuato durante la partitissima scudetto col Milan, sempre la scorsa stagione.

Il Perugia ha deciso di non prendere provvedimenti disciplinari nei suoi confronti. [illegible] Il intuisce chiaramente che non tutti hanno creduto in questa marcia indietro: «*Io purtroppo* — ha [illegible] Castagner — *sono tra l'incudine e il martello. Al ragazzo [illegible] parlo [illegible] colle, ma [illegible] serve a niente. Lo vedo scontento, [illegible]. Questa storia mi [illegible] fastidio perché significa che non ha imparato a comportar[illegible] in un certo modo dopo quanto [illegible] tempo fa. Ci rimette soltanto lui. Ancora una volta ha sbagliato. E' così anche in campo. [illegible] certe cose a poi si pente*».

Prima che si fosse il chiarimento, il tecnico ci aveva detto: «*Bagni pagherà*» e Cesare Butti, nel primo pomeriggio: «*Non devo sottovalutare la squadra in questi particolari. Può soltanto parlare a titolo personale e fare un attento esame di coscienza*».

Poi, [illegible] detto, il Perugia si è rinchiuso per oltre un'ora negli spogliatoi. «*Abbiamo lavato i panni sporchi [illegible] famiglia* — ha commentato Castagner — *e tra le altre cose Bagni ci ha fornito la [illegible] versione. Spertomo proprio che mantenga la promessa [illegible] non parlare più. Noi ora dobbiamo pensare al gioco. Siamo vicini alla zona pericolosa della classifica. Contro la Roma ci occorre una vittoria per un rilancio*».

Un Castagner sollevato per [illegible] fresco conferimento del «Seminatore d'oro». «*Un bel premio davvero* — ha detto il tecnico — *che può [illegible] uno stimolo per tutti in questo momento critico*». Adesso il Perugia attende la verifica [illegible] Bagni che è riuscito in parte ad aggiustare la situazione con un dirigeo [illegible] comodo per non trovarsi [illegible] tutto il pubblico [illegible] «Curi».

Domani Castagner escluderà nuovamente Calloni, guar[illegible] il migliore contro i greci, «*perché con lui in campo Rossi rende molto meno*» e potrebbe rilanciare Casarsa. Infortunatosi contro il Torino. Infine una notizia [illegible] riguarda Agreppi. Aldo a [illegible] stagione lascerà il [illegible] giovanile del Perugia: «*Voglio* — ha detto — *tentare il [illegible] guidando dei professionisti*».

Ferruccio Cavaliere

Premiato per l'annata '78-'79

Castagner «seminatore»

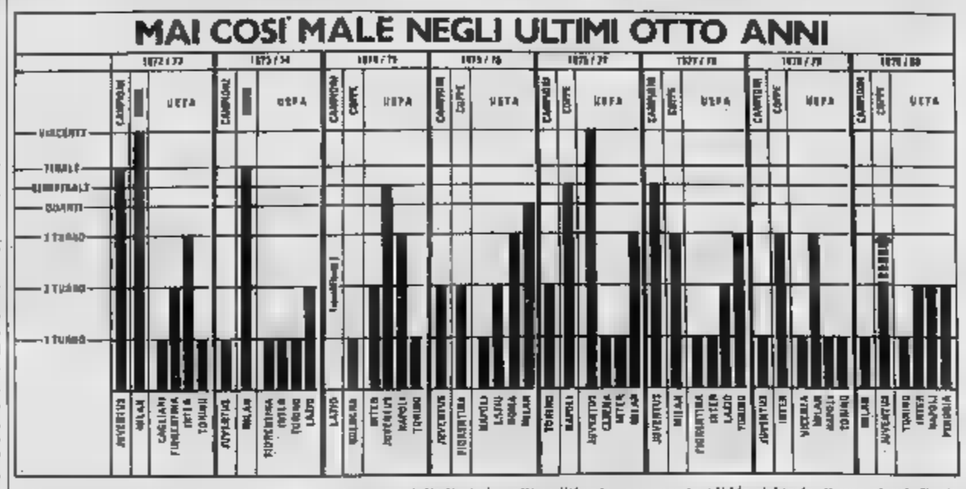
ROMA — All'allenatore del Perugia Ilario Castagner è stato assegnato il «Seminatore d'oro» [illegible] la stagione sportiva 1978-'79, premio istituito dall'Isa (Istituto nazionale delle assicurazioni), d'intesa con la Federazione italiana gioco calcio e con l'Unione stampa sportiva italiana.

E' questa la 24ª edizione del premio, vinta in passato da Bernardini ('56), Valcareggi ('57 e '73), Amadei ('58), Dal Cuoso ('59), Manzeglio ('60), Lorici ('61), Edmondo Fabbri ('62), Rocco ('63), Pugliese ('64), Silvestri ('65), Chiappella ('66), Scopigno ('67), Di Bella [illegible] Mazzoli ('68 e '76), Pesaola ('70), Corsini ('71), Vycpalek ('72), Liedholm ('73), Radice ('75), Trapattoni ('77), e G. Battista Fabbri ('78).

La commissione giudicatrice ha così assegnato gli altri trofei del «Seminatore ina»: serie B, Massimo Giacomini (Udinese); serie C, Francesco Di Benedetto (Matera); serie D, Piero Trapanelli (Arona); settore dilettanti, Alberto [illegible]ri (Via Velleiri).

Il riconoscimento all'allenatore che ha acquisito particolari benemerenze nell'istruzione e nella valorizzazione dei giovani è andato a Romano Fogli (Bologna). Il trofeo «Leone Boccali» è stato conferito a Sandro Ciotti, della Rai.

Lo straniero medicina sicura?



L'amaro mercoledì [illegible] Coppa ha lasciato il segno. Il grafico permette di valutare la situazione delle ultime stagioni con immediatezza: solo più [illegible] Juventus ha [illegible] chance di andare avanti, per le altre cinque squadre lo stop è arrivato presto. Dirigenti, tecnici, giocatori, hanno già detto la [illegible] sul perché dell'eliminazione in blocco, i giornali sportivi gettano un interessato — e giustificato — grido d'allarme, anche perché con i nostri club fuori, [illegible] uno, dalle competizioni internazionali viene a [illegible] un argomento che fa discutere le penderie).

All'equilibrato commento di Tuttosport («stranieri sì, ma attenti, non [illegible] un toccasana se non si cambiano le nostre abitudini»), fa [illegible] «ridatemi lo [illegible], a mugari [illegible] Gazzetta e del Corriere [illegible] sport. Buttata così, in prima pagina con grandi caratteri, sembra la richiesta di una ciambella [illegible] salvataggio fatta con l'acqua alla [illegible], che una vecchia cara ricerca di medicine.

La realtà è quella già sottolineata quando al parlo di salnecchio e di apertura al mercato calcistico estero: prima dobbiamo diventare «europei» nelle strutture [illegible] organizzative e nella mentalità di gioco, e sfruttare al massimo dell'apporto tecnico e spettacolare che il calciatore straniero può offrire, se scelto bene in base alla necessità [illegible] squadra che l'acquista e non soltanto in relazione al nome, alla fama.

In un calcio [illegible] [illegible] martire, tornato alla speculazione tattica in risposta agli [illegible] dominio di Juventus e Torino, si rischia [illegible] annullare, o almeno soffocare, le qualità degli stranieri, i quali già [illegible] l'Italia come il paese [illegible] guadagno più facile, e non farebbero nessuna fatica, [illegible] e ridurre i loro slanci adeguandoli alla mentalità del [illegible] il passeggio e poi vedremo».

Molti tecnici, [illegible] loro commenti, hanno [illegible] che lo spirito comune è questo: non si è tornati al catenaccio, ma a una comune prudenza di certo. Alcuni giocatori [illegible] i tifosi dimostrano capire il nuovo football, che è basato soprattutto sul controllo della palla, per cui anche il passaggio al portiere è una «azione di gioco» e non un segno d'impotenza da fischiare.

Non è con lo scambio d'accuse che si risolve la situazione, né con [illegible] semplice apertura delle frontiere. A San Siro il migliore del Borussia non è stato il danese Nielsen ma il dicennovenne Matthaus, pescato da una squadra minore la scorsa estate. Ma Matthaus per noi è straniero, quindi si può comprare. Ma gli sappiamo dare il calcio cui è abituato?

b. p.

Un Torino meno preoccupato attende il Milan

Pulici e Salvadori pronti

Radice comunque aspetta a decidere la formazione - Conferma di Masi

TORINO — *Nel cielo di Or[illegible] sole in subbia, ma nel vicolo del Torino di [illegible] ci sono sguardi di serena: Paolino Pulici è in campo, la fitta prova-to nella partitella del gio[illegible] sembra appartenere solo al ricordo, Roberto Salvadori lamen[illegible] [illegible] qualche [illegible] ma dovrebbe poter giocare, lo stesso Pietro Mariani, la diciassettenne punta di rincalzo, ha ben assorbito la leggera distorsione rimediata il giorno prima e si batte su ogni pallone dimostrando la carica conquistatagli dal medico quando lo ha autorizzato ad allenarsi. Così potrà anche rispondere alla chiamata della Nazionale juniores — che la prossima settimana giocherà un importante torneo a Montecarlo — dove farà coppia con il «pennellino» della formazione primavera granata Cappellari.*

Radice preferisce comunque non sbilanciarsi anche se è evidentemente ottimista: «La situazione è tale — diceva ieri al termine dell'allenamento — che almeno non meritiamo più titoloni sui giornali per quelli [illegible] non giocano. [illegible] cominciare per vedere: un giorno le cose sembrano andare bene, il successivo male. Quindi inutile fare supposizioni [illegible] Aspettiamo e vedremo».

L'ipotesi più probabile sembra comunque quella che [illegible] Pulici quanto Salvadori («Nei [illegible] vimenti provo sempre mi[illegible] come a calcione, però il dolore non è più localizzato come prima») domani saranno in campo. Il primo con l'abituale maglia numero undici, il secondo probabilmente a centrocampo. Non è però neppure da escludersi che gli tocchi l'antica maglia numero tre: Radice potrebbe ricorrere a questa soluzione per avere, in pratica, un uomo in più a centrocampo. In ogni caso a Salvadori dovrebbe toccare il compito di marcare Antonelli.

Le due scelte, Radice le farà dopo l'allenamento di questa mat[illegible]. Si è limitato ad ufficializzare la conferma di Masi come libero dopo l'ottima prestazione fornita dal ventenne pisano contro l'Inter. E questo fa splendere il sorriso sul volto dell'interessato che promette di non montarsi la testa: «Non è cambiato nulla nella mia vita, questa settimana — ci tiene a precisare — nonostante mi siano state dedicate attenzioni per me nuove».

Richiesto dal Vicenza

Un consulto per C[illegible]era

TORINO — Il ginocchio di Carrera continua ad essere al centro dell'attenzione. Nei giorni scorsi è stato visitato dal prof. Pizzetti, primario della clinica ortopedica al Cto (Centro Traumatologico di Torino), e da altri medici ancora sarà visto in prossima settimana: il tutto per decisione, oltreché del Torino, anche del Vicenza, proprietario del cartellino del giocatore.

Insomma si vuol vedere chiaro sulle ragioni per cui Carrera non è ancora guarito ed un consulto è sembrato a tutti il modo più logico. Poi il prof. Crezzoli tirerà le somme e deciderà cosa fare.

«Certo — *prosegue dopo una pausa* — le attenzioni ricevute mi hanno fatto piacere. [illegible]e per la gioia di aver dimostrato di non essere al [illegible] soltanto pes[illegible] come [illegible] qualcuno poteva anche [illegible].

Insomma Masi è deciso a confermare le sue qualità ed il suo carattere anche contro il Milan, tanto più considerando che il Torino sta recuperando i suoi infortunati e conserverà il posto in squadra diventerà sempre più difficile, a meno che non offra un rendimento costantemente elevato. Zaccarelli dovrebbe essere il prossimo a ritornare nei ranghi.

La prossima settimana Radice concederà ai granata un paio — forse tre — di giorni di riposo. Poi riprenderà la preparazione in vista dell'impegno di Coppa Italia con la Lazio mercoledì 21 al Comunale in gara di andata che precederà la ripresa del campionato.

Giorgio Barberis

Borussia in Romania, Aris-Platini

Il sorteggio di ieri per gli «ottavi» dell'Uefa - I [illegible] a Craiova, i greci contro il St-Etienne - Commenti al mercoledì internazionale: Kempes (Valencia) a livello Mundial

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ZURIGO — La squadra cecoslovacca del Zbrojovka di Brno, battendo l'altra sera per 2 a 1 il Keflavik in Islanda (dopo aver già vinto la gara di andata per 2 a 1) si è unita alle altre quindici squadre qualificate mercoledì per gli ottavi di finale, in tempo per l'estrazione a sorte avvenuta ieri a Zurigo.

Il sorteggio [illegible] è svolto solo per il torneo [illegible], che con un turno in più di selezione — 28 novembre e 12 dicembre — si [illegible] alla [illegible] con [illegible] altri due. Le Coppe, [illegible] i quarti di finale, riprenderanno in primavera [illegible] e 19 marzo) e la decisione sugli accoppiamenti si avrà in gennaio a Roma.

Evitati i derby [illegible] le squadre della Germania Ovest, il sorteggio di ieri provocherà una serie di incontri aperti, interessanti. Delle quattro squadre che hanno eliminato via via le italiane, il Borussia dovrà battersi con l'Universitatea di Craiova (Romania), lo Stoccarda contro il Grasshopers, l'Aris di Salonicco affronterà i francesi del Saint Etienne (la squadra di Platini) e lo Standard di Liegi è stato opposto alla Zbrojovka di Brno.

L'eliminazione di tre delle quattro squadre italiane in lizza mercoledì, è stata commentata [illegible] una «grossa sorpresa» ne[illegible] [illegible] dell'Uefa. Nel contempo si sottolinea la «resurrezione» di alcune squadre che parevano in [illegible]. Il Borussia stesso e soprattutto il Valencia, in classifica [illegible] [illegible] (Coppa delle Coppe).

In effetti una delle imprese di [illegible] rilievo mercoledì è stata [illegible]izzata dal Valencia, che ha espugnato il non [illegible] campo del Glasgow Rangers, partito nel ruolo di favoritissimo per via dell'uno a uno ottenuto in Spagna nella partita d'andata.

L'ottimismo degli scozzesi alla [illegible]lia era anche giustificato dal [illegible] comportamento del Va[illegible] nel campionato spagnolo [illegible] [illegible] l'ottava giornata, [illegible] è che [illegible] in classifica (su 18) a ben 9 punti [illegible] capolista Sporting Gijon.

[illegible] [illegible] verificata la [illegible] che [illegible] tanto tempo i tifosi del Valencia attendevano, propiziata, in primo luogo, dal tandem Kempes-Bonhof, da tempo in difficoltà. In Scozia si è rivisto il Kempes della finalissima di Buenos Aires. Contro il Glasgow si è espresso ad un livello tale per cui alla fine della partita l'allenatore Di Stefano la ha abbracciato commosso.

Le [illegible] [illegible] vittoria sono state [illegible]ate da [illegible]hof (la cui [illegible] su punizione [illegible] 14' ha sbloccato la partita dallo zero a zero) e da Kempes (due, al 43' e 77'). La gara ha avuto un altro protagonista in Di Stefano, il quale ha sorpreso tutti inserendo nella formazione il centrocampista Su[illegible]ta e l'ala sinistra Pablo (veni[illegible]enne l'[illegible] ventiquattrenne l'altro), entrambi praticamente esordienti.

r. p.

● Roma e Milan si sono accordate sulle date delle partite dei quarti di finale di Coppa Italia di calcio. Milan-Roma si giocherà a Milano il 21 novembre alle 20,30; Roma-Milan a Roma il 5 dicembre alle 14,30.

● Anticipo — La partita Puntedecimo-Cuoiopelli, gara di anticipo della serie D, girone A, verrà giocata oggi alle 14,30

COPPA UEFA

Detentore: [illegible]a Moenchengladbach - Finali 7 e 21 maggio 1980

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
Glasgower (Ungh.)	Kaiserslautern (Germ. O.)	28-11	12-12
Borussia (Germ. O.)	Univ. Craiova (Rom.)	28-11	12-12
Bayern (Germ. O.)	Stella Rossa (Jug.)	28-11	12-12
Grasshoppers (Sv.)	Stoccarda (Germ. O.)	28-11	12-12
St-Etienne (Fr.)	Aris Sal. (Gr.)	28-11	12-12
E. Francoforte (Germ. O.)	Feyenoord (Ol.)	28-11	12-12
Lokomotiv S. (Bul.)	Dinamo Kiev (Urss)	28-11	12-12
Standard L. (Bel.)	Zbrojka Brno (Cec.)	28-11	12-12

Scirea ringrazia i compagni per i gol al Napoli e al Beroe

«E' il movimento di tutti a facilitarmi» - Ancora dubbi per San Siro

TORINO — [illegible] questo dei [illegible] la Juventus prepara il match con l'Inter capolista. La [illegible] di Coppa è già un ricordo, i bianconeri guardano avanti. Passa Bettega, sorride ad un grappolo di bambini e confida ai cronisti il suo pessimismo. Il passo non è spedito, la caviglia destra gli duole.

Furino è comparso appena all'allenamento del venerdì. Pare che [illegible] radiografie abbiano rivelato una leggera infrazione interossale. La Neve parla per lui, si dice fiducioso. D'altronde il «vecchio» non è tipo da arrendersi facilmente. Sono comunque in preallarme Fanna e Prandelli per i due ruoli.

«*Deciderò con calma* — dice Trapattoni — *la campionata [illegible] paschina mi consente una sola alternativa. Non patrei rischiare Roberto come in Coppa*». La [illegible] medico proviene i ragionamenti dell'allenatore: «*Ho sul ragazzi restano poco in [illegible] e [illegible] mandiamo in campo anche accicciati*». Una battuta, niente'altro, ma che sottolinea il [illegible] della squadra.

Scirea non [illegible] forse giocato [illegible] un'infrazione alla caviglia sinistra? Il libero della Juventus e della Nazionale si schermisce per modestia: «*E' bastato [illegible] fasciatura molto stretta perché non avvertissi dolore*». Mercoledì sera è stato splendido protagonista. La squadra può specchiarsi nella sua umiltà per ritrovare classe e temperamento. Poi i gol decisivi al Napoli e al Beroe: Scirea sembra voler indicare anche la via della rete.

Gaetano pesca un'espressione di stupore: «*Non m'era [illegible] accaduto di segnare due gol in tre partite*» e ringrazia la [illegible]urdra: «*La formula del nostro gioco e il movimento di tutti consentono anche a me di farmi sotto [illegible]. Come ai tempi del suo esordio nell'Atalanta, da impeccabile mezz'ala.*

A [illegible]ra Trapattoni, sulla partita di San Siro. Il tecnico cerca di sdrammatizzarne la portata: «*Sarà un'indigestione parziale per il campionato, restano pur sempre ventidue incontri da giocare e non è vero che una nostra sconfitta ci escluderebbe dall'area scudetto. L'anno scorso, con sette punti di distacco, abbiamo avuto la possibilità di rimontare. Comunque abbiamo costruito le premesse per fare bene a San Siro*».

Ultimo a [illegible] il prato del ombi è Marocchino. A Villar, in agosto, cercava un posticino al sole e sembra aver trovato nelle ultime partite [illegible] maglia da titolare portandola via a chi se l'era contesa fino a poche settimane fa: Fanna e Virdis. «*Allora ero il più chiuso della squadra, dopo Bodini. [illegible] capisce che nella Juventus un giocatore rimane seduto sul crotone di un vulcano quanto a sicurezza. [illegible] non mi faccio condizionare e vado avanti domenica per domenica*».

R. G.

Problemi per l'Inter

Marini k.o.

MILANO — *A tredici minuti dalla partita con la Juventus, situazione non certo tranquilla in casa dell'Inter. Marini sembra sicuramente destinato alla tribuna, in quanto soffre di una distrazione muscolare all'adduttore sinistro, accusata mercoledì contro il Borussia. Recuperato [illegible] all'inguine) non [illegible] si sa se potrà giocare: Bersellini [illegible] spera, [illegible] recuperarlo. Ma i medici [illegible] dubbiosi.*

Pancheri non è al meglio, così come Altobelli afflitto dal solito dolorino alla zona pubica. Per quanto riguarda questi ultimi dovrebbero essere pronti per domani, ad ogni modo Panch[illegible] candidato alla panchina. Fantasie Beppe Baresi che, squalificato per l'Uefa, non ha giocato mercoledì contro il Borussia.

Non dovesse giocare B[illegible]si, Bersellini ripiegherebbe su Altobelli mezz'ala sinistra e inserirebbe Ambu centravanti. Sembra la soluzione più logica e meno rivoluzionaria: per la verità il tecnico ieri sera ad Appiano Gentile, dove la squadra è in ritiro, ha ventilato anche un'altra possibilità: cioè l'avanzamento di Parlnato a mezz'ala con Baresi mediano e Pancheri confer[illegible] nel ruolo [illegible] terzino sinistro. Resta confermato Orioli, ora che si è ripres[illegible] tempo di ricordi da un leggero disturbo di stiramento.

L'Inter stringe [illegible]nti dunque, in vista della Juve. «Siamo usciti dalla Coppa Uefa — dice capitan Bini — a testa alta: purtroppo abbiamo incontrato una grossa squadra. Se [illegible]mmo che dovessimo lasciare la Coppa diciamo che siamo usciti nel modo migliore senza [illegible]ver recriminare troppo».

— Che ripercussioni potrà avere la eliminazione in Coppa?

«Non avendo più la Coppa a cui pensare — *risponde* [illegible] — abbiamo un motivo in [illegible] [illegible] darci dentro in campionato. Classifica alla mano, il nostro obiettivo contro la Juventus è di non perdere. Io penso che possiamo centrarlo in pieno».

— *Sarà una Juve menomata [illegible] alcuni titolari: quanto può danneggiarla questo?*

«E' sempre la Juve. Ha il parco giocatori [illegible]to forte. Sono convinto che ci daranno dentro ugualmente. Chi sostituirà i titolari non [illegible] certo inferiore. La Juve oltretutto arriva a San Siro carica [illegible] [illegible] con[illegible] i bulgari, dalla qualificazione in Coppa».

● La Disciplinare ha parzialmente accolto il reclamo del Catanzaro riducendo la squalifica di Mido da due ad una giornata, già scontata.

Per la partita in Lussemburgo

Bagni e Giordano a casa

ROMA — Per la partita Lussemburgo-Italia «under 21», valevole per il torneo Espoirs dell'Uefa e in programma ad Esch sur Alzette mercoledì prossimo con inizio alle 18, sono stati convocati a Milano (Hotel Gallia), dopo la conclusione della partita di campionato di domenica prossima, diciotto giocatori.

Essi sono: Altobelli (Inter), Ancelotti (Roma), Franco [illegible]resi (Milan), Giuseppe Baresi (Inter), Bercalossi (Inter), Fanna (Juventus), Ferrario (Napoli), Galli (Fiorentina), [illegible]etti (Perugia), Greco (Torino), Osti (Udinese), Russo (Genoa), Tassotti (Lazio), Tavoli (Juventus), Tesser (Napoli), Ugolotti (Roma), Verza (Juventus) e Zinetti (Bologna). Allenatori federali sono Vicini e Brighenti; medico prof. Branzi; massaggiatore Selvi.

Rispetto alla ultima partita, a Brescia contro la Svizzera, non sono stati convocati Bagni, Giordano, Prandelli e Mandorlini. In compenso c'è la novità Bercalossi. Centravanti al posto di Giordano giocherà il genoano Russo.

Milan con Bigon Giacomini sereno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — La novità più importante del Milan per domani è senz'altro quella del rientro di Bigon che ancora in campionato ha disputato una partita sola, quella con la Juventus, e 26 minuti contro il Perugia. Senza di lui e a turno senza altri giocatori importanti, il Milan è riuscito ugualmente a realizzare 11 punti. Insegue l'Inter a due lunghezze.

Quali prospettive apre il ritorno del capitano rossonero? Domani contro il Torino si potranno avere attendibili indicazioni anche se una valutazione sarà possibile soltanto dopo la sosta internazionale [illegible] ripresa [illegible] quando il recupero di Bigon sarà completo. Contro il Torino il capitano non [illegible] essere al cento per cento: «Sono guarito, ormai sono a posto — dice Bigon — non vedo l'ora [illegible] disputare una partita vera».

Il [illegible] che mancherà [illegible] po' sul ritmo e alla [illegible] po[illegible] risentirne. Giacomini va sul sicuro, tiene in panchina Romano pronto per ogni evenienza. Con Bigon, comunque, tornerà anche Bet in difesa, mentre Minola, il giovane che aveva giocato domenica scorsa, tornerà in panchina. Bigon dovrebbe dare al Milan più equilibrio a centrocampo. Bigon è un po' [illegible] nera del Torino: [illegible] scorso campionato al Comunale ha segnato due gol. Dunque un'arma in più nel Milan contro i granata.

Chiodi ha tenuto in apprensione Giacomini: il giocatore si è allenato poco in questa settimana, però giovedì ha sostenuto la partitella dimostrando di [illegible] aver recuperato.

C'è un certo ottimismo in casa [illegible] in vista [illegible] questo incontro con i granata, che completa l'[illegible]ppia sfida Milano-Torino. Giacomini, che per la prima volta in questo campionato [illegible] a schierare la formazione tipo, fa qualche anticipazione di marcature: Bet dovrebbe essergli utile su Graziani. La presenza [illegible] dell'ansioso stopper lo [illegible]be indurre anche a [illegible] dare un turno di riposo a De Vecchi: [illegible] a questo proposito il [illegible] rossonero dice che [illegible] Vecchi può servire. Meglio tenere Romano in panchina.

l. a.

les must de Cartier
Paris

Orologio Cartier in argento massiccio placcato oro con quadranti a cifre romane e lancetti.
Garantito a vita.
In vendita a L. 390.000.

Concessionari ufficiali di zona:

TORINO - Boutique Les Must de Cartier Via Po, 48
● TORINO - Fasano Gioielleria - Via Roma 325 ● TORINO - Thomas Guardi Gallery - Via Gramsci 12 ● AOSTA - Trossello Erodi - Via de Tillier 39 ● ASTI - Olivero Albino - Piazza S. Secondo 8 ● BIELLA - Zendrini Gallery - Via G. Valdengo 2/B ● CASALE M. - Bazzani P. di G. Bazzani - Via Roma 76 ● CUNEO - Rabino Mario - C.so Nizza 10 ● MONDOVÌ - Rosa Mirko & C. - Via S. Agostino 17 ● VALTOURNANCHE - Patrucco S.r.l. - Condominio Cielo Alto ● VERCELLI - F.lli Valmorri - Via G. Ferraris 8.

ATTENZIONE
per ampliamento ■ rinnovo locali
LA CASA DEL SALOTTO
di PRAVOTTO E.
in corso Giulio Cesare 58
ha iniziato
UNA GRANDIOSA VENDITA
di tutti i salotti pronti in pelle e tessuto
A PREZZI SBALORDITIVI
fino ad esaurimento di tutta la merce

Per un acquisto [illegible] i negozi con le [illegible]

Philips
il più venduto in Europa

CALABRO' & TRIGLIA - Via Partinico 33 - TORINO
CENTRO VENDITA MERCURIO - Via Capua 3 - TORINO
RELF DI BARTOLINI S. - C.so Palermo 116 - TORINO
BERASSO & PERRONE - Via Silbertrand 69 - TORINO
ELETTRONICA BI
DI ZAGATTI & GAREFFA - Via Regis 7 - CHIVASSO (To)

eco italia
Una cooperativa di professionisti.

Oggi su
STAMPA SERA
TUTTOSPETTACOLI
(inserto di 10 pagine)
Cinema, teatri, i personaggi del weekend in Italia e all'estero, la musica, la radio, i programmi della tv (nazionale, estere e private) con la trama dei film che vedremo sui video.
CALCIO DOMANI
Le anticipazioni e le ultime notizie alla vigilia [illegible] giornata di campionato: il Torino e la Juve (dopo la vittoria [illegible] Coppa)
TARIFFE ENEL
Come si legge la [illegible] della luce, cambiano le utenze [illegible] cosa accadrà?
[illegible] è la «nuova» [illegible], [illegible] negozi.

ECONOMICI

20 Domande affitto

AZIENDA cerca alloggio 1-2 camere bagno ammobiliato o non per propria dirigente. Tel. 760.0078 ore ufficio

BANCARIO estero cerca alloggio lusso ogni servizi con prospettiva fattura di adeguato canone di Milano. Telefonare 856.057.

BURGHERINE cantiniere ricerca appartamento anche semipiluto. Telefonare 819.0057

CERCASI in affitto alloggio possibili spese Telefonare 873 145 ore pasti.

CERCASI in stabile signorile vicinato ascensore zona S. Rita Mirafiori nord Leggenda Tel 876.331

COMUNI dipendenti comunali referenziati cercano 2 camere cucina servizi semicentro centro Telefonare ore serali 593.354.

COMUNI piemontese cercano affitto 3-5 vani servizi zona To Bijd Moncalieri Telefonare preferiti. Telefonare 077.0940 ore pasti.

CONIUGI referenziati con figlia cercano alloggio. Telefonare 677.035 ore serali

CONIUGI referenziati senza figli cercano alloggio. Telefonare 806.1475

COPPIA cerca 2 camere libero per anni cinque disposti a pagare ottima pigione offresi in cambio casa sul Gargano. Preferisco piano rialzato. Telefonare 499.536

COPPIA lumi-orari referenziatissima cerca stabile signorile zona centrale 3 camere cucina servizi. Telefonare 500.807 ore pasti

DIRIGENTE emilia in Torino attesi autorizzato 200-250 mq in casa signorile. Telefonare ore ufficio 840.757 818.107.

DIRIGENTE cerca ottimo alloggio signorile 3 vani servizi zona Pianola Crocetta Tel 790.983

DIRIGENTE industriale cerca alloggio o casa signorile zona precollinare corso Moncalieri Italia 61 serve solo canone ragionevolissimo Tel. 295 1439

DIRIGENTE referente promozione vendite cerca abitazione 3 camere dintorni servizi zona Crocetta. Tel. 588 820 pasti.

DOCENTE universitario straniero cerca appartamento 2-3 camere cucina stufe riscaldate Telefonare 540.539 ore pasti

FAMIGLIA torinese 3 persone cerca 2 camere ingresso cucinino semiarred. Telefonare 238.055

GIORNALISTA torinese cerca appartamento uso studio ristrutturato in Torino Tel 960.937).

GIOVANI coniugi cercano in affitto alloggio in mansarda vuoto o ammobiliato Torino o cintura comune. Telefonare 347 0882

GIOVANI coniugi referenziati senza figli cercano alloggio in Torino Tel. 834 188 ore pasti serali

GIOVANI referenziati propensi spesi cercano alloggio in Torino. Tel. 739 5746.

GIOVANI sposi piemontesi residenziati cercano alloggio zona Francia Vanchiglia No mobili. Tel 759.320 870.130

GIOVANI sposi cercano alloggio vuoto o ammobiliato. Tel. pl 480.187.

INGEGNERE e professionista permanenti protetti soresi cercano alloggio Torino o Moncalieri. Telefonare 758 926.

MAGISTRATO cerca subito due alloggi bassi mobili stesso stabile zona o adiacenze zona Francia Rivoli. Telefonare ore pasti 307 389

MEDICO e biologa cercano alloggio 3 camere cucina servizi zona Cernaia S. Paolo o Ciociaria Tel 501 268 244 820.

MEDICO solo cerca alloggio anche Moncalieri. Telefonare pomeriggio orario 348 0677.

PREFERIBILMENTE cerco subito due alloggi uso ufficio quadrilatero Stati Uniti Re Umberto Adriatici preferibilmente su corso. Telefonare 831.085 ore 10-12 16-18

PROFESSIONISTI referenziati cercano subito 3 camere cucina abitabile servizi zona semicentro Tel 498.5486 ore 13-21

PROFESSIONISTI cercano alloggio grande possibilmente zona centro uso abitazione Tel 891 843 650 4073.

PROFESSIONISTA cerca subito uso ufficio due tre camere piano terreno primo zona dis Crocetta Traiano o Corso Matteotti. Telefonare 595 59 13

PROSSIMI sposi prossimo con lavoro cercano alloggio zona Lingotto o Nichelino anche presso mobilitato. Tel 505 2910

PROSSIMI sposi astrofisico cercano alloggio Mirafiori o simpre. Telefonare ai 347 0248 ore serali.

PROSSIMI sposi referenziati commerciante cercano alloggio due o tre camere in Torino Tel 011 233 ore pasti

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggio 2-3 camere (3a) servizi Telefonare dopole ore 18 al 849.332.

RISERVATISSIMO con moglie ed un figlio affittasse 2-3 camere cucina servizi possibilmente box zona S. Rita. cenza Ottobrario Tel. 721.343

RISERVATISSIMA cerca in stabile alloggio 2-3 camere cucina servizi Tel 857.717

REFERENZIATO cerca alloggio vuoto zona Francia o San Paolo o Torino Sud) salottino due camere servizi Tel 850 474 ore ufficio

REFERENZIATO cerca alloggio 2 camere cucina servizi qualsiasi zona anche prima Cintura Tel 90.50.086.

REFERENZIATO cerca alloggio una camera uso cucina Via Sacchi stabile Tel 194.101

SIGNORA cerca alloggio cambio subito stabile. Telefonare 898.1054 ammaggio

SIGNORA sola cerca alloggio in cambio subito stabile zona Telefonare Pasquale

SIGNORA sola cerca alloggio in cambio subito stabile zona Telefonare Pasquale

SOLA cerca alloggio 1-2 camere cucina servizi zona Crocetta Telefonare 650.1054 ore ufficio

STUDENTESSA cerca alloggio possibilmente zona Crocetta Tel

Per la sfida incrociata Torino-Milano

«Se vuoi fare del tifo fallo solo con un fiore»

Iniziativa contro la violenza delle quattro società calcistiche, in accordo [illegible] la Federtifosi - Multato in Inghilterra un tifoso italiano

La violenza sportiva in Inghilterra non viene perdonata, nemmeno se il «colpevole» usa i suoi ordigni per difendersi da un'aggressione e non per manifestare il suo tifo. L'ultimo a far le spese della giustizia anglosassone è stato un italiano, lo studente Silvio Cometti, di Merano. Il giudice di Reading lo ha condannato a 25 sterline di ammenda perché si era recato ad una partita di calcio con un dispositivo che sprigiona gas. Il Cometti se ne [illegible] rimasto sitto e buono sino ad incontro concluso; poi, quando tre tifosi della squadra avversaria lo avevano circondato con intenzioni minacciose, aveva messo mano alla sua «arma». Il giudice non ha ravvisto ragione e lo ha condannato.

In Italia, intanto, si continua a vivere nel clima [illegible] instaurato negli stadi [illegible] domenica scorsa, dopo che — quindici giorni fa — l'Olimpico di Roma era stato teatro di un sanguinoso episodio. A questo proposito ieri a Roma [illegible] stato un vertice tra autorità e sportivi dal quale è scaturita la volontà di mantenere in atto gli stessi provvedimenti adottati domenica scorsa all'Olimpico.

Per domani, intanto, è prevista l'operazione «Se proprio vuoi, lancia un fiore», manifestazione promossa da Juventus, Torino, Milan e Inter con la Federtifosi (Federazione nazionale Boriosi). Si tratta in pratica di distribuire agli ingressi del Comunale e di San Siro, teatro della sfida incrociata tra Milano e Torino, un fiore (gratuito) che i tifosi lanceranno poi in campo. «In questo modo — si legge in un comunicato — si vuole dare un fattivo contributo alla eliminazione dei gravi fenomeni di violenza che hanno recentemente funestato le manifestazioni sportive in Italia».

E, per sottolineare [illegible] pacifiche [illegible] sioni, [illegible] i rappresentanti del presidente dell'Interclub Torino e del vicepresidente del Juventus Club «Primo Amore». Dice Amerigo Bongiorno: «Il "Barba" a nome personale e dell'Interclub Torino invita tutti gli interisti ad adoperarsi affinché la partita di domenica prossima sia, come già in occasione [illegible] Torino-Inter, un trionfo del civismo sportivo sulla violenza; certo di una fattiva collaborazione da parte dei tifosi juventini».

Replica Luciano Magnatta: «Lo Juventus Club "Primo amore" in occasione della trasferta di domenica a Milano invita i propri associati ed i tifosi juventini tutti ad accettare l'invito dell'Interclub Torino ed a dimostrare che la nostra sportività è di certo pari a quella di tutti i tifosi italiani».

c. p.

Il torneo dei cadetti nel giudizio del tecnico vicentino Ulivieri

Confronto tra provinciali decadute nel derby di serie B Verona-Vicenza

La nona giornata di Serie B, porta alla ribalta due provinciali decadute. Fino allo scorso anno infatti i nomi di Verona e Vicenza venivano legati a quelli di Inter, Juventus e [illegible], [illegible] quest'anno il derby che le [illegible] squadr[illegible]mo per disputare ha soltanto il sapore della delusione.

Re[illegible] Ulivieri ha avuto [illegible] eredità un Vicenza frastornato dalle rassegnazione e dalla partenza di Paolo Rossi. Dopo un avvio molto stentato, culminato con le cinque reti subite a Bre[illegible], la squadra veneta sta [illegible] ripercendendosi, è seconda in classifica a pari punti con il Palermo e ha infilato cinque successi nelle ultime cinque partite, dei quali [illegible] netti in trasferta.

Ci sarebbe da essere più che soddisfatti, invece il toscano Ulivieri, uno dei [illegible] più meticolosi [illegible] Serie B tanto da possedere un quadernetto con tutte le caratteristiche delle squadre (qualcuno [illegible] che prende appunti [illegible] quando sta in panchina, n.d.r.) prefersce la prudenza: «Ci siamo preparati a dovere — spiega — per questo derby ma intendiamo affrontarlo come se fosse una partita non diversa dalle altre. Il Verona è una grossa squadra, anche se adesso [illegible] fortuna, forte di giocatori di grande esperienza. Disputeremo quindi una gara molto prudente, puntando decisamente al pareggio».

Ulivieri non scopre le sue carte e professa moderatismo: «Non attendetevi — prosegue — grandi cose da noi. Quest'anno il nostro problema principale era di amalgamare i giovani che compongono la nostra squadra dopo la mezza "rivoluzione" compiuta. Molti di questi vengono dalla A e dalla C e devono ambientarsi in un campionato particolare come quello di B. Noi vogliamo valorizzarli e tentare [illegible] loro o qualche appropriato innesto, la risalita alla A il prossimo anno».

Ma ora che è stato raggiunto questo secondo posto in classifica, sarà difficile al tecnico toscano e al presidente Farina rimettersi in discussione ancora. Oramai il Vicenza è una di quelle squadre da tenere d'occhio, una delle «grandi» da battere ad ogni costo. Per questo a Verona l'atmosfe[illegible] un compito ingrato, senza contare che [illegible] si troverà di fronte una squadra rassegnata, perché i Baninsegna, i Pedels, i Roversi non sono giocatori in difficoltà quando si accende la battaglia.

I vicentini potranno per contro far valere la potenza dei centravanti Zanone, che i tifosi biancorossi già si coccolano come il nuovo Rossi. Elemento molto potente fisicamente e per nulla sprovveduto dal punto di vista tecnico, l'ex juventino è già diventato il nuovo idolo locale non i sei [illegible] segnati fin qui, che gli valgono la qualifica di capocannoniere del torneo.

Oltre al derby veneto la nona di campionato ha in programma quello lombardo tra Brescia e Atalanta con la squadra di Oigi Simoni già in piena crisi. Se dovesse andare male anche questa volta, per il tecnico bresciano si prospetterebbero giorni assai bui. Il Como di Marchioro sarà invece a Parma e di questo potrebbe approfittare il Palermo impegnato in casa con la modesta Sambenedettese. Altro incontro molto equilibrato, Cesena-Pistoiese, con i romagnoli impegnati a confermare la loro buona vena poiché, come sanno Ulivieri, di avere le carte in regola per aspirare alla promozione.

Un'incognita invece il rendimento [illegible] che potranno offrire le due genovesi. Dice in proposito Ulivieri: «A Genova non si lavora certo con serenità e ce ne rendiamo conto. Ambiente difficile, ma credo che le due squadre avranno tempo e modo per rimettersi in carreggiata. Anche loro, come noi, hanno cambiato molto, quindi devono trovare ancora il [illegible] giusto».

Spetterà comunque lo trovino in fretta, altrimenti la storia [illegible] Genoa e Sampdoria assumerà toni grotteschi. [illegible] Il compito peggiore spetta certamente al bliccerciti impegnati sul difficile terreno di Taranto. Il nuovo tecnico Toneatto sta lorchiando tutti i giocatori a [illegible], in quanto li ha trovati a corto di fiato. I rossoblù invece ospiteranno il Bari. Ormai sono abbonati a questo altalenante rendimento: una volta bene [illegible] una volta male. Domenica hanno perso a Como, quindi, a rigor di logica, domani dovrebbero vincere.

Fabio Vergnano

Totocalcio n. 12

Ascoli-Fiorentina	1
Bologna-Catanzaro	x 1 2
Cagliari-Avellino	x
Inter-Juventus	x 1
Lazio-Pescara	x
Napoli-Udinese	x
Perugia-Roma	x
Torino-Milan	x 1
Pisa-Monza	x
Taranto-Sampdoria	x 1
Verona-L. R. Vicenza	x 2 1
Acconciara-Cavese	x 2
Bolzano-Trento	x

Totip n. [illegible]

PRIMA CORSA	x 1
Napoli (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	x
Napoli (trotto)	1
TERZA CORSA	x 2
Bologna (trotto)	x 1
QUARTA CORSA	1
Firenze (trotto)	1
QUINTA CORSA	1 x 1
Trieste (trotto)	2 1 x
SESTA CORSA	1 x
[illegible] galoppo	x 2

I [illegible] pugliesi all'esame ligure

TARANTO — *Puglia e Liguria si incontrano domani in una sfida incrociata con le loro squadre di serie B: in programma Taranto-Sampdoria e Genoa-Bari. Il Toronto ieri pomeriggio ha effettuato il solito allenamento-partita per provare la formazione che domenica affronterà i blucerchiati. L'allenatore Capelli ha deciso di confermare la stessa formazione di domenica scorsa, cioè quella che ha pareggiato a Monza. Ci sarebbe solo un dubbio. Quello del terzino Barlanda che forse andrà fuori per far posto al centrocampista Caputi guarito da un malanno. Pertanto contro la Sampdoria il Taranto dovrebbe giocare con Petrovic; Legnaro, Barlanda; Picano, Grudi, Glerean; Roccotelli, Paione, Quadri, Massimelli, Rossi.*

Il Bari si prepara per la partita di Genova nel ritiro di Montecatini Terme. Dopo il pareggio di Pistoia, l'allenatore Renna ha preferito rimanere lontano da Bari per concentrare meglio i giocatori in [illegible] dell'impegnativa trasferta. Anche per Renna non vi [illegible] molti problemi [illegible] formazione. Dovrebbe confermare [illegible] quella che ha pareggiato con la Pistoiese: Grassi; Pan[illegible], Frappampina; [illegible] Garuti, Bellucci; Bagnato, Tavarini, Chiarenzi, Bacchin, Libera.

Il terzino Frappampina rientrerebbe quindi in squadra al posto di La Torre. Il difensore, un barese prestato dal vivaio locale, fornisce alla squadra una notevole spinta.

Le squadre pugliesi non sono al massimo della condizione: lo dimostrano i risultati poco convincenti del Taranto, mentre il Bari dopo un inizio sfavorevole sembra aver imboccato la strada giusta e soprattutto la formazione migliore. Il Bari ha vinto tre partite consecutive ed ha pareggiato a Pistoia. Si presenta a Genova quindi con il morale molto alto. Per il Taranto, invece, quasi completamente rinnovato, l'impegno con la Samp è una specie di prova d'appello per alcuni giocatori che non hanno reso secondo le aspettative.

s. g.

Associazione dell'Industria [illegible] del cemento, amianto-cemento, calce [illegible]
[ASSOCEMENTO] - Via S. Teresa, [illegible] - 00198 Roma

COMUNICATO

Si porta a conoscenza di Enti pubblici e privati, Tecnici, Progettisti ed Utilizzatori che, a seguito dell'emissione da parte dell'UNI — Ente Nazionale Italiano di Unificazione — delle seguenti norme tecniche nelle nuove edizioni dicembre 1979, adeguate ai più recenti progressi della produzione e dell'im[illegible]:

[illegible] - Lastre ondulate ed accessori [illegible] amianto-cemento per coperture e rivestimenti. Dimensioni, requisiti e prove;

UNI 7884 - Lastre ondulate [illegible] amianto-cemento [illegible] coperture - Istruzioni per l'installazione;

le Industrie produttrici [illegible]

LASTRE ONDULATE DI FIBROCEMENTO PER COPERTURE [illegible] RIVESTIMENTI

aderenti all'ASSOCEMENTO, hanno adeguato [illegible] loro produzione di lastre ondulate alle suddette norme. Si inviano gli utilizzatori — Committenti, Progettisti, Imprese, Direzioni Lavori, ecc. — a richiedere sempre la conformità UNI, la quale verrà attestata, [illegible] responsabilità del fabbricante, [illegible] marcature «UNI» apposta su ogni lastra ondulata unitamente al marchio di fabbrica.

Per una corretta installazione delle lastre ondulate di fibrocemento, si raccomanda l'osservanza delle [illegible] norme UNI 7884.

Per la pallavolo turno preliminare [illegible] al Palasport di Torino

Klippan, esordio in Coppa Campioni contro gli «sconosciuti» albanesi

TORINO — *Da oggi pomeriggio, alle ore 17, al Palasport del Parco Ruffini è Coppa Campioni di pallavolo. Una manifestazione che è sempre il «top» internazionale per squadre di club, in cui i tricolori della Klippan hanno [illegible] per la prima volta l'opportunità di cimentarsi. Si tratta di un turno preliminare che vedrà i torinesi opposti in un doppio incontro (ritorno sabato prossimo nella [illegible] a [illegible]) alla Dinamo Tirana.*

Per i neo campioni d'Italia questa sarà il primo impegno ufficiale della stagione che, proprio in vista dei tornei [illegible] li costringerà ad anticipare a mercoledì prossimo il primo incontro di campionato contro la Cimsaipiast Ravenna. La squadra torinese affronta l'anno 1979-'80 con una formazione pressoché identica a quella che è stata trionfatrice nello scorso campionato. I giocatori sono gli stessi, con la sola variante del ritorno in sede di Enrico Bonaspetti, palleggiatore di ritrovato, dopo un anno d'esperienza compiuta in A2 nelle file della Gianfranchi Ariccia Pirates.

Ma, nonostante la formazione sia rimasta la stessa, l'intensa stagione estiva nelle varie squadre nazionali che ha visto impegnati in diversi fronti quasi tutti i componenti della compagine campione, ha costretto l'allenatore Prandi (che quest'anno avrà come diretto collaboratore Enzo Fiola) a lavorare parecchio per ritrovare smalti autonomistici e velocità di fondo, [illegible] affaticati che difensivi).

Se l'esordio lontano contro la Rappresentativa della Bielorussia aveva lasciato un po' chiocciolati, la squadra ha infilato subito [illegible] quattro ore di distanza, contro lo stesso fortissimo avversario, nel match disputato mercoledì sera al Palasport di Nanora. Una partita persa solo al quinto set dopo essere fallito quattro match-points nel quarto e avere avuto addirittura la possibilità di realizzare il secco 3-0 della prima vittoria con i sovietici.

E' bastato infatti che Rebaudengo riacquistasse fiducia nel dettare il gioco, ben smalleggiato e assecondato da Lanfranco, che Pilutti rimanesse la sua tradizionale carica agonistica per mettere in difficoltà avversari che il giorno prima erano sembrati fuori portata per una squadra italiana di club.

Oggi pomeriggio si attende conferma di quella prova, della ritrovata vena e perfezione in regia, una dimostrazione della potenza offensiva di Bertoli, della sagacia balistica di Bergna, della grinta di Pilutti, dei «muri» di Ponetta. Insomma la Klippan dello scudetto dello [illegible] anno. Gli stranieri sono da anni fuori dal [illegible] internazionale per questioni politiche (gli stranieri [illegible] molto graditi in Albania, paese che conosce il turismo), ma ieri in allenamento, hanno lasciato sorpresi per le loro doti.

Sarà certamente una partita molto dura, difficile da domare per i campioni d'Italia [illegible] dovranno badare a vincere, concedendo il meno possibile agli avversari in vista del ritorno match, [illegible] subito prossimo a Tirana.

La squadra di Tirana è quasi una nazionale

TORINO — Diecimila tesserati, due campioni nazionali più vari altri giovanili, cinque squadre (3 di A e due di B) nella sola Tirana. Queste alcune significative cifre della pallavolo albanese, che questa sera avrà a che fare per la terza volta in coppe internazionali con una squadra italiana.

Toccherà alla Dinamo Tirana, 14 volte campione d'Albania, alla sua ottava avventura in Coppa dei Campioni, saggiare le condizioni della Klippan. Gli albanesi, allenati da Vangjelkoja, trainer anche della Nazionale, da 25 al club di Tirana, noti nutrono soverchie illusioni sull'esito del doppio confronto tra loro ed i torinesi. Considerano questa partita soprattutto come un'utile esperienza. «*Ma nello sport tutto può accadere* — precisa l'allenatore — *e non è escluso che fra le gare [illegible] questa sera ed il ritorno, davanti al nostro pubblico molto caldo ed appassionato, possiamo anche spuntarla*».

La Dinamo pratica un gioco di scuola europea, adotta la formula del doppio palleggiatore ed ha in Kico Lena, 33 anni, alzatore, il suo giocatore di maggior prestigio ed esperienza: unitamente a Domi, Fagu e Uka, gioca anche in Nazionale. Gli atleti della Dinamo sono naturalmente dilettanti, molti [illegible] laureati, i più giovani frequentano ancora l'Università ed altri infine sono impiegati. «*E soprattutto* — spiega ancora il tecnico — *sono uomini di sport e come tali sempre pronti [illegible] fronte a tutto*».

Presidente del club albanese è il trentacinquenne Cikiri Syd, da cinque anni al vertice del sodalizio. Racconta di come il volley sia molto praticato in Albania nelle scuole e nelle [illegible] briche, procedute per interesse solo [illegible] calcio e dal basket. Attualmente la Dinamo, dopo quattro giornate di campionato, è al [illegible] della classifica a conferma di una supremazia che continua da anni.

Conclude il tecnico albanese: «*A noi starebbe bene anche una sconfitta per 1-3, ma quel che importa è soprattutto giocare bene. A Tirana i quattromila tifosi del nostro palazzetto dello sport potrebbero poi aiutarci a fare un miracolo*».

f. v.

Il calendario del primo turno preliminare (10-11 e 17-18 novembre): Gladsaxe (Dan.) - B.S.I. (Nor.); D.J.J. Wien (Aus.) - [illegible]k (Bel.); Tottworth (Ingh.) - Cal-Clausen (Lux); Eczacibasi (Tur.) - Bienne (Sv); Bayer (R.F.T.) - Lejxoa (Por.); Hapoel (Isr.) - Olympiakos (Gre.); Klippan (It.) - Dinamo Tirana (Alb.). Dal primo turno che si svolgerà (8-9 e il 15-16 gennaio) entreranno in lizza anche Asnieres (Fra.), Bratislava (Cec.); Modica (Jug.); Csepel (Ung.), [illegible] (Fin.), Real Madrid (Spa.), Starlift (Ola.); Stella Rossa Praga (Cec.), Udinge (Sve.).

Larry Holmes sfida Tate «Sono io il campione»

[illegible] YORK — Il pugile statunitense Larry Holmes, campione mondiale dei pesi massimi versione [illegible], ha confermato, nel corso [illegible] conferenza stampa, di aver firmato il [illegible] tratto per mettere in palio il titolo contro l'italiano Lorenzo [illegible] campione europeo della categoria. L'accordo, [illegible] da definire in tutti i particolari, conterrebbe però [illegible] clausola che consentirebbe un aggiornamento dell'incontro ad epoca da destinarsi, nel caso in cui si concretasse [illegible] possibilità [illegible] match riunificatore del titolo mondiale [illegible] massimi [illegible] lo [illegible] [illegible] il campione della WBA, l'altro statunitense John Tate.

Il motivo principale [illegible] conferenza stampa non era infatti l'annuncio della difesa volontaria con Zanon, quanto l'opportunità di dare la massima pubblicità alla lettera inviata dallo stesso [illegible] a Tate, nella quale si lancia un'aperta sfida, in termini alquanto sfottenti, al recente vincitore del sudafricano Coetzee, sul ring di Pretoria.

«*Nell'interesse del pugilato* — è detto nella lettera — *è tempo [illegible] finirla [illegible] lo scherzo che esistano [illegible] campioni del mondo. Tutti sanno che sono io il solo, unico ed autentico campione ed è per questo che ti propongo di affrontarmi e di firmare il contratto nel giro di 24 ore. Quanto alla sede dell'incontro, [illegible] basta che non sia organizzato nel tuo paese adottivo, il Sud Africa*».

Larry Holmes, che è stato «sparring partner» di Mohammad Ali e ne copia certi atteggiamenti [illegible] solo sul ring, intende in questo [illegible] aperta punzecchiare il rivale, [illegible] modo da pungolarne l'orgoglio ed arrivare [illegible] sfida che costituirebbe un [illegible] affare per entrambi. L'accenno al [illegible] Africa, citato come «patria adottiva» [illegible] John Tate, serve appunto a differenziare due mentalità: Holmes infatti rifiuta qualsiasi contatto con lo sport sudafricano che tollera l'«apartheid» razziale, a differenza [illegible] John Tate, che in [illegible] Africa [illegible] già combattuto due volte [illegible] praticamente vi è di casa.

NOTIZIE FLASH

Le quote della Tris

La quota [illegible] [illegible] Reis spettante ai 1315 vincitori con la combinazione 1-4-13 è di lire 312.275; il concorso era abbinato all'handicap su 1800 metri del Premio Amineto, corsa di centro [illegible] Capannelle, vinto [illegible] Bird Sweeter, davanti a El Barbiaun e Cinero.

Basket contro la violenza

[illegible] presidenza della Federazione italiana pallacanestro ha convocato per lunedì pomeriggio a Roma il presidente del settore agonistico federale, il presidente del Coc (Comitato [illegible] nizzatore gare), il giudice sportivo, la [illegible] giudicante nazionale, la corte federale, i presidenti degli arbitri, degli allenatori, della Lega delle società di serie A maschile, della Lega femminile e della Lega nazionale «per varare provvedimenti intesi a prevenire manifestazioni di intemperanza o [illegible] violenza sui campi di gioco».

Giochi cresce

I pallavolisti della Giochi Asti, serie A 2, hanno perso in amichevole con la Paoletti Catania 3-2 (15-9, 9-15, 10-15, 15-10, 15-10) ed oggi alle 17 al Palasport di Asti incontrano la Volca Parma. Domani alle 17,30 scenderà [illegible] Palasport saranno di scena i campioni sovietici del [illegible] Mosca.

Nicolas si ritira

Il pilota francese Jean-Pierre Nicolas [illegible] annunciato di abbandonare le competizioni automobilistiche.

Oggi in tv grande rugby

RETE 2:
Pre 15-14,55, Eurovisione: rugby, Scozia-Nuova Zelanda; ore 16,35-17: Verona trofei equestri.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori [illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertolè
Secondino Ribotta
(C) 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. via Tavigliano 2000, Roma
CERTIFICATO N. 143 DEL 28-3-1979

Galleria d'arte TORINO s.a.s.
Corso Rosselli 73 - Telefono 504.069 - Torino

ASTA
OGGI ORE 17

di un nuovo lotto di tappeti orientali, persiani [illegible] caucasici vecchi, nuovi e antichi ed oggetti d'arte in genere.

Principe di Piemonte Blanc de Blancs, uno spumante con qualcosa in più.
Ha in più che è fatto solo con uve Pinot bianche colte a un preciso momento della maturazione [illegible] accuratamente selezionate come solo Cinzano sa fare.
In più ha un gusto leggero, secco, profumato, delicato: inimitabile.
In più nasce dalla nobile e antica tradizione Cinzano.

Principe di Piemonte Blanc de Blancs.
La firma è Cinzano.

Anno 113 - Numero 257 - Sabato 10 Novembre 1979

CALZATURE

Passeggiare nella Quinta Strada dove l'eleganza è «Made in Italy»

Che nella Quinta Strada a New York la moda italiana sia di casa è una notizia, anche se sempre piacevole. A leggerla e a verificarla. Passeggiare nella via più elegante della metropoli americana e ritrovarvi i più famosi dell'Alta Moda e del prêt-a-porter in splendidi negozi, ormai a distanza l'uno dall'altro, in una lunga vetrina di buon gusto e di aggressiva fantasia, costituisce sempre una sorpresa.

Una «emigrazione di lusso» iniziata intorno agli Anni Cinquanta, consolidatasi nel decennio successivo, per esplodere in proprio negli Anni Settanta. Notizia meno risaputa è che nella fortuna del «made in Italy», precocissima è stata per le calzature. Per la bellezza della calzatura italiana, la sua vitalità di forma e di colore, la sua accuratezza, congiunta ad un apprezzatissimo confort.

Se Angelo Litrico faceva impazzire gli americani con le prime giacche degli inediti spaccheltti, le scarpe leggerissime e robuste di Renzo Rossi conquistavano New York, dopo aver avuto una vetrina tutta per sé a Londra da Harold's. La rivista «Quality» pubblica una statistica dei grandi calzolai. E dopo Lob, che calzava la regina Vittoria e resta ancora al primo posto, chi c'è se non il nome di Pinet? Il quale, essendo di Parabiago, superstizioso è: tanto è vero che il suo negozio a Hollywood è un venerdì 17 e quattro giorni dopo è vuoto. I clienti non gli han lasciato nemmeno un paio di scarpe per campione.

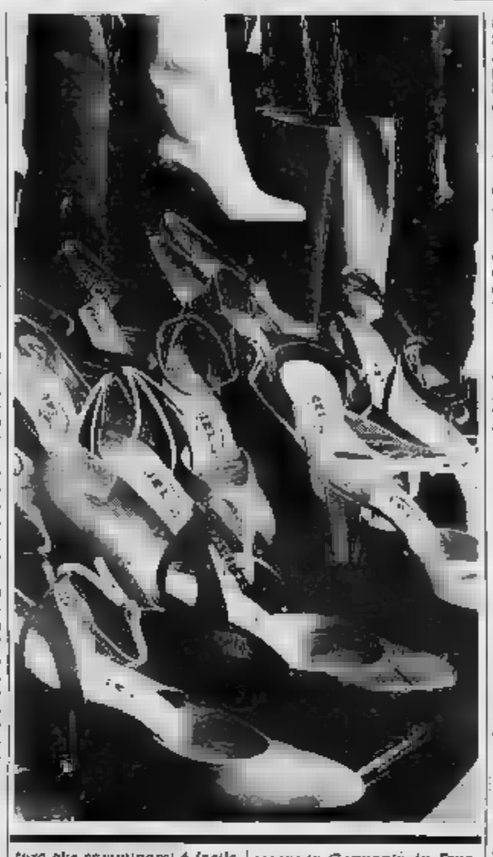
E prima di Pinet, col suo severo negozio, un pezzo di Firenze nella Quinta Strada, c'era già a New York Ferragamo, l'insuperabile maestro della scarpa classica che non tramonta. Ora la moda della scarpa italiana è così ricercata, che non c'è stilista di calzature senza i suoi bravi showcase a New York: si chiami Italo Colombo o Mario Valentino, che ha un negozio bellissimo nella 57 Strada.

«L'ho aperto nel 1971. Lo stesso anno in cui arrivato a Parigi col mio negozio in Rue Royale. Ma a New York è una meraviglia. In Francia, specie con la moda italiana, un po' sciovinisti. Per le scarpe, è vero, si son rassegnati, come quelle italiane, chi le fa? Senza contare che in Italia, e spesso il nome, anche le scarpe di Andrea Pfister, di Jourdan, di Cardin. E non sarò io a lamentarmi per le vendite in Rue Royale. Ma, New York, New York. È eccitante, è il luogo di lancio, di tratti di pittura o di scarpe».

Napoletano, estroso, con forte senso del colore e una gioia festarda nel proprio lavoro, Mario Valentino dice che ormai quando può saggiare se una linea di calzature è o no in voga con il tempo, la porta a New York. Una volta, quando l'happening era moda, dal teatro alla vita, fece delle vetrine uniche, immediate happening: c'era lo stilista che disegnava, ingigantite, scarpe adatte alla città, al mare, al golf e la folla fermava il traffico per vedere. Oggi in vetrina a New York ci sono le scarpe per l'estate del fuoco altissimo, sottile, quasi a spillo, costruito con tale calibratura che camminarci è facile. Le donne americane hanno detto: si ritorna, si può essere sicuri che attaccheranno dovunque.

«La, Mario Valentino, c'è una gran voglia di divertirsi. Di comunicare. Il sabato sera o il venerdì, per chi smette di lavorare e il giorno dopo può alzarsi più tardi. Non è night, anche l'incontro con gli amici, fosse che tre, la sera. Tant'è vero che hanno inaugurato il brunch, che non è breakfast e lunch: qualcosa per un'ora che sta mezzo. Così c'è voglia di vestirsi. E scarpe divertenti».

Hanno fortuna all'estero gli stilisti e i produttori di calzature. Magli Bologna inizia



subito una commessa di Capri per 250 milioni l'anno. Se si considerano la qualità e il gusto indiscutibilmente superiori della italiana, le previsioni di crescita potrebbero essere assai migliori, per il settore medio-fine delle nostre calzature, di quelle attribuite dalla Cee. Se un certo pessimismo resiste è dovuto alle carenze delle strutture imprenditoriali. Non basta fare scarpe belle ma occorre anche programmare intelligenza, oltre alla produzione, le scuole, i centri di formazione, la ricerca, agendo la politica del marchio e lo sforzo di rinnovamento delle strutture.

La industria calzaturiera è fatta di medie e piccole imprese, che è difficile possano sostenere condizioni competitive sul mercato, senza apporti finanziari settore e provvedimenti governativi per contenere i prezzi delle calzature. Gli scarpa italiana le punte di diamante che potrebbero, nella della fortuna scarpa firmata all'estero, incrementare l'intero produttore italiana, qualora fosse appunto in grado di produrre di più a minor costo. Non si perderà il momento felice, la cui mondo cammina, come dice uno slogan, italiano.

Tra gennaio e novembre del 1978, l'Italia ha esportato oltre 251 milioni di paia di scarpe per un valore di circa duemila miliardi. Direttrici prevalenti del nostro export, la Germania (70 milioni di paia) e gli Usa (56 milioni di paia), seguiti dalla Francia (30 milioni di paia).

Più attente programmazioni di produzione e vendita potrebbero condurre verso il nostro mercato, una fetta dei consumatori più sofisticati del mondo occidentale. Verso i Paesi della Cee va il 65% delle nostre esportazioni. E' che nel 1978 anche qui i consumi di calzature hanno ristagnato, resta nel nostro mercato interno, con l'eccezione della Gran Bretagna, proprio per questo si ipotizza che le scorte dovranno esser ricostituite e ancora una volta gli aumenti di costo delle materie prime e quindi del prezzo delle scarpe, tornano alla ribalta.

E con essi, gli auspicati provvedimenti governativi tesi a chiarire ed a rimuovere le cause della continua lievitazione dei prezzi, nel costante aumento delle materie prime.

Lucia Sollazzo

Scarpe: una voce-guida dell'export italiano 2200 miliardi fatturati

La calzatura è una delle voci principali della bilancia commerciale. Nel 1978 l'export ha toccato i 2200 miliardi di lire. C'è stato un anno in cui le scarpe erano addirittura al primo posto davanti agli automobili. Il «marchio Italia» in Europa è l'elemento trainante delle 7000 aziende — la maggioranza — una struttura di tipo industriale — e circa 140 mila addetti: poco meno degli occupati fra imprenditori e dipendenti di tutta l'area dei nove Paesi della Cee, che assommano a 350 mila unità.

I fabbricanti di scarpe in questi ultimi anni hanno dovuto misurarsi col meglio della concorrenza e fronteggiare una serie di iniziative protezionistiche, più o meno sofisticate, che ad un dato momento hanno fatto temere per il futuro dei produttori italiani. E' uno dei problemi che essi devono affrontare quotidianamente dal momento che la continuità dell'azienda è legata alla quantità di scarpe che si riescono a vendere all'estero. Senza l'esportazione, il settore sarebbe poca cosa.

Ne parliamo con Leonardo Tranquilli, 43 anni, 31 a capo di un'azienda con 80 dipendenti ed una produzione giornaliera di mille paia di scarpe da donna. E' il presidente dell'Associazione nazionale calzaturifici italiani (Anci). E' subentrato al vigevanese Ottorino Balzan che ora riceve la carica di vicepresidente nella Confederazione europea dei fabbricanti. Tranquilli, prima di essere eletto al vertice dell'Anci, ha assolto alle mansioni di «vice» per un quinquennio.

Gli chiediamo per prima cosa quale momento stia attraversando la calzatura. *«L'anno che sta per finire è stato buono ma non così l'80 per vari motivi».* Quali? *«Rincari delle materie prime e particolarmente per il rapporto del cambio fra la lira e le valute straniere, che abitualmente trecentosessanta, che non ci è favorevole».*

Il fatto saliente del '79, qual è stato, se c'è stato?

«L'ottima vendita negli Stati Uniti, cresciuta in misura rilevante rispetto all'anno scorso. Ha inciso favorevolmente la linea Candy». Sarebbe? «Un soccolo in pelle e la suola in plastica per la stagione estiva».

I nostri nel '78 hanno recuperato sul mercato americano qualcosa come venti milioni di paia. Per questo c'è soddisfazione in quanto per sette anni la domanda sul mercato Usa era scesa a vista d'occhio. La ripresa riguarda l'ultimo biennio.

Quali sono i problemi quotidiani, che dovete affrontare? Tranquilli, che dovete? *«La dei costi delle materie prime. Siamo esposti all'altalena di mutamenti dovuti ad un'infinità di motivi. Il mantenere condizione d'incertezza contribuiscono anche umori di chi governa il mercato e le fasi politiche internazionali».*

L'Italia scarpa ha suo ruolo in Europa? *«E' prima del mondo, oltre che dell'Europa. Sappiamo fare bene tutto quanto occorre per confezionare una scarpa appetibile, ma questo vale anche per i nostri colleghi degli cezioni: pellami, fibbie, tacchi, suole e così via».*

Il consumatore italiano è preoccupato per il continuo rincaro del prezzo delle scarpe. La associazione non ha mai pensato di dare l'avvio ad una campagna promozionale per educare i cittadini all'acquisto? *«I commercianti ricaricano mediamente il prodotto dell'80 per cento rispetto al prezzo di fabbrica. C'è chi applica anche il cento per cento. Sono comunque aumenti inferiori a quelli attuati dai dettaglianti degli altri europei. Detratte le spese di gestione, ritengo che al commerciante rimanga un utile non superiore al 10-15 per cento. Circa una nostra proposta specifica per questo aspetto non abbiamo intrapreso iniziative. Abbiamo invece in cantiere una proposta che ritengo valida».*

Quale? *«Per far fronte ai problemi contingenti è indispensabile muoverci assieme, dagli accessoristi ai produttori di macchine, a calzaturieri, seguendo una linea di massima. Prossimamente avremo riunione in proposito. Per salvaguardare il nostro settore, dobbiamo far fronte ai problemi sempre più onerosi con un'azione di rilancio e darci un'immagine sempre più qualificante».*

All'inizio del colloquio lei ha sottolineato l'andamento positivo dell'anno in per l'esportazione, mentre ha ipotizzato una diminuzione della domanda per l'immediato futuro. Significa è pessimismo? *«Sono realista e per l'immediato avvenire. Perché la richiesta di scarpe italiane si mantenga buona è necessario, innanzitutto, dimostrare serietà nei rapporti commerciali, visto che per il resto le qualità non mancano».*

Giancarlo Bolandi

La macchina è entrata in fabbrica ma l'artigiano resta indispensabile

Gli indumenti e oggetti che usiamo abitualmente di cui sappiamo ben poco. La consuetudine a servirsene difficilmente spinge a chiederci come vengono confezionati. Fra le cose che fanno parte del nostro guardaroba e di cui conosciamo poco o nulla, c'è anche la scarpa.

E' convinzione diffusa che venga realizzata te. La memoria allora risale immagini che, nella realtà non hanno riscontro e che col passare del tempo hanno perso il loro impatto con il vivere quotidiano.

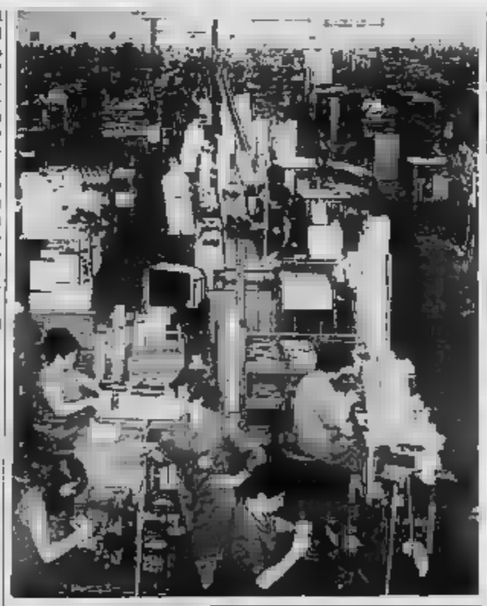
Fra queste immagini buttare c'è anche quella calzolaio al deschetto i suoi attrezzi, pece e minutaglie per fabbricare un paio di scarpe o per sistemare quelle malconce. Accanto una sigaretta accesa o masticava tabacco e godeva della fama d'intenditore di vini forti, spessi.

E' immagine ingiallita. Ecco perché c'è tuttora un'ansiosa caccia ricerca della fotografia di un ciabattino vecchia da porre alle pareti dell'ufficio degli imprenditori calzaturieri.

calzolaio al deschetto è in vita parente stretto. E' il «mocassinista». Un neologismo destinato ad urtare la suscettibilità dei linguisti ma questo è il suo appellativo e come tale è conosciuto nell'ambiente.

I più bravi cucitori di mocassini sono di origine campana e siciliana. Diversi si sono trasferiti nel triangolo industriale quando col dopoguerra nei piccoli e medi centri del Settentrione era tutto un fiorire di botteghe. Un mondo di formiche laboriose e instancabili ricerca di una condizione sociale più elevata. Essi sono sopravvissuti anche all'ingerenza, inevitabile, delle macchine nella fabbricazione della calzatura, che è un fenomeno più recente.

I cucitori di mocassini sono i custodi di una tradizione che pur va estinguendosi. Il prodotto esce dalle loro mani ha più elevato rispetto agli altri tipi



avendo la componente manuale una maggiore incidenza. Essi lavorano a gruppi. Dovesse venir meno il loro apporto il mocassino finirebbe con lo scomparire.

Vediamo come si confeziona. Ci vogliono dai due tre pieli pelle viene avvolta come un fazzoletto sulla forma mentre in basso si applica il sottopiede. Sulla parte superiore, là dove tomaia è stata ricavare il rivolto, per la lunghezza viene fissata «semenza». Sono chiodini non più millimetri. Quando la pelle si è uniformata al modello, il lavorante applica sul dorso la «pateletta» e toglie la «semenza» sostituendola con la cucitura che dà pregio al modello. La «pateletta» serve ad assicurare la chiusura del mocassino.

Segue la cucitura della tomaia con la suola e la scarpa è pronta per l'uso. Sono due tipi di mocassino: a pantofola e «derby», vale a con la chiusura stringhe.

Descritta la confezione mocassino, classica scarpa maschile italiana, ora ci addentriamo nelle fasi di fabbricazione delle altre calzature da donna e bambino. La falsariga è unica. Non ci sono state radicali evoluzioni in questo campo negli ultimi tempi rispetto al passato. Pur essendo le macchine sempre più numerose all'interno calzaturifici, in pratica la scarpa viene realizzata seguendo ancora procedura di trent'anni fa. L'impiego massiccio tecnologia ha consentito d'incrementare la produzione e nello stesso tempo di migliorarla qualitativamente.

Siamo andati in una fabbrica per seguire pari passo la lavorazione di un paio scarpe. Abbiamo scelto un'azienda che produce calzature da donna di qualità.

Questa è la successione delle preparazione delle componenti e della confezione. Si ritaglia la tomaia, pelle o almipelle, e la fodera, quindi si procede alla scarnitura dei per poterla piegare (orlare). Contemporaneamente avviene l'approntamento del suola, tacco e guardolo.

La fase consiste nel porre tomaia forma col sottopiede. viene ribattuta mentre al suo interno sono stati nel frattempo inseriti puntale, sperone e contrafforti. Immediatamente dopo si passa la parte superiore della scarpa nel forno per farle acquisire uniformità modello. Dopo di che si pressano tomaia e suola e s'incollano due parti.

Per dare lucidità alla scarpa, una volta tolta forma, si lava e o con solventi speciali, si spazzola abrasivamente modo chiudere i pori della pelle per renderla levigata e si cede alla stiratura a caldo.

Le operazioni non finiscono qui. Per renderla appetibile all'occhio, la scarpa, al momento della rifinitura, viene anche spalmata con una speciale crema tinta con una spazzola di lana. Ancora qualche ritocco e il nuovo paio da abbiamo visto formarsi momento per momento, è pronto per calzata.

Nel nostro caso viene inscatolato e reparto spedizioni. da qui che comincerà suo cammino verso la cliente.

E. F.

Il museo di Vigevano

Il museo della calzatura Pietro Bertolini di Vigevano è ospitato al Palazzo Crespi, in corso Cavour 24. E' uno dei rari esempi di musei della scarpa esistenti al mondo. Da collezione privata è diventato patrimonio comunale.

Nell'autunno 1972 il museo aveva la propria definitiva sede altri musei vigevanesi. Rappresenta una sintesi di pezzi dal passato a una di scarpe appartenenti anche a personaggi storici di estremo interesse storiografico.

Il museo calzatura Pietro Bertolini è l'unico a carattere comunitario. Ci sono altri musei in Svizzera (Zurigo), nei pressi di Amsterdam), in Canada (Toronto), in Giappone (a Tokio) e in Francia (Parigi) ma tutti di proprietà privata.

umberto romagnoli
BOLOGNA

CALZATURE MARTINOLI
dalla fabbrica consumatore
C. BATTISTI 20
Regina Margherita
789.113 (Collegno)
un risparmio sicuro!

P
Calzaturificio POLLINI
di V. Pollini & C.
SAN MAURO PASCOLI (Forlì) - Italy
via G. Tognacci 11, tel. 945.647 - 945.593

New Team S.p.A.
13019 Varallo (Vercelli)
Tel. 0163 51.735
Telex 20166

ANTINEA
CALZATURIFICIO
G. & L.
★ Calzature per signora
★ Calzature «Comfort»
Via Trotti n. 65
Telefono (0131) 51.247

CALZATURIFICIO
Daniele Russo
Calzature «CONFORT» per Signora
15100 ALESSANDRIA - V. CASALBAGLIANO 27 - TELEF. 31.317

Calzaturificio
Ghezzi Pietro & Figlio s.n.c.
alessandria (Italia)
corso virginia marini, - telef. 0131 - 51308
Lo Stivale

CALZATURIFICIO alexandria s.p.A.
Calzature di pregio e confortevoli per Signora
Stabilimento ed Amministrazione:
Piave 77 - Tel. 51182 - 65571
ALESSANDRIA
Negozio di vendita al pubblico:
Via Milano 1 angolo Piazzetta Lega - Tel. 2906
15100 ALESSANDRIA
viene offerta un'ampissima scelta di calzature per , e ragazzi di produzione propria e delle migliori marche nazionali ed estere in assortimenti eccezionalmente completi sia in numeri grandi che in numeri piccoli (per signora dal 32 al 43, per uomo dal 38 al 47)

Ogni anno si fanno 350 milioni di paia (ma c'è l'«assalto» dei Paesi emergenti)

L'Associazione nazionale calzaturifici italiani (Anci) ha propria sede a Milano, in via Dogana 6, nel cuore città. Gli affiliati sono . Da otto anni il segretario generale è Odoacre calzaturieri. 41 anni. E' l'ambasciatore dei fabbricanti di scarpe, abitualmente in viaggio tra Bruxelles, gli Stati Uniti e il Canada per curare gl'interessi degli associati. Abbiamo avvicinato Mercatanti alla vigilia un ennesimo viaggio a Bruxelles, per verificare la situazione del settore. Dice: «Il '79 verrà archiviato un'esportazione superiore del 20-25 per cento rispetto al '78».

Tradotto in cifre, grafica? «Come paia 300-350 milioni e in valore 8 mila miliardi di lire». «Attualmente — — c'è però una contrazione domanda scarpe dalla Germania federale la prossima stagione estiva. Hanno comperato di meno per l'incertezza del nostro prodotto, oltre a qualche altro fattore contingente locale. D'altronde — continua Mercatanti — i costi per i fabbricanti ulteriormente cresciuti per le materie prime che la manodopera».

La penuria di pelle a cuoio da dipende? «La produzione interna di pellame è minima, attorno al per cento del fabbisogno. I quantitativi dall'estero, inoltre, non sono solo per i calzaturieri. La pelle oggi è molto usata per confezionare abiti e viene impiegata in quantità sempre maggiore anche nell'arredamento».

Con il rincaro delle materie prime è tornato a galla anche il timore di prossimo contingentamento sull'export italiano nei paesi dove maggiore è l'incidenza del in Italy», di in queste voci? «E' un problema che sempre assilla i nostri fabbricanti, ma ora i timori sono fondati. I buoni affari conclusi ultimamente negli Stati Uniti potrebbero fare scattare qualche provvedimento. Si calcola che a fine anno quel mercato assorbirà 85-90 milioni di paia dall'Italia. Anche se scappiamo di essere rispettosi dei quantitativi previsti per l'anno in corso, l'ingente export al quale ho fatto riferimento potrebbe indurre i calzaturieri americani a chiedere al loro governo qualche misura difensiva. Noi pensiamo comunque di in prodotto di parare l'eventuale colpo. D'altronde di fronte ad fenomeno bisogna aspettarsi analoghe reazioni».

E i concorrenti? «Sono i Paesi emergenti; ancora Formosa e Corea del Sud, e in Europa, la Grecia e la Spagna, in particolare. Anche se i costi di realizzazione della scarpa sono cresciuti pure nelle due nazioni continentali. Esse però — fa notare Mercatanti — continuano ad essere agevolate dai dazi. E con loro altri Paesi che vogliano iniziare calzature nelle nazioni della Comunità. Persiste infatti l'applicazione di un modesto 8 per cento sulle scarpe in arrivo contro il 35-40 per cento al quale dobbiamo sottostare per vendere in terra iberica, e, addirittura, un dazio del 70-75 per cento per i quantitativi destinati Grecia. E' una disparità non più sostenibile. Coi contingentamento si cerca di contrastare la nostra esportazione anche in Canada e in Nuova Zelanda».

E in Sud-America? «In quelle nazioni i dazi toccano le punte più elevate, fino a raggiungere il 200 per cento in vigore in Argentina».

E in Gi «La Comunità europea deve trovare la strada perché si mandare scarpe anche in quel Paese. E' un problema oggi sul tappeto a Bruxelles e che si deve risolvere nell'ambito, a nostro , degli accordi Ginevra: il settore vive per quello che manda oltrefrontiera. Il consumo interno è infatti limitato; assorbe circa il 30 per cento della produzione globale. Statisticamente — conclude il direttore dell'Anci — il consumo medio di un italiano è di due paia all'anno».

g. r.

Il parere un consigliere delegato della «Magli»

Troppo alti i nostri rincari? Sono i più bassi del mondo

Mauro Marabini anni, laureato in scienze politiche, è uno dei consiglieri delegati della «Magli». Egli però è anzitutto il responsabile dell'organizzazione di vendita del calzaturificio. La Magli 25 punti distribuiti nella Penisola. «Siamo presenti — precisa Marabini — centri principali del Paese».

Dire Magli, nel settore, significa aprire parentesi di oltre mezzo secolo. Il presidente, Bruno, oggi settantenne, ha al proprio attivo almeno sessant'anni di lavoro. E la storia dell'azienda nel suo evolversi è alla portata mano di ogni acquirente. E' stata redatta Mauro Marabini e viene distribuita nei negozi.

Magli è un nome che fa opinione e storia anche al difuori del mondo specifico della scarpa. La collaudata operatività prima di fabbricante e poi di produttrice e venditrice nello tempo fa della società di Bologna un punto riferimento per chi voglia addentrarsi nei meandri passato e nei problemi del presente dei calzaturieri. Attraverso il riscontro della catena vendita, la società, quotidianamente, tasta il polso . E' pertanto una richiesta di delucidazioni sul rincaro dei prezzi delle

— problema contingente, come venditori, qual è?

«L'aumento prezzi» replica Marabini.

— Tra i consumatori e fra gli stessi fabbricanti è opinione diffusa che i rincari che applicano i dettaglianti in Italia sono esosi.

«Non è vero. Sono i più bassi del mondo — risponde l'interlocutore —, oscillano fra il 79 e il 90 per cento. I rincari, però, valutati nell'arco di un anno si riducono di un altro per . Negli altri euro- e in America, è una realtà invece che si applicano aumenti che vanno dal 310 al 340 per cento».

— Scarpe e stivali ad un prezzo elevato rispetto alla fabbrica proposti però da più di una vetrina nostrana.

«Sono eccezioni».

— I prezzi della Magli quali sono?

«Per donna abbiamo modelli da 40 fino a 80 mila lire, tronchetti fra le 80 e le 120 mila lire e stivali fra le 100 e le 160 mila lire».

— E per l'uomo?

«Il costo è mediamente superiore perché la confezione comporta un maggiore impiego di materia prima».

— I prezzi?

«Da 65 fino a 130 mila lire, è possibile fare una scelta appropriata».

— Cosa consiglia ad un potenziale acquirente?

«Innanzi tutto, scelta scarpe . Essa, inoltre, deve essere moda non troppo».

— Per quale motivo?

«Permette evitare di calzare modelli soggetti un precoce invecchiamento di linea».

— Per l'inverno porte, gli stilisti hanno proposto per la donna il tronchetto al posto dello stivale. E' stato il rincaro del pellame e del cuoio ad imporlo, per ridurre i costi di fabbricazione; o fu sola volontà dei creatori di ?

«E' stata una scelta di moda».

— Ma la moda non è sempre e soltanto una libera scelta dei creatori?

«Sui suoi molteplici aspetti — conclude Marabini — si potrebbe tenere un seminario».

g. r.

Com'è difficile conciliare gli alti prezzi con la moda

La colpa è dei cara-vita. Si fanno i conti della famiglia e si decide che qualcosa si deve pur rinunciare. «Ma non alle scarpe — sostiene Bruno Grazziottin, presidente del settore calzature nell'Associazione commercianti — qui scelta è diversa. Si continuano a comprare scarpe, ma i consumi. Alla qualità migliore preferisce quella più scadente. E' potere d'acquisto della famiglia che la "moda della strada" quella che vediamo indossata dai giovani. I giovani sono i nostri migliori clienti».

Perciò «stark» e «soccolo» anziché modelli studiati da stilisti per l'eleganza dell'uomo e della donna. Sì il prezzo delle scarpe — grazie ai rincari del pellame e della manodopera — è aumentato di circa il dieci per cento l'anno riuscendo a raddoppiare in cinque anni, si vendono oggi scarpe allo stesso prezzo di ieri. Spiega Grazziottin: «Chi spendeva 30 mila lire per un paio di scarpe ed oggi dovrebbe spenderne per avere la stessa qualità, rinuncia alla qualità. Sceglie scarpe comode, pratiche, ma non eleganti. Crosta, anziché camoscio, gomma nelle suole, anziché vero cuoio. Circa l'80 per cento dei nostri clienti ha ormai scartato le calzature di un certo livello».

«Molti modelli industriali di basso prezzo sono validi, aggiornati. Ma il guaio è nella durata della scarpa: oggi queste calzature durano meno» *afferma Aldo Sacchetti, fabbricatore d'alta moda e artigiano, consulente calzaturifici. Con nostalgia osserva che «la femminilità anche nella oggi piace assai piacciono le comode (e questo è certo un difetto), ma si dà la preferenza a fondi massicci, a forme mascolinizzate, non si bada a stile». Di fronte ai rincari è difficile per i consumatori badare ad altro che non sia il risparmio.*

Ma gli aumenti dei prezzi delle scarpe non finiti. Denuncia Sacchetti: «Proprio negli ultimi il materiale è ancora rincarato. lire in più paio chiedono le conceria per il pellame e giocano sui tempi delle consegne per ottenere l'aumento». *Per un'azienda artigiana è vita dura. Negli ultimi anni infatti sono sopravvissute in poche.* «Diventa difficile lavorare — *ammette Sacchetti* — le cerie lavorano sul "venduto" e consegnano il pellame a 40 giorni dall'ordinazione. Noi non siamo industrie in serie. Le nostre calzature ancora fatte a mano. Occorre tempo per confezionarle e pelli diverse secondo la stagione».

Nonostante tutto, neppure per l'artigiano calzaturiere, che ha saputo rinnovarsi, ha personalità e versatilità, i consumi di scarpe sono caduti. «Soprattutto — osserva *Sacchetti* — se attenzione a contenere i prezzi: un paio di scarpe fatte a mano nel nostro laboratorio non costano più un paio di scarpe prodotte dalle migliori industrie. A guardar le vetrine sono molti i modelli che costano circa 60 mila lire. I miei raggiungono le 70 mila». *In pratica, un paio di buone scarpe, artigianali o industriali, costano quanto l'affitto mensile di un piccolo alloggio.*

E' chiaro che scelta, per chi non il libretto d'assegni in banca, diventa sempre più limitata. Si è costretti a preferire la scarpa costa meno. «Si sceglie soprattutto ciò che si trova già pronto in — *afferma il creatore-artigiano* — perché donna spende ancora molti quattrini nelle scarpe, ma ha fretta. Vede ed acquista». *Aggiunge con malizia:* «Vuole scarpe comode, "divertenti", viceversa, meglio se quelle che indossano le più giovani». *E che significa soltanto che s'accontenta di un oggettino per rendere più allettanti un paio di scarpe nuove adeguate al suo portafogli.*

Simonetta Conti

330

Via Roma è la nostra 5a Avenue

Qui ci sono i negozi più prestigiosi di una città molto esigente.

Al 330 di Via Roma, il "salotto" di Torino,
c'è un negozio Bruno Magli che si affianca,
per stile e qualità di prodotto,
al negozio Magli di Via Roma 278,
che i torinesi ammirano e di cui sono
clienti fedeli ed esigenti.
Un negozio che si identifica
con quella classe che solo Torino conserva gelosamente.

BRUNO MAGLI
calzature, pelletteria ed abbigliamento

Primigi: le scarpine per i vostri bambini

Nel panorama delle aziende produttrici di scarpine per la prima infanzia, la I.G.I. Calzature merita discorso a parte, essendo tra tutte, quella che maggiormente può vantare, in questi ultimi anni, una crescita progressiva veramente invidiabile.

La realtà industriale della della I.G.I. Calzature è diversa rispetto al tradizionale concetto di "industria", a partire dall'ambiente in cui si sviluppa la sua sede: alle porte di Perugia, dove comincia campagna, nel cuore della verdissima Umbria.

Nel pieno rispetto dell'ambiente e dell'autentica tradizione artigianale umbra, la I.G.I. Calzature si inserita perfettamente nell'economia della zona, diventando in brevissimo tempo uno dei complessi industriali più solidi.

Oggi la I.G.I. Calzature S.p.A. infatti, è una delle maggiori produttrici di calzature per l'infanzia, commercializzate con il marchio "Primigi". L'indiscutibile qualità della sua produzione e la sua diffusione, ha permesso all'Azienda di crescere in modo graduale e continuo, fino alle dimensioni attuali.

La I.G.I. Calzature è leader nel mercato nazionale ed è presente principali mercati esteri come: Svizzera, Francia, Olanda, Belgio, toccando molti altri paesi nel resto del mondo.

La caratteristica distinguente di Primigi è rappresentata dal coinvolgimento, nell'ambito dell'evoluzione produttiva, di una specifica attività di ricerca scientifica che rappresenta la base di tutta la produzione Primigi.

Fin dalle origini. Infatti, equipe di medici specialisti in ortopedia e podologia, effettuano delle ricerche che vengono elaborate fine di consentire "modelleria" di realizzare delle calzature che rispondano al meglio, alle esigenze del bambino, per una corretta deambulazione.

A fronte di questo, il concetto scarpina per la prima infanzia, di cui Primigi si fa portatrice è riassumibile in questi tre capisaldi:

1. la scarpina deve essere realizzata nel pieno rispetto della delicata fisiologia del piede del bambino, in via di costante sviluppo evolutivo, per aiutarlo crescere meglio e non costringerlo;
2. la scarpina deve essere prodotta impiegando i migliori materiali come le pelli primo fiore, nabuk, cuoio morbido, ecc.
3. la scarpina deve essere "bella" e "all'ultima moda". Particolare attenzione viene posta nella definizione dei tutti i particolari, ad esempio il colore. Vivace senza essere violento, che piaccia al bambino e lo affezioni alla sua scarpina.

I modelli qui sotto raffigurati alcuni della collezione estiva Primigi e rispondono completamente alle fondamentali esigenze che questa giovane azienda ha saputo individuare e risolvere.

PRIMIGI
Guida i primi passi

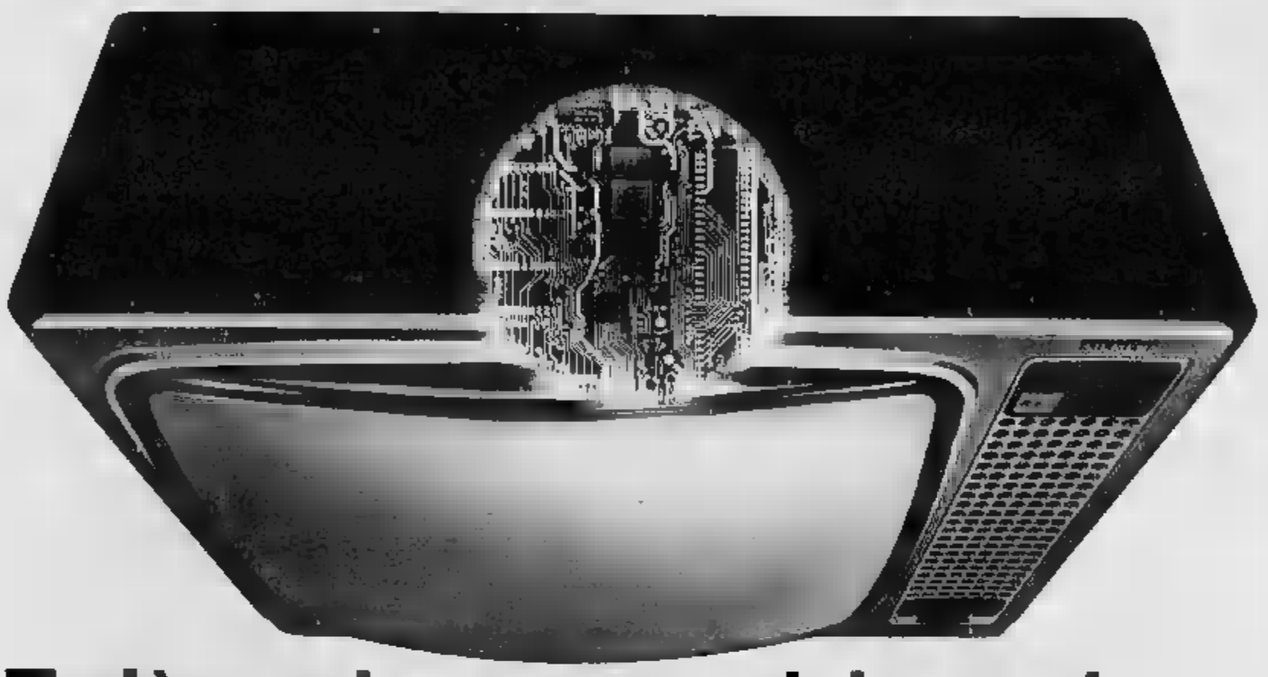
I.G.I. S.p.A.
06074 Ellera-Perugia

Mocassino sfoglio blu
Cresta Nabuk Blu
Primella Sandalo
Patrizia Burro Cuoio
Samoa Burro Crema
Scooter Nabuk Tabacco
Dolly burro

SIEMENS

I televisori a colori Siemens hanno più cervello di tutti.

(Perchè hanno inserito il microcomputer.)



E già oggi pensano al domani.

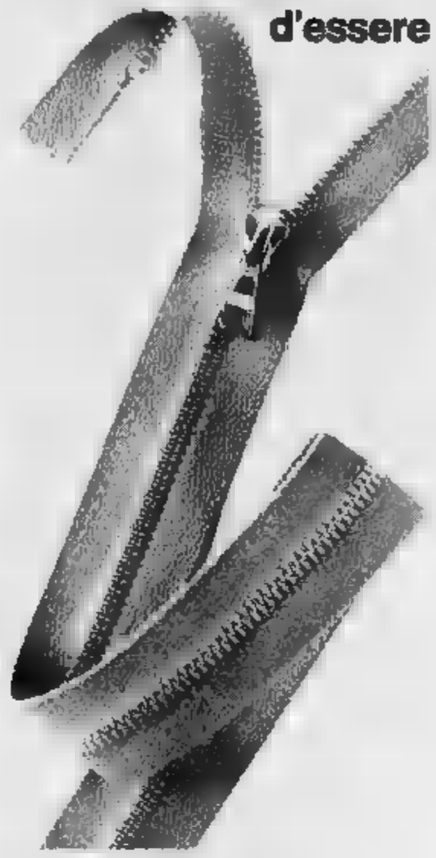
(Perchè hanno nuove prestazioni d'avanguardia.)

Il microcomputer
Siemens presenta una nuova generazione di televisori a colori "anni 80". Il punto più avanzato nella ricerca tecnologica.
I TV color Siemens sono equipaggiati con un microcomputer, uno strumento in grado di darvi una serie di comodità sino a ieri impensabili.
Il microcomputer, programmato tramite il telecomando, consente la ricerca automatica, la regolazione, la messa a fuoco in termini ottimali di 99 canali con la possibilità di memorizzarne 39 sulla tastiera: un primato tecnologico assoluto!
Con il microcomputer è inoltre possibile programmare in anticipo i programmi desiderati. A distanza di ... giorni e... mesi la memoria del microcomputer è in grado di accendere il TV color e sintonizzarsi sulla emittente e sul programma preferiti.

Le nuove prestazioni
I TV color Siemens possono vantare già oggi una serie di prestazioni in anticipo sulle future esigenze di utilizzazione del televisore:
- ▷ Predisposizione per allacciamento (teletext, videotext) e per la visualizzazione dei programmi selezionati direttamente sul video.
- ▷ Regolazione automatica del contrasto secondo la luminosità dell'ambiente.
- ▷ Audizione in cuffie senza filo attraverso il trasmettitore a raggi infrarossi incorporato.
- ▷ Riduzione della "stress termico" grazie ai componenti più freddi che assicurano un minor consumo di energia (100 W contro gli abituali 150 W) e quindi una maggiore durata (oltre il 70%).
- ▷ Ricezione sonora con altoparlanti Hi-Fi da 20 W incorporati e con cursore di regolazione toni.
- ▷ Nuovo cinescopio Super-Precision-Inline-PIL-S4 a perfetta definizione di immagine e colore anche ai bordi dello schermo e una maggiore superficie visiva utile a pari pollici.
- ▷ Altissima qualità dell'immagine anche in zone di commutazione.
- ▷ Tasto chiave per massima inaccessibilità da parte di bambini.
- ▷ Telecomando nei televisore.
- ▷ Programmazione e regolazione a distanza di tutte le funzioni del televisore.

Siemens: tecnica intelligente per la casa.

riri i mille modi d'essere



la chiusura sicura

Ricerca e tecnologie avanzate
Esclusivi procedimenti di fabbricazione
Tradizione ed esperienza mondiale
Una vasta gamma di tipi e modelli
Chiusure lampo per ogni applicazione
nei tipi Flex (spirale e meandro)
pressofusi in metallo
pressofusi e nylon
Funzionalità e affidabilità
riri: risposte sicura ogni esigenza ogni applicazione.

riri

chiusure lampo sicurezza

Talon S.p.A. -

Sinfonia d'autunno.
Le belle, calde, convenienti pellicce di Frette.

FRETTE

27 ottobre 17 novembre - 40 filiali in Italia - Torino, via Settembre 84 - Alessandria, corso Roma

Nelle edicole di Torino è in vendita

TORINO COME ERAVAMO

un ricordo della vecchia Torino a cura di LA STAMPA - STAMPA SERA

L. 2000

Sinfonia d'autunno.
Le belle, calde, convenienti pellicce di Frette.

bijna

BIJNA nuove antiparassiti speciale per Aut. dotazione casa ed aumenta la difesa di tutti i vostri alloggi. Facile applicazione, tasca 800 per 625 mm. Offerta promozionale 2000 mq. Bijna corso V. Emanuele 24

OCCASIONE vendesi 3 divanetti 1 armadio 1 elemento sparato a litri 450 mila. Telefonare ore pasti 892.572.

OCCASIONISSIMA vendo grande elegante conversazione. Tel. 636.372 ore pasti.

PIANOFORTE in ordine vendo prezzo mite Tel. 321 948 757 918

RIMANETA casa matrimonio cede a 2 coniugi Tel. Telefonare 850 674 ore ufficio

VENDESI generatore aria calda usato 130 mila calorie Telefonare ore pas.

VENDESI letto matrimoniale rodoterno in noce con 2 reti comporabili. Tel. ore pasti 645 871.

VENDESI sala grande ingresso stile chippendale in radica di noce L. 800.000 vera occasione. Telefonare 650 3094 650 8464

VENDO giaccone visone nuovo prezzo occasione affarissimo. Telefonare 956.6063.

VENDO portacorpo apparecchiatura dimagrante moderna per vostri ingenti. Tel 306 406

VENDO pompa garanzia anche 800 chilogrammi telefonare 0124 581.882 ore pasti

Sinfonia d'autunno.
Le belle, calde, convenienti pellicce di Frette.

FRETTE

27 ottobre 17 novembre - 40 filiali in Italia - Torino, via Settembre 84 - Alessandria, corso Roma

da De Wan il Natale comincia a Novembre

Che De Wan sia il negozio del regalo elegante, a Torino lo sanno tutti.
E lo stanno scoprendo anche all'estero, dove, da alcuni anni, gli oggetti creati e firmati da presenti negozi chic delle più importanti città europee: Parigi, Bruxelles, Ginevra, Montecarlo...

Per questo è naturale che da De Wan, in Dicembre, ci sia sempre tanta gente!
Ed è altrettanto naturale che chi vuol scegliere con più calma i propri regali di Natale preferisca farlo in Novembre.

A tutti i Clienti che faranno un acquisto entro il mese di Novembre De Wan offre quest'anno la più delle sue stampe da collezione: una artistica veduta Palazzo Reale di Torino.

DE WAN - Piazza Castello 37 - Torino

ECONOMICI

Animali e accessori

GATTI persiani pedigree campioni vendesi. tel. 011 0400127.

GATTINI pedigree tartarughe da giardino vendesi. Tel. 013 987

PRIVATO vende cuccioli schnauzer pedigree, ecrm, ma genealogia prezzo interessante. Telefonare 841 0602 ore pasti.

PRIVATO vende pelosissimi cuccioloni barboni razzisti di taglia media. Tel. 354.044 ore pasti

Antiquariato

PORTOBELLO acquisto acquisto un nuovo deposito a 2500 mq di merci in vista e di epoca per conversazioni collezionisti e privati. 6-8 23 Torino-Pianezza 71, Nicola. Tel. 966.3584

PRIVATO vende mobile oggetti arredi svariati. Telefonare ore diurne 858 8552

Filatelia, collezioni

ACQUISTO piccoli/ed antichi bronzi Marklin di produzione anteriore al 1965 Ramoni Casella Poerio 20/1 Milano.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CASA Artigiana (s. Domenico) da ristrutturare, 4 vani e cantina. Studio Uno vende a lire 6 milioni 600 mila subalpini tre 5 milioni. Telefonare 011 540 947

A.L. 12.000.000

Box cittadini e rivolto vendo causa indisponibilità abitative con terrazza. Tel 011 967.196

A. VILLA collinare Reaza d'Alezzo bella proposizione nuova costruzione salone camere, cucina 2 bagni rifiniture lusso mq 14.500 distante da torino circa chilometri L. 57 milioni. Tel 011 848 7231

A.L. 4.800.000

A Punto Immobiliare SpA vendo vicinissimo stabilito rustico con 400 mq di terreno adeguati di pagamento Tel 858 333

A.L. 8 700.000

A Punto Immobiliare SpA vendo nel Canavese villetta con 3000 mq di giardino trattabile sempre da noi stabiliti di pagamento. Tel 858 333

A Torino vendo libero immobile 4 vani cantina servizi garage portoncino e orto distaccato. Telefonare 523.601 808 1880

AFFARE a 30 km Torino vendesi struttura di una unifamiliare, finiture stabile, zona signorile e panorama Telefonare 011 .560

AFFARE cascina ristrutturata unico 130 mila mq splendida posizione panoramica vendo Gabetto, tele"... e (011) 650.8329

AFFARONE casa ristrutturata disegni moderni esterni stanze ampio soggiorno cucina 2 letto tavernetta barbecue autorimessa magazzino 400 mq terreno vendo a lire 35 milioni. Tel 679 0113 ore pasti

AFFARONE causa trasferimento vendo casa nuovissima, 25 km Torino, vista bellissima zona semiperiferica con 2 camere, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, box, sistemazione terreno circa 400 mq terreno. Non trattasi. 55 mutuo eventuale mutuo Telefonare 878 0112 nelle ore pasti.

ALBISOLA privato vende alloggio signorile Parco delle Terme 3 letto soggiorno cucina servizi Telefonare 540.6361 Torino

ALMENNO impresa vende a 5 metri mare terreni da 20 milioni + mutuo giardino libero. Tel 0173 53 885 ufficio 541 780 pasti

ANCORA privato vende alloggio camere letto servizi terrazzo mai abitato no agenzie L. 42 milioni Tel. 011 725 681

BARDONECCHIA centro imperia vende direttamente alloggi nuova costruzione grande consegna mutuo fondiario Telefonare 011 788 9448

BARDONECCHIA vende quindi terza proprietà signorile 6 posti letto box soleggiato 50 milioni. Tel. 908-0788 ore pasti

CASA abitabile subito con 6 grandi camere cantina e particolari, terreno circostante di 8000 mq vendo 32 milioni 800 mila Telefonare 351 118.

CASA collina Bardolino ristrutturabile su 2 piani vasta soggiorno 2 camere bagno facilissimo accesso mq 6000 L. 32 milioni 200 mila Tel 894 812.

CASA in campagna 45 km da Torino 2 camere letto cantina 2000 mq terreno adatto uso verde 17 milioni Telefonare 0141 57.238.

CASA in ottime condizioni 4 camere servizi 2 magazzini cantina luce ed acqua 30 mila corso Vercelli Saluzzese vendo 35 milioni Telefonare 0121 78 068

CASA libera ristrutturata vendesi Corso periti vendo 5 vani servizi cantina solaio completo acqua luce Telefonare 011 482 826 - 840 621

CASA Villeggiatura a Asti precollinare 4 camere e servizi 2 magazzini terreno mq 15 mila vendesi L. 38 milioni. Tel 358 148

CASALBORGO

stabile ristrutturato casa vile nuova in cotto mura mattoni, garantiscono risparmio di vendita e mutuo richiesto per contanti Tel 011 836 444.

CASCINALE in Villafranca d'Asti con progetto approvato di ristrutturazione adeguata acqua luce telefono vendo L. 25 milioni. Tel 0141 54 822

CASCINOTTA ristrutturata Asti campagna 2 camere terreno frutteto e vigna vendo L. 15 milioni 500 mila. Tel 0141 35.160

CASE al mare vendo alloggi Loano Punta Carlala Alassio Oneglialia Torbano da lire 29 milioni 500 mila. Telefonare 010 909 972 - 011 803.064.

CASETTA bella 10 mila mq terreno indipendente ottima fonte acqua luce vendo. Bep il milione. Tel 011 604 130

CASETTA indipendente vicinanze Asti 2 camere acqua luce terreno cantina 1500 mq lasciato vendo L. 14 milioni 500 mila. Telefonare 0141 57.238

CERIALE vendesi alloggio mansardato centro città casa signorile signorile Telefonare 820.0653

CERIALE occasione 100 mt mare vendo villetta grezza camere cucina ingresso balcone cantina orto. Cesana 0183 53.885 541.750

CERVO Liguria appartamento in 2 camere cucina ammobiliato a 300 mt dal mare vendesi. Center Alassio 0182 43.158 - 43.390.

CHALET panoramico Pino a Mandolè 800 mq. con 2 camere 2 cantine box posto auto prezzo mite 1500 vendesi 24 milioni più 13 milioni 600 mila di oneri. Telefonare 880 842

CHAMP DU CORI

alla Vista Bella Ovis stazione ferroviaria vicinissima splendido luogo villa signorile posizione splendida vendo 1+2+3 camere finiture soluzione personalizzabile di permanente Tel. 011 562.840

CHIVASSO alloggetto vero affare ideale vacanze vendo 10 milioni 500 mila Telefonare 728 390

CHIVASSO vicinissima vendesi casetta in campagna con terreno 4 camere veranda terreno 40 milioni Telefonare 837 8066

C.I.R. vende Bardonecchia villa in costruzione bellissima panoramicissima 7 camere 3+3 servizi terreno mq 1200 Telefonare 0121 52 210

C.I.R. vende Cantalupa-Frassasco splendida casa in costruzione ed ultimata. Telefonare 0121 52 210

C.I.R. vende Cesio lavorea sul mare in residenza con piscina e parco alloggio ingresso camere, living, angolo cottura, bagno, terrazza panorama panoramica Telefonare 0121 52 210

CRIMALDI 0183 273 311 vende imperia abitazioni signorili nel verde appena ultimate giardini privati box cantinaggio fino 108 mila vendesi da 36 milioni

LIGURIA San Maurizio Canavese villa 2 piani. Appartamento più mansarda da ristrutturare più fabbricato adiacente 2 camere magazzino garage. Tutto recintato vendesi trattativa riservata. Telefonare 367 985 ore pasti 819 2084

MARE Liguria privato acquista vecchio rustico 2-3 camere nuove o vecchie proprietà vicino mare o paesino. Tel. 868 778

MONFERRATO vendo 11 milioni 800 mila splendida casa casetta con corte. Telefonare 712.800.

MONTALDO a 45 km da Torino e 25 km da Asti, a 500 mt dal concentrico casetta con 1/4 pilla mq (38 giornate) terreno unico appezzamento vera pollula tre cui vigna, prato-frutteto. Telefonare Centocase 011 543931

NUOVISSIMA villa pochissimi minimo assieme 4 camere grande balcone con mobilio impresa legno garage, vista tutto giorn. Telefonare 010 544 - 200 166

OCCASIONE digitare privato acquista due camere e servizi pagamento contanti Tel 242.304 ore pasti

PRADELATO vendesi camere pinetto vende 10 milioni vendesi trattativa. Telefonare 533.914 ore ufficio 848 5655 ore pasti

PRIVATO causa vari impegni vende casetta panoramica Acceglio agricola zona Cuneo/Alpi (Alba) 2 camere bagno linee cucina garage cantina stabile lavora terreno mq 257 mila (37 mila boschi) unica appezzamento in unico pezzo zona 48 milioni. Scrivere «Pubblirepress 7485 — 10100 Torino»

PRIVATO vende casa due locali 2 camere più ripostiglio 25 milioni. Telefonare 011 424 018.

PRIVATO vende rustico vicinanze Castelnuovo Calcea. Telefonare (0142) 788.259.

PRIVATO vende casa ristrutturata 4 vani luce, garage, terra orto mq 26 milioni trattabili vendesi. Tel 359 668

RIVOLI Corso Susa alloggio cambiale 3 camere e servizi privato vendo 35 milioni trattabili ore pasti. Telefonare 362 870.

RIVOLI d'Oulx alloggio mansardato 3 camere cucina bagno balcone cantina vista panorama vendesi. Center Alassio 0182 43 158.

RIVOLI Corso Susa 10 minuti Torino vendesi villetta 3+3 camere servizi 2 box giardino 1000 mq. Telefonare 0121 52 210

S. LORENZO 10 km da Saluzzo completo completissimo vista mare e paesino 550 mila mq. Affare Tel 0184 684.787

SALICE Ulivi terreno edificabile appezzamento 1000 mq. doppi servizi totalmente arredato vendo Studio Bindi Tel 011 518.893

SALICE Ulivi concederesi centro posizione mezzi pubblici bella spaziosi vendo Studio Bindi Torino tel 011 518 893

SALICE Ulivi Adiacenze in residenza vendo alloggio 2 camere grande balcone con monolocale ingresso bagno garage, vista tutto giorn. Telefonare 010 544 - 200 166

SANREMO centrissimo signora risolutissima vendesi alloggi 32 milioni. Affini rista 0184 - 82 197

SANREMO via Agosti 1-2-3 locali luogo ampi terrazzi garage da 40 milioni. Affini rista 0184 - 64 787.

SARDEGNA Costa Smeralda, a pochi metri dall'incantevole mare del Golfo di Marinella concordata di una nuova proprietà a paradiso a in corso di ultimazione un villaggio residenziale fatto da ville a schiera appartamenti disponibili anche di appartamento di varie dimensioni immediato acquisto con pochi mesi vendesi dall'impresa Partex 011 585 376

SARDEGNA in villa tirrenica Agnata mare 55 km da Cagliari Escamole soggiorno angolo cottura grande terrazzo completamente arredata vendesi Tel 359 668

SAUZE d'Oulx alloggio cambiale 3 camere e servizi privato vendo 35 milioni trattabili ore pasti. Telefonare 362 870.

SESTRIERE monolocalino panoramico vendesi trattativa 10 milioni Telefonare 0123 72300 532.742 ore ufficio

SESTRIERE monolocale arredato piccolo ma grazioso ampia finestra libera delle cantinaggio mobili macchina vendesi a ottimo prezzo Telefonare 278 540 ore ufficio 367 627 ore pasti - Torino

SICA vende a Bonzo milanese nella Val di Lanzo in ambiente naturale antica incantevole appartamento più dependances con cortile chiuso in pendolino signorile. Disponibile subito. Tasti mutui. Telefonare mattino 342.330 934.289.

SICA vende a Stefano Roero villa monolocale con terreno. Telefonare 949.330 934 289.

ST. VINCENT in elegante residenza vendesi piccolo appartamento arredato composto da ampio soggiorno, camera, servizi due balconi panorama. Box macchina L. 30 milioni pagamento rateizzato trattabile. Via Valle, via Chanoux 14 - Silvimmobil. Telefono 0166 37 750 anche festivi.

TORRE PELLICE

impresa vende e permuta appartamenti 2-3 vani settori più pregiato stabili pubblici. Occasione irripetibile sul posto Tel 0121 932 193.

TORRE PELLICE via recente libera salone 3 camere cucina servizi e mansarda da ristrutturare vendesi Telefonare 0121 808.864.

VENDESI a Bovisio a 7 km da Basilea/Chiasso monolocale completamente arredato L. 70 milioni Telefonare (0732) 99 715

VENDESI Bardonecchia in posizione signorile ottima visibilità, campo servizi completo Acqui in soggiorno 3 camere soggiorno 2 camere Telefonare (0122) 676.715

VENDESI Oulx residenza legnaia in ottimi rendimenti e ottimale completamente arredato e ogni vera occasione valenza di convenienza, personale sul posto Telefonare (0122) 89.715.

VENDESI alloggio in rustico località attività della Scuola Venerdì Telefonare 0172 85 717

VENDESI appartamento Sanremo hotel Posta Tel 0184 61 474 ore pasti oppure 0184 61 445 ufficio

VENDESI palazzo locare 6 camere magazzino 4 ampie cantine stanze portico con 14 mila terreno vendesi a Marcuzzo Torinese 15 km da Chieri Tel 948 5004 ore pasti

VENDO case rurali ristrutt. in Chieri, occasione, possibile cambiare due alloggi Telefonare 0124 33 370

VENDO casa rurale in Pancalieri Telefonare 0121 31 466 ore pasti

VERCELLONE casa 6 stanze ristrutturata laboratorio 3 box uso garage terreno recintato mq 2400 adatto industriale laboratorio 79 milioni trattabili Tel 858 A038

VILLA signorile piccolina Monolieu vendesi in Torino uso bifamiliare 1200 giardino passo pertinile completamente vendo 350 milioni. Scrivere Pubblirepress 8384 - 10100 Torino

VILLA sul mare di Bordighera, accesso diretto spiaggia ombrè 4 camere 3 bagni grandino coperto arredata 250 milioni Fabbr. Cavalotti 180. Tel 0184 290 004

VILLANOVA d'Albenga splendida mansarda in villa ristrutturata con gusto facilissimi pagamento. Contar 0182 43.158

VILLARBASSE vendesi villa mono-bifamiliare su due piani Ovi garage taverna lavanderia e cantina. Tel 720.5617

VILLETTE a schiera anche prima linea vendo in Rivalta richiesta Studio CLF Ing. Telefonare 472 che via S. Donato 64

Alberghi, pensioni

ALBENGO offre a persone autosufficienti confortevole trascorrere periodi riposo e convalescenza in zona dotata attrezzature pratici medici. Telefonare 0182 557 1972.

LOANO pensione ben curata 018-668 084, cambiare ti augurano ottima cucina familiare ampia vista, tranquillità.

LOANO Pensione signorile corso Europa 2, tel 018-668 853, cambiare, ambiente familiare posizione centrale, 15 mila complessive

Informazioni

AEVI impiegati assistono coppie con problemi e difficoltà nell'accettarsi previdenza documentazioni gratis, A. Doria 9 tel 545 552

ALLA Stinga investigazioni consulti riservati riservati privatissimi via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534 815

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini consulenti aziendali, corso Vittorio Emanuele 107 tel 011 624 538-882

Smarrimenti

LAUTA marrone e chi possiede baccalaureato smarrito il 3-11 in piazza Peschiera oggetto caro. Tel 309 4285 ore 18-22

Occasioni

AFFARONE per camera adulti arredata 3 posti letto/salone di cui 2 grandissime a 20 giorni dalla consegna mobili vendo lire 1 milione rateizzo 3 Compresi i 5 Ha possibilità di visione di circa una settimana in tempo lavorativo 10 cm., quadri elettrici 3 porte, vendo arredato ci, andiamo ad ogni ora, richiesta in ufficio 10 minuti non telefoni Che pasti 011 238.068

bijna

BIJNA nuove antiparassiti speciale per Aut. dotazione casa ed aumenta la difesa di tutti i vostri alloggi. Facile applicazione, tasca 800 per 625 mm. Offerta promozionale 2000 mq. Bijna corso V. Emanuele 24

OCCASIONE vendesi 3 divanetti 1 armadio 1 elemento sparato a litri 450 mila. Telefonare ore pasti 892.572.

OCCASIONISSIMA vendo grande elegante conversazione. Tel. 636.372 ore pasti.

PIANOFORTE in ordine vendo prezzo mite Tel 321 948 757 918

RIMANETA casa matrimonio cede a 2 coniugi Tel. Telefonare 850 674 ore ufficio

VENDESI generatore aria calda usato 130 mila calorie Telefonare ore pas.

VENDESI letto matrimoniale rodoterno in noce con 2 reti comporabili. Tel. ore pasti 645 871.

VENDESI sala grande ingresso stile chippendale in radica di noce L. 800.000 vera occasione. Telefonare 650 3094 650 8464

VENDO giaccone visone nuovo prezzo occasione affarissimo. Telefonare 956.6063.

VENDO portacorpo apparecchiatura dimagrante moderna per vostri ingenti. Tel 306 406

VENDO pompa garanzia anche 800 chilogrammi telefonare 0124 581.882 ore pasti

Varie

A. SOCIALISMO sfoggia stivale estivo scopolo appassito, soprammobile legnoso quello 800 Telefonare 878.341

ACCUSTICA! anticaglia magari 600 rimanga nando baudoni Dalle vecchi ingenui nel quadro economico locale. Telefonare 790.943.

ASTROLOGA consumatrice inchino pelle amore ne la lontana pergola amica Elisi pus via Burrano 14, tel 763.823 750.005

BARBERA 1974 imbottigliato in botti legno vendo 12 litroni Telefonare (0142) 589.121 dopo cena, signor Lapone

CALDAIA gas metano 30 mila calorie 4 gomme cerchioni valvole automatica funzionante vendiamo Telefonare 665 959

CHIAROVEGGENTE mega consumata medianità paranormale risolve problemi d'amore ed ogni genere la persona amata telefonami e pensieri probabili. Telefonare 896.6173 belle donne.

CHIROMANTE medium pure consulenza legale e grafica materiale libero orari lavori. Tel 790 221

COMPRO libri stampe antiche moderne argenti valori vostre biblioteche ritiro contanti Tel. 590 088.

COMPRO lire aperte monete Telefonare 517.842 pasti

LAVORARE pendolare da disponibile e decente in Centrosinistra Galileo laborare vasto assortimento. Dopo Dir. Mongrando 38, Torino

LIONTORI 50 mila128 mila, 65000 vera pelle 60 mila, anzi 68 mila. A Vaccarisi, ad 701 7639, e Rodi 24 - Grugliasco (50 mi Punta-Rivetta)

PELLICCE rimodello visoni, ricami visoni in argentati pre-vendemmia di visoni canadesi, blu-flame, ashygrad, palomino, perlgray, avellana, honey, champ, cashori selvaggi, castorini, platinum, leopardi, ermini, giacche visone, volpi, lince, marmotte. Tel. 347824 611261.

PRIVATA vende bellissima visonati marca Gopi pochi pezzi taglia 42-44. Tel. 880.1168.

PRETI vendo tuba in misure a modello. A richiesta anche cilindrino, cilindrino abbassato. Vendo in fabbrica, via Servais 15, tel 753.134

ROULOTTE usata vera occasione da ispezionare cercasi a Diano vendere anche non funzionante. Telefonare 0182-901 263

SIGNORA offre famiglia accurata guida bambini e vecchi, disponibile accettare lavoro anche estero, dispone 800 lire/mensili Massima discrezione Telefonare 561 987

SPECCHI artigianali lascano vasi antichi letto per il bagno e pezzo accessorio Stile Liberty Commerce. Cristallerie, corso Regina Margherita 180 Torino

SPECIALE guardaroba alla moda autunno inverno taglia 42-44 vendo. Tel. 831-918 ore 16-19.30

TUTTI gli accessori e decorazioni per camerini e barbieri ex di Nerio barbiere A. Mario via Lodi 17/A attenzione! 267.670

VECCHI lire dal 500 a dal 100 al kilo bancaglia vendesi. Telefonare 011 267.626

VENDESI biliardo con accessorio. Telefonare 861.833.

VENDESI coi prestiti dal comune amministrazione autorizzati con interessi minimo tempo Tel 937 7084

VENDESI quattro e mezzo pezzi camera doppia, alla veneziana con lissatrice in consolle L. 350 000. Telefonare 600.3624

VENDO pelo fagiolino per orlatrice. Telefonare 348 7380

Matrimoniali

Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Balaia d'Ulzio libero mini alloggio arredato per quattro posti letto mese o stagione. Tel. 772 748 ore pasti

A 2 passi dalle mandrie di residui di Rucas (Monferrato) 50 km da Torino affitto e vendo alloggetto arredato 4 posti letto Tel. dopo ore 22 0141 47 057.

AFFITTASI a Pragelato stagione invernale 2 camere letto molto servizi Tel 606.4235 864 228

AFFITTASI Rapallo appartamento 4 posti letto da novembre e pri. Telefonare ore pasti 287.048

AFFITTASI Torgnon dicembre e gennaio alloggio 4 posti letto vicinissimo piste da sci garage e mobilissimo. Telefonare 011 010.1585 ore pasti

AFFITTO villa Diano d. 3 camere servizi soggiorno ampio giardino uso villeggiatura mq 80 mila mensili Tel 937.970

ALASSIO affittasi alloggio confortevole prossimità cinque laghi Telefonare 500 925 ore pasti

BARDONECCHIA affittasi monolocale zona centrale 4 posti letto soggiorno angolare Tel 960 6154

BARDONECCHIA affittasi appartamento soleggiato inverno quattro posti letto cantina Telefonare 874 056 - 0183 63 804

BEAULARD affittasi a famiglia numerosa mobilio alloggio 4 posti letto 200 000 mensili escluse spese Telefonare 011 866 9048.

BORDIGHERA vendesi mare alloggio ottimamente arredato ottimo stato soleggiato panoramico Tel 739 0245 pra pasti

CANTALUPA affitasi annualmente dal villeggiante casa immobiliare 3 stanze giardino 250 mila mensili. Telefonare 011 039 413

CERCASI primo vero buco o locale alloggio minimo 4 posti letto dal 15 dicembre al 15 gennaio. Telefonare 348 328

CERCO referenziando 3 camere cucina o minimi servizi massimo ritardo un ora da Torino Telefonare (011) 307.566

CERRO affitto bellissimo alloggio 3 vani servizi piccolo salone giardino balcone 5 luglio 120 mila. Tel. 354.044 ore pasti

CESANA a San Sicario, Fiala affitta settimanalmente alloggi arredati. Chiave disponibile per Natale Telefonare 0123 98 228

DIANO Marina affittasi mensilmente appartamenti arredati in residence o in villa Telefonare 0183 45 410 - 45.582

LIMONE affittasi 15 dic 15 gennaio quattro posti letto Telefonare 951 563 ore pasti

LOANO affittasi mese maggio alloggetto ammobiliato vicino mare ingressi indipendenti cancello. Tel 772 301

LOANO affittasi alloggio mese invernali. Tel. 830-118 Torino.

LOANO nuova Residence Souvenir. Nonmare, tel. 011 668 459 Dicembre disponibili appartamenti 2-4-6 posti letto; garage e negozio 4-6 posti letto

ORPEDALETTI affittasi mobilati soleggio lavatrice vicino mare piscina riscaldata tranquilli. Tel. 0184 50 429

PIETRA Ligure affittasi alloggio arredato per dicembre e seguenti. Telefonare 650.81 69

RAPALLO affittasi ammobiliato riscaldamento centrale lavatrice posto auto vicinissimo a supermarket. Tel. 650.1498.

RAPALLO affittasi splendido soggiorno soggiorno cucina servizi ingresso periodo invernale. Telefonare ore pasti 011 566.827.

RUSTICO per weekend. Lavorato pomeriggio terreno vuoi grupo di pozzo privato 750 000 annuo. Referenziati Telefonare 599 717

SALICE a Ulivi appartamento arredato cameretta cucinino 6 posti letto annuale Telefonare 372 277 ore pasti

SALICE a Ulivi affittasi stagione invernale o da gennaio in poi alloggio completo 5 posti letto Telefonare 534 550

SANREMO affitta meraviglioso nuovo tutto comfort con terrazzo vista mare per mesi invernali e mezza stagione Tel. 238 064

SANREMO affitto appartamento moderno stagione invernale soleggiatissimo posto macchina Tel 0184 60.490.

SANREMO affittasi alloggetto mansarda 3 persone dicembre-maggio giugno Telefonare 361 570 ore pasti

SANREMO affittasi stagione invernale alloggio signorile. Telefonare 590 831.

SANREMO alloggi signorili moderni tutto comfort con terrazzo vista mare per mesi invernali e mezza stagione affitto stagionale da 700 mila mensili Tel 0184 68 150.

SANREMO zona Foce affittasi signorile monolocale modernissimo Tel 0184 663.955

SANREMO-CARO permettono cambiare banche in stagioni diverse soleggiate appartamenti nelle Tel 0122 - 55 245, 011 - 859 4893

SAUZE affittasi appartamento panoramico soleggiatissimo 6 letti ogni tipo tutti i dicembre 15 settembre Tel. 740 869

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio 6 posti letto garage dicembre gennaio 400 mila mensili Telefonare 874.021 ore pasti.

SAUZE d'Oulx affitto bello 3 camere cucina servizio stagione invernale Telefonare 380.072

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio mansardato ottimo impianto, arredato 6-8 letti soleggiatissimo panoramico. Tel. 011/596 148.

SAUZE d'Oulx (Jouvenceaux) a 100 mt seggiovia affittasi stagione invernale in rustico condominio quarto piano letto più box. Telefonare 011 753 621 ore pasti

SAUZE elegante 6 letti 2 camere servizi garage stagione invernale 1 settimana 100 mila. Telefonare ore pasti 813 424

SAUZE Oulx affittasi 5 letto box auto vicino impianti settimana/mese luglio. Tel ore pasti 0141 727 374

SAUZE Oulx affitto mesi invernali appartamento tre camere per sette soggiorno servizi Telefonare Torino 602 758 ore pasti

SAUZE Oulx causa affitasi alloggio mansarda vicino impianti arredata 2-3 letti soleggiata panoramica Tel 839 146

SESTRIERE a dicembre affittiamo alloggi arredati mesi interi Agenzia Lambrino 0122 7200.

ST. GREE di Vasto Dunes appartamenti residenza nuovissima arredati diretti proprietario affitti settimanali 0541 84.600

Alberghi, pensioni

ALBENGO offre a persone autosufficienti confortevole trascorrere periodi riposo e convalescenza in zona dotata attrezzature pratici medici. Telefonare 0182 557 1972.

LOANO pensione ben curata 018-668 084, cambiare ti augurano ottima cucina familiare ampia vista, tranquillità.

LOANO Pensione signorile corso Europa 2, tel 018-668 853, cambiare, ambiente familiare posizione centrale, 15 mila complessive

Informazioni

AEVI impiegati assistono coppie con problemi e difficoltà nell'accettarsi previdenza documentazioni gratis, A. Doria 9 tel 545 552

ALLA Stinga investigazioni consulti riservati riservati privatissimi via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534 815

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini consulenti aziendali, corso Vittorio Emanuele 107 tel 011 624 538-882

Smarrimenti

LAUTA marrone e chi possiede baccalaureato smarrito il 3-11 in piazza Peschiera oggetto caro. Tel 309 4285 ore 18-22

Occasioni

AFFARONE per camera adulti arredata 3 posti letto/salone di cui 2 grandissime a 20 giorni dalla consegna mobili vendo lire 1 milione rateizzo 3 Compresi i 5 Ha possibilità di visione di circa una settimana in tempo lavorativo 10 cm., quadri elettrici 3 porte, vendo arredato ci, andiamo ad ogni ora, richiesta in ufficio 10 minuti non telefoni Che pasti 011 238.068

NUOVA TALBOT SIMCA 1510
ecco
FARI ANTINEBBIA
ANTI-
FODERINE
Ha un concorrente diretto? Lo troverà alla Concessionaria TALBOT
SAVEA torino Auto

Anno 113 - Numero 257

Sabato 10 Novembre 1979

A PAGINA II

Salt II

Prima vittoria ■ Carter per la ratifica del Trattato: la Commissione del Senato ha votato per l'inizio del ■ in aula

A ■ 7

Pertini ■ Palermo

La ■ applaude il Capo dello Stato, ma impreca ■ i politici

di Francesco Santini

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57681 - Selezione passante telefonica 56 58 (collocando il numero indicato destinato corrisponde al medesimo dopo le 65.58) Telex 221.181 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7 1360): consegna decentrata alla posta anno L. 85.000; consegna centralizzata alla piazza anno L. 42.000 - Estero anno L. 113.000 - ■ Svizzera L. 600 Estero Austria sc. 16 Belgio fr. 22, ■ Francia fr. 3.50, Germania ■ 1.40 Grecia dr. 26, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 14 Olanda fl. 1.60, Portogallo esc. ■, ■ 55, Svizzera lire 1.20 Svizzera Ticino lire ■ - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 - via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio ■, tel. 658.965; 20129 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85 95; Roma, via Quattro Fontane 16 tel. 47 80 604 ■ via E Vannetza 23 ■ 582 560 Bologna, via Rizzoli 36 tel. 228 606 ■ ■, via Parini ■ 4 tel. 33 325, ■, piazza De Gasperi 6 tel. 655 044, Trieste, piazza Unità ■ 7, tel. 34 631 - Tariffe: modulo mm 40x45 per testi: posizione o data di regia tariffa ■ in partenza. Occasionali L. 152.000 (184.400) per modulo. Commerciali L. 150.000 (185.000) - ■ ed L. 175.000 (210.000). Ricerche personali, ■ venerdì, L. 182.000 (184.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 220 ■ parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 4400 al linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale di ieri ■ in ogni ■ all'ufficio vendite

Il fardello fiscale è contro il rilancio dell'edilizia

Dovrà cambiare l'imposta sulla vendita degli alloggi

Lo ■ deciso la Corte Costituzionale - L'Invim non è illegittima, ma ingiusta e i parametri di calcolo devono essere aggiornati - Già oggi il governo varerà un provvedimento che, si assicura, non colpirà i contribuenti - Le rendite catastali

Com'è difficile farsi una casa

In questi giorni vengono al pettine vari nodi, riguardanti il tema «casa». ■ della Corte Costituzionale, finalmente ■ dichiara che l'Invim, ■ l'imposta sull'incremento di valore degli ■ immobili, va emendata (non abrogata) perché tassa anche aumenti di valore che sono puramente apparenti. Cento lire di oggi infatti ne valgono, purtroppo, cinquanta di ieri e se un alloggio oggi vale 100 milioni anziché 50 ■ si deve solo a tale mutamento «nominalistico». L'imposta, perciò dovrà essere modificata un'altra volta (già lo si era fatto, ma in modo insufficiente) per evitare questa aberrazione. Io per altro ■ abolirei, in favore ■ tributi più semplici.

Sempr in tema di inflazione, il ■ amministrativo regionale (Tar) del Lazio dichiara che l'indice dei prezzi preso in considerazione per ■ l'aumento dell'equo ■ connesso alla svalu■ monetaria, non è quello legalmente corretto: per ciò ■ dovranno calcolare da capo tutti i mutamenti ■ canoni di affitto e chi ci capisce è ■. Per altro, a me pare che tutto l'«equo ■ ne» sia da ri■.

Il ministro delle Finanze Reviglio, che lotta contro le ■ maree montanti del disavan■ e della evasione ■ degli imponibili valutati in «lire vecchie», propone, nel disegno di legge finanziaria per il 1979, di aggiornare i valori di catasto delle seconde case, godute direttamente dai proprietari, reputando che ciò sia più urgente di ogni altra rivalutazione, trattandosi di beni ■ particolare attitudine contributiva. Ma si obbietta ■ difficoltà di distinguere le seconde case date temporaneamente in affitto da quelle che sono sempre a disposizione del proprietario nonché sulla costituzionalità di sollegare una tecnica di accertamento non ai fatti, ma alle persone dei soggetti. E mentre ferve tale disputa, la Commissione Censuaria Centrale — organo fiscale semiautonomo — rivaluta «tutte» le ■ dite catastali del 30%: secon■ le prime case o case in affitto che siano. Che viene fuori dall'incontro o scontro di queste due «scelte» ■ tema di ritocchi del catasto?

L'aumento del tasso di inflazione ha aggravato la costosità ■ «farsi una casa» e ridotto l'incentivo di chi fa investimenti ■ e non abbia l'«animo» di ■ Francesco, che dava il suo ai poveri. Le proce■ ■ piano decennale di edilizia popolare sono macchinose, ■ uscire carte e non case. Inoltre quando chi compera ha il diritto di superficie, cioè la proprietà temporanea e non quella permanente, la proprietà di edilizia popolare non appare interessante. Di aree fabbricabili ce ne sono poche: e una parte, così, rimane vuota.

Bisogna invece fissare due principi operativi. Il primo è quello di veder le varie questioni insieme. Il secondo è quello di semplificare e rifuggire dal perfezionismo e dal giustificatismo che si è fatto ■ qui, come controspinta alla speculazione edilizia ■ passato. Possiamo tassar di più la proprietà immobiliare a due condizioni: che ■ sia messa in condizione di rendere: che le imposte cadano nel momento opportuno, sui redditi e non già su valori immaginari ■ su momenti come quelli del trapasso da un ■ gesto all'altro.

Fra Invim, contributi urbanizzativi, imposta di registro, Iva sugli immobili, Ilor, Irpef il fardello fiscale ■ mezzanotte in modi che creano sia gravosità inappropriate, sia lacune. Reviglio ha ragione ■ prende tutte le questioni insieme; non altrettanto se ne prende solo una, in modo ■ parato.

Dobbiamo rivedere a fondo l'equo canone, per ■ si che ci siano più alloggi per ■ ha pochi ■. Dubito che lo si possa fare con le attuali leggi, che danno ■ diritto di superficie e non ■ proprietà e agevolano mutui già di per sè onerosi, accessibili solo a gente con i mezzi per indebitarsi pesantemente. Dobbiamo passare a regimi più equi e semplici come la sovvenzione per l'alloggio in affitto o proprietà commisurata al reddito e al nucleo familiare, ■ in Francia.

Si dice giustamente che gli italiani hanno il «mal della pietra» per sottolineare che il nostro risparmiatore, per prima cosa, pensa a farsi la casa, o la ■ ■ e qualche alloggetto ■ ci ritrovi) per i figli e ■ Il nostro lavoratore concentra larga parte dei suoi pensieri sulla casa.

Si ■ altrettanto giustamente che «quando ■ va, *tutto va*». La ■ è tradotta ■ francese, ■ oramai tipicamente ■ perché ■ nostre industrie edilizie e collegate all'edilizia (compreso l'arredamento tessile, il mobilio, i prodotti idraulico-sanitari e ceramico-sanitari) sono fra le più reputate a livello internazionale.

Ebbene, ■ tutto questo, il legittimo aspettarsi che il problema «casa» in Italia sia, ■ in modo economico. ■ fuori di improvvisazioni, demagogie, cavilli giuridici, operazioni politiche.

Francesco Forte

Cavillo di tecnici

ROMA - L'Invim, l'imposta sull'incremento di valore degli ■, non sarà abolita ma subirà ritocchi in alcuni punti: dovranno essere rivisti i parametri «rigidi» di calcolo. Così si è espressa la Corte Costituzionale con una sentenza racchiusa in ■ cartelle dattiloscritte e controfirmata ■ tredici giudici: mancano le firme di Oluilo Gionfrida e di Antonino De Stefano poiché quando venne tenuta la prima udienza il primo era impegnato nelle conclusioni dell'affaire Lockheed e il secondo era ammalato.

Il ministro delle Finanze, Reviglio, dopo un rapido consulto con i tecnici ha fatto ieri ■ ultimi aggiustamenti al provvedimento di modifica che ■ presentato oggi al Consiglio ■ ministri e ■ quale si lavorava da tempo proprio in vista della prevedibile sentenza della Corte. ■ «novità», così ci è ■ assicurato da fonti autorevoli, non riguardano sulle tasche dei contribuenti. Non è anco■

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

L'agguato compiuto da un commando di cinque terroristi

Roma: agente ucciso dalle Br lavorava presso via dei Volsci

Accompagnava a casa la fidanzata - Aveva 24 anni, era siciliano - Doveva sposarsi tra un ■ - La polizia non esclude un rapporto tra l'attentato ■ le operazioni di controllo sugli autonomi - L'assassinio rivendicato con una telefonata

Michele Granato

ROMA — Michele Granato, 24 anni, di Lercara Friddi in provincia di Palermo, figlio di un ex ministore, agente di Pubblica Sicurezza: è ■ ucciso da un commando di cinque terroristi mentre entrava nella casa ■ fidanzata, in una strada di edifici popolari, parallela alla via Tiburtina. Un quartiere di operai e piccoli commercianti, un quartiere che porta sui muri i segni del nostro tempo: a pochi metri ■ portone dove è caduto il ragazzo siciliano una scritta rossa. «*Onore a Lo Muscio*» è stata corretta in «*Onore a Guido Rossa*».

La fidanzata, Ornella Ornelli, ■ appena ■ anni ed è la figlia del portiere dello stabile al numero 58 di via Domiti. Avrebbero dovuto sposarsi tra un mese, un legame che durava da giugno. Adesso è lei la testimone principale a carico degli assassini di Michele Granato, Michele, come ogni giorno quando il servizio glielo permetteva, ■ andato a prendere a scuola, l'Istituto tecnico Villa Paganini, e ■ riaccompagnava a casa. Hanno parcheggiato la ■ dal lato opposto della strada, hanno attraversato e ■ sono diretti verso il portone. Appoggiata a un'auto c'era ■ coppia di giovani abbracciati, sembravano intenti a scambiarsi gesti d'amore, proprio come quelli che assistevano Prospero Gallinari poco prima della sparatoria in via di Porta Metronia. Ornella precedeva il fidanzato, vestito in borghese, allegro come lo era sempre, ■ ■ quando poteva passare qualche ora fra le mura di una casa vera; da quando sei anni fa era entrato nella polizia. Granato viveva in caserma.

«*Sono entrata prima io* — ha raccontato Ornella — *e appena dentro ho sentito dei colpi, mi sono girata e l'ho visto disteso a terra, davanti al portone. L'hanno sparato con una pistola col silenziatore, la donna con un'altra pistola. Mi hanno sentito urlare, hanno visto che mi avvicinavo a Michele. Allora la donna mi ha detto: "Ferma, non ti avvicinare e ■ gridare se no ammazzo anche te". Sono fuggiti sparando ancora, addosso a Michele che pareva già morto. Mi è morto fra le braccia. Perché?*».

La coppia di terroristi ha raggiunto una «128» bianca con tre uomini sopra. L'auto — rubata il 2 novembre scorso — si è dileguata nelle strade che attraversano la Tiburtina ed è stata ritrovata più tardi a un chilometro di distanza. Alle 17 precise una ■ di donne telefona all'*Ansa*. Dice: «*Abbiamo giustiziato...*». La frase viene interrotta mentre il centralino tenta di passare ■ telefonata alla ■. Un'ora dopo, squilla il centralino d'un quotidiano. Un'altra ■ annuncia: «*Rivendichiamo noi l'attentato. Segue ■ lantino. Brigate rosse*».

Appena arrivato a Roma, ■ Granato ■ stato ■ servizio presso il commissariato ■ Ponte Milvio. Ma ■ quattro ■ il ■ posto era tra gli agenti della squadra giudiziaria del Commissariato di San Lorenzo, dal quale dipende la zona più «calda» di Roma. Nel cuore della città universitaria, a poche centinaia di metri dal Policlinico, dalle sedi dei gruppi estremisti, vicino anche a via dei Volsci, quartier generale degli autonomi romani. Dopo l'arresto a Ortona di Daniele Pifano e ■ altri due dipendenti del grande ospedale, il commissariato San Lorenzo era stato il primo ad esser «allertato»: La squadra giudiziaria aveva compiuto perquisizioni in via dei Volsci, a Radio Onda Rossa, aveva perlustrato l'università.

C'è un legame tra l'esecuzione ■ Granato e le operazioni ■ «controllo» sugli autonomi? Si è trattato di una risposta, di una intimidazione precisa contro gli agenti impegnati in prima fila nella lotta contro i fiancheggiatori del terrorismo? La polizia sembra orientarsi ■ questo senso. Tra i compagni di Granato, al commissariato San Lorenzo, c'è ■ rabbia difficile da contenere. Raccolgono le cose del ragazzo, i suoi tesserini, i vestiti, il borsello. Dicono: «*Era uno che dormiva con noi, che ■ bevuto con noi*». E non hanno dubbi sulle cause della morte di Michele: era tra i più conosciuti nella zona e i terroristi sapevano tutto di lui. Che viveva in caserma e quindi doveva colpirlo altrove; che era fidanzato e quasi tutti i giorni andava in via Donati.

La famiglia di Ornella, per lui lontano da tutti, era diventata la sua. Ieri la futura sua■ stava in piedi davanti alla porta di ■ gue sulla porta di ■. «*Povero figlio, che t'hanno fatto...*».

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Amendola imbarazza il partito

(Domani risponde Enrico Berlinguer)

ROMA — «■ pci c'è discussione». ■ «l'Unità» di ieri commentando, in modo negativo, a volte imbarazzato, la sortita di Amendola su «Rinascita». C'è tanta «discussione» che sia in molti uffici delle «Botteghe oscure», sia tra numerosi parlamentari comunisti alla Camera ■ al Senato, in via ■ ■ troppo rimbalza, tra ■ tanto, anche questa domanda: la sortita ■ Amendola è un clamoroso «fuccuse» di un isolato o è stata fatta per tirare la volata a qualcuno, ■ in particolare a Giorgio Napolitano ■ che starebbe puntando, ■ anni dopo un primo, al■ tentativo, ■ segreteria del pci? Non è solo, ovviamente, risposte secche, precise. Ci sono ipotesi, supposizioni, ■ contrastanti, che aumentano il disagio e la ■ tensione ■ questo lungo «*momento difficile*» che ■ ■ ■ attraversando. Su ■ punto, ■ ■ ce ne sono: l'articolo ■ di Amendola (che ■ «Rinascita», prendendo spunto dal «caso» Fiat, ha attaccato partito, sindacato, classe operaia dicendo che dal '55 ■ oggi sono ■ troppi errori) ha ■ difficoltà al gruppo dirigente, riproponendo il problema della sua adeguatezza e capacità. Carì■ di contrasti è invece l'opposizione ■ una «volata» pro-Napolitano, l'autorevole parlamentare che molti, ne■ Anni ■ all'epoca della segreteria Longo, chiamavano «il delfino». Ma «il delfino», al ■ congresso, si rivelò Berlinguer: uno dei «peccati» di Napolitano ■ esperto ■ economia ed ottimo conoscitore dell'inglese) sembrò essere la sua appartenenza alla «destra storica» di Amendola.

Dieci anni dopo, proprio mentre il pci si trova a dover contrastare una «doppia crisi» — dei suoi iscritti, che ■ lano, e dei suoi elettori, che anche l'ultimo «test» amministrativo ha mostrato in grave diminuzione — ecco comparire alla ribalta, d'improvviso ■ con una «sincronia» sconcertante, due protagonisti di sempre, ma, a quanto pare, più di oggi che ■ ieri. Sta per uscire un libro ■ Napolitano dove si polemizza ■ Berlinguer, si denunciano le ■ zioni di ingrao, si propone alla sinistra di puntare dritto ■ governo. Il titolo è indicativo: «*In mezzo si guada*».

Conviene ricordare i cinque punti fondamentali dell'articolo di Amendola, intitolato «*Interrogativo sul caso Fiat*». L'anziano leader scrive: 1) il sindacato operaio ■ il pci, a partire dagli Anni Cinquanta, puntarono sulla crisi della ■ e del capitalismo italiano ■ commettendo, così, ■ grave errore; 2) la democrazia ■ fabbrica, sulla base dei consigli dei delegati, che era sembrata ■ conquista dell'autunno caldo, ■ sta rivelando ■ elemento ■ confusione e ■ prevaricazione di una minoranza scatenata rispetto ■ strutture tradizionali ■ sindacato; 3) l'«*egualitarismo esasperato*» che i sindacati hanno fatto soprattutto ■ dal ■ ha avuto il risultato ■ mortificare la professionalità e di deprimere la produttività; 4) nessuno ha detto (anzi, è stato taciuto) che in questi anni di crisi e di inflazione il potere di acquisto reale dei lavoratori dipendenti è cresciuto e che nella maggior parte d'Italia si è realizzato il pieno impiego; 5) sindacati e pci hanno mancato nel tollerare forme ■ lotta operaia violenta che hanno sconvolto quei valori della democrazia «liberale» che

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Milano: incendiate 18 auto

Terroristi assaltano concessionaria Fiat

Sono entrati alla «Siva» fingendo una rapina e hanno immobilizzato 12 persone

MILANO — Quattro terroristi hanno compiuto ieri sera alle 19 una irruzione nell'autoconcessionaria «Siva» della Fiat in via Maestri Campionesi e, dopo aver immobilizzato una dozzina di dipendenti, hanno incendiato diciotto autovetture.

Secondo le prime informazioni due giovani armati ■ mascherati, simulando una rapina, sono entrati negli uffici della concessionaria ed hanno immobilizzato un impiegato ed un cliente. Due loro complici sono scesi nel deposito dove s'erano una decina di operai, che sono stati anch'essi immobilizzati.

Il gesto terroristico è stato rivendicato alle 21,30 con una telefonata all'Ansa di Milano. «*Dopo rivendichiamo l'attentato contro la concessionaria Fiat di via Maestri Campionesi* — ha detto una voce maschile — *un nucleo di comunisti ha incendiato e distrutto la concessionaria Fiat. No ai licenziamenti. Per il comunismo*». La comunicazione è stata poi interrotta.

Con nuove articolate motivazioni del provvedimento

Le lettere di licenziamento già spedite ai 60 della Fiat

Per i sindacalisti anche la seconda formula ■ sarebbe soddisfacente

TORINO — Le raccomandate di «sospensione cautelativa» ■ le nuove motivazioni dovrebbero essere recapitate ai 60 lavoratori Fiat entro oggi e domani. Perché il licenziamento diventi effettivo dovranno trascorrere i sei giorni previsti ■ contratto durante i quali gli interessati hanno facoltà di presentare le loro controdeduzioni. Poiché già in occasione delle precedenti lettere i lavoratori e il sindacato hanno rinunciato a questa facoltà ■ prevedibile che i sei giorni non rappresentino altro che una formalità burocratica, al termine della quale scatteranno i nuovi licenziamenti.

In tutte le aziende ■ Gruppo Fiat ieri ■ ■ lavorato regolarmente ■ il sindacato per ora non ha ■ iniziative di agitazione. I dirigenti dell'azienda non hanno reso noto il ■ delle lettere «*perché gli interessati non le sono■ ■ ■* direttore delle relazioni esterne Fiat, Luca ■ Montezemolo, si è limitato a dichiarare: «*Le lettere ■ contengono motivazioni molto più precise ■ molto più articolate, ma ci tengo a ribadire che anche in questa seconda fase di ■ ■ non produrremo né nomi né prove testimoniali, perché riteniamo in questa maniera di salvaguardare l'incolumità dei testimoni, in un clima in cui salvaguardare l'incolumità ■ molto importante se non decisivo, ma il salvismo solo nella sede più logica che è quella dei tribunali*».

«*Se le cose fossero così* — ha ■ ieri ■ segretario nazionale della Fim, Silvano Veronese, che si occupa in prevalenza del settore Fiat — *non muterebbe sostanzialmente la nostra opposizione. Ancora una volta la Fiat ■ metterebbe in condizione i lavoratori accusati di poteri di■ fendere, mancando nelle lettere riferimenti precisi in termini di date, parti lese, luoghi degli eventuali addebiti*».

Comunque lunedì si riuniranno a Torino i legali dei due collegi di difesa (quello sindacale per 50 lavoratori e quello «alternativo» per 10) con i segretari nazionali della Fim, Veronese, Sabatini e Morese, per definire l'atteggiamento da ■. E' annunciata per lunedì anche una riunione del Coordinamento sindacale del Gruppo Fiat «*che probabilmente deciderà azioni di lotta contro la nuova mossa della Fiat*».

■ segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, ieri ha definito «non convincente» il nuovo atteggiamento della Fiat ed ha aggiunto: «*Non accettiamo che ci siano licenziamenti senza motivazioni*». Nella polemica è intervenuto il vice presidente della Confindustria, Buoncristiani, che ha dichiarato: «*Riportare un clima di governabilità e di normalità all'interno delle imprese ■ ■ indispensabile ■ ■ per ■ mantenimento di un'attività produttiva, ma è fondamentale per il ripristino di un clima di civile convivenza*».

La vertenza ■ «sessanta» corre ■ sui binari legali ma le relazioni industriali tra Fiat e sindacati come vanno? «*Praticamente* — ci ha risposto ieri il segretario generale della Fim, Vincenzo Mattina — *sono interrotte da oltre un mese, ma credo che non sia interesse di nessuno proseguire in un sistema di rapporti che passi solo per le aule dei tribunali*». Mattina ritiene che «*dopo la tempesta si debba ritrovare un terreno di confron■ tra la ■ maggiore azienda italiana e il maggior sindacato, cioè la Fim*».

Chi dovrebbe fare il «primo passo»? Alla domanda Mattina ha risposto: «*E' stata la Fiat a fare la prima mossa con i ■ licenziamenti; tocca ■*

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in ■ colonna)

ULTIMA ORA

Autoferrotranvieri Firmato l'accordo

ROMA — Dopo tre giorni di trattative, una intesa di massima per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei 150 mila autoferrotranvieri è stata siglata al ministero del Lavoro.

Il ministero del Lavoro sottoporrà questa intesa di massima alle Regioni.

La strategia politico-economica del presidente della Confindustria

«Contro l'inflazione accordo con il pci»

Nel discutere i problemi dell'economia italiana, in un momento difficile per il quadro mondiale, Guido Carli tende più che mai a passare dall'analisi economica a quella politico-economica, o semplicemente politica. La sua interpretazione dei fenomeni monetari è come sempre raffinata e penetrante; ma ■ pensiero gli corre irresistibilmente alle grandi scelte politiche, che giudica determinanti per curare i mali dell'economia, a partire dall'inflazione che è quello fondamentale: un male non solo italiano, giacché l'Italia «è oggi molto meno diversa dagli altri Paesi ■ quanto pensino gli italiani».

*Quando Carli predica il ritorno ■ politica della «solidarietà nazionale», dalla quale il pci, lo fa perché ■ vede altra strada per schiacciare l'inflazione: e questa è la priorità assoluta della politica economica di tutta l'Occidente, se si vuole evitare una grande crisi mondiale.

Le confessioni di sessanta giovani drogati

La curiosità li ha spinti sulla strada dell'eroina

Questo è vero nel 46,8 per cento dei casi secondo una indagine-campione - Moltissimi continuano (75 per cento) per «la ricerca del piacere» - Il dato più sorprendente: quasi tutti (88 per cento) «dànno la colpa» a se stessi e non alla società

Numerosissimi sono gli studi volti a ricercare quali possono essere le motivazioni a rivolgersi [illegible] droga, soprattutto l'eroina, studi che per lo più non hanno come scopo una conoscenza in sé, ma si ripropongono di portare qualche elemento per trovare delle basi di intervento preventivo o terapeutico.

In questa miriade di lavori che affrontano il problema da punti [illegible] vista diversissimi tra loro è possibile distinguere tre impostazioni:

1) «sociale» che vede nella crisi e nella organizzazione attuale della società [illegible] della tossicomania.

2) «familiare» che ritiene la tossicomania espressione di una situazione familiare permissiva o repressiva o «[illegible]logica in genere».

3) «personale» che considera il problema come un fatto individuale, [illegible] un disturbo della personalità di alcuni adolescenti.

È evidente che questa suddivisione è molto schematica (per ogni impostazione vi [illegible] numerosissimi sottogruppi) e tutti gli autori concordano sul fatto che la causa della tossicomania dei giovani d'oggi [illegible] non origine [illegible] vari fattori e non da uno esclusivamente. Ciascun individuo è una persona con alcune caratteristiche individuali che vive in un certo ambiente ed ha legami (o non ha legami) con la famiglia. Le diverse impostazioni si riferiscono alla diversa importanza attribuita ai singoli fattori: esse cosituiscono atteggiamenti che hanno influenza determinante sugli orientamenti di prevenzione e recupero [illegible] tossicomani.

[illegible] evidente che se importante fondamentale causale della [illegible] e il frammentarsi della solidarietà sociale, dipendente dallo sviluppo industriale, l'insicurezza diffusa tra i giovani circa le mete cui rivolgersi, l'insignificanza dei valori etici e religiosi e chi più ne ha più ne metta, la persona tossicomane è totalmente deresponsabilizzata e l'eliminazione delle cause assolutamente utopica.

Varrebbe infine la pena di sapere cosa pensa di sé stesso il tossicomane, cosa che viene per lo più largamente trascurata. A questo scopo ho condotto con alcuni collaboratori una ricerca i cui risultati sono in corso di stampa e di cui qui vengono riferiti i dati che più possono interessare un largo pubblico. Dirò subito che i risultati sono stati sorprendenti. Lo scopo dell'indagine [illegible] stato quello di raccogliere dati per formulare ipotesi sui fattori [illegible] preponderanti della tossicomania, ma ricercare quali sono questi fattori secondo il giudizio (soggettivo quindi) dei giovani tossicodipendenti. In breve gli [illegible] menti dell'indagine erano quattro:

1) Perché ha iniziato ad assumere eroina?
2) perché ha seguitato?
3) Pensa di smettere?
4) Chi è responsabile [illegible] sua tossicomania?

L'uso di un questionario si è dimostrato subito inefficiente, come d'altra parte prevedevamo: al drogato non piace essere oggetto di studio. Le risposte sui nostri quesiti sono state ottenute nel corso di ripetuti colloqui clinici, nel quali gli argomenti che ci interessavano (d'altronde pertinenti [illegible] una comprensione dell'esistenza del singolo «drogato») erano compresi [illegible] a molti altri, ma non brutalmente richiesti con domande dirette.

Il campione oggetto della nostra indagine è costituito da 60 tossicomani da eroina (il 75% maschi), l'età [illegible] è di 23 anni e 6 mesi con deviazione standard di più [illegible] meno 4 anni e 3 mesi; se si tien conto che [illegible] di «vecchi» tossicomani, che [illegible] iniziato ad [illegible] eroina un [illegible]a da 5 anni, l'età [illegible] inizio della tossicomania è stata per la grande maggioranza all'inizio [illegible] giovinezza. Il campione è costituito [illegible] frequentatori [illegible] un centro antidroga e da ricoverati [illegible] Clinica per disassuefazione, quindi almeno [illegible] «formalmente» con progetto di cessare l'assunzione [illegible] eroina.

Dalla ricerca è emerso che come motivazione, percepita come causale, all'inizio dell'uso della droga, spicca per importanza la curiosità (46,6%), segue l'imitazione (18,4%) e poi altri motivi di minor frequenza. Di un certo interesse è lo scarso amorevole in tre soggetti e quello politico in due.

Le motivazioni al [illegible]nizio l'uso della droga mutano radicalmente ed è ovvio perché la «curiosità» scompare: il 75% indica come motivazione unica o prevalente al proseguimento la ricerca del piacere, il 10% l'attenuazione dei sentimenti sgradevoli legati ad avvenimenti sfavorevoli, a conflitti [illegible] La paura [illegible] «carenza» non è mai menzionata. Quindi quello che vale per la quasi totalità è la [illegible] pendenza psicologica.

La quasi totalità dei giovani del nostro campione manifesta il desiderio di sottrarsi all'eroina (ricorre ricordare che sono frequentatori di [illegible] centro antidroga) anche se il 23% si mostra sfiduciato sulla possibilità di riuscirci.

È dato che ci ha veramente sorpreso è quello circa la responsabilità: ben l'88% dei soggetti indica con la massima decisione e naturalezza sé [illegible] come il responsabile del proprio rivolgersi alla droga. Solo 7 soggetti affermano responsabilità fuori di [illegible]. Questo da un punto di vista generale è il risultato più importante di tutta la ricerca e dimostra nel «drogato» una certa forza esistenziale su cui forse è possibile far leva per ottenere dei risultati. Se la colpa è della società o della famiglia non c'è niente da fare a tempi brevi o medi, se la tossicomania è [illegible] «scelta» individuale, sentita [illegible] libera dal soggetto, può forse essere sostituita da un'altra «scelta», se l'orientamento esistenziale cambia.

Può darsi che il «drogato» sbagli nel ritenersi responsabile. Non vi è dubbio però che ogni intervento di recupero deve tenere nel massimo conto [illegible] il «drogato» vede la propria situazione e le cause di essa ed egli la vede come responsabilità propria, il che forse non è poco.

Prof. Michele Torre
Istituto di Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino

«La responsabilità è soltanto mia...»

«L'eroina non è solo un rifiuto, un microcosmo, è anche una diversa dimensione esistenziale, è una generatrice di rapporti. Come un tempo univa il fatto di essere compagni, in seguito ha unito il fatto di essere emarginati. L'eroina è anche un fenomeno culturale. Gli emarginati come malati sono un'invenzione di questi ultimi anni. Quando ho iniziato ad essere eroina vivevo con gente che si drogava [illegible] Talvin, morfina ed eroina. La motivazione iniziale era rivolta ad [illegible] stupefacenti per [illegible] pensare a problemi politici di cui non vedevo via d'uscita: io sono sempre stato di fede anarchica [illegible] e provengo dalle lotte del '68. Ho incominciato anche per risolvere i miei problemi esistenziali, per avere una maggiore conoscenza dei miei problemi. Naturalmente questo non è avvenuto. La responsabilità è, evidentemente, solo mia»

Anonimo tossicomane da eroina

«Conoscevo gente che "buscava". Era un'esperienza come un'altra e quindi valida di per se stessa; aveva curiosità, interesse per le cose nuove. Ora ho capito che è impossibile gestire l'eroina. Voglio togliermi da questa faccenda. Non voglio essere schiava. Sono piuttosto ottimista riguardo all'avvenire. La responsabilità è solo mia».

Anonima [illegible] da [illegible]

A Firenze il convegno delle emittenti libere

Nella babilonia delle tv private si invoca un po' di disciplina

Sono 676 e 3353 radio libere - Tutti gli intervenuti hanno sottolineato [illegible] necessità di una regolamentazione, ma insistono anche sull'esigenza di garantire i mezzi di sopravvivenza alle iniziative valide - Il ministro Colombo annuncia [illegible] progetto [illegible] legge

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Puntuali chiose giuridiche e caute [illegible]zioni, difese d'ufficio e appassionati atti d'accusa. Il convegno su «Organizzazione pubblica e privata della radiotelevisione locale», promosso dalla facoltà di giurisprudenza dell'ateneo fiorentino e coordinato dal prof. [illegible] Barile, ha riproposto all'attenzione di politici ed esperti [illegible] settore la confusa «nebulosa» di radio e tv (3353 le prime, 676 le altre). Parola d'ordine, da tutti ripetuta e quasi invocata nella prima giornata di lavori, è stata «regolamentazione», disciplina di un campo ancora privo di regole e [illegible] responsabilità [illegible] dove, [illegible] stato ricordato, «*è possibile fare tutto quello che si vuole, ma si resta anche esposti a tutti i rischi*».

Molto atteso [illegible] dunque l'intervento del ministro Vittorino Colombo, giunto a Firenze in serata. Colombo ha detto che la proposta di legge Quilleti, presentata nella scorsa legislatura, può essere un «*utile punto di riferimento*» [illegible] ha annunciato che il Governo presenterà un nuovo disegno di [illegible] «*che tenga conto delle esperienze maturate in questi ultimi tre anni e degli aggiornati orientamenti delle forze politiche*».

Condizione [illegible] ogni intervento legislativo è comunque l'accertamento [illegible] numero delle frequenze disponibili, cui sta provvedendo una commissione di esperti. Il ministro ha aggiunto che «*è necessaria un'organizzazione professionalmente ed economicamente valida, capace di assicurare sufficienti entrate pubblicitarie, perché un'emittente radiotelevisiva possa radicarsi*».

Significativamente, il convegno si [illegible] aperto [illegible] un «messaggio» di genitori e insegnanti fiorentini. Un grido di rabbia, quasi, ma anche una manifestazione d'impotenza. La nostra vita, hanno scritto, è ormai governata dai ritmi imposti da troppe tv private: i nostri figli passano ore davanti allo schermo, i pasti sono diventati occasione di litigi tra gli adulti, interessati ai notiziari, e i bambini, attratti dall'irresistibile fascino dei cartoni animati. Il disordine, inoltre, rischia di compromettere definitivamente l'utilizzo «razionale» delle possibilità offerte dal mezzo televisivo.

La regolamentazione, insomma, è urgente: nei tre anni passati dalla sentenza della Corte costituzionale, che concedeva «libertà d'antenna», la mancanza di una legge ha trasformato l'etere in un «Far West». E se è vero che l'espansione è finita, per il sovraffollamento delle frequenze, ma anche per la «crisi della manodopera precaria», la confusione si è attenuata.

Che fare, dunque? Le relazioni presentate al convegno di Firenze non hanno fornito risposte definitive, ma hanno segnalato la via della riforma, con proposte e riflessioni. Innanzitutto, è stato detto, è necessario [illegible] un «piano nazionale delle frequenze», che garantisca il pluralismo (magari stabilendo anche un «diritto d'antenna» a categorie e gruppi qualificati). Vanno realizzate al più presto anche norme anti-concentrazione (per esempio, limitando il numero delle emittenti a quello delle frequenze disponibili, e garantendo controlli [illegible] finanziamenti). È bisogna favorire la «collaborazione» tra Rai [illegible] emittenti private. Bisetterebbe, anzi, [illegible] rete «*rifiappare un costume e una cultura davvero locali*». Limiti specifici, infine, dovrebbero [illegible] posti agli «spazi» pubblicitari.

Certo, a Firenze non [illegible] si è nascosti la difficoltà di trovare un «*giusto equilibrio tra libertà e potere*». [illegible] è stato suggerito, la soluzione potrebbe venire [illegible] un potenziamento del ruolo [illegible] controllo del Parlamento.

Infine, le Regioni. Quali funzioni debbono avere? Il presidente della giunta toscana, Mario Leone, [illegible] lamentato le [illegible] possibilità di intervento nella disciplina delle emittenti private, [illegible] ha auspicato un «ripensamento complessivo del ruolo regionale».

«*Le Regioni* — ha detto Leone — *devono poter svolgere effettivi compiti nel sistema dell'informazione. Bisogna convincersene, e dare fiducia ad* [illegible] *indispensabile punto di equilibrio tra il servizio pubblico e le emittenti private*».

Emanuele Novazio

Sequestrato in Calabria ragazzo di 10 [illegible]

COSENZA — Un ragazzo di dieci anni, Marco Fordone, figlio di un commerciante di calzature, è stato sequestrato ieri sera alla periferia di Cosenza da sei o sette malviventi armati.

I banditi hanno bloccato [illegible]utilitaria guidata [illegible] fratello maggiore di Marco, Davide, di 19 anni, nella località «Pianette» di Rovito ed hanno costretto con minacce il ragazzo a salire su un'altra autovettura che si è poi velocemente allontanata.

Appena i carabinieri e la polizia sono stati informati, sono cominciate le indagini [illegible] battute [illegible] posti di blocco su tutte le strade e autostrade della Calabria cosentina.

Costa meno viaggio [illegible] da Genova [illegible] Londra

GENOVA — Da oggi si potrà volare da Genova a Londra e ritorno con 219.300 lire. E' questa la nuova tariffa stabilità dalla «British Caledonian» (la cui sede italiana è a Genova) ed approvata dal governo italiano il 1° novembre scorso. La precedente tariffa Genova-Londra-Genova era di 358.200 lire.

Questa nuova tariffa, che è disponibile per [illegible] viaggi di andata e ritorno, [illegible] chiama «pex» e deve sottostare ad alcune condizioni: la più importante è che il viaggio di ritorno non può essere iniziato prima delle ore 1 [illegible] della domenica seguente il giorno dell'inizio del viaggio.

(Segue da pag. 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Sergio Favero Longo

Ne danno l'annuncio la moglie Rosetta, il figlio Gianni, la nuora Anna Maria, e nipotino Sergio, la sorella, i cognati, i nipoti ed i cugini e funerali avranno luogo oggi in Vallorco Canavese alle ore 11

— Torino, 10 novembre 1979

Partecipano al lutto:
famiglia [illegible] Rampini
Antonia e [illegible] Castagno
Giordani Castagno
Dina e Mirella Fissore
Pilella e Luciana Candino
famiglia Ciro Montagnese
Enrico Gillio e famiglia
famiglia Novando
Maurizio e Liliana Chiesa
Giorgio e Gilda Rocca
Guido e Maria Antonietta Rocca
Renzo Rocco
Roberto e Maria Clara Rocca

Maria e Addolorata [illegible] e Cristina Carisi sono affettuosamente vicini alla famiglia per la tragica scomparsa del

avv. Sergio Favero Longo

— Torino, 10 novembre 1979

I cugini Francois e famiglia sono uniti nel dolore a Mamma e Gianni

Pasquale Grimaldi e famiglia partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Favero per la scomparsa del

avv. Sergio Favero Lo[illegible]

— Torino, 9 novembre 1979

Augusto Grimaldi partecipa con la moglie al dolore della famiglia Favero per la perdita del

avv. Sergio Favero Longo

— Torino, 9 novembre 1979

Saverio Grimaldi e famiglia si [illegible]no commossi al dolore della famiglia Favero per la scomparsa del

avv. Sergio Favero Longo

— Torino, 9 novembre 1979

La Fiscal, Federazione Italiana dealers Agenti Immobiliari, partecipa al dolore della famiglia Favero per la scomparsa del

avv. Sergio Favero Longo

— Torino, 9 novembre 1979

La Grimaldi S.p.A. partecipa con tutto il Personale al grave lutto della famiglia Favero per la scomparsa del

avv. Sergio Favero Longo

— Torino, 9 novembre 1979

Sono vicini al dolore della famiglia Favero

Piero Barbarotta
[illegible]
Luigi Principe
Rosario Lombardo
Piero Marchesi
Giuseppe Ambiel
Franco Ciaccio
Franco Molinari
Mauro Pagnoncelli

Sono affettuosamente vicini a Gianni e Anna Maria gli amici

Dario Luisa Lobetti Bodoni
Ciel Anna Carraro
[illegible] Daisy [illegible]
Renato Raffaele Gallotta
Claudio Bellantu
Sergio Germana Ferraris di Celle
Mario Gabriele Quirico
Carlo Paolo Tognetto
Antonio Ornella Joli
Puni Marisa Volpi
Vincenzo Isabella Zingoni
Federico Cristina Rudini Gambelunghi
Cesare Daniela Giordanengo
Paola Lella Serventi
Ettore Chicco Moreno.

Piero e Lidia Bianco affettuosamente vicini partecipano al grande dolore di Gianni e Anna Maria.

La famiglia Nasso-Grigoletto profondamente addolorata ricorda l'avvocato e [illegible] SERGIO.

Sergio Barzaghia si unisce al dolore di Gianni e dei familiari

La Compagnia Italiana Grandi Spedizioni C.I.G.S. S.p.A. partecipa sentitamente al lutto della famiglia per la perdita dell'

avv. Sergio Favero

— Torino, 9 novembre 1979

Enrico e Wanda Eugenia Gilardini con Maria Luisa e Alessandra sono affettuosamente vicini a Mamma, Gianni e Anna Maria.

Partecipano vostro dolore:
famiglia Dell'Olio
famiglia Yona
Vico Martengelo.

Partecipano al lutto dell'amico Gianni:
Maurizio Silvetta Filiberto
Edoardo Annabella Prati.

La famiglia Cavalot e Pastore partecipa al caro [illegible] SERGIO.

Avv. Sergio Favero

Adriana Cavaglieri Bertia partecipa al dolore della famiglia e lo ricorda con affetto immutato
— Torino, 10 novembre 1979

Partecipano al dolore della famiglia
Riccardo, Mariuccia Groom
Luciana, Graziella Castellano
Giovanna, Bruno Soggiu
Germana, Francesco Bertoni
Ernestina, Raimondo Bella.

Francesco Bulardi
Giovanni Bulardi
Nanni Vacca
partecipano al dolore della famiglia

Partecipano commossi al dolore Bellange e Sergio Pia.

Giorgio Giorgi
Liliana Rossetto
affettuosamente vicini al dolore della famiglia.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

Sergio Favero Longo

— Torino, 9 novembre 1979

Bianca e Riccardo, uniti nel dolore a Mamma e Gianni, piangono SERGIO l'amico di sempre.

Presidenza, Commissario Amministrativo, Direzione e Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la tragica scomparsa dell'

avv. Sergio Favero Longo

già Commissario dell'Azienda

— Torino, 9 novembre 1979

Francesco Elena
Giuseppina Ravinetto
partecipano vivamente al dolore dei famigliari

Gli amici e colleghi
Giuliana Antonuccio
Paola Giacomel
Gaetano Lete
Ruggero Levi
Wilmer Pepe
partecipano al dolore di Gianni e della famiglia per la scomparsa

avv. Sergio Favero Longo

— Torino, 9 novembre 1979

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Adriana Bernelli
Guido e Sandra Favero
Andreina Miceli
Giovanni Galiano.

Giampiero e Pierella Piazza, costernati, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

avv. Sergio Favero

— Torino, 9 novembre 1979

Ricordando il caro DOLLERA accompagni partecipano al dolore del figlio avv. Giovanni Favero Longo.
Martino Andriola
Giuseppe Arduino
[illegible]
Roberto Bracco
Bruno Bonassi
Pasquale Confortino
Gian Vittorio Gallet
Guido Lucarelli
Ettore Oberti
Gino Oberti
Italo Pernice
Michele Saracino
Bruno Walfredo Sinigaglia
Osvaldino Sorrentino
Augusto Spitaleri
[illegible] Valbusa
Sergio Zappa.

Paolo ed Ornella Pessando con Fabrizio sono uniti nel dolore alla famiglia Favero Longo per la scomparsa dell'indimenticabile

avv. Sergio Favero Longo

— Torino, 10 novembre 1979

Maria Teresa, Ettore, Eugenio, Renato e Giuseppe Pettini partecipano con dolore al lutto della famiglia Favero Longo per la scomparsa del carissimo amico [illegible]NACIO.

Partecipano pena al lutto i Collaboratori dello Studio del notaio Silvio Pettini.

Lo Studio Ferrero-Bertasso sentitamente partecipa al lutto della [illegible] Favero

Vanda e Alberto Ferrero profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Favero

Giovanni e Dora Occhialetti si uniscono al dolore dei familiari

Mario Rossio e famiglie commossi partecipano al lutto della famiglia e piangono l'amico di sempre

COMM. GR. UFF.

Giuseppe Vezza

— Pinerolo, 8 novembre 1979

Dipendenti e Collaboratori della Società Trasporti S.p.A. ricordano il

COMM. GR. UFF.

Giuseppe Vezza

già presidente della società

— Pinerolo, 9 novembre 1979

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio ed il Personale della Fine Italiana S.p.A. partecipano commossi al grave lutto della famiglia Vezza e della Compagnia Piemontese per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE

Giuseppe Vezza

— Torino, 9 novembre 1979

La Direzione e Collegio Tecnici partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Nadia Livian Troisse

— Torino, 10 novembre 1979

La Direzione e i Dipendenti tutti della Cooperativa di Solidarietà S.p.A. e della Fiscar S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Nadia Livian Troisse

— Torino, 9 novembre 1979

La Direzione del Personale del Stabilimento Gaz Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del dipendente

Giovanni Antosal

— Torino, 9 novembre 1979

Gli Amici Cingal di Torino partecipano al dolore di Alessandro e Andrea per la morte del papà

Giovanni Antosal

— Torino, 10 novembre 1979

Il presidente esecutivo al dolore della cara Margherita e della sua famiglia per la morte del papà

Lorenzo Buscaino

Gli amici
Lucia e Almerina, Amedeo e Giuseppina, Chiara e Berto, Lina e Beppe, Silvia, Rosy, Teresa e Paul.
— Torino, 9 novembre 1979

Partecipano al lutto della cara mia

Adele Grazioli ved. Rivetti

la nipote Clelia e Maria Pia Rivetti con le famiglie.
— Novara, 9 novembre 1979.

La famiglia Operaia ricorda la cara

Maria Teresa Rizzo in La Manna

— Rivoli, 9 novembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

I figli Paola e Daniela, la moglie Laura Pignatelli con Carlo e Maria Cecilia, [illegible] ringraziano, con tutto il cuore, i parenti, i colleghi, gli amici, la direzione e gli operai, che hanno voluto onorare la memoria del loro grande, indimenticabile

Cesare Manini

— Torino, 10 novembre 1979.

ANNIVERSARI

1978 1979

Giusy Sosa, con i figli e i familiari tutti, ricordando affettuosamente, nel rimpianto di ogni giorno, il loro caro

Gaudenzio Bono

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 12 corr. alle ore 18 nella Parrocchia di San Carlo.
— Torino, 10 novembre 1979

1971 1979

[illegible] **Giuseppe Primon**

Sempre ricordato dalla moglie
— Rivoli, 8 novembre 1979.

1951 1979

Felice Colombaro

Ti ricordiamo con affetto

1973 [illegible]

Gino Agnello

Con infinito rimpianto, la moglie lo ricorda affettuosamente. S. Messa, S. Cuore (V. Nizza) domani 11 ore 10.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa del

GENERALE

Italo Carboletti

la moglie lo ricorda con un immutato affetto e infinito rimpianto
— Rocca, 10 novembre 1979

1972 1979

Elsa Gamero

I suoi cari la ricordano con affetto.

1978 [illegible]

Mariuccia [illegible]ullino

Mamma a Rosa sono sempre con te

1973 1979

Caterina Noverino Bertone

1978 1979

Giuseppe Bertone

Il vostro ricordo vive in noi

10-11-1978 10-11-1979

Angelo Cavasin

I tuoi cari lo ricordano sempre con immutato rimpianto.

1978 [illegible]

Luciano Bergoglio

All'affezionato tu ricordare la moglie e i figli S [illegible] 11 [illegible] 11 Parrocchia S [illegible]

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Bard

con tanto amore e infinito rimpianto più l'immenso vuoto che ne lasciato, lo ricordano moglie, figli, genero, nuora e nipote. S. Messa domenica 11/11/79 ore 10,30 nella Parrocchia [illegible] da Sterla
— Torino, 10 novembre 1979.

1979 10 novembre 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Vittorio Bosco

moglie, figlio e parenti lo ricordano con infinito rimpianto
— Torino, 10 novembre 1979

1979 10 novembre 1979

La G.p.A. O.L.S.A. ricorda con rimpianto, nel primo anniversario della scomparsa, il proprio amministratore

cav. Vittorio Bosco

— Cavallo Vica, 10 novembre 1979

1978 1979

Ugo Vietto

Lunedì 12 corr. alle ore 11 Santa Messa domenica 11 novembre ore 11 chiesa parrocchiale Cumiana.

Si [illegible] a sciare oggi in Val d'Aosta

L'apertura degli impianti al Breuil, Gressoney e Champoluc limitata a sabato e domenica

[illegible]TA — Ancora neve e pioggia in Valle d'Aosta. Ieri è nevicato al [illegible] sopra dei 1700-1800 metri [illegible] altitudine; mentre [illegible] quote più [illegible] è piovuto. [illegible] da un lato l'incipiente inverno provoca buona parte della popolazione, [illegible] per i motivi contingenti dovuti alle difficoltà di approvvigionamento di gasolio per riscaldamento, sia per gli annosi problemi della circolazione stradale, non può, d'altra [illegible] parte, che rallegrare gli operatori turistici.

[illegible] abbondanti nevicate di questi ultimi giorni, che lasciano prevedere l'avvio [illegible] una buona stagione sciistica, hanno consentito [illegible] anticipare, in alcune stazioni, l'apertura degli impianti di risalita.

La [illegible] Cervinia ha già reso praticabili, dall'inizio del mese, i tracciati posti alle quote relativamente più basse. A Cervinia vi sono 65 centimetri di neve, a Plan Maison 95. [illegible] Plateau Rosa e Furggen oltre [illegible] metro. La neve è farinosa e il Breuil per il momento [illegible] raggiungibile sen[illegible]ta dagli automobilisti: l'uso delle catene può [illegible] necessario soltanto negli ultimi chilometri, dopo l'abitato di Valtournenche. In funzione pure [illegible] impianti della funivie Cretaz di Breuil-Valtournenche.

Anche in Valle d'Ayas [illegible] può sciare da questo fine settimana: la società funivie di Champoluc assicura che l'innevamento sulle piste di Ostafa (70 centimetri), Sarezza (1 metro) è ottimo. Analoga la situazione a Gressoney-la-Trinité, regolarmente raggiungibile dalle auto, dove sono aperti al pubblico gli impianti della Società Ghiaccial del Lys, nel vallone di Bettaforca: lo spessore della neve varia dal 40 centimetri al metro e [illegible]

«*Per il momento l'apertura degli impianti, per quanto riguarda Valtournenche, Champoluc e Gressoney sarà limitata al sabato e alla domenica*», spiega Ferruccio Fournier, presidente della Fenit (l'associazione regionale delle imprese funiviarie).

A Courmayeur, La Thuile, Pila, Cogne, si preferisce attendere un maggior consolidamento del fondo nevoso prima di aprire gli impianti. Le precipitazioni hanno infatti investito [illegible] maggiore intensità l'arco alpino valdo[illegible] sul versante orientale.

[illegible] oggi sono aperti anche [illegible] impianti [illegible] Super S. Bernard, la vicina stazione svizzera, all'uscita [illegible] galleria autostradale, dove l'innevamento varia dai 30 agli 80 centimetri. Gli sciatori italiani possono usufruire in questo [illegible] [illegible] favorevoli condizioni, già acquistando i biglietti presso l'Aci (Automobile Club) di Aosta a tariffa particolarmente conveniente [illegible] comprensiva del pedaggio dimezzato del tunnel. Ma direttamente sul posto con una riduzione dell'abbonamento giornaliero da 28 franchi a 25 [illegible]chi per [illegible] adulti e a 9 franchi per i ragazzi fino [illegible] 16 anni di età.

Giorgio Giannone

Il tempo oggi

situazione: [illegible] perturbazione a ridosso dell'arco alpino si sposta verso Sud-Est portandosi [illegible] regioni centrali e [illegible]almente su quelle meridionali

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvoloso o molto nuvoloso con piogge diffuse sulle regioni settentrionali e da queste sera anche su quelli[illegible]. Brevi rovesci [illegible] alpine ad apprezzabile a quote superiori ai 1600-2000 metri.

temperatura: in temporaneo aumento sulle regioni centrali e meridionali, [illegible] poi in diminuzione sulle regioni settentrionali

venti: deboli tra Sud Est e Sud Ovest con tendenza a rinforzare sul mar Ligure, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche

mari: poco mossi con tendenza ad aumentare dal mare ondoso sul mar Ligure, sul mare di Sardegna e sul Tirreno centro settentrionale

città [illegible]

Bolzano	3	8	L'Aquila	5	16
Verona	7	11	Roma	15	20
Trieste	13	16	Campobasso	10	18
Venezia	7	12	Bari	12	23
Milano	8	11	Napoli	11	20
Torino	9	14	Potenza	9	17
Genova	16	16	Reggio Calabria	12	[illegible]
Bologna	5	11	Messina	14	21
Firenze	12	20	Palermo	14	20
Ancona	8	19	Catania	10	21
Perugia	11	15	Alghero	13	18
Pescara	7	19	Cagliari	7	21

città estere

Amsterdam	5	8	piovoso	Londra	9	11	sereno
Atene	18	25	sereno	Madrid	8	21	sereno
Bangkok	25	34	sereno	C. del Messico	9	22	coperto
Belgrado	10	21	sereno	Mosca	1	1	nevicata
Bruxelles	3	9	sereno	Montreal	1	7	nuvoloso
Buenos Aires	9	19	nuvoloso	New York	6	11	sereno
Copenaghen	7	9	nevoso	Nuova Delhi	16	31	nuvoloso
Francoforte	6	13	piovoso	Oslo	—3	6	sereno
Ginevra	13	16	piovoso	Parigi	7	16	sereno
Helsinki	3	1	piovoso	San Francisco	12	18	sereno
Hong Kong	22	26	nuvoloso	Stoccolma	—3	1	nevoloso
Honolulu	22	28	sereno	Sydney	12	26	nuvoloso
Gerusalemme	14	29	sereno	Tel Aviv	19	28	sereno
Johannesburg	14	27	piovoso	Tokyo	12	19	nuvoloso
Lisbona	16	18	nuvoloso	Vienna	9	18	sereno

Il appello [illegible] Milano il delitto dell'Idroscalo

Confermato l'ergastolo ai due [illegible]sbahilini uccisero l'amica per simulare il sequestro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Si è svolto ieri il processo d'appello per la morte di Olga Julia Calzoni, uccisa da due sanbabilini all'idroscalo di Milano. La Corte ha confermato le pene: ergastolo, per i maggiori imputati, Giorgio Invernizzi e Fabrizio De Michelis, oggi ventitreenni.

Olga Julia venne trovata morta, uccisa [illegible] colpi di pistola, il 28 marzo 1978. Aveva sedici anni. Fabrizio e Giorgio erano i suoi migliori amici: Giorgio, anzi, era stato il suo primo ragazzo e lei aveva sempre continuato a volergli bene. Per questo nessun sospetto la sfiorò quando i due giovani, quel giorno la invitarono ad [illegible] loro. Ne [illegible]diede molta importanza al fatto che le avevano chiesto di non dire nulla a nessuno dell'appuntamento. Pensava a uno scherzo. E invece non era affatto uno scherzo. Invernizzi e De Michelis, fascisti dichiarati, abituati a girare [illegible] una pistola [illegible] tasca, [illegible]no messo a punto un piano che avrebbe fruttato loro molti soldi: uccidere la ragazza, farne sparire il corpo, quindi telefonare alla famiglia e simulare un rapimento, chiedendo un riscatto di decine di milioni.

Per prima [illegible] si fanno procurare le armi da un amico compiacente (Paolo Pencu, condannato a due anni in primo grado). Poi comprano [illegible] magnetofono e in automobile, andando per «una gita» verso l'idroscalo, fanno incidere a Olga frasi tipo «*mamma [illegible] bene, non ti preoccupare*». Una volta arrivati simulano la scampagnata: scherzano tra loro, si rincorrono. La ragazza è allegra. Per lei Fabrizio e Giorgio sono gli amici di sempre, fino a che un colpo di bastone la colpisce alla testa. Era la seconda parte del piano: una volta avenuta per la botta, Giorgio le avrebbe fatto un'iniezione d'aria in una vena per ucciderla; quindi i [illegible] avrebbero gettato il suo cadavere in acqua, dopo averlo sfavorato con cemento.

Ma il colpo alla testa non fu perdere i sensi a Olga: si alza, vede Fabrizio con il bastone in mano, intuisce le loro intenzioni e [illegible] [illegible] di fuggire. I [illegible] sanbabilini sparano e la uccidono. Quindi cercano di precostituirsi un alibi: vanno in un bar, poi al cinema. Si sentono tranquilli: chi può pensare che quella ragazza morta all'idroscalo è stata [illegible] [illegible] suo ex ragazzo e dall'amico d'infanzia? Anzi è a loro, «i migliori amici», che la madre di Olga si rivolgerà per avere aiuto e notizie.

All'inchiesta collaboreranno, contesteranno, ma non riusciranno mai a spiegare il loro delitto. Giorgio Invernizzi [illegible] aula non c'era. Come già fece al processo di primo grado ha inviato una lettera: «*Non ho nulla [illegible] dire né da chiarire ai giudici*». Davanti [illegible] sentenza della corte [illegible] De Michelis disse: «*Non me ne frega niente, ergastolo o no. [illegible] inizia [illegible] e finito quel giorno*». Ed anche ieri ha [illegible] [illegible] atteggiamento indifferente.

a. m.

Mons. Noè colpito da un collasso

CITTA' DEL VATICANO — Mons. Virgilio Noè, da dieci anni maestro [illegible] cerimoniere pontificie delle quali può considerarsi un vero e proprio regista, è stato colpito nei giorni scorsi da una crisi circolatoria.

I medici, che si sono riservati la prognosi, hanno impedito anche ai cardinali di andarlo a visitare per non affaticarlo. Mons. Noè, che è originario di Pavia, si trova nella propria abitazione, in Vaticano, nel più assoluto riposo.

Preso in [illegible] il periodo '76-'79

Un periodico sovietico elogia e critica il pci

[illegible] — Dopo il «giallo» di Mosca [illegible] ottobre scorso — finì [illegible] — sull'attacco di [illegible] all'eurocomunismo (l'ha fatto o non l'ha fatto?; il resoconto della *Pravda* non cor[illegible] la frase già riportata dalla *Tass* e poi scomparsa da un successivo testo della stessa *Tass*) il pci e [illegible] posizioni [illegible] oggetto [illegible] un'analisi — stavolta con critiche e [illegible] mescolati in chiave un po' oscura — da parte del periodico sovietico specializzato *Classe operaia e mondo contemporaneo*, pubblicazione trimestrale dell'Istituto per lo studio del movimento operaio internazionale.

L'articolo, a firma dell'italianista Ghenrich Smirnov, funzionario del comitato centrale del pcus, dove [illegible] stato scritto prima del dibattito sulla modernizzazione dell'armamento atomico in Europa. È dunque prima delle reazioni occidentali — comprese quelle del [illegible] non [illegible] potere — alle proposte fatte da Breznev a Berlino lo scorso 6 ottobre, poiché il dilemma posto al pci da quell'iniziativa sovietica [illegible] del tutto assente nel panorama della problematica comunista italiana tracciato dal periodico.

Nell'articolo di dieci pagine intitolato «*Il partito comunista italiano entra in una nuova fase di lotta*», l'autore fa ampie citazioni dai discorsi di Berlinguer e di altri dirigenti del pci sul triennio 1976-1979, un periodo (quello della collaborazione tacita con il governo, n.d.r.) di cui Smirnov analizza successi ed insuccessi ma che ha l'aria di considerare «superato» e al quale segue l'attuale fase che egli definisce «*di riflessione critica*» sul passato.

Nota infatti la rivista che «*in sede di riflessione e di verifica, i comunisti italiani hanno trattato in modo più profondo*» i vari aspetti della loro strategia e tattica,

I casi [illegible] aumentati, ma le analisi sono drammatiche

Si teme che Cagliari diventi zona endemica del colera

Nelle acque dello stagno di Santa Gilla è stato isolato il vibrione - Ciò può dimostrare che il morbo è di casa - In questa circostanza l'organismo mondiale della Sanità potrebbe dichiarare la città [illegible] endemica e ordinare provvedimenti drastici [illegible] cordoni sanitari e misure anticoleriche per i forestieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — Giornata infausta per questa città, a causa del colera. Non ci sono stati morti, i ricoverati [illegible] pre soltanto sette e le loro condizioni vanno migliorando o, nel peggiore dei casi, per un paio di essi, sono stazionarie. [illegible] notizia grave è un'altra: l'altro ieri, a mezzanotte, la dottoressa Lina Barra, dell'Istituto provinciale di Igiene e profilassi, ha isolato il vibrione del [illegible] i campioni di acqua prelevate [illegible] stagno di Santa Gilla, che è alla periferia della città. Acque libere, non [illegible] fogne che nello stagno s'immettono. Può essere la dimostrazione dell'endemicità dell'infezione. Cioè che il vibrione qui è di casa, che la sua attuale comparsa non è dovuta a un'importazione. Nel '73 c'erano [illegible] 18 casi di colera [illegible] un morto, evidentemente a conclusione di quella fiammata infettiva il vibrione non era scomparso, ma era sempre rimasto in attesa, ben vivo in un ambiente a lui favorevole.

E' qui, inviato dall'Istituto superiore di Sanità, il professor William Baine, americano, esperto colerologo. La sua relazione conclusiva, con questi risultati, [illegible] in moto un meccanismo che potrà stabilire, su scala internazionale, attraverso l'Oms, l'organismo mondiale della sanità, che Cagliari è zona endemica di colera, quindi di pubblica calamità per la quale sarà necessaria una serie di provvedimenti [illegible] come cordoni sanitari, [illegible] anticoleriche per i forestieri che qui si avventurano.

«*Cagliari come Bombay, una piccola India in Italia*», [illegible] il dottor Giovanni Pilo, direttore del Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche degli Ospedali Riuniti. Aggiunge: «*Non c'è ancora la certezza che il vibrione ora scoperto nello stagno sia dello stesso ceppo dell'epidemia del '73, "El - Tor Ogawa", ma è molto probabile. E se così è, la conseguenza appare drammatica: significa che da sei anni esiste a Cagliari il colera allo stato endemico, cioè che [illegible] ci è venuto da fuori, ma ce lo siamo tenuti latente*».

La pagella sanitaria di Cagliari è sempre stata, in questi ultimi anni, tale [illegible] far mettere le mani nei capelli: il colera è la punta di un iceberg sommerso imponente, fatto di una grande quantità [illegible] altre malattie infettive, come il tifo e l'epatite virale. Vediamo, [illegible] esempio, alcuni dati sul tifo, infezione che negli Stati Uniti è praticamente scomparsa (un clinico americano che non vedeva un caso di tifo da dieci anni, quando giunse è capitato [illegible] l'ha documentato [illegible] una pubblicazione scientifica considerandolo una rarità).

Nei reparti infettivi degli ospedali cagliaritani dal '70 al '79 si sono avuti questi ricoveri per tifo: 1970, 283; '71, 83; '72, 116; '73, 101; '74, 31; '75, 71; '76, 100; '77, 32; '78, 77, sino al 30 ottobre '79, 63. Due dati significativi sono gli appena 31 casi [illegible] '74 e i 32 del '77. La grande paura del colera nel '73 aveva bloccato le vendite dei frutti di mare e nel '78, accanto ai cento casi di tifo, c'erano stati 228 ricoveri per epatite virale che avevano causato più rigorose misure di controllo.

Una delle cause della diffusione dell'epidemia sono i frutti di mare mangiati crudi, [illegible] arselle (vongole), ricci. Un'arsella può [illegible] nove miliardi di vibrioni, giusto la quantità che [illegible] per contagiare un uomo. L'arsella non è che produca vibrioni, li trattiene [illegible] per effetto del filtraggio dell'acqua che fa per la propria alimentazione.

«*Se siamo in queste condizioni* — dice il professor [illegible] — *è perché l'abbiamo voluto noi con anni d'inerzia e di incuria*». Infatti, cosa si è fatto dopo la lezione [illegible] '73? Quasi nulla. Una nuova rete fognante (il 60 per cento del totale della città) a spese della Cassa per il Mezzogiorno, che però è inefficiente, [illegible] usata, perché manca il collettore che dovrebbe raccogliere i liquami e portarli in mare.

L'assessore regionale alla Sanità è Franco Rais, in carica da un mese. Parliamo con lui dell'argomento. All'inizio del colloquio pronuncia le solite frasi di circostanza: la situazione è sotto controllo, stiamo coordinando tutte le attività sanitarie e di prevenzione. Poi, non riesce a nascondere il suo stato [illegible]: «*Sono preoccupatissimo, il mio giudizio è allarmante, questa è la spia di una situazione igienico-sanitaria terribile, siamo circondati da acque, stagni, torrenti, [illegible] che sono una sola fogna. Insomma, viviamo nella merda. E del resto basta guardare le statistiche delle malattie infettive per capirlo*».

Remo Lugli

A Lipari ha urtato contro gli scogli

Motobarca [illegible] con 24 turisti: 4 morti

ISOLA DI LIPARI — Quattro turisti tedeschi, due uomini e due donne, sono morti per l'affondamento della motobarca sulla qu[illegible] da Vulcano stavano andando a Lipari, due isole dell'arcipelago delle Eolie, per una gita. Altri 20 sono stati salvati da un aliscafo. Il barcaiolo è stato [illegible] per omicidio colposo plurimo.

Il barcone, in prossimità della località «Ferciato», lungo la costa di ponente di Lipari, è andato ad urtare contro gli scogli, squarciandosi e affondando in pochi minuti. I primi soccorsi ai naufraghi sono stati portati dall'aliscafo «Aligrado» che stava navigando in prossimità dell'isola proveniente da Filicudi e che ha raccolto venti tedeschi e il barcaiolo.

Tre delle vittime [illegible] identificate, sono i coniugi Henrike Zimmer di [illegible] anni, originario di Spanscheam e Annelise Zimmer, [illegible] a Berlino, che mercoledì prossimo avrebbe compiuto 63 anni e Hugo Shaffler, [illegible] appena ieri aveva festeggiato il settantesimo compleanno e risiedeva a Pohl-Interland. Della quarta vittima — una donna, — si co[illegible] per il momento soltanto il cognome: Nottelmann.

Il pretore di Lipari dottor Ingrasci ha disposto l'arresto [illegible] barcaiolo, incriminandolo per omicidio colposo plurimo. Questi è Angelo Li Donni, [illegible] anni, di Lipari. «La [illegible] colpa è sin troppo evidente», ha detto il magistrato che ha firmato l'ordine di arresto.

Il docente dice: «Ho applicato il regolamento»

Parma è divisa sul preside che ha sospeso 300 studenti

I giovani hanno disertato le lezioni per partecipare ad una manifestazione antimilitarista - L'atteggiamento delle forze politiche

PARMA — «*Quando l'assenza da scuola è collettiva va considerata come mancanza aggravata e la sospensione è il provvedimento previsto. Io mi sono limitato ad applicare il regolamento. Si è trattato [illegible] un'assenza collettiva arbitraria*». Chi parla è il prof. Antonio Boyer, preside dell'Istituto tecnico per geometri «Camillo Rondani», il quale ha sospeso per un giorno dalle lezioni trecento studenti che, sabato scorso, hanno disertato le lezioni per aderire — questa la motivazione — ad una manifestazione antimilitarista indetta dalla Lega degli obiettori di coscienza in occasione della ricorrenza del 4 novembre.

Peraltro, per non paralizzare l'attività didattica, il preside ha disposto che le sospensioni abbiano luogo da lunedì prossimo ogni giorno a rotazione di cinque studenti per classe.

Dei trecento «scioperanti» duecento appartengono al biennio della sede distaccata [illegible] viale Vittoria, gli altri [illegible] triennio della sede centrale posta in viale Maria Luigia. Ad alcuni genitori, i quali, appreso il provvedimento, invocavano l'attenuante [illegible] «picchetti» davanti [illegible] cancello [illegible] scuola, il prof. Boyer ha replicato che, quella mattina, si trovava egli stesso davanti all'ingresso della succursale e che non vi fu alcuna azione di picchettaggio.

[illegible] insegnanti del «Rondani», [illegible] un documento [illegible] ieri, [illegible] che [illegible] mattina alcuni studenti avevano [illegible] chiesto di partecipare [illegible] [illegible] serie di proiezioni [illegible] organizzate in un teatro del [illegible] dalla Lega obiettori di coscienza; ad essi fu risposto che l'iniziativa [illegible] doveva [illegible] coordinata in tempi precedenti, previa richiesta [illegible] studenti, nell'ambito [illegible] scuola. Aggiungono altresì che il preside ha agito in base alle competenze previste e respingono «*una lettura dell'episodio in termini chiaramente strumentali che tende ad un giudizio [illegible] tipo politico dei fatti, come è successo in Consiglio comunale*».

Dal [illegible] [illegible] l'assemblea dei delegati degli studenti chiede un'apertura della presidenza dell'istituto «*verso le necessità della componente studentesca*» e la possibilità di instaurare dibattiti su temi [illegible] [illegible] discostino dalla realtà professionale: ad esempio assemblee immediate, nello stesso giorno di una manifestazione, con [illegible] partecipazione di coperti e del corpo docente e dirigente, scavalcando le norme burocratiche.

Il caso ha avuto un'eco anche in Consiglio comunale, dove giovedì sera si sono delineate posizioni contrastanti: da un lato i comunisti, categorici nel considerare es[illegible] la punizione e nel chiedere all'Amministrazione comunale di invitare l'autorità scolastica ad annullarla; dall'altro i gruppi di minoranza (democrazia cristiana, partito repubblicano e movimento sociale) altrettanto fermi nel considerare legittima la sospensione.

In mezzo socialisti e socialdemocratici, alleati del partito comunista in giunta: i primi d'accordo nel considerare preoccupante il caso, senza però prendere posizione. I secondi [illegible] perplessi sulla spontaneità e la «purezza ideologica» dell'agitazione degli studenti. In effetti, delle diverse migliaia di studenti di varie scuole che sabato hanno disertato [illegible] lezioni solo pochi sono inte[illegible] alla manifestazione antimilitarista.

Le organizzazioni giovanili [illegible] sinistra e i radicali [illegible] sono infine dichiarati del tutto contrari alla «sospensione in massa», definita «gravissima e [illegible] stampo repressivo», e hanno preannunciato per domani manifestazioni di protesta.

g. c.

Il rinnovo degli [illegible] collegiali

Ancora incerto il rinvio delle elezioni scolastiche

ROMA — E' ancora incerto il rinvio delle elezioni degli organi collegiali scolastici fissate [illegible] il 25 novembre. Una mozione [illegible] [illegible] ottenere il rinvio della consultazione è stata presentata nei giorni scorsi a Montecitorio da un deputato del pdup, ed è stata sottoscritta dal pci e dal psi. E' probabile che se fosse votata, il governo si troverebbe in minoranza; la mozione infatti ricalca un documento firmato il [illegible] scorso da pci, psi, pdup e pri. All'a mozione andrebbero inoltre i voti favorevoli dei missini e dei [illegible] cali; quanto basta per mettere in crisi la maggioranza.

E' probabile, perciò, che [illegible] mozione non [illegible] portata all'esame dell'aula per qualche giorno. Anche fra gli stessi partiti firmatari ci sono perplessità sull'opportunità politica [illegible] far fare un passo falso [illegible] questa portata al governo [illegible] Mercoledì prossimo [illegible] apre il comitato centrale comunista, e d'altronde [illegible] partiti che finora si sono opposti [illegible] rinvio delle elezioni degli [illegible] collegiali, in primo luogo la democrazia cristiana, [illegible] necessario qualche tempo per valutare la situazione, e eventualmente cercare un contatto con le altre forze politiche.

[illegible] studenti di sinistra, che [illegible] [illegible] mesi si sono dimessi dai consigli in segno di protesta per l'inefficienza del sistema [illegible] di «partecipazione», non presenteranno liste, anzi cercheranno di fare [illegible] modo [illegible] la percentuale dei partecipanti sia la più bassa possibile. I genitori interessati alla consultazione [illegible] 14 milioni 700 mila; [illegible] questi [illegible] devono aggiungere un milione 765 mila studenti.

Gli organismi interessati all'avvicendamento sono i consigli di interclasse, nelle elementari composti di docenti di classi parallele e di un genitore; i consigli [illegible] classe, nelle [illegible] inferiori, formati dai docenti di ogni singolo corso e da quattro genitori; e i consigli di classe, nelle superiori, composti da d[illegible] genitori e due studenti.

m. toa.

Misure di sanità a Fiumicino

ROMA — All'aeroporto di Fiumicino, da ieri, i passeggeri provenienti da Cagliari vengono invitati a passare per l'ufficio [illegible] [illegible] aerea dell'aerostazione nel settore internazionale, dove lasciano le loro generalità e la reperibilità. Il provvedimento (su ordinanza del ministero della Sanità) si è reso necessario in conseguenza dell'epidemia colerica scoppiata nel capoluogo sardo.

Giallo a Ercolano

Una cagnetta [illegible] e trova un cadavere [illegible]

NAPOLI — Giallo ad Ercolano, la cittadina alle falde del Vesuvio. Una cagnetta randagia, rasposo il terreno, ha consentito il rinvenimento dei resti di un corpo carbonizzato. L'allarme è stato dato dai dipendenti di una televisione privata, «Televesuvio», che hanno scorto la bestiola alle prese con un teschio umano. Con l'aiuto di cani poliziotti è stato poi possibile localizzare il punto esatto dove era stato sepolto il cadavere, ora all'esame del perito settore.

Molte ipotesi sono al vaglio degli inquirenti che cercano di dare una risposta ad una serie di inquietanti interrogativi, mentre si controllano le denunce di persone scomparse negli ultimi tempi.

[illegible] ritrovamento di un paio di scarpe e di un piede sfuggito alle fiamme farebbero pensare che i resti siano di una giovane donna. Il delitto risalirebbe a tre-quattro mesi fa. Non sono ancora chiare, comunque, le cause del decesso. Solo il medico legale potrà chiarire se la sventurata [illegible] stata sopraffatta con [illegible] corpo contundente [illegible] se è stata [illegible] assassinata a colpi di pistola.

La circostanza che il corpo [illegible] stato bruciato prima di essere nascosto sotto un cumulo di terra, secondo gli inquirenti, lascia pensare che l'assassino abbia voluto evitare o almeno ritardare l'identificazione della vittima. Spesso basta un nome [illegible] chiarire un mistero.

Il giallo, comunque, non si presenta di facile soluzione. Fin quando la vittima non sarà identificata le indagini [illegible] ranno ferme. In ogni caso, gli accertamenti pr[illegible]guono. Si battono diverse piste, non escluse quelle della droga e della prostituzione.

a. l.

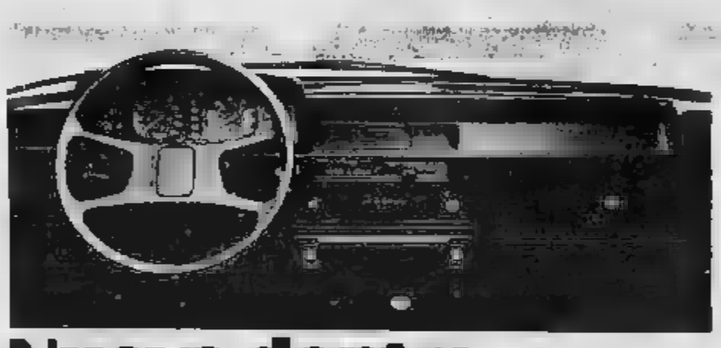
FACIT Mercato della confezione

GRANDE VENDITA

PANTALONI UOMO - LANA CON E SENZA PINCES L. 12.900	CAPPOTTO DONNA - MODA COL. VERDE MUSCHIO - BORDEAUX L. 39.500
GIACCA UOMO - LANA FANTASIA MODA L. 34.900	ABITO DONNA LINEA ATTUALE [illegible] COLORI MODA L. 19.500
PIUMONE MARCA L. 24.500	GONNA MOD. MARYLIN L. 6.900
ABITO CON GILE' L. [illegible]	GIACCONE RAGAZZI INTERNO PELO L. [illegible]

TORINO - VIA NIZZA 368 TEL. [illegible]
TORINO - VIA VIOTTI 1 TEL. [illegible]

Nuova Austin Allegro



Nuova dentro... nuova davanti...

a partire da L. 4.459.000 chiavi in mano.

e nuova dietro.

E' vero, le nuove Allegro 1100/1300 si sono sensibilmente rinnovate e, compresi nel prezzo,* vi offrono

• i paraurti di sicurezza e lo spoiler anteriore • i gruppi ottici anteriori a 4 fari • il posteriore ridisegnato • i gruppi ottici posteriori avvolgenti • le luci di retromarcia • il nuovo disegno delle ruote • il nuovo disegno del cruscotto, la nuova strumentazione e il contachilometri parziale • il volante a quattro razze • la selleria in cropped nylon • le cinture di sicurezza inerziali • i tergicristalli a due velocità • il lunotto posteriore [illegible] • le luci di emergenza • la spia controllo freni • i sedili anteriori reclinabili • il tappeto in moquette.

E in più, nella versione HL, naturalmente compresi nel prezzo, anche:
• il tetto in vinile • i vetri azzurrati • i fari antinebbia • l'antenna radio • il contagiri • la consolle centrale con orologio elettrico • la selleria in velour • i poggiatesta.

Risultato: una serie di vetture ancora più comode e funzionali, capaci di durare a lungo perché offrono la sicurezza e la solidità di una meccanica collaudata da milioni di km, che costano e consumano poco. (18 Km/litro nella versione 1300 cc.)
1100 2/4 PORTE - 1100 E 1300 4 PORTE HL E 1300 L FAMILIARE.
Questi i modelli della nuova serie Allegro.
Godono tutti della GARANZIA INTEGRALE LEYLAND; [illegible] mesi a chilometraggio illimitato. Troverete i Concessionari Leyland Austin, sulle Pagine Gialle alla voce Automobili Vendita.

Austin Morris

LEYLAND ITALIA S.p.A. - ROMA Via Paolo di Dono

Riunione sul problema casa

Venaria: il pci vuole requisire?

Non si trovano alloggi da affittare, ma ce ne sono molti offerti in vendita

Parte delle settanta famiglie che all'inizio di luglio avevano occupato gli [illegible] di un palazzo Iacp in via San Giuseppe a Venaria, si sono incontrate l'altra sera con la giunta, presenti gli assessori Panozzo, Franzetto, Gazzarini e Fraternale, Lopergolo del Comune e i rappresentanti del pci, psi e dp.

Accusata di «immobilismo e poco [illegible] operativa», l'Amministrazione comunale ha ammesso la propria «impotenza giuridico-amministrativa» [illegible] fronte a questo problema. L'assessore Gazzarini ha precisato: «Non abbiamo strumenti che ci permettano di risolvere il problema di queste famiglie: a Venaria dal censimento fatto e dagli appelli rivolti ai cittadini risulta una chiara mancanza di alloggi sfitti. Come Comune al di sotto dei 30 mila abitanti, siamo esclusi dai 400 miliardi stanziati dal governo. L'unica nostra possibilità, vista la totale assenza di case, è fare programmi a lunga scadenza: è previsto un nuovo intervento Iacp nei prossimi mesi, per un miliardo di lire».

A gran voce è stata chiesta la requisizione degli alloggi in vendita (sarebbero oltre 40 solo in [illegible] Mattiotti) in seguito agli accordi dell'11 luglio, che prevedevano «l'uso di tutti gli strumenti necessari, anche la requisizione, per affrontare il problema degli sfratti, case malsane, coabitazioni».

L'assessore socialista Panozzo, a nome del suo partito, si è dichiarato contrario: «Potremmo essere favorevoli a questo provvedimento solo se preso in accordo con gli altri Comuni della cintura interessati (Alpignano, Collegno, Grugliasco e Rivoli)». I comunisti si sono pronunciati in linea di massima favorevoli in attesa di una decisione del partito.

E' stato anche richiesto un potenziamento dell'ufficio casa attualmente gestito da una [illegible] impiegata che, per una decisione della giunta all'inizio di settembre, doveva essere affiancata da un geometra e da un vigile urbano.

La discussione, animatissima, si è protratta fino a notte inoltrata prima di giungere ad un [illegible]lo. Una battuta poco [illegible] dell'assessore [illegible] («...lo la casa me la [illegible] guadagnata») aggiunta all'atmosfera tesissima ha scatenato, tra pianti di bimbi e urla, una «bagarre» generale che ha fatto temere un'occupazione del municipio. Alle tre e mezzo la giunta ha accolto la richiesta degli occupanti che era sempre stata respinta: dare priorità al comitato di lotta nell'assegnazione di eventuali alloggi reperiti. Inoltre gli amministratori si sono impegnati a riunire [illegible] giunte di cinque Comuni (Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli e, ovviamente, Venaria) per assumere iniziative comuni in ordine alla requisizione de[illegible] alloggi sfitti.

L'accordo prevede la costituzione di una commissione comunale per la casa composta dai partiti politici, dal Sunia, dai sindacati e da due rappresentanti del comitato di lotta: il completamento del censimento degli alloggi sfitti.

Pochi iscritti al corso comunale

A Beinasco è «tabù» l'educazione sessuale

Gli incontri, organizzati dal consultorio, sono riservati ai genitori e agli insegnanti

L'educazione sessuale è un tema di discussione e di studio tabù e di poco interesse per i genitori e gli insegnanti di Beinasco? A quanto pare sì. Il consultorio municipale, il mese scorso, ha varato una duplice serie di incontri [illegible] aggiornamento sul tema: «L'educazione sessuale degli adolescenti», aperta ai familiari e ai docenti degli allievi delle tre scuole medie cittadine (Centro, Fornaci e Borgaretto).

L'iniziativa, «pur essendo stata pubblicizzata in maniera adeguata» come [illegible] affermi in Comune) fino ad oggi non [illegible] incontrato che ultimi cenni. A un palo di riunioni preliminari indette con lo scopo di illustrare il tema dei lavori, svoltesi in ottobre, hanno partecipato [illegible] nei genitori. Ma non basta. A tutt'oggi [illegible] degli oltre cento insegnanti delle medie di Beinasco (che complessivamente ospitano più di mille studenti) ha fatto pervenire al consultorio la sua iscrizione.

«Speriamo [illegible] riscuotere maggiore interesse» — dice [illegible] psicologa del centro, Flavia Romano — anche perché l'argomento di studio proposto è circostanziato e preciso. Invece purtroppo, dobbiamo constatare un quasi assoluto disinteresse da parte di tutti».

Gli incontri, che avranno inizio a fine [illegible] e si protrarranno fino a maggio, si articolano su due livelli: il primo riservato ai professori che non hanno mai seguito stages analoghi (due riunioni mensili per un totale di dodici ore) e a quei loro colleghi che hanno [illegible] preso parte a [illegible] al sulla sessualità (un colloquio mensile di un'ora), e il secondo aperto [illegible] genitori [illegible] (dodici appuntamenti in tutto), [illegible] iniziativa seria, e lodevole quindi sotto tutti i punti di vista. Ad ogni incontro, tra l'altro, è prevista la partecipazione di medici, psicologi, assistenti sociali e ostetriche.

La popolazione e gli insegnanti dunque ripongono [illegible] fiducia e diffidano addirittura di questo genere di cose? «Sono sicurale le motivazioni alla base di questo disinteresse — spiega la psicologa —: gli adulti provano soggezione ad affrontare problemi attinenti la sessualità in [illegible]. Di conseguenza, nonostante le troppe facili parole che si sprecano tutti i giorni sull'argomento, per un genitore è ancora difficile affrontare perennemente coi propri figli la tematica sessuale. Di certo, lo è ancora [illegible] più per un docente coi suoi allievi».

«Comunque, indipendentemente [illegible] numero di adesioni che perverranno — prosegue Flavia Romano — gli incontri proseguiranno. L'auspicio alla stabilità. Uno dei compiti del consultorio è anche quello di offrire sempre all'utente una [illegible] nella informazione sulla problematica sessuale».

Per tentare [illegible] pubblicizzare maggiormente l'iniziativa l'équipe operante nel centro ha organizzato ieri e oggi una serie di incontri-confronto con [illegible] popolazione e i docenti.

Telefono amico

[illegible] le serrature, gratuito, al ciclo di incontri di preparazione al servizio di volontari ascoltanti di [illegible] amico. I giovani interessati, che dovranno [illegible] compresa tra i [illegible] ed i 25 anni, devono rivolgersi alla segreteria [illegible] Mondo X.

Valperga Polemiche sul trial

Il Consiglio comunale di Valperga dovrà pronunciarsi nei prossimi giorni su una richiesta del Moto Club Valli del Canavese riguardanti la pratica, nella collina di Belmonte, del trial, sport che negli ultimi anni ha riscosso un notevole successo nel Canavese.

La zona richiesta dal Moto Club, però, non ha trovato tutti d'accordo, nemmeno tra i gruppi consiliari a Valperga. A Belmonte esiste un santuario risalente ai tempi di re Arduino, attorno al Mille, meta di numerosissime escursioni turistiche, religiose e negli ultimi anni [illegible] archeologiche: «E chi vuol godersi [illegible] pace nel verde e nella tranquillità — dice Lino Fogliasso, assessore comunista all'ecologia — non deve essere disturbato dalle motociclette».

Mentre anche la Pro loco e il Cosmar (Comitato per le ricerche archeologiche nel Canavese) si sono pronunciati contro [illegible] pratica dello sport nella collina parlando anche di «paesi e viabilità danni provocati all'ambiente» e mentre l'assessore all'agricoltura Ronchi mette in guardia contro la possibilità di turbe ad un equilibrio idrogeologico dimostratosi assai precario negli ultimi anni, il pre[illegible] [illegible] Club Aldo Colombatto smentisce la possibilità di pericoli derivanti dalla pratica dello sport del trial nella zona: «La regolamentazione che ci siamo dati è estremamente precisa e impedisce ai praticanti, pena l'espulsione, di provocare danni all'ambiente. D'altro canto, abbiamo già raggiunto l'accordo coi proprietari dei terreni interessati al passaggio dei nostri mezzi. Mezzi che provocano un tasso di inquinamento pari a circa un do[illegible]simo di quello delle automobili e non disturbano molto di più [illegible] ronzio di una [illegible].

[illegible] LUCE ROSSA...
ARTISTI
EROTIC [illegible]
VERY HARD-CORE
OGGI GRANDE PRIMA
DIETRO ALLE SBARRE... OLTRE OGNI LIMITE!
LE PORNO DETENUTE

ESMERALDA BARROS - MEIRE VERA

ASTA (4° lotto)
del patrimonio artistico appartenuto a
nobile casato veneto
sono compresi
mobili d'epoca: credenze salotti ribalte specchiere lampadari [illegible] Murano e cristallo argenti Sheffield pelfri orologi soprammobili: Meissen Capodimonte Limoges collezione [illegible] avori giade e pietre dure tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione importante collezione di pittori dell'800
Tutti i beni [illegible] aggiudicati a prezzo di realizzo al maggior offerente.
Banditore: GIOVANNI MATTA
ASTA
Sabato 10/11 ore 15,30 - ore 21,30
L'importante vendita è stata affidata alla
CASA DI VENDITE
GIOVANNI MATTA
Verolengo - Str. Torino 12, tel. (011) 914.177

V.O.
Al cinema
Torino

le porno ereditiere

Si discute fra entusiasmi e perplessità per un film singolare, unico, nuovo
GIOIELLO
un film di [illegible]
CHIEDO ASILO
Gaumont

Il pubblico migliore continua a trovare i film migliori
allo Studio RITZ
la merlettaia
ISABELLE HUPPERT in un film di CLAUDE GORETTA
DISTRIBUITO DALLA GAUMONT-ITALIA s.r.l.

Massimo e Massaua
BUD SPENCER IN
UNO SCERIFFO EXTRATERRESTRE... POCO ENTRA E MOLTO TERRESTRE

TEATRO REGIO TORINO STAGIONE LIRICA 1979-80 [illegible] nov. '79 - 15 giugno '80
AIDA di G. Verdi - OPERA di L. Berio - DON PASQUALE di G. Donizetti - LA SONNAMBULA di V. [illegible] - WERTHER di J. Massenet - ALEKO di S. Rakhmaninov - [illegible] - Ciaikovski - ADRIANA LECOUVREUR di F. Cilea
Vendita NUOVI ABBONAMENTI
Turno A-B 8-9 novembre
Turno C-D 10-11 novembre
Turno E-F 13-14 novembre
Biglietteria P.zza Castello 215, [illegible]

ISTITUTO [illegible] GIUDIZIARIE
Ifir Piemonte S.r.l. - Corso Giulio Cesare 16 - Torino
[illegible] all'asta di:
Beni del fall[illegible] di 3) - 79 - R A A T. consulenti m.
Mobili e attrezzature ufficio - auto parti per carrozzeria - autoveicoli Fiat, Opel, BMW, Renault, Volkswagen, Ford, Audi, Peugeot, NSU, Alfa Romeo, Mercedes, Innocenti, Simca, Citroen, Lancia
Valore perizia L. 80.510.100
Esposizione: lunedì 12 novembre [illegible] 10 e [illegible] in Torino via Foligno 3/b
Asta: mercoledì 14 novembre ore 10 e [illegible]
Informazioni: Ifir Piemonte - Tel. 011 / 280 939.

DUFOUR
COMUNICA
alla propria affezionata clientela che la vendita dei prodotti della
LINEA DA BANCO
Lys Bar - [illegible] Du' - Otello
PER LA ZONA [illegible] E PROV[illegible]
[illegible] affidata in Concessione alla
mb DISTRIBUZIONE E SERVIZIO
Via Cosseria n. 4 - Torino - Tel. [illegible]
AVVERTE
[illegible] perseguirà a termini di legge qualsiasi persona od organizzazione che presenterà senza previa autorizzazione i prodotti della suddetta linea e per tale zona

Bomba contro un negozio di materiale fotografico

Castellamonte: per l'attentato finiscono in carcere due giovani

Uno è figlio [illegible] un fotografo, l'altro abita [illegible] Baldissero Canavese Accusati dal giudice di tentata estorsione, porto abusivo di esplosivi

Alessio Boccato e Walter Peraglie, arrestati dai carabinieri

Brillante operazione dei carabinieri di Castellamonte che ieri hanno arrestato [illegible] Boccato, 22 anni, operaio residente a Castellamonte [illegible] via Ex Internati e Walter Peraglie di 20, autista [illegible] di [illegible] residente a Baldissero Canavese. Sono i presunti autori dell'attentato avvenuto l'altra sera al negozio di materiale fotografico di Claudio Marino, 24 anni. Nell'attentato i due si sarebbero serviti di una rudimentale bomba che ha mandato in frantumi la vetrina creando panico fra gli abitanti del condominio.

Quello dell'altra [illegible] è il quarto attentato che il negozio subisce nel giro di un anno. Nel primo, avvenuto lo scorso anno, il locale venne completamente distrutto [illegible] fiamme. Le indagini condotte dal maresciallo De Rosa in collaborazione con il nucleo giudiziario di Ivrea hanno nel giro di due giorni portato all'identificazione dei due giovani sui cui capo pesano ora [illegible] pistola calibro 38 che [illegible] nel crocicchio.

Ad Ivrea, i ladri hanno asportato dall'appartamento di Franca Zamboltin, 37 anni, duecentotrila lire ed alcuni oggetti in oro. Oltre tre milioni di lire in contanti sono stati rubati — come ha denunciato l'assessore Claudio Ferrando, di 39 anni — dagli uffici [illegible] Comune [illegible] Borgofranco.

Nessuno vuole [illegible] famiglia di 12 persone

[illegible] appello per il reperimento di un alloggio per una famiglia di dodici persone è stato lanciato dal sindaco di Valdellatorre. Si tratta della famiglia di Antonio Arlu, già sfrattata dal settembre dello scorso dalla casa in Borgata di Grange di Brione, ed ora ospitata in due unità prefabbricate del Comune. A detta dell'ufficiale sanitario di Valdellatorre e per il prossimo [illegible] dei rigori invernali, tale soluzione non è ora più ammissibile. Il Comune si dichiara disposto ad assumersi, in caso di reperimento dell'alloggio, l'onere di pagare il canone di affitto.

Infortunio nella frazione Ruà

Pragelato: operaio muore schiacciato

La disgrazia è accaduta mentre stava sistemando alcuni trainì della seggiovia

Un capoquadra delle seggiovie è morto ieri a Pragelato per un agghiacciante incidente sul lavoro. Si chiamava Silvio Bertier, 31 anni, abitava in piazza Municipio della frazione Ruà. In mattinata stava aggiungendo alcuni trainì all'impianto della seggiovia «Bellotte», ed è rimasto incastrato con il corpo tra la fune d'acciaio ed il volante della stazione di partenza.

Soccorso da alcuni colleghi che sono riusciti a liberarlo è stato portato all'ospedale Agnelli di Pinerolo: è deceduto, però, prima di arrivare al pronto soccorso per lo schiacciamento dell'addome. E' in corso un'inchiesta dell'ispettorato del lavoro per accertare le cause di questa morte: tecnici ed esperti dovranno stabilire se l'episodio è dovuto ad una disattenzione del [illegible] o ad una carenza dell'impianto della seggiovia.

Chieri: occupata direzione ospedale

Da giovedì il personale paramedico dell'Ospedale Maggiore di Chieri è in agitazione ed occupa la [illegible] del consiglio d'amministrazione. «Quello che chiediamo — dicono i quat[illegible] membri dell'esecutivo dei delegati sindacali Murino, Milazzo, Venezia, Ghiotti — è un confronto aperto tra i 280 lavoratori e amministratori dell'ente. Le nostre rivendicazioni riguardano due punti principali: la mancata corresponsione dell'indennità di rischio a tutte le categorie indistintamente e la imposizione a lasciare liberi entro pochi giorni alcuni locali delle scuole di via Tana dove vengono effettuate le lezioni del corso preparatorio per infermieri professionali».

Al termine dell'assemblea di ieri, a cui erano presenti i [illegible] presentanti delle tre Confederazioni sindacali, è stato inviato un telegramma agli amministratori e per conoscenza alle autorità regionali, al fine di sollecitare un incontro che faccia piena luce sui rapporti tra le due [illegible].

Nessuno vuole [illegible] famiglia di 12 persone

[illegible] appello per il reperimento di un alloggio per una famiglia di dodici persone è stato lanciato dal sindaco di Valdellatorre. Si tratta della famiglia di Antonio Arlu, già sfrattata dal settembre dello scorso dalla casa in Borgata di Grange di Brione, ed ora ospitata in due unità prefabbricate del Comune. A detta dell'ufficiale sanitario di Valdellatorre e per il prossimo [illegible] dei rigori invernali, tale soluzione non è ora più ammissibile. Il Comune si dichiara disposto ad assumersi, in caso di reperimento dell'alloggio, l'onere di pagare il canone di affitto.

Ventiquattr'ore in [illegible] e provincia

Calendario

Oggi: San Leone Magno. Domani: San Martino di Tours.

COLOMBANO — Si sono iniziati i lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale. La spesa prevista dal progetto, redatto dall'ing. Enrietto, è di 33 milioni.

VICO CANAVESE — Verrà costruita [illegible] caserma dei carabinieri. L'edificio, che troverà posto nella zona delle case popolari, sarà finanziato dal lascito che un cittadino, Giacomo Saudino, assegnò al Comune e che ha già permesso la costruzione delle scuole [illegible]die. Il costo dell'opera si aggira sui duecento milioni.

RIVAROLO — Questa sera, alle 20,45, presso la chiesa parr[illegible] di San Giacomo, è in programma un concerto per organo e tromba, con la partecipazione di Nardo Valeolo e Walter Ligurti. Verranno eseguite musiche da camera.

QUAGLIUZZO — Giovanni Nurra, 50 anni, è [illegible] condannato dal pretore a due mesi di carcere [illegible] oltraggio e a cinque giorni per furto. Nel [illegible] scorso, fu sorpreso a rubare indumenti intimi femminili nei magazzini Standa. Poco più tardi, andò a fare schiamazzo all'in[illegible]. Intervenne una pattuglia [illegible] poliziotti che lo invitò ad andarsene. Per tutta risposta, oltraggiò gli agenti.

CHIERI — Si è aperta ieri la Fiera di San [illegible] con una serata di ballo liscio e l'inaugurazione di alcuni stand dedicati alla valorizzazione del vino freisa e dei prodotti agricoli tipici del Chierese. Il momento clou della fiera è rappresentato dalla mostra mercato dei bovini da allevamento che si svolgerà martedì 13 novembre in piazza Europa.

COAZZE — Il Consiglio comunale ha deciso di intitolare [illegible] scuole elementari. In [illegible]nazione da diversi anni ma sempre senza un nome, a Luigi Pirandello. Una via della cittadina è stata intitolata [illegible] scomparso Noè Giorcelli.

ALMESE — Molto probabilmente l'Atm di Torino assicurerà i collegamenti con [illegible] in seguito alla decisione dell'attuale società concessionaria, la «Girardi e Basilio», di sospendere il servizio. Il problema è stato discusso l'altro giorno presso l'[illegible]to regionale per i trasporti, presenti i rappresentanti dei comuni interessati e della comunità montana della bassa valle di Susa.

CIRIE' — Lunedì fiera di San Martino, classica rassegna [illegible]merciale e zootecnica d'autunno. Da oggi è aperta la mostra della meccanizzazione agricola e di auto e motoveicoli.

I «prigionieri» di Pinerolo

L'opera postuma dello storico pinerolese Ugo Marino, «I prigionieri di Pinerolo», sarà presentata questa [illegible], alle ore 17, nella sala di rappresentanza del Comune, dal presidente della Deputazione subalpina di [illegible] patria, prof. Mario Viora.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL [illegible]1 Uhf) — Ore 12 Snark; 13 «Femmina violenta» con Raquel Welch; 14.30 Project Ufo; 17 Lolek e Bolek; 17.30 Ai confini dell'Arioha, telefilm; 18.30 Minitribalta; 19.30 Caccia al 13; 20 Jazz incontro; 20.30 «L'albero di Natale» di Terence Young, con William Holden, Virna Lisi; 22 Teleaprint; 23.30 «Colpo ravente».

TELE STUDIO TORINO (24 Uhf) — Ore 9 Buongiorno; 10.30 Per i più piccoli; 11 Documenti; 12 Speciale [illegible]; 12.30 Rassegna della stampa; 12.45 «Il figlio del circo» di Sergio Grieco, con Antonella Lualdi, Vittorio Sanipoli; 14.30 D come donna; 15.45 «Concerto per pistola solista» di Michele Lupo, con Anna Maffo, Beryl Cunningham, Gastone Moschin (drammatico); 17.15 Un po' di musica; 17.40 Tarzan; 18.10 Ciao ciao; 18.35 Il scala; 19.30 Grand prix; 20.40 Un'ora con noi; 21.45 Oroscopo; 22 Telefilm: «Le piste di Venezia»; 23.15 «Il lascio di una morta» di Carlo Infascelli, con Silvia Dionisio, Peter Lee Lawrence (romanzesco); 0.55 «Cronaca grafica di una coppia» di Roger Coggio, con Pascale Petit, Cathy Rosier (erotico).

TELE VOX (38.5 Uhf) — Ore 18 Rapporto scientifico; 18.30 «Sfida alla città» con John Pay[illegible] (pol[illegible]; 20.15 Giuseppe Greco vince il trofeo Vox; [illegible] Diritti civili negli Stati Uniti; 21.15 «Il cainano del Piave» con Gino Cervi (patriottico).

TELE [illegible] (33 [illegible]) — Ore 17 e 20 Musica; 17.35 «Lenore» con Michel Piccoli, Ornella Muti e Liv Ullman (com[illegible] [illegible]im[illegible] [illegible] Documen[illegible]; 19.40 e 22.15 Telegiornale; 20.30 «L'uomo del colpo perfetto» (giallo); 22.30 «Simon Bolivar» con Maximilian Shell, Rosanna Schiaffino e Francisco Rabal (storico).

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-68 Uhf) — Ore 7 «Anonima sequestri»; 7.45 Dal giornali di stamani; 8.30 «I sette falsari»; 10 «L'assassino è costretto a uccidere ancora» di Luigi Cozzi, con G. Hilton, Femi Benussi, Alessio Orano (drammatico '70); 11.30 Telefilm; 11.50 Questo grande grande cinema; 12.30 «Recoil» di P. Wendkos, con Robert Taylor, Vera Mi[illegible] (poliz[illegible] '63); 14-18.20-19.15 Grp flash; 18.35 Vituoso corre; 18.55 [illegible] in [illegible]; 17.35 Telefilm; 18.10 Master mind; 18.45 Mediavetrina; 19.40 Una questione di pelo, affiata di pellicce; 20.30 «Delitto perfetto» [illegible] Alfred Hitchcock, [illegible] Grace Kelly, Ray Milland (dramma criminale); 22.15 Codice segreto; 22.20 A stasera; 23.30 Telefilm serie Pacho il camionista; 24 Oroscopo; 0.20 Proibito; 1.07 Film; 2.30 «L'uomo che vide il suo cadavere»; 4 «Anonima sequestri»; 5.30 «I sette falsari».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10.05 «Reverendo cat» [illegible] Lem Klimowski, con Guy Madison, Richard Harrison, Thomas Moore; 12.05 Parlame e Napule; 13.05 «Il magnifico cornuto» di A. Pietrangeli, con Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi, O.M. Volonté; 16.55 Tombolino; 18.30 Una rubrica al giorno; 19 Telefilm: Ooh smart; 19.35 Stiliatu che; 19.45 «Assassinio sul palcoscenico» di George Pollock, con Margaret Rutherford, Ron Moody; 21.30 Centro Regione: ciclista, pescatore e cacciatore; 23.30 «L'associazione magico» film d'animazione.

TELEVISIONE SUBALPINA (40 Uhf) — Ore 14 «All'Ovest di Sacramento» (western '71); 14.30 Torino moda; 17.30 «Una bara per Ilingo»; 19 Telefilm; 20 «I duri di Hong Kong» (avventuroso '71); 21.30 «Fuori uno sotto l'altro» (comm[illegible]dia '78); 23 «U Bost 55, il covaro degli abissi» (bellico '57).

TV 2 ROTONDE (50-66 Uhf) — Ore 12 Metti un disco a tavola; 13 «Controrotatura» con Dominique Boschero, Marianne Koch (giallo); 14.30 Oiro Mike; 17 Video disco express; 18 Antenna sport; 19 Tg: Canavese oggi; 19.30 Speciale rally; 19.50 «La tigre di Hong Kong»; 21.15 Fuori la festa; 22 Lascio con i Novelli Folk.

VIDEO GRUPPO (62 Uhf) — Ore 6 «La scala a chiocciola» (drammatico '45); 10 Il mondo e anche loro; 10.20 Ridolini; 11 «Lucy Gallant» (commedia '55); 12 Special show; 14 «L'inseguitore» (poliziesco '72); 16 La città dominata; il sindaco risponde; 16.30 Vid[illegible]usic; 17 «Il lupo dei mari» di Michel Curtiz; 18.30 Guida alla sopravvivenza; 19 Sport; 19.55 e 22.50 Videonotizie; 20 «Il gentiluomo inseguibile» (avventuroso '56); 23 documenti; 23.40 Portami tante rose; 0.10 Una notte tutta gialla (rassegna di thrilling) fino [illegible] 7.

TELE EUROPA 3 (58-35 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8.45 Detective in pantofole; 9.15 Filo diretto; 10 «Baby» (poliziesco '72); 11.30 Il gabbiano azzurro, telefilm; 12 Speciale casa; 13.15 «La vendetta del ragno nero»; 14.45 Fuorigioco; 16.30 «L'oro [illegible] Bravados»; 17.15 Telefilm; 18.15 Bonanza; [illegible].15 Telefilm serie Detective [illegible] pantofole; 20 Charme; 20.30 Ramsom»; 22.15 «La vendetta del ragno nero»; 23.45 Film; 1.30 «Ultimatum alla vita» (bellico '61).

TELE RADIO CITY (35-44-47-54 Uhf) — Ore 9 Mattinata allo studio 2; 12.05 Telefilm; 12.45 «Uomini sulla luna» (fantascienza '70); 14.25 Il mercatino; 14.50 e 16.20 Telefilm; 19.50 Anniversari; 16.20 Telefilm; 16.50 Videoshow; 17.50 Project Ufo; 18.45 Jeeg robot; 19.15 Tv [illegible]; 19.50 «Mrs. Monroe» telefilm; 21 [illegible] musicale; [illegible].30 Telefilm; [illegible] 24 Film.

Oltre 180 concessionari Bedford CF, hanno:
da 10 a 20 quintali di buone "ragioni,"
una gamma completa di ottime "ragioni"
in 8 modelli e 18 diverse versioni,
la "ragione" propulsiva del famoso motore GM diesel 2 litri,
e tante convenienti "ragioni"
in fatto di prezzi, costi [illegible] consumi
per consigliarvi la scelta di un Bedford CF diesel
BEDFORD CF diesel
le "ragioni" del più forte

Bedford CF diesel: i piccoli per guadagnare
Furgoni, promiscui, autotelai, autocarri.
BEDFORD GM

Per la sfida incrociata Torino-Milano

«Se vuoi fare del tifo fallo solo con un fiore»

Iniziativa contro la violenza delle quattro società calcistiche, in accordo con la Federfiori - Multato in Inghilterra un tifoso italiano

La violenza sportiva in Inghilterra non vuol perdonare, nemmeno se il «colpevole» [illegible] i suoi ordigni per [illegible] un'aggressione a non per manifestare il suo tifo. L'ultimo [illegible] della giustizia anglosassone è stato un italiano, lo studente Silvio Comotti, di Merano. Il giudice di Reading lo [illegible] condannato a 25 sterline di ammenda perché si era recato ad una partita di [illegible] con un dispositivo che spruzzava gas. Il Comotti se ne [illegible] rimasto zitto e buono [illegible] ad incontro concluso; poi, quando tre [illegible] squadra avversaria lo [illegible] circondato con intenzioni minacciose, aveva [illegible] mano alla sua [illegible] Il giudice non ha sentito ragione e lo ha condannato.

In Italia, intanto, si continua a vivere nel clima idilliaco instauratosi negli stadi sin da domenica scorsa, dopo che — quindici giorni fa — l'Olimpico di Roma era stato teatro di un sanguinoso episodio. A questo proposito ieri a [illegible] c'è stato un vertice tra autorità e sportivi [illegible] dal quale è scaturita la volontà di maniera in atto gli stessi provvedimenti adottati domenica scorsa all'Olimpico.

Per domani, intanto, è prevista l'operazione «Se proprio vuoi, lancia un fiore», manifestazione promossa da Juventus, Torino, Milan e Inter con la Federfiori (Federazione nazionale fioristi). Si tratta in pratica di distribuire [illegible] dell[illegible]e e di San Siro, teatro della sfida incrociata tra Mil[illegible] e Torino, un [illegible] (gratuito) che i tifosi lanceranno poi in campo. «In q[illegible] modo — si [illegible] comunicato — si vuole dare un [illegible] contributo all'eliminazione dai gravi fenomeni di violenza che hanno recentemente funestato le manifestazioni sportive in Italia».

E, per sottolineare questa pacifiche intenzioni, ecco i comunicati dei presidenti dell'Interclub Torino e del vicepresidente del Juventus Club «Primo Amore». Dice Arsenio Bongiorno: «Il "Barba" a nome personale e dell'Interclub Torino invita [illegible] gli [illegible] ad adoperarsi affinché la partita di domenica prossima sia, come già in occasione di Torino-Inter, un trionfo del civismo sportivo sulla violenza; certo di una fattiva collaborazione da parte dei tifosi juventini».

Replica Luciano Magnatta: «Lo Juventus Club "Primo amore" in occasione della tra[illegible] a M[illegible] invita i propri associati ed i tifosi juventini tutti ad accettare l'invito dell'Interclub Torino ed a dimo[illegible]rare che la nostra sportività è di [illegible] pari a quella di tutti i tifosi italiani».

c. p.

Il torneo dei cadetti nel giudizio del tecnico vicentino Ulivieri

Confronto tra provinciali decadute nel derby di serie B Verona-Vicenza

La nona giornata di Serie B, [illegible] sfida[illegible] tra provinciali decadute. Fino allo scorso anno infatti i nomi di Verona e Vicenza venivano legati a quelli di Inter, Juventus e Milan, mentre quest'anno il derby che le due squadre stanno per disputare ha soltanto il sapore della delusione.

Renzo Ulivieri ha [illegible] in eredità un Vicenza frustornato dalla retrocessione e dalla parte[illegible] di Paolo Rossi. Dopo un avvio molto stentato, culminato con le cinque reti subite a Brescia, la squadra veneta sta ora riprendendosi, è seconda in classifica a pari punti con il Palermo e ha inflitto cinque successi nelle ultime cinque partite, dei quali due nette in trasferta.

Ci sarebbe da [illegible] più che soddisfatti, invece il toscano Ulivieri, uno dei tecnici più meticolosi della Serie B tanto da possedere un quadernetto con tutte le caratteristiche delle squadre (qualcuno dice che prende appunti anche quando sta in panchina, n.d.r.) preferisce la prudenza: «Ci stiamo preparati a dovere — spiega — per questo derby [illegible] *intendiamo affrontarlo come se fosse una partita non diversa [illegible] altre. Il Verona è una grossa squadra, anche se adesso non ha molta fortuna, forte di giocatori di grande esperienza. Disputeremo quindi una gara molto prudente, p[illegible] decisamente al parcheggio*».

Ulivieri non scopre le sue carte e professa modestia: «*Non attendeteri — prosegue — grandi cose da noi. Quest'anno il nostro problema principale [illegible] di amalgamare i giovani che [illegible] pongono la nostra squadra dopo la [illegible] "rivoluzione" compiuta. Molti di questi vengono dalla A e dalla C e questo ambientarsi in un campionato particolare come quello di B. Noi vogliamo [illegible] e [illegible] loro e qualche opportuno innesto, la qualità alla A il prossimo anno*».

[illegible] ora che è stato raggiunto questo secondo posto in classifi[illegible] sarà difficile al tecnico toscano e al presidente Farina mirabolanti ancora. Comunque il Vicenza è una di quelle squadre da tenere d'occhio, una delle «grandi» da battere ad ogni costo. Per questo a Verona l'attende un compito ingrato, senza [illegible] che non si troverà di fronte una squadra rassegnata, perché i Bonisegna, l'Fedele, i Roversi non sono giocatori in difficoltà quando si accende la battaglia.

I vicentini potranno per contro far valere la potenza del contrattacco Zanone, che i tifosi biancorossi già si coccolano come il nuovo Rossi. Elemento molto potente fisicamente e per nulla sprovveduto dal punto di vista tecnico, l'ex juventino è già diventato il nuovo idolo locale con 4 sei gol segnati fin qui, che gli valgono la qualifica di capocannoniere del torneo.

Oltre al derby veneto la nona di campionato ha in programma quello lombardo tra Brescia e Atalanta con la squadra di Gigi Simoni già in piena crisi. Se dovesse andare male anche questa volta, per il tecnico bresciano si prospetterebbero giorni [illegible] bui. Il Como di Marchioro sarà invece a Parma e di questo potrebbe approfittare il Palermo impegnato in casa con la modesta Sambenedettese. Altro incontro molto equilibrato, Cesena-Pistoiese, con i romagnoli impegnati a confermare la loro buona vena nonché, come asserisce Ulivieri, di avere le carte in regola per la promozione.

Un'incognita invece il rendimento che potranno offrire le due genovesi. Dice in proposito Ulivieri: «*A Genova non si lavora certo con serenità a causa dell'ambiente difficile, ma credo che le due squadre avranno tempo e modo per rimettersi in carreggiata. Anche loro, come noi, hanno cambiato molto, q[illegible] devono trovare [illegible] il passo giusto*».

Speriamo lo trovino in fretta, altrimenti la storia di Genoa e Sampdoria assumerà toni grotteschi. Domani il compito [illegible] giore [illegible]tta certamente ai chiamati [illegible] impegnati sul difficile terreno di Taranto. Il nuovo tecnico Taccalito sta torchiando tutti i giocatori a dovere. In quanto li ha trovati a corto di fiato. L'irascibile invece capiterannò il [illegible]. Ormai sono abbonati a questo allarmante rendimento: una volta bene [illegible] una volta male. Domenica [illegible] perso a Como, quindi, a rigor di logica, domani dovrebbero vincere.

Fabio Vergnano

Totocalcio n. 12

Ascoli-Fiorentina	1
Bologna-Catanzaro	x 1 2
Cagliari-Avellino	1
Inter-Juventus	x 1
Lazio-Ferrara	1
Napoli-Udinese	2
Perugia-Roma	2
Torino-Milan	x 1
Pisa-Monza	x
Taranto-Sampdoria	x 2
Verona-L. R. Vicenza	x 1 2
Ancona-Cavese	2 x
[illegible]ano-Trento	x

Totip n. 45

PRIMA CORSA	x 1
Napoli (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	x
Napoli (trotto)	1
TERZA CORSA	x 2
Bologna (trotto)	x 1
QUARTA CORSA	1
Firenze (trotto)	2
QUINTA CORSA	1 x 1
Trieste (trotto)	2 1 x
SESTA CORSA	x
Roma (galoppo)	x 2

NOTIZIE FLASH

La quota della Tris

La quota della corsa Tris spettante ai 1319 vincitori con la combinazione 1-4-12 è di lire 212.275: il concorso era abbinato all'handicap su 1600 metri [illegible] Premio Amuleto, corsa [illegible] die Capannelle, vinto da Bird Sweeter, davanti a El Barbaun e Cinire.

Giaiuni cresce

I pallavolisti della Giaiuni Asti, serie A 2, hanno perso in amichevole con la Paoletti Catania 3-2 (15-9, 9-15, 10-15, 15-13, 15-10) ed oggi alle 17 al Palasport di Asti incontrano la Volco Parma. Domani alle 17,30 sempre al Palasport saranno di [illegible] na i campioni sovietici del Cska Mosca.

Basket contro la violenza

La presidenza della Federazione italiana pallacanestro ha convocato per lunedì pomeriggio a Roma il presidente del settore agonistico federale. Il presidente del Cog (Comitato organizzatore gare), il giudice sportivo, la commissione giudicante nazionale, la corte federale, i presidenti degli arbitri, degli allenatori, della Lega delle società di serie A maschile, della Lega femminile e della Lega nazionale «per varare provvedimenti intesi a prevenire manifestazioni di intemperanza o di violenza sui campi di gioco».

Oggi l'Accorsi

Stasera (ore 16,30) l'Accorsi Basket ospita alle Cupole di via Artom la Matese Caserta nell'ultima giornata [illegible] girone d'andata della A femminile. Nell'altro girone si giocano oggi anche Algida-Piedone Valdarno e Oasa-Pescara.

Nicolas si ritira

Il pilota francese Jean-Pierre Nicolas ha annunciato di [illegible] bandonare le competizioni automobilistiche sul piano professionistico: parteciperà a titolo privato soltanto a qualche grande prova.

Associazione dell'Industria [illegible] del cemento, amianto-cemento, calce e gesso (ASSOCEMENTO) - [illegible] S. Teresa, 23 - [illegible] Roma

COMUNICATO

[illegible] porta a [illegible] [illegible] Enti pubblici e privati, Tecnici, Progettisti ed Utilizzatori che, a seguito dell'emissione da parte dell'UNI — Ente Nazionale Italiano di Unificazione — [illegible] seguenti norme tecniche [illegible] nuove edizioni dicembre 1978, adeguate ai più recenti progressi delle produzione [illegible] dell'impiego:

UNI 3949 - Lastre ondulate ed accessori di amianto-cemento per coperture e rivestimenti. Dimensioni, requisiti e prove;

UNI [illegible] - Lastre ondulate [illegible] amianto-cemento per coperture - Istruzioni per l'installazione;

le Industrie produttrici di

LASTRE ONDULATE DI FIBROCEMENTO [illegible] COPERTURE [illegible] RIVESTIMENTI

aderenti all'ASSOCEMENTO, hanno adeguato la loro produzione di lastre ondulate alle suddette norme. Si invitano gli utilizzatori — Committenti, Progettisti, Imprese, Direzioni Lavori, ecc. — a richiedere sempre la conformità UNI, la quale verrà attestata, sotto responsabilità dei fabbricanti, dalla marcatura «UNI» apposta [illegible] ogni lastra ondulata unitamente al marchio di fabbrica.

Per una corretta installazione delle lastre ondulate di fibrocemento, si raccomanda l'osservanza delle sopracitate norme UNI [illegible].

Per la pallavolo turno preliminare oggi al Palasport [illegible] Torino

Klippan, esordio in Coppa Campioni contro gli «sconosciuti» albanesi

TORINO — Da oggi pomeriggio, alle ore 17, al Palasport del Parco Ruffini è Coppa Campioni di pallavolo. Una manifestazione che è sempre il «top» internazionale per squadre di club, in cui i tricolo[illegible] della Klippan hanno per la prima volta l'opportunità di cimentarsi. Si tratta di un turno preliminare che vedrà i torinesi opposti in un doppio incontro (ritorno sabato prossimo nella capitale albanese) alla Dinamo Tirana.

Per i neo campioni d'Italia questo sarà il primo impegno ufficiale della stagione che, proprio in vista del retour match, li costringerà ad anticipare a mercoledì prossimo il primo incontro [illegible] del campionato contro la Grondplast Ravenna. [illegible] squadra torinese affronta l'anno 1979-'80 con una formazione pressocché identica[illegible] quella che è stata mattatrice nello scorso campionato. I giocatori sono gli stessi, con la sola variante del ritorno in sede di Enrico Bonaspetti, palleggiatore di ritmo[illegible], dopo un anno d'esperienza compiuto in A2 nelle file della Giaiuni Asti (ex Pinolo).

[illegible] nonostante la formazione [illegible] rimasta [illegible] stessa, l'inizio stagione critico nelle varie squadre nazionali che ha visto impegnati su diversi fronti quasi tutti i componenti della compagine campione, ha costretto l'allenatore Prandi (che quest'anno avrà come diretto collaboratore Enzo Pistoia) a lavorare parecchio per ritrovare vecchi automatismi e scioltezza di temi, sia offensivi che difensivi.

[illegible] l'esordio torinese contro la Rappresentativa della Bielorussia aveva lasciato un po' choccati. Io squadra ha tuttavia saputo reagire prontamente, a soli centotrentaquattro ore di distanza, contro lo stesso fortissimo avversario, nel match disputato mercoledì sera al Palasport di Rovaro. Una partita perso solo al quinto set dopo aver fallito quattro match-points nel quarto e avere avuto addirittura la possibilità di centrare il secco 3-0 della prima sfida con i sovietici.

E' bastato infatti che Rebaudengo riacquistasse facilità nel deflagrare il gioco, bene[illegible] palleggiato e assecondato da Lanfranco, che Pilotti ritrovasse le [illegible] tradizionale carica agonistica per mettere in difficoltà avversari che il giorno prima erano sembrati fuori portata per una squadra italiana di club.

Oggi pomeriggio si attende conferma di questa prova, della ritrovata vena e perfezione in regia, una dimostrazione della potenza offensiva di Bertoli, della saggezza balistica di Borgna, della grinta di Pilotti, dei «muri» di Demietta. Insomma la Klippan dello scudetto dello scorso anno. Gli avversari sono da anni fuori [illegible] giro internazionale per questioni politiche[illegible] gli stranieri non sono molto graditi in Albania, paese che [illegible] il turismo ma vieta in allenamento, hanno lasciato sorpresi per le loro doti.

Sarà certamente una partita molto dura, difficile [illegible] dominare per i campioni d'Italia che dovranno badare a rincorr[illegible]dendo il meno possibile agli avversari in vista del retour match di sabato prossimo a Tirana.

Condizione indispensabile per arrivare al turno successivo dovrà attende la squadra campione di Scutia, il Liditoja, piccola isoletta meridionale alla periferia di Stoccolma.

Rino Cacioppo

Klippan: 2 Pilotti, 3 Demetto, 4 Bertoli, 5 Bonaspetti, 6 Rebaudengo, 7 Sozza, 9 Scardino, 11 Borgna, 12 Magnetto, 14 Lanfranco.

Dinamo Tirana: 1 Ula, 2 Hallil, 3 Hoxha, 4 Terithati, 5 A. Tirana, 7 Lena, 8 [illegible], 9 Domi, 10 Pagu, 11 B. Tirana, 12 Malo.

Arbitri: Lajos [illegible] (Ungheria) e Silvio (Italia).

La squadra di Tirana è quasi una nazionale

TORINO — Disciplina tesserati, due campioni nazionali giu vari altri giovanili, cinque squadre (3 di A e due di B) nella sola Tirana. Queste alcune significative cifre della pallavolo albanese, che quasta sera avrà a che f[illegible] per la terza [illegible] in coppe internazionali con una squadra italiana.

Toccherà alla Dinamo Tirana, 34 volte campione d'Albania, alla sua [illegible]ava avventura in Coppa [illegible] Campioni, saggiare le condizioni della Klippan. Gli albanesi, allenati da Vangjelko[illegible] trainer anche della Nazionale, [illegible] al club di Tirana, [illegible] nutrono soverchie illusioni sull'esito [illegible] doppio confronto tra loro ed i torinesi. Considerano questa partita soprattutto come un'utile esperienza. «*Ma nello sport tutto può accadere* — precisa l'allenatore — *e non è escluso che tra la gara di questa sera ed il ritorno, davanti al nostro pubblico molto caldo ed appassionato, possiamo darche sparlarla*».

La Di[illegible] pratica un gi[illegible] di scuola europea, [illegible] la formula del doppio palleggiatore ed ha in Kico Lena, 32 anni, allenatore, il suo giocatore di maggior prestigio ed esperienza: ufficialmente a Domi, Pagu e Uka, [illegible] anche in Nazionale. Gli atleti della Dinamo sono naturalmente dilettanti, molti [illegible] laureati. I più giovani frequentano ancora l'Università ed altri infine sono impiegati. «*E soprattutto* — spiega ancora il tecnico — *sono uomini [illegible] sport e [illegible] tali sempre pronti di fronte a [illegible]*.

Presidente del club albanese è il trentacinquenne [illegible] Hyal, da cinque anni al vertice del sodalizio. Racconta di come il volley sia molto praticato in Albania nelle scuole nelle fabbriche, preceduto per interesse solo [illegible] calcio e dal basket. Attualmente la Dinamo, dopo quattro giornate di campionato, è al comando della classifica a conferma di una supremazia che continua da anni.

Conclude il tecnico albanese: «*A [illegible] starebbe bene una sconfitta per 1-3, ma quel che importa è soprattutto giocare bene. A Tirana i quattromila tifosi del nostro palazzetto dello sport potrebbero poi sfiatarsi a fare un miracolo*».

f. v.

Il calendario del primo turno preliminare (10-11 e 17-18 [illegible] vembre): Ghatsaka (Dan.) - B.B.I. (Nor.); D.L.J. Wien (Aus.) - Ibis (Bel.); Tollworth (Ingh.) - Chl-Clausen (Lux); Eczacibasi (Tur.) - [illegible] (Sv); Bayer (RFT) - Leixoes (Por.); Napoli (Isr.) - Olympiakos (Cire.); Klippan (It.) - Dinamo Tirana (Alb.). Dal primo turno che si svolgerà (3-9 e il 15-16 gennaio) entreranno [illegible] lista anche Asnieres (Fr.), Bratislava (Cec.); Modica (Jug.); Csepel (Ung.), Pieksamaki (Fin.), Real Madrid (Spa.), [illegible] (Ola.); Stella Rosa Praga (Cec.), Lidingo (Sve.).

Nella riunione di boxe ieri [illegible] allo Zenit

Vincono Di Muro e Marcello

TORINO — I [illegible] pugili torinesi Tito Di [illegible] e Franco Marcello hanno proseguito anche ieri sera, sul ring dello Zenit, sulla strada del [illegible], ma non è stata una serata facile, né per l'uno né per l'altro. Di Muro, campione d'Italia dei pesi pi[illegible] offriva la rivincita al mulatto brasiliano Joaia Da Silva, da lui già battuto di strettissima misura qualche mese fa ad Oristano. Il risultato si è ripetuto confermando, insieme ai [illegible] progressi di Di Muro, [illegible] [illegible] boxe, più abile nella schermia, anche la vitalità del vivacissimo «carioca», mobilissimo sulle gambe e sul tronco, incassatore notevole e sempre pericoloso con le sue larghe, improvvise aventate.

L'altro brasiliano, il negro Gioi De Souza, ha interrotto la serie di vittorie prima del limite [illegible] Franco Marcello, ma questo non è stato un gran male, anzi. Il confronto con un avversario di notevole [illegible]ia tattica, rotto a tutti i trucchi del mestiere, propenso a sottrarsi alla lot[illegible] [illegible]ava nello sfruttare le occasioni, soprattutto a corta distanza, ha consentito di vedere all'opera un Marcello diverso dal solito e, a parer [illegible] altrettanto convincente.

Il superleggero torinese, accortosi che il negro evitava il suo diretto destro girandogli dalla parte opposta e che i rischi degli scambi in corpo a [illegible] erano troppi — nei [illegible] rounds un paio di ganci destri di De [illegible] al [illegible] sentire — ha impostato il *match* sulla schermia e soprattutto sul *jab* sinistro, vincendo ai punti con [illegible] sinvolta sicurezza. Questa è, per [illegible], la [illegible] vittoria su dieci combattimenti. Senz'altro è la meno brillante ma forse è la più concreta.

g. pdg.

RISULTATI — Novizi-superleggeri: Mangato (Valenzana) b. Mongiovì (S.C. Torino) ai punti; Mirunina (Accorsi Boxe) b. Polese (Mestre) ai punti; mosca: Petrosotti (Chivasso) b. Como (Baroni) ai punti. Dilettanti-piuma: Sanna (Valenzana) b. Canton (Spinea) ai punti.

Professionisti-superleggeri: Marcello (Torino, kg 63,100) b. De Souza (Brasile, kg 62,400) ai punti in 6 riprese; piuma: Di Muro (Torino, kg 58) b. Da Silva (Brasile, [illegible],300) ai punti in 8 riprese.

Trotto a Vinovo

Quattro al via del «Dolomiti»

Al [illegible] di quattro anni spetta il compito d'inaugurare il pomeriggio di corse di Vinovo col Premio Dolomiti. Sono in pallo L. 4.200.000 sulla distanza di 1600 metri e i pretendenti sono soltanto quattro, in netto contrasto con la pi[illegible] di novelli [illegible] tenti nelle altre sette corse del convegno. Ecco[illegible], secondo il numero di partenza, dietro l'auto[illegible] 1. [illegible]gnil (G. Guzzinati), 2. Malasco (D. Rossi), 3. Alto[illegible] (S. Milani), 4. Millo (R. Campini).

Camigutin, anche se piuttosto falloso nelle ultime due corse, merita la prima citazione, mentre l'avversario più insidioso potrebbe rivelarsi Millo.

L'inizio è alle ore 14 e quasi sono i nostri favoriti nelle altre sette corse: Premio Tofane: Taranto, Ceros di Nos; Premio Caprile: Malarco, Piombro; Premio Cristallo: Kibo, Romualdo; Premio Falcade: Cerro, Marmio; Premio Crodarossa: Zenodolo, Pontina; Premio Lavaredo: Efficienza, Gagna; Premio Vetta: Indio, Azucca.

Timone d'oro

Giuseppe Saronni ed il francese Bernard Hinault [illegible] i candidati al «Timone d'oro», il premio per il miglior ciclista della stagione

Marciatori in Usa

I marciatori azzurri Giancarlo Mattioli e Domenico Carpentieri parteciperanno martedì prossimo a Crosse Pointe (Usa) ad una gara sulla [illegible]anza di 20 chilometri.

Oggi in tv grande rugby

RETE 2:
Ore 15-16,35, Eurovisione: rugby, Scozia-Nuova Zelanda; ore 16,35-17: Verona trofei equestri.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
[illegible] Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Mazzerolli
Cesare Romiti
[illegible] Ferrero (presid.)
Pierluigi [illegible]
Secondino Rialto

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 163 DEL 18-3-1975

Galleria d'arte TORINO
Corso Rosselli 73 - Telefono 504.069 - T[illegible]

ASTA
OGGI ORE 17

di un nuovo lotto di tappeti orientali, persiani e caucasici vecchi, nuovi [illegible] antichi ed oggetti d'arte in genere.

Principe di Piemonte Blanc de Blancs, uno spumante con qualcosa in più.
Ha in più che è fatto solo con uve Pinot bianche colte a un preciso momento della maturazione e accuratamente selezionate come solo Cinzano [illegible] fare.
In più ha un gusto leggero, secco, profumato, delicato: inimitabile.
In più nasce dalla nobile e antica tradizione Cinzano.

Principe di Piemonte Blanc de Blancs. La firma è Cinzano.

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Fortuna t. 868.212 Valenza t. 442.783; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

A Casale

Una mostra sui teatri restaurati

CASALE — [illegible] per essere [illegible]o un altro lotto di lavori [illegible] il restauro del teatro municipale [illegible] ormai da circa 40 anni. Come i lotti precedenti sono [illegible] rimessi a nuovo i tetti e sistemata la facciata. Con quello che inizierà probabilmente ancora entro l'anno in corso, lo storico [illegible] edificio [illegible] sarà dotato di nuovi impianti igienico-sanitari, nonché di quelli per il riscaldamento, l'antincendio e l'illuminazione.

A [illegible] già disponibili 70 milioni mentre altri 300 permetteranno [illegible] eseguire ulteriori opere di restauro a partire dall'inizio [illegible] nuovo anno. Successivamente saranno stanziati altri fondi e, con l'aiuto anche della Regione, il bel teatro ridiventerà finalmente pienamente agibile.

L'opera [illegible] restauro [illegible] Municipale rientra nell'ambito dei vari restauri che vengono eseguiti [illegible] molto [illegible] piamonti per recuperare quanti centri di cultura rimasti per troppo tempo assolutamente inoperosi. Per documentare quest'opera gli [illegible] sovraintendenti regionale e comunale all'istruzione e cultura organizzano per il 24 novembre [illegible] mostra sui problemi tecnici e amministrativi nei restauri di edifici [illegible] del XVIII e XIX secolo. Essa avrà luogo nei locali [illegible] Langosco ove ha sede la biblioteca civica.

Hanno già inviato materiale i Comuni di Asti, Alba, Vigone, Cuneo, Savigliano, Mondovì, Ceva, Novi Ligure, Tortona, Mantova, Bergamo, Castelfranco Veneto, Ravenna, Lugo di Ravenna, Urbino, Montepulciano e Pano, nonché l'assessorato ai beni culturali della Regione Veneto e l'Istituto per i beni artistici e culturali della Regione Emilia-Romagna.

La mostra raccoglie planimetrie, relazioni di restauro, fotografie prima e dopo i lavori, audiovisivi nonché pubblicazioni relative alla storia dei teatri italiani. Contemporaneamente sarà allestita nell'atrio del Teatro Municipale che sarà riaperto al pubblico dopo tanti anni, una [illegible] mostra sui temi: «Il Teatro Municipale di Casale Monferrato: questioni storiche».

Saranno presentati i disegni originali di Agostino Vitti venuti recentemente alla luce, quelli conservati presso la biblioteca civica, fotografie di disegni del Municipale giacenti presso gli archivi di Stato di Torino e di Alessandria, documenti originali sulla costruzione del teatro, nonché il progetto redatto dall'ufficio tecnico comunale relativo agli impianti di illuminazione riscaldamento, antincendio e igienico-sanitario e infine fotografie delle parti non visitabili dell'edificio.

Il restauro del Teatro Municipale rientra nell'opera dei restauri in corso e previsti entro breve termine per il recupero del centro storico di Casale. Ne fanno parte l'ex chiesa di Santa Croce che ospiterà il museo civico, l'ex caserma Vittorio Emanuele di piazza Baroncino (nella quale troveranno sede uffici staccati della Regione Piemonte) e l'ex caserma Solaro che sarà trasformata in edificio abitativo.

m. v.

Risposta del sindacato alla decisione di utilizzare pensionati

Bloccati i treni in provincia se non si assumono i giovani

ALESSANDRIA — Uno sciopero bloccherà i treni in provincia di Alessandria se verranno assunti pensionati o ex dipendenti delle Ferrovie per dare [illegible] appalto il servizio dei «carri riscaldatori» ai treni (V.I.R.), un servizio che attualmente sarebbe in [illegible] per mancanza di personale. La minaccia dello sciopero è stata annunciata dalle tre organizzazioni sindacali

Le tre organizzazioni unitarie [illegible] hanno inviato un telegramma al direttore compartimentale delle Ferrovie e al [illegible] dell'Ufficio trazione di Torino: «*Il personale di macchina e di rimessa nel deposito locomotive di Alessandria* — si dice — *dichiarerà sciopero immediato se pensionati delle F.S. saranno utilizzati per l'appalto V.I.R.*». Vengono annunciate anche le modalità: mezz'ora di ritardo alla partenza di tutti i treni e mezz'ora di sciopero al termine di ogni turno di lavoro, quanto basta per mettere in crisi tutto il servizio.

«*Nella provincia di Alessandria* — dicono i responsabili [illegible] tre organizzazioni sindacali dei ferrovieri, Punzarasa, Panizza e Gaeta — *vi sono circa ottomila iscritti nelle liste* [illegible] *disoccupazione. I lavoratori* [illegible] *possono accettare che* [illegible] *utilizzi il lavoro di pensionati a* [illegible] *mezzo milione al mese escludendo i giovani. L'azienda ferroviaria non può manomettere le sue scelte dietro il comodo paravento* [illegible] *appaltatori* [illegible] *manodopera che svolgono un'intermediazione parassitaria*».

I sindacalisti denunciano inoltre [illegible] «*spreco economico di una organizzazione dal lato* [illegible] *distributori* [illegible] *servizio, abilitazioni, ed altro ancora) parallela a quella aziendale inutilizzata od utilizzata solo in funzione dell'appalto*».

La notizia dell'eventuale utilizzazione di pensionati per il servizio dei carri riscaldatori [illegible] venuta a conoscenza delle organizzazioni sindacali in modo non ufficiale. Di qui, nel rivendicare il «*diritto* [illegible] *informazione*», la protesta per «*la mancata possibilità di scambio di idee e di proposte per la migliore utilizzazione del personale*». «*Prendiamo* [illegible] *una volta alto* — dicono i sindacalisti — *che la direzione non ha provveduto tempestivamente all'assunzione* [illegible] *personale necessario all'espletamento del servizio*».

[illegible] questa situazione le Ferrovie vorrebbero rimediare [illegible] gli appalti, che trovano la netta opposizione delle tre organizzazioni sindacali, anche perché recentemente l'Azienda ferroviaria aveva in alcuni suoi documenti affermato che [illegible] «*necessario ridurre, ove* [illegible] *possibile e conveniente, l'area dei servizi e delle lavorazioni in appalto*».

Il sindacato propone, l'applicazione della legge 285 per l'occupazione giovanile: i giovani [illegible] potrebbero essere immediatamente utilizzati per sostituire personale non specializzato delle ferrovie, recuperando [illegible] *notevole numero* [illegible] *addetti* [illegible] *utilizzare sui carri riscaldatori*».

[illegible] invece dovesse essere mantenuto [illegible] direzione [illegible] ricorso all'appalto, le segreterie unitarie affermano che «*si effettuerà, senz'altro preavviso, lo sciopero annunciato*». «*Questo primo sciopero del personale di macchina e del manovali della rimessa* — si fa presente — *sarà poi seguito da un'azione più generale alla quale saranno chiamati tutti i ferrovieri del* [illegible] *impianti*».

Franco Marchiaro

Ovada: sciopero studenti «Volta»

OVADA — I [illegible] studenti del «Volta» sono [illegible] ieri in sciopero: [illegible] frequenteranno le lezioni fino a quando non potranno prendere possesso della sede ricavata nel vecchio edificio della «Sogem», ora comunale, di via Galliera.

I locali, infatti, non sono ancora disponibili e la situazione crea notevole disagio ai molti studenti i quali, nel [illegible] lativo di sbloccarla, hanno deciso [illegible] sciopero proclamato a tempo indeterminato.

(g. f.)

Casale — Questa sera, sabato, nei locali dell'Accademia filarmonica organizzata dalla «Pro Loco Monferrato casalese» avrà luogo una manifestazione indetta dalla sezione cittadina [illegible] «Fronte dei cavalieri», un'associazione tra insigniti dell'Ordine al merito della Repubblica. Vi presenzieranno alcuni parlamentari della zona e l'assessore regionale al turismo.

I giovani chiedono il rinvio delle votazioni nelle scuole

Centinaia di studenti in corteo contestato il preside del Vinci

ALESSANDRIA — *Alcune centinaia di studenti degli istituti medi superiori hanno aderito allo sciopero motivato dal rinvio delle elezioni degli organi collegiali, i cosiddetti «parlamentini» scolastici. Alla manifestazione erano assenti i giovani democristiani, che si trovano, a livello nazionale su posizioni opposte e sono favorevoli a mantenere ferma la data delle elezioni per il rinnovo degli organismi scolastici.*

Pochi minuti prima delle 9 il corteo [illegible] *studenti — in testa* [illegible] *quelli della Federazione giovanile comunista (l'adesione allo sciopero era stata massiccia, ma molti hanno poi preferito disertare la manifestazione — si è* [illegible] *da piazza Garibaldi e attraverso* [illegible] *Rima fin raggiunto via Trotti, dove si è fermata davanti all'istituto tecnico «Vinci».*

I giovani hanno chiesto a [illegible] *voce* [illegible] *loro colleghi all'interno dell'istituto di interrompere l'assemblea e di unirsi al corteo, scandendo slogan contro* [illegible] *preside della scuola, che si è* [illegible] *spesso in contrasto con il movimento studentesco.*

Dopo una ventina [illegible] *minuti e qualche momento di tensione, anche i futuri ragionieri e geometri sono usciti in strada e il corteo si è diretto al teatro «Ivo Vescovado», dove si è molta l'assemblea.*

Al termine dell'assemblea gli studenti hanno proposto le dimissioni degli eletti degli organismi collegiali; l'astensione dalla prossime elezioni; [illegible] *non presentazione* [illegible] *liste. Chiedono invece assemblee di classe il 22 novembre per eleggere due rappresentanti per ogni classe; riunione degli eletti il giorno successivo; libertà* [illegible] *riunione e di azione per i delegati eletti dalle* [illegible] *assemblee. Auspicano infine una mobilitazione in tutte le scuole affinché le cariche eventualmente decentrate vengano cancellate.*

r. se.

Alessandria. Un gruppo [illegible] studenti durante la manifestazione di protesta nelle vie [illegible]

Mostra-dibattito "Scuola e città"

ALESSANDRIA — Scuola-città: questo il [illegible] di una interessante mostra dibattito che apre oggi (alle 16) alla Casa della cultura (proseguirà sino al 18 novembre) ad iniziativa dell'assessorato comunale alla Pubblica istruzione.

«L'iniziativa — dice l'assessore Gianfranco Zino — *vuole fare il punto* [illegible] *quanto, in questi anni, l'assessorato* [illegible] *il Comune più in generale, hanno fatto per la scuola*».

La mostra-dibattito metterà così in evidenza i problemi più attuali e seri: [illegible] droga; gli handicappati; le proposte per la scuola [illegible] interessante iniziativa» che Alessandria sviluppa [illegible] alcuni anni; la scuola integrata ed i giornali nelle scuole.

Una mostra viva, [illegible] «*Che non* [illegible] *essere* — dice Carmelo Sparacino, presidente della commissione comunale Pubblica Istruzione — *solo una esposizione dei lavori fatti dai ragazzi o delle iniziative che* [illegible] *vari settori* [illegible] *Comune fa per la scuola. Una mostra che vuole dare un contributo perché la scuola faccia veramente* [illegible] *salto di qualità*».

Scuola-città aprirà oggi col saluto [illegible] sindaco Barrera e [illegible] relazione dell'assessore Zino. Domenica sarà aperta, alle 11, per la visita; per lunedì è [illegible] programma l'animazione alle 15,30 ed, alle 21, [illegible] conferenza-dibattito sul tema droga.

(f. m.)

La disgrazia sotto gli occhi [illegible] padre nel cimitero [illegible] Prasco

Ragazzo di 13 anni muore folgorato mentre lavora accanto alla betoniera

PRASCO — Un ragazzo [illegible] tredici anni che, nel pomeriggio di ieri, [illegible] lavorava con il padre titolare di un'impresa [illegible] è [illegible] ucciso da una scarica elettrica. Si chiamava Claudio Pontorno ed abitava ad Acqui Terme in via Romita 36; il padre, Michele, è titolare dell'impresa edile Pontorno che ha sede, sempre nella città termale, in via Lagrango. Claudio, studente dello media inferiore, era solito recarsi ad aiutare il padre nel lavoro, durante le ore libere dallo studio.

Il mortale infortunio è avvenuto verso le 15,30 nel cimitero [illegible] Prasco, dove sono [illegible] alcuni locali e il cui lavoro è stato appaltato appunto dall'impresa Pontorno. Il titolare, Michele, col figlio Claudio ed un altro suo dipendente, Luigi Scarduio, [illegible] effettuando alcuni lavori ed era in funzione una betoniera per l'impasto [illegible] cemento.

[illegible] un tratto lo studente, che impugnava il «vibratore» della betoniera, alimentata da corrente elettrica trifase a 380 volt, è stato investito da una scarica. Michele Pontorno e Luigi Scarduio si [illegible] conto [illegible] quanto [illegible] accadendo e hanno [illegible] la corrente. Il ragazzo è allora crollato a terra, privo di sensi.

Alcuni operai dell'Enel che si trovavano nella zona per altri lavori sono a loro volta accorsi ed uno di essi ha immediatamente praticato la respirazione artificiale al ragazzo mentre, dato l'allarme, sul posto stava giungendo un'autoambulanza. Caricato sulla lettiga Claudio Pontorno è stato trasportato all'ospedale di Acqui Terme, purtroppo però per lui non vi era più nulla da fare: al medico del pronto soccorso non è rimasto che constatarne l'avvenuto decesso.

Subito dopo la disgrazia al cimitero di Prasco sono giunti, al comando [illegible] brigadiere Granata, i carabinieri della squadra [illegible] polizia giudiziaria [illegible] Acqui, che hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità; è stato informato il sostituto procuratore [illegible] Repubblica, dott. Pinciano che coordina [illegible] le indagini. [illegible] sono [illegible] che il tredicenne stesse lavorando: [illegible] la tuta [illegible] sporca di terriccio.

[illegible] Pontorno ha altri due figli — una [illegible] più anziana di Claudio ed un ragazzino di qualche [illegible] inferiore — mentre alcuni anni fa, sempre per [illegible] disgrazia, gli era morto un [illegible] figlio.

f. m.

Autista muore dopo un incidente

VALENZA — Coinvolto in un incidente stradale in pieno centro, il 13 ottobre scorso, Carlo Mandirola, 60 anni, Viguzzolo via Battazzi 13, è morto all'ospedale di Alessandria dove era stato ricoverato.

Il Mandirola, alla guida di un autocarro percorreva viale Manzoni; giunto all'altezza di via Camurati non rispettava la precedenza andando ad urtare violentemente la fiancata di un'auto condotta da Antonina Ocea, abitante in via Rosario 12.

(g. b.)

MOSTRE E ARTISTI

★ *Si inaugura sabato, alle 18, alla galleria d'arte «La lanterna» di galleria Guerci, ad Alessandria, la personale del pittore Carlo Jacono. Resterà aperta sino al 22 novembre, col seguente orario(feriali e festivi): 16-19,30.*

★ «*Transiti*», questo il titolo della mostra che Fulvio Ventura presenta allo «Studio Fossati» di via Cavour 38, [illegible] *Alessandria. Orario (domenica esclusa) dalle 17 alle 20.*

★ *Apre domenica alla galleria d'arte «Studio L»* [illegible] *via Cavour 14, a Novi Ligure, la personale del pittore casalese Vitaliano Graziola. La mostra resterà aperta sino al* [illegible] *novembre, col seguente orario: 15,30-19,30; festivi* [illegible] *e 15,30-20.*

★ *Sino al 15 novembre è aperta nella sala comunale d'arte contemporanea la* [illegible] *stra di Augusto Bernardi. Orario (chiuso* [illegible] *mattino): 10-12 e 16-19,30*

★ *Al Teatro Comunale di Alessandria prosegue, sino al* [illegible] *novembre, la «Mostra dei procattoli* [illegible] *Dymkovo e dei giocattoli russi»; l'iniziativa è nel quadro delle «Giornate sovietiche in Piemonte». Orario: 9-12 e 16-19.*

★ *Una trentina di opere realizzate da Ennio Morlotti fra il 1969 ed il 1979 sono esposte alla Bottega d'arte* [illegible] *Repetto & Massucco, ad Acqui Terme, in corso Roma. Morlotti è senza dubbio pittore* [illegible] *i migliori contemporanei e la sua interessante personale resterà aperta sino* [illegible] *fine mese.*

★ *Alla galleria d'arte «Acquario 3» di Casale Monferrato (via Evasio Leoni 24) è aperta la personale del naif croato Ivan Lackovic. La mostra* [illegible] *protrarrà sino al 21 novembre. Orario: 10-12,30 e 16-19,30.*

★ *Alla galleria «Politecnico» di via Mariti 13, a Casale Monferrato, personale del pittore Berardo Biscaldi.*

★ *Si è conclusa, con notevole successo, alla Casa della cultura di Alessandria, la* [illegible] *stra antologica dedicata* [illegible] *pittore alessandrino fora vive a Milano dove ha insegnato per 45 anni a Brera) Cristoforo De Amis: le opere esposte erano una cinquantina e rappresentavano un lungo* [illegible] *di attività artistica del maestro.*

★ *La giovanissima* [illegible] *pittrice tortonese Patrizia Barbieri (è di Paderna) terrà una personale, dal 16 al 27 novembre, nella galleria d'arte di Palazzo Doria, piazza S. Matteo, a Genova. L'orario della mostra sarà: 10-12 e 15,30-19,30.*

f. m.

Spettacoli e taccuino

Alessandrino: Mentale prova [illegible] comeraggio. Maringa [illegible]
Bobbi [illegible]: Vigilato speciale
Commerciale: Lo specchio
Corso: Colpoli.
Cristallo: Malaluimba.
Galleria: Chiaro di donna.
Moderno: Il corpo della ragazza

ACQUI TERME

Ariston: Rocky 2°.
Cristallo: La luna.
Garibaldi: Avalanche express.
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO

Moderno: Mente in prova.
Nuovo: I giorni del peccato.
Podiumsal: Airport '80
Vittoria: [illegible] fuoco.

CASTELLAZZO [illegible]
Rivoli: Animal [illegible]

CASTELCERIOLO
Macallè: Violenta Nozero.

FELIZZANO
Comunale: riposo

GAVI LIGURE
Il Forte: Gego Belluvigia

Temperatura ieri
Alessandria

massima	15
minima	11

Umidità media 73%. Temperatura [illegible] il 9 novembre dell'anno scorso 12; [illegible] Il Sole sorge alle 7,15 e tramonta alle 16,59.
Le previsioni del tempo da nuvoloso a molto nuvoloso. Temperatura [illegible] in diminuzione. [illegible] tutta caduta per ebbe. Venti deboli.
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (11; 6); Casale Monferrato (10; 3); Novi Ligure (10; 3); Ovada (11; 5); Tortona (11; 0); Valenza (11; 5).

NOVI LIGURE
Cristallo: Mustang la casa [illegible] pacora.
Ital: Il corpo della ragazza
Italia: Sos Miami airport.
[illegible] Hall.

OVADA
Lux [illegible] operazione spazio
Moderno: [illegible] Jabil e quella signora.
Torrielli: I piaceri particolari.

[illegible] **MONF.TO**
Comunale: [illegible]
[illegible]
Astor: L'umanoide.
Lux: Nosferatu.

TORTONA
Moderno: Zorro n. 2.
Società: Rocky 2°.
Verdi: Labirinto.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Rocky 2
Teatro: La luna.
Politeama: Erotic sex orgasm.

VOGHERA
Arlecchino: Il mistero della signora scomparsa.
Gallardi: Buon compleanno Topolino.
Roma: Profondo rosso.
Sociale: Labirinto

FARMACIE

[illegible]**sandria:** Rizzoli, [illegible] Vochieri
Notturne: Comunale Pisa, viale Medaglie d'oro.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Sbotti, piazza Repubblica.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: De [illegible]ns, via Emilia.
Valenza: Centrale del dr. Ferraris, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 2, viale Umberto I

MUSEI

MUSEO DI MARENGO
(Spinetta Marengo)
Orario: dalle 14,30 alle 17,30.

BIBLIOTECA
Orario: dalle 9 alle 12. Pomeriggio chiuso

TAXI

Telefono 53.031, piazza Libertà.
Telefono [illegible], [illegible] ferroviaria.

CIMITERO

[illegible]: dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BENZINAI

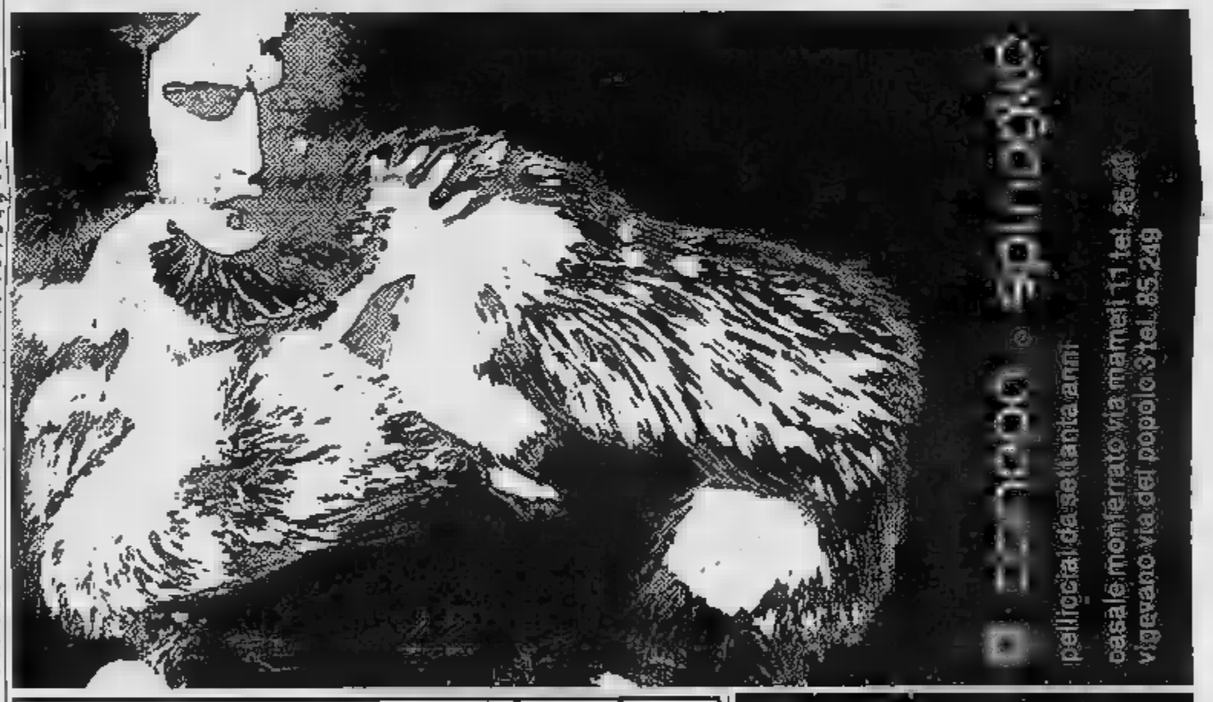
(dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 169; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostrada); Chevron, corso Acqui

TV PRIVATE

TVA
(di Alessandria)
Ore 16 Film; 19,45 Telegiornale (prima edizione); 20,30 Film; 22 Telegiornale (seconda edizione); 22,15 Video sport [illegible]; 22,30 Incontro musicale, 23 Film.

STUDIO TELE PADANO
(di Casale)
Ore 12,15 Ehano e [illegible] uomini, film; 14 Replica dello stesso film; 19 Alla tensona, 20 Antepima sport; 20,30 Telefiash (prima edizione); 20,45 Io sono Odinger, film; 22,15 Telefilm, [illegible] Telenotte; 23,30 Il duca nero, film.

TELERADIOCITY
(Vedere pagina cronaca di Torino)



Il punto sulla situazione dei casi di mortalità

A Spinetta si sollecita un'indagine sulla salute

SPINETTA MARENGO — «*La salute è una cosa seria. La realtà è già [illegible] per se allarmante senza bisogno di ricorrere al sensazionale ed alla ricerca della notizia*» questo il commento del consiglio di quartiere di Spinetta durante la conferenza stampa per fare il punto sui casi di mortalità per cancro fra la popolazione.

Nei mesi scorsi, infatti, dichiarazioni dell'assessore provinciale all'ecologia Giuseppe Zanlungo ed ora di altre fonti non meglio precisate, riportate da un periodico locale, hanno fornito percentuali [illegible] decessi per cancro rispettivamente del 70 e 50 per cento del totale di quelli avvenuti a Spinetta: con evidente riferimento alla presenza inquinante dello stabilimento Montedison.

«*Dai [illegible] ufficiosamente desunti dall'ufficio statistica del Comune* — dicono al consiglio di quartiere — *risulta che il numero dei [illegible] nell'anno 1978 a Spinetta è stato certamente superiore a quello indicato dall'articolista, cioè senz'altro più [illegible] 50, di cui [illegible] per carcinomi, con una percentuale del 37 per cento. Sono dati comunque indicativi, che necessitano di una attenta analisi ed indagine, che ci impegneremo a fare*».

I consiglieri fanno comunque alcune considerazioni. Innanzi tutto la disparità delle percentuali è tale da richiedere un urgente confronto, perchè se trovassero conferma le prime due cifre, la situazione sarebbe gravissima.

«*Riteniamo* — aggiungono i consiglieri — *che la percentuale del 37 per cento di decessi per tumori sia comunque un dato tutt'altro che [illegible] minimizzare (la percentuale nazionale è del 24 per cento, n.d.r.) e tale da rappresentare un problema sociale grave e primario. Riteniamo che [illegible] Spinetta esistano condizioni ambientali ed ecologiche che necessitano di essere affrontate [illegible] con la collaborazione [illegible] tutti [illegible] in particolare delle forze sindacali ed amministrative*».

Un documento redatto dal consiglio verrà ora inviato al prefetto, al sindaco ed agli ufficiali sanitari della Provincia e del Comune. Nel frattempo verrà portata avanti l'indagine conoscitiva sui casi di mortalità per cancro, con riferimento all'età, professione e sesso, dopo di che verrà promossa un'assemblea pubblica per discutere della salute, dell'inquinamento e dei problemi socio-ambientali connessi.

r. se.

Officina Arona ieri sciopero

VOGHERA — I dipendenti delle Officine meccaniche Arona di Voghera hanno effettuato ieri uno sciopero di otto ore in segno di protesta per la decisione della Gepi, al cui gruppo appartiene lo stabilimento vogherese, di liquidare quindici aziende e licenziare 3800 [illegible]. Lunedì prossimo i rappresentanti della Promotex di Binasco, la società interessata a rilevare dalla Gepi la fabbrica di Voghera, [illegible] incontreranno nuovamente con le organizzazioni sindacali per illustrare il loro piano di risanamento e di ristrutturazione.

Secondo gli accordi intervenuti tra [illegible]pi e Promotex, la finanziaria statale continuerà a gestire l'Arona fino al 31 dicembre prossimo, poi per due anni la gestione verrà assunta dalla Promotex e soltanto con il 1° gennaio 1982, se si verificheranno le condizioni previste dagli acquirenti, ci sarà il passaggio di proprietà.

(r. s.)

Acquistata da un imprenditore [illegible] Torino

La Imes è stata venduta

Venne messa in liquidazione dalla Montedison nel luglio scorso

Alessandria — *La Imes è salva. L'azienda alessandrina produttrice di macchine per l'industria tessile che la proprietà — il Gruppo Montedison — aveva messo in liquidazione prima [illegible] ferie di agosto, è stata ceduta alla Sicmu di Torino [illegible] cui è titolare l'imprenditore Maiocco, si tratta di un'azienda commerciale di macchine utensili che ha deciso di ampliare il suo piano di attività, passando [illegible] pura e semplice fase di commercializzazione a quella [illegible] produzione.*

La notizia è stata resa nota nel tardo pomeriggio di ieri, al termine di [illegible] riunione avvisati all'Unione Industriale presenti funzionari della Montedison, il nuovo titolare dell'azienda, il liquidatore, un funzionario della Regione (della vertenza si era [illegible]

[illegible] *al lavoro Alasia), funzionari dell'Unione Industriale e i rappresentanti delle varie forze sindacali.*

In [illegible] agli accordi [illegible] punti, che dovranno ora [illegible] re perfezionati nei diversi particolari, tutto il personale attualmente in forza alla Imes, oltre un centinaio di dipendenti fra operai e impiegati, passa automaticamente alle dipendenze della nuova società, mantenendo inalterate le rispettive posizioni. Nessuno, in sostanza, sarà licenziato o liquidato: tutti potranno riprendere il lavoro non appena il [illegible] titolare, [illegible] sino ad oggi ha svolto una [illegible] attività, sarà in grado di far funzionare l'azienda.

L'assicurazione, con ripetute garanzie, che saranno mantenuti i livelli occupazionali è stata accolta con soddisfazione dalle organizzazioni sindacali, mentre l'avvocato Rossi, che ha partecipato all'incontro rappresentando l'Unione Industriale, [illegible] conclusione delle trattative si è detto a sua volta contento dell'accordo raggiunto.

La [illegible] che la Imes è stata [illegible] salvata, con un cambiamento di proprietà porta un po' di ossigeno in un momento abbastanza difficile per l'economia industriale della nostra città e della provincia.

c. c.

Ex sindaco assolto a Voghera

VOGHERA — L'ex sindaco [illegible] Voghera, Ernesto Gardella, socialista, attuale assessore alla polizia urbana; l'ex assessore all'urbanistica [illegible] Romeri, attuale assessore alla pubblica istruzione; e l'architetto comunale Giovanni Passaggio sono stati processati dal pretore [illegible] Voghera, dott. Renato Delucchi, e assolti con formula piena dal reato di violazione dell'art. 41 della legge urbanistica.

Due erano i procedimenti a carico dell'assessore Romeri e dell'architetto Passaggio, uno a carico dell'ex sindaco. Tutti e tre erano stati rinviati a giudizio [illegible] [illegible] mansarda irregolare costruita nel condominio [illegible] «Cavallino» di via Lomellina, a Medassino, di proprietà del geom. Luciano Giglio.

Secondo l'accusa, la mansarda era diversa da quella autorizzata dal comitato tecnico ed eletti, anche l'amministratore di [illegible] zione comunale aveva a suo tempo rilevato l'irregolarità denunciando tempestivamente costruttore e proprietario dell'edificio all'autorità giudiziaria, che procedeva penalmente nei loro confronti. Romeri e Passaggio erano pure accusati di aver rilasciato ad un panettiere di Voghera, Luigi Poggi, l'autorizzazione per l'ampliamento del proprio forno di panificazione in viale Rosselli.

Il dibattimento ha messo in evidenza la legittimità e irregolarità dell'autorizzazione per l'ampliamento del forno, mentre per la mansarda è risultato [illegible] la licenza era diversa da quanto [illegible] stato poi abusivamente eseguito dal costruttore. Il pretore ha assolto [illegible] i due amministratori e il funzionario tecnico [illegible] renti loro ascritti perchè il fatto non sussiste.

(r. s.)

Detenuto ingoia pezzo di lametta

BIELLA — Un detenuto di 19 anni, Filippo Di Perri, proveniente da Casale, ha ingoiato un pezzo di lametta da rasoio, che per fortuna non gli ha provocato lesioni interne. Il giovane, che è in attesa del processo d'appello, è stato portato d'urgenza all'ospedale ed è stato trattenuto in osservazione.

Pochi giorni fa, Filippo Di Perri aveva ingoiato un cucchiaino, ma [illegible] quella occasione [illegible] stato necessario il ricovero. [illegible] giovane [illegible] piuta i due gesti per sollecitare la definizione [illegible] sua posizione.

(p. m.)

Anche quest'anno mostra del regalo

[illegible] — L'Unione artigiani organizza anche quest'anno la Mostra artigiana del regalo natalizio (Mar), che sarà patrocinata dalla Regione e dall'assessorato comunale all'Artigianato, [illegible] conterà sulla collaborazione dell'Ente manifestazioni cassinesi.

La mostra si svolgerà [illegible] dicembre nei locali di via Lanza. Le imprese che desiderano parteciparvi possono inviare la loro adesione all'Unione artigiani, corso Indipendenza 6.

Sale — Alcuni ladri hanno rubato nell'officina dell'elettrauto Elio Marenzana, furi automobilisti, attrezzi e altro materiale per un valore di oltre tre milioni.

Gioca contro venticinque

ALESSANDRIA — Il campione sovietico Vitalij Ceskovskij «grande maestro internazionale» campione in carica dell'Urss ha incontrato simultaneamente sedici avversari nella sala d'arte contemporanea del palazzo comunale. Erano presenti i migliori giocatori della provincia, nazionali di ogni categoria e sociali, dal giovanissimo Massimiliano Lai a Corotto; la gara è stata molto interessante e dopo oltre tre ore [illegible] giocò solo due concorrenti hanno ottenuto la «patta»: Motta di Novi Ligure e Gruttarolo di Alessandria. La gara è stata diretta dall'arbitro nazionale Vincenzo Manzini di Alessandria e vi hanno partecipato anche due donne, le signore Guerci e Contino. Oltre a Ceskovskij, l'ospite principale era Valentina Kozlovskaia, [illegible] pure «grande maestro internazionale», undicesima nella classifica mondiale, prima assoluta in quella femminile, la quale si è esibita ad Asiago ed a Pettenasco.

(c. c.)

NOTIZIE SPORTIVE

La pallavolo si diffonde anche in provincia

Le «magnifiche sette» del Lu

LU MONFERRATO — La Cucine Porzio Lu [illegible] pallavolo sta comportandosi con onore [illegible] campionato juniores femminile. «*Siamo al primo torneo ufficiale di categoria* — afferma [illegible] il presidente Beppe Omigatti —. *Le ragazze, oltre a divertirsi, guadagnano con decisione per contrastare il passo alle squadre più esperte*».

[illegible] «magnifiche [illegible] che compongono l'organico costituiscono un [illegible] per Lu Monferrato. In effetti le giovani azzurre contribuiscono a diffondere la pallavolo in provincia.

Nonostante l'handicap dell'età (in [illegible] quindici anni), le atlete di Guido Cunioio hanno già colto [illegible] significativa vittoria, sconfiggendo per 3-[illegible] 2 il Legno Arquata Volley.

«*Non badiamo [illegible] risultati immediati* — [illegible] Omigatti — *[illegible] noi interessa [illegible] prattutto l'educazione fisica e morale delle ragazze*».

Alle spalle del Lu, altre giovanissime stanno apprendendo le prime nozioni sulle regole fondamentali [illegible] l'attenta e competente guida dell'allenatore «*A Lu l'iniziativa fra le giovani sta riscuotendo successo* — conclude Omigatti —. *Speriamo di incrementare il vivaio con manifestini pubblicitari e contatti nelle scuole*».

Nella foto: la Cucine Porzio Lu di pallavolo. Da sinistra: Simona Ricaldone, Luisa Astori, Maria Garlando, Francesca Casalone, Giuliana Rinaldi, Monica Bosso, Anna Boccaccia. Seduto, l'allenatore Guido Cunioio.

r. g.

La Gimar... ad Albissola

CASALE — La Gimar (pallavolo femminile) serie A2, [illegible] ed [illegible] [illegible] disputerà il torneo «3 [illegible]», un quadrangolare precampionato che vede in lizza, oltre alla casalese ed alla compagine locale, l'Algida Roma ed il Sea di Sesto S. Giovanni.

Il «coach» Furigna ha a disposizione l'intera «rosa» di giocatrici e [illegible] impegnerà probabilmente tutte, saggiandone la forma in [illegible] della prima partita di campionato, fra una [illegible], a Lucca.

(p. b.)

Pioggia di guai si abbatte sulla Novese

Dino Roseo squalificato per 6 mesi [illegible] giudice

NOVI LIGURE — «Non faccio [illegible] niego, posso solo assicurare che con tanto lavoro, sacrificio, serietà, la squadra dovrebbe mantenersi e migliorare la posizione in classifica». Così afferma Lino Nobili, il nuovo allenatore della Novese [illegible] Trapanelli, che ha rassegnato le dimissioni «per incomprensioni [illegible] alcuni giocatori».

Nobili, che è stato portiere dell'Alessandria dopo aver vestito la maglia dell'Inter, è tornando d'attualità, dà moltissimi anni risiede ad Alessandria ed è considerato un allenatore di buon livello. Lo scorso anno era alla guida della Voghrese e non cercherà di togliere la squadra [illegible]ta alle sue cure dalla incomoda posizione di fanalino di coda (o quasi). E' infatti all'ultima posta in classifica, in piena zona retrocessione, con soli quattro punti all'attivo e 13 reti subite.

Si è inoltre appreso che il commissario Ilmo Rosso è stato squalificato per sei mesi dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti: domenica scorsa [illegible] Albenga negli spogliatoi ha aggredito verbalmente l'arbitro Cavallero.

r. g.

Vespi, 2 giornate

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per due giornate Vespi dell'Asca Valle e Cassione del Monferrato e per una Marcenaro del Felizzano, Camerano della Valenzana, Coppo del San Carlo e Galluzzo del Dopolavoro Ferroviario.

Ovada — Contrari mentre la giunta comunale [illegible]rà, nella sala consigliare, presenti le autorità sportive regionali e provinciali, la squadra di tamburello campione d'Italia 1978-80. Ai giocatori ed ai dirigenti verranno co[illegible]gnate pergamene e stemmi della città di Ovada.

Successivamente la squadra sarà festeggiata da tutti gli sportivi [illegible] ristorante «Roma».

Novi Ligure — La Virtus Bronzago, per la settima giornata del campionato provinciale juniores femminile [illegible] pallavolo gioca nel pomeriggio ad Alessandria (alle 17) contro la Cucine [illegible] Lu

Volley, amichevole

L'Amiantite è sconfitta dai russi

ALESSANDRIA — *Contro la rappresentativa sovietica del Rosis gli alessandrini dell'Amiantite, seppur sconfitti per tre set a zero, hanno offerto una prova confortante evidenziando [illegible] netto miglioramento nell'attuazione degli schemi di gioco, anche se rimane ancora molto da fare per rendere più veloce [illegible] sviluppo delle azioni.*

I giocatori appaiono tutti in ottima salute, il completo recupero dell'infortunato Rossi ha contribuito certamente a risollevare le sorti della squadra.

Contro campioni come i russi, il direttore tecnico Franco [illegible] ha [illegible] soprattutto di perfezionare gli schemi sperimentando nello [illegible] tempo l'inserimento di qualche giovane. E' [illegible] un collaudo probante.

La prossima settimana inizia il campionato e l'Amiantite [illegible]rà i colori del Grisafumi Asti; per gli alessandrini si tratta di un confronto quasi proibitivo. Si susseguono tralatro gli incontri di preparazione: questa sera, alle 21, al Palasport [illegible] disputa la finale del trofeo indetto dal Comitato provinciale Fipav, di fronte Amiantite e Gbc Novi Ligure. Il torneo ha visto gli alessandrini giungere alla finale imbattuti.

Questa la formazione schierata contro i sovietici. Rossi, Vecchio, Colli, Zanetti, Raffaldi, Ferrari (dalla metà del primo set Vassallo).

m. p.

Alessandria — Programma degli [illegible] di pallavolo giovanile. Ragazzi (domani): Elemme[illegible] - Il Legno Arquata (ore 10). Ragazze (domani), Il Legno Arquata - Valenza (ore 10); riposa la Gimar Casale Monferrato. Juniores maschile (oggi): G.S.S. Matteo Tortona - G.S. Bruno Fiat Acqui (ore 17.30). Alca Novi Ligure - Il Legno Arquata (ore 17). Derthona - Amiantite Alessandria (ore 15.30). Junior Frangi Frigor Casale - Acqui Scelto (ore 16). Juniores femminile (oggi): La Cucine Porzio Lu-Virtus Bronzago Novi Ligure (ore 17). Valenza - Mangarelli Alessandria (ore 17); domani: Acqui Scelto - Gimar Casale Monferrato (ore 10) riposa il Legno Arquata.

Novi Ligure — L'Alca Gbc per il campionato provinciale juniores di pallavolo maschile, sesta giornata, ospita il G.S. «Il Legno» di Arquata Scrivia, nella palestra «Zucca» di via Verdi [illegible] 17.

In caso di neve, colmar chiama noi!

COLMAR

Mercoledì 14 novembre al Teatro Comunale di Alessandria Viale della Repubblica, alle [illegible] 21

Il più grande spettacolo di neve, sci, musica, coreografie, giochi a premi e cabaret.

"MEZZO SECOLO DI SCI"

a cura [illegible] Terzoli e Vaime. Scene di Giorgio Aragno.

Con GIANFRANCO D'ANGELO, il mimmo [illegible], "The Criss Cross Look", "Marcia anti Roddy", Rudy e Mauro Mottini, campioni di Free style.

COLMAR, con Elan e Funivia Madonna [illegible] Campiglio,

INVITA TUTTI GLI AMICI DELLA NEVE.

Potrete ritirare gli inviti, fino ad esaurimento, presso i negozi sportivi rivenditori Colmar.

ELAN

Ghalibaf

[illegible] D'ORIENTE [illegible] qualità

[illegible] DIRETTA riparazioni e lavaggi a cambio

TORINO C.SO VITT. EMANUELE, 0 TEL. (011) 539.383-531.540

TEL. (0131) 55.083

L'ALTRO [illegible]

è sempre... ...il primo

Appuntamento al club de L'ALTRO MONDO ALBA

Questa sera Domani pomeriggio Domani sera con MACHO

DISCO MUSIC TUCANO 185

STRADA PROVINCIALE SALICE (MODERNA) KM 0,800/ALTA

Questa sera Domenica 11 novembre pomeriggio e sera — Discoteca e Complesso moderno «Luna Park» con le favolose ballerine

Giovedì 15 novembre — Adriano Pappalardo in anteprima

Venerdì 16 novembre — Ballo liscio con Learco Gianferrari

Ampio parcheggio - Aria condizionata

CLUB SAINT PAUL PIANO BAR NOVI LIGURE tel. 0143/75.462 Chiuso il lunedì

FONTI DELLO ZOLFO MONTEGIOCO - TEL. (0131) 675.174

RISTORANTE - BAR - [illegible]

Questa sera Domani sera Domenica pomeriggio — GILBERT FOLK GARBAGNOLO

[illegible] e Gara di ballo internazionale

PIATTI TIPICI al giovedì

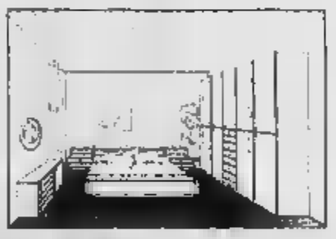
GRANDE VENDITA DI FINE ANNO

DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA

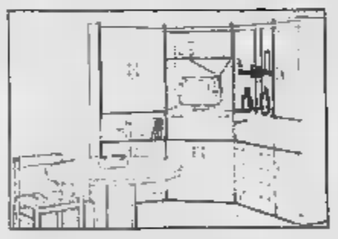
Dal 10 novembre fino ad [illegible]

L'INTERA MOSTRA, che è su un'area [illegible] 10.000 mq. [illegible] su [illegible] fronte di 1200 metri,

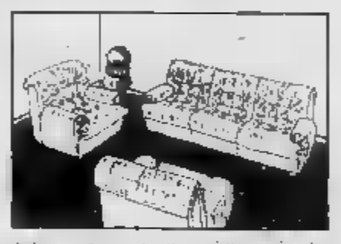
smantella [illegible] OCCASIONI INCREDIBILI



Camera «Primavera» completa di armadio e girotetto: da L. 790.000.



Soggiorno «400» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 580.000.



Salotto «Sara» in finta pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 295.000.

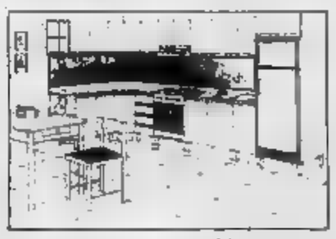
Camera «Giorgia» completa di armadio e girotetto: da L. [illegible]

SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

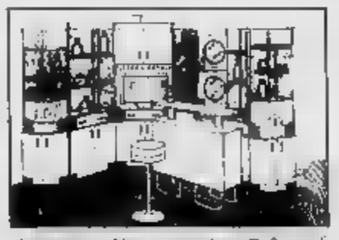
ARCHITETTI E ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER [illegible]

Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

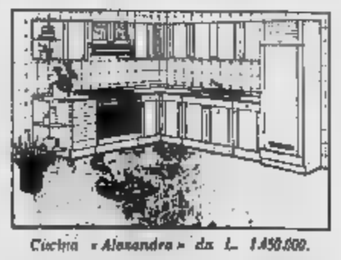
Salotto «Golden» vera pelle, [illegible] 3 posti + 2 poltrone: L. [illegible]



Cucina «Ritmo» [illegible] L. 950.000.



Soggiorno «Gipsy» completo di 8 pezzi + tavolo + sedie: [illegible] L. 750.000.



Cucina «Alessandra» da L. 1.450.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso [illegible] proposti altri modelli [illegible] altri prezzi.

[illegible] Caso Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

La fiera del vino buono e la Mostra d'autunno dall'11 al 18 novembre

Montaldo è in festa per la sagra

Il programma prevede una corsa popolare, bande e balli, un film, una recita e degustazioni delle specialità enologiche locali

Montaldo Bormida. Una veduta del Comune dove per la prima volta sarà organizzata la Mostra d'autunno e la sagra del buon vino per valorizzare i suoi prodotti

MONTALDO BORMIDA — Ottocentocinquanta abitanti circa. Il paese sorge, a 346 metri sul livello del mare, sui contrafforti collinari dell'Alto Monferrato, tra le valli della Bormida e dell'Orba. Ha un'economia prevalentemente agricola, in particolare la vitivinicoltura, grazie all'ottima qualità delle uve soprattutto dolcetto, barbera e moscato.

Le caratteristiche agricole hanno spinto l'Amministrazione comunale retta dal sindaco Giuseppe Rinaldi ad organizzare, per la prima volta, la «Mostra d'autunno e la sagra del vino buono». Il programma (tra l'11 ed il 18 novembre). Ci si propone di valorizzare una comunità tra le più piccole della Provincia, non meno importante.

L'iniziativa dell'Amministrazione comunale ha così trovato la massima collaborazione della Regione Piemonte (attraverso il Comprensorio alessandrino), della Camera di commercio, della Cassa di Risparmio di Alessandria e dell'Ente provinciale per il turismo.

«La sagra del vino buono — dice il sindaco Rinaldi — ha lo scopo, alla fine di ogni vendemmia che è stata di notevole pregio e proprio nel momento in cui i consumatori sono notevolmente invogliati di conoscere la nuova produzione (che, va ricordato, è di ottima qualità) di far conoscere il Dolcetto di Ovada e la Barbera del Monferrato. Speriamo, se siamo ottimisti, apprezzare la qualità e la bontà, giusto riconoscimento alla fatica ed alle spese dei nostri viticoltori».

La «Mostra di autunno», invece, presenterà una vasta gamma di prodotti di largo consumo e, quello che è più importante, tutta la serie dei macchinari agricoli che maggiormente interessano la comunità; una mostra che si organizza in un momento particolarmente favorevole per gli acquisti prima della festività di fine anno.

Le manifestazioni ricreative si svilupperanno alla casalina Canepa (località Campassi), in gran parte pianeggiante, attrezzati. Il programma prevede, per le 14 di domenica 11 novembre, l'apertura della sagra del vino: a tutti verranno offerti assaggi di dolcetto e barbera appena spillati. Si esibiranno la «Banda Margherita» di Carpeneto ed alcuni cori: seguirà una cena popolare e quindi il ballo con la tradizionale elezione di miss Simpatia.

Sempre domenica 11, si inaugurerà la mostra d'autunno che proseguirà, tra iniziative varie, sino a domenica 18 novembre. Ricordiamo, sfogliando il programma, il 20 del 12 la proiezione del film «L'albero degli zoccoli» di Olmi, mentre alle 20 del 13 «I Pochi» di Alessandria presenteranno la recita «Le maschere» di Carlo Goldoni. Una specialità locali, è previsto per il 14.

Un programma interessante, dicevamo — si augurano gli organizzatori — ad attirare l'attenzione su Montaldo Bormida ed a far ancora meglio e più conoscere i vini di questo colle, di quali vigneti pregiati. «Sarà allora — dicono a Montaldo — un contributo per rivalorizzare l'economia del nostro Comune; questo è l'obiettivo primo che ci siamo posti organizzando la Sagra del vino buono e la Mostra d'autunno». Manifestazioni che cadono, alme in parte, in concomitanza con la «Festa dell'amicizia» che, dal 15 al 18 novembre, prevede gare con premi, balli, convegno, gastronomia.

«Abbiamo organizzato la festa a novembre — dicono i promotori — perché è il momento migliore per la nostra gente, per trovare un'occasione di allegria e gaiezza un po' di sano fervore, e per compiacersi del buon raccolto».

«Per questo — aggiungono — siamo pronti ad accogliere tutti coloro che desiderano passare in nostra compagnia, qualche ora lieta, di distensione e di buon umore, rimanendo alla solita televisione; insieme in un locale accogliente, ampio, riscaldato e legna, diverso dai soliti locali».

Tutto l'impianto ideologico e di diffusione che riguarderà durante la «Sagra del vino nuovo» e la mostra d'autunno è stato curato dalla ditta Elcama, che ha provveduto anche ad installare l'impianto stereo nella sala della biblioteca comunale.

Franco Marchiaro

Il vecchio «Mastio»

La porta del borgo

MONTALDO BORMIDA — *Testimonianza di una passata storia e civiltà cavalleresca, quando era un punto d'onore contendere in armi coi borghi vicini, il «mastio» di Montaldo Bormida è ciò che solo più rimane dell'antica fortezza, posta in posizione strategica così da dominare le difese delle valli d'Orba e Bormida.*

Proprio per questo motivo divenne, un'epoca che gli avvicendamenti di truppe straniere si fermano «sul cerchio» andato possesso ed i pacifici contadini di allora, già dediti in gran parte alla coltivazione di quella vite che poi diventerà la prima risorsa economica del Paese, videro sotto di essa avvicendarsi eserciti estendardi.

Col passare del tempo mutarono costumi e condizioni di vita e quanto restava di questa importante roccaforte venne demolito, spianando a Sud i bastioni e ricolmi case per creare un grande spazio dove, con il materiale ricavato dalle demolizioni, è stata costruita, con caratteri antichi barocchi, la nuova chiesa parrocchiale di San Michele arcangelo, mentre di quella precedente, romanica, rimane, a valle della casa canonica, solo più la facciata.

Delle antiche fortificazioni l'unico ricordo è dunque il «mastio», che prolunga la principale parte del borgo e l'annesso ponte levatoio corrispondenti alla maggiore recisione murarie. r.sc.

Cantina Tre Castelli
15010 MONTALDO B. - PIEMONTE
Tel. (0143) 85.136

GRAPPA CASTELLI - Finissima grappa prodotta in quantità limitata, veramente da intenditori. Adatta a chiudere degnamente un pranzo buongustai.
Distinta in due tipi:
Grappa Tre Castelli Dolcetto a 60°
e Grappa Tre Castelli a 45°.

BOTTEGA DEL VINO presso la Cantina aperta anche nei giorni festivi

Il bilancio dell'associazione nata un anno fa per iniziativa di un gruppo di giovani

L'orgoglio della Pro loco è il «Palio dei rioni»

MONTALDO BORMIDA — *Vogliamo cercare di ridare vitalità ad un paese dove non vuol più vivere nessuno, dove i giovani sono quasi costretti a trovare altrove quelle manifestazioni che l'età per loro. Per questo abbiamo fondato la Pro loco con il compito proprio di organizzare interessanti feste paesane e di far conoscere il nostro Comune ricco di bellezze non a tutti note oltre che di vini i cui pregi sono indiscussi e molteplici».*

Così afferma Mino Ravera, un giovane impiegato all'Italsider di Novi Ligure, presidente della Pro loco, l'associazione sorta poco più di un anno fa che vuol dare il buono intenzioni.

Con Ravera nel direttivo si sono impegnati Franca Franzi, segretaria, Luciano Canevaro, consigliere, Ilario Aurelio Zappavigna, Adriano Orlika, Renato Canevaro, Maria Alessandra Canevaro.

«Quest'anno abbiamo organizzato una serie di manifestazioni con — afferma il giovane presidente — separatista il "Palio dei rioni", un momento importante per questo piccolo centro che ha poco più di ottocento abitanti, un'economia esclusivamente agricola, chiuso, limitato ed è vissuto in passato in letargo».

«Poi abbiamo fatto una caccia al tesoro, giochi senza frontiere per i ragazzi e diverse altre manifestazioni che per il 1980 dovrebbero essere potenziate spero se riusciremo, come speriamo, qualche contributo da parte di enti pubblici».

Il «Palio dei rioni» è stato vinto dal Rione «Selvi» che concorreva con quelli di «Torretta», «Chiappa», «Quinto», «Sotto la rupe nel tradizionali costumi che è stata una valida occasione per mostrare a tutti il paese nella sua veste migliore».

Montaldo Bormida. Un gruppo di giovani che hanno partecipato all'ultimo Palio (Foto Zeta)

«Sono stati a migliaia — interviene Giusy Ferraro, una giovane signora che collabora attivamente all'interno della Pro loco — per assistere alla Montaldo Bormida, che prima del 1200 fece parte del Comune di Carpeneto con il nome di Carpeneto Superiore e nel 1201 si pose sotto la signoria di Alessandria, a partire dalla metà del 1300 diventa Comune con propri statuti; allora aveva quattrocento abitanti che poi scesero a soli 181.

Oggi ne ha poco più di 800, la massima parte dei quali coltiva la terra e produce vini apprezzatissimi.

È un paese di longevi: ha anche una centenaria, la signora Cristina Polotto che ha raggiunto il secolo di vita lo scorso marzo e gode ottima salute anche se la morte recente di un figlio l'ha provata.

Due anni fa Montaldo ha subito le drammatiche conseguenze della disastrosa alluvione. «Abbiamo superato anche questo periodo nero — dice Mino Ravera — con la tenacia e la volontà tipica degli uomini della terra. La stessa volontà e tenacia con cui ora ci battiamo perché la nostra Pro loco, che presto avrà una sua sede, riesca ad imporsi ed a lavorare in favore del paese».

Emma Camagna

incontri sull' arredamento

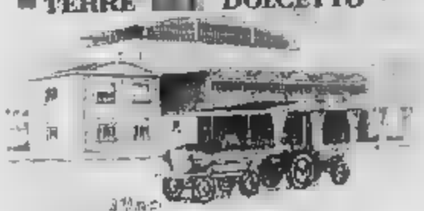
una maniera nuova di vestire la casa

esposizione e vendita a strevi - al - via alessandria 36 tel.0144 - 53431

«La Nuova Enologia»
di Enol. ANTONIO
CONSULENZE ED ANALISI ENOCHIMICHE
PRODOTTI CHIMICI PER ENOLOGIA
MACCHINE E ATTREZZATURE PER CANTINA
C.so Dante, 35 - Tel. (0144) 56939 ACQUI TERME

CLUB SAINT PAUL
da New York a Novi Ligure
Il Piano - Bar di
Paolo Tomalino
Via Gasso 7 - Novi Ligure - Tel. 0143/75.453
Riposo il lunedì

CANTINA SOCIALE "TERRE DOLCETTO"



Dolcetto d'Ovada

ANSALDI PIERO
★ Pannelli solari
★ Isolamenti termo-acustici
Ozzano Monf.to (Al) - Tel. (0142) 87.194

Patek Philippe.
A mano

Novelties
PATEK PHILIPPE
GARANTITO a 120 mt. di profondità. Extra-piatto, automatico, calendario, antichoc, in acciaio o in oro 18 carati.
su richiesta GEMELLI in ORO 18 carati.
AGENTE UFFICIALE
GIOIELLERIA COPPO
VIA DANTE 69 - ALESSANDRIA - TEL. 2927

Sistemi antifurto
automazione cancelli
ALESSANDRIA Corso Dante 35 Tel.
ASTI Corso Venezia, 47 Tel. 0141/50.226
Via Bauda 2 Tel. 0142/75.978

Si è iniziato a costruire un ristorante proprio sopra la cantina sociale «Tre castelli»

Vino a tavola con il profumo di cantina

I lavori dovrebbero terminare fra un anno - Il salone ospiterà 140 persone e avrà vista panoramica sulle colline

MONTALDO BORMIDA — «Venite a bere il vino sul rino». Questo lo slogan che dovrà lanciare, a partire dai prossimi mesi, il ristorante che sorgerà sulla parte più alta della Cantina sociale «Tre Castelli». «Un ristorante — dicono i responsabili dell'enopolio — che verrà a trovarsi proprio sulle vasche del ... di qui il nostro slogan».

Il locale — a pianta circolare, con una capienza di 140 posti — verrà costruito, ed i lavori, iniziati da poco, dovrebbero essere ultimati il prossimo ... sulla parte più alta della ... che forma la parte centrale della cantina «Tre Castelli». Sarà pertanto anche in posizione panoramica e dal salone si potrà ammirare lo splendido paesaggio delle colline di Montaldo e di tutta quest'area.

«Il ristorante, sull'esempio della Enoteca di Vignale Monferrato — dicono alla "Tre Castelli" — ha lo scopo di richiamare sul posto i produttori gli amanti del buon vino, che potranno gustarlo, appena stillato dalle botti, abbinandolo ai piatti tipici della gastronomia monferrina». Gestirà il ristorante una società, formata dagli stessi soci — sono trecento — dell'enopolio.

La cantina sociale «Tre Castelli» di cui è presidente Francesco Ferraro, venne costituita nel 1953 e raccoglie le uve dei produttori di Montaldo Bormida, Trisobbio e Carpeneto, oltre a quantitativi minori provenienti da Roccagrimalda, Ovada e Cremolino.

«Siamo riusciti — dice il presidente Ferraro — a superare l'atavica diffidenza dei nostri agricoltori per quello che è cooperazione, associazionismo: oggi possiamo dire che a Montaldo tutti conferiscono le uve all'enopolio, quote inferiori hanno a Trisobbio, mentre a Carpeneto il conferimento sfiora il 50 per cento dell'intera produzione».

Mediamente la cantina riceve sui 30 mila quintali d'uva ogni ... per il ... però, vendemmia molto abbondante, si è toccata quota 48 mila quintali. La qualità, specialmente per il Dolcetto, è veramente ottima; un'annata da invecchiamento.

Il Dolcetto d'Ovada, d'altra parte, è il «cavallo di battaglia» della «Tre Castelli». Si produce pure la Barbera del Monferrato (la denominazione doc come il Dolcetto) ed il ... dell'Alto Monferrato. «Vini sempre ottimi, di qualità — dicono i responsabili — tu tutti i concorsi enologici si meritano i migliori premi, i riconoscimenti maggiori, dimostrazione questa di una qualità che è segno di serietà».

I vini vengono invecchiati in botti di rovere, in questi ultimi mesi le botti sono ... aumentate di numero, un vecchio impianto rimesso in funzione.

«Così — dice Ferraro — le vinacce vengono ancora portate a ... e ... utilizzando i nastri trasportatori, che rovinerebbero la qualità del prodotto». Vi è ancora un vecchio alambicco a rame, che «taglia» la ... e la ... della grappa.

La grappa della «Tre Castelli» si è imposta in tutta Italia e «non mancherebbero anche le ordinazioni dall'estero — dicono alla cantina sociale — specialmente dalla Germania. Purtroppo però ci ... difficoltà, in particolare di natura fiscale, che creano grossi problemi: speriamo di poterli superare, per allargare il nostro mercato».

Alla grappa è legata un'altra produzione della cantina ...: le ciliege al liquore e grappa di dolcetto.

Tutti i giorni, anche i festivi, funziona all'enopolio la «Bottega del vino e della grappa»: «Il consumatori posa... centre — dice il presidente Ferraro — e le loro visite ci sempre graditissime anche per un assaggio».

f. m.

Montaldo. Una veduta delle colline montaldesi con al ... la cantina sociale Tre Castelli dove è costruisce il ristorante

Intervista col sindaco Giuseppe Rinaldi sull'attività dell'Amministrazione

Che cosa fa il Comune per i montaldesi

Oltre all'impegno a migliorare le strutture e i servizi, si cerca di creare un ambiente accogliente per i turisti

MONTALDO BORMIDA — *Il paese da anni è retto da un'amministrazione de-psdi. La giunta è composta dal sindaco, Giuseppe Rinaldi (dc), dal vicesindaco Michele Gaggino e dagli assessori Giovanni Poggi, Bruno Ferraro e Gianfranco Giachero, quest'ultimo del psdi. «Sentirsi a posto» di una amministrazione pubblica è bene fare riferimento a quanto ... ha saputo realizzare. Ne parliamo quindi ... il sindaco.*

«Il nostro impegno principale — dice Giuseppe Rinaldi — è ... quello di dotare il paese della necessaria ... fognatura. In totale tre lotti per una spesa ... oltre trecento milioni. Abbiamo poi voluto ristrutturare gli uffici comunali, dotandoli di quelle attrezzature indispensabili per ... funzionamento: fotocopiatrice, macchine contabili, schedari per l'anagrafe ed ora procederemo all'assunzione di tre nuovi dipendenti. Due dei nuovi assunti saranno a carico dello Stato.

Particolare attenzione anche all'settore sanitario con la realizzazione di un nuovo ambulatorio medico; è stato pure seguito l'ammodernamento delle scuole elementari, in particolare riguardo all'impianto di riscaldamento, che è stato potenziato, mentre, per un maggiore risparmio energetico, sono state installate controfinestre in alluminio, dotando nel contempo l'edificio di isolamento termico. Sempre per quanto riguarda le opere pubbliche, sono pure stati realizzati interventi quanto mai necessari, come ad esempio per l'acquedotto.

«Lo abbiamo ristrutturato — dice il sindaco — con importanti lavori quali l'autoclave, che permette alla parte alta del paese di non restare senz'acqua anche nel periodo estivo, spendendo 80 milioni, ed abbiamo ... l'area dei pozzi, ampliando poi diverse condotte di distribuzione; inoltre è prossima l'installazione di un sistema di regolamentazione elettronica della distribuzione stessa».

Sono stati appaltati i lavori ... la ripresa del manto stradale esistente e la costruzione di una nuova via di accesso all'area sportiva. «Alla fine dei lavori, finanziati al 50 per cento dalla Regione, con una spesa di 30 milioni — dice il sindaco Rinaldi — saranno disponibili un ... di calcio ed uno da tennis, oltre ai servizi igienici mentre avverrà anche il miglioramento ... campo da tamburello».

Nel settore edile, sono state costruite alcune villette, ... soprattutto si è cercato di mantenere vivo l'edilizia senza procedere al purtroppo frequenti scempi edilizi delle zone turistiche e pertanto si è proceduto al restauro e al recupero dei vecchi edifici.

Un discorso a parte merita il turismo, voce non trascurabile dell'economia montaldese. «Ci siamo preoccupati — afferma il sindaco — di creare un ambiente accogliente e evitare ogni degradazione del paesaggio. Per questo abbiamo realizzato i giardini pubblici, mentre nella parte alta del paese è in via di realizzazione un belvedere. E' stata poi allestita una fitta rete di attività folcloristiche, che va dai concerti alla proiezione di film, alle mostre di pittura, al potenziamento ... attività tradizionali. Inoltre è in allestimento, a ... della Cantina sociale un ristorante tipico».

Dopo l'elenco delle realizzazioni è d'obbligo parlare di cifre. «Il nostro bilancio — dichiara il sindaco Rinaldi — presenta un pareggio effettivo sui 300 milioni, quello del pareggio reale è una consolidazione della nostra amministrazione anche se a volte ci è ... qualche incomprensione. Ma per noi rimane esclusivamente un modo corretto di amministrare».

Quali problemi rimangono da affrontare? «Montaldo — dice Rinaldi — è a cavallo dell'Ovadese e dell'Acquese e risente ... tutti i problemi ... rali delle due zone. Attualmente i maggiori disagi ... rivano dalla viabilità e dai trasporti e per questo abbiamo aderito con altri comuni al consorzio, pur ... preoccupati per il grave passivo che avrà la gestione. Per la viabilità, vantaggi potrebbero derivare dal traforo del Cremolino, in via prioritaria al casello autostradale di Predosa, che pure riteniamo utile».

Roberto Scagliotti

I produttori locali chiedono la Denominazione ... origine controllata

«Un marchio per il nostro moscato»

MONTALDO BORMI... — Il moscato prodotto nei vigneti di Montaldo ... Trisobbio, Rivalta Bormida, Orsara vuole ottenere la denominazione di origine controllata.

A dichiarare la «guerra del moscato» sono stati i produttori di questi comuni i quali sostengono che anche i loro vigneti producono una qualità pregiata, tale da essere compresa nella zona Doc del «moscato naturale d'Asti».

... 1967 gli interessati avanzarono tali rivendicazioni ma la pratica è tuttora giacente ... presso l'istruita alla Regione Piemonte: sembra però che entro breve tempo il comitato regionale vitivinicoltori si pronuncerà.

La denominazione di origine controllata del moscato naturale d'Asti interessa numerosi comuni della provincia di Asti e Cuneo e alcune località dell'Alessandrino quali Acqui, Alice Belcolle, Bistagno, Cassine, Grognardo, Ricaldone, Strevi, Terzo, Visone tutti territori che confinano con quelli di Montaldo, Trisobbio, Rivalta, Orsara, quelli cioè che hanno aperto le ostilità della «guerra del moscato».

Nelle scorse settimane a Montaldo Bormida per sollecitare una soluzione positiva della pratica si è avuto un consiglio comunale aperto: sindaco, rappresentanti ... cantine sociali e produttori ... che il moscato «ha tutte le carte in regola per essere riconosciuta quale vino doc».

Esistono ... le caratteristiche organolettiche, ma, mancando il riconoscimento, i produttori sono costretti a subire una notevole perdita finanziaria.

Di fronte all'accordo per l'uva moscato che prevede ... prezzo di 7100 lire al mirio i viticoltori alessandrini non riescono a «spuntare» un prezzo superiore alle 4000 lire.

«Questa incomprensibile situazione — è stato detto — favorisce anche la speculazione a favore dei commercianti delle zone dei disciplinare che possono accaparrarsi uve ugualmente pregiate a prezzi molto più bassi».

e. c.

Due A
Premio Città di Alessandria Rotarandum 1978

BONOMO FAUSTO
Corso Acqui 209/211
Telef. 344.139 - Alessandria
fabbrica lampadari

...VOI CREDETE SOLO A QUELLO CHE VEDETE
NOI VOGLIAMO FARVI VEDERE PER FARVI CREDERE ...!

CENTRO DISTRIBUZIONE
TACCHELLA
Acqui Terme - Corso Italia, 40
Alessandria - Via Faà di Bruno, 60
Savona - Via Gnocchi Viani, 27
PREMIA OGNI ACQUISTO DI TV COLOR E DI GRANDI ELETTRODOMESTICI
PER SCEGLIERE IL MEGLIO AI PREZZI PIU' CONVENIENTI
TACCHELLA

Cantina Sociale di "Mantovana" Predosa (AL)

Vini da ... del Piemonte
Pinot rosato del Piemonte
Pinot bianco del Piemonte
Cortese del Piemonte
Barbera del Piemonte
Dolcetto del Piemonte
Serietà Qualità Prezzo
queste sono le nostre credenziali
Visitateci!!!
... (Al) Tel. (0131) 710.131

Scuole elementari di Montaldo B.

• La comunità ha già pensato ai risparmi energetici
• Pensateci anche voi per le vostre case
AlfaLum
CONTRO INFISSI IN ALLUMINIO
Per informazioni rivolgersi a
DAVIO Geom. Massimo
Alessandria - Tel. (0131) ... - 54.734

Impresa geom. OSCAR ALGANON
ACQUI TERME - Via G. Pascoli, 15 Tel. (0144) 54.403
STREVI - S.S. 30 Acqui-Strevi - Tel. (0144) 57.167
CASE DI CIVILE ABITAZIONE - ... INDUSTRIALI ... - SCAVI - FOGNATURE - ACQUEDOTTI - OLEODOTTI - SUPERMERCATO ... - ... MATERIALI EDILI ED AFFINI
Costruisce: Per il Comune di MONTALDO B.: impianti sportivi
Per il Comune di CARPENETO: fognature e pronti interventi vari

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 35.232 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Mon., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Protesta contro un treno del mattino che spesso è in ritardo

Villanova: i pendolari bloccano per 4 ore la linea ferroviaria

Villanova d'Asti, i pendolari fermi in stazione per la protesta contro i ritardi dei treni

VILLANOVA — Il traffico ferroviario sulla importante linea Genova-Torino è stato bloccato, ieri mattina, dalle 7 alle 11 da una dimostrazione di alcune centinaia di operai pendolari che hanno voluto protestare contro i continui ritardi dei convogli diretti a Torino.

Per quasi quattro ore numerosi treni sono stati costretti in diverse stazioni, altri sono stati deviati, via Novara. Per alcune migliaia di viaggiatori è stato un vero e proprio calvario. Visto il prolungarsi dell'agitazione, le Ferrovie dello Stato hanno richiesto l'intervento di alcune decine di pullman, per alleviare il disagio dei viaggiatori, sono accaduti incidenti.

E' stata questa l'ennesima manifestazione dei pendolari ma anche la più lunga. Il treno sotto «accusa» è il Alessandria-Torino delle 5,49 numero 12122. Il convoglio dovrebbe arrivare a Porta Nuova alle 7,24. «Non è la prima volta — dice un operaio pendolare — come minimo il convoglio accumula almeno cinquanta minuti di ritardo. Quando giungiamo a Torino il ritardo anche per pochi minuti perduriamo quasi sempre in coincidenza con i mezzi pubblici che ci trasportano alla fabbrica».

Il treno in questione ieri mattina viaggiava infatti con otto minuti di ritardo nel solo tratto Asti-Villanova. Quando il convoglio con oltre 500 operai si è fermato nella piccola stazione è scoppiata la protesta. Decine di pendolari hanno invaso i binari, bloccando così il traffico dei treni nei due sensi di marcia. In pochi istanti l'intera rete ferroviaria veniva Paralizzata.

Il personale delle Ferrovie ha fatto tutto il possibile per convincere i dimostranti a risalire sul convoglio. La risposta è stata questa. «Abbiamo inoltrato un appello con duemila firme, per attirare l'attenzione sul problema dei pendolari. Il documento ha avuto nessuna risposta. La stessa cosa è stata fatta ad Alessandria e alla stazione di Villanova. Se non arriverà una risposta convincente riguardo gli orari per parecchio tempo».

I dirigenti del Compartimento ferroviario informati dell'agitazione. Solo alle 10,44 alla stazione di Villanova giungeva da Torino un fonogramma che diceva: «Si conferma agli utenti del treno 12122 l'adozione di opportuni provvedimenti per garantire marcia regolare». I treni hanno così potuto riprendere la «marcia» mentre un dimostrante ha gridato: «Riprenderemo le agitazioni sui convogli, nei prossimi giorni, giungeranno a destinazione in ritardo».

Un altro operaio ha affermato: «Sirio è due anni la situazione per i pendolari astigiani era decisamente migliore, ora gli orari sono cambiati, ma non è ammissibile che si debbano impiegare più di due ore da Alessandria a Torino».

L. b.

Da domani si proietterà «Improvviso»

ASTI — Da domani si proietterà al Teatro Alfieri il film «Improvviso» che è stato al centro di una polemica finita poi sul tavolo del magistrato.

Il film tratteggia una vicenda che ha avuto per protagonista un giovane astigiano diventato comunista. Assassinò su un convoglio ferroviario. Alcuni colpi di coltello, una giovane insegnante torinese.

La famiglia del giovane (morì in carcere due anni dopo il delitto), attraverso l'avvocato Goria di Asti presentò ricorso al pretore Bozzola chiedendo il sequestro della pellicola perchè «lesiva dei diritti personali dei familiari del giovane omicida».

Il pretore, invece, con sua ordinanza ha definito il film «un'opera che ha dignità poetica e quindi espressione artistica, il cui limite individuale nell'indebita dirompente irruzione della sfera della riservatezza non è stato superato».

(g. ma.)

Problemi all'azienda di macchine enologiche in municipio

La Omeca di Canelli verso il fallimento?

CANELLI — La crisi della Omeca, l'azienda per la costruzione di macchinari enologici che occupa 120 dipendenti, è a un punto morto. Finora non sono stati trovati sbocchi positivi e la fabbrica pare sia ormai ad un passo dal fallimento.

L'amministrazione comunale di Canelli ha convocato per lunedì alle 18 un consiglio «aperto» invitando oltre ai rappresentanti sindacali, quelli dell'Unione Industriale, della Provincia, del Comprensorio e dei partiti. Sarà presente anche una folta delegazione di lavoratori della Omeca e di tutte le altre aziende del circondario canellese.

«Vorremmo però che da questa riunione — ha detto il sindaco Pierino Testore — non uscissero i soliti generici impegni ma si individuasse realmente tutti insieme la linea comune da seguire per salvare l'azienda e i suoi centoventi posti».

Il problema maggiore da risolvere pare sia quello della liquidità. Nelle casse della Omeca, secondo anche quanto ha stabilito il dottor Cerri, nominato dal tribunale in seguito al passaggio sotto amministrazione controllata dell'azienda, ci sarebbe un «buco» che sfiora il miliardo di lire.

Le cause di questo dissesto, secondo i sindacati, sono imputabili all'errata politica commerciale e organizzativa condotta dal proprietario della Omeca, ragionier Luciano Culasso. «Per mesi l'azienda ha venduto sottocosto i propri prodotti — hanno negli ambienti della Fim — senza precisi piani produttivi e senza mai fare i conti in maniera seria».

Anche la speranza di un intervento di capitale tedesco pare ormai definitivamente sfumata. I rappresentanti della Hoster-Kapper, la ditta della Germania Occidentale, che commercializza in tutta l'Europa del Nord i macchinari prodotti dalla Omeca, hanno infatti escluso, in un incontro svoltosi mercoledì scorso, l'intenzione di «scrittare» capitali freschi nella gestione dell'azienda.

Altri tentativi sono stati compiuti presso le banche che però pare non abbiano intenzione di aumentare ancora i crediti che già hanno verso la Omeca fino a quando non sarà risolto il problema imprenditoriale.

Il futuro per quella che, a poco tempo fa, era considerata un'azienda all'avanguardia nel settore delle macchine enologiche canellesi, con prestigio e mercato internazionali, si fa quindi sempre più incerto.

s. m.

Dipendenti comunali ancora in sciopero

ASTI — I dipendenti comunali hanno scioperato ieri pomeriggio per tre ore in segno di protesta per la mancata approvazione da parte del Comitato regionale di controllo della delibera del Consiglio comunale che riduce a 36 ore settimanali l'orario di lavoro del personale.

Lo sciopero, che proseguirà anche stamane per i dipendenti che seguono l'orario continuato, è stato indetto dopo le assemblee svoltesi giorni scorsi nei vari uffici.

In un volantino diffuso ieri il consiglio dei delegati dei dipendenti comunali spiega le ragioni dell'agitazione. «Intendiamo sollecitare l'amministrazione e gli organi di controllo — è scritto sul volantino — perché si arrivi entro breve tempo a legalizzare definitivamente la delibera di riduzione dell'orario di lavoro per tutti i dipendenti».

La delibera approvata dal Consiglio comunale prevedeva una diversa articolazione dell'orario di lavoro nei vari uffici con una riduzione complessiva da 40 a 37 ore dell'orario settimanale.

Il Coreco, al quale è stata inviata per il controllo la delibera, ha però sospeso la definitiva approvazione richiedendo all'Amministrazione chiarimenti in merito alle scelte che hanno guidato la formulazione della delibera.

In particolare il Comitato di controllo ha sollecitato la Giunta a fornire un quadro completo della situazione degli orari attualmente in vigore nei vari uffici del Comune. L'assessore al Personale, Pietro Goltre, ieri pomeriggio, è stato convocato dal Coreco per illustrare la delibera.

Spettacoli e taccuino

Luci: Parrucchieri
Politeama: Alien
Balon: [illegible] mundo [illegible]
Splendor: La pornomagnifica.
Teatro: Teatro accademico di Parma
Vittoria: Uragano

CANELLI

Balbo: Tira vicino/giro
Regno d'Oro: I guerrieri della notte

MONCALVO

Nuovo: Sexy jeans

[illegible]

Aurora: La ragazza del [illegible]-lecce.
Lux: L'inferno sommerso
Società: I guerrieri della notte.
Verdi: Cristo si è fermato ad Eboli

DAMIANO

Lux: Il cacciatore.
Splendor: Attimo per attimo
Cristallo: Il ladro di Bagdad

FARMACIE

[illegible]: Bartolani, [illegible] San Secondo 12.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Citterio, via Cassotto 12.
Nizza: Bianchi, Viale dei Partigiani

TV PRIVATE

TeleRadioAsti ore 14 TeleRadioAsti notizie Sport; 14.15 Park Ba[illegible] e per voi bambini; 16.20 Collegamento con Radio Piemonte.

MUSEI

ASTI

Archivio di Stato, via [illegible] 10, [illegible]. Apertura giorni [illegible], orario 8,30-13,30.
[illegible] Pietro, Chiesa [illegible] Pietro. Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, [illegible] 353.072. Orario 9-12 e 16-18. Chiusura lunedì e [illegible] pomeriggio.
Casa di Alfieri e Centro Studi Alfieriano, corso Alfieri 375, tel. [illegible]. Orario 10-12 e 15.30-17.30. Chiusura lunedì e pomeriggi di sabato, domenica e festività.
Collegiata e Cripta di S. Secondo, piazza San Secondo, tel. 50.066. Apertura giorni feriali ore 10.30-12 e 15.30-19. Festivi ore 15-18.
Pinacoteca Civica, [illegible] del Risorgimento e Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, corso Alfieri 357, tel. 54.791. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì [illegible] pomeriggio.

[illegible] romanica di N.S. di Vezzolano, tel. (011) 98.70.607. Orario 9-12 e 14-18. Per [illegible] rivolgersi al custode. Chiusura nelle ore pomeridiane di lunedì e venerdì.

MONCALVO

Galleria d'Arte Moderna, Centro civico Mostarari, via Cavallo aperta da martedì a sabato di ogni settimana tranne le ore 15,30 e le 16,30.

[illegible] — Si chiude questa sera in «Terza edizione delle serate gastronomiche nicesi in onore del cardo del tartufo e del barbera» [illegible] prodotti tipici del Nicese, sarà la volta del ristorante Principe in via 4 Novembre.

Lettere al Direttore

«È abbandonata [illegible] per Alessandria»

ASTI — *Una lettrice ci ha inviato la seguente lettera che pubblichiamo.*

«Ho letto sulla pagina di Asti di sabato 3 novembre che presto si farà uno studio sull'assetto idrogeologico dell'Astigiano. Sono cittadina della provincia, che ogni giorno percorre la statale Asti-Alessandria e giudica vergognoso il modo in cui tale [illegible] viene tenuta: i fossi sono scomparsi perché pieni di terra, di immondizia, [illegible] erbacce, di alberelli (acacie, querce, gelsi ecc.).

«Con i fossi sono quasi definitivamente "scomparsi" i parapetti in mezzo alla sterpaglia. Le piazzole sono diventate luogo di scarico di immondizie (vedere dopo la "curva della morte"). Quando piove, la [illegible] è invasa dall'acqua: ruscelli d'acqua scorrono sull'asfalto per poi [illegible] varco a lato della strada e provocare frane perché sorrette a caso nei punti meno adatti (un incidente recente, per fortuna senza perdita di vite [illegible], ma con grandi danni materiali...) è accaduto proprio per questo motivo: in certi punti si formano [illegible] d'acqua assai pericolosi per i viaggiatori.

«C'è una [illegible] indecente, eppure l'Anas è in deficit: vorrei sapere come e dove impiega i [illegible]. Perché [illegible] al torno [illegible] mesi i cantonieri che [illegible] passato tenevano in ordine la strada, sviluppo molte frane e molti [illegible].

«Quando c'erano i cantonieri i [illegible] venivano puliti, ogni tanto sul ciglio [illegible] strada, nel punto più opportuno, veniva fatto un taglio perché l'acqua finisse nel fosso. Il fosso nel ruscello e di lì nel fiume: l'erba era falciata; i paracarri verniciati e lavati. [illegible] erano puliti: le aiole [illegible] venivano tenute e il turista poteva [illegible] così pinzare (altro che oggi: fanno schifo).

Una cittadina astigiana che nota ogni giorno il [illegible] stato di abbandono della statale n. 10.

GIORNATE DELLA CANZONE D'AUTORE

Questa sera ore 21 Asti al Teatro Alfieri

BALLETTO DEL TEATRO «CIAIKOVSKIJ» [illegible] PERM

Dice: "Peccato che la 127 non abbia 4 porte".
Ma chi l'ha detto?
Ecco la 127 a 4 porte!

- Tutti i vantaggi della 127: da 6 anni la più venduta automobile d'Europa.
- Tutti i vantaggi di una quattro porte: comodità e rapidità d'accesso ai posti posteriori.
- Tutti i vantaggi dell'allestimento Confort Lusso: eleganza di finiture, completezza di strumenti e accessori.
- Tutti i vantaggi di un motore super-collaudato, super-economico, super-affidabile.

Fiat 127: in 9 versioni.
Il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare.

piubelli
ASTI - C.so Alessandria - Tel. 271866
MONCALVO - P.zza Romita - Tel. 917933

La refurtiva [illegible] trovata a San Marzanotto

Ricettò televisori e radio Condannato a diciotto mesi

ASTI — Un ricettatore è stato condannato dal tribunale ad un anno e sei mesi di reclusione. Si chiama Ferdinando Scordo, anni, abitante da una ventina di anni ad [illegible]. Per concorso nella ricettazione è stata condannata a tre mesi di reclusione (pena condonata) Giuseppina [illegible] liano, 42 anni, di [illegible].

Lo Scordo era imputato di aver acquistato televisori, apparecchi radio, generi alimentari, tappeti e [illegible] di provenienza furtiva. Altre quattro persone, accusate di furti hanno avuto i reati per prescrizione, passati anni dall'epoca [illegible] ad oggi. I quattro sono: Pietro Marzocca, anni, Luigi Musolino, anni, Luigi Marzocca, 50 anni e Renato Nosenzo, 26 anni, tutti di [illegible].

I colpi a più riprese ai danni dei commercianti tra il marzo e la fine di aprile del 1971. A quell'epoca il valore della refurtiva superò i 35 milioni di lire. Per poter caricare il bottino i ladri si servirono di due automezzi rubati, i «colpi» più grossi avvennero ai danni di proprietario del negozio di elettrodomestici e apparecchi di Remo Argenta e corso Felice Cavallotti (furono rubati televisori per sette milioni) e ai danni degli esercenti Francesco Graniano e Mario De Nasi entrambi derubati di generi alimentari per diversi milioni.

Ferdinando Scordo

Durante le indagini la polizia sequestrò parte del materiale rubato in un magazzino di proprietà dello Scordo, in frazione San Marzanotto. Anche i presunti autori dei furti furono identificati.

Ieri in tribunale, dopo l'interrogatorio degli imputati, che hanno negato gli addebiti, sono stati ascoltati 15 testi, tutti commercianti derubati.

v. ma.

Mondo occitano nelle incisioni di Tino Aime

ASTI — S'inaugura oggi, alla Galleria d'arte «La fortuna» una mostra del pittore cuneese Tino Aime: si tratta della cinquantaduesima personale dell'artista, che è reduce da un recente successo a Brema.

Vincitore di numerosi premi, Aime presenta al pubblico astigiano [illegible] che hanno per soggetto la terra di Langa e che spesso si ispirano al mondo occitano provenzale e italiano di cui l'artista è uno dei più fedeli «cantori».

(r. s.)

Elena Prato, giovane ondina canellese

Nuota i cento metri in meno di un minuto

ASTI — Elena Prato, la giovane nuotatrice canellese passata quest'anno nelle file della Fiat Ricambi, potrebbe entrare nel gruppo ristretto delle nuotatrici italiane scese entro il minuto nei 100 stile libero.

Nella terza edizione del trofeo Ciocia e Legnano, manifestazione ad inviti a cui sono presenti tutti i più forti atleti azzurri, in una gara 50 metri sprint, l'astigiana si è classificata al nono posto, ma con un tempo di 21"9 che, rapportato alla prova di distanza doppia, permetterebbe di scendere sotto il muro del minuto.

L'impresa della Prato ha ancora più rilievo se si tien conto che ha fallito un soffio la qualificazione nei quarti, risultando comunque prima della sua società in una manifestazione di così grande rilievo, dove erano presenti due campionesse d'Europa, la Feiotti e la Della, e atlete di valore assoluto come M. Vallarin e la Ponteprimo, l'astigiana ha subito dimostrato di aver assimilato alla perfezione i nuovi metodi di allenamento, ha cancellato infatti il suo record precedente in 31"2 segnalandosi prepotentemente all'attenzione dei responsabili azzurri.

Ha gareggiato anche l'altro nuotatore passato dal Dopolavoro Ferroviario al Fiat, Andrea, che però è uno specialista del dorso, in un di 64 concorrenti tra cui erano Guarducci, Colombo, Franceschi, Ramponzo, l'astigiano si è comportato onorevolmente fermando i cronometri su 28"7.

d. q.

Asti — Padre Bernardino Formiconi, un missionario italiano che da tempo opera in Nicaragua, ha tenuto ieri sera presso la sede dell'Fim in piazza Cattedrale, una riunione per illustrare le condizioni di vita e i bisogni del paese latino americano dopo la recente

Asti — Ultimo appuntamento questa sera (sabato) con il programma della settimana sovietica ad Asti. Sul palcoscenico del Teatro Alfieri si esibiranno i ballerini del accademico di Perm.

Un equipaggio al quinto posto assoluto

Bravi gli astigiani al «Rally della lana»

BALDICHIERI — Ha esordito in modo positivo il nuovo equipaggio della Scuderia astigiana corse formato dai torinesi Vernetti-Daino classificatosi al quinto posto assoluto nella seconda del «Rally internazionale della lana» disputato a Biella.

Alla manifestazione, che era valida come prova del campionato italiano, hanno preso parte alcuni dei più forti specialisti delle prove su strada. Ha vinto infatti l'equipaggio ufficiale Fiat Bettega-Serra. Nei 700 km di gara, tutti su asfalto, la 131 Abarth di Vernetti ha sempre occupato le prime posizioni.

Molto positiva anche la prestazione di squadra. Tutte e tre le macchine partite, infatti, sono arrivate al traguardo con buoni piazzamenti. Ciriotti-Zo; su Opel Kadett, si sono classificati diciottesimi. Raviola-Artom, sempre su Opel Kadett, ventottesimi e quarti di classe. La scuderia astigiana ha così ottenuto una lusinghiera classifica di squadra, piazzandosi terza alle [illegible] del Jolly Club e della Biella Corse, partite però con molti più equipaggi. Il rilievo anche della classifica dell'altro astigiano presente, Imerito, ventiseiesimo, con una Porsche.

Ora il team di Baldichieri prende il via con più equipaggi alla quarta edizione del Rally delle Valli canavesane.

d. q.

Temperatura ieri ad Asti

massima 13
minima 7

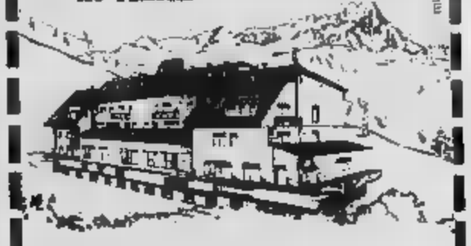
Umidità media: 73%. Temperatura il 9 novembre stesso anno: 7; 2. Il sole sorge alle 7.15 e tramonta 17.07.

Le previsioni: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso. Temperatura in diminuzione. Umidità ridotta per nebbie. Venti deboli.

Le temperature massime e minime ieri a Canelli (13; Moncalvo (15; 5); Nizza (14; 6).

St. Gréé di Viola (Cuneo)
A 20 km. dal casello di Ceva sull'autostrada Torino - Savona

Un nuovo centro sciistico, il più moderno realizzato in Italia



Confortevoli appartamenti da 1-2-3 locali più servizi a diretto [illegible] con i campi [illegible] sci... vi

- 1 seggiovia e 6 sciovie (sui 30 impianti previsti)
- [illegible] di piste con neve abbondante e ottima qualità
- Piscine [illegible] scoperte
- Cinema - bar - ristoranti negozi - palestra tennis - parco giochi

- Box - [illegible] auto coperti Cantine
- Mutuo fondiario [illegible] dilazioni

Alto reddito garantito per chi vuole [illegible] con la [illegible] Formula Intervacanze

UNA PROPOSTA GATES

UFFICIO VENDITE (aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso martedì)
12070 ST. GRÉE di Viola (Cn)
Tel. (0174) 73168
16121 GENOVA
Tel. (010) 560791 (ore d'ufficio)

Comprate oggi dove è nato lo sci di domani.

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!

Agli orchestrali sconto [illegible] al 40% con vendita rateale senza interessi [illegible] cambiali

PIANOFORTI: IDEM!!

TORINO - Via Cigna, 39/A, tel. 471.052

[illegible] ALBA
Tel. 958.369
ISOLA D'ASTI

QUESTA [illegible]
EMISFERO

La Bottega del libro
V. Ospedale 3 - ASTI

Per il vostro Natale tutti i giochi elettronici
MATTEL - [illegible]

E tra le numerose novità librarie le collezioni HAMILTON e [illegible] famosa collana HETZEL.

Alla [illegible] Bottega del libro [illegible] regalo giusto «c'è»

Da 473 anni la città monferrina festeggia il più prezioso dei suoi ortaggi

Nizza nacque da una rivolta

Avvenne nel 1235 - I contadini si ribellarono allo Jus primae noctis, assaltarono sei castelli e uccisero i conti

NIZZA — Addetto culturale nelle ambasciate italiane di Montreal, quindi a Buenos Ayres, poi a Madrid, e infine direttore di un istituto di istruzione classica nella Svizzera tedesca, Giuseppe Crosa, docente astigiano di latino e greco, rientrato nella sua Asti, pur continuando la sua professione di insegnante, dedica il suo tempo libero a ricerche e studi su antichi scrittori ignorati della provincia astigiana: il gesuita settecentesco, Giulio Cesare Cordara, oriundo di Nizza de la Paglia.

Brillante oratore e teologo, ottimo umanista e poeta giocoso in italiano: arcade e professore in diverse città dell'Italia centrale, Giulio Cesare Cordara era di origine nicese. Era nato ad Alessandria nel 1704 perché il padre, conte Antonio di Calamandrana, aveva voluto che la moglie partorisse lontano da Nizza per sfuggire alla guerra di successione spagnola che aveva investito il Nicese. «Sono nato per accidente ad Alessandria — scriverà il Cordara — mio sono nicese».

Ancora fanciullo si trasferì a Roma nelle scuole dei Gesuiti, conseguendo gli ordini religiosi e diventando professore al Collegio Romano. Con la soppressione dell'Ordine dei gesuiti, nel 1773, si ritirò a Nizza, e poi ad Alessandria dove morì il 6 marzo del 1785.

La sua opera principale è un poemetto in ottave di dodici canti intitolato *Il Jus sulle spose degli antichi signori*, pubblicato postumo in Francia e poi a Torino.

E' un argomento che parla di una rivolta di popolani nicesi contro i signori feudali di sei castelli della Valle del Belbo. I conti Acquesana, che esercitavano dispoticamente i diritti feudali sui terrazzani, in modo particolare lo *ius fodri*.

«*Effettivamente* — afferma il prof. Crosa — *il fodero o fodro non riguarda affatto lo* primae noctis *e di tale feudale si fa uso frequentemente nel diritto medioevale: indica generalmente il contributo di frumento o di foraggio dovuto al re o ai soldati del re*».

Ma il Cordara, ha stabilito Crosa accetta la tradizione volgata del termine e così descrive il Fodero, titolo del poema: «*Fra le altre indignità soffrite questo. Ogni fanciulla nicese nel pigliar marito — era obbligato a contuccare la testa — con dare all'esi il primo florgradito*».

I poveri contadini subirono per un bel pezzo, ma poi, infine, nel punto «*dello stimolo d'onore, non volendo tollerarla, fecero tra di loro congiura e al suono di una campana, assaltarono i sei castelli e uccisero i conti*».

Conclude il suo poema il Cordara: «*Andarono infine a stabilirsi allo sbocco della Nizza nel Belbo e vi fabbricarono la città, che dra è detta Nizza de La Paglia*».

v. m.

Nizza — Con la chiusura della seconda mostra delle attività economiche locali, si chiude, domani sera, anche la mostra collettiva dei pittori nicesi. All'esposizione hanno partecipato: Giuseppina Balestrino, Giovanna Balestrino, Italo Carbone, Adriano Francia, Piero Frola, Carlo Moncini, Marisa Morino, Massimo Ricci e Pio Succi.

Solo il cardo «gobbo» si arrende alle proposte di ogni buon cuoco

Luigi Carnacina ha più volte scritto che l'ortaggio di Nizza non ha mai avuto avversari

Nizza Monferrato. Agricoltori al lavoro durante la raccolta dei cardi «gobbi» (Tel. Schiavina)

NIZZA MONFERRATO — *Il cardo cresce in certe qualità e sono gli esperti distinguono quello di Bologna, di Chieri, di Macerata, di Milano ed altri ancora. Ma l'unico che per le sue caratteristiche può meritarsi il titolo di «re dei cardi» è quello di Nizza.*

Luigi Carnacina, noto gastronomo e membro della «Commanderie des Cordons Bleus» di Francia, scriveva: «E un prodotto prodigioso, che bene si arrenda in cucina ad ogni proposta dei cuochi. Soprattutto mi ha graditamente stupito il suo gusto delicato e dolce, la sua morbidezza per l'assenza assoluta di cellulosa ed il suo candore. Tutte qualità che la pianta acquista dalle sabbie alluvionali del Belbo, lungo le cui sponde si estendono le coltivazioni.

Il cardo non è una coltura originaria nostra, ma ben presto è entrata nella vita quotidiana dei nicesi. E' una pianta che vive per due anni e che, dopo le foglie dei fiori, i cardi sono già bianchi».

«Sotterrare il cardo — *dice va Arturo Bersano, Gran maestro della confraternita della Bagna cauda* — è un rito come falciare il fieno, mietere il grano o pigiare l'uva. E' l'ultimo raccolto che questa piccola miracolosa manciata di terra offre ad una ristretta schiera di valligiani».

Questo infatti è il segreto dei cardaroli nicesi. Il momento in cui lo «spadone» diventa «gobbo». A fianco della pianta viene scavato un piccolo fossato in cui poi viene piegata e ricoperta con terra. Nell'oscurità il cardo si infrolisce, si sbianca e diventa dolce.

Un segreto custodito ora gelosamente dall'Associazione produttori che raccoglie oltre venti cardaroli, tutti della piana del Belbo tra Calamandrana ed Incisa, con tanto di marchio depositato e garanzia del prodotto.

«Purtroppo però siamo in meno — *afferma il presidente dell'Associazione, Alessandro Bruni* — la lavorazione del cardo richiede ancora fatica e sacrificio a cui non tutti sono disposti. Il lavoro deve essere fatto tutto a mano: spesso in mezzo al fango o all'acqua. Il cardo è ancora un prodotto che vende bene e ben pagato, ma richiede troppi sacrifici».

Quest'anno la produzione è stata qualitativamente eccellente anche se, a causa della siccità, la quantità è stata inferiore alle stagioni normali di un 30 per cento. Anche gli ultimi freddi non hanno danneggiato molto la pianta. La richiesta è circa il 70-80 per cento della produzione locale. I prezzi all'ingrosso, sempre a Torino, si aggirano sulle 1000 lire al chilo.

f. la.

La scelta di una poltrona che duri una vita va fatta con cura.

Qui ve la prendete comoda:
ARREDAMENTI
BIELLI
Via Asti 28/30 CANELLI
tel. 0141 / 81013 / 81193

Poltrona Frau

Una Frau è per la vita.

Cantina sociale di Nizza Monferrato

Società Cooperativa a Responsabilità Illimitata

Strada Alessandria n. 57 - Telefono 72.13.48

SOCI N. 315 CAPACITA' 30.000 HL.
con cantine di invecchiamento

Produzione per vendite all'ingrosso e al minuto di:
Vini D.O.C.: Barbera d'Asti - Barbera del Monferrato - Moscato d'Asti - Brachetto d'Acqui
Vini tavola: Barbera - Freisa - Moscato e Brachetto del Piemonte

I naif bulgari alla fiera

NIZZA MONFERRATO — Si chiederà domani, domenica, la mostra personale del pittore Dimitri Jodanov, naif-surrealista, membro dell'Accademia d'Italia Marconi e Tiberina. L'artista espone nei saloni di Palazzo Crova e la sua mostra ha ottenuto un discreto successo di pubblico. A Nizza il pittore bulgaro ha portato il meglio della sua produzione.

La mostra rientra fra le manifestazioni della 42ª fiera di San Carlo e si affianca alle altre allestite per la medesima occasione. All'interno del palazzo dell'ex liceo sono esposte le foto che hanno partecipato al quarto concorso di fotografia intitolato: «Dalla vigna alla cantina», mentre nella sede del circolo filatelico, in via Roma 2, si svolge una mostra di monete e di francobolli.

Infine ancora nei locali del palazzo dell'ex liceo l'Accademia di cultura nicese l'Erca, ha organizzato una mostra fotografica con immagini tratte dal libro «Cara Nizza...» uscito pochi giorni fa e a cura della stessa Erca. (f. la.)

La Fiera si conclude domani

Quaranta espositori quasi tutti artigiani

NIZZA MONFERRATO — *Artigianato agricoltura e commercio, attività cardine della economia nicese sono oggi convogli per dire a Nizza dove l'industria non ha trovato molte possibilità di sviluppo. La vitalità di queste attività economiche, esercitate da lavoratori altamente qualificati, si è espressa nella seconda rassegna delle attività artigianali, agricole e commerciali nicesi allestite nei locali del palazzo comunale già sede del liceo.*

Gli espositori sono una quarantina ed appare giusto, per la incidenza che ha nel contesto economico della città, che il maggior spazio sia riservato all'artigianato in cui operano, fra piccole e grandi circa 400 ditte con un migliaio di addetti. La vetrina ospita i prodotti della lavorazione del legno, del ferro, dell'argento, del pellame, dei tessuti e prodotti alimentari di lavorazione artigiana.

«E' consolante — ha detto uno dei maestri artigiani, l'intagliatore in legno Luigi Verri — che molte aziende artigiane siano guidate da giovani che si sono integrati molto bene nella tradizione dell'artigianato nicese».

Di assoluto rilievo gli stands riservati ai prodotti della terra nicese con in primo piano gli inpareggiabili cardi «gobbi» di Nizza o «gobbi» ed i rinomati vini.

Accanto alla espressione dell'operosità dei nicesi non poteva mancare l'espressione delle creatività, dell'arte e della cultura nicese che pure rimane profonde radici. Molto ammirate la mostra collettiva di pittura in cui espongono i pittori nicesi e notevole curiosità e interesse sono manifestati dal pubblico per lo stand «Un anno di vita» dell'Accademia di cultura nicese «L'Erca» che tra l'altro presenta alcune delle «pagine» più significative del libro fotografico «Cara Nizza...» già tutto esaurito.

w. g.

Nizza è nel cuore della zona più tipica di produzione

La capitale del barbera

I nicesi concordi nel dire che in queste colline nasce il migliore

NIZZA MONFERRATO — «Capitale del barbera» è un titolo che i nicesi amano dare, alla propria città quasi in contrapposizione con la vicina Canelli, altra indiscussa «capitale» vinicola, ma dello spumante.

Nizza è infatti al centro della più ampia zona di produzione del barbera. Lo testimoniano le decine di aziende vinicole che operano in città o nei dintorni e che raccolgono la produzione delle centinaia di ettari di vigneti della zona.

Nel raggio di una cinquantina di chilometri attorno a Nizza si raggruppano poi ben 18 cantine sociali con migliaia di soci che costituiscono certamente il nucleo più omogeneo della cooperazione vinicola piemontese. Oltre a quelle di Nizza si contano infatti le cantine sociali di Monburzuzzo, Calamandrana, Incisa, Fontanile, Vinchio, Vaglio Serra, Castelnuovo Calcea, Agliano, Val Tiglione, Mombercelli, Montaldo Scarampi, Castel Boglione, Castel Rocchero centro e Castelrocchero «La torre», Rimidone, Maranzana, Alice Bel Colle (Nuova e vecchia cantina sociale).

Tutte sono comprese in un territorio a cavallo tra il confine delle province di Asti e Alessandria la cui terra «dura e asprina» si dimostrata ideale per la coltivazione del vitigno del barbera. Ai tempi della discussione per individuare le zone d'origine controllata (docet) fu chi propose di delimitare proprio il circondario nicese come zona di produzione tipica di barbera che avrebbe potuto avere una sua «doc» autonoma.

Poi, però, prevalse la scelta di indicare per il barbera d'Asti quasi tutta la provincia e una parte di quella di Alessandria conferendo altre due doc al barbera d'Alba (prodotto nelle Langhe) e a quello del Monferrato (zona del Casalese).

Per distinguere la propria produzione molti produttori di Nizza e dintorni hanno però preso ad indicare sulle etichette, oltre al doc, anche la zona particolare di provenienza del vino: una sorta di «cru» alla maniera francese che permette al consumatore di «scegliere» il proprio vino sapendo perfino di collina e il podere dove è stata coltivata l'uva.

Una forma di distinzione che testimonia quanto i produttori nicesi credano nel proprio barbera, da sempre il vino «principe» dell'enologia locale.

Lo ricordano gli antichi documenti conservati nell'archivio comunale che testimoniano come già nei secoli scorsi la città fosse al centro di fiorenti commerci basati proprio sulla produzione vinicola del barbera.

v. m.

FERRO - TRAVI - TUBI - LAMIERE
ATTREZZATURA EDILE - BOX
PLASTICA - FERRAMENTA IN GENERE

DINO F.lli s.n.c.
di DINO TOMMASO & F.LLI

Prodotti siderurgici - Attr. Edile
Box - Prefabbricati in genere

14049 Nizza Monferrato (At) Via Ponteverde 31 tel. 0141 72.16.13
10100 Torino Corso Grosseto 350, tel. 011 73.84.63

Veglionissimo del Liceo Scientifico di Nizza Monferrato

Sabato 17 novembre
New Dancing
di Calamandrana
S.S. Nizza Canelli con

I GATTI DI VICOLO MIRACOLI
Anteprima nazionale
Discoteca con Radio Alba

Prevendita dei biglietti presso
Foto Studio Colletti
Piazza Dante 3 Nizza Monferrato
Tel. 721.526

La conosci la novità del mobilificio

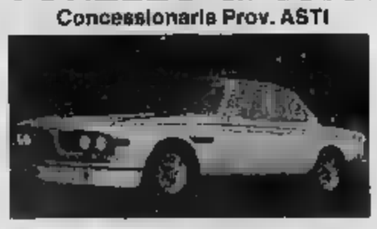
Paradiso?
Vai a
Monastero Bormida

è una sorpresa eccezionale

V. Roma - tel. 0144/88.006

BMW
TORELLO G. LUIGI
Concessionaria Prov. ASTI

PER ESSERE GIOVANE E



AL PASSO COI TEMPI

CAPITO???

NIZZA MONFERRATO
Piazza Garibaldi
Uff.: Tel. 721.260 - Ass.: Tel. 726.288

ASTI
Corso Dante
Telefono 212.735

vn
vetreria nicese Arobba Carlo
Via Mario Tacca, 41 - Tel. 0141-71.089
14049 Nizza Monferrato

Lavorazione e posa
vetri cristalli e specchi
Vetrate temperate
Vetri atermici, e acustici
Accoppiati antisfondamento
Box doccia - Accessori per bagno
Vetro Regut per edilizia

Reg. Società 117/83 Tribunale Torino

REALE MUTUA

SOCIETA'
Reale Mutua Assicurazioni

AGENZIA PRINCIPALE
NIZZA MONFERRATO
Via Tripoli, 52 - Tel. 726.495
Agenzia di CANELLI
V. 25 Aprile n. 3
Tel. 0141/831.800

AGENTE CAPO PROCURATORE
PASTORINO ANDREA

L'impianto può dare 4 milioni di bottiglie

L'antica Calamandrana ha una moderna cantina

CALAMANDRANA — Secondo i più studi toponomastici il nome di Calamandrana deriverebbe da «calamandrina» specie di quercia nane così indicate nell'antica parlata ligure-piemontese. Questa teoria confermerebbe la presenza un tempo di una grande estensione di boschi in zona. Anche altri paesi derivano infatti il loro nome dalla antica presenza di folta vegetazione.

Sorta dalla foresta di querce Calamandrana divenne già in età ben presto uno dei centri più importanti della Valle Belbo. Lo testimoniano ancor oggi gli statuti medioevali che ricordano come proprio i signori feudatari di Calamandrana, furono fra i fondatori di «Villa Nova Nicie», l'attuale Nizza Monferrato. Cento anni dopo, il 1627, furono poi gli armati della nuova città divenuta florida e potente, ad attaccare e distruggere il castello di Calamandrana.

Alla guerra e agli antichi rancori sono i due centri rappresentano, per ragioni diverse, due fondamentali poli di sviluppo dell'intera Valle Belbo. Poco meno di 1500 abitanti Calamandrana è pressochè a metà strada tra Nizza e Canelli al centro del triangolo d'oro della produzione vinicola e delle industrie enologiche collaterali.

Un ruolo importante nello sviluppo del suo territorio ha svolto la cantina sociale che conta oggi circa 300 soci ha una capacità ricettiva di oltre 33 mila quintali di vino. La cantina sociale di Calamandrana è oggi uno dei centri più attivi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti vinicoli della zona.

Il suo ruolo nel panorama dell'enologia del dell'Astigiano destinato ad accrescere sempre più da quando è entrato in funzione il nuovo centro di imbottigliamento realizzato con un contributo regionale di milioni dei quali il 50 per cento a fondo perduto. Il nuovo complesso che è sorto di fronte alla vecchia sede della cantina dove sono rimaste le funzioni, le capaci vasche per l'invecchiamento, è dotato di moderni macchinari prodotti dalle industrie specializzate canelles.

L'impianto che comprende una linea completa di «spumantizzazione» del vino mosato per la trasformazione in «Asti spumante», è in grado di imbottigliare fino a quattro milioni di bottiglie all'anno. E' una capacità di lavorazione che supera naturalmente le esigenze della cantina di Calamandrana ma questo consentirà ad altri enopoli cooperativi di utilizzare la struttura. Accordi in questo senso sono già stati raggiunti con la cantina sociale di Vignale Monferrato.

Quello di Calamandrana potrebbe in pratica diventare un centro cooperativistico di «secondo grado» destinato a imbottigliare la produzione di altre cantine sociali. E questo potrebbe aggiungersi un altro stabilimento ancora in fase di progettazione che dovrebbe sorgere nella tra Nizza e Acqui con il contributo di tutte le cantina sociali piemontesi.

s. m.

Sfilata e concerto

La banda a S. Cecilia

NIZZA MONFERRATO — La banda musicale di Nizza Monferrato, in vanto cittadino, a conclusione di una annata particolarmente attiva di significativi successi celebra il 4 novembre la festa di Santa Cecilia, patrona dei musicisti.

Il complesso bandistico nicese inaffiancata sfilerà per le vie cittadine. Il gruppo giunto-folcloristico, affiancato alla banda, la direzione di Piera Mortio eseguirà balletti sulla piazza Martiri di Alessandria.

Nella chiesa di S. Ippolito verrà poi celebrata funzione religiosa in memoria dei bandisti nicesi defunti. *(a. p.)*

Il paese era famoso per questo tipo di calzature

Anche ad Incisa Scapaccino c'era l'albero degli zoccoli

SCAPACCINO — *L'ottanta passante, visitasse il paese, forse non potrebbe fare a meno notare i profondi segni lasciati dal torrente Belbo durante uno dei suoi ormai frequenti straripamenti e chi si recasse ad una borgata, una delle colline circostanti, vedrebbe subito immediatamente su che terra «disgraziata» sorga il paese: alla minima pioggia è una frana. Eppure nonostante tutto questo gli incisani non si mai persi d'animo e hanno sempre ricostruito, con tanta pazienza, ciò che la natura distruggeva.*

Incisa oggi è uno dei paesi più industrializzati dell'Astigiano: secondo una statistica, sarebbe addirittura il centro più industrializzato in rapporto alla popolazione. Dai paesi vicini anche dalla «grande» Nizza sono molti coloro che ogni mattino si recano ad Incisa per lavoro. Altro risorse del paese è l'agricoltura, soprattutto il cardo che viene festeggiato ogni ultima domenica di settembre una grande sagra.

Ma il settore che trova ancora abbastanza fortuna è l'artigianato: una popolazione di circa duemila abitanti, ci sono ben aziende artigianali iscritte all'albo, per totale oltre addetti al settore. Una percentuale tutt'altro che irrilevante se si pensa alla grossa presenza delle industrie nella zona e ad una tradizione, che nonostante tutto, è ancora contadina.

L'artigianato ad Incisa ha sempre voluto dire soprattutto zoccoli: damigiane e scarpe. Anzi per questa ultima esiste una tradizione che va indietro negli anni. Erano di Incisa infatti i migliori zoccoli che si potessero trovare, un secolo fa, ai mercati e proferne calzare uno, era scegliere oggi scarpa di gran marca.

«Soltanto una trentina di anni fa — *ricorda Carlo Rizzolo, uno degli ultimi "artigiani della scarpa" rimasti* — ci saranno stati una dozzina laboratori specializzati in questo settore. Dai paesi vicini venivano ad Incisa per acquistare soprattutto le nostre zoccole, fatte tutte a mano. Questa, allora, era una calzatura che si poteva portare in qualsiasi occasione». *Nella memoria molti in paese, è impressa la figura di «Angiulon», il secolo Angelo Formica, che viene unanimemente considerato uno dei più grandi zoccolai mai esistiti.*

«Era vero — *ricorda* — *zoccoli come quelli non si calzeranno più. Era personaggio, ed intorno a lui si è subito creato un mito». Ora alla produzione zoccoli si dedicano solamente un paio famiglie, mentre gli altri specializzati altri tipi di calzature, pantofole e scarpe da lavoro in particolar modo.* f. la.

Zoccoli: economici, comodi e indistruttibili

Le scarpe delle sette leghe

Incisa Scapaccino. Una artigiana nel suo laboratorio intenta a fabbricare zoccoli (Telefoto)

un mondo di scarpe per un mondo che cammina

in c.so Libertà 12 a Canelli

ELLEGI

autunno inverno con proposte di:

Ballablo, Iride, Clarck's, Flowers F.lli Rossetti, Pakerson, Camperos Originali

SCAGLIONE GIOVANNI & FIGLIO

I mobili nascono dalle loro

NIZZA MONFERRATO
v. Zara, 22
tel. 0141/721432

Il torrente Belbo è amico degli agricoltori

Un identikit di Castelnuovo vicecapitale del cardo gobbo

BELBO — Circa 1300 abitanti, dediti per lo più all'agricoltura e alla viticoltura, un torrente, il Belbo, una corona di colline che cominciano ad addolcirsi verso la pianura di Alessandria: questo a grandi tratti Castelnuovo a dieci chilometri da Nizza Monferrato, penultimo paese che si incontra in provincia di Asti sulla strada per Alessandria.

Agricoltura qui vuol soprattutto cardo: lo spesso strato di limo che il torrente riversa sulle sue rive è il migliore per la coltivazione di questa pianta. Subito dopo Nizza, universalmente riconosciuta «capitale» di questo ortaggio, viene Castelnuovo, con una produzione che se è inferiore a quella certo non è a quantità.

L'altro punto forte dell'economia è il vino: dalle colline castelnovesi barbera e moscati. Attorno all'enologia ruotano diverse aziende, da quelle per l'imbottigliamento, ai vari laboratori artigianali per il rivestimento delle damigiane.

Carlo Formica

Sindaco del paese è Carlo Formica: castelnovese purosangue. Formica detiene un record: da ventitre anni è primo cittadino di Castelnuovo.

«*Siamo un piccolo paese* — — *ma nonostante questo abbiamo ugualmente grossi problemi. Molti sono già stati risolti e lo saranno presto*».

E cita, per esempio, quello dell'assistenza agli anziani per presto sarà realizzato casa di riposo rispondente ai più moderni criteri.

«*Inoltre* — continua — *siamo l'unico centro sul Belbo che provvedendo alla costruzione di depuratori, quando gli altri sono al livello progettazione. Abbiamo risolto il problema rialzo, e siamo stati tra i primi comuni ad aver approvato il programma di attuazione del piano regolatore. Insomma siamo un paese vivo ed attivo*».

f. la.

Gli ortaggi collina «magica»

Vinchio: storie di saraceni di barbera e di asparagi

VINCHIO — Stando agli esperti delle vici che crescono sulle colline di Vaglio e Vinchio, si ricava il miglior barbera della zona: un vino robusto e corposo che diventa necessario complemento per una bagna caoda, piatto tipico e protagonista di tante allegre serate. Ma dalla terra i contadini del posto hanno saputo ricavare un altro prodotto, abbastanza raro in queste parti, e sono soltanto esperti viene giudicato di qualità eccezionale: l'asparago.

Dalla strada che porta al paese, sulla sinistra, rivolto verso Vaglio, si può notare un colle, dal colore rossiccio: è la collina dei Saracenti, soprannominata così dopo la storica battaglia dell'Anno Mille, quando una pattuglia di saraceni fu fermata e sconfitta proprio ai piedi di questo colle. E proprio qui, una vecchia coltivati i migliori asparagi zona.

«*E' una questione di terra* — i produttori — *soltanto cento metri più in là ed il prodotto ha tutto un altro gusto e una minore lunghezza: qui la terra è sabbiosa, contiene molta argilla e si adatta perfettamente alla coltivazione di questo ortaggio*».

L'asparago «dei saracenti», come ormai viene chiamato, sta ottenendo molta fortuna. La produzione è limitata, ma i buongustai lo preferiscono ad altre qualità.

Nella domenica di maggio, da quattro anni, si svolge una sagra in questo prodotto vinchiese. Sul grande piazzale retrostante il Municipio viene imbandita una enorme Proverbi cuochi prepareranno poi pranzo il cui menù sarà tutto a base di asparagi, dall'antipasto al dolce. E sulla tavola naturalmente non potrà mancare anche bottiglia di barbera di Vinchio.

f. la.

A Castelnuovo serve subito la circonvallazione

CASTELNUOVO BELBO — Si ritorna a parlare della strettoie della centrale via Vittorio Emanuele e della prosecuzione via Roma, in previsione dell'ormai prossimo traffico autunnali per il trasporto dei prodotti enologici. In queste vie, infatti situate le più importanti aziende vinicole del paese, in cui produzione, per buona parte, viene indirizzata verso la Liguria.

Ogni anno dunque, parecchio tempo ormai, si ripresenta stesso problema: la strada, che nei punti più larghi supera i cinque metri non è adatta per sopportare il passaggio modo dei grossi autoarticolati. Nell'estate scorsa, addirittura uno di questi è andato a sbattere contro un balconcino che si affaccia sulla via facendolo crollare e provocando ingenti danni anche ad un negozio sottostante.

Una soluzione è già stata prospettata e consisterebbe nella realizzazione di una circonvallazione che si collegherà con la Nizza- Alessandria in modo da permettere al grosso del traffico di riversarsi sull'altra arteria. «*Ci siamo già mossi in questo senso* — ha precisato il sindaco — *chiedendo che nell'ambito della Canelli-Nizza-Alessandria inclusa anche questa strada*».

(f. la.)

PROFUMERIA MARISA

HYPER PROTECTA

HYPER PROTECTIV
HYPER TREATMENT
HYPER CREAM FOR EYE
HYPER GEL FOR EYES
HYPER CLEAN CREAM

CARLO ALBERTO 69
RZZA MONF.TO

V. DELBRINO

COSTRUZIONI ARATRI

NIZZA MONFERRATO (Asti)
Corso Acqui 102 - Tel. 72.18.50

da tutti imitato... da nessuno eguagliato...

gomme Pneus Acqui

SPECIALISTI IN
SERVIZIO DI
E ELETTRONICA

PREMIO QUALITÀ PIEMONTE

NIZZA MONFERRATO
V. VERDI 108
TEL. 0141/726470

BAR
RISTORANTE
"DA ITALO"
di Laura Fossati

(0141) 72.11.28

Piazza Garibaldi, 61 NIZZA MONFERRATO (Asti)

m2 Boutique

P.zza Garibaldi 54
NIZZA MONFERRATO
tel. 0141 726714

ha scelto
per:
SICONS pelle
ALLEGRI
LA VIOLA
MIX MATCH
CERRUTI
Ermenegildo Zegna
IGI pelle
YVES SAINT LAURENT
MONTEDORO

Settima rassegna dei migliori bovini di razza piemontese

Animali per un miliardo e mezzo sotto le tettoie del Foro Boario

Cuneo. Uno dei magnifici esemplari che partecipa alla rassegna del Foro Boario (Bernard)

CUNEO — Bestiame per un valore di oltre un miliardo e mezzo di lire è esposto da ieri mattina fino a domenica sotto le tettoie del Foro boario: sono 350 animali della razza piemontese, iscritti nel libro genealogico, con documentatissimo "pedigree". La rassegna, giunta alla settima edizione, è organizzata dall'Associazione provinciale allevatori in collaborazione con la Regione e il Comune.

«Perchè due giorni di [illegible] al freddo e all'umidità?» chiediamo a Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa. *«E' il tempo necessario per la giuria nazionale formata [illegible] Ghio e da Giacomo Colombero e Mario Zoppi per esaminare uno dopo l'altro, con la massima attenzione, gli oltre 350 capi selezionati che partecipano alla fiera bovina della razza piemontese».*

Gli allevatori provengono da tutti i centri agricoli della provincia e dal Piemonte. I bovini sono stati suddivisi in [illegible] categorie e per ognuna domenica mattina ci sarà la «finale» e il «mister», perchè i premi interessano sia i soggetti maschi che le femmine. La giuria ha cominciato il non facile esame ieri pomeriggio e proseguirà anche nell'intera giornata odierna.

Gli allevatori gironzolano nel foro boario in trepida attesa, o si avvicinano ai box «campioni» cui danno l'ultima «lustrata» perchè anche il pelo è una componente importante per l'assegnazione dei trofei e delle gualdrappe. Trattandosi di animali altamente selezionati i prezzi di mercato non contano. Alla [illegible] ci sono tori che il proprietario [illegible] cederebbe per dieci milioni e vacche il cui prezzo minimo è sui tre-quattro milioni di lire.

Purtroppo, benchè iscritto, non ha potuto essere trasportato al foro boario «Rosa», la più longeva delle vacche di razza piemontese inserite nel libro genealogico: ha 24 anni, che corrispondono — spiegano i veterinari — a centodieci anni dell'uomo, e fa meno il mondo dicotto vitelli, l'ultimo dei quali quando aveva 22 anni. «Rosa», allevata da Stefano Ballocchi di Cavallermaggiore, a pochi mesi fa venduta all'allevatore Lorenzo [illegible] di Villafalletto, ieri mattina è crollata sotto il peso degli acciacchi mentre la spingevano a salire sull'automezzo che doveva portarla a Cuneo. Pare sia colpita da artrite deformante: l'umidità ha quindi sconsigliato di portarla comunque al foro.

«Mi hanno riferito che Rosa — aggiunge Bovetti — è stata richiesta, naturalmente viva, dalla facoltà di veterinaria dell'Università di Torino. E' un fenomeno sotto tutti i punti di vista, vogliono [illegible] la da vicino, [illegible] non stanno meravigliati, sappiamo che la razza [illegible] sempre [illegible] migliore del mondo».

Gianni De Matteis

Cuneo — Un contributo di 3 [illegible] 957 [illegible] lire per l'acquisto di scuolabus è stato concesso dalla Regione al Comune.

Alba — Il Comprensorio ha invitato i 70 Comuni che ne fanno parte a compilare schede per segnalare le loro necessità in quanto riguarda igienature, acquedotti e reti municipali. Un'apposita Commissione veglierà tutte le richieste e individuerà quelle prioritarie per la spartizione dei [illegible] della Regione: circa due miliardi.

Quando giocano i nerostellati

Cheraasco: parcheggi ma non di domenica

CHERASCO — C'è un giorno in cui la «città delle pace», costruita in un'epoca in cui ci si spostava a piedi o tutt'al più in carrozza, ha problemi di parcheggio: è la domenica, o meglio il giorno [illegible] che coincide con un impegno calcistico della squadra di calcio.

Quando la Cherasche gioca a «Roella», la strada d'accesso al campo sportivo ma anche viale Salmatoria e le vie che penetrano nel centro storico sono intasate di auto: un buon segno per la società nerostellata, un inconveniente per i tifosi motorizzati (la maggioranza «forestieri», perchè date le distanze modeste a vedere la partita i cheraschesi vanno a piedi) che si trovano «imbottigliati» al momento di tornarsene a casa.

Ma il disagio dovuto alla mancanza di un posteggio regolamentato coinvolge anche i pedoni. Nelle domeniche di bel tempo, i viali dei platani, orgoglio «ecologico» della città (la leggenda vuole che l'albero davanti al castello visconteo sia stato piantato da Napoleone in persona), sostituiscono i portici: è gente che va a passeggiare, e soprattutto per bambini e anziani la sosta diventa un po' difficile e le manovre necessariamente complicate degli automobilisti non sono una compagnia piacevole.

«Qui intorno — dicono gli appassionati di tennis — *perchè l'insediamento venga progettato in modo da non cancellare del tutto le caratteristiche di queste grandi [illegible] che nell'urbanistica del passato danno respiro al [illegible] storico».*

Fuori l'arco di Porta Narzole sono edificabili e sono state inserite nel primo programma di attuazione. Sui terreni, di proprietà di [illegible] ente di assistenza che tutti a Cherasco continuino a chiamare «Opere pie», saranno costruite non solo case ma anche strutture di interesse pubblico, come una palestra per i ragazzi della scuola media.

g.m.

Incidenti a Valdieri e Cuneo due morti

[illegible] — [illegible] giovane diciannovenne di Entracque, Giuseppe De Michelis, residente in via Ospedale 13, figlio del portalettere, è rimasto ucciso ieri sera [illegible] uno scontro avvenuto fra la sua «500» e un grosso autocarro alla periferia di Valdieri.

Il giovane, diretto verso casa, per cause che i carabinieri stanno cercando di accertare, verso le 18 ha sbandato ed è andato a scontrarsi con l'automezzo della ditta Petrini, guidato da Antonio Guirilo, residente a Sant'Angelo Le Fratte: dopo l'urto entrambi gli automezzi sono finiti fuori strada e il camion ha letteralmente schiacciato l'utilitaria; la morte di De Michelis è stata istantanea: è tarda sera non era stato ancora possibile estrarre dai rottami la salma. *(g. f. p.)*

ORMEA — Mortale incidente, ieri sera, nella strada comunale di [illegible] borgata Rossiola, all'incrocio [illegible] Isola un'auto è uscita [illegible] carreggiata ed ha compiuto un volo di una ventina di metri. La vittima deve [illegible] essere identificata: sarebbe un uomo [illegible] sarebbe che era sulla vettura insieme con Rosalba Conio, di anni, di Sanremo, via S. Bernardo 27, trasportata d'urgenza all'ospedale di Ceva, dov'è stata ricoverata per varie fratture. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Ormea, la Croce Bianca e i vigili del fuoco di Ceva. *(g. p.)*

Covo br: altri due arresti

(servizio in altra pagina)

Usato per sofisticazioni vinicole?

Trasportatore arrestato per il giro di zucchero

Sono in libertà provvisoria gli altri cinque che erano stati fermati a metà ottobre

ALBA — Un [illegible] arresto si è aggiunto ai cinque fatti a metà ottobre per il vasto giro di zucchero che si suppone sia servito per sofisticazioni [illegible] cole. Su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Alba, Ferraro, è finito ora in carcere Severino Ballini, [illegible] anni, [illegible] a Villongo (Bergamo), accusato, [illegible] gli altri di concorso in associazione per delinquere e di falso in fatture e bollette di accompagnamento. Avrebbe partecipato al giro in qualità di autotrasportatore dello zucchero.

Frattanto le indagini proseguono a vasto [illegible] Piemonte, [illegible]dia ed Emilia e [illegible] sarebbero da escludere altri arresti. Gl'inquirenti ritengono [illegible] lo [illegible] servito a produrre complessivamente [illegible] meno di cinque milioni di quintali di vino (soltanto nelle [illegible] regioni. Gl'inquirenti non nascondono però le loro [illegible] a risalire [illegible] centrali [illegible] produzione e smistamento e agli stabilimenti vinicoli che avrebbero ricevuto il prodotto.

Gli arrestati precedentemente sono stati tutti rimessi in libertà provvisoria nel frattempo. Sono l'industriale dolciario Giuseppe Grassi, di 29 anni, abitante a Collegno, titolare di un'azienda per la produzione di caramelle e sciroppi, del commerciante all'ingrosso di zucchero, Primo Aimassi, 34 anni, abitante a Neive in via Moretta 30 e Mario Capra, 27 anni, abitante a Santo Stefano Belbo, largo IV Novembre, nonchè gli autotrasportatori Antonio Licheri, 35 anni, Busca, località [illegible] Ottaffredo e Bruno Gallisio, 49 anni, Neive, località Piana.

La maggiore attività non si sarebbe comunque svolta nell'Albese, bensì in Lombardia. Si ritiene siano circa un centinaio le [illegible] tra autotrasportatori e commercianti compiacenti che avrebbero accettato di farsi intestare, dietro compenso, spedizioni di zucchero destinate in realtà ad aziende vinicole.

La polizia tributaria di Cuneo [illegible] frattanto indagando su una ditta fittizia, una certa Cover, risultata esistente solo sulla carta.

g. f.

Nel giugno '80

Mille magistrati a Mondovì

[illegible]T — PIÙ [illegible] un migliaio di ospiti, tre giorni di convegni, d'incontri, [illegible] feste per la ventesima edizione del Congresso nazionale dei magistrati.

«E' la prima volta — dice il presidente del tribunale monregalese, Ettore Della Terza — che un simile [illegible] si tiene in una piccola città di provincia, un avvenimento [illegible] che [illegible] dobbiamo far onore a tutta Mondovì».

La decisione di accettare la candidatura della città quale sede del congresso è giunta nei giorni scorsi, all'unanimità, dal direttivo nazionale [illegible] l'Associazione.

«Dovremo mettere in moto — continua il presidente — [illegible] macchina organizzativa che dovrà coinvolgere [illegible] la popolazione.

La data fissata per il congresso dovrebbe essere [illegible] quella del mese [illegible] giugno del prossimo [illegible] no: i partecipanti — si calcola che superino il migliaio — saranno alloggiati, oltre che a Mondovì, anche a Lurisia e a Frabosa.

Il comitato organizzatore — presieduto dall'ingegner Pulcheri, sindaco di Vicoforte e presidente della comunità montana delle valli monregalesi — metterà a disposizione dei congressisti numerosi autobus per il loro trasporto ai diversi centri.

l.s.

La sagra si apre oggi ad Alba con un'asta

S. Martino, la trifola costa meno

Manifestazioni

ALBA — Con una maggiore disponibilità di tartufi e prezzi più ragionevoli rispetto alle scorse settimane (da 20 a 25 mila lire l'etto) si apre stamane la «Sagra del tartufo di San Martino». Ha sede nel palazzo comunale di piazza Duomo. Accanto alle trifole è allestito un buffet-mostra ove gli organizzatori hanno voluto realizzare un «mariage» di vivande-tartufi e vini doc.

Oggi pomeriggio per le 16 è organizzata un'asta di tartufi condotta dall'esperto Mario Morra. La fiera prosegue domani con la premiazione del concorso *«I piatti tipici della massaia»* in mattinata in municipio e ancora due aste alle 11 e alle 17.

Gli esperti dicono che [illegible] esemplari del mese di novembre sono i migliori per qualità essendo questa l'epoca più propizia per la raccolta. Per coloro che non hanno mai avuto [illegible]ione di assistere alla ricerca dei preziosi «tuber», la curiosità potrà essere soddisfatta domenica pomeriggio [illegible]osi [illegible] area del piazzale Medford, all'ingresso della città ove avrà luogo una interessante gara di ricerca al tartufo.

Frattanto per la sagra di San Martino un anziano trifolau di Dogliani, detto «Vigiu» ha portato in città un bellissimo esemplare del peso di un chilogrammo venduto per circa 600 mila lire. Collateralmente alla sagra, nei ristoranti proseguono [illegible] «giornate al tartufo».

g. f.

I piatti della massaia

ALBA — *Il concorso «I piatti tipici della massaia» che ha interessato nei mesi scorsi l'intero territorio delle Langhe e del Roero è giunto alla conclusione. Domani, nell'ambito della Sagra del tartufo di San Martino, alle 10,30 [illegible] verrà resa la premiazione delle vincitrici.*

Numerosissima la giuria, tenendo conto delle schede di rilevazione del pubblico, che aveva partecipato alle varie serate, ha espresso il proprio giudizio ritenendo particolarmente degni di [illegible] i menù caratteristici, rappresentativi dei diversi orientamenti di una gastronomia in evoluzione, legata al tessuto socio-economico della zona.

Il primo menù ripropone i piatti poveri, con pochi e sconosciuti ingredienti dell'antica cucina [illegible] Langa. Ne fanno parte la lingua alla bagna cauda, polenta [illegible] bagna d'inferno, ceci e costette, coniglio a ribordino, medaglioni di sanàia con finanziera, crostata di pesche, torta di mele, sfogliata di nocciole. Sono stati presentati dalle massaie Maddalena Tosa di Canale, Luigia Tranchero di Mango, Maria Delpetto e Matilde Zoccola di Alba, Vittoria Mazzocchi [illegible] Barolo, Anna Viglione di Dogliani, Irma Borio e Vittorina Ambrosio di Canale, Giuseppina Bracco di Monteglio.

Il secondo menù, un abbinamento tra piatti tradizionali e nuove proposte, è stato presentato da Giovanna Ramello di Cherasco, Mariuccia Bella e Santina Bonan di Canale, Valeria Canale di La Morra, Maria Racinale pure di La Morra, dalle massaie di Cortemilia. Hanno proposto un giustaia fritta di lumache, finche in carpione, tagliatelle ancora con lumache, coniglio, all'arneis, colombotti in salmì [illegible] un «trionfo alla nocciola».

Infine il terzo menù presenta la cucina delle massaie della nuova generazione. Sono piatti realizzati con fantasia ed impegno di ricerca di nuovi gusti. Come valore il tema del concorso, gli ingredienti sono comunque [illegible] nostra terra. I piatti si chiamano pasè alla canalese, tagliatelle e agnolotti [illegible] doglio [illegible] coniglio alla grama di Langa, polentina con tartufi bianchi e budino nocciolato.

Per queste ricette saranno premiate Nuccia Cravero di Canale, Giovanna Robino di Cortemilia, Teresina Abbona di Dogliani, Mariuccia Bellisio di Dogliani, Giuseppina Bracco, di M[illegible] Rina Corsetti di Canale, Elvira Mellano di Govone, Carmen Granello di Treiso.

Due premi speciali, infine, saranno consegnati alla casalinga Luigia Tranchero di Mango per la sua polenta con bagna d'inferno. La motivazione dice che «ha proposto e riscoperto [illegible] l'esperato incontro con gusti dimenticati di antica Langa» e alla Pro loco di Cortemilia per il suo «trionfo di deserti alla nocciola».

g. f.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Cuneo — Alla galleria Mediolanum di via XX Settembre 32, recentemente aperta, espone Alessandro Biri, le cui opere restano visibili al pubblico fino al 20 novembre.

Cuneo — La galleria La Testuggine di corso Nizza 11, propone ancora una mostra figurativa di Giovanni Scomparo pittore cuneese che presenta i suoi paesaggi legati per lo più all'ambiente locale, con felice realismo. Particolarmente efficaci le «vedute» che mettono in risalto una [illegible] tecnica e [illegible] sicura, cromatica. La rassegna si può visitare fino al 18 novembre.

Cuneo — La galleria Il Prisma di via XX Settembre 41 presenta fino al 30 [illegible] una collettiva [illegible] [illegible] a 900 piemontese. Una manifestazione di estremo gusto estetico con firme che temi appartengono alla storia. Scuola prestigiose dalle quali discendono [illegible]ti autori [illegible] possono considerare ormai dei maestri. Un'ottima dominante lirica del paesaggio, con opere particolarmente importanti e significative di: Antonio Bisotti, Boetto, Sozzetto, Buccagione, Calderini, Delfiserti, Follini, Lupo, Maggi, Oliveri, Raccond, Rosa Tavernier.

Mondovì — Nella galleria d'arte La Meridiana di piazza S. Pietro 1, si espongono i paesaggi di Gino Zanet, sensibile artista puro, monregalese. Zanet è lirico interprete di situazioni legate alla natura, con trasparenza di toni che ne avvicinano le atmosfere rarefatte eppure tanto efficaci di certi incantati paesaggi. Opere che [illegible] «creazioni» ispirate al vero, ma dove il vero è soprattutto di [illegible] da una struggente armonia, permette all'artista di filtrare luci, colori e forme in maniera un poco [illegible]. Una bella mostra da visitare fino alla fine del mese.

Savigliano — Presso la galleria Arte 80 di via Cernaia 19, s'inaugura oggi, alle ore 16, una mostra personale di Silvano Ronchi, artista [illegible], che però vive ed opera ad Alba da alcuni anni. Ronchi è personalissimo di [illegible] si avvalgono per il loro [illegible] posizi[illegible] dell'aiuto dal tessuto nelle sue molteplici varianti, come collage pittorico, sino a rifigurare scorci di case, marine e paesaggi di allegro convincente. La mostra, che presenta dell'attraente [illegible] sotto l'aspetto tecnico, resterà aperta al pubblico fino al 25 novembre.

La Morra — La pittrice Maria Ferrari, che vive ed opera a La Morra da qualche tempo, apre oggi alle ore 15 una sua mostra a Torino, galleria d'arte Sinico-Il Cavide, via Barolo 66. Una pittura tesa di spontaneità anche cromatica per trasurre case in primo piano, cascinali, ambienti [illegible] con [illegible], dove [illegible]videnziano soprattutto le luci.

Tavola rotonda sul crollo dei prezzi delle uve

ALBA — I problemi della viticoltura, con particolare riferimento al crollo del prezzo delle uve verificatosi in questa vendemmia, [illegible] stati lungamente discussi in una tavola rotonda alla quale hanno partecipato rappresentanti della Regione, della Provincia, cantine sociali, vignaioli, organizzazioni di categoria.

«Nella [illegible] provincia — ha esordito Oddero, consigliere provinciale all'agricoltura — solo il 40 per cento delle uve [illegible] vinificato. Il resto affluisce tutto insieme sul mercato e questo fatto favorisce la speculazione. Occorre invertire questi termini e far sì che gli agricoltori diventino sempre più vinificatori».

Il consigliere provinciale Primo Ferro ha proposto la costituzione di stopoli pubblici da far funzionare nelle annate particolarmente abbondanti, per ritirare l'eccedenza di prodotto.

Fra gli argomenti più discussi, lo zuccheraggio del vino, proibito in Italia e ampiamente usato negli altri Paesi della Cee.

a SALUZZO corso Piemonte 32

presso la boutique: FERRUCCIO

UNA PELLICCIA PER TUTTI

con sconti mai praticati in Italia!

TROVERETE: visoni selvaggi - castori - rat mousquet - volpi [illegible]

PELLICCE PREGIATE

modelli '80 muniti di certificato di garanzia a prezzi realmente scontati dal

40 al 70%

FERRUCCIO boutique - corso piemonte 32 - SALUZZO

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Cinema: Il campione.
Fiamma: Alien.
Italia: Excitation stars.
Nazionale: Lawrence d'Arabia.
Lambert: Heidi a scuola.

ALBA
Corso: La luna.
Edera: Moonraker.

BRUNETTE
Altro: Bowdre antidroga.

BENEVAGIENNA
Alcott: I re dell'operazione drago.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Forza 10 da Navarone.
Don Bosco: Fonzie.

BOVES
Nuovo: Il violinista sul tetto.

BRA
Impero: La polizietta della squadra dei buoni costumi.
Politeama: Ratataplan.
Vittoria: Airport 80.

BUSCA
Nuovo: Alta tensione.
Lux: Bess lo schiavo che uccida.

CARAGLIO
Splendor: E' tempo di uccidere.
[illegible]GIORE
S. Giorgio: Patrick.

CENTALLO
Alessandro: Il violetto.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Modarno: riposo.

DRONERO
Iris: Fuga di mezzanotte.

FOSSANO
Arena: Hair.
Iride: Quella [illegible] occasione.

MONDOVI'
Cinese: Zombi n. 2.
Italia: Anima per strano.
[illegible]
[illegible] Codice tre emergenza [illegible]

ORMEA
Arislon: California suite.

PIASCO
La Rosa: Napoli: quinta squadra speciale.

RACCONIGI
Sociale: Il re degli angari.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: Ratataplan.
Italia: Una donna semplice.
Splendor: Protezia.

SAVIGLIANO
Aurora: Anche gli [illegible] mi[illegible] tagliati.
Madonnina: I ragazzi del coro.
Rita: pomeriggio: La misteriosa Pantera Rosa + I guerrieri della [illegible]

VERZUOLO
Ceres: La collegiale.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Lux: Pomodimaio.
Politeama: Alien.
Salone: Nel mirino del pistolero.
Splendor: La pornomarinara.
Teatro: Teatro accademico di Perm.
Vittoria: Uragano.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Cravero, [illegible] VIII, Emanuele.

Temperatura ieri a [illegible]

massima 8
minima 6

Umidità media 66%. Temperatura di 8 novembre dello scorso anno: 13; 2. Il sole sorge alle 7,14 e tramonta alle 16,58.
Le previsioni: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso. Temperatura in diminuzione. Visibilità ridotta per nebbia. Venti deboli.
Le temperature massime e minime ieri: Alba (10; 5); Bra (10; 5); Ceva (7; 5); Fossano (10; 7); Limone (7; 5); Mondovì (6; 5); Racconigi (10; 5); Saluzzo (10; 6); Savigliano (9; 5).

Ceva: Boeri, via Marenco.
[illegible]: Cumino, via Roma.
Racconigi: Quaglia, via A. Spada.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

TV PRIVATE

TELECUPOLE
Ore 12,30 film, 18 film, 19,30 Carto[illegible]: 19,45 Il Garibaldino di Telecupole; [illegible] film; 21,30 Anteprima sport; [illegible] telefilm; 23 Il [illegible]sebino di Telecupole (replica); 23,15 film.

TELEVIDEO ALBA
Ore 12,15 film, 17 Music play; 17,30 Cartoni animati, 18 film; 19,30 Notiziario; 19,45 Super 8; 20 Cartoni animati; 20,30 film; 22 L'uomo questo sconosciuto; 23 Notiziario; 23,15 Oroscopo; 23,30 Film della notte.

BENZINAI
Mobil, corso Momilo, ip. corso Francia; [illegible], viadotto Soleri.

MUSEI PINACOTECHE
Cuneo: Museo Civico, via Caccialoci delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta): 9-12; 15-18, escluso domenica e lunedì.
Alba: Civico [illegible] archeologico e di scienze naturali «Federico Eusebio», via Parussia 1. Giorni feriali a richiesta.
Bra: Museo civico di Storia naturale «E.F. Craveri». Giorni feriali 9-12; (solo) 15-18.
Racconigi: Pinacoteca «G.A. Levis», vicolo S. Giovanni 2. Giorni feriali e festivi a richiesta.
Saluzzo: Museo civico di «Casa Cavassa», via S. Giovanni 5. Orario 10-12, 14,30-16,30 (chiuso il lunedì).
Savigliano: Museo civico, Pinacoteca e Gipsoteca. Sabato e domenica dalle 16 alle 18 (escluso l'ultima sabato di ogni mese).

Bra — Manifestazione femminista domattina dalle 10 alle 12: in piazza Carlo Alberto saranno raccolte e autenticate le firme in appoggio alla proposta di legge di iniziativa popolare contro la violenza alle donne.

GIORNATE SOVIETICHE IN PIEMONTE

Questa sera alle ore 21 a Cuneo al Teatro Toselli

CONCERTO DEL VIOLINISTA G. OISLINE DELLA PIANISTA R. KHUNTSARJA

ECONOMICI

[illegible]

DEGIOVANNI

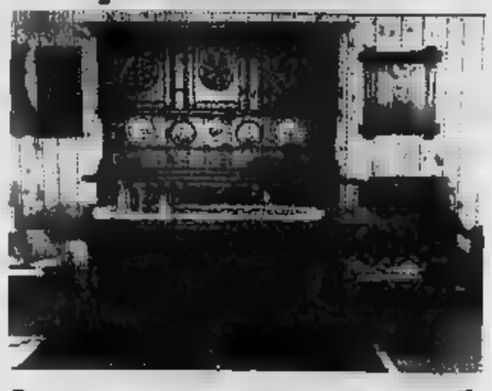
[illegible]

Sede e stabilimento via Gilba 2 - tel. 0175/5812

Esposizione Via Provinciale 34 tel. 5832

12020 [illegible] (CN)

presenta:



Il tuo soggiorno

In rovere massiccio

IL CENTRO

MUSIC-HALL

Magliano Alpi (Cn)

Tel. (0174) 66-112

QUESTA SERA ORE 21

Nel Salone Rosso

The General Sound

Nel Salone Blu

Noi di casa nostra

GE EDPEGE

Questa sera nel SALONE DELLE FESTE

AUGUSTO MENETTI e la sua Big Band

NEL CUPOLINO L'ISCIO CON [illegible] Castellazzo Pezzuto e i Langaroli

Venerdì prossimo

FOLKLORE DI [illegible]ROMAGNA

Da 50 genitori

Tempo pieno richiesto a Fossano

FOSSANO — Buone notizie per la scuola a tempo pieno: l'anno prossimo sarà istituita una sezione, che si aggiungerà a quella aperta due anni fa grazie all'impegno delle famiglie interessate e degli insegnanti che seppero superare molti ostacoli.

Anche quest'anno la richiesta è partita dai genitori: cinquanta firme hanno infatti accompagnato la domanda presentata al Consiglio del circolo ed al collegio dei docenti.

«Queste firme non erano indispensabili per l'approvazione — spiega Lidia Berardinelli, presidente del Consiglio del circolo, che da anni segue le vicende del "tempo pieno" — tuttavia abbiamo preferito presentarle unitamente alla domanda per non sentirci replicare che la proposta non veniva perché non rispondente alle esigenze della cosiddetta "base".

Le polemiche sollevate allora sulla scuola a tempo pieno non si sono ancora del tutto esaurite: dopo varie assemblee con genitori ed insegnanti, dopo un alternarsi di promesse e di smentite da parte del direttore didattico e innumerevoli petizioni al provveditore ed appelli ai partiti politici, la richiesta, corredata da cinquanta firme, si è arenata nel cassetto di una scrivania.

Quale la motivazione ufficiale? Si parla di mancanza di collaborazione delle insegnanti del secondo circolo, che furono peraltro giustificate dal direttore didattico. Bartolomeo Calandri: «*In fondo* — disse intervenendo ad un'assemblea di genitori — *la scuola tradizionale non è da buttar via*». Evidentemente gli interessati non ne furono troppo convinti: quest'anno sono ritornati alla carica e sono riusciti a superare ogni resistenza.

«*Adesso le mamme già si preoccupano di sapere con quali criteri verranno selezionate le domande di ammissione alla nuova sezione* — dice Lidia Berardinelli — *perché già si prospetta una richiesta superiore alla disponibilità del servizio*».

Due anni fa i genitori fecero la coda in segreteria per poter iscrivere i loro figli. L'entusiasmo iniziale non è diminuito: in una lettera aperta alle insegnanti, le famiglie hanno espresso la soddisfazione ed il loro ringraziamento per la sperimentazione che ha soddisfatto le loro aspettative.

«*Nonostante tutti gli ostacoli che questa scuola ha dovuto superare* — dice Bertino, madre di un allievo del secondo anno — *i nostri ragazzi sono stati seguiti ottimamente dagli insegnanti*».

l. s.

Iniziativa del Comune di Cuneo

«Offerta speciale» di mele francesi

Mentre il prodotto locale è invenduto al 90%

CUNEO — *I cuneesi sono stati invitati a consumare mele francesi: l'iniziativa promozionale non è dell'associazione dei produttori frutticoli d'Oltralpe, ma del Comune, che ha fatto affiggere sui muri della città centinaia di manifesti firmati dal sindaco, in cui, tra gli altri generi alimentari a prezzo contenuto offerti dai negozi che hanno aderito all'iniziativa municipale ci sono anche le «Golden» vendute a lire il sacchetto di due chili.*

«Incredibile», è il commento di *Raffaele Bassi, della Commissione Asproftut, che proprio in questi giorni sta ritirando per la distillazione migliaia di quintali di mele.*

Aggiunge: «Nel Cuneese quest'anno abbiamo prodotto un milione e centomila quintali di mele, ed il novanta per cento è ancora da vendere. I nostri frutticoltori sono alla disperazione e nel capoluogo un ente pubblico favorisce un prodotto concorrente, la cui importazione costa non poco.

Alla campagna «per il contenimento dei prezzi dei prodotti di largo consumo» *hanno aderito l'Associazione commercianti, il Consorzio agrario, il Comune, l'Associazione tutela consumatori, le organizzazioni sindacali e altri ancora. I manifesti firmati dal sindaco riportano un lunghissimo elenco di prodotti reperibili nei negozi che partecipano all'iniziativa promossa dall'assessorato comunale al Commercio. Tutto bene, meno l'offerta delle mele «Golden» francesi.*

«Siamo disposti — *aggiunge il dottor Bassi* — a offrire al comune e ai commercianti le nostre mele a prezzi competitivi con il prodotto francese. Soprattutto sfidiamo chiunque a sostenere che le "Golden" d'Oltralpe sono migliori delle nostre. E' vero il contrario».

All'Asproftut incontriamo il consigliere comunale democristiano, Gerbaudo: «Non mi pento — *dice* —, andrò a controllare i manifesti ed poi interpellerò il sindaco. Non possiamo permetterci il lusso di consumare frutta straniera mentre i nostri magazzini sono stracolmi di mele.

g.d.m.

E' il ventisettenne Franco Audisio

Savigliano, mortale il giovane mobiliere

Franco Audisio

— Franco Audisio, 27 anni, mobiliere, è ancora vivo. La notizia della sua morte, diffusa ieri in città, è giustificata dal fatto che il giovane saviglianese è stato considerato, dai sanitari dell'ospedale Borgotanaro di Verona, «*clinicamente morto*».

L'altro ieri Audisio è stato trasportato con una autoambulanza al Santissima Annunziata. Al nosocomio saviglianese si trova ricoverato nel reparto rianimazione. Le speranze che si salvi sono ridotte, ma, e questo è senza dubbio l'importante, è ancora in vita.

La notizia della morte di Franco Audisio si era sparsa in un baleno. Gli amici sono corsi dove abitava, il centralino dell'ospedale è stato tempestato di telefonate.

Solo verso mezzanotte di giovedì si è appreso che il giovane saviglianese sta ancora lottando contro la morte.

f.p.

Mondovì — Sinora il prossimo un corso per infermieri volontari organizzato dal locale sottocomitato della Croce Rossa. Il corso, della durata di due anni, intende preparare personale specializzato.

Bove — Oltre duecento donatori di sangue hanno partecipato alla castagnata, organizzata dalla sezione Avis, che si è svolta domenica.

Mondovì — Un incendio, sviluppatosi sabato sera, ha ucciso duecento conigli alla colonia agricola del Bella, che ospita numerosi orfani. Il danno è di parecchi milioni.

In Valle Maira

La statale delle curve

DRONERO — Proseguono le proteste e le polemiche per le pessime condizioni di percorribilità della statale n. della Valle Maira. Le numerose curve e controcurve, le molte strettoie, il manto stradale rappezzato, causano notevoli disagi agli automobilisti. Gli amministratori dei comuni della valle e della Comunità montana sono convinti che, tra i principali motivi che impediscono allo zona un consistente sviluppo turistico ci siano, appunto, le condizioni della statale.

Della stessa opinione sono molti villeggianti. Dicono: «*E' molto difficile che i turisti, che non sono nati in Valle Maira in luglio come mete per trascorrere le vacanze. Non tutti infatti, sono propensi a percorrere una strada tortuosa, lunga e pericolosa come quella della valle*».

Le proteste per le condizioni della viabilità vengono in particolare dagli autisti dei pullman che transitano ogni giorno sulla statale e, soprattutto d'inverno, operano in condizioni disastrose. Costruita nella prima metà del 1900 per volontà di Giovanni Giolitti, la strada è stata completamente trascurata dall'Anas.

«La Comunità montana ha chiesto più di una volta l'intervento dell'Azienda autonoma di Stato — dice Domenico Poggio, consigliere della Comunità — Non c'è nulla da fare.

g. fe.

I concessionari FORD

— Docar s.n.c., c.so Piave 17
CUNEO — Autor. Italia, via B. Bruni 4
MONDOVI' — Autopiù S.p.A., via 1° Regg. Alpini 11
SAVIGLIANO — Dellavalle, via Torino 189 E/F

Li aspettano!

Festa dell'amicizia italo-francese, domenica scorsa

S. Michele-La Trinité gemelli

S. MICHELE MONDOVI' — Festa d'amicizia italo-francese domenica scorsa tra gli abitanti della borgata San Paolo e centinaia di ospiti provenienti da La Trinité, cittadina delle Alpi Marittime.

I francesi sono arrivati con tre pullman e molte auto private, la banda municipale e 45 majorettes. La Pro Loco di San Michele ha organizzato una castagnata, ballo in piazza, cascin e mallalino, preparando anche piccoli rinfreschi.

Il gemellaggio tra le due comunità è nato su iniziativa del sindaco di La Trinité, monsieur Sclavo, che è originario di San Paolo.

K.F.

PANORAMA DEL CUNEESE

Mondovì — Cinque telegrammi sono stati inviati dalla sezione monregalese del partito radicale e dal rappresentante regionale Sergio Bruno al presidente della Repubblica e ad alcuni parlamentari, per protestare contro le condizioni in cui sono tenuti due militari di leva, tra cui il segretario della sezione monregalese Adriano Savega, nel carcere di Gaeta. I due giovani saranno soggetti a procedimento giudiziario al tribunale militare di Napoli il 21 novembre, «causa affissione cinque volantini e protesta subito loro commilitoni». «Rivolgiamo appello — conclude il telegramma dei radicali — per vostra presenza fisica alla manifestazione e protesta che si terrà a Napoli».

Mondovì — E' stato premiato con una medaglia un diploma Giuseppe Ghigila, 70 anni, che per moltissimi anni ha svolto il servizio di autista dell'autoambulanza della Croce Verde.

Racconigi — Spacca un distributore automatico di sigarette e la gettoniera di una cabina telefonica; scoperto, è arrestato. Si chiama Mauro Marturana, 21 anni, nato a Palermo, da anni abitante a Cavallermaggiore, dove lavora. I carabinieri di Racconigi e dei vicini centri di Savigliano lo hanno sorpreso l'altra notte. Aveva rotto il distributore di sigarette di Antonio Marchisio e stava rubando i gettoni telefonici una cabina.

Cuneo — Antonio Delisio, 51 anni, abitante a Demonte, via Martiri, l'invalido che il mattino del 28 agosto scorso minacciò con un coltello il proprietario e un cameriere dell'albergo-bar «Monte Nebius» di Vinadio, per farsi consegnare i guadagnati dalla moglie, inserviente nel locale, è stato condannato: a due mesi di arresto per il porto dell'arma, a venticinquemila lire di multa per il reato di minaccia; è stato prosciolto dal più grave addebito, quello di rapina, derubricato in esercizio arbitrario delle proprie ragioni. E' stato subito liberato.

Cuneo — Domani alle 10,30, nella sala dell'Amministrazione provinciale, un incontro-dibattito organizzato dalla locale sezione del psi sul: «Gli autonomisti», «Il disarmo nel Psdi del 1'83», «L'internazionalismo». Relatore sarà Bruno Ferrero, deputato al Parlamento per il psi.

Fossano — Con semifinali al mattino e finali al pomeriggio, si disputa domani, nella palestra di via Chiarasco, un torneo quadrangolare di pallacanestro: le squadre partecipanti sono Pallacanestro Cuneo, Auxilium Saluzzo e Amatori Savigliano, oltre alla società organizzatrice: il locale Oil Basket.

Cuneo — Liberato dal carcere nel Paraguay dopo cinque anni di l'avvocato Amilcare Santucho, che viene da una famiglia di combattenti per la libertà, è stato ricevuto ieri mattina alle 11, nel salone d'onore del palazzo Bonino, l'avvocato Santucho ha potuto riacquistare la libertà per l'intervento del governo svedese e l'interessamento di Amnesty International.

Racconigi — Valerio Zanone, segretario nazionale del partito liberale, inaugurerà domani la sezione del. Zanone parlerà al teatro Sociale. Interverranno anche il segretario provinciale Gian Maria Dalmasso, il tesoriere Giuseppe Fassino e il deputato Raffaele Costa.

I grigiorossi anticipano in trasferta nel campionato di Promozione

Carassonese a Grugliasco per un punto

MONDOVI' — La Carassonese va a Grugliasco con due obiettivi: far dimenticare ai propri tifosi la brutta partita di domenica scorsa con il Susa e conquistare un pareggio.

«La gara con il Grugliasco — dice il geometra Eugenio Turco, vicepresidente — è senza dubbio difficile, sia se si considera la classifica degli avversari — hanno 8 punti — e sia se si pensa che giocheranno in trasferta. D'altronde — aggiunge — il nostro pirone non è dei più facili, ogni partita è un piccolo rebus».

Dimenticare la gara con il Susa, una delle peggiori esibizioni del grigiorossi sul proprio terreno, è la parola d'ordine. «Bisognerebbe trattarsi — continua Turco — di un episodio. I ragazzi hanno peccato un po' di presunzione, sono scesi in campo disconcentrati, credevano di risolvere l'incontro facilmente. Invece abbiamo dovuto faticare parecchio per portar via i due punti».

Due punti che hanno rilanciato ulteriormente in classifica la Carassonese — a solo due lunghezze dalle prime, il Cuneo e l'Orbassano — ed hanno allungato sensibilmente la serie positiva, che dura ben sette turni. Sulla squadra pendeva però ancora la decisione del giudice sportivo, sulla regolarità della gara con l'Orbassano, decisione che è stata comunicata solo questa settimana e che ha fatto tirare un grosso respiro di sollievo ai dirigenti grigiorossi: la Lega ha infatti convalidato il risultato, squalificando per due giornate il portiere Vacchino e multando la società per 200 mila lire. «E' quello che pensavamo — conclude Turco — il giudice ha valutato obiettivamente i fatti, sui quali si sentiamo tranquilli».

Formazione: un 1 pali del portiere Vacchino — che ha scontato la squalifica — e probabile ritorno. Ortolano, fermo tre turni per tendinite.

● A Torino, la Chierasche affronta oggi il Bacigalupo, con fischio alle 15, campo Ruffini.

l. s.

Amatori rugby

CUNEO — Nuova e prevista sconfitta della Amatori rugby Cuneo, battuta ad Alessandria dal D. L. F. per 53-3. I cuneesi hanno avuto un buon tiro.

Amatori rugby Cuneo: Bruno Taviani; Riccardo Bazzi, Aldo Spaliviero, Franco Crisci, Vittorio Sommacal, Michele Carroccia, Paolo Berio, Alberto Rossi, Fulvio Serra, Stefano Parodi, Fabrizio Orecchia, Roberto Carroccia, Luigi Stroel, Claudio Degiovanni, Lello Diego Mazzi.

(gi. l.)

La Pallacanestro Cuneo contro il pronostico

Il Giornalino Alba in trasferta a Collegno

ALBA — La formazione albese del Giornalino, in serie positiva da tre giornate, affronta oggi (sabato) nel sesto turno del campionato di serie D la difficile trasferta di Collegno contro il Punto Grafico. L'impegno per i ragazzi di Marcacciolli si presenta particolarmente arduo perché avversari sono i aguerriti del girone.

Il coach albese Marcacciolli, a proposito del calendario che attende la sua formazione, ha detto: «*Dopo tre impegni relativamente facili e comunque alla vostra portata, abbiamo ora due serie quattro partite veramente impegnative (Collegno fuori casa, Agnelli e Cogne in ... finalmente fuori che potremo dare un'esatta valutazione delle nostre possibilità in campionato. Se risulteremo a sufficienza, e lo auguriamo di cuore, questo tour de force poi diventerà facezia ad abbiamo le polle*».

Alla fase successiva per la partecipazione le prime tre squadre classificate di ogni girone. Contro il Collegno, primo degli impegni di fuoco, albesi dovranno moderare la grinta dei giovani talenti contro l'Alba che contro il Cuneo, il Giornalino, pur vincendo, non ha disputato una molto valida sotto il profilo tecnico. E' anche vero però che i ragazzi albesi (e la sfortunata prova contro il Cuneo lo dimostra) si esaltano contro gli avversari più difficili e sanno tirare fuori dal loro bagaglio agonistico tutta la grinta necessaria per supplire alle lacune tecniche.

Gli allenamenti, in vista dell'impegno odierno, sono stati improntati con molta cura: Marcacciolli ha addirittura portato gli allievi albesi in una nuova palestra, quella della Moretta, che presenta caratteristiche molto simili a quella di Collegno. E' probabile che venga lasciato in squadra il *play-maker* Sandri, un «piccolo» tutto pepe, che non può allenarsi con regolarità perché sta ingoiando il servizio militare, che in questa occasione potrebbe essere molto utile alla squadra.

CUNEO — Le ragazze della Pallacanestro Cuneo cercano, al tempo stesso, una conferma ed un riscatto. Opposte al Bve Saluzzo, guidato da giocatori biancorosso, Romeo Benetti, devono dimostrare domani, ore 15, sul *parquet* di Borgovenanti, di essere un avversario estremamente sicuro della propria forza sul terreno di casa e devono pure dimostrare che le due sconfitte esterne non influiranno sul morale della compagine.

La presenza sulla panchina ligure di un tecnico che conosce molto bene il valore e le caratteristiche della squadra di Aldo Parola sarà un motivo di più per Serra e compagne per dare corpo ad una partita sicura e ad un risultato positivo.

La squadra cuneese dalla sua il buon momento alcune giocatrici, la stessa Serra, come Pia Targiti, Bruna Moso, Raffaella Rocchia e sopra la giovanissima Simona Rosso che, inserita in formazione dopo il *forfait* di Andrea e De Petris, ha dimostrato doti tecniche e personalità tali da permetterle di risultare sempre fra le migliori in campo.

gi. l.

La corsa è organizzata dal club Ceva

Autocross, domani finale sulla pista di Priero

CEVA — Si disputa domani pomeriggio la gara finale del campionato delle «Piste ripide» di autocross. La competizione, che si doveva svolgere due domeniche fa sull'impianto permanente della Costa di Priero, era stata rinviata per l'improvvisa nevicata.

Saranno al via, previsto per le 14,30, alcuni fra i migliori piloti italiani, provenienti soprattutto da Piemonte, Liguria e Lombardia.

Queste le classi in gara: 1000 cc, 1500, oltre 1500, prototipi tubolari. Domani mattina le prove. La manifestazione è organizzata dall'Auto Club Ceva.

Queste le classifiche del campionato dell'ultima gara, decisiva per l'aggiudicazione dei titoli '79.

Classe 1000 cc: Luigi Ciaretti (Torino) p. 34; Antonio Salvatore (Torino) 21; Sandro Risso (Asti) 20.

Classe 1500: Vincenzo Amerio (Ceva) p. 30; Antonio Cuzzilla (Torino) 29; Sergio Serini (Torino) 24.

Classe oltre 1500: Antonio Chiarlani (Varese) p. ; Giuseppe Tradii (Arnasca) 27; Salvatore Amoruso (Varese) 18.

Tubolari: Prunco: Loro (Ferrara) p. 27; Emilio Neri (Padova) 18. Romano Vicario (Maggiora) 18.

K. F.

L'ALTRO
sempre...
...il primo
Appuntamento al club
L'ALTRO MONDO
ALBA
Questa sera
Domani pomeriggio
Domani sera
MACHO

Galleria Arte 80
SAVIGLIANO
personale di
Silvano Ronchi
inaugurazione ore 17

mustat
palchetti moquettes
LINOLEUM - PLASTICA
RIVESTIMENTI LEGNO

CAMACC
Questa sera
ORE 21
per voi giovani suonerà il complesso
HARTHUR ZITELLI
per il BALLO LISCIO suonerà l'orchestra
SAMANTA FOLK

Dancing-Discotèque
INCROCIO
Chiusa Pesio - Tel. (0171) 73.080
servizio di ballo liscio
SABATO E DOMENICA SERA ore 21
suonerà l'orchestra
PLAY MAN
Giovedì sera domenica pomeriggio
DISCOTECA

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI
da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!
Agli orchestrali sconto sino al con vendita rateale interessi senza cambiali
PIANOFORTI: IDEMI
- Cigna, 39/A, tel. 471.052

Una iniziativa delle Casse di Risparmio Piemontesi
la FINDATASYSTEM ad ALBA
LA SOCIETÀ APRE UN UFFICIO DI CONSULENZA, INTERMEDIAZIONE E VENDITA IMMOBILIARE IN PIAZZA CRISTO RE 2

Le Casse di Risparmio Piemontesi nell'ambito di una sempre maggiore assistenza alla propria clientela, hanno costituito una società di servizi - Findatasystem - che opera nel campo dell'informatica, dell'intermediazione e leasing finanziario, della promozione ed intermediazione immobiliare. In questo ultimo campo, si propone di assistere la clientela in tutti i problemi connessi al mercato immobiliare, oggi sempre più complesso e spesso gestito in modo approssimativo, attraverso un'opera di consulenza tecnico-urbanistica, legale, fiscale e di intermediazione. In un campo insomma di interesse generale, perché il problema della casa è di tutti: dell'imprenditore, dell'operaio, del professionista, del commerciante, del piccolo risparmiatore in genere. Basti pensare all'introduzione della legge sull'equo canone, oggi così attuale; ad Alba, piazza Cristo Re n. 2, un consulente Findatasystem è a disposizione della clientela per assisterla nella sua corretta applicazione. Fra l'altro la Findatasystem è in grado di proporre alcune iniziative immobiliari in località turistiche al mare, ai monti e ad Alba.

ALBA

● ALBA residenza "Cristo Re"
Nella centrale piazza Cristo Re al n. 2 sono in vendita appartamenti due-tre-quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi e doppi ingressi; negozi, magazzini, box, nel complesso residenziale "CRISTO RE" costruito dall'Impresa Barberis S.p.A., con tecniche d'avanguardia.

● GRANGESISES
A meno di 2 Km. dal Sestriere affacciata sullo stupendo scenario della Valle Argentera, accanto al riattato villaggio di Grange del XVIII secolo, nascendo un nuovo insediamento turistico nel rispetto dell'ambiente e dell'antica architettura montana. Il nuovo villaggio è collegato agli impianti di Sestriere e della via Lattea con i suoi 300 Km. di piste.

● PORTO DI LAVAGNA
Assegnazione di posti barca in porto provvisto di tutte le infrastrutture marine, di manuterizione e rimessaggio; facilmente raggiungibile in autostrada. Reddito certo.

Sono proposte della FINDATASYSTEM società di servizi delle Casse di Risparmio Piemontesi
Torino - via Chisola 1 - Tel. (011) 6966966
Alba - piazza Cristo 2 - Tel. (0173)

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 27.33.71; Sanremo via Roma 14, ■ 83.003; Savona, ■ Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, ■ 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. ■

La stagione s'è iniziata ieri con Tartufo

Savona, il Chiabrera che strega i giovani

Il fenomeno-teatro non si ferma alla prosa - Quali le rappresentazioni - Le code per gli abbonamenti - Agevolazioni per i giovani

SAVONA — E' cominciata ieri con «Tartufo», una delle commedie più grandi di Molière, nell'allestimento della cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti, finirà il 27 marzo con «Cerialità»... un'immagine della Napoli di oggi, messa in scena da ■ figlio autentico, Leopoldo Mastelloni. La stagione di prosa '79-80 del teatro Chiabrera di Savona ha fatto i conti con il pubblico ancora prima di cominciare. Da lunedì 29 ottobre (quando hanno aperto la biglietteria per gli abbonamenti) ci sono state code agli sportelli per dieci giorni di fila.

E non è una novità: lo dice Renzo ■ direttore artistico del Chiabrera. *«Anche l'anno scorso il pubblico aveva risposto molto bene»*, aggiunge. *«La gente c'è rivoluzionata al teatro, un fenomeno che non riguarda soltanto Savona. In tutta l'Italia si va meno al cinema. Noi, ad esempio, abbiamo venduto tutti gli abbonamenti in dieci giorni. Per il «Tartufo», le prime due sere sono andate subito esaurite, per l'ultima i posti erano già quasi tutti occupati di giovedì»*.

Ma non basta. A testimoniare il successo della stagione ci sono altri dati. Le richieste hanno ■ permesso (e questo è un record) la disponibilità del teatro. *«Nel pubblico c'è la ricambio»*, dice Aloffi. Precisa: *«O meglio, ogni anno c'è gente nuova che si avvicina alla prosa»*. I giovani, ad esempio. Sono molti (un afflusso ancora maggiore c'è stato per gli abbonamenti ai dieci concerti della stagione musicale) e continuano ad aumentare. *«Non sono solo gli abitanti di Sa■ Sono spesso richieste da tutta la provincia»*.

I prezzi, rispetto all'anno scorso, sono aumentati, ma non troppo. Gli abbonamenti sono costanti dalle 10 mila lire per l'ingresso alle gallerie (25 mila la sedia numerata) alle 50 mila per la poltrona di platea e alle 180 mila per il palco (comprai quattro interi). L'ingresso alle gallerie per lo spettacolo occasionale costa 2000 lire (3 mila la sedia numerata), la poltrona di platea 6 mila, 8500 il posto singolo di palco. *«Il fatto strano»*, sottolinea Aloffi, *«è che vogliono quasi tutti i posti più cari: quelli di platea e il secondo piace andare in galleria. Per quattro spettacoli, inoltre (Tartufo, Come tu mi vuoi, La locandiera, Carnalità) ci terrà una ■ rappresentazione per i giovani a prezzi privilegiati»*.

Gli spettacoli in abbonamento■ dieci. La stagione, cominciata con «Tartufo» di Molière (oltre a Giulio Bosetti recitano Ugo Pagliai, Paola Borboni, Marina Bonfigli, Gianella Bertacchi e Carlo Valli), proseguirà (dal 20 al 22 novembre) con «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello, nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino, con Adriana Asti, Maria Fabbri e Mario Valgoi. La regia è di Susan Sontag.

Il 5 e il 7 dicembre Enrico Maria Salerno porterà in scena «Le cocu magnifique (il magnifico cornuto)» di Fernand Crommelynk. Il 22 e il 23 dicembre arriverà al Chiabrera il T■ Stabile del Friuli Venezia Giulia. La commedia che Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa (due genovesi che tornano vicino a casa per Natale) rappresenteranno è «Vecchio mondo», un'opera di Alekscy Arbuzov, russo, 71 anni, conosciuto soprattutto per «Addio a Irkutsk» e «La promessa». «Vecchio mondo» è la storia di un'anziana signora che non bada troppo alle convenzioni, arrivata a scombussolare il quieto vivere di un dottore, dapprima diffidente e poi innamorato. Una commedia-rosa che si reggerà sulla bravura di Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa, in scena dal principio alla fine.

Dal 15 al 17 gennaio è la volta de «La Locandiera» di Carlo Goldoni, con Carla Gravina ■ interprete, ■ Mirandolina emancipata. Pino Micol e Alvise Barzizza. La regia è di Giancarlo Cobelli. Giancarlo Sepe è il regista di «Come le foglie» (un dramma borghese di Giuseppe Giacosa: la disgregazione di ■ famiglia, già portata in scena 25 anni fa da Luchino Visconti), al Chiabrera il 25 e il 27 g■ Fra gli attori, oltre a ■ Bacci, Massimo De Francovich e Umberto Orsini, ci saranno anche Lilla Brignone e Gianni Santuccio che reciteranno nello stesso lavoro con la regia di Visconti.

L'11 e il 12 febbraio Gabriele Lavia, Valentina Fortunato, Ottavia Piccolo, Tino Bianchi e Massimo Foschi (gli stessi attori che quest'estate ■ hanno portato a Borgio Verezzi l'Anfitrione) rappresenteranno «Il gabbiano» di Anton Cechov. «Turcaret», «commedia-nera» di Alain René Lesage (con Giancarlo Dettori, Eros Pagni, Magda Mercatali e Camillo Milli diretti da Egisto Marcucci) sarà ■ Chiabrera il 1° e il 2 marzo. L'11 e il 12 Anna Proclemer reciterà «La lupa» di Giovanni Verga, regia di Lamberto Puggelli.

Chiuderà la stagione Leopoldo Mastelloni, fantasioso, umorista, creatore di un Pierrot ■ po' strano, a metà strada tra Pulcinella e le maschere borghesi della Commedia dell'Arte. A Savona arriverà con «Carnalità», per raccontare una Napoli negativa e genitale, amara e stupida, allegra e disperata: quella di tutti i giorni.

Pier Angelo Sapegno

Commesse in sciopero (qualche saracinesca)

A Sanremo - Nel resto della provincia scarse le adesioni - Chiusi i grandi magazzini

SANREMO — *Un lungo corteo ha percorso ieri mattina le vie del centro cittadino. Era composto da lavoratori del commercio (quasi tutti commessi e commesse) che ■ un megafono spiegavano alla popolazione i motivi dello sciopero, indetto ■ tutta la provincia per oggi.*

I negozi che hanno dipendenti, tranne alcuni, erano chiusi. Aperti invece quelli a conduzione familiare. Il corteo era autorizzato, ■ alcuni tafferugli hanno richiesto l'intervento della polizia.

Nei pressi del Credito Italiano, un emporio di articoli di profumeria è stato aperto dal proprietario, malgrado le commesse si fossero astenute dal lavoro. C'è stato qualche spintone tra i partecipanti alla manifestazione. Sono volate parole grosse, ma poi tutto si è concluso. Il corteo è proseguito lungo via Matteotti.

Quattro i motivi dello sciopero: occupazione - diritto a livello aziendale della definizione degli organici; contrattazione - estensione del diritto anche ai lavoratori del commercio come per le altre categorie; orario di lavoro - riduzione a 36 ore settimanali; salario e riparametrazione - aumento di 35 mila lire uguale per tutti più ulteriore quota di riparametrazione, più 22 mila lire quale terzo elemento provinciale.

Il sindacato per il commercio rivendica, in sede nazionale, ■ necessità di procedere a riformare l'intera rete distributiva dei prodotti e ciò per una maggiore efficienza del settore, per il contenimento dei prezzi, per offrire — hanno detto i manifestanti — migliori servizi ai consumatori.

A Imperia hanno aderito soltanto le dipendenti della Standa. Pure a Bordighera ci sono state poche adesioni; esercizi limitati ■ presenza di piccole e medie aziende. Anche qui solo alta ■ di percentuale ■ aderenti allo sciopero e stata massiccia. Su 39 persone, 27 si sono astenute dal lavoro. ■ Valleorgia si sono fermati quattro lavoratori su ■ dell'istituto biochimico Faisi.

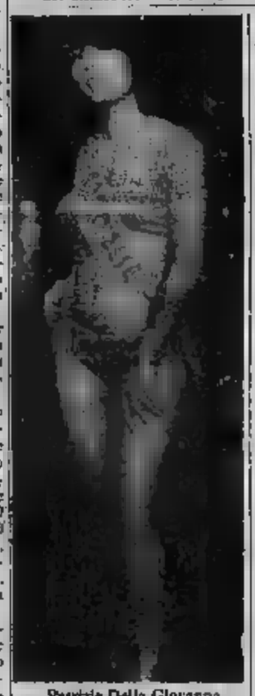
Anche a Ventimiglia gli ■ si è chiudere sono stati i magazzini della Standa. Il supermercato Coop non ha risentito dell'agitazione perché il contratto scade in altra data.

r. o.

La ■ Sanremo raggirata con la promessa di un film

«Sei molto bella, farò di te una star» Un impresario è condannato per truffa

Patrizia della Giovanna, 22 anni, ex Miss Italia «Cinema tipo», consegnò all'imbroglione un milione e mezzo - L'uomo, Sergio Rametta, che ha precedenti, ■ si è presentato in aula



Patrizia Della Giovanna

SANREMO — Sergio Rametta, in arte Sergio Rame, un personaggio che vive ai margini del mondo della musica leggera e del cinema promise a Patrizia Della Giovanna, 22 anni, una bella ragazza sanremese, commessa presso un negozio all'ingrosso di abbigliamento, ex miss Italia «Cinema tipo»: *«Ti farò diventare una grande stella, però mi devi dare un milione e mezzo per le prime spese»*.

La ■ contrariamente al parere del padre, gli ha creduto e gli ha consegnato tutti i suoi risparmi. ■ è scomparso. Di film, naturalmente, neanche a parlarne.

Il padre di Patrizia ha denunciato Rametta e ieri mattina si è svolto il processo in pretura a ■o. Accusato di truffa, ■ta è stato ■ a otto mesi di reclusione, ■uta i benefici di legge (perché già pregiudicato per truffa e con precedenti in corso per emissione e di assegni a vuoto).

L'imputato non era presente in au■ c'era neppure il suo avvocato, che in mattinata aveva inviato un telegramma con il quale chiedeva un rinvio della causa. Il pretore, conosciuti i precedenti, ha aperto il processo in contumacia.

Il fatto risale all'estate del 1978. Patrizia fu notata ■ una spiaggia di Rimini dove vi era andata insieme alla madre. Q■ la ■insse a partecipare a uno dei tanti concorsi di bellezza che (come in questo caso), si tregiano del titolo di miss Italia seguito da un oscuro «cinema tipo».

Patrizia partecipò e vinse. Da quel momento incominciarono i guai, fino a pagare di persona la propria ingenuità.

Sergio Rametta, su ■ Mercedes, ■ presentò a San■ ■ un contratto già pronto, solo ■ firmare. Un contratto dalle clausole sibilline, ■ garantiva alla giovane commessa un provino cinematografico e la partecipazione a un film dal titolo: «Criminal tango» nel regista (del tutto sconosciuto) Renato Lippi.

Tutto ■ insospettì il padre ■ ragazza, ma non la diretta interessata la quale, maggiorenne e con i suoi risparmi a disposizione, poteva decidere per conto suo.

■ fece. Consegnò al sedicente impresario ■ milione e ■ che chiedeva. ■ quel momento però sono passati mesi, di Rametta non si è più saputo nulla.

Patrizia a un ■ punto ha chiesto l'aiuto del padre, che è andato a Milano, all'indirizzo indicato sul contratto. Brutta sorpresa: a Milano non esiste neppure la via.

■ neppure tornare a Sanremo l'uomo è subito corso ■ un avvocato, ha presentato denuncia contro il Rametta per falso in atto pubblico e truffa. Il foro competente sarebbe stato Milano, ma l'avvocato Michele Giamondi è riuscito a far trasferire la causa a Sanremo.

Ieri mattina ■ Essa afferma ■ Rametta deve anche risarcire la ■■ma alla vittima: un milione e mezzo più 50 mila lire di interessi ■ e che deve pagare le spese processuali.

r. o.

E' investito mentre attraversa

SANREMO — Un turista cremonese, Libero Ventura, 77 anni, è morto la notte scorsa in seguito alla ferite che aveva riportato in un incidente: il Ventura, stava attraversando corso Imperatrice a Sanremo quando è stato investito da un'auto guidata da Paolo Negro, 18 anni, residente in via Galilei 33.

L'urto è stato violento e l'anziano turista (ospite di un albergo cittadino) è stato scaraventato molti metri lontano.

In provincia di Imperia c'è disaccordo sul decreto del governo

Il sindaco vuole accendere le stufe ma il prefetto è irremovibile: «No»

Tre primi cittadini hanno chiesto ■ deroga, la prefettura non l'ha ■ - Un sondaggio in tutti i centri - «La temperatura è quasi primaverile» - Una polemica molto vivace

IMPERIA — Tre sindaci ■ provincia hanno ■ prefetto deroghe ■ riscaldamento. Si tratta ■ primo cittadino ■ Imperia, Bartolomeo Re, e ■ suoi colleghi di ■ di Teco e Cervo. Hanno contattato la prefettura per ottenere il «permesso speciale» di accendere i termosifoni (anche per poche ore al giorno) prima del 15 novembre. Il dott. Vasco Alessandrini, però, è stato irremovibile: nessuna deroga.

«La risposta negativa — ■ spiegato il viceprefetto, ■■. Perreca — *■ stata motivata dalle condizioni climatiche favorevoli. Ieri, per esempio, la temperatura minima registrata a Imperia è stata di 14,5 gradi. ■ massima ■ giovedì addirittura 20,4 gradi. Sembra quasi di ■■■ in primavera. Stiamo registrando medie superiori a quelle degli ultimi due anni. E allora i riscaldamenti erano tenuti spenti e nessuno protestava»*.

Il prefetto Alessandrini prima di decidere per il «no» ■ dato incarico alla sua segreteria■ di compiere un'indagine lungo la Riviera. Ha contattato i 63 sindaci dei Comuni della provincia chiedendo se avevano note con il riscaldamento. ■ i cittadini lamentavano disagi gravi per la chiusura dei termosifoni.

«La maggioranza degli interpellati — ha dichiarato in sintesi il prefetto — *ha risposto ■■■ che la situazione era accettabile. Anche gli amministratori dei Comuni dell'entroterra ■■■ il termometro, ovviamente, segna temperature ■ più basse che sulla costa»*.

Il rappresentante ■■ governo ■ ha quindi deciso ■ negare le calde■ spente per altri 6 giorni. *«E' ovvio che ■ domani nevica* — ha detto il viceprefetto Perreca — *anche Imperia potrà accendere i termosifoni»*. Tra sei giorni tutti potranno azionare, nelle ore prestabilite, i riscaldamenti. Di allora forse inizieranno i guai grossi: *«Una novembre e a dicembre anche in Riviera la temperatura scenda e si tenga■ che non ci sarà chiesa■ per tutti.*

Un altro campanello d'allarme arriva anche dal gas. A Imperia cominciano a scarseggiare le bombole. *«Purtroppo* — annuttono in prefettura — *da Cervo a Ventimiglia siamo a ■■ ■ gas liquido. I fornitori ci hanno interpellato per vedere se possiamo fare qualcosa. Le scorte stanno esaurendosi. Tra poco le massaie non potranno più stare bombole ■■ i fornelli della cucina»*.

Se non arrivano i rifornimenti in molti settori sarà la paralisi. I Comuni dell'entro■■■ dove la bombola di gas liquido non è stata ancora sostituita da impianti centralizzati di ■■■ano o gas di città, sono i più esposti. ■■ il gas comincia a mancare in tutti i Comuni, da Imperia a Sanremo, Ventimiglia, Taggia, Diano, Bordighera, Riva, Pieve di Teco.

Anche i floricoltori ■■■ preoccupati.

Roberto Basso

L'acqua è potabile o ■■?

**ALBENGA — *La «diatriba murale» fra amministrazione comunale (pci e psi) e opposizione (dc, pri, pli) continua. Questa volta i muri sono stati tappezzati simultaneamente da due manifesti: uno giallo della democrazia cristiana intitolato «L'acqua non è potabile» ed un altro bianco della giunta in cui a caratteri giganti si legge: «L'acqua è potabile».*

Le accuse contenute nel manifesto democristiano, affisso in alcuni casi spalla a spalla con quello socialcomunista, sono già note: ■ campioni di acqua prelevati il 15 ottobre al lungomare, in via degli Orti, al Ristoro Trinchieri, al Bar Doria, sono stati definiti dall'istituto di igiene e profilassi «acqua batteriologicamente non adatta per uso potabile». Secondo i democristiani «il sindaco ha nascosto ai cittadini la pericolosità della situazione».

Dal canto suo la giunta ribatte: «Ieri, 7 novembre alle ore 13,30 il Laboratorio di igiene e profilassi di Savona ha comunicato all'amministrazione comunale che l'acqua prelevata il 31 ottobre u.s. presso i pozzi di Miranda, Pontelungo, Campochiesa, Salea, Leca, Cucina scuola materna via degli Orti, fontana del Lungomare Doria, caserma Vigili del Fuoco, fontana pubblica di piazza Trinchieri è batteriologicamente adatta per uso potabile».

Dopo aver ricordato che perdura l'ordinanza che fa divieto di usare l'acqua nelle frazioni di San Fedele e Lusignano e che i provvedimenti del caso sono stati tempestivamente presi, il manifesto comunale così conclude: «Cittadini, di fronte agli attacchi, alle insinuazioni, alle ■■■ per creare panico e confusione tra la popolazione da parte di chi non ha mai ■■■ulto né un acquedotto né una fognatura (rendendosi moralmente e politicamente responsabile degli inquinamenti provocati dal caso edilizio che attentano alla salute pubblica), è necessario che la popolazione reagisca con serenità, ma con fermezza, verso chi cerca pretestuosamente di inquinare la vita politica amministrativa».

r. a.

Grave infortunio sul lavoro a Vado Ligure

«Pertusola», esplode un forno La vampata investe un operaio

La vittima, 40 anni, ■ stata trasferita al centro «Grandi ustionati»

VADO LIGURE — Un getto di materiale incandescente ha ridotto in fin di vita un operaio dello stabilimento «Pertusola» di via Leopardi 3 a Vado Ligure. Si chiama Antonino Sidi, ha 40 anni, abita con la moglie, Maria Lucon, e un figlio, Roberto di 12 anni, a Vado Ligure in via Piave 68/9.

Dopo le prime cure prestategli al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo dalla dottoressa Ida Maria Franza è stato trasferito d'urgenza al centro «Grandi ustionati» del San Martino a Genova. In un primo momento i medici si sono riservati la prognosi, ora appaiono moderatamente più ottimisti: sono del parere che, se non sorgeranno complicazioni, Antonino Sidi possa cavarsela con tre mesi di ricovero. L'operaio, che è di origine sarda, accusa ustioni di secondo e terzo grado al volto, a una spalla, alle gambe e grave stato di choc.

Il drammatico infortunio sul lavoro è avvenuto nel reparto forni della società «Pertusola», un'azienda di espansione che produce sostanze chimiche per il settore della gomma, per fabbriche di pneumatici per automezzi in particolare. Antonino Sidi era solo al momento dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione dei fatti vi è stata un'improvvisa, violenta fuoriuscita di materiale incandescente a base di ossido di zinco da uno dei forni «rotanti» ai quali l'operaio era addetto.

Per il momento sono ancora inspiegabili le cause di questa ■ vampata che, provocando un forte spostamento d'aria, ha anche scaraventato ad alcuni metri di distanza Antonio Sidi.

«L'impianto è nuovo — dicono i responsabili dell'azienda di Vado Ligure, che dà lavoro a oltre una ■■■ di dipendenti — *e questo tipo di forni non ha mai dato fastidi, tanto è vero che il previsto una ■■■ ■ un miliardo e duecento milioni di lire per acquistare altri forni di questo ■■■ tipo»*.

Antonino Sidi

Dal ■■■ suo il consiglio di fabbrica della «Perti■■■», un'azienda dove si lavora a ciclo continuo, in attesa di consultarsi con il sindacato unitario dei chimici, ha deciso la sospensione del lavoro nel reparto ove è avvenuto l'incidente e di chiedere un incontro urgente con la direzione della fabbrica.

Due le inchieste in corso: quella della magistratura, affidata al commissariato p.s. di Vado Ligure, e quella dell'ente per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

i. p.

Processo ■■■ rinviato Continua l'odissea di Rex

SAVONA — Rex attende ancora giustizia. Ieri mattina il dottor Franco Secchino, il giudice ■■ tribunale civile incaricato di esaminare il caso dei suoi sfrattati, si è riservato cinque giorni di tempo per decidere sulle nuove istanze presentate dall'avvocato Romeo Pastrengo, difensore dell'operaio Franco Rossi, il proprietario di Rex e Dolly.

«Martedì prossimo il magistrato dovrà farci sapere — spiega il legale — *se si ritiene competente o meno a revocare l'ordinanza del pretore dottor Granero. In caso affermativo il caso Lupo tornerebbe subito a casa. Nell'eventualità opposta trascorrerebbero almeno altre due settimane prima del verdetto conclusivo del tribunale»*.

Franco Rossi, addolorato dalla morte di Dolly, è anche preoccupato per Rex: *«Rischia di lasciarci morire di fame. Al giudice abbiamo esibito un certificato del veterinario dottor Mario Ebro, col quale si dimostra che il cane lupo è notevolmente dimagrito e rifiuta il cibo a causa della lontananza dal proprio ambiente abituale»*.

Il certificato del veterinario, il taglio delle unghie di Rex, la sistemazione della moquette ■■ pavimento per attenuare eventuali rumori sono alcuni dei fatti nuovi che l'avvocato Pastrengo ha elen■■■ istanze presentate al giudice per indurlo a revocare l'ordinanza di «sfratto».

l. p.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Un giorno a New York.
Arlston: E' cominciato a fare le pornografie.
Astor: Ratataplan.
Augustus: Fuga da Alcatraz.
Corallo: Erotic sex orgasm.
Doria: Uragano.
Lux Manhattan.
Odeon: Il campione.
Olimpia: Lavanda d'Arabia.
Orfeo: Sindrome cinese.
Plaza: Una strana coppia di suoceri.
Roma: Saint Jack.
Sala Sivori: Gli anni struggenti.
Sisto: Marito in prova.
Supercinema: Deep throat.
Universale: Alien.
Verdi: I viaggiatori della sera.
Vittoria: Moonraker.
Voltaire: La luna.

RAPALLO

Cristallo: Mondo pieno di due soldi.
Moderno: Rocky II.
Augustus: Jesus Christ Superstar.

SANTA MARGHERITA LIGURE

Centrale: La tigre si scatena.
Moderno: Il commissario di ferro.
Lux: riposo.

RECCO

Almadi: Furore erotico.

CHIAVARI

Astor: 007 operazione Moonraker.

SAVONA TV

Ore 12,45 Film «Il Mezzo»; 16 Film «Servo suo»; 19 Parlamo del Coni, 19,30 Notiziario, Sport-ski-bol; Il tempo domani, Oroscopo; 19,55 Telefilm serie «Falconcello»; 20,40 Film «Chi se ne frega della morte?»; 22,30 Blues A; 23,05 Notiziario; 23,30 Film «Calde bambole di Hong Kong».

TELESANREMO

Ore 14 Film «Il vincente di Londra»; 16,30 Replica tim. «2 o 3 cose che so di lei»; 20 A.A. Annunci e Dove andiamo ■■■ 20,30 Sorriseno a Cervia, Il tempo che fa, Telegiornale (ch. 31 Anteprima «Quiz al cronometro» (c); 21,15 Sogni che sono musica i sogni; 22,15 Film «Il fantasma di Londra»; 23,50 Telegiornale della notte(c), Programmi di domani.

Centrale: Il grande cacciatore.
Nuovo: La pornoinformana.
Odeon: Gli extraterrestri tornerannno.

■■■

Teatro Chiabrera: ore 21 «Tartufo», con Giulio Bosetti, Ugo Pagliai e Paola Borboni.
Diana: Uragano.
Eldorado: Alien
Astor: Ratataplan.
Olimpia: Liquirizia.
Ariel: Provaci.
Jolly: Eros perversion.
Lux: Goldrake l'invincibile.
Selezioni: Prova d'orchestra.
Filmstudio: L'uomo che amava le donne.

ALASSIO

Cervantes: Sabato, domenica e venerdì.
Ritz: Una strana coppia di suoceri.

ALBENGA

Astor: Bocca da fuoco.
Ambra: In tre sotto il lenzuolo.
Cristallo: Rocky II.

ALBISSOLA CAPO

Leonia: riposo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Un americano a Parigi.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: I pacati particolari.
Cristallo: Pretta.
La Rosa: Forza 10 da Navarrone

CARCARE

Italia: Caro Michele.

CERIALE

Odeon: Tu sei l'unica donna per me.

FINALE LIGURE

Vittoria: All'alba morte.
Ideal: Ma che sei tutta matta?
Orchidea: Hair.

LOANO

Perla: Uno scerifo estraneo a poco extra e molto terrestre.
Lorenese: Fantasmi.

MILLESIMO

Italia: Il pacificatore.
Lux: La sesta città di Atlantide.

PIETRA LIGURE

Comunale: I sedici degli sbri.

SPOTORNO

Mignon: Track driver.

VADO

Ambra: Il giocattolo.

VALLEGGIA

Cinema Valleggia: Il corsaro dalla bota verde.

VARAZZE

Verdi: Attimo per attimo

IMPERIA

Ambra: Contro 4 bandiera.
Centrale: Hair.
Cavour: Doppio delitto.
Dante: A 007 Moonraker operazione spazio.
Imperia: Un americano a Parigi.
■■■ Ratataplan.
O■■■
Il ■■■ura.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Storm bastardi.
Centr.: La pornomimica.

RIVA LIGURE

Comitz: Sindulum.

SANREMO

Ariston Teatro: Anagrafe e polizione.
Ariston Ritz: Alien
Mignon: Sexy boom.
Astra: Una ■■■ coppia di ■■■ cen.
Centrale: Il campione.
Lux: Pornodesideri di Silvia.
Orion: Incontri erotici del 4° tipo.
Supercinema: La pornovergine.
Supercinema: Assassinio su commissione.

VENTIMIGLIA

Europa: Attimo per attimo.
Impero: Bocca di fuoco.

ECONOMICI

CERCHIAMO in tutta la provincia di Savona un addetto alla vendita per conto proprio di articoli vari, come ■■■■■■■■■■ Ass. aiutato nel settore. Diamo corso nella stagione 1979-80 a un corso teorico-pratico nella durata di 14 ore, in collegamento con la ditta fornitrice. Gli interessati possono telefonare allo 019/75.653 dalle 20 alle 21 oppure scrivere a: Vincenzi, via Pergolesi 31 20124 Milano

Cercasi
rappresentante
introdotto ramo alberghiero, alimentaristi per vendita in abbinamento vini tipici per provincia Savona e Imperia
Tel. 0182/52738 ore ufficio

200 vetture Fiat a prezzo bloccato

De Filippi & Reyneri e Finauto

■■ - 127 - 128 - ■■■■ - 131 - 132 (benzina e diesel)
disponibili o in arrivo entro il 30-11-79

★ Prezzo bloccato
★ Pronta consegna
★ A richiesta immatricolazione '80

presso le concessionarie: FIAT

De Filippi & Reyneri - SAVONA - Tel. 30555
Finauto - FINALE LIGURE - Tel. ■■■■
E LORO ORGANIZZATI DI ZONA

questo inverno andiamo tutti a

sciare in Lombardia

settimane bianche da Lire 85.000 tutto compreso

532 alberghi e pensioni con **21.500** posti letto
47 Stazioni invernali attrezzate
320 impianti di risalita
1165 Chilometri di piste discesa e fondo

Dal 10 al 18 novembre 1979
Informazioni ■ documentazione
TECNHOTEL
Galleria del padiglione B
Stand "Sciare in Lombardia"

A ■■■ dell'Assessorato per il Turismo della Regione Lombardia.

Situazione sindacale del Savonese

Metalmetron in crisi? Gli arabi ad Albenga

Si interessano alla Salco - Per l'azienda Savona, richiesta di cassa integrazione da parte della Gepi, respinta dai sindacati - Le difficoltà dei cantieri Baglietto di Varazze

SAVONA — La Salco di Albenga acquistata da un imprenditore arabo? La voce è ormai diffusa e trova conferma anche da parte di alcuni rappresentanti Potrebbe essere una via di salvezza. Sull'altro piatto della bilancia c'è invece la richiesta di cassa integrazione per 40 lavoratori della tron di Savona e di licenziamento per dipendenti dei cantieri Baglietto di Varazze.

Il quadro è nerissimo: proposta di chiusura per i cantieri navali di Pietra Ligure parte della Gepi (anche progetto non zioni i due ministeri interessati), situazioni difficili per la Grandis di Albissola (in amministrazione controllata), assenza di prospettive per l'Italsider (dove si vuole chiudere la fonderia), e per la Magrini (che non ha ancora sciolto il nodo del trasferimento ad Albissola).

Per richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sui pericoli che minacciano il settore specifico della cantieristica, ma anche quello della metalmeccanica in genere, e per riaffermare il ruolo industriale della provincia, come hanno sottolineato i sindacalisti Pinotti, Apa e Ventura, la Fim ha proclamato per martedì prossimo lo sciopero provinciale della categoria (il primo negli ultimi quattro anni)

Intanto i sindacati hanno ancora una volta respinto non solo il progetto Gepi di chiusura dei cantieri, ma anche le richieste di cassa integrazione o licenziamento avanzate per i lavoratori della Metalmetron e Baglietto. «Non possiamo discutere di integrazione, di ridimensionamenti o di riconversione se non si è in presenza — hanno osservato gli esponenti della Fim — di piani precisi che diano una vera prospettiva alle aziende. Qui è in gioco l'economia della provincia e non solamente la sorte di questa o quella azienda. A questo riguardo ci sono concrete possibilità di sviluppo: per la Metalmetron che, come proposto dal un imprenditore torinese, potrebbe costruire stampi per auto, per i cantieri di Pietra Ligure, per i Baglietto di Varazze, per la Grandis specializzata in impianti per la depurazione delle acque, e per la Salco, che produce serre, nella quale, secondo notizie, dovrebbero entrare due nuovi imprenditori

Stamane a Savona si è svolto uno sciopero dei lavoratori della Metalmetron che hanno presidiato via Stalingrado attuando sit-in sull'arteria che collega la città alle autostrade. Si sono avuti rallentamenti al traffico ma non si sono verificati incidenti di sorta.

Nicolò Siri

Ufficio Registro Ispezioni ad Albenga

ALBENGA — Da alcuni giorni un ispettore ministeriale passa al vaglio le pratiche dell'ufficio del registro di Albenga. Pare che l'arrivo dell'alto funzionario sia da collegare a una serie di esposti inviati alla direzione generale da professionisti del luogo. Qualcuno sarebbe giunto anche alla procura della Repubblica. I firmatari degli esposti contesterebbero i criteri di gestione dell'ufficio da parte del direttore.

Secondo le «lamentele» la registrazione dei decreti e dei ricorsi subirebbe un iter anomalo

Albenga: due esemplari nelle acque del Centa

Cigni neri nel parco zoo assassinati dai teppisti

Un testimone ha fornito particolari utili alle indagini - La presidentessa della Pro Loco: «Così si può continuare»

ALBENGA — Due cigni del Parco-zoo del Centa, sono stati ieri due cacciatori. Gli eleganti e maestosi animali, con all non mancano, capaci quindi di trasferirsi rapidamente lungo le rive del fiume, stavano giocando nella mattinata di ieri in piccolo laghetto sulla riva sinistra, all'altezza della Torinetto. Pare che un testimone oculare abbia fornito anche altri particolari per cui non si esclude che si possa giungere all'identificazione dei teppisti che si sono poi portati via i corpi dei due

La presidentessa Pro Albenga Maggiorina Pellegrini, fondatrice e del Parco-zoo (che conta esemplari di acquatici, alcuni dei quali particolare pregio titologico) ha dichiarato: «Adesso basta! si può andare avanti così. Questo ennesimo atto di teppismo conferma il poco civismo dimostrato da alcuni concittadini. me sento più di continuare A Pietra Ligure ed Arma Taggia esistono altri due piccoli zoo: se vogliono vengano pure a prenderci i nostri animali».

Il valore dei due cigni (identificabile definiti Cheniopis Atrata, piumaggio marrone scuro e occhi originari dell'Australia), lunghi quasi metro e mezzo, con apertura alare di due metri e 50 si aggira sulle mila lire. le loro carni non sono commestibili. La coppia cigni era molto affiatata. La femmina aveva cambiato tre «mariti» prima di incontrare quest'ultimo compagno

«Da un anno il Comune non si decide a darci un parere — afferma la Pellegrini — relativo alla richiesta poco controllata, a monte del ponte ex Aurelio, che permetterebbe di meglio tutelare gli animali del Parco-zoo».

Il complesso del Parco-zoo è venuto di anno pliando la sua popolazione: oggi sono perlomeno più di trecento fra anatre mute, germani reali, oche canadesi, cigni e costituiscono indubbiamente un'attrattiva che, nella pregevole cornice della parte terminale del fiume Centa, attira numerosi visitatori.

Alla mattina dei giorni festivi sono centinaia i bambini che con il loro pacchettino di pane vanno a gettare i bocconi agli animali acquatici. Poco tempo fa si preoccuparono per «Lupo», uno dei cani che le correnti avevano trascinato in mare dove pescatori avevano tentato di ucciderlo a fiocinate. Lupo fu salvato per miracolo.

Quello della presidentessa Pellegrini è stato uno sfogo amaro per l'ultimo ed odioso atto di teppismo o una decisione da cui non sarà possibile tornare indietro?

r. s.

Per tre giorni hanno lavorato dall'alloggio piano di sopra

Banda del buco in azione a Sanremo colpo da 100 milioni in gioielleria

Svuotato il negozio e la cassaforte della «Magher» - Difficili indagini dei carabinieri

Sanremo. Il foro e la scala serviti ai ladri della gioielleria

SANREMO — Colpo da cento milioni ai danni di un'oreficeria del centro ad opera della «banda del buco». La usata dai malviventi è stata quella descritta dal film francese *Grisby*. Dopo aver praticato pazientemente in tre giorni di lavoro un buco sul soffitto dell'oreficeria di proprietà di Paolo Magher, 34 anni, che è all'inizio di via Corradi a pochi passi dal cinema Astra, malviventi (la polizia ritiene fossero almeno in tre) si sono calati dall'alloggio, una corda, nell'oreficeria.

Hanno riempito con calma — avevano quasi due ore a disposizione — una borsa di plastica di tutti i preziosi e oggetti d'oro, compresa una piccola cassaforte, e sono risaliti nell'alloggio soprastante.

Il Magher si è accorto del furto quando nel pomeriggio di ieri si è recato ad aprire il negozio. Il colpo infatti è stato messo a segno ieri tra le 13 e le 16, durante le ore di chiusura pomeridiana. Era stato preparato però pazientemente per almeno tre giorni.

Gli inquirenti ritengono che i componenti la banda abbiano lavorato sempre di giorno (durante le prime ore del pomeriggio). Alcuni testimoni ricordano di aver sentito in quelle ore dei colpi di martello: «*Ma non potevamo certamente pensare* — hanno detto agli agenti — *che era la banda del buco che stava per fare il colpo*».

L'alloggio usato dai malviventi è di proprietà dello scultore Giuseppe De Feo Seregno, il quale lo occupa con la famiglia quando soggiorna a Sanremo.

Per molta però, come in questo periodo, l'alloggio non è abitato: i De Feo sono a Seregno. Il colpo è stato studiato accuratamente: il momento era quello giusto perché anche la pizzeria «Al Vesuvio» è chiusa. I proprietari sono in ferie. La piazzetta e fianco dell'oreficeria e come d'uso rimane aperta tutti il giorno.

Renato Olivieri

Auto strada sanremese ferita

ORMEA — Mortale incidente, ieri sera, nella strada comunale della borgata Bossieta, all'incrocio con lieta scarsa un'auto è uscita dalla carreggiata ed ha compiuto un volo di una ventina di metri. La vittima deve ancora essere identificata; sarebbe un uomo sulla cinquantina, che era sulla vettura insieme con Romina Conio, di anni, di Sanremo, via S. Bernardo 17, trasportata d'urgenza all'ospedale di Ceva, dov'è stata ricoverata per varie fratture. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Ormea, la Croce Bianca e i vigili del fuoco di Ceva. *(a. g.)*

CENTRO DISTRIBUZIONE
TACCHELLA

Acqui Terme - Corso Italia, 40
Alessandria - Via Faà di Bruno, 60
Savona - Via Gnocchi Viani, 27

PREMIA OGNI ACQUISTO
DI
TV COLOR
E DI
GRANDI
ELETTRODOMESTICI

PER SCEGLIERE IL MEGLIO
AI PREZZI PIU' CONVENIENTI
TACCHELLA

TRIBUNALE DI SAVONA
AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI DI BENI IMMOBILI
Esecuzione immobiliare promossa da: BANCA GALLEANI D. Avv. Paolo c/ FRIGNETTI ANTONIO
Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Vincenzo Ferro ha fissato la data nella sala delle udienze di questo tribunale il giorno 4.12.79 ore 11.30 dei seguenti immobili:
IN COMUNE DI ALASSIO.
Lotto 1) appezzamento di terreno recinto a catasto fg. 14 mapp 488 seminativo arborato di 1° mq 8210 R.D. L. 213,46 R.A. L. 127,26;
Lotto 2) terreno iscritto a catasto fg. 14 con gli attuali mappali n° 85 (mq 1300, R.D. 94,25 R.A. 29,90), n° 780 (mq 70, R.D. 5,06 R.A. 1,51), n. 781 (mq. 495, R.D. 35,80, R.A. 11,38), aventi nell'insieme la superficie complessiva di mq 3980, sito in prossimità della strada comunale di Solva, e della Friali;
Lotto 3) nel caseggiato costruito da Fragnetti Antonio sul lotto di terreno composto dalle particelle catastali di cui ai Mappali n. 778 e n 782 del F. 14 rispettivamente risultanti dal frazionamento degli originari Mappali n 85 e n. 519 appartamento al piano primo sopra il terreno composto di corridoio - ingresso, tre disimpegno, bagno W.C.
Prezzo base
Lotto 1) L. 18 420.000.
Lotto 2) L. 23 800 000.
Lotto 3) L. 23 800 000
Cauzione
Lotto 1) L. 1.700.000.
spese L. 2.000.000.
Lotto 2) L. 2.400.000.
spese L. 2.500.000.
Lotto 3) L. 2.400.000.
spese L. 2.600.000.
da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto.
Aumenti inferiori a L. 200 000 per il lotto 1) e a L. 300 000 per il Lotto 2) e 3)
Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria
Savona 6 ottobre 1979
IL CANCELLIERE
a. dotta

incontri sull' arredamento
2
una maniera nuova di vestire la
sopelzione e vendite a stravi - ai -
via alessandria 2a tel. 0144 - 52431

L'AVIS fa appello alla DONA SANGUE generosità

LA PELLICCIA
sconti 40%
NELLE
PELLICCERIE
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.452
VIA DI NANNI 90
angolo piazza Sabotino - tel. 37
TORINO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

Domani in regalo il poster

«La Sanremese miracolo» è il titolo del poster gigante a colori che i lettori di «La Stampa - Cronache della Liguria» riceveranno in omaggio acquistando il giornale a Sanremo o a Ospedaletti. Si tratta delle caricature di Franco Bruna, un modo simpatico e di «vedere» una squadra di calcio. E' il giusto omaggio a una città, una società, una squadra che hanno vinto il campionato scorso e hanno esordito in modo brillante in quello del '79-'80. Un ricordo prezioso che non deve mancare nel bar, ritrovi, nei circoli, nelle collezioni degli sportivi, che deve andare in mano a tutti sportivi e no

Un quadrangolare al Palasport

Pallavolo «grande» weekend a Savona

Oltre alla Due A, 4 squadre della massima divisione - Nel totale si vedranno 6 partite

SAVONA — Riapre il Palasport ed è subito spettacolo. Oggi e domani per la seconda edizione del trofeo «3 » di pallavolo di lusso. Organizza la 2 A Supermercato ed i ragazzi di Angelo Sesto in serie B si esibiscono di AZ Junior Olmar Cassano, Sea Pallavolo Milano e Le Estense di Roma. Cinque milanesi hanno già giocato a Savona, mentre capitolina, finalista in coppa Italia, rappresenta una gradita novità.

Il quadrangolare, visto le squadre all'opera, ha ovviamente carattere nazionale con il sestetto di Mitrea impegnato a difendere il trofeo vinto l'anno scorso. La formula è quella del girone all'italiana ed in totale quindi gli appassionati del Volley potranno assistere in due giorni a sei incontri che dovranno dare un volto alla classifica.

La 2 A tenta la grossa avventura ma di fronte a tre avversarie di serie superiore le ragazze albisolesi non hanno grosse chances. La squadra è quella della scorsa stagione con Giuliana Bastgalupo, Tiziana Mordeglia, Rosella Damiani, Anna De Filippi, Cristina Callone, Silvana Tammarello e Rosarina Reboglani. Del «vivaio» Sesto ha ceduto tre che promettono bene: Giuliana Pesce, Ghizzardi e Barbara Casati. L'unico acquisto riguarda Norma Stella, 19 anni, dall'Aquila di Lavagnola, ma anche sul fronte cessioni ci sono da registrare pochi movimenti.

Provenzano è alla Chimor e Tita Cocito (ex ginnasta) è andata a giocare con le grandi rivali Sanselmo di Genova.

Oggi pomeriggio nell'Hotel Villachiara di Albisola saranno sorteggiati gli accoppiamenti delle partite, match questa sera alle seguito alle 21,30) dal secondo. Domani gli altri quattro incontri: due al mattino (ore 9 e 11) e due nel pomeriggio (ore 14,30 e 16,30). Alle 18 cerimonia di chiusura e premiazione. Trofeo, coppa, medaglie d'argento e dodici borse viaggio offerte dalla 3 M.

p.p.c.

Coppa Dufour Vela a Varazze

VARAZZE — Si svolge oggi e domani nel mare di Varazze la Coppa Dufour, regata velica organizzata dal Club del Mare di Delle Liguri, dalla Lega Navale e dal Varazze Club Nautico, riservata alle classi «Jor» e valida per il campionato ligure del Ponente.

Al via oltre cinquanta yachts, tra i quali il campione del Mediterraneo della seconda e quarta classe. Le imbarcazioni effettueranno un percorso a triangolo nel golfo di Varazze per complessive 21 miglia. Sia oggi che domani la alle 9,30. La giuria è presieduta Carlo Spirito. Il comitato di regata da Alberto Bruzzone e il comitato organizzatore da Marco Tuscolo. Sabato e domenica prossimi si svolgerà un'altra regata riservata alle classi «Jor» e valida per la targa Talbot.

(p. p. c.)

Tre squalifiche in prima categoria

GENOVA — Tre squalifiche nel campionato di prima categoria: il giudice sportivo Enzo Narducci ha inflitto due giornate a Revera del Don Bosco Valbercetta e una a Crucianì (Pietra Ligure) e Landolfo (Cerialto).

In seconda categoria Perissinotti (Auxilium Alassio) è stato sospeso sino al 29 novembre. Nessuna squalifica, invece, nel campionato di Promozione.

Finale Ligure — Nella sala consiliare del Comune, domenica mattina alle 10, è in programma l'assemblea degli invalidi del lavoro.

Nel girone Seconda categoria la sfida fra Riviera dei Fiori e Bastia

Capolista o matricola? Qui sta il problema

Nel gironeB, il calendario mette di fronte le prime quattro squadre della classifica: un turno molto interessante

Girone A

Il calendario di domani si presenta ricco di insidie per la capolista solitaria Bastia, impegnata in trasferta contro la matricola-rivelazione Riviera dei Fiori. I padroni di casa, reduci dal successo esterno con il San Bernardino, guidano attualmente la speciale classifica delle imperiesi.

Lo scontro diretto con il Bastia ha anche il sapore di un derby a distanza tra le due province. La gara è in programma al mattino (ore 10,30). Conoscere in anticipo il risultato della capolista potrebbe favorire indirettamente il gruppo delle inseguitrici. Anche Laigueglia, Finalborghese e Pietrabruna, oggi a pari di un solo punto, giocheranno in trasferta.

La formazione di Pietra Ligure viaggerà a Leca per difendere la imbattibilità. «Siamo decisi ad ottenere la prima vittoria casalinga — dice Rolando, allenatore del Leca —. Vantiamo due successi esterni ma in casa abbiamo raccolto soltanto un pareggio. Domenica prossima è in programma il super derby con il Bastia. Per affrontarlo con tranquillità di servono assolutamente i due punti. Non ho ancora deciso formazione: Addino e Parodi sono infortunati e potrebbero rientrare Rolando, Sino e Graziuzzi».

Il Laigueglia riceve al Borgio Verezzi. I padroni di casa, ultimi in classifica a quota 1, sono la sorpresa negativa di questo inizio di campionato. Giovanni Alciatore, allenatore del Laigueglia, però, non si fida: «La classifica del Borgio è bugiarda. La di valori potrebbe invogliarsi da momento all'altro. In ogni caso ritengo che il campionato entrerà nella fase decisiva soltanto a gennaio. La carta vincente mantiene come sempre la migliore preparazione atletica. A Borgio vogliamo proseguire la serie positiva: spero che la federazione mandi un arbitro all'altezza della situazione: prevedo una gara molto combattuta. Oltre Villani ci mancheranno anche Cavassa». Quest'ultimo nella gara con il Sanremo ha riportato la frattura del braccio sinistro.

E' anche la giornata del derby. Il Sanremo riceve la Giovane Bordighera. «In difesa siamo fortissimi, attualmente il nostro problema è fare dei gol — dice Addis della "Giovane" —. Domenica prossima dovrebbe esordire il centravanti Garzoglio, colpito da tallonite alla vigilia del campionato. Contro il Sanremo disputeremo una gara aperta, anche per divertire i tifosi».

Domani mattina allo stadio «Riva» Pontelungo a San Bernardino (ore 10,30), le squadre sono reduci da una sconfitta. «Una settimana fa abbiamo perso per sfortuna contro la Riviera dei Fiori — dice Sergero, presidente del San Bernardino —, domani ci sarà il successo».

Il ritornerà l'imprevedibile Ausilium Alassio. Entrambe le squadre sono separate a quota tre. Completano il quadro della giornata San Bartolomeo-Filborghese (due formazioni attualmente molto in forma) e San Lorenzo Ampelio-Camporosso. I padroni di casa cercano la prima vittoria stagionale.

Maurizio Fico

Girone B

In programma domani la sesta giornata del girone B di Seconda categoria, e il calendario mette di fronte le prime quattro compagini in Spotornese sarà impegnata infatti a Quiliano contro il Boys Vado che la insegue a un punto, mentre il Formigine affronterà a Legino la Primator in un derby col sapore del primato. Da questa situazione potrebbe trarre vantaggio Albissola

Boy Vado all'assalto — Sul terreno amico, i rossoblù sono attesi a un riscatto dopo la sconfitta di domenica scorsa a Dego. Il primo del campionato. A Quiliano arriva la capolista Spotornese, la quale ha anch'essa accusato una battuta a vuoto sette giorni fa, pareggiando in casa. Il pronostico appare pressoché impossibile; soltanto si spera di vedere un buon calcio, più tecnico magari, che agonistico.

Stregelino — Derbissimo in mattinata al Cai di Legino tra le due migliori savonesi di Seconda: l'ormai non più sorprendente Fornaci di Cappelli e Berutto e il giovane Promar di Morando e Grasso. Anche qui è improponibile un pronostico.

La «bomba» Albissola — Punticino per puntiamo, i «ceramisti» di Gustacchio si sono avvicinati alle prime della classe. C'è inoltre da ricordare che i bianchi più contano partita in meno (a Dego) il vantaggio perciò considerevole. Il momento, come i più pessimisti cultori del girone

Noiese esotiche — Tre le del bianconeresi sono previsti i rientri di Buschiazzo e del «peperino» Villaro, che hanno le rispettive squalifiche, e il Mister dovrà presumibilmente fare i conti con la sola di punti che Teneggi e C. hanno. E' tempo ormai che al caldo e appassionato pubblico noiese venga offerta una bella vittoria.

Le altre partite — Lavagnola 76-Villetta vede favoriti i padroni di casa che vorranno proseguire quella serie positiva cominciata solo 15 giorni orsono. Dego-Celle Ligure può consentire di Rizzo ed Esposito il nuovo rilancio nella zona alta della classifica.

Roberto Baglietto

La Montefibre starebbe per decidere

Presto si sapranno i nomi dei licenziati?

Dopo la rottura delle trattative - Gli elenchi forse già pronti

VERBANIA — Adesso si attende che la Montefibre, dopo i sindacati hanno rifiutato la discussione sui modi con cui applicare l'allontanamento dallo stabilimento di operai, attui unilateralmente il provvedimento annunciato. Si tenne cioè che nei prossimi giorni l'azienda affigga l'elenco dei sospesi a tempo indeterminato e tolga i loro cartellini dagli schedari della portineria.

Un'operazione che lo stesso direttore del personale del gruppo, dottor Pece, ha lasciato intendere possibile subito dopo che i sindacati avevano definito inaccettabile la decisione della società di mettere fuori dalla fabbrica a metà ore per tempo indeterminato altri 417 lavoratori in aggiunta ai 450 che da oltre un anno sono in cassa integrazione.

«Noi — dice Garatassi — pensavamo che i 450 di cui si parlava fossero comprensivi dei 450 che già da mesi sono in cassa integrazione, invece l'azienda ha detto che si tratta di unità nuove allora è matematico che si arriva a superare le 900 unità complessive ed è assurdo che dopo aver perso in sette anni più di 2700 dipendenti, gli esuberanti siano sempre ancora 900: cioè quanti per la nel 1972».

Oltre i temuti elenchi degli «espulsi» pare che l'azienda li già predisposti dopo aver vagliato la situazione familiare di ciascuno dei suoi dipendenti. Verrebbero così primo luogo le femminili o quei lavoratori che hanno moglie o altri familiari che lavorano. Certo. Il personale femminile ha subito una vera falcidia, scendendo in pochi anni da quasi 800 a poco più unità. Ma le preoccupazioni non vengono purtroppo dalla Montefibre.

«La situazione — dice Diego Caretti, della segreteria della Cisl — è ormai ad un punto di rottura. O ciascuno si fa carico delle proprie responsabilità, politici ed amministratori prima di tutto, o qui si va lentamente alla morte per inedia. Mancando infrastrutture, comunicazioni stradali e ferroviarie adeguate, di nuove iniziative imprenditoriali, a causa anche dei dissesti del suolo e disastri alluvionali, stiamo camminando verso l'isolamento ed il crollo economico».

«Queste cose — continua Caretti — le diremo al convegno per l'occupazione che si svolgerà sabato 17 a Villadossola, ed al quale mi auguro siano presenti almeno tutti i parlamentari dell'Alto Novarese. convegno attuale e drammatico, com'è drammatica la situazione che si è determinata nelle zone e quella che si prospetta per il futuro. Il sindacato le sue responsabilità se l'è sempre assunte, anche gli altri devono assumersi le proprie, prima che sia troppo tardi».

a. c.

Scontro tra furgone e un cellulare dei carabinieri

Un «cellulare» dei carabinieri, con a bordo un detenuto, è rimasto coinvolto ieri a Novara in uno spettacolare incidente

Il fatto è accaduto verso le 13 al semaforo all'incrocio fra via Giulio Cesare e via Monte S. Gabriele. Il cellulare dei carabinieri, che stava dirigendosi verso le carceri dove accompagnava il detenuto Pietro Marzocco, 27 anni, di Romagnano Sesia, si è scontrato con un furgone «850» a bordo del quale c'erano i fratelli Francesco Rovetta, 24 anni, di S. Pietro Mosezzo, ed Ercole Novemi, 17 anni, di Casalegno.

Sulle cause e le eventuali responsabilità dell'scontro sono ora indagando la polizia stradale di Novara.

Novara, braccio di ferro tra sindacati e Falconi per il sabato lavorativo

L'azienda ha inviato diffida giudiziaria a sei delegati - E' stata poi denunciata dalla Fim per «comportamento antisindacale»

NOVARA — *Un «braccio di ferro» è in atto tra la Falconi e la Fim novarese. L'azienda, il 26 ottobre e successivamente il 3 novembre, ha inviato una diffida giudiziaria a sei delegati del Consiglio di fabbrica, ad un lavoratore, ai segretari della Fim Roberto Albergantì e Antonio Manfredi, al delegato sindacale per la Falconi Enzo Ferruta.*

L'organizzazione sindacale, dal canto suo, si è rivolta ai propri legali per denunciare l'industria metalmeccanica per «comportamento antisindacale».

La ricenda che è all'origine di questo scontro ha preso avvio ai primi di settembre, quando la direzione della Falconi ha convocato i sindacati per richiedere l'impiego del reparto produttivo (circa 150 persone) nelle giornate di sabato, nei mesi di settembre ed ottobre, in modo da far fronte ad alcune commesse provenienti dall'estero.

«Conoscendo le difficoltà finanziarie dell'industria — spiega l'esponente sindacale Enzo Ferruta — abbiamo aderito alla richiesta della Falconi, ma solo per il primo mese. Infatti abbiamo subordinato la prosecuzione del rapporto alla redazione. la fine di settembre, di un piano produttivo. anni che i lavoratori attendono delle chiare

«Alla scadenza fissata — prosegue Ferruta — la Falconi effettivamente ha presentato il piano che però non è stato niente altro che una elencazione di linee strategiche. In seguito la direzione non accettato neppure discussione sui contenuti».

A questo punto tra l'organizzazione sindacale e l'industria novarese si è aperta una netta frattura. Il primo passo di questa vertenza è stato la proclamazione, ogni di una giornata di sciopero, in maniera da impedire la presenza in fabbrica degli addetti.

«Siamo accusati picchettaggio — aggiungono alla Fim — ma la realtà è ben diversa. I lavoratori del settore produttivo hanno aderito compatti all'invito e parte nostra non abbiamo mai impedito agli operai del reparto manutenzione di prestare la loro opera».

La fabbrica allora adottato una via alternativa a questi blocchi. La Falconi, infatti, ha «comandato» i lavoratori (prima l'intero organico del settore produttivo, poi quindicina dipendenti) a presentarsi il sabato. Ma anche in questi casi il tentativo della direzione è andato a vuoto.

«Nel frattempo — commenta Enzo Ferruta — l'azienda ha inviato ad ogni lavoratore una lettera affermando che l'assenza è ingiustificata e che quindi verranno presi ulteriori provvedimenti disciplinari, disconoscendo intanto il diritto di sciopero ogni dipendente».

A questo punto hanno fatto seguito le diffide del 26 ottobre e del 3 novembre l'industria si è anche riservata di chiedere il pagamento dei danni subiti dalla mancata produzione ed un primo provvedimento disciplinare: l'ammonizione scritta al 15 dipendenti «comandati», a la Fim ha contrapposto la azione legale.

La vertenza presannuncia comunque lunga e complessa: nessuna due parti, infatti, può recedere dalla sua posizione.

r. e.

Violenza negli stadi Riunione a Novara

NOVARA — Anche allo di in quelli di tutta la provincia, da Omegna a Borgomanero ad Arona, niente più striscioni «offensivi», né e tamburi assordanti. E' stato deciso ieri in una riunione che si è svolta alla prefettura di Novara e alla quale hanno partecipato dirigenti sportivi, rappresentanti di amministrazioni e delle forze dell'

Una sanzione amministrativa del sindaco Mattei

I costruttori abusivi vigezzini dovranno all'erario 160 milioni

La decisione riguarda un complesso residenziale di Santa Maria Maggiore - Erano state costruite mansarde e il pretore Domodossola aveva ritenuto che fosse realizzato così un piano di troppo

SANTA MARIA MAGGIORE — Il sindaco di Santa Maria Maggiore, Giacomo Mattei, ha firmato la prima sanzione amministrativa per abusi in Valle Vigezzo. Riguarda il complesso residenziale «Hermitage», un gruppo di otto palazzine a ridosso della piazza di Santa Maria Maggiore, ed il pluttosto salato: i costruttori dovranno infatti versare all'erario 160 milioni. Questo sarebbe il valore delle mansarde ritenute abusive.

Utilizzando la forte pendenza tetto, i costruttori avevano realizzato in ciascuna delle palazzine un piano di mansarde che erano poi state vendute prezzi il pretore Domodossola, che aveva avviato un'inchiesta a tappeto sugli abusi edilizi in Valle Vigezzo, aveva ritenuto che in questo modo fosse un piano in più di quelli consentiti dalle vigenti norme urbanistiche.

I promotori dell'iniziativa immobiliare erano stati condannati in pretura. La sentenza era stata confermata dal tribunale, ma la Cassazione aveva dichiarato il reato estinto per prescrizione. Se la vicenda giudiziaria finita in bolla di sapone. questione restava piedi dal punto amministrativo. Il pretore infatti ordinato trasmissione sentenza all'amministrazione comunale di Santa Maria Maggiore per i provvedimenti del caso.

Il sindaco aveva di fronte due strade: ordinare la demolizione della parte abusiva degli immobili applicare una amministrativa pari suo valore di mercato. Ha scelto questa seconda soluzione, facendo stimare il valore delle mansarde dall'ufficio tecnico erariale. La valutazione è stata, per il complesso dell'Hermitage, di 80 mila lire al metro cubo, corrispondente appunto a una cifra complessiva di circa centosessanta milioni.

La sanzione dovrebbe essere la prima di una lunga serie: si sa infatti che l'ufficio tecnico erariale sta valutando altri immobili. Quasi tutti i condomini negli ultimi in Valle Vigezzo hanno le mansarde, chiede a chi andranno i soldi delle sanzioni. Il sindaco si è detto convinto che finiranno nelle casse del Comune e ha già annunciato che saranno impiegati in opere pubbliche.

Ma, secondo alcuni giuristi, nel della Valle Vigezzo, dove quasi tutti i costruttori avevano ottenuto una regolare licenza edilizia poi un secondo tempo giudicata illegittima dal magistrato, i fondi potrebbero invece andare direttamente all'erario.

s. v.

Noi sappiamo bene cosa vendiamo. Tanto che possiamo raddoppiare la garanzia.

SUPER GARANZIA expert

Negozi europei specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici.
Controllo qualità e prezzo;
Consulenza,
installazione e assistenza.
Supergaranzia expert:
raddoppio della durata della normale garanzia.

L'unico expert di Novara:
BARALE
viale Roma 13
tel. 28665

Nei negozi expert compri meglio.

Ieri alla corte d'assise di Novara il processo a Benedetto Morello, anni

Condannato a 18 anni l'operaio di Castelletto che uccise con una fucilata la vicina di casa

— La corte d'assise di Novara ha condannato a 18 anni di reclusione Benedetto Morello, 49 anni, un operaio di Castelletto Ticino che il 9 febbraio 1977, nel cortile di casa sua, uccise con una fucilata Franca Rosa Del Torchio, 49, una sua vicina.

Un delitto che neppure il processo è riuscito a spiegare: forse è stato «raptus», un attimo di follia a fare esplodere il dramma. L'imputato aveva dato del fatto tre versioni diverse: al dibattimento ne ha in un certo senso, fornito una quarta: quella colpo partito accidentalmente.

L'episodio è stato ricostruito in quasi tutti i particolari. Sono 9.30 del mattino e nel caseggiato di Castelletto arriva Francesco Tessari, 43 anni, incaricato di recapitare alla Del Torchio una bombola di gas liquido per uso domestico. Nel cortile c'è il Morello al quale chiede qual è l'abitazione della donna. Avuta cazione il Tessari sale fischiettando le scale. Portata la bombola se ne va, ma deve di lì a poco con gli attrezzi per effettuare il collegamento con il fornello.

E' a questo punto che il Morello lo affronta lamentandosi per il chiasso. «Ho perso la notte — dice — e tutto questo rumore mi disturba». una discussione, vola qualche pugno e il Tessari, dopo avere sferrato un calcio, batte in ritirata. Ha che il rello vuole prendere il fucile che ha in casa, perciò abbandona il suo motocarro e fugge

Novara. Benedetto Morello, che uccise la vicina con una fucilata, ieri in tribunale (Fino)

A scendere in cortile è adesso Torchio che, impugnando la scopa chiede spiegazione al Morello del suo comportamento. Nuova discussione ed esplosione del colpo mortale. «E' vero — ha raccontato l'imputato — io avevo in mano il fucile da caccia e donna ha tentato di colpirmi ripetutamente con il manico della scopa. Ho cercato i suoi fendenti, ma alla fine sono stato raggiunto di striscio al capo. E' stato allora che è partito il colpo...» colpita al viso e alla gola la Del Tor- si è accasciata morta colpo.

Oltre agli inquilini del caseggiato è stata sentita testimone oculare la figlia della vittima, Maria Pia Mazzetti. «Non è vero che mia madre stesse bastonando il Morello: i due stavano l'uno di fronte all'altro quando, d'improvviso, l'imputato ha sparato».

Nella sua requisitoria il p. m. dottor Cantora, proprio sulla scorta della deposizione della figlia della vittima, ha escluso che il fosse provocato posto base del delitto. I futili motivi. Per questo, pure con le attenuanti generiche e quelle dell'avvenuto risarcimento del danno, ha chiesto la condanna dell'imputato a 22 anni di reclusione oltre a 3 anni di libertà vigilata a pena espiata.

Per il difensore, avvocato Di Tieri, vi fu invece provocazione e il Morello, inoltre va considerato seminfermo di mente: è lo stesso perito a sostenere che le facoltà di intendere e volere dell'imputato al momento del fatto grandemente diminuite».

p. b.

Vigevano — Il muratore Giuseppe Carbonello, 23 anni, nato a Salemi (Trapani), abitante in via G. Casa 4, è stato arrestato dai carabinieri della polizia giudiziaria per furto, ricettazione e spaccio di assegni. L'uomo, incensurato, usava gli chèques anche con firma falsa.

Garlasco — E' stato istituito il servizio di guardia medica notturno — dalle 20 alle 8 del mattino — prefestivo — il sabato dalle 14 in poi — e festivo. Il servizio fa capo alla Croce Garlaschese, piazzetta Crossi, tel. (0382) 80539, 80537.

Un anziano pensionato di Oleggio

Scomparso quest'estate E' ritrovato in un pozzo

Giovanni Bonini

OLEGGIO — In fondo ad un pozzo della borgata oleggese di Loreto, rinvenuto il cadavere, ormai in via di decomposizione, di Giovanni Bonini, 68 anni, pensionato. L'anziano contadino era scomparso da casa il 31 luglio scorso, dirigendosi in bicicletta come era solito fare la Boccaccio che si trova a breve distanza dalla abitazione di via Reggenza 50.

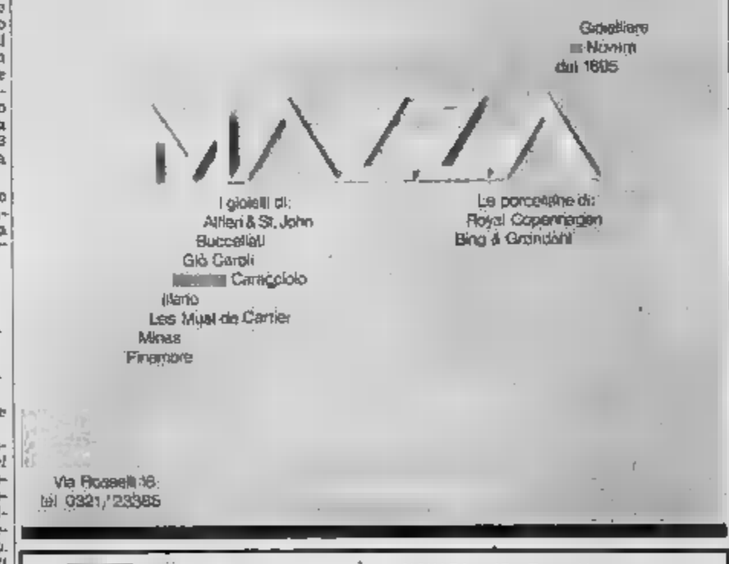
Vane furono le ricerche dei familiari che si servirono anche del cani lupo della Scuola di addestramento di Guerrino Elio Roman di Borgomanero. L'altra sera l'improvviso ritrovamento della salma, su indicazione dei parenti del Bonini insospettiti dal fetore nauseante proveniente dal pozzo idrico di rifornimento situato nei pressi della loro abitazione.

La causa della disgrazia sarebbe da attribuire alle frequenti crisi depressive a cui il Bonini andava soggetto. I funerali, autorizzati dal procuratore della Repubblica, si svolgeranno oggi alle 14.30, partendo dall'abitazione del defunto in frazione Loreto.

m. g.

Importante organizzazione necessita
ambosessi
laureati aperti per lavoro organizzato ben remunerato con fisso e inquadramento di legge per le provincie di Novara e Vercelli
appuntamento telefonare lunedì 0321/382.615 ore ufficio.

Per ristrutturazione aziendale
cedesi
avviatissimo negozio
"Lavasecco" in centro di Novara. Per informazioni scrivere: Publikompass 1284 10100 Torino.



Edilizia Novara Maxi
cerca
TERRENO
licenza per costruzioni edifici residenziali con spazio per campi tennis e piscina.
Minimo mc 5.000
Permuta con appartamenti oppure clausola sospensiva.
Rivolgersi alla:
Edilizia Novara Maxi Cooperativa a r.l.
Via Papa Giovanni XXIII, 52 - Novara

Presentato il piano che riguarda l'intero bacino del fiume

Per sistemare il Toce e i suoi affluenti necessari 217 miliardi e cinquant'anni

DOMODOSSOLA — Sarebbero necessari 217 miliardi di interventi per sistemare l'asta principale del fiume Toce, i suoi affluenti e tutti i corsi d'acqua che scendono dalle montagne: un ambizioso programma che dovrebbe essere realizzato nell'arco dei prossimi cinquant'anni. Queste, in estrema sintesi, le principali indicazioni del piano di bacino del fiume Toce che è stato illustrato ieri mattina agli amministratori locali al centro operativo regionale di Domodossola.

L'assessore regionale all'ecologia alla sistemazione idrogeologica Mario Fonio ha tenuto a ricordare che «sono stati rispettati i tempi di presentazione, mantenendo fede agli impegni assunti pubblicamente. L'iniziativa un piano di bacino del Toce, che dovrà rappresentare un costante punto di riferimento per tutti interventi di sistemazione idrogeologica, risale comunque a prima delle ultime alluvioni che hanno devastato il territorio ossolano. Non è stata insomma una decisione presa sull'onda emotiva ma un'iniziativa programmatica che guarda lontano».

Fonio ha parlato di «salto di qualità rispetto ad analoghi studi compiuti su altri bacini del Piemonte» e ha sottolineato lo stretto collegamento che esiste fra dissesto idrogeologico e uso del territorio: «Un giusto equilibrio fra clima, vegetazione e uso del suolo è indispensabile per evitare fenomeni degenerativi che danno luogo nel tempo a disastrose conseguenze». Il piano di bacino si divide sostanzialmente in due parti. La prima può essere definita conoscitiva: si è partiti dallo stato di dissesto attuale per elaborare diagrammi e cartine sulla pericolosità dei versanti. E' stata presentata anche una vera e propria «mappa del rischio» che in percentuale è molto in tutta la zona): le zone più esposte alla furia delle acque sono quelle della bassa Ossola, fra Vogogna e Ornavasso, e quelle alla confluenza dell'Isorno, fra Masera e Montecrestese.

La seconda parte indica invece gli interventi e le misure che dovranno Vengono prospettate diverse possibilità: si va da una soluzione minima, che consente nel fiume una certa libertà (sono previste ampie zone di esondazione che già in partenza sarebbero destinate ad essere adagiate a canalizzazione più rigida e avviamento più costosa.

Il programma non esclude che questi interventi possano essere alternati; si potrebbe cioè dare più spazio alle acque nelle zone prive di interesse economico e difendere meglio i centri abitati, colture e ogni altro insediamento. Il grosso problema resta comunque quello del finanziamento di un programma così ambizioso: è bene infatti precisare che si tratta di uno studio che per ora costituisce solo la base dei programmi che dovranno essere varati.

L'assessore Fonio ha comunque ricordato che «nel bacino ossolano sono stati appaltati o sono in progettazione interventi per centinaia miliardi, presi da parte della regione e da parte dello Stato. Questi lavori saranno eseguiti le indicazioni del piano».

s. v.

ECONOMICI

ASSUMIAMO stenografo segretario per ufficio tecnico privato, richiesta buona conoscenza dattilografia. Telefonare (0321) 26 316.

GENCHIARO di Ugo Orta annuncia che ad Oleggio per ampliamento di centro esistente cerca collaboratori. Per colloquio nella sua zona telefonando (02 2/0 82) - 02 700 601 (squilli lunghi). Inviare curriculum 51 - 20124 Milano.

Importante avvenimento a Novara

Si ha notizia che in data 10-11-79 sarà tenuta, in Novara, una mostra d'Arte di alto interesse di Livia Scorcelletti, con l'intervento di una serata di gala tra 15 e personalità di rilievo (on. Michele Zolla, on. Alessandro Cicolano senatore Fausto Del Ponte, on. Vittorio Beltrami Segretario Generale Regionale alla ...). Nel corso della serata che si svolgerà alla Galleria d'Arte «La Stinge» (Corso Italia 51/A - Palazzo Orelli) sarà offerto un Altar Dinner Drink inaugurale. La Mostra resterà aperta fino al 25 novembre.

La collaborazione è gentilmente ospitata e interessata.

Filiale di NOVARA
Via Azario, 1
Tel. 0321/390.443

Capitale sociale L. 200.000.000

NOVARA - Via Bossi affitasi. libero appartamento costruzione 1967, in ottimo stato di conservazione, ampio ingresso, cucina, tinello, soggiorno, camere letto, bagno terrazza di mq. 16, cantina, macchina L. 22.000.000. Possibilità mutuo agevolato sino al 50%.

NOVARA - Via Cavo (zona Mercurio) libero attico di mq. 85 composto da ingresso, cucina, tinello, soggiorno, camera letto, bagno, balcone terrazza di mq. cantina, box L. 10.000.000 contanti, più 10.000.000 da

NOVARA - Via Fara: libero appartamento di mq. 100, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere letto, cantina, box. L. dilazionabili

- (Lateralo) Via G. Ferraris: zona residenziale, liberi appartamenti costruzione 1979, composti da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, balcone lungo, cantina, box. L. 35. cadauno. Mutuo agevolato sino al

- Taegio: appartamento libero di mq. 110 ingresso, cucina abitabile, sala pranzo, 2 mq letto, bagno, ripostiglio, balconi, solaio, cantina, cortile condominiale, box. L. 40.000.000.

NOVARA - Viale Volta (adiacenze) tico + superattico + solarium mq. 155: ingresso, cucina abitabile, tinello camerino, salone, disimpegno notte, 3 camere letto, 2 bagni, cantina; box, rifiniture signorili L. 78 000 000.

LIVIA SCORCELLETTI
presenta il mondo poetico e suggestivo dei «SUOI» pagliacci, nell'interpretazione più umana e metaforica del vivere oggi.
Dal 18 al 25 novembre 1979
alla Galleria d'arte
LA SFINGE
Corso Italia, 51/A (Palazzo Orelli)
Novara - Tel. 25714
La pittrice lombarda sarà a dialogare al pubblico sul senso delle Sue opere in aperto dibattito.
La serata sarà ripresa
TELENORD ITALIA
presenti le vallette MARY e PINA.

Da ieri a Novara

Bonfantini Una mostra al Broletto

NOVARA — Si è aperta ieri alle 17 nell'arengo del Broletto la mostra delle opere del pittore Sergio Bonfantini, promossa dal comune di Novara. E' la quarta rassegna di artisti novaresi che la civica amministrazione allestisce quest'anno dopo quelle dedicate a Borotti, Calderara e Bozzola; il sindaco Maurizio Pagani, nel presentare il luminoso catalogo, spiega la ragione di questa «promozione» culturale. Fare cioè conoscere a quanti sino ad ora non ne hanno avuto la possibilità, o riproporre a quanti ne hanno seguito l'impegno, i nostri giovani artisti che hanno contrassegnato con le loro opere la storia culturale di Novara.

«Un'opera d'arte — aggiunge il sindaco — è un fatto isolato, anche se società che la genera; in questo senso la mostra antologica di Sergio Bonfantini trascende il più significato artistico per divenire riflesso di un insieme di valori morali e civili che trova la sua profonde radici proprio in Novara».

Bonfantini è approdato giovanissimo (aveva 17 anni) alla scuola di Casorati presentato da Mario Soldati e in questa rassegna del Broletto sono espressi 50 anni di lavoro che nella presentazione del catalogo, Mario Rosci definisce «fedeltà ad una propria struttura pittorica». p. b.

Il dottor Renzo Ferrari fu condannato all'ergastolo nel 1965

Il veterinario del «bitter alla stricnina» s'è rivisto a Barengo: otterrà la grazia?

In carcere a Parma - Per buona condotta ottiene numerosi permessi di tornare al paese

BARENGO — Otterrà la grazia del Presidente della Repubblica l'ergastolano Renzo Ferrari passato alla cronaca negli Anni Sessanta come il «veterinario del bitter alla stricnina»? A Barengo, paese natale del Ferrari, la notizia con insistenza anche in relazione ai frequenti permessi che vengono concessi al concittadino rinchiuso nel di Parma. In questi giorni il dottor Renzo Ferrari ha trascorso un periodo di «vacanza» nella sua Barengo: il tempo di riabbracciare la , la maestra elementare Tina Massazza, 86 anni, andare al cimitero, e di stringere la ad un piccolo gruppo di e parenti. Il veterinario non ama pubblicizzare i suoi ritorni a Barengo, divenuti da qualche tempo più frequenti grazie al suo comportamento ineccepibile in carcere.

La vicenda di Renzo Ferrari ebbe il suo avvio nell'estate del 1962. Tranquillo Allevi, rappresentante di latticini di Caltignaga (Novara), che si era da poco trasferito con la famiglia ad Arma di Taggia, riceve nella abitazione ligure un pacchetto contenente una bottiglietta di un aperitivo analcolico. Una importante società italiana intende mettere sul mercato la bevanda ed offrire all'Allevi la rappresentanza per la Liguria.

Il dottor Renzo Ferrari ai tempi del processo a Genova

Una lettera che accompagna il «bitter» invita il destinatario ad assaggiare la bevanda ed esprimere il proprio giudizio che potrebbe quello di un consumatore medio italiano.

La moglie dell'Allevi, Renata Lualdi (la cui relazione con il veterinario Ferrari quando questa risaliva nel Novarese era ormai diventata di dominio pubblico) apre il pacco e mette in frigorifero il bitter in attesa dell'arrivo del marito. A tarda sera Tranquillo Allevi assaggia il bitter insieme con un amico (quest'ultimo però in limita ad un sorso e sputa subito il presunto aperitivo per il suo terribile sapore amaro). L'amico si salva ma il rappresentante di latticini all'ospedale di Arma di Taggia in preda ad avvelenamento da stricnina.

Le indagini portano ai Ferrari: i caratteri della macchina per scrivere per redigere la lettera che accompagnava il bitter alla stricnina sono stessi di quella in Comune di Barengo, al quale il Ferrari poteva accedere come assessore ale; c'è poi chi ritiene di riconoscere nel veterinario la persona che spedì il pacchetto dall'ufficio postale della centrale di Milano.

Il dottor Renzo Ferrari si dichiara innocente anche ammettendo la «love story» con Renata Lualdi, la bella ed elegante moglie di Tranquillo Allevi. Nel il veterinario viene condannato a 30 anni di carcere, che si trasformano in ergastolo nel giudizio di Appello del 1966, e trovato colpevole di tutte le imputazioni.

In 15 anni di detenzione Renzo Ferrari si è sempre comportato da detenuto modello. L'interrogativo che durante le indagini, e quindi nei processi a cavallo degli anni 1962-1967, sul dottor Ferrari innocente o colpevole è tuttora insoluto. I barenghesi però, al di di questo enigma che forse rimarrà sempre senza risposta, proprio in occasione della sua visita in paese nei giorni scorsi, affermano: «Renzo Ferrari, durante i suoi brevi permessi, guarda con la sincerità volta. rengo lo ha assolto, se non sempre almeno diversi anni».

La dimostrazione è data dal documento firmato da buona parte dei concittadini con il quale chiede grazia presidente Sandro Pertini. Ma per far sì che questo meccanismo necessario anche ottenere perdono dai congiunti del commerciante avvelenato. Un ostacolo che i legali di Renzo Ferrari non sono ancora riusciti a superare. g. g.

Omegna — Si è costituita l'Associazione nazionale guardie giurate. Il sodalizio, che dovrebbe tra breve estendersi a tutto il Novarese e poi ramificarsi sull'intero territorio dello Stato, personali, culturali o ricreative, ha eletto suo presidente provvisorio Mario Antillo, e vicepresidenti Giampiero Verazzi e Pietro Cicca. La sede provvisoria è in via Repubblica ad Omegna.

TRASSULLO ...Turistici

Estratto dal listino di vendita:

LAGO MAGGIORE MASSINO VISCONTI
— Monte San Salvatore - Villa con parco: ingresso, bisalone, biblioteca, 3 camere, biservizi, vista lago, 79.000.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE AGRATE CONTURBIA
— nuova: ingresso, soggiorno, cucina, 4 , biservizi, cantina, box doppio, terreno 62.000.000 dilazionabili.

LAGO D'ORTA PELLA
— nuova: prospiciente lago: ingresso, salone, tinello, cucina, biservizi, camere, cantina, giardino, box, terreno lago, arredata 113.800.000 dilazionabili.

LAGO NEBBIUNO
— casa libera: soggiorno, tinello, cucina, 2 camere, cantina, rustico annesso, vista lago, 15.800.000 dilazionabili

Ufficio ARONA via Torino 14 - tel. 0322/48289. Orario 8/12.30 - 14.30/18.30 sabato 8/12.30

SMENTITA

Ci hanno accusato di non fare mai svendite di non concedere omaggi, per farVi vedere la nostra buona volontà e la serietà della nostra ditta, approfittando del Natale che si avvicina

REGALIAMO UN TAPPETO ORIENTALE MISURE DA INGRESSO

corredato da certificato di garanzia, scelta da un nutrito stock.

Dal 6 novembre al 25 dicembre

A tutti coloro che acquisteranno in questo periodo un mobile o un tappeto orientale. Concediamo ugualmente con l'omaggio:

solide dilazioni di pagamento;
assistenza lavaggio e pulitura tappeto;
servizio custodia durante le Vostre vacanze.

VILLA KATIUSCIA
S.S. per Vallemosso - Cossato
Tel. 015/981.526

Il Teatro era esaurito: questo fa pensare un rilancio della lirica a Novara

Con Tosca e Lucia di Lammermoor il Coccia vorrebbe ritornare agli antichi splendori

NOVARA — Tosca, più melodrammatica delle opere di Giacomo Puccini, ha inaugurato giovedì la stagione lirica ufficiale del massimo novarese che presenta il volto dei giorni migliori per partecipazione di un folto pubblico: «Tutto esaurito» in sala. Un successo che per molti anni fu negato e che segna, forse, il tanto attesa ritorno dei novaresi alle vecchie tradizioni della lirica, al «Coccia» sempre ad alto livello.

Sono passati quasi 80 anni dalla prima rappresentazione di Tosca (14 gennaio 1900 Teatro Costanzi di Roma) ma il successo di allora continua. Gli elementi Puccini ha tratto dal libretto Illica e Giacosa hanno mantenuta intatta la loro evidenza: un amore oltre la (Tosca-Cavaradossi), un amoraccio triviale (Scarpia-Tosca), l'amore per la libertà (Cavaradossi-Angelotti). Giusto quindi affermare che Puccini non aveva mai toccato, né raggiungerà dopo, i toni altamente drammatici di Tosca che ha completato il «trittico» dei suoi successi popolari con Bohème e Butterfly.

detto il baritono Guido Paselli (un novarese che ha girato tutti i teatri del mondo ed è considerato uno dei migliori comprimari italiani), appena i panni che aveva indossato in scena per dar vita al caratteristico personaggio del sacrestano: «E' uno spettacolo degno del Coccia con artisti che attualmente sono considerati tra i migliori. Non dico questo perché faccio parte "cast" ma perché conosco la situazione attuale della lirica italiana».

spettatori hanno atteso i cantanti nei momenti di maggior richiamo e gli applausi non sono mancati. Tutti hanno aiutato la loro parte, forse con maggior slancio per il soprano Giovanna Canetta, misurata e di effetto nel bruno «Vissi d'arte».

Enzo Sordello è stato un possente Scarpia anche se qualche volta il timbro ha tradito il peso degli anni, come nel finale del primo atto. Il tenore Visconti è stato bravissimo nella finale mostrandosi più a suo agio nei momenti drammatici. In «Recondita armonia», però, è mancata la dolcezza dell'innamorato.

Il maestro Mario Braggio ha diretto con la sua solita bravura complesso che forse eccedeva in ottoni, ma per il resto sempre calibrato aderente ai colori ed agli umori dello spartito. Tosca replicata domenica pomeriggio alle ore 15.30.

Stasera, sabato, andrà in scena Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti. Anche qui, purtroppo, c'è stato un cambiamento per l'improvvisa indisposizione del soprano Margherita Guglielmi. La parte della protagonista sarà sostenuta dal soprano Franca Ortini, reduce dal successo ottenuto al «Carlo Felice» di nello stesso personaggio. Immutato il resto il tenore Vincenzo Puma, il ritono Piero Francia, Sergio Bosno, Giovanni Gusmeroli, Angelica Frassetto e Alessandro Galluset.

Importante in questo spettacolo la massa corale e le comparse che nella prima parizione in Tosca non sono sembrate molto ben delineate.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Giovanni Veneri, regista Fraiico Vecchi, maestro del coro Amelio Rigolin. Anche per questo spettacolo il teatro è già tutto esaurito. I più anziani ricordano una Lucia di 26 anni fa che lanciò a Novara una giovanissima cantante: Anna Maffo. Vorrebbero che il teatro novarese ritornasse come a quei tempi, quando «passare» al Coccia significava l'avvio verso una carriera sicura. l. l.

Gianfranca Cotini — Vincenzo Puma — Piero Francia

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di mobili all'incanto

Il giorno 21 novembre 1979 ore 12 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile, oggetto della causa di divisione promossa da Schiavon Lina Rossari Piera, sito in **Comune di via Piana n. 4** villetta da cantinato seminterrato e al piano rialzato appartamento composto da soggiorno, tre camere, cucina e servizi. Terreno circostante recintato verso

Condizioni di vendita:
1) prezzo di vendita L. 30 milioni (determinato con perizia);
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese effettuabile in Cancelleria, entro le ore 10 del 21-11 1979, L. 8.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 20 ottobre 1979.

Il Cancelliere
Debandi

DITTA CONFEZIONI
sede Novara
cerca
CORRISPONDENTE INGLESE E TEDESCO
Presentarsi in via Belletti, 2
Tel. 471.821

CERCASI GRUISTI
per autogrù
Autovictor
C.so Vercelli, 7
NOVARA - Tel. 35.000

LO SCUDETTO A NOVARA.

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulla NUOVA SEDE della CLERICI & C. NOVARA.

NOTIZIE SPORTIVE

La tempesta della Prima Categoria

NOVARA — La tempesta in Prima categoria continua anche domani in occasione della nona di campionato. Il alla può saltare tutto per aria (come puntualmente avviene ogni domenica) incontri. Il programma, infatti, sembrano fatti apposta per creare situazioni nuove, gettare polvere chi si sugli altari e viceversa.

Fiesse-Stresa, Pro Rosaio-Vanzaghese, Bavano-Gattinara, sono tutte partite fra aspiranti alla promozione e quindi aperte a qualsiasi risultato. Trasferte lunghe che facili sono in programma per Galliate (a Cesano) e Bellinzago (a Comeri). In entrambi i casi le formazioni ospitanti, ricche in bassa classifica, tenteranno di fare lo sgambetto alle capoli.

Anche la Juve Domo, unica formazione ancora immune da sconfitta, avrà la sua «gatta da pelare». Riceve, infatti, quell'Olimpia Novara che domenica scorsa è stata capace di rifilare un rotondo 5-1 alla Juve Comeri. m. s.

In Seconda uno scontro al vertice

NOVARA — Grande scontro al vertice nel girone A di Seconda Categoria domani, in dell'undicesima di campionato. A Pieve Vergonte alla Quarantese che comanda la classifica con 19 punti, contro gli 11 dei locali che però hanno giocato una partita in meno.

Quello che sia il risultato del match fra Pievese e Quarantese, una delle due dovrà «rallentare» l'andatura a tutto vantaggio della terza «grande» del girone. Il Crevoloso, impegnato domani nel derby col Domodossola

Nel girone B il Mezzomerico, reduce dalla prima sconfitta stagionale subita domenica scorsa a Romagnano, cercherà domani di tornare al successo a spese della Granozzese.

Alle spalle della capolista si prevede battaglia Bogogno-Romentinese, attuali seconde, giocano entrambe in trasferta e potrebbero perdere qualche battuta. Anche Romagnano, Suno e Vaprio, le altre inseguitrici, sono impegnate fuori casa m. s.

Borgoticino e Villadossola le fuggitive

NOVARA — Promozione la caccia a tre a Villadossola sorridrà. Le due «leppri» sembrano e non raggiungere, anche domani affrontare entrambe difficili sulla.

L'Ars Borgoticino va a far visita al Masina, la stessa squadra che domenica scorsa ha fatto «soffrire» il Villa. Per i ticinesi l'impegno è tutt'altro che facile e sarebbero guai se la lista si lasciasse impressionare dalla classifica dei padroni.

Anche a Villadossola di Ernesto Gonfia da risolvere un problema a più incognite per uscire senza danni dal campo dell'Oleggio.

Con in prima in trasferta le inseguitrici cercheranno di avvicinare Nessuno di esse, tuttavia, ha impegni facili. Il Verbania e il Gravellona, per esempio, dovranno vedersela loro in riva al Lago Maggiore. Pareggiare non servirebbe a nessuno. Solo incamerando i due punti c'è la speranza di fare sotto. Il pronostico dice Verbania, ma il Grignasco, reduce dall'inattesa sconfitta casalinga con l'Ivrea, tenterà di rifarsi.

Trecate, Gravellona e Consolese, altre tre formazioni presenti «grandi», giocheranno rispettivamente a Castelletto, Ponti Domodossola e Vogogna, il compito più difficile senza dubbio è quello del Trecate, apparso anche impacciato e privo di gioco.

E' proprio il Trecate il «grande ammalato» del girone. Sulla «Bassa Novarese» c'è aria di chiari e se domani il risultato dovesse essere negativo potrebbe succedere di tutto, dalla sommossa ai danni di sicuri giocatori, al «gatto» dalla panchina.

Anche il Borgosesia è in ma a differenza del Trecate domani ha un incontro facile (col Bellinzago) e può porre rimedio ai suoi malanni con una vittoria. m. s.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

NOVARA
Astra: Erotic story.
Coccia: Stagione lirica. «Lucia di Lammermoor».
Eldorado: Il campione.
Escelsior: Da Corleone a Brooklyn.
Faraggiana: Tiro in
Vittoria: Airport 80.
S. Cuore: I quattro dell'oca selvaggia.

Roma: I quattro dell'Ave Maria.
Moderno: Moonraker: operazione spazio.
Moderno: Avalanche express.
Lux: Hardcore: disposta al piacere

BORGOMANERO
Moderno: Cristo si è fermato ad Eboli.
Nuovo: Attimo per attimo
Lux: Napoletano.

DOMODOSSOLA
Cobianchi: Innamorarsi alla mia età
Corso: Sbirro, la tua legge è lenta ...la mia no

Smeraldo: Animal house

Italia: F.I.S.T.

OLEGGIO
Comunale: Patrick.

OMEGNA
Beolchi: Fuga di mezzanotte

STRESA

Comunale: Proiezioni

VARALLO
Apollo: La più grande avventura di Ufo Robot.
Artaria: La luna.
Vico Alfieri: a quei due... ancora in
Sociale (Intra): California 435.
Sociale (Pallanza): Manhattan.

VALSESIA
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Per chi suona la campana

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Sbirro la tua legge è lenta ...la mia no.
Astoria: Uno strano tipo
Cagnoni: La luna.
Maroncili: Tre donne immorali?
Colli Tibaldi: Emanuelle e i suoi amici

Mezzana: Frankenstein junior
Zignago: California suite.

TV PRIVATE

TELELOMELLINA
Ore 12 Film; 12,30 Telelomellina notizie; Show musicale 18,30 Telelomellina notizie; 18,40 Dentro l'avventura (R), a cura di Amoroso Foggi e Angelo Solmi; 19,40 Film; 20,40 Telelomellina notizie; 21 Film; 22,15 Interpellismo in campo; 23,30 Film

FARMACIE

Vescovile, piazza Battisti. Comunale, corso Trieste 41. Galli, via Micca 18. Fernito, corso Cavallotti.
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Cadorna della Libertà.
Sesto Calende: Abbonja, via Cavour.
Verbania: Pretti, p. S. Vittore.

EDICOLE APERTE
(Domani)

Corso Trieste, piazza Garibaldi, angolo via Dalla, piazzale Ferrovie Nord, via Bellini, corso Milano, viale XXIII Marzo palazzo Bristol, via P. Micca, largo Leonardi; corso Cavallotti angolo Baluardo, viale Roma, piazza Cavour, Cavallotti, via della Rosetta, largo Pietro Micca; viale Volta, piazza Martiri, corso Vercelli, Veveri, viale Dante, villaggio San Rocco, viale G. Casalis, viale Buonarroti.

Programma della Terza

NOVARA — Ecco il programma delle gare di domenica (sesta giornata) in Terza Categoria.

Girone A
Nebbiunese (p. 6) - Gargallo (3)
S. Maurizio (4) - Mezzanese (6)
Orta (1) - Piedimulera (4)
Agrano (5) - Invorese (2)
Armeno (3) - Crodo (5)
Pella (6) - Amatori C. (9)

Girone B
Momo (7) - Varallombrese (7)
Prataa (6) - Cristinese (4)
Revislate (5) - Caltignaga (3)
Bianzano (2) - Briona (7)
Orifone (5) - Cressese (2)
S. Croce Borg. (2) - Ghemmese (3)
Pro Loco Boca (2) - Pombiese (5)

Girone C
Landiianese (2) - Sparta (6)
Cameriano (2) - Porta Mortara (1)
Elettra Vaveri (5) - Torrionese (7)
Leone S. Marco (3) - V. Delmazia (10)
Lumellogno (7) - Garbagna (2)
Lib. Rapid (4) - Lib. Rapid (6)
Vespolate (7) - Recetto (1)

Programma della Terza

NOVARA — Ecco il programma delle gare di domenica (sesta giornata) in Terza Categoria.

Girone A
Nebbiunese (p. 6) - Gargallo (3)
S. Maurizio (4) - Mezzanese (6)
Orta (1) - Piedimulera (4)
Agrano (5) - Invorese (2)
Armeno (3) - Crodo (5)
Pella (6) - Amatori C. (9)

Girone B
Momo (7) - Varallombrese (7)
Prataa (6) - Cristinese (4)
Revislate (5) - Caltignaga (3)
Bianzano (2) - Briona (7)
Orifone (5) - Cressese (2)
S. Croce Borg. (2) - Ghemmese (3)
Pro Loco Boca (2) - Pombiese (5)

Girone C
Landiianese (2) - Sparta (6)
Cameriano (2) - Porta Mortara (1)
Elettra Vaveri (5) - Torrionese (7)
Leone S. Marco (3) - V. Delmazia (10)
Lumellogno (7) - Garbagna (2)
Lib. Rapid (4) - Lib. Rapid (6)
Vespolate (7) - Recetto (1)

LASSU' UN CANESTRO ASPETTA

(ambizioni e problemi del basket novarese)

In regalo un palasport alla neopromossa

Prandi Oleggio: escalation con sette anni di vittorie

OLEGGIO — La Prandi Oleggio Basket con la promozione in serie B ha concluso quella «escalation» iniziata nel maggio 1972, quando si aggiudicò durante un'avvincente finale col Borgomanero il titolo provinciale dei Giochi della Gioventù. Luciano Bianchi, il presidente, appare soddisfatto del passato e del presente e non intende pronunciarsi sull'immediato futuro conscio che comincia ad essere sempre più grande la difficoltà. In realtà in questi anni i cestisti della «Prandi» ne hanno «macinate» di vittorie approdando in quel girone (con Alvar Pavesi e Ghemmese, le altre due novaresi) che — a detta degli esperti — è il più ostico d'Italia.

Se tre novaresi con i vercellesi dell'Agnona Borgosesia si trovano a disputare ben cinque fortissime squadre varesine (lo sapete o risaputo che in provincia di Varese la pallacanestro è sport popolare). Luciano Giani, 48 anni, dirigente d'industria, è il presidente. Amico di Rubini e di Pedersoli, Giani giocò trent'anni sono nei Sorisini di Milano (attuale Billy) e fece parte della ristretta schiera di probabili olimpici. Un presidente dunque, che conoscendo i più reconditi segreti della pallacanestro, non può fare a meno di esclamare nel luglio scorso, quando la squadra «come rullo compressore» vinse il campionato di Promozione: *«Lasciatemelo dire, questa promozione in serie D offerta dai dirigenti, voluta da Foresti, sudata da tutti i giocatori, è anche mia...»*.

Il salto in serie D della Prandi Oleggio non è stato però un fatto isolato: è frutto di una progressione per merito dell'umiltà dei giocatori, dei sacrifici dei dirigenti e del tifosi. Chi furono gli artefici della promozione? Ovviamente oltre ai dirigenti, con Luciano Giani in testa, l'allenatore-giocatore Foresti, Pier Aldo Boracchini, Marco Brusati, Luigi Fabio Colombaro, Giuseppe Cortese, Massimiliano Cressati, Mauro Giani, Gian Marco Giordano, Massara, Marco Mazzeri, Giancarlo Giuseppe Alberto Perego, Antonio Massetti e Stefano Steft.

Coi passaggio alla serie superiore i dirigenti della «Prandi» è forzatamente presentata l'operazione rinforzo della squadra. L'entrata in funzione del Palazzetto dello Sport di Oleggio ha coinciso col debutto in D della «Prandi Oleggio». Lucinno Giani, e il gruppo dirigenziale hanno confermato integralmente i giocatori della promozione arricchendo però la squadra di tre preziose «pedine». Ecco quindi gli arrivi dall'Omegna Bilance di Busto Arsizio (serie B), è giunto il nuovo allenatore-giocatore Sergio Bazzani, 28 anni: Gabriele Bellotti, 30 anni a dicembre ed Edoardo Fossati.

Bazzani (addestra i ragazzi in palestra con l'asprezza di un sergente dei marines nei confronti delle reclute) assicurandosi a Foresti nel compito di preparatore ha permesso a questo generoso pivot di operare in campo con minore assillo.

La squadra deve comunque ancora «uscir fuori». Stanno studiando però nuovi schemi tattici che dovrebbero permettere al bomber Perego, allo scattante Bellotti e al lungo e giovanissimo Cressatti, a Foresti e «guida» Bazzani di conseguire altre affermazioni.

Umberto Gottardello

Dal nome dell'allenatore squadra in serie II

Così è nata la «banda Rattazzi»

NOVARA — Il campionato di serie D di basket è in pieno svolgimento e le formazioni novaresi sono impegnate allo spasimo per conquistare i primi tre posti classifica che oltre a regalarli da ogni pericolo di retrocessione consentirà loro la possibile promozione in serie C.

Sulla scia del successo di pubblico registrato lo con la presenza a Novara una squadra partecipante campionato di «A 2», la «Mariner», in città è nata una nuova società sponsorizzata dalla «Alvar» ha preso la denominazione di Basket Pavesi Novara.

Le intenzioni della vigilia erano quelle di iniziare la scalata alle serie superiori mantenendo, nello stesso tempo, l'ambiente che si era creato in questo settore sportivo che aveva largamente superato quello altre attività.

I dirigenti del Basket-Novara non hanno però legato l'intervento del nuovo gruppo sportivo ad immediati successi. *«Il nostro lavoro è programmato in fasi successive»* hanno detto i tecnici — *«essendo intenzione organizzare un polo stabile che possa dare al momento propizio i giusti ricambi»*.

Per quanto riguarda il cammino i risultati ottenuti dal Basket Pavesi Novara hanno lasciato perplessi. Quella che è già stata definita la «Banda Rattazzi» (dal nome dell'allenatore) ha dimostrato di essere ancora alla ricerca del giusto amalgama e di qui la conquista di apprezzate vittorie (sull'Oleggio, la Virtus Olona, la Ghemmese e l'Agnona) e sconfitte che potevano essere evitate come quella contro l'Arteba gno di Azzate che fatto seguito all'altra interna con il Venegono.

Contro i varesini (nettamente la squadra più blasonata del torneo avendo già militato in serie C) i novaresi hanno battuto il record delle palle perse dimostrando che con maggior attenzione la sconfitta poteva evitata.

I «ragazzi» di Rattazzi hanno battuto l'Olona, la Ghemmese e l'Agnona portandosi così alle spalle del terzetto di testa.

Liliano Laurenzi

Il «miracolo» realizzato da un gruppo di dilettanti

Squadra di pallacanestro in D per i 5000 abitanti di Ghemme

Gianni Milanesi

GHEMME — Chiamato a disputare per il secondo consecutivo il torneo di serie D lontana dalle mura amiche, la Ghemmese è l'unica formazione inserita nel girone piemontese-lombardo basket a non capitolato lo «zero» dalla classifica.

«Siamo partiti senza progetti ambiziosi — spiega il dirigente accompagnatore Paolo Paganotti — *con obiettivo la salvezza. Infatti una società che disputa le partite interne ad Oleggio e che dispone di un organico giocatori locali, non si possano pretendere miracoli»*.

Però «miracolo» può ugualmente parlare per un paese. Ghemme, soli cinquemila abitanti, dove la passione per pallacanestro, specie nel passato, ha coinvolto un po' tutti.

«Aggiudicandoci, due anni fa il campionato di Promozione siamo stati costretti ad abbandonare palestra delle scuole medie di Ghemme perché non omologata per i tornei a livello superiore (vi giocano solo le "minori") — aggiunge Paganotti — *Ma nonostante questo "handicap" contiamo pur sempre su cinque formazioni ed un corso di minibasket una cinquantina allievi»*.

Se il presente non è tra i più rosei, il futuro non si prospetta poi così nebuloso come le due ultime avventure in campionato farebbero supporre. Infatti Ghemmese, rimessa alla D grazie all'allargamento dei quadri federali, «punta» le sue speranze su un gruppo giovani che promette bene. Sono infatti otto juniores che, a turno, secondo le esigenze tattiche e tecniche, sono inseriti nella rosa della prima squadra.

Per loro, Roberto e Carlo Stoppani, Milanesi, Franco Mauro Baccalaro, Elio Porzio, Livio Gaglianchi e Fausto Renolfi il torneo D rappresenta un campionato di indubbia esperienza.

«Il "team" — sottolinea Paganotti — *è costituito da autentici dilettanti. I vari Stefano Sebastiani, Piero Milanesi, Roberto Fornara, Alberto Baccalaro, Alberto Bellotti e Marco Mancin, i componenti cioè della formazione maggiore per disputare la D si addirittura autofinanziati e si pagano di tasca propria le spese delle trasferte. Se non è passione questa...»*.

Roberto Esnard

Basket serie D

	P.	G.	V.	P.
Arnate	10	6	5	1
Venegono Sup.	10	6	5	1
Pavesi Novara	8	6	4	2
Lanerie Agnona	8	7	4	3
Virtus Olona	8	7	4	3
Prandi Oleggio	6	6	3	3
Robur Saronno	4	6	2	4
Malnate	2	6	1	5
Ghemmese	0	6	0	6

IMMOBILIARE EDILVERDE SPORTING srl

comunica

la disponibilità per 1980 di VILLE uni-bifamiliare, in località:

LE CAVE di VINTEBBIO,

confine province Novara Vercelli, vicine campi di sci **BIELMONTE,** **ALAGNA, (15/20 minuti d'auto)**

sole Lire 390.000 il mq.

minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati, 7,50%

Prezzo bloccato alla consegna.

E, per Voi, per i vostri figli, tanto tanto verde insieme campi di tennis, d'allenamento al golf, piscina, discoteca.

EDILVERDE SPORTING, via Greppi, 2 - NOVARA

Nostro Ufficio informazioni e prenotazioni anche in loco: alle **CAVE di VINTEBBIO.**

Prenotazioni: / 39.28.04/5/6 anche Sabato: ore 8,30 - 19,30

IMPRESA ADDUSTECNICO TERENZIO

per capannoni commerciali in periferia Novara zone: c.so Milano c.so Trieste

TEL. 0321/392.804.

Azienda Metalmeccanica vicinanze Arona ricerca

MECCANICO

capacità predisposizione alla manutenzione attrezzature ed impianti

Retribuzione adeguata alle capacità

Telefonare 0322 44244

oppure scrivere a:
PUBLIKOMPASS 371 —

APERTO A NOVARA

SHOPPING

***NUOVO *GRANDE *CONVENIENTE**

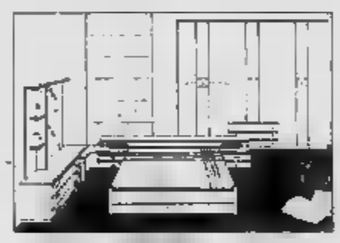
APPUNTAMENTO DI OGNI ANNO A FINE D'ANNO

GRANDE VENDITA DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA

Dal 10 novembre fino ad esaurimento

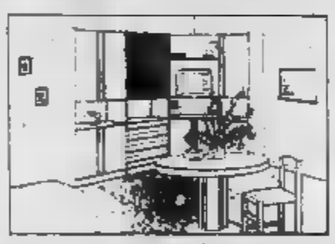
L'INTERA MOSTRA, è su un'area di mq. e un fronte 1200 metri,

smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI

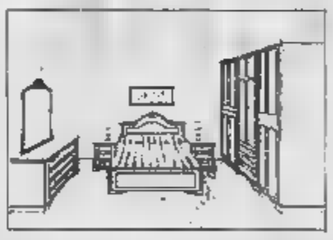


Camera «Claudia» completa di armadio e girotondo da L. 950.000.

«Rinascimento Toscano» completa di armadio, letto, comodini e cornò: L. 850.000.



Soggiorno «3001» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 550.000.

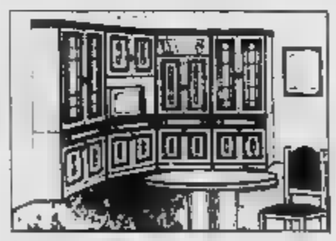


Camera Barocchino Piemontese: L. 980.000.

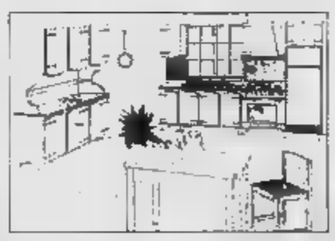
SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

ARCHITETTI a DISPOSIZIONE

Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

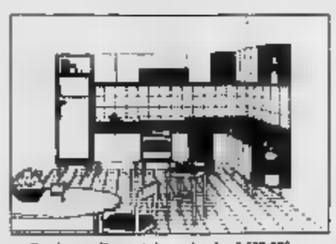


Soggiorno «Milano» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: L. 980.000.



Carina «Fiesta» da L. 950.000.

Salotto «Rosy» in stoffa, divano 3 posti + 1 poltrona: L.



Cucina «Eurostyle» da L. 1.100.000.

PAGAMENTO 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso proposti altri modelli con altri prezzi.

C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

Ogni settimana appuntamento con cuochi, poeti e pittori

«Piatto dell'artista», kermesse che porta in tavola la cultura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — Poche province interpretano la gastronomia in chiave di rapporti umani — cioè di cultura — come il Novarese. Lo sta dimostrando il sonoro «Il piatto dell'artista» che vede alla ribalta di settimana in settimana, rispondendo all'invito dell'Ente per il Turismo e de La Stampa, i ristoranti di [illegible] parte, delle zone turistiche dei laghi e dei monti, delle sponde delle colline dei vini, della Bassa.

A differenza di quelle che l'hanno preceduta — «Piemonte ghiotto», «Il tocco d'oro», «Il paniere d'oro» (pane vino e formaggio), «Il piatto dell'estate» — questa kermesse culinaria impegna a fianco del «maestro» in cucina, pittori e poeti, chiamati a dar voce e colore con i loro versi e con le loro tele a una manifestazione che intende prima di tutto tracciare itinerari turistici nuovi e piacevoli, per la qualità della gente che vi si può incontrare.

Chi ha seguito tappa per tappa il concorso, ha potuto accorgersi che ogni incontro è stato improntato a una cordialità — diversa da ristorante a ristorante — che nasceva spontanea e ricca di calore ogni volta che, nel volger della cena, i commensali imparavano a conoscersi.

A volte alla riuscita del convivio contribuiva anche l'incanto della cornice. Come a Mergozzo (all'*Hotel Due Palme* di [illegible] Milina) dove Giulio Miglia è riuscito a ricreare in tavola, con la tinca sposata alla polenta la dolcezza del piccolo lago adagiato ai piedi del maestoso Mottorfano; a Gignese, all'*Ottagono* di Marco Braga che, per merito di Gisella Crenna, ha inserito nel risotto il profumo delle sue distese di fragole; alla *Selva* di Ghiffa dei coniugi Barbini dove, tra boschi di pini e alberi della canfora, gustando le crepelle al gorgonzola [illegible] Angelo Fornara, dalla commossa voce di Ugo Meloni si è rievocato tutti insieme il fascino della cara vecchia Intra con la sua Filanda, occasione per [illegible] idilli; a Pallanza al Centro di Enrico Ferrari dove, tra una forchettata [illegible] riso in salsa di pesce e l'altra firmato da Gian Piero Barboni Giulio Minocci ha dipinto in versi quel lago azzurro «che per noi che ci stanno nati non ha più importanza, [illegible] basta starne [illegible] giorno lontani per capire quanto sia meraviglioso».

Gli amici [illegible] una sera hanno sempre trovato ad accoglierli un locale agghindato per una [illegible] in luci, fiori, vetrine gremite di frutti della terra, maîtres e camerieri inappuntabili, proprietari e chefs spesso emozionati per essere riusciti a soddisfare con i loro sforzi ospiti tanto diversi: poeti e pittori che hanno cercato di esprimere la loro partecipazione con quadri e poesie ispirate ai motivi più suggestivi della terra dove sono nati e dove vivono.

Sarebbe peccato perdere il ricordo della splendida sera[illegible] d'autunno con vassoi fiammeggianti [illegible] castagne, vasche di pesci guizzanti e gondole dell'*Atlantic* di Stresa [illegible] quell'Elso Bertalli, [illegible] «gran padrino» appena diventato nonno.

A Pettenasco nel *Giardinetto* di Oreste Primatesta l'incanto della lunga tavola

«Piatto dell'artista»: il ristoratore Felice di Macugnaga versa da bere a Giorgio Parini di Novara

candida preziosa come [illegible] quadro di cui [illegible] ingredienti erano farina, noci, pane rustico, zucche, salame campagnolo, i cibi poveri di quel Cusio in riva al lago d'Orta che [illegible] conservato ricordo [illegible] suo passato di fatica, ma [illegible] trasformarlo nella musica raffinata di menù «ricamati» da Leandro Manza e disegnati dal popolarissimo [illegible] Maulini.

A Borgomanero la gradevole sorpresa di una *Boccioffa* dalle grandi vetrate dove Bruno Carlo Rebuscini ha presentato, [illegible] un contesto di piatti ricchi di fantasia i prelibati «vartis» di bosco con il risotto, e Giovanni Pennaglin «il cantastorie» spalleggiato dall'avvocato Piemontesi ha fatto rivivere le antiche storie di Burbanè, «il paese più bello del mondo».

A Pisano all'*Apollo*, «il ristorante del sole» di Angela Giornali dove Mario Giudici fa turismo con le [illegible] cento e una ricette per cucinare i funghi, presentati questa volta attorno a un «tris di gorgonzola», con il contorno degli allegri chiarichetti di Bruno Ballabini di Arona.

Ed ecco ancora la calda cena profumata ai formaggi dell'alpe con la dolcezza di marmellate casalinghe e l'imprevisto dei tartufi a Macugnaga, nel dialetto locale «rustico» ai piedi del Rosa (il *Chez Felice*) di quell'autentico personaggio che è Felice Vittore, vero mago dell'ospitalità montanara con la sua simpatica *équipe* familiare.

A Stazzano, l'incredibile paese che da Cavour ha ereditato l'amore per il buon vino, la tavolata «imperiale» della «regina» Vittoria (Negri) con l'ocarina in trionfo esaltata anche dalla splendida voce di Severino Pizzetti il sindaco tenore e dai gustosi versi dialettali del poeta Luigi Pedrana famoso in tutto il Novarese.

Cameri si è fatta avanti con il ristorante *Del Cacciatore* di Rosanna Tarallo; Omegna ha lanciato il risotto con [illegible] noci al *Vittoria* della famiglia Scalabrini; Gozzano al *Nuova Italia* ha riportato alla ribalta la verve di Pisa ed Elisa Giacometti che hanno sostituito i loro famosi ravioli d'asino con le crespe alla Torre di Buccione; la medievale Romagnano si è esibita al *Maneggio*, Oleggio, la città del carnevale al *Cuoco* di Otella Colombara.

Sono ancora in pista a Novara prima del gran finale al *Meridiana* — dove saranno di scena il pittore Ajmone e quel gran poeta che è Genocchio — il *Latin Pub* (ex Cantinone), l'*Amicizia* dei f[illegible] Arnaldo [illegible] *Cavallotta*.

La conclusione si [illegible] a Natale. [illegible] rinfranto per tutti cominciare a gustare di attendere con curiosità ogni settimana la nuova testimonianza di ospitalità offerta dalla terra novarese.

Vittoria Si[illegible]

Turismo a Verbania

VERBANIA — [illegible] sono 40.383 i turisti che hanno alloggiato dal 1 gennaio al 30 settembre scorso in esercizi alberghieri, nelle pensioni e nelle locande [illegible] Verbania. Di questi 12.389 gli italiani; 27.994 gli stranieri.

Le giornate di presenza sono state 223.842 (54.284 gli italiani; 169.538 gli stranieri).

Lo scorso anno, nello stesso periodo, si erano avuti questi arrivi: [illegible]056 italiani, 23.564 stranieri per un totale di 30.730. Le giorna[illegible] di presenza erano state complessivamente 195.721 (56.891 gli italiani; 130.030 gli stranieri).

u. c.

Fondato [illegible] 1909 da Antonio Massara e Achille Tominetti

Verbania: buon compleanno per il Museo del paesaggio

VERBANIA — [illegible] «Museo del Paesaggio» — o meglio, come dice la dizione originale il «Museo Storico Artistico del Verbano e delle valli adiacenti» — compie settant'anni.

Tra i suoi propugnatori, assieme ad Antonio Massara cui va il merito maggiore della sua istituzione, ci fu Achille Tominetti: un pittore prevalentemente paesaggista, che ha trasmesso a noi ed a quanti ci seguiranno una lunga serie di paesaggi splendenti (Museo[illegible] ora il suo passo-natale) e lacustri di rara bellezza.

A lui — che [illegible] una sua mostra aveva inaugurato quella che nel museo è ancora indicata come la «Galleria del Paesaggio» il nuovo consiglio dell'Ente ha voluto dedicare una ricca ed interessante rassegna postuma, che [illegible] rivaluta l'opera, e ne ripropone i temi e la suggestione cromatica.

Nell'occasione, nelle sale del Museo di recente rinnovate, grazie ai contributi dell'assessorato regionale alla Cultura e dell'amministrazione comunale di Verbania) è stata anche riaperta [illegible] pubblico la Gipsoteca del pittore [illegible] principe Paolo Troubetzkoy, in un nuovo allestimento ampiamente rappresentativo dell'evoluzione [illegible] del grande scultore russo che a Verbania aveva trovato modo di dare nuova espressione a quella ritualità sacrale, che già lo aveva reso famoso, e non nella sola Europa.

[illegible] «Gipsoteca Troubetzkoy» è affiancata ora una raccolta delle opere dello scultore cannobino Giulio Branca, che generosamente donato dagli eredi viene ad arricchire il patrimonio dell'istituzione [illegible]

Sono inoltre riproposti gli affreschi quattrocenteschi — solo ora accuratamente studiati — dell'Oratorio [illegible] San Rocco, [illegible] sorgono in prossimità della Chiesa di Madonna di Campagna, e che purtroppo vennero abbattuti alla fine del secolo scorso.

Novità assoluta, anche per i frequentatori, è l'esposizione di [illegible] altro affresco, sempre della stessa epoca, provenente dall'ex «Palazzo Moriaija (ora Casa De Lalli). Si tratta di un soggetto raffigurante un'elegante scena [illegible] corteggiamento. Appartiene ad un ciclo di affreschi di genere cortese (da pochi anni riportati alla luce) e si spera (se l'intero palazzo verrà acquisito al Patrimonio pubblico) di poterlo reinserire, per una migliore visione complessiva, nella sua collocazione originaria.

«Altrettanto interessante è un gruppo di quattro tele di Tanzio da Varallo, rinvenute nella chiesa di San Leonardo a Pallanza e che — con evidenza — documentano la grande perizia artistica del maestro valsesiano.

In altre sale sono poi raccolti rilevati[illegible] con documenti e fotografie i risultati [illegible] indagini e di ricerche sulla storia del Museo e su aspetti poco conosciuti, della devozione popolare alla Madonna, in Valle Intrasca.

Sono pure reperibili documentazioni sullo stato di degrado della ricca area denominata Piano del Toce, al cui salvataggio e recupero sono impegnati da anni la presidenza e i consiglieri del Museo.

La mostra inaugurale del rinnovato «Museo del Paesaggio» è stata accompagnata da una pubblicazione, che non volendo essere solo una guida-catalogo, ripropone con la storia della istituzione gli programmi futuri, anche sulla testimonianza sulle ricerche e sui ritrovamenti che gli «amici del Museo» hanno effettuato, anche in campo archeologico, nella parte Nord-occidentale del Lago Maggiore.

«Un Museo — dice il direttore professor Pozzoni — che deve essere quello di tutti quanti sentono l'urgenza di riscoprire le proprie origini culturali; di coloro che aspirano ad essere sempre più consapevoli dello spirito e della realtà della cultura locale».

Antonio Costantini

UNI

ARONA
V.le Baracca 55 - Tel. 44.396

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364

SUPERMERCATI

FORMIDABILE!

OLIO OLITA	semi vari lt 1	L. 860
CAFFE' SUERTE	busta gr 200	L. 1340
PUMMARO' STAR	bottiglia gr 620	L. 480
MAIONESE [illegible]	vaso gr 250	L. 480
POLENTA VALSUGANA	gr 370	L. 340
FONTAL	l'hg	L. 300
REALE DI VITELLONE	[illegible] il Kg	L. 3790
BISCOTTINI NIPIOL BUITONI	pacco doppio	L. 530
APEROL	cl 75	L. 1870
AMARO MONTENEGRO	cl 75	L. 2480
CARTA IGIENICA LOTUS	4 rotoli	L. 780
VERNEL	lt 1	L. 730

ALL'UNISHOP
GIOCATTOLI GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
E... TANTE IDEE REGALO!

[illegible] azienda metalmeccanica
zona Bassa Ossola cerca
Capo officina
esperto attrezzista, trancistura, imbutitura, finitura
E' indispensabile provata esperienza almeno triennale nel settore.
Si assicura la massima riservatezza
Scrivere a «Publikompass 375 — 10100 Torino»

APPARTAMENTI
in corso XXIII Marzo - zona verde
NOVARA città
per consegna inizio 1981
[illegible] camere letto, ampi soggiorni, cucine abitabili, doppi bagni, box, cantinetta o solaio, finiture medio signorili, riscaldamento autonomo
COOPERATIVA EDILIZIA NOVA MAJOR
ASSEGNA in proprietà (stabile A)
minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati
[illegible] L. 325.000 il mq
[illegible] BLOCCATO [illegible]
ALLA CONSEGNA
Prenotazioni: telefono 39.28.84/5/6
NOVARA
via Greppi 2, angolo corso Cavour
anche SABATO: ore 8,30 alle 19,30

1 EDIFICATRICE
ADERENTE ALLA LEGA [illegible] E MUTUE
SAI CHE
La cooperativa edilizia a proprietà indivisa costruisce alloggi per i soci con l'esclusivo utilizzo dei finanziamenti pubblici?
• La cooperativa sta ultimando nel Comune di Novara 109 alloggi.
• Nel quadro del piano decennale edilizio la cooperativa realizzerà n° 60 alloggi sempre nel Comune di Novara, i cui lavori inizieranno entro il dicembre 1979.
Lo scopo è quello di ottenere successivi finanziamenti per altre realizzazioni.
• Gli alloggi non saranno di proprietà singola ma andranno assegnati in usufrutto ai soci che dovranno avere determinati requisiti.
Iscriversi costa L. 5000 [illegible] una quota di gestione (12.000 per l'anno '79)
Tutti i cittadini che sono interessati a questa nostra iniziativa che esclude ogni tipo di speculazione e che non è soggetta ad equo canone, sono invitati alle ore 20,30 del giorno:
10 novembre
presso la Sala riunioni della Biblioteca comunale Negroni - Corso Cavallotti 4
Per iscrizioni e chiarimenti siamo a Vostra disposizione al 5° piano [illegible] corso Cavour 4 - Tel. 29095.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 66.062; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Convegno in città con il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi

Sarà (finalmente) completata l'autostrada Voltri-Sempione?

VERCELLI — Completamento dell'autostrada Voltri-Sempione, realizzazione dei tratti mancanti della statale 332 «Pedemontana», allargamento della statale 11 da Vercelli a Novara e da Vercelli a San Germano. Questi gli spunti principali di cui si parlerà nel «Convegno sulla viabilità in provincia di Vercelli», indetto dall'amministrazione provinciale per sabato 17 novembre.

Sarà un appuntamento importante, al quale hanno preannunciato la partecipazione il ministro ai lavori pubblici Franco Nicolazzi, il presidente della giunta regionale Aldo Viglione, e l'assessore regionale alla viabilità e trasporti, Sante Bajardi.

Il convegno è stato presentato dal presidente della Provincia, on. Giuseppe Ferraris, dall'assessore ai lavori pubblici, Nereo Croso, e dal vicepresidente on. Elvo Tempia.

«Un buon assetto delle principali vie di comunicazione — ha detto l'on. Ferraris — *è determinante per il rilancio economico della nostra provincia».* Questo il motivo principale per cui si è puntato su una partecipazione tanto qualificata.

«I programmi della Provincia in tema di viabilità — ha aggiunto l'on. Tempia — *seguono la falsariga delle indicazioni del piano regionale dei trasporti, ma è dalla grande viabilità, che è di competenza dell'Anas, che potrà venire un apporto sostanziale per lo sviluppo della nostra zona e per la valorizzazione dello sua posizione geograficamente privilegiata lungo le principali direttrici del traffico nazionale ed internazionale».*

Per questo, nel convegno, verrà sottolineata l'urgenza di completare alcune opere di notevole importanza. *«Innanzitutto* — dice l'assessore Nereo Croso — *il tratto della autostrada Voltri-Sempione che va da Stroppiana a Gravellona Toce. E noi insisteremo sulla necessità che il tratto Sud, da Stroppiana a Romagnano, segua il tracciato originale, per servire al meglio anche il Biellese e la Valsesia».*

Le altre richieste riguarderanno, per il Vercellese, l'ampliamento della statale 11 da San Germano a fino a Novara. Dovrà diventare una specie di superstrada, che sarà dotata di una «variante» che costituirà, in pratica, la circonvallazione Nord di Vercelli e che terminerà a Borgovercelli.

Sempre per il Vercellese sarà sollecitato il completamento della superstrada 31 bis nel tratto Chivasso-Trino (con una variante a Pontestura), per realizzare una valida alternativa al collegamento con Torino.

«Per quanto riguarda il Biellese — prosegue Croso — *la priorità, secondo noi, è rappresentata dal completamento della statale "Pedemontana" nei tratti Mongrando-Biella e Cossato-Rollino-Gattinara e dalla realizzazione della variante alla "Panoramica Zegna" da Cossato a Vallemosso».*

Dai progetti di strade statali da potenziare con priorità assoluta non è certo esclusa la Valsesia, per la quale si richiederà il completamento della «Pedemontana» fino all'innesto con la Voltri-Sempione e la sistemazione della statale 299 (la Vercelli - Gattinara - Alagna), con la costruzione di un viadotto che servirà anche da circonvallazione a Quarona, la creazione di uno svincolo a Rondò di Borgosesia e una risistemazione generale fino a Varallo.

d. co.

Lo ha dichiarato, durante un'intervista, l'assessore Barberis

Il «palestrone» di via Donizetti sarà pronto per gennaio prossimo

VERCELLI — Il *«palestrone»* di via *Donizetti (il primo Palazzetto dello sport di Vercelli)* sarà agibile dai primi giorni di gennaio: lo afferma l'assessore comunale allo sport, Marco Barberis.

Spiega l'amministratore socialista: «La ditta costruttrice ci ha assicurato che entro il 15 novembre sarà ultimato il pavimento; ci vorrà quindi circa un mese per la messa in opera delle attrezzature interne, poi qualche giorno per i ritocchi. Fatti i debiti conti, dovrebbe essere pronto per l'inizio del prossimo anno».

Il «palestrone», che sorge accanto al «campo scuola» di atletica e al «centro nuoto» ultimato di recente, è una costruzione di 27 metri per 42, alta 10 metri. Per mezzo di speciali «tendoni» potrà essere divisa in tre palestre, ciascuna delle quali è grande quanto la vecchia «Mazzini».

Le «tramezze» divisorie consentiranno a tre classi scolastiche (l'Ipsia ha già fatto richiesta) oppure a tre diverse società sportive di usufruire contemporaneamente della struttura. Ovviamente, quando si passerà ad un incontro agonistico, i tendoni saranno ritirati automaticamente e il «palestrone» verrà sfruttato in tutta la sua lunghezza.

Quali società sportive saranno a disposizione il «palestrone»? «Certo — risponde *Barberis* — non tutte le 37 che esistono a Vercelli. Una selezione è d'obbligo. Diciamo che, grosso modo, il "palestrone" sarà concesso alle società che attualmente usano la palestra Mazzini. In quest'ultima struttura ne trasferiremo delle altre. Stiamo elaborando un regolamento di gestione dell'impianto».

«Si può fin d'ora presumere che al palestrone si alleneranno e giocheranno nei rispettivi tornei le più importanti squadre di hockey a rotelle, pallavolo e basket della città.

Per quanto riguarda gli allenamenti, l'assessorato allo sport è intenzionato a concedere gratuitamente l'impianto. Dice Barberis: «Pretenderemo una quota solo dalle società che faranno pagare il biglietto d'ingresso per assistere ai loro incontri di campionato. Io almeno la penso così, può darsi però che, in giunta, si decida diversamente».

Il «palestrone» potrà ospitare, inizialmente, 629 spettatori per le partite di pallacanestro e di pallavolo, un po' meno (450 circa) per gli incontri di hockey.

Il pubblico troverà posto su apposite tribunette «telescopiche» che verranno ritirate quando la struttura verrà sfruttata per larga con la formazione delle tre «palestrine». Entro un anno l'assessorato allo sport conta di sistemare altre tribunette mobili per portare la capienza dell'impianto oltre i mille spettatori.

Già si fa una data per l'inaugurazione: il 5 gennaio, quando incomincieranno i campionati di hockey e di pallavolo.

Mentre la costruzione del «Palazzetto dello sport» di via Donizetti è ormai cosa fatta, alcune società sportive reclamano altre strutture.

E' il caso di quelle ciclistiche che chiedono al Comune di corredare uno dei campi di calcio realizzati ultimamente di una pista per i mini-corridori: di questo problema si parlerà prossimamente in Consiglio comunale. c. d. m.

I corsi di medicina

I sindacati sulla convenzione

Vercelli — La federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil ha chiesto al Consiglio di amministrazione dell'ospedale «Sant'Andrea» di rinviare la firma della convenzione con l'Università di Torino che era prevista per ieri pomeriggio. La richiesta della federazione unitaria è stata avanzata dopo un colloquio che i suoi rappresentanti hanno avuto con l'Intersindacale medica.

Nella lettera al Consiglio di «Sant'Andrea», i sindacati provinciali criticano l'amministrazione ospedaliera per aver «ignorato» il sindacato durante la fase di trattazione del delicato problema.

La federazione unitaria aggiunge inoltre di aver ricevuto solo giovedì la bozza della convenzione e per questo motivo propone «un dibattito aperto di approfondimento da tenersi possibilmente nell'aula magna del "Sant'Andrea"» prima di arrivare alla firma della convenzione.

(e.d.m.)

Mostra di rettili a Palazzo Centori

VERCELLI — «Reptilia: l'affascinante mondo dei rettili» è il nome di una singolare collezione di serpenti vivi che verrà presentata al pubblico vercellese, da oggi a domenica 18 novembre, a Palazzo Centori.

Questa mostra, allestita dallo Studio Natura e diretta da Guido Lombardi, erpetologo e curatore del rettilario dello «Zoo-safari» di Varallo Pombia, comprende una vastissima gamma di rettili: dal serpente a sonagli al cobra, dal pitone alla vipera, diverse varietà di sauri e tartarughe. Sarà presentata inoltre quasi tutta la gamma dei serpenti italiani velenosi e innocui, con tutte le tabelle esplicative che ne illustrano le caratteristiche salienti.

Altri cartelloni forniranno notizie utili e curiose sull'utilità del veleno dei serpenti per l'uomo e sull'importante ruolo dei rettili nell'equilibrio naturale. Orario della mostra: 9-12 e 14-20.

Paura al passaggio a livello di via Rigola

Auto travolta da rapido in città: salvo il guidatore

Franco Druetto

VERCELLI — *Il rapido Torino-Milano è piombato l'altra sera contro un'auto rimasta bloccata in mezzo ai binari. E' stata evitata una tragedia per pochi attimi: il treno non ha deragliato e il guidatore dell'auto è riuscito a mettersi in salvo con l'aiuto di alcuni passanti. La linea Torino-Milano è rimasta paralizzata per alcune ore.*

E' accaduto nel rione vicino all'ex colonia elioterapica. Protagonista della drammatica avventura Franco Druetto, 39 anni, custode del cantile cittadino in regione Nascimbene. Era al volante della sua «Simca 1000» e stava tornando al cantile. Come di consueto ha attraversato il passaggio a livello di corso Rigola.

«Proprio in mezzo ai binari — ha poi raccontato alla polizia ferroviaria — il motore si è spento. Ho cercato di avviarla, ma è stato inutile. All'improvviso le sbarre si sono abbassate, mi sono visto perduto».

Al passaggio a livello si sono fermati altri automobilisti che sono accorsi in suo aiuto. Ma disgraziatamente la «Simca» si era incastrata sui binari. Impossibile spostarla e avvertire la stazione di Vercelli, perchè nella zona non c'è un telefono.

Prosegue il Druetto: «In alcuni passaggi a livello, proprio per evitare episodi del genere, è stato installato un meccanismo d'emergenza che solleva le sbarre. In corso Rigola non c'è. Il passaggio a livello è automatico e quindi manca il casellante».

In quel momento il rapido 545 era appena transitato dalla stazione principale senza fermarsi. Fortunatamente procedeva a velocità moderata. Quando le luci del treno si sono profilate in lontananza, i soccorritori e il Druetto, abbandonato ogni tentativo di rimuovere l'auto, si sono messi in salvo.

Il macchinista ha tentato una frenata in extremis, ma la collisione è stata inevitabile. La «Simca», scagliata ad alcuni metri di distanza, è andata completamente distrutta. Per i passeggeri del rapido, soltanto un grosso spavento.

Pochi minuti dopo l'incidente sono intervenuti agenti della polizia ferroviaria e vigili del fuoco con l'autogrù. Per sgomberare i binari ci sono volute due ore, poi il traffico ferroviario è ripreso. Ma sin quasi alllalba tutti i treni hanno subito sensibili ritardi.

e.d.m.

Operaio a Tronzano

Blocca il treno per protesta

TRONZANO — Per protestare contro i continui ritardi del treno «locale» Vercelli-Chivasso, un operaio di Tronzano ha bloccato il diretto Milano-Torino mettendosi lo stesso ai binari. Il capostazione del paese ha fermato in tempo il convoglio, quindi ha avvertito i carabinieri che hanno denunciato l'uomo a piede libero per «interruzione di pubblico servizio». Dopo il forzato stop, il Milano-Torino è ripartito con venti minuti di ritardo.

Protagonista Piero Corona, 50 anni, abitante in corso Vittorio Emanuele 8. L'uomo ha detto ai carabinieri: «Da tempo il Vercelli-Chivasso accusa ritardi pesantissimi. I miei compagni di lavoro ed io abbiamo già protestato nelle dovute sedi ma non è cambiato niente».

(e. d. m.)

Pray — La giunta regionale ha approvato la perizia relativa all'ampliamento della rete di illuminazione pubblica. Sulla spesa di 30.852.000 lire prevista per la realizzazione dell'opera, il Comune beneficerà dei contributi regionali del 4,50 per cento.

Da solo contro ventuno

VERCELLI — *Valeri Korenski, maestro di scacchi dell'Unione Sovietica, ha sfidato giovedì sera nel salone del Caffè Marchesi, sede sociale del Circolo scacchistico vercellese, 21 giocatori in simultanea. Ha vinto 17 incontri, ha pareggiati tre (con Alberto Cellino, Claudio Raselli ed Alberto Destefanis) e perso uno, con Mario Caldi.*

La «simultanea» tra il campione sovietico (un ingegnere chimico, allenatore della nazionale russa) e gli scacchisti vercellesi (ma ce n'erano anche di Chivasso e di Saluggia) è stata indetta dall'organizzazione Italia-Urss e dall'Arci.

Prima degli incontri, il sindaco Ennio Bacci ha consegnato una targa del Comune all'ospite sovietico.

Concludiamo per restare in tema con l'esito del campionato sociale del circolo vercellese. Ha bissato il successo del 1978 Alberto Cellino il quale ha preceduto l'altro scacchista di prima categoria nazionale Marco Ubezio. Si sono quindi classificati, nell'ordine: Raselli, Tibaldeschi, Caldi, Zannoni e la giovanissima promessa degli scacchi vercellesi, Tito Cellino. Alla competizione hanno partecipato dodici giocatori.

c. d. m.

Ancora una rapina sull'autostrada per Torino

Sequestrano una coppia d'inglesi e via con il Tir carico di merce

CIGLIANO — Nuova rapina l'altra notte sull'autostrada per Torino in parte della banda dei Tir. Coinvolti nella vicenda sono una coppia inglese: David James Baraclough, 33 anni, residente a Nuneaton (Inghilterra), e la moglie Paulin Marianne Cusewife, 36 anni. L'autotreno, targato Modena, della ditta Montecchi con sede a Viagnola in via Casellina 624, trasportava un carico di pistoni per pale meccaniche e plaid per un valore di circa 44 milioni di lire.

La rapina è avvenuta su una piazzola dell'autostrada avvolta da fitta nebbia tra i caselli di Carisio e Santhià dove la coppia inglese si era fermata per un breve riposo. Mentre la moglie del camionista s'era sistemata in cuccetta, il marito si era assopito appoggiando il capo sul volante di guida.

I banditi (tre incappucciati) due dei quali armati di rivoltelle hanno spaccato il vetro della portiera destra e sono entrati nell'abitacolo. I tre hanno obbligato la coppia inglese a scendere poi li hanno spinti verso un campo.

Il camionista è stato legato ai piedi e alle mani con filo di ferro. A bada della coppia è rimasto uno dei banditi mentre gli altri si sono dileguati a bordo dell'autotreno. Il sequestro nei campi avvolti dalla fitta nebbia è durato fino alle 5 ora in cui il bandito ha deciso di andarsene.

E' stata la donna che era rimasta libera nei suoi movimenti a slegare il marito. Poi i due hanno raggiunto il casello di Santhià da dove hanno dato l'allarme alla polizia stradale di Villarbolt.

Dell'autotreno e del prezioso carico per il momento nessuna traccia.

n. o.

Rappresentanti a congresso

VERCELLI — Si svolgerà stamani, nel salone «Pastore» della Camera di commercio, il congresso provinciale degli agenti e rappresentanti di commercio. *«In provincia coloro che esercitano questa professione* — dice Giuseppe Varalda, segretario della Fiarc, l'organismo di categoria degli agenti — *sono circa 1200, almeno quelli "ufficiali", autorizzati. Poi, ovviamente, c'è una fetta difficilmente quantificabile di abusivi, di persone che fanno il rappresentante per arrotondare lo stipendio».*

I costi che comporta questo tipo di lavoro, la configurazione giuridica dell'agente, che è ancora in discussione in Parlamento, la posizione fiscale, spesso tutt'altro che chiara: questi i problemi principali che saranno dibattuti dagli agenti e rappresentanti della provincia.

«Per la soluzione di questi problemi — dice ancora Varalda — *noi individuiamo nella sindacalizzazione lo strumento più efficace per superare gli ostacoli e dare una garanzia reale alla continuità della nostra professione: rompere con l'individualismo sterile e cercare, dare corpo e consistenza numerica alle nostre esigenze, essere da protagonisti senza delega. Il sindacato è l'unica valida alternativa per uscire dal "precariato stabile"».* (d. co.)

Morto il giovane ferito in incidente

CIGLIANO — E' morto nella notte Angelo Scaramuzza, 16 anni, residente a Milano, coinvolto giovedì notte nella sciagura autostradale sulle corsie per Milano tra i caselli di Balocco e Greggio. Era a bordo di un furgone e viaggiava in compagnia del diciottenne Riccardo Ferrari e di Maurizio Visinara, 35 anni, entrambi di Milano.

Il camioncino è stato tamponato da un autoarticolato francese condotto dal trentaquattrenne Jacky Barthon di Senoy. (n. o.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Ore erection.
Cluso: Proterra.
Nuovo Italia: Il campione (The Champ).
Principe: Il Paradiso può attendere.
Verdi: Dottor Jekyll e gentile signora.
Viotti: Sbarro la tua legge e lancia la mia no.

BORGO D'ALE

Vittoria: Truck Drivers.

CIGLIANO

Aurora: Nosferatu.
Splendor: I guerrieri della notte.

CRESCENTINO

Moderno: The Deep Throat (Gola profonda).

GATTINARA

Italia: I grossi bestioni.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: [illegible] di Agatha Christie.

SALUGGIA

Comunale: Easy Rider.

SAN GERMANO

Italia: L'isola degli uomini pesce.

SANTHIA'

Ideal: Scritto extra terrestre.
Splendor: Indagine su un delitto perfetto.

TRINO

Astor: California Suite.
Moderno: Exhibition strike.

TRONZANO

Lux: Zombi n. 2.

MUSEI

Borgogna: ore 16-17.
Leone: ore 15-17,30.

MOSTRE

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: ore 9-12,30, 15-19.

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: Esposizione di porcellane e ceramiche dipinte a mano da: Olga De Bianchi, Cristina Ferraro, Maria Teresa Roncarolo, Paola Visca e Daniela Zanardi.

TV PRIVATE

STP

Ore 17,15 Elena e gli uomini: film replica; 18 Elena e gli uomini: film replica; 19 Alta pressione - filo diretto musicale; 20 Anteprima sport; 20,30 Telefilm: notiziario 1ª edizione; 20,45 Io sono Dillinger: film; 22,15 Telefilm, 23 Telenotte: notiziario 2ª edizione - Oroscopo domani; 23,30 Il duca nero: film.

VIDEO VERCELLI

Ore 18,30 Ehi [illegible], con Rosella e «Gigginho»; 18,50 Film: Boom il saccheggiatore; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Videovercelli sport; 21 Film: Gunga Din; 22,45 Film: Ecco perchè le mogli degli [illegible] di mia moglie sono le mie amanti.

BENZINAI
(inizio turno oggi pomeriggio ore 14,30)

Agip, Madonna per Torino; **Mach**, corso Matteotti; **Esso**, via Walter Maurone; **Mobil**, piazza Sardegna. **Mobil**, corso Prestinari; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Thaon de Revel; **Tesaro**, tangenziale Sud; **Total**, corso Gastaldi; **Mobil**, tangenziale Torino-Biella; **Perazzo**, via Cervino.

GPL - Vercelli: Gas Auto, cascina Ranza.

IMPIANTI SELF-SERVICE

Agip, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vale.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 3, via Lagrange 10.
Greppi, corso Libertà 76.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	13	8
Biella	13	6

Temperature il 9 novembre dell'anno scorso: Vercelli (11; 5); Biella (14; 4). Umidità media: Vercelli 85%; Biella 75%. A Vercelli il sole sorge alle 7,12 e tramonta alle 17,02; a Biella sorge alle 7,11 e tramonta alle 17,01.

Le previsioni: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso. Temperatura in diminuzione. Visibilità ridotta per nebbie. Venti deboli.

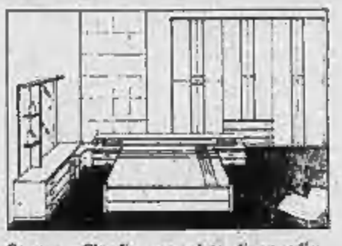
APPUNTAMENTO DI OGNI ANNO A FINE D'ANNO

GRANDE VENDITA DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA

Dal 10 novembre fino ad esaurimento

L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e su un fronte di 1200 metri,

smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI


Camera «Claudia» completa di armadio e girotto: da L. 950.000.

«Rinascimento Toscano» completa di armadio, letto, comodini e comò: L. [illegible].

Soggiorno «300» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 550.000.

Camera Barocchino Piemontese: L. 980.000.

SONO SCONTI DEL
30% - 40% - 50%

ARCHITETTI e ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI

Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

Soggiorno «Milano» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: L. 980.000.

Cucina «Fiesta» da L. 980.000.

Salotto «Roxy» in stoffa, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 350.000.

Cucina «Eurostyle» da L. 1.300.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

BIELLA C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

COMUNE DI CREVACUORE
Prov. di Vercelli
AVVISO
di licitazione privata

per l'appalto dei lavori di costruzione dell'Asilo Nido Comunale.

Ai sensi dell'art. 7 della L. 2-2-1973 n. 14, si rende noto che questo Comune intende procedere all'appalto dei lavori per la costruzione dell'Asilo Nido Comunale.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 148.500.000.

L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14.

Le domande di invito alla gara, dirette al Sindaco di Crevacuore (Vc), debbono pervenire presentate in carta legale entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

IL SINDACO
Corti Urbano

ECONOMICI

CERCHIAMO [illegible] per [illegible] di [illegible] per [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

NOTIZIE SPORTIVE

Si sono svolte quaranta manifestazioni nelle varie discipline

Mese dello sport: un successo

Era stato proposto dalla Consulta alla Provincia - Le società che hanno partecipato

VERCELLI — Quaranta manifestazioni sportive, dalle più diverse specialità. Due convegni di studio con la partecipazione di esperti di tutta la regione. Questa serie di appuntamenti, coordinati dall'assessorato provinciale allo sport, ha costituito il calendario del «*Primo mese provinciale dello sport*», che si è concluso, nei giorni scorsi, con la premiazione finale di tutte le società sportive che hanno dato la loro adesione all'iniziativa. Il calendario delle competizioni e dei convegni era stato predisposto dall'assessorato allo sport in collaborazione con la Consulta provinciale per lo sport, la cultura, il tempo libero ed il turismo sociale.

E' stato appunto la Consulta a proporre l'idea all'amministrazione provinciale. L'assessorato allo sport ha interpellato numerose società di tutta la provincia e, alla fine, ha allestito la rassegna. Scopo dell'iniziativa, secondo l'assessore allo sport Oscar Rastello era «*far conoscere, propagandare e stimolare iniziative sportive e proporre momenti di approfondimento e di discussione*». Il primo «mese dello sport» si è collocato, inoltre, secondo le intenzioni degli organizzatori, nell'ambito delle iniziative per l'anno internazionale del fanciullo.

Il calendario ha presentato gare di podismo, sci nautico, pesca, tennis, scherma, atletica, judo, ciclismo, bocce, pallavolo, karate, basket, modellismo, ginnastica artistica e ritmica, go-kart, vela e nuoto, oltre a una manifestazione aerea.

I due convegni, invece, hanno avuto per tema la medicina sportiva e l'educazione fisica nelle scuole elementari. Riguardo al primo tema Rastello ha annunciato che, in base alle risultanze del convegno, «*l'amministrazione provinciale farà gli opportuni passi per*

Oscar Rastello

tradurre in pratica il progetto di realizzare a Vercelli un centro specifico di medicina sportiva. Un servizio indispensabile per gli atleti di tutte le età».

L'assessore provinciale allo sport ha quindi dichiarato che, dal prossimo anno, la Provincia aumenterà gli stanziamenti in bilancio per sostenere le attività sportive.

Questo l'elenco dei sodalizi che hanno reso possibile la realizzazione del «*Primo mese dello sport*»: Polisportiva Santhià, Sezione provinciale Federazione italiana pesca sportiva, Unione Giovane Biella, Federazione italiana pallacanestro comitato di Vercelli e Biella, Arci-Uisp di Biella, Fesoci Biella, Associazione Ginnastica Pro Vercelli, Janagi Vercelli, Tennis Biella, Stronese, Roppolese, Gruppo modellistico valsesiano Borgosesia, Unione amatori ciclismo Vercelli, Velo Club Trebaldi Edilizia Vercelli, Aero Club Luigi Sella Vergnasco, Sportiva Pettinengo, Pro Loco del lago di Viverone, New Team Varallo, Gruppo Podistico Costanzana, Centro sportivo italiano Biella, Gruppo sportivo atletica Livorno Ferraris, Marmar Judo Costanzana, Marmar Trino, Boccifila Asglianese, Karting Club Vercelli.

d. co.

Vercelli — Nel campionato Promozione, di pallacanestro, sono stati aboliti, quest'anno i play off. E' stato formato un girone unico. Accederà alla Serie D la squadra prima classificata.

L'impresa di un giovane di Crescentino

Sul deltaplano ma col motore

CRESCENTINO — *E' l'uomo-volante di Crescentino. Francesco Tricerri, 20 anni, perito aeronautico, è diventato un personaggio popolarissimo dopo che ha volato con un deltaplano motorizzato di sua costruzione. Il suo passato, il suo presente, il suo futuro è nel cielo; Tricerri è passato dagli aeroplani teleguidati al deltaplano motorizzato.*

Sin dall'adolescenza è sempre stato un appassionato di meccanica e specialmente di aerei. Quando è nata questa passione per gli aerei? «Sui 10 anni. Ho iniziato con modellini, filoguidati, in legno. Poi sono passato a quelli radioguidati ed ho toccato alcuni primati personali. Con un aeromodello ho raggiunto 215 chilometri orari registrati sui 100 metri».

L'impresa più importante quella che gli ha dato le più grandi soddisfazioni è stata quella di volare. «Ho scoperto la gioia del volo — *dice Tricerri* — con ore di pilotaggio su aerei da turismo ed allora ho pensato che sfruttando le mie cognizioni tecniche avrei potuto farmi un aereo da solo. La realizzazione del deltaplano è stata difficile per la ricerca del materiale composto da profilati di alluminio. Il mio deltaplano decolla a 45 chilometri orari, ha un motore Daf di 32 cavalli, raggiunge una velocità di crociera di 60 chilometri e una velocità massima di 75 e si alza sino a 50 metri di quota».

E' chiaro che guidare un velivolo del genere sia un'altra «incollata» alla schiena di vuole del coraggio. Il rischio è notevole, ma se non va bene l'atterraggio niente paura c'è papà Attilio ex medico condotto che è pronto ad intervenire.

Ha avuto degli incidenti? «Sì una volta arrivato a 15 metri di quota una folata di vento mia ha fatto precipitare. L'impatto è stato disastroso l'aereo si è capovolto, ma non mi sono ferito». *E' solo una passione la sua?* «Non è un hobby — *risponde Tricerri* — ma una professione. E' una cosa che mi nasce dentro. E' un hobby che costa piuttosto caro. Ci vogliono infatti 350 mila lire per l'attrezzatura di base».

Quali sono i programmi futuri? «Costruire il non plus ultra di questo tipo di veicolo. Il "Leonardone" di 50 cavalli ed entrare in qualche industria aeronautica».

l. p.

Domani a Voghera un incontro tutto da vedere

La Pro contro il suo ex direttore

VERCELLI — *Luciano Piqué contro Carlo Facchini: domani, a Voghera, se ne vedranno delle belle. L'ex direttore sportivo della Pro è infatti approdato, all'inizio di stagione, alla Vogherese, una delle grandi del girone, ed è chiaro che Piqué vorrà ben figurare nel confronto con il tecnico che ha tenuto in mano per più di sei anni le sorti della Pro.*

La formazione vercellese con la e Voghera rassegnata, la sconfitta di domenica ad Aosta non ha intaccato il morale di Sollier e compagni tuttora alla ricerca della prima vittoria. Piqué predica umiltà ma, sotto sotto, medita il colpaccio. Non sarà facile. La Vogherese è in piena zona promozione: ha dieci punti in graduatoria (quattro in meno dell'Omegna, capoclassifica), 7 gol all'attivo e, si badi bene, solo 3 al passivo, come l'Aosta.

Vercelli. Luciano Piqué, allenatore della Pro (Foto Greppi)

Ben guidata da Cesare Campagnoli, la Vogherese non nasconde le sue intenzioni di dare la scalata già quest'anno alla C2. Ha gli uomini per farlo, a cominciare da Seveso, un «libero» a tutto campo, Geravaglie, Frigerio, Berlucchi. Ha incominciato il torneo di D con due successi nelle prime due partite: 1 a 0 in trasferta con l'Asiglianese, 2 a 0 in casa con il Pinerolo. Poi è incappata nell'Aosta castigamatti e ci ha rimesso le penne, subendo un indiscutibile 2 a 0. Si è rifatta ampiamente (3 a 0) con la Novese, ma ha ceduto a Massa con il minimo scarto (1 a 0). Ha quindi costretto al pareggio in bianco la Torretta e si è imposta in casa (1 a 0) sulla Sestrese; domenica scorsa ha impattato (0 a 0) a Sestri Levante.

Per la Pro Vercelli l'incontro di domani ha soprattutto un significato emblematico per la presenza di Carlo Facchini, dopo tanti anni avversario. Facchini, che non aveva esitato a scendere in panchina egli stesso durante le varie crisi tecniche che si sono succedute sotto la sua direzione sportiva, conosce a menadito numerosi giocatori della Pro e sarà senz'altro ben consigliato Campagnoli sulla tattica da adottare.

Piqué dovrà ribattere alla mossa. In settimana ha sgridato i giocatori, soprattutto i giovani sui quali dovrà contare anche domani. Contro i «marpioni» della Vogherese (squadra milionaria, non c'è che dire) non sono ammessi errori; ben lo sa Piqué, ben lo sanno i «vecchi» della squadra i quali vogliono dimostrare al loro ex direttore sportivo di essere tutt'altro che spacciati. Se gli «Under 20» daranno loro una mano, da Voghera può uscire il risultato a sorpresa. Molti tifosi non sognano altro.

e. d. m.

Nella Prima Categoria

Trasferta difficile per le vercellesi

VERCELLI — Trasferte difficili per le squadre vercellesi, quelle in programma domani pomeriggio nel girone B della prima categoria, ed ancor più difficili incontri in casa.

La Buronzese, neo-promossa, si recherà a Valenza Po; quest'ultima squadra si trova in posizione medio-alta della classifica con nove punti e tre vittorie, due sconfitte e tre pareggi, la Buronzese è decisamente in cattive acque, con soli quattro punti, quattro sconfitte e quattro pareggi su otto partite giocate. La Tronzanese ed il Santhià, entrambe a cinque punti, giocheranno rispettivamente la prima in trasferta a San Salvatore Monferrato e la seconda in casa contro il Felizzano.

Dura impresa per il Livorno Ferraris e per il Sandigliano Cadore, quella di ospitare due delle squadre ancora imbattute, la Balzolese ed il San Carlo di Borgo San Martino. Queste due ultime si trovano a quota 11 in classifica, e presentano un analogo «curriculum» in questo campionato, con tre vittorie e cinque pareggi ciascuna.

L'unica squadra vercellese in posizione abbastanza tranquilla, il Trino, che dispone di 8 punti, si recherà in trasferta a Bosco Marengo, che finora ha subito una sola sconfitta.

w. c.

Domani torneo Volley «Rugiada»

VERCELLI — Domenica, pallavolo femminile ad alto livello alla palestra dell'Istituto Tecnico Cavour: una palestra che finalmente si riprende ad utilizzare per l'agonismo.

Si svolgerà il secondo Torneo «Rugiada», patrocinato dalla Federazione italiana Pallavolo. Si tratta di una importante manifestazione pallavolistica a carattere interregionale. L'aver scelto Vercelli significa che viene riconosciuta alla nostra città una notevole importanza sia come attività che come propaganda nel campo della pallavolo.

Vi prenderanno parte le formazioni del Laiguaglia, Polisportiva Santhià, Virtus Biella, Pallavolo Ponzone, Pallavolo Valenza, Gimar Casale Monferrato, Delfini Confienza, Blue Team Vercelli.

L'anno scorso il torneo l'ha vinto il Laiguaglia.

(f. l.)

Tredici anni e già «star»

Vercelli. Virginia Pallavicini (a destra) impegnata in un esercizio di ginnastica (Foto Greppi)

VERCELLI — *La sezione ginnastica della Pro Vercelli ha la sua «star»: è Virginia Pallavicini, 13 anni, campioncina con sicuro avvenire soprattutto nel corpo libero. Virginia si dedica alla ginnastica artistica da sei anni. Figlia di un noto giocatore della Pro Vercelli e del Bari (Giovanni Pallavicini), non ha ambizioni, progetti per una pur pronosticabile carriera di sportiva: dopo le scuole superiori, vuole iscriversi all'Isef e insegnare ginnastica.*

La giovane ginnasta della Pro Vercelli ha cominciato a far parlare di sé lo scorso anno, collezionando un'invidiabile serie di affermazioni e piazzamenti nelle gare della categoria allieve. Qualche settimana fa, l'exploit: la qualificazione alle selezioni interregionali, un risultato inaspettato da tutti, che ha stupito forse anche l'allenatore Leo Muselli.

L'affermazione di Virginia Pallavicini era talmente imprevista che non si era pensato di preparare la giovane per gli esercizi della fase successiva. Ciononostante, la studentessa della media «Verga» è riuscita a entrare in zona medaglia nel corpo libero, dimostrandosi degna della gloriosa tradizione che la ginnastica vanta a Vercelli.

e. d. m.

LA PELLICCERIA MAUCCI

OGGI
con i suoi capi pronti da indossare

VI PUO' ACCONTENTARE TUTTI

PREZZO SCONTATISSIMO
VASTO ASSORTIMENTO
QUALITA' INEGUAGLIABILE

Nei due piani di vendita

8 reparti DONNA-UOMO

Nel 1°, trovi pellicce di alta moda.
Nel 2°, pellicce sportive ed eleganti.
Nel 3°, paletot e giacconi di pelliccia, calibrati.
Nel 4°, blusoni e giacconi di pelliccia prêt-à-porter.
Nel 5°, reversibili in seta e lana con pelliccia.
Nel 6°, capi in pelle e renna.
Nel 7°, capi schearlings, montone, bufalo, cavallino.
Nell'8°, colli, cappelli, bordi, polsi in pelliccia, etc.

MAUCCI E' SOLO A COSSATO
Via Mazzini, 21 - tel. 015/93.824

Ford Fiesta. mi va.

MI VA PER SCATTARE
«Lo scatto è una dote indispensabile per una macchina, oggi più che mai! Nel traffico convulso, in una veloce autostrada, Ford Fiesta mi dà sempre la sicurezza nei sorpassi. E il piacere di una guida brillante».

MI VA PER RISPARMIARE
«15 km con un litro. Così risponde Ford Fiesta alla mia necessità di consumare poco e il risparmio è anche notevole nei costi di manutenzione. Ford Fiesta vale davvero il denaro che spendo e inoltre mantiene il suo valore nel tempo».

MI VA PER TRASPORTARE
«Il portellone posteriore è molto pratico. Nel vano bagagli posso caricare tutte le valigie della mia famiglia.
Ford Fiesta dentro è così spaziosa che ci stiamo comodamente in cinque».

e costa solo L. 4.460.000

Rateazioni fino a 30 mesi senza cambiali.
Prove su strada e prenotazioni presso la Concessionaria

Ford ASSAUTO
BIELLA - Tel. 015 21.621 32.826
Piazza S. Paolo 10 - Tel. 24.733
Tradizione di forza e sicurezza Ford

SOCIETA' IMMOBILIARE PIEMONTESE

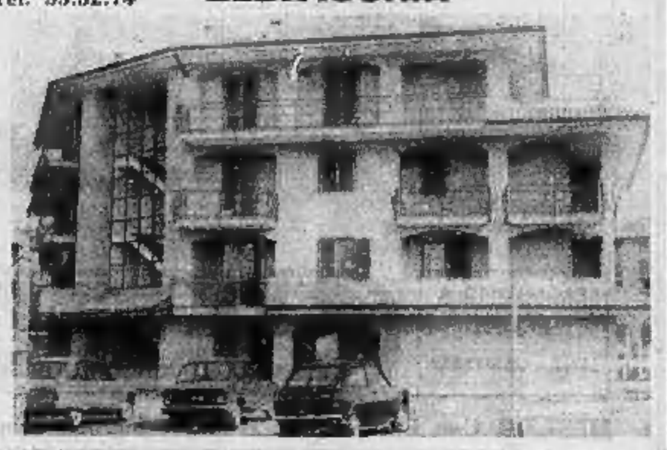
VENDE
GAGLIANICO
CENTRO RESIDENZIALE "ELBA ISCHIA"

P.zza Vittorio Veneto 12 • BIELLA • Tel. 35.32.74

4 VANI + DOPPI SERVIZI	L. 49.000.000
3 VANI + SERVIZI	L. 41.300.000
2 VANI + SERVIZI	L. 31.900.000
BOX AUTO	L. 3.100.000

La SOCIETA' IMMOBILIARE PIEMONTESE al fine di favorire la propria Clientela, informa che gli alloggi potranno essere di 2-3-4-5 camere + doppi servizi e che verranno progettati su ordinazione del Cliente, senza alcun maggior costo.

MUTUO E DILAZIONI DI PAGAMENTO



Villa Katiuscia
antiquariato
tappeti orientali
S.S. per Vallemosso Cossato
Tel. 015/981.526

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Da oltre 50 anni a Biella i corsi gratuiti per manovali

Ritornano sui banchi di scuola per imparare l'«arte» edilizia

BIELLA — Anche quest'anno l'Ente scuola per l'industria edilizia e affini organizza i corsi biennali di specializzazione completamente gratuiti, riservati ai lavoratori edili biellesi con la qualifica di manovali che intendono migliorare le loro conoscenze tecniche e di conseguenza salire nei livelli retributivi.

L'iniziativa si ripete da oltre 50 anni: un tempo i corsi servivano da trampolino di lancio per chi voleva costituire un'impresa edilizia artigiana. Le lezioni si inizieranno lunedì sera alle 18,15, presso l'istituto tecnico industriale Quintino Sella. Al termine del corso viene rilasciato un'attestato di frequenza.

Le lezioni si svolgeranno nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì. I partecipanti ricevono gratuitamente i libri di testo e il materiale didattico. Le ore di frequenza (6 alla settimana) saranno inoltre compensate con un premio ragguagliato alla paga sindacale del manovale comune.

Al primo corso sono ammessi tutti i lavoratori dipendenti da imprese industriali e artigiane del settore, senza alcun limite di età. Unico requisito è il diploma di licenza elementare. Gli allievi del secondo corso sono 11. Al primo corso si sono iscritte, per ora solo due persone. Gli organizzatori precisano però che la maggior parte degli interessati si iscrive normalmente il primo giorno di lezione.

Per incentivare la partecipazione al corso, sono stati istituiti premi in denaro per gli allievi più meritevoli: verranno consegnate 50 mila lire al primo classificato, 40 mila al secondo e 30 mila al terzo.

Nel 1978 hanno ricevuto i premi, in ordine di merito, Carlo Poglio (media dell'8 e mezzo) e Ezio Verdola (8), mentre le 30 mila lire del terzo premio sono state assegnate a pari merito a Claudio Paradiso, Fiorenzo Gambello, Silvano Destefanis e Antonio Cianci. Il riconoscimento va al di là del puro valore venale, se si pensa che gli allievi si dedicano allo studio dopo avere lavorato per l'intera giornata.

I corsi un tempo venivano organizzati in diversi comuni biellesi: Trivero, Strona, Cavaglià, Vallemosso, Viverone. La partecipazione fu sempre numerosa, con punte massime di oltre 200 lavoratori.

Nel Biellese esiste una tradizione nel campo della qualificazione professionale, con particolare riguardo al settore edilizio, che risale al secolo scorso. Apprezzati ovunque i diplomati delle scuole tecniche di Campiglia istituite nel 1872.

Negli ultimi anni la frequenza ai corsi di specializzazione è diminuita: alle lezioni intervengono tutt'al più 15 o 30 allievi.

d. ca.

Parte della Valle Rosa è zona buia

«Arriva la terza rete Chi vede i 2 canali?»

BORGOSESIA — «Parlano di terza rete e di un lauto aumento del canone. Sarebbe molto meglio, invece, che si pensasse da fare per metterci in grado di seguire i due canali che già esistono». *Sono parole che, da qualche tempo, in Valsesia vengono pronunciate da un numero sempre crescente di persone. Gran parte della valle del Rosa è considerata dalla Rai «zona buia». Le immagini arrivano in qualche punto prive della necessaria chiarezza, in molti altri è il black-out pressoché totale.*

Nonostante questo, i valsesiani continuano a pagare il canone anche se i mugugni e le proteste sono sempre all'ordine del giorno. Per favorire la ricezione alcuni radiotecnici locali hanno installato in una serie di punti «strategici» una ventina di ripetitori che, oltre ai segnali Rai diffondono anche le emissioni di stazioni private.

Oltre tutto, per la manutenzione degli impianti privati, qualche radiotecnico ha chiesto ai clienti un proprio «canone» che, affiancandosi a quello obbligatorio dell'ente di Stato, fissa su cifre non indifferenti il costo unico delle ore trascorse davanti al teleschermo.

e. ma.

Biella: questa sera all'Odeon con Paolo Ferrari e Elio Pandolfi

«Il vizietto», commedia di Poiret dà il via alla stagione teatrale

BIELLA — *La compagnia di prosa di Paolo Ferrari ed Elio Pandolfi darà l'avvio stasera, all'Odeon, alla stagione teatrale, mettendo in scena «Il vizietto», commedia di Jean Poiret. La regia è di Luciano Salce. Lo spettacolo verrà replicato domani sera.*

Quest'anno c'è stato un preludio, costituito da due esibizioni avvenute nell'ambito delle «Giornate sovietiche in Piemonte», indette dalla Regione. La pianista Rusudana Khantsorija e il violinista Grigorij Gislen hanno tenuto concerto al Circolo sociale, mentre il balletto «Rossija» ha portato al Teatro Sociale il folclore di gruppi etnici a noi sconosciuti.

L'iniziativa più importante è il gruppo di 8 spettacoli di buon livello in abbonamento, presentati dal Teatro Sociale in collaborazione con l'assessorato alle manifestazioni.

Ecco il calendario: 20 novembre: «Hai mai provato in scena?», interprete principale Valeria Moriconi; 11 dicembre: «Il diavolo Peter», di Cappelli, compagnia Pambieri - Tanzi - Giovampietro; 15 gennaio 1980: «Tartufo» di Molière, Boselli - Pagliai - Paola Barboni; 24 gennaio: «La locandiera» di Goldoni, Carla Gravina - Micol; 31 gennaio: «Il candidato al Parlamento», Tino Buazzelli; 12 febbraio: «L'aria del continente», Turi Ferro; 20 febbraio: «Platonov» di Cechov, Pani - Campese - Olmi; 5 marzo: «La lupa» di Verga, Anna Proclemer.

Paolo Ferrari

Elio Pandolfi

I prezzi sono contenuti: 40 mila lire in platea, 30 mila nella prima galleria e 12 mila nella seconda.

Ancor più numerosi gli appuntamenti con gli spettacoli di rivista o di genere analogo. Si susseguiranno, via via, Franco Califano, Erminio Macario e il figlio Alberto, con le rispettive compagnie; Beruschi e Minni Minoprio; Lara S. Paul, Alighiero Noschese, Campanini e Barbero, Gian Bramieri.

La compagnia di Arnaldo Ninchi riassumerà la divertente commedia di De Benedetti «Una dozzina di rose scarlatte».

p. m.

Il cartellone di Lessona

LESSONA — *Stasera, alle 20,45, prende il via al cine-teatro Italia, la stagione 1979-80 di un «cineforum» comprendente la proiezione di 13 film, con frequenza per lo più quindicinale, che si concluderà il 17 maggio dell'anno prossimo.*

Per la serata di apertura è in programma il film «Frankenstein Junior», regia di Mel Brooks, una commedia parodistica interpretata, tra gli altri da Martin Feldman.

Questi gli altri titoli: «Io & Annie», commedia umoristica; «Sinfonia d'autunno», dramma psicologico; «Romeo e Giulietta», drammatico; «Il bagnino d'inverno», dramma sociale; «Ecce Bombo», commedia satirica; «Il diavolo probabilmente, dramma socio-psicologico; «Allegro non troppo», film di animazione; «New York New York», commedia sentimentale; «Per grazia ricevuta», satirico; «Cane di paglia», drammatico; «Il laureato», drammatico. Ci sarà anche un film d'attualità.

Al termine delle proiezioni, avverranno dei dibattiti, con la partecipazione di «esperti» nel ruolo di commentatori.

La tessera che dà diritto ad assistere alle tredici proiezioni potrà esse acquistata alla cassa, in occasione della prima serata, al prezzo di 15 mila lire. L'ingresso ad ogni singolo spettacolo è stato fissato in 1500 lire.

f. g.

Premiazione alla Pro loco di Viverone

VIVERONE — Stasera, durante l'assemblea della Pro loco, presieduta da Sergio Sarasso (ne fanno parte anche Roppolo e Anzasco, frazione rivierasca di Piverone), verranno consegnati i premi a una quindicina di persone e a tre associazioni.

Lorenzo Lucca (Nuovo campeggio «Il salice»), ed Ersilio Clerico (Nuovo bar), riceveranno il riconoscimento del loro apporto nel campo della ricettività. Musica: saranno premiati i quattro fratelli Eusebietti.

Enologia: Maria Savio, classificata al primo posto del concorso con un «Rosso rubino» derivato dal giusto dosaggio di uve nebbiolo, freisa e barbera. Gli altri quattro classificati sono Serafino Tarello, Alessandro Mosca, Giovanni Cossavella e Teonilio Bisca. Marcellino Pozzo riceverà un riconoscimento per aver attrezzato la propria cantina secondo le tradizioni dell'arte vinaria.

Sport: la squadra di sci nautico di Viverone per il windsurf; la Lega navale italiana e il Gruppo di Torino per la vela e il Karting Club di Vercelli per il go-kart.

Ultimi nell'elenco, ma in prima fila per attività, i più solerti organizzatori: Tullio Barello di Viverone, Pulvio Rosso di Roppolo e Pierino Zublena di Anzasco. (p.m.)

La tentata rapina di Chiavazza

Pensionata aggredita giovane in carcere

BIELLA — A pochi giorni da una tentata rapina di cui è rimasta vittima una anziana donna, i carabinieri hanno sottoposto al «fermo di polizia» il presunto autore dell'aggressione, avvenuta a Chiavazza.

Il fermato è Marco Sari Vido, 26 anni, di Vigliano, senza fissa dimora. A suo carico sono stati raccolti elementi che sono ora al vaglio dell'autorità giudiziaria. In attesa della decisione del magistrato, il giovane è stato trasferito nel carcere del Piazzo.

La vittima è una pensionata di 54 anni, Santina Quaregna, che è stata aggredita alle 16 di mercoledì in via Milano. Quando usciva di casa, per timore dei ladri, riceveva il denaro mensile e gli oggetti preziosi nella borsa che portava sempre con sé.

L'aggressore, forse al corrente di questa abitudine, ha cercato di strappare la borsa, che conteneva quel giorno circa un milione e mezzo, ma la pensionata si è difesa.

Il giovane ha gettato la donna a terra, ma è stato costretto a fuggire a mani vuote anche perché stava giungendo un automobilista. Nella caduta la pensionata ha riportato lesioni guaribili in circa una settimana.

p. m.

Suore truffate da falsi esattori

BIELLA — Ci sono due truffatori che si spacciano per incaricati della società del gas e spillano somme talvolta ingenti. Alle suore dell'istituto monsignor Pietro Lorenzi, ad esempio, hanno carpito circa 300 mila lire.

I due, con modi gentili, soprattutto appunto di essere degli esattori della società e rilasciano ricevute con il timbro «Servizio gas di città - Ufficio utenza di Biella». Le suore non si sono insospettite, sul momento, anche perché il loro consumo di gas è generalmente elevato. Hanno infatti una mensa interna, di cui usufruiscono numerosi bambini.

Soltanto quando i falsi esattori si sono allontanati, riandando col pensiero ad alcuni particolari ai quali non era stato dato peso, le suore hanno avuto il sospetto che il denaro versato fosse finito nelle tasche dei due. Una telefonata alla sede della società lo ha confermato.

(p. m.)

Detenuto ingoia pezzo di lametta

BIELLA — Un detenuto di 19 anni, Filippo Di Perri, proveniente da Casale, ha ingoiato un pezzo di lametta da rasoio, che per fortuna non gli ha provocato lesioni interne. Il giovane, che è in attesa del processo d'appello, è stato portato d'urgenza all'ospedale ed è stato trattenuto in osservazione.

Pochi giorni fa, Filippo Di Perri aveva ingoiato un cucchiaino, ma in quella occasione non era stato necessario il ricovero. Il giovane ha compiuto i due gesti per sollecitare la definizione della sua posizione.

(p. m.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Erotic sex orgasm.
Impero: Bocca da fuoco.
Marconi: I leoni della guerra.
Mazzini: Ratataplan.
Odeon: Prosa: «Il vizietto», con P. Ferrari e E. Pandolfi.
Sociale: La polizietta della squadra del buon costume.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: L'ultima onda.

COGGIOLA

Ennio: Sexy emotion.
Italia: I contrabbandieri di Santa Lucia.
Radar: Le 7 città di Atlantide.

COSSATO

Michelotti: pomeridiano: I tre invincibili Supermen; serale: Anello matrimoniale.
Primavera: Blue porno collage.

CREVACUORE

Aurora: Viale a domicilio.

PRAY

Excelsior: Fantasmi.

SERRAVALLE

Corso: Tiro incrociato.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Concorde affare '79.

VARALLO

Teatro Civico: L'insegnante balla con tutte la classe.

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cossato, tel. 21.987.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.258.
Cossato: Priolotto, via Garibaldi 51, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderoni 8, tel. 51.193.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872 - Collettiva d'autunno: i Maestri italiani del '900.
Il Tritone, via C. Colombo 4, tel. 34.017 - Giovan Battista De Angelis: 32 oli sul tema «Sea wind».
Garabello-Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.355 - Personale della pittrice Binni Bobali.
Dialoghi Club, vicolo di Porta Torino 4, tel. 34.017 - Acquatori di Enzo Bellini.
Fulvio Pistinetti espone i suoi ultimi quadri e incisioni nel suo studio, in via Vescovado 4, tel. 23-646.

MUSEI

Biella, via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato 15-18; mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella (via Pietro Micca 38) - **Scientifica:** dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18.
Circolante (via don Minzoni 3): lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; martedì e sabato 9-12.

TELEBIELLA

Canale 21 e 59

12 La moda (replica); 12,30 Quiz tra noi (replica); 13 Casalis pensa a te; problema energetico e parco della Burcina (replica); 20,30 Cartoni animati; dalle 21,30 alle 0,30: Sabato insieme: quiz, attualità, documentari, film.

BENZINAI

(sabato pomeriggio e domenica)

Biella: via Tollegno, via Oropa 501, via Trossi 5, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Rosselli 16, via Mazzini 12, via Milano 24, via Torino 53 e 58, via Rigola, via Macallè 20.
Cossato: via Marconi 61, via Martiri 104, via Mattei 545.

CONFERENZE

Biella: per iniziativa del comitato di quartiere Vernato-Truss, alle 21, nell'oratorio di San Biagio, il dottor Alberto Zanone, assessore comunale e direttore dell'Associazione commercianti, parlerà sulla carenza dei rifornimenti petroliferi.

NOTIZIE SPORTIVE

Biellese: amichevole fra titolari e Berretti

Per Azzi un buon esordio Jacolino si è «strappato»

BIELLA — Più folla del previsto allo stadio La Marmora per la consueta partita fra titolari e formazione Berretti. I tifosi, infatti, sapendo della presenza di Azzi, sono stati attratti dal nuovo arrivato.

Il giocatore, reduce da una serie di infortuni al ginocchio che ne hanno bloccato a lungo l'attività agonistica, ha dimostrato di essere completamente a posto.

«Clinicamente — ha detto a fine prova — *sono guarito. Non accuso nessun dolore e posso calciare perfettamente. Ciò che mi manca, ovviamente, è l'autonomia: non sono ancora in grado di reggere per 90 minuti. Penso però di poter presto entrare in forma e di essere utile alla squadra».*

«Azzi — ha confermato Gori — *non è ancora pronto. L'importante è che sia a posto come integrità fisica. Proseguendo gli allenamenti, dovrebbe essere utilizzato per la partita di Coppa Italia con il Novara, sia pure limitatamente ad un solo tempo».*

Nulla da fare invece per Jacolino, costretto ad uscire dal campo a causa di uno strappo intercostale che gli impedisce una completa torsione sul busto.

A complicare le cose si è aggiunto un banale incidente a Genovese. Il giocatore, nell'intento di recuperare un pallone uscito dal campo, è scivolato sulla scaletta del sottopassaggio che conduce agli spogliatoi producendosi una distorsione alla caviglia, che si è enormemente gonfiata. Si attendono ora gli esiti radiografici.

g.s.

Golf: Coppa delle castagne

MAGNANO — Si è disputata al campo di golf «Le Betulle» la coppa di Brughiera, gara sprint 4 palle miglior palla, stableford handicap e squadre.

Vittoria del quartetto formato da Paolo Mosca, Adriano Bossetti, Vittorio Tosetti e Bruno Ferrarese, che hanno realizzato 45 punti. Seguono: 2) Gianni Bossetti, Alpo Biotto, Anna Bossetti, Giuseppe Manera punti 44; 3) Gianni Ghirardo, Antonio Baldi, Maurizio Ormezzano, Filippo Camanna punti 42; 4) Remo Valsorio, Piero Bisero, Roberto Bertotto, Luca Camanna punti 41; 5) Alberto Tallia, Angelo Guscetti, Angela Manera, Giorgio Oldani punti 39); 6) Bruno Murdaca, Giovanni Giuala, Maria Rosa Tallia e Carlo Folin con punti 39.

Domani e domenica l'attività agonistica 1979 si concluderà con la Coppa delle castagne a 36 buche. Medal. Hcp

g.s.

Le Lanerie travolte per 92-72

BORGOSESIA — *Seconda sconfitta consecutiva per il Lanerie Agnona, superata mercoledì sera al palazzetto del «Centro Milanaccio» per 92 a 72 da una scatenata «Pavesi» Novara.*

La compagine giallorossa ha offerto una prestazione dai due volti: dopo un primo tempo chiuso in vantaggio di sei punti (44-38), i valsesiani sono crollati nella ripresa subendo il forte passivo.

«La squadra ha risentito sul piano fisico di un torneo che sta diventando stressante — dice l'allenatore De Valle — giocare due volte alla settimana richiede un notevole impegno atletico e psicologico ed un adeguato numero di cambi. Purtroppo la nostra panchina è formata da ragazzi alla prima armi e quindi ancora inesperti. Fortunatamente per sabato il calendario prevede il nostro turno di riposo».

r.e.

Previsto il primato di incasso

Vigliano-Cossatese un derby col pepe

VIGLIANO — *Viva attesa per il derby in programma oggi tra Vigliano e Cossatese, nell'anticipo del girone A di Promozione. Nella lunga storia calcistica delle due società è questa la prima volta che azzurri e giallorossi si trovano di fronte. Se il tempo non farà i capricci, è previsto il primato di spettatori e di incasso al Comunale di Vigliano.*

Le due squadre si affrontano in diverse condizioni di spirito. La Cossatese, reduce da tre vittorie consecutive, si presenta al derby caricata nel morale, decisa a proseguire nella serie utile per un ritorno verso l'alta classifica. Il Vigliano fa leva sul fattore campo (finora quasi sempre determinante) per ottenere un risultato utile, non solo per motivi di prestigio e di campanilismo, ma anche per evitare di scivolare in zona retrocessione.

Con queste premesse è opinione generale che l'incontro di oggi sarà giocato ad alto livello agonistico. Difficile azzardare un pronostico, sfuggendo ogni derby alle regole degli effettivi valori.

La Cossatese si fa preferire per una maggiore solidità di squadra, completezza dei ranghi, tecnica più elevata; il Vigliano può invece contare su uno spirito più garibaldino e una semplicità di schemi che potrebbe mettere in difficoltà la più quotata avversaria.

Entrambi gli allenatori si sono riservati di rendere note le formazioni all'ultimo momento per non scoprire le carte prima del tempo, e anche perché l'anticipo potrebbe costringere qualche giocatore alla rinuncia, per motivi di lavoro.

L'appuntamento per i tifosi è fissato per le ore 14,30.

g.s.

Basket: questa sera per la 6ª giornata

Lana Gatto in trasferta a Torino contro la Scilp

BIELLA — Per la sesta giornata di andata del campionato di pallacanestro C 1 - Girone A, la Lana Gatto sarà impegnata questa sera a Torino, ospite della Scilp.

Si tratta dell'incontro «clou», in quanto saranno di fronte due formazioni attualmente sulla cresta dell'onda, decise a vincere per diversi motivi.

La Lana Gatto, sola in testa al girone a punteggio pieno, intende mantenere l'imbattibilità, avallando le sue ambizioni di squadra primato.

La Scilp, da suo canto, vuole conservare l'attuale posizione alle spalle dei biellesi per non perdere contatto con le dirette avversarie per qualificarsi alla poule 8.

«E' una partita difficilissima per noi — dice l'allenatore Massimo Grigatti — *in quanto dovremo vedercela con un'avversaria che, dopo un inizio in sordina, si è prontamente ripresa, come confermano gli ultimi risultati ottenuti. Inoltre i torinesi vorranno certamente essere i primi a fare lo sgambetto alla capolista e tale proposito non lo hanno nascosto, rendendolo noto pubblicamente, attraverso le dichiarazioni di alcuni dirigenti».*

«Dovremo quindi — ha concluso Grigatti — *giocare con la massima concentrazione, evitando le solite distrazioni difensive».*

Il programma della sesta giornata: Scilp Torino-Lana Gatto; A.B.C. Varese-Caripio Milano; Arosio-Varedo; M.B. Rho-B.P. Milano.

g.s.

DANCING VALDENGO
la peschiera
questa sera : PIERGIORGIO FARINA
domani : GERMANO MONTEFIORI

VEDA
S.a.s.
S.s. Trossi km 9,8
MASSAZZA (Vc)
Tel. (0161) 85.879

VEDA
S.a.s.
Viale Stazione 4
GRIGNASCO (No)
Tel. 0163 417.129

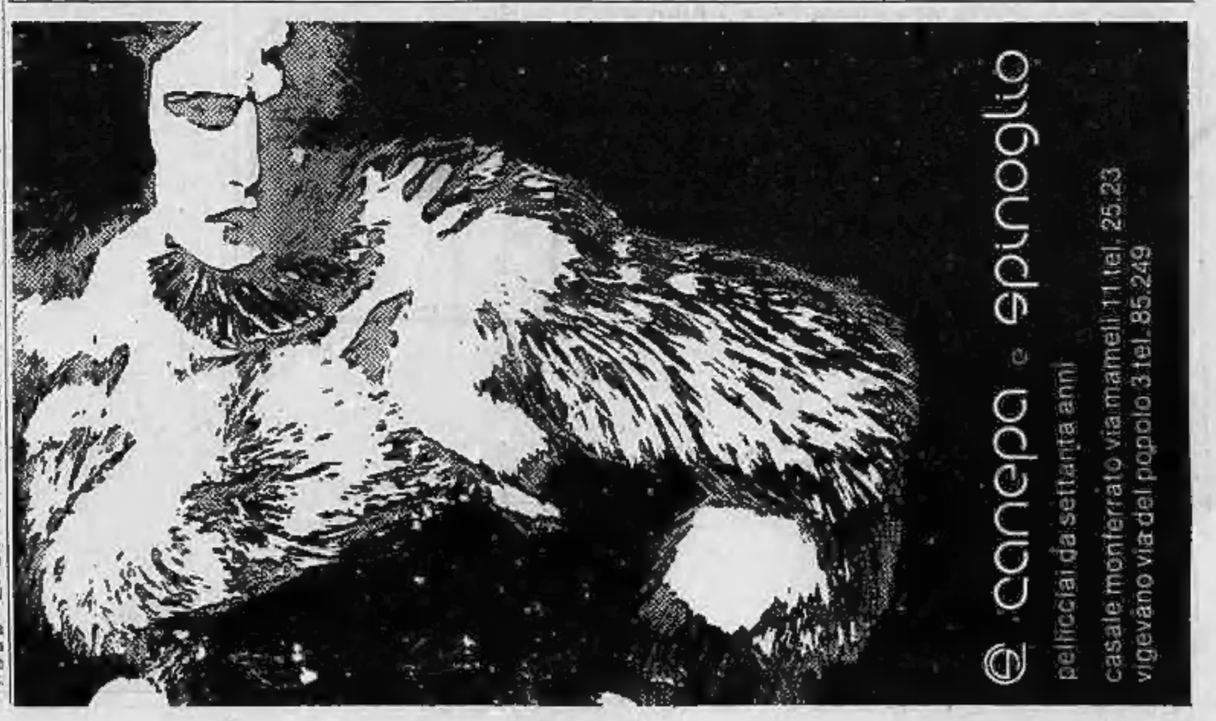
Non solo alimentari, Casalinghi, Elettrodomestici, ma anche i favolosi giocattoli delle firme più prestigiose a prezzi esclusivamente ingrosso per la prossime Feste Natalizie!

VEDA - Reparto giocattoli:
il futuro è già oggi!

Burro fior di prato	il kg	L. 2.890
Olio Sasso l. 1		L. 2.680
Olio Mais Maya		L. 1.490
Patate confezioni da kg. 10		L. 1.580
The Star da 20 filtri		L. 435
Pelati Delmonte 4/4		L. 495
Martini Bianco e Rosso		L. 1.940
Aperol l. 1		L. 2.430
Saponetta Fairy bagno		L. 246
Scottex casa		L. 690
Olio semi Crisci l. 1		L. 810

I prezzi sono iva compresa.

VEDA
Esclusivamente il miglior ingrosso!
Con VEDA i conti tornano!...



NOTIZIE SPORTIVE

Da anni le atlete biellesi partecipano a gare internazionali

La Società Pietro Micca, fucina di ginnaste dal futuro azzurro

BIELLA — La sezione ginnica della Pietro Micca di Biella può considerarsi tra le più prestigiose d'Italia. Fucina di atlete che seguono con passione e sacrifici una disciplina sportiva che abbina grazia e bellezza ad una eleganza indispensabile per ben figurare su tappeti e pedane, la Pietro Micca conta nelle sue file numerose atlete che si sono imposte a livello internazionale, facendo scoperta parte della formazione azzurra che ha partecipato a diversi campionati del mondo e europei. Le biellesi sono state inoltre presenti ai campionati italiani.

E' una valida scuola, curata da esperti istruttori e istruttrici, una delle quali è la professoressa Anna Miglietta Ruffa, che ha dedicato e dedica tutto il suo tempo libero alla formazione delle giovanissime che fanno parte della Pietro Micca.

Da segnalare, recentemente, l'esibizione delle ginnaste biellesi alla palestra Rivetti, quale contorno alla prestazione delle atlete russe, attesissima e applauditissima.

Attualmente la «punta di diamante» della Pietro Micca è Gianna Cagliano, la cui ultima impresa è stata coronata dall'ottavo posto conquistato ai mondiali di Wembley. Ma alle spalle della campionessa premono altre giovani destinate ad un sicuro avvenire. Tra queste, Roberta Giordanetti e Roberta Buzzo, già «veterane» nonostante l'età (entrambe quattordicenni), con diverse presenze in gare a livello nazionale.

Tutte le atlete si allenano nella palestra Marucca, seguita sempre attentamente da Anna Miglietta Ruffa, che nel suo compito si avvale delle colleghe Paola Buzzo e Milena Biollino, anch'esse con un passato glorioso in campo agonistico.

«La nostra — dice Anna Miglietta Ruffa — è una scuola che vanta numerosa tradizioni nel campo della ginnastica ritmico-artistica. Da diversi anni lavoriamo per il potenziamento di una squadra che si è fregiata di numerosi allori, anche quando io ero in attività. Quali risultati sono stati ottenuti con grandi sforzi e sacrifici, poiché la ginnastica non ammette scompensi e flessioni. Lavoriamo alla sbarra, accogliendo nella nostra palestra bambine in tenera età (dai sei anni in avanti), divise in settori e seconda delle capacità, attiandole a maestre esperte, che hanno già svolto dell'agonismo».

«Successivamente — conclude Anna Miglietta Ruffa — si passa, dopo una selezione, ai veri esercizi con attrezzi. Infine le più abili e promettenti vengono avviate alle prime gare. Tengo a sottolineare che si tratta di una disciplina severa, che richiede tempo e sacrifici. Gli allenamenti devono essere costanti. Considerata l'età delle atlete, tutte scolare o studentesse, è logico considerare che alla fine emergano le più brave e le più complete».

g. s.

Con la bici nel pantano

Biella. Luciano Brignolo durante una corsa di ciclocross

BIELLA — Chiusa l'attività agonistica su strada, prenderà il via nel prossimo mese il ciclocross, una disciplina sportiva che nel Biellese si identifica con la società ciclistica Gervasio, presieduta da Francesco Febrello.

La Gervasio, in campo amatoriale, può far rivali in Italia per il ciclocross. Lo scorso anno ha fatto incetta di titoli, vincendo il campionato nazionale amatoriale con Luciano Brignolo, che aveva già vinto il titolo piemontese, mentre Rolando Togni si è laureato campione italiano per la categoria veterani. La «scuderia» della Gervasio è completata da Giuseppe Diciristoforo, una sicura promessa.

«Il ciclocross trova nel Biellese, l'ambiente ideale. Ci sono infatti dei tracciati impegnativi che mettono a dura prova l'abilità dei concorrenti. Nel 1978 il campionato italiano si è svolto appunto nel Biellese.

«Ci sono buone probabilità — dice Febrello — di organizzare i prossimi campionati italiani. Ci stiamo già preparando adeguatamente e, a tale proposito, abbiamo già iniziato sia pure non ufficialmente la stagione agonistica con gare di rodaggio. A dicembre verrà poi il turno delle gare ufficiali, che inizieranno con quella di Mongrando. C'è in programma anche la tradizionale corsa di Santo Stefano».

— Quali probabilità ha la Gervasio di ripetersi ai livelli ottimali dello scorso anno?

«Direi buone. Brignolo è per noi una garanzia in assoluto. Lo scorso anno su 18 gare ne ha vinte 15, lasciandone una al compagno di squadra Biola, con il quale va di accordo, insieme agli altri due "pazzi forti" della nostra società: Rolando Togni e Giuseppe Diciristoforo».

g. s.

Uno sport ricco di emozioni

Per i coraggiosi canoa nel Sesia

BORGOSESIA — La canoa, uno sport tra i più antichi, da qualche stagione sta trovando nella Valle del Rosa un'autentica «fabbrica» di campioni. Sono infatti diverse centinaia gli appassionati che hanno scoperto nel bacino del Sesia, tra Piode e Romagnano, e lungo i corsi dei suoi affluenti Sermenza e Mastallone un campo di gara e di allenamento ideale.

Il tratto compreso tra Piode e Balmuccia, dove il fiume per nove chilometri s'insinua sotto antichi ponti e si addentra in profonde gole, presenta difficoltà di terzo, quarto e quinto grado.

Il brivido del sesto grado lo si può provare percorrendo il Mastallone (sette chilometri di continue rapide e gole, da Cravegliana a Varallo) oppure il Sermenza, un torrente a «stretta misura di canoa», consigliato nel tratto da Fervento a Balmuccia, un susseguirsi ininterrotto di salti, soltanto ai canoisti più abili.

E' invece sul tratto medio del Sesia, i nove chilometri compresi tra Balmuccia e Varallo, che ogni anno si cimentano i campioni.

Per i principianti è consigliabile una tranquilla navigazione nel tratto Varallo-Romagnano.

Con il «boom» della canoa' ha trovato nuovo slancio anche il «Canoa Club Valsesia» che, nel maggio scorso, ha organizzato, in collaborazione con gli enti locali, la gara di selezione nazionale per i mondiali del Canada, prova unica anche di campionato universitario. Nello stesso mese, a Varallo, è giunta la Nazionale italiana che ha scelto il Sesia, considerato uno tra i migliori percorsi canoistici d'Europa, per svolgere i propri allenamenti federali.

La crescente popolarità della canoa ha portato in Valsesia molti appassionati desiderosi di perfezionarsi o, addirittura, di prendere il primo contatto con questo sport. Da poche settimane si sono aperti i corsi del «Canoa Club», che hanno fatto registrare un'affluenza senza precedenti.

«A chi partecipa ai nostri corsi settimanali — spiega Antonio Paglino, vicepresidente del Canoa Club Valsesia — richiediamo, quale unica prerogativa tecnica, soltanto di saper nuotare».

Il primo approccio è gratuito, una specie di presa di confidenza. «Se poi l'allievo intende veramente partecipare ai corsi — prosegue Paglino — può affittare tutta l'attrezzatura da noi, ad un costo bassissimo.

e. m.

Settantenne ha pedalato per 600 km

BIELLA — Non è da tutti, alle soglie dei settant'anni, decidere di fare una «passeggiata» in bicicletta di 600 chilometri. L'idea è venuta a Giuseppe Miglietti, classe 1910 — ovviamente di ferro — appassionato di ciclismo amatoriale.

Presidente dell'Usam (Unione Sportiva Alessandro Martinotti) di Occhieppo Superiore, Miglietti si è sempre dedicato alle attività sportive, prima come dilettante e poi come organizzatore.

Ricevuto un invito a trascorrere qualche giorno in Svizzera dal suo amico Ernesto Betschinger, giunto appositamente dal Canton Ticino, Miglietti ha detto: «Tu vai in macchina, io ti seguirò in bici». Ne è sorta una scommessa, con un brindisi generale al ritorno.

Dopo aver raggiunto Bellinzona in macchina, Miglietti ha inforcato la bicicletta e, col suo amico in veste di accompagnatore, in cinque giorni ha percorso il tratto Bellinzona - Zurigo - Berna - Neuchatel - Cheyeres - Losanna - Martigny, per un totale di 600 chilometri. Poi, attraverso il Gran San Bernardo, è rientrato ad Occhieppo.

g. s.

Il calcio in Valsessera ha una stella

Cinque partite, 10 punti Fulgor Coggiola in fuga

COGGIOLA — Il calcio valsesiano ha una nuova stella: il Fulgor Coggiola, protagonista incontrastato del girone C della Terza Categoria. Cinque partite, dieci punti, un ruolino di marcia di tutto rispetto.

Terzi la passata stagione, i coggiolesi si sono preparati con grande determinazione all'avvio del campionato. La presidenza della società è stata affidata ad Angelo Covolo, la segreteria a Costantino Mistrini. Consiglieri sono stati nominati Antonio Bozzalla, Mario Callegari, Mauro Bassotto, Luigi Vercella Barbis e Giuseppe Ronzani.

Il nuovo direttivo e i soci hanno acquistato alcuni giocatori d'indubbio valore: lo stopper Rizzato dal Prato Sesia, il mediano Pantrotti dal Romagnano, la mezz'ala Lunardi dal Brusnengo, il centravanti Comero, un ex del Gattinara, il portiere Zignone dal Pray ed il centravanti Nicolò, ex punto di forza di Varbania, Arona e Grignasco.

I successi sono arrivati subito. Uno dopo l'altro, il Fulgor ha liquidato il Lozzolo, il Brusnengo, il Rovasenda, il Serravalle e il Varallo. Tredici le reti segnate, contro due sole subite.

La squadra, diretta dal romagnese Silvio Feccia, un ex del Novara, continua ad entusiasmare i suoi supporters. Tra questi, da qualche domenica, è possibile riconoscere anche Bruno Dazza, il capitano del Fulgor, che per uno schiaffo a un avversario è stato squalificato.

L'exploit del Coggiola è un po' anche merito suo.

e. m.

«Miracoli» di una squadra che 4 anni fa non esisteva

La Quaronese ha spiccato il volo Obiettivo, la promozione in Prima

QUARONA — Vincitrice lo scorso anno del torneo di Terza Categoria al termine di uno spareggio con la Dufour Varallo che ha radunato sul neutro di Borgosesia la festa delle grandi occasioni (oltre 2000 spettatori paganti), la Quaronese vuole ripetere l'esaltante e vittoriosa cavalcata anche nel campionato superiore.

La squadra valsesiana, infatti, dopo sette gare capeggia la graduatoria con un ruolino di marcia di assoluto prestigio: tredici punti, tre successi interni, tre vittorie fuori casa, un solo pareggio (con gli eterni rivali della Dufour), «più tre» in media inglese, dodici gol all'attivo e solo cinque al passivo. Insomma, un cammino da «veterana» per la matricola del Girone A.

«Lo abbiamo dichiarato all'inizio con un pizzico di presunzione e lo ribadiamo ad un quarto del torneo, il nostro obiettivo è costituito dalla promozione in Prima — afferma il presidente Pier Mario Barbaglia — La società è sana, i giocatori formano una autentica famiglia, il pubblico di Quarona è entusiasta. Perché allora non credere all'avvenire di un magnifico sogno».

La promozione per la Quaronese rappresenterebbe la continuazione del fantastico volo che ha avuto inizio soltanto quattro anni fa, quando nella cittadina il gioco del calcio ha fatto la sua ricomparsa dopo vent'anni di assenza.

Due stagioni di transizione in Terza («In entrambe le annate abbiamo sfiorato la promozione» aggiunge Barbaglia) e poi il salto di categoria: la Quaronese, è doveroso sottolinearlo, rappresenta la più lieta novità.

Ora la squadra allenata da Marco Battezzati con una «rosa» formata da sedici giocatori (i portieri Ardizzone e Iosti; i difensori Pietro Oro, Bellomi, Bertoncini, Conti, Fernando Oro e Gianfranco Faciotti; i centrocampisti Mancin, Frigiolini, Pier Vincenzo Faciotti, Scaramuzzi e Ghelma; le punte Buonamici, Villa e Petralia) più che di una matricola ha assunto le sembianze di una compagine avvezza a ogni esperienza.

r. c.

La squadra di basket ha saputo «fondere» mirabilmente giovani e «vecchi»

Lanerie Agnona in lizza per i primi posti

BORGOSESIA — Per una compagine partita con l'obiettivo di disputare un torneo di assestamento e di far acquisire ai suoi giovani le astuzie del mestiere, ritrovarsi a lottare per le primissime piazze è risultato di indubbio merito.

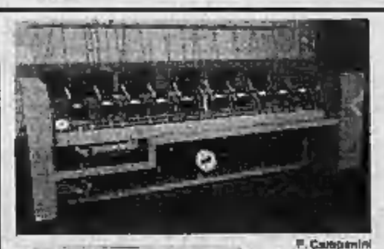
Il Lanerie Agnona, infatti, sfruttando al meglio il calendario favorevole di questo inizio-torneo di basket, a tre giornate dalla conclusione del girone d'andata, è in lizza per le poltrone più ambite.

«Il nostro segreto — afferma il dirigente Giuseppe Quaglia — è quello di aver tenuto, dopo i primi successi, i piedi ben ancorati a terra. Anche se viaggiamo a gonfie vele, i ragazzi sono rimasti quelli dell'inizio di campionato, con tanta voglia di giocare e soprattutto di imparare».

Infatti i giallorossi, inseriti in un raggruppamento (quello piemontese-lombardo), definito dai tecnici «terribile», dopo il vittorioso campionato dello scorso anno, si sono presentati al torneo della D vestendo i panni dell'umiltà.

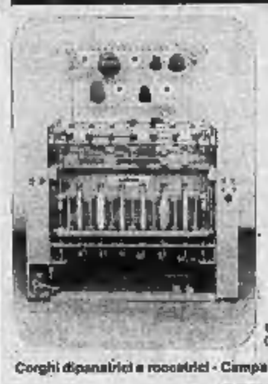
L'organico è rimasto quello della passata stagione, con l'inserimento dei giovani più promettenti (ai «vecchi» Frova Strobino, Maralante, Ciocca, Ghilardi, Morre e Merlo sono stati affiancati gli juniores Quaglia, Berardi e Rama) e con l'obiettivo di condurre un torneo senza patemi d'animo. Anche se, a metà cammino, qualcuno tra i supporters dei sabaudi sogna già la «poule» per la promozione.

r. c.



F. Campanini (gomitatrice)

Calvani (mini ritorcitoi)



Calvani (ritorcitoio)

Lamèo (garzatrice)

Coreghi dipanatrici e roccatrici - Campanini gomitolatrici - Jet mini ritorcitoi - Lamèo garzatrici

CONCESSIONARIA DI ZONA

di Bertolino & Mauro
Via Garibaldi, 10
VIGLIANO BIELLESE

Telefono 51.10.30
Magazzino in VALDENGO
via A. Bailo ang. via Verdi

DEMATEX...

Albergo Ristorante
Dancing

AL CASTAGNETO

Questa sera
con il ballo liscio
grande defilée
di modelli esclusivi
della sartoria
SILLI di Cossato

Omaggio
alla gentile clientela,
degustazione caffè
della Torrefazione
ABE di Biella

Domani,
serata di ballo liscio

Trivero-Brughiera
Tel. 015/75.128

La nuova eleganza si chiama

confezioni biellesi

UN CHILO DI PESO IN PIU'?
UN CENTIMETRO DI ALTEZZA IN PIU' O IN MENO E...
SUBITO NASCONO I PROBLEMI DEL VESTIRE.

O NON TROVI UNA SCELTA DI TUA SODDISFAZIONE, O TI SENTI DIRE:
«PER VESTIRE TE CI VUOLE UN SARTO»

Ciò non accade alle

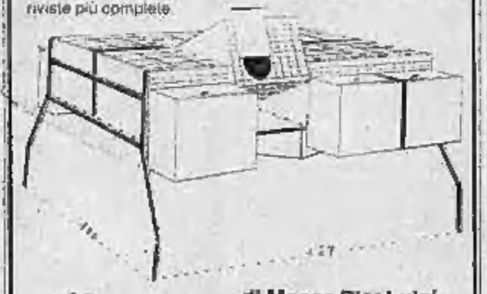
CONFEZIONI BIELLESI

Da noi ci sono gli abiti realizzati per la tua conformazione da diversi confezionisti perché ciascuno ha il proprio stile; scelti con cura da nostro personale specializzato in un vasto assortimento di disegni e di colori

Se non ci credi vieni a trovarci, ti convincerai e... diventeremo amici

RICORDA
CONFEZIONI BIELLESI
Regione San Giacomo - Masserano
CONFEZIONI BIELLESI
Str. Statale Lago di Viverone - Burolo
IL PIONIERE DELLE CONFEZIONI BIELLESI
Strada per Mortara - Caresana

Alla HOBBY FARM si mercanteggia un po' di tutti gli animali, ma il coniglio, bel quello ce l'abbiamo addirittura nel... marchio!
Siamo stati perciò particolarmente lieti di presentare, alla ultima mostra zonale specializzata di Roccapietra, una nuova gamma di gabbie industriali che va ad affiancarsi alla già affermata serie di «famigliari».
Ma fornire il meglio in quanto a gabbie ci pareva veramente ancora poco.
Siamo perciò ora in grado di proporre ed impiantare razionali ricoveri prefabbricati; procurare, grazie ad accordi con i più qualificati selezionatori, conigli di eccellente genealogia; fornire una delle più complete linee di mangimi rigorosamente «a spinta naturale» con integratori e coadiuvanti di ogni genere.
E per chi vuole farsi una cultura completa sui conigli, abbiamo nel nostro negozio di libreria specializzato: libri e le riviste più complete.



HOBBY FARM

di Mosca Pier Luigi
Strada S. Quirico 4
Biella Chiavazza
di fronte Arredamenti Abita
Tel. 015/28.625

FIAT CARF NUOVA GESTIONE

Bronzo metallizzato con tetto rigido ecc.

127 TOP
il massimo della 127

Questa serie speciale della 127 «1050» completa in alto la già incredibile gamma della 127 con una versione altamente personalizzata e selettiva.

Fiat 127 in 9 versioni:

a 2-3-4 porte, motori 900 e 1050, allestimenti L, Comfort, Comfort Lusso, Sport e Serie speciale Top.

127: il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare, presso la Concessionaria

FIAT C.A.R.F. s.a.s.
di Omodei-Triberti & C.
in via XX Settembre 41 - Vercelli - Tel. 0161 53.668